REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 14 agosto 2026 **Anno LVII - N. 111**



Fauna del Veneto, Combattente (Calidris pugnax).

(Archivio fotografico Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po - foto Maurizio Bonora)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **16873** del 05 agosto 2026
Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura' - specificazione competenze. Attuazione della DGR n. 1806 del 15 dicembre 2021. 13
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE

n. **16727** del 04 agosto 2026
Istituzione della "Rete PAC e Sviluppo rurale". 15
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **16655** del 31 luglio 2026
Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica. 20
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **16362** del 27 luglio 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, del servizio di verifica del PFTE e del P.E. per il progetto denominato "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)" a favore dello Studio Ingegneria Pivetta Srl, con sede legale in viale dell'Industria 38 - 37135 Verona - C.F. e P.I.VA 02244440232. Stipula del contratto e assunzione degli impegni di spesa negli esercizi 2026 e 2027. L.R. n. 39/2001. CUP: H65B19000810002 - CIG: BBEED9C5EF. 23
[Appalti]

n. **16408** del 28 luglio 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura di un abbonamento annuale al Giornale Digitale "La Stampa", per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. BC7D3AAEEF. 30
[Appalti]

n. **16478** del 29 luglio 2026
Indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale, inclusa la sede istituzionale di Roma, per un periodo di n. 24 mesi (biennio 2026-2028) - Approvazione dei documenti di gara e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027 e 2028. CPV: 33760000-5 - CUI: F80007580279202500013 - RDO MEPA: 6487101. L.R. n. 39/2001. 34
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **16584** del 30 luglio 2026
Rinnovo del riconoscimento di "distillatore" per il quinquennio dal 01/08/2026 al 31/07/2031 e mantenimento dell'iscrizione all'albo regionale. - Decreto 23 aprile 2001 e ss.mm.ii. - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1354 del 31 maggio 2002 e allegato A. 40
[Settore primario]

n. **16715** del 04 agosto 2026
Aggiornamento del "Registro regionale dei tecnici apistici" anno 2026. Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23. 41
[Settore primario]

n. **17140** del 11 agosto 2026
Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2026, destinate alla produzione dei vini delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" , DOCG "Asolo Prosecco" e DOC Prosecco. 47
[Settore primario]

n. **17142** del 11 agosto 2026
Gestione produzione Docg Asolo Prosecco per la vendemmia 2026. Attingimento temporaneo straordinario superficie a Glera. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3. 49
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **15397** del 29 giugno 2026
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Attuazione della DGR n. 612 del 24 giugno 2026. Impegno di spesa e accertamento in entrata per la proroga dell'affidamento di servizio a Veneto Innovazione S.p.a. CUP - H49I22000930006. CIG B22FFB498E. 51
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **16253** del 23 luglio 2026
L. R. 08/09/1978 n.49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2026. Approvazione delle risultanze istruttorie. 57
[Cultura e beni culturali]

n. **16580** del 30 luglio 2026
Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. Riparto dei contributi e assunzione di impegno di spesa a favore dei beneficiari. L.R. n. 25/2021. DGR n. 356 del 13/05/2026 - Linea B. Esercizio 2026. 72
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **16477** del 29 luglio 2026
Ordinativo definitivo di fornitura (ODF) prot. n. 502729/2020 avente ad oggetto i Servizi di Facility Management__ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus - CIG derivato: 8522649870. Modifica del beneficiario dell'impegno di spesa n.82/2025 assunto a favore della Ditta Teckal S.p.A. - C.F. e P.IVA 03722971201 sul capitolo 100482. L.R. 39/2001. 82
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **347** del 23 luglio 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (CIG BBE569B92A). Mero ritiro del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/6/2026, sprovvisto di efficacia esecutiva. 85

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

n. **16869** del 05 agosto 2026

Aggiornamento delle tabelle di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1771 del 27.11.2018 "Indicazioni operative per l'espletamento dell'attività di controllo sugli atti degli enti regionali in attuazione della L.R. 42/2018.". 92

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **16708** del 03 agosto 2026

Concessione contributo per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione a favore dei Consorzi di bonifica del Veneto. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 32, comma 3. Impegno e liquidazione del contributo regionale per l'anno 2026. 95

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **16579** del 30 luglio 2026

Costituzione Gruppo di lavoro multidisciplinare per aggiornare il Piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario in ambito penitenziario. Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030. 97

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **16785** del 04 agosto 2026

Nomina nuovo Responsabile unico del progetto in sostituzione dell'ing. Nicola Gaspardo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, per la fase esecutiva dei contratti di cui ai CIG B5D48A71B6, B587DE6845, B63476C9DD, B65B4299B8, B9CC28A660, B9CD2C0710, B8A7BBD4D4, B9C71838B5, B9C90A8C3B, B9CCAEF3CA, BC13B3D9AF, B9CD220308, B6D0FC403C, B9D2D32A58, B9D8CA813B, BC13B55D7C. 100

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **16786** del 05 agosto 2026

Aggiornamento, alla data del 30 luglio 2026 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto. 103

[Sanità e servizi sociali]

n. **16788** del 05 agosto 2026

Aggiornamento del Registro regionale dei Poli per l'infanzia anno 2026, ai sensi della DGR n. 1306 del 14 novembre 2024. 107

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

n. **116** del 28 luglio 2026

Affidamento della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". CIG BC84CCD608. 116

[Commercio]

n. **128** del 04 agosto 2026

Bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026". Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". DGR n. 823 del 28 luglio 2026. Approvazione degli allegati tecnici e rettifica di meri errori materiali. 120

[Industria e artigianato]

n. **147** del 06 agosto 2026

Costituzione del Comitato di Tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. Thermae Abano Montegrotto Regione Veneto". Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16. 182

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

n. **16752** del 04 agosto 2026

Rettifica al Programma Operativo PO.5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 742 del 21/07/2026. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. 184

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **16574** del 30 luglio 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026. Impegno di spesa. 186

[Settore primario]

n. **16678** del 03 agosto 2026

Disciplinari di Produzione Integrata - anno 2026, Tecniche agronomiche e Tecniche di Difesa e Diserbo, Errata corrige scheda colturale Difesa Patata. 190

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **16728** del 04 agosto 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Rettifica del DDR n. 16330 del 27/07/2026 per errata indicazione della denominazione sociale della società INTRACARE ITALY SRL con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI). 193

[Veterinaria e zootecnia]

n. **16822** del 05 agosto 2026
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca dei riconoscimenti quali impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 ed impianto di trasformazione di categoria 2 della società SOLAR SRL con sede legale sita c/o studio Liquidatore Giudiziale sito in Via Giovanni Pascoli n. 19 - La Spezia (SP) ed operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD) con contestuale cancellazione dall'elenco nazionale del Ministero della Salute. 195
[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **454** del 28 maggio 2026
Approvazione dello schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa adottato con DGR n. 232/2022 e sottoscritto in data 17 marzo 2022 tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., per l'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)". 197
[Viabilità e trasporti]

n. **738** del 21 luglio 2026
Stagione venatoria 2026/2027. Approvazione dei calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi del Veneto ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 50/1993. 206
[Caccia e pesca]

n. **797** del 28 luglio 2026
Expo 2027 Belgrado. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Internazionale Specializzata. Approvazione di schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990, autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo con il Commissario di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado e adempimenti conseguenti. 233
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **809** del 28 luglio 2026
Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. 249
[Sanità e servizi sociali]

n. **811** del 28 luglio 2026
Approvazione convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'esecuzione di misure di lotta obbligatoria volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi da quarantena, annualità 2026-2027. Articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117. 256
[Settore primario]

n. **812** del 28 luglio 2026
Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per venti forti e grandine verificatisi nel territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo il 2 giugno 2026 e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii. 263
[Protezione civile]

n. **813** del 28 luglio 2026
Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per venti forti verificatisi nel territorio del Comune di Sona in provincia di Verona il 10 giugno 2026 e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii. 265
[Protezione civile]

n. **817** del 28 luglio 2026
Approvazione dello schema di Accordo interistituzionale, ai sensi dell'articolo 15, Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino per la gestione temporanea dell'incubatoio ittiogenico sito nel Comune di Bardolino (VR) in località Mezzariva, Passeggiata Rivalunga n. 7. 267
[Caccia e pesca]

n. **820** del 28 luglio 2026
Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto. Approvazione dei bandi di finanziamento per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, proprietari di malghe a gestione attiva, in attuazione delle linee di azione "Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga" (ID FSCRI_RI_418 beneficiari pubblici) e "Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" (FSCRI_RM_1750 beneficiari privati). Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024. 282
[Settore secondario]

n. **826** del 28 luglio 2026
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Lendinara (RO) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Casa Solidale" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. 350
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **842** del 28 luglio 2026
Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Esercizio finanziario 2026. Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49. 357
[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Malattie Infettive o Medicina Interna. 367

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA (ATER), VICENZA
Avviso di selezione per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di livello A2 (ex 7B) CCNL Utilitalia Servizi Ambientali con profilo tecnico da inquadrare presso l'Area Tecnica dell'ATER di Vicenza. 368

Avviso di selezione per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di livello B2 (ex 5B) CCNL Utilitalia Servizi Ambientali da inquadrare presso l'area amministrativa dell'ATER di Vicenza. 369

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - Disciplina di pediatria. 370

AZIENDA ZERO
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di Dirigente medico - Disciplina Medicina Legale. 371

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Biomedico - Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari - Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale - Ruolo Tecnico. 373

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo Ruolo Amministrativo - Profilo Professionale: Dirigente Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da collocare presso l'Unità Operativa Complessa "Contabilità e Bilancio". 374

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e RianimazioneArea della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo ovvero Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, da assegnare alla U.O.C. Centrale Operativa SUEM. 386

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Tecnico di Neurofisiopatologia Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato. 399

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina Oncologia per conto dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. 411

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 2 posti di Istruttore Servizi Tecnici - Area degli Istruttori presso il Settore III e il Settore IV. 412

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Funzionario Servizi Amministrativo-contabili - Area dei Funzionari presso il Settore II - Servizio Contabilità e Bilancio. 413

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale - Area dei Funzionari ed E.Q. presso il Settore VI part-time 30 ore settimanali. 414

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 2 posti di Istruttore Servizi Amministrativo-contabili - Area degli Istruttori presso il Settore VI - Servizio Cultura. 415

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta pubblica di un immobile denominato "Ex Omni" nel Comune di Belluno. 416

Avviso d'asta pubblica di un immobile denominato "Villa Polit" nel Comune di Borgo Valbelluna. 417

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. 238/2016, Art. 31, comma 10, DGR n. 1243 del 20 agosto 2019. Elenco regionale delle menzioni "Vigna". 418

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da n.2 pozzi ad uso "irrigazione aree verdi" di pertinenza al nuovo centro di distribuzione merci e nuovo Hub logistico sito in via Svezia, Comune di Padova, portata media 0,086 l/s, portata massima 5 l/s, volume complessivo 2.727 mc/anno. Prat. n. 1458IIC. 419

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso istanza di ricerca e concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante n.1 pozzo ad uso irriguo di soccorso (igienico assimilato) in Via R. Ferruzzi n. 34 nel Comune di Torreglia (PD) con portata massima pari a 6,91 l/s, portata media di utilizzo 2 l/s e prelievo massimo annuo di 26.623,75 mc. Pratica n. 1409IIC. Richiedente: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Padova. 420

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, lato campagna, costituente il Lotto tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e l'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 Ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO). 421

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare spazio acqueo mq. 2,5 x 6,5 con singola imbarcazione di proprietà, sx Canale delle Lepri, località Moranzani, Comune di Mira (VE) - Fg. 44 mappale 72. Pratica n. W15_001604. 428

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo mq 686,25 in sx idraulica canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE). Ampliamento spazio acqueo dalla superficie attuale di mq 686,25 alla superficie di mq 1.800,00 e realizzazione relativo pontile in continuità all'esistente per una lunghezza di m 108,50. Autorizzazione lavori di rinforzo della difesa arginale. Pratica n. W95_001947. 430

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante due pozzi esistenti. Richiedente: Forestale Padana società semplice agricola. Rif. pratica D/14380. Usi: zootecnico e domestico - Comune di San Pietro di Morubio (VR). 432

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzi esistenti Richiedenti: Stevani F.lli di Stevani Davide & C. s.s.a. (utilizzatore) Stevani Fernando, Stevani Ginevra, Stevani Maria Teresa, Pasetto Marconcini Ileana (comproprietari). Rif. pratica D/8928. Usi: irriguo e antibrina - Comune di Zevio (VR). 433

Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria. Avviso per manifestazione di interesse. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle province di Verona e Vicenza per la concessione in comodato d'uso di un Centro di Raccolta Selvaggina (CRS) modulare, adeguato anche alla lavorazione delle carcasse di cinghiale per autoconsumo o cessione diretta nei limiti consentiti dalla normativa vigente. 434

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Concessioni di 20 spazi acquei del demanio della navigazione interna in Eraclea canale Revedoli. 441

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AZIENDA AGRICOLA DEL GORGO S.A.S. DI LUIGI RANDI E C. SOCIETA' AGRICOLA, PADOVA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico a terra di potenza pari a 997,10 kWp, potenza in immissione 900 kW e delle relative opere di connessione alla rete di MT, da realizzarsi in Comune di Cartura (PD). 442

BAST SOCIETA' AGRICOLA S.S., VICENZA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e Permesso Di Costruire di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra e la relativa connessione alla rete elettrica di potenza pari 4.036,5 kWp, in area idonea entro 350m da zona D e opere di connessione identificate dai cod. V-RETI CP09109 - CP09109A, da realizzarsi in Comune di Vicenza - 36100 (VI). 443

CARRARO FABIO E ZOCCARATO LINO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata per installazione impianto fotovoltaico in Via Cappella n. 20 - 35011 - Campodarsego (PD). 444

SOCIETA' AGRICOLA GIARDINI DI ERACLEA, MAGRÈ SULLA STRADA DEL VINO (BOLZANO)

Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con moduli a terra della potenza in immissione pari a 2.995,92 kW da realizzarsi in Comune di Eraclea (VE) - Pratica SUAP 02765330218-09012026-1032 - Pratica Edilizia n. 2026/PAS/0001. 445

SOCIETA' AGRICOLA IL NOCE S.S., MONSELICE (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 5246,64 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice (PD). 446

SUNPRIME SUSTAINABLE SOLAR S.R.L., MILANO

Dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs 190/2024 da ubicarsi nel Comune di Noventa Vicentina (VI). 447

VECOM MECCANICA S.A.S., PADOVA
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico in CER di potenza pari a 998,4 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice (PD). 448

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA
Provvedimento prot. n. 722981 del 31 luglio 2026
Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR). 449

Provvedimento prot. n. 722997 del 31 luglio 2026
VE29 - Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR). 451

Provvedimento prot. n. 723017 del 31 luglio 2026
VE29 - Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR). 456

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze prot. 729187 del 3 agosto 2026
Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria sulla S.S. 309 "Romea" con innesto sulla S.P. 18 al km 115+450. 457

Provvedimento prot. n. 729208 del 3 agosto 2026
S.S. n. 309 "Romea" Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti alla S.S. n. 309 al km 63+850. 458

Estratto dei provvedimenti di pagamento delle indennità offerte ed accettate n. 730109 del 3 agosto 2026
Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Località Valli di Chioggia al Km 94+200 della SS 309 Romea. 459

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze n. 730131 del 3 agosto 2026
Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in località Valli di Chioggia al km 94+200 della SS 309 Romea. 460

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Decreto dirigenziale n. 71/2026 del 3 agosto 2026
Realizzazione della "Pista Ciclopedonale lungo la S.P. 67 "Portogruaro - Fossa Contarina" tra Via F.lli Bandiera e Via Candiani in Comune di Concordia Sagittaria" CUP B31B24000330003. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327. 461

COMUNE DI BEVILACQUA (VERONA)
Estratto Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 1359 del 31 luglio 2026
Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo Via Roma - S.R. 10 e Via San Pietro. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 463

COMUNE DI MASER (TREVISO)
Ordinanza di deposito protocollo n. 6842/2026 del 27 luglio 2026 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze delle indennità non condivise, ai sensi degli articoli 20 e 26 del DPR n. 327/2001
PNRR: M2C4 - I2.1 - C260 Realizzazione Cassa di Espansione. 464

COMUNE DI NOGARA (VERONA)
Estratto dall'Ordinanza prot. n. 9410 del 5 agosto 2026 del Responsabile dell'Ufficio Espropri
Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n. 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n° 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003. 465

Estratto dal Decreto di esproprio prot. n. 9412 del 5 agosto 2026 Rep. n. 3620 del Responsabile dell'Ufficio Espropri
Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n. 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n. 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003. 466

COMUNE DI PADOVA

Nulla osta allo svincolo somma depositata a titolo di indennità di espropriazione n. 389191 del 28 luglio 2026
Demolizione ex residence "Serenissima" di via Anelli - Rigenerazione urbana di quartiere. Nulla osta svincolo somma depositata a titolo di indennità di espropriazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - verifica ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001. Deposito n. 1342864 del 07/10/2019. Ditta IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Zanetti Emanuela). 467

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Ordinanza n. 42 del 1 luglio 2026
Ordinanza di pagamento diretto acconto 80% dell'indennità di esproprio ex art.20, comma 6 del dpr 327/2001. Realizzazione di un tratto di pista ciclabile e della rete fognatura nera lungo Via Vigonovese (S.P. 17) in Comune di Saonara. 468

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento diretto rep. n. 912 del 3 agosto 2026
Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il Fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Noale, Martellago, Piombino Dese, Trebaseleghe. Sistemazione Rio "La Fossetta" - Ordinanza di pagamento diretto prot. 11217 del 03/08/2026, a seguito di condivisione, dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.. 471

Ordinanza di pagamento diretto rep. n. 913 del 3 agosto 2026
Realizzazione di un impianto di sollevamento meccanico con recapito nel Fiume Brenta a Saletto in Comune di Vigodarzere (PD) [AR 115]. Asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di asservimento ed occupazione temporanea per aree di cantiere, determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. 472

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto decreto del direttore n. 896 del 17 luglio 2026
"Sistemazione delle arginature del canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del Delta Po". Esproprio ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 473

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio e di asservimento n. 84 del 31 luglio 2026 - ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Realizzazione nuovo serbatoio alberoni, demolizione dell'esistente ed ampliamento di Via Zanchetta in Comune di Pove del Grappa - P1141. 477

Decreto n. 85 del 31 luglio 2026
Interventi urgenti di adeguamento del sistema di collettamento delle acque reflue della Destra del Brenta all'impianto di depurazione di Tezze Sul Brenta - Stralcio 2: Opere in Comune di Colceresa - P485S2. Parziale rettifica del decreto di asservimento rep. 68 del 10/09/2025, prot. 137312 del 10/09/2025. Asservimento a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT omissis. Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di COLCERESA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. 480

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 129514 del 6 agosto 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 saldo 20% dell'indennità accettata
Spostamento condotta fognaria in pressione DN 200 PE lungo il fiume Caresone in Comune di Veggiano - F0741. 482

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto Ordinanza di Pagamento del Responsabile del Procedimento n. 124 del 30 luglio 2026
Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili, per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Pagamento a saldo dell'indennità definitiva di asservimento, accettata dalla ditta 139, ex art. 27 comma 2 del dpr n. 327 del 2001. 484

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1005 prot. n. 55862 del 3 agosto 2026
"Adeguamento della S.P. N. 72 'Sementina' in Comune di Veggiano - località Capitello - 2° Lotto (dal Km 1+800 al Km 2+370) CUP G97H25001570004". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001. 485

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1006 prot. n. 55971 del 3 agosto 2026
"SP83 Nuovo Assetto viario alle intersezioni tra SP n. 83 "Pandella" e le Vie Tre Ponti, Garibaldi e Galilei nella Città di Selvazzano Dentro (PD) (CUP: G89J18000610004)". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001. 487

PROVINCIA DI ROVIGO

Estratto del provvedimento dirigenziale di svincolo indennità di asservimento n. 14 del 27 luglio 2026
CHIRON ENERGY SPV 16 S.r.l.: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica costituito da n. 2 lotti "Pala 1" e "Pala 2", via delle Industrie snc, San Martino di Venezze (RO). Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata a favore della ditta VENTURATO Giovanni. 488

Estratto del provvedimento dirigenziale di svincolo indennità di asservimento n. 21 del 3 agosto 2026
Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO).
Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata a favore della ditta CARRIERO ADRIANO. 489

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto di esproprio n. 166 del 16 luglio 2026
Lavori di rifacimento del ponte sul torrente Muson in Comune di Monfumo - Ponte ID534, Sp 1 "Mostaccin" Progressiva Km 2+000. Decreto di esproprio e occupazione temporanea artt. 23 e 49 DPR 327/2001. 490

Pianificazione territoriale

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 6 agosto 2026
Comune di Lusia (RO). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/2004. 491

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 219 del 4 agosto 2026
Reg. (UE) n. 2022/2472 - L. 36/2024, art. 3 - Allegato A. DGR 1436 del 11 novembre 2025. Approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità delle domande di accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni agricoli per l'avviamento dell'impresa e assunzione del relativo impegno di spesa - settore contabile PRE. 492

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1443 del 4 agosto 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Alto Bellunese n. 67 del 12/11/2025. Tipo di intervento SRG07 - "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" Cooperazione Forestale-Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 493

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 224 del 5 agosto 2026
Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento. 494

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1446 del 5 agosto 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL07 Az. B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole" Deliberazione del C.d.A. del Gal Polesine Delta del Po n. 16 del 17 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 495

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1447 del 5 agosto 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Prealpi e Dolomiti n. 13 del 12/02/2026 - Tipo di intervento SRD 03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 496

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione dirigenziale n. 884 del 3 agosto 2026
PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 1 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese. 497

COMUNE DI VENEZIA

Determinazione dirigenziale n. 1661 del 31 luglio 2026
PR Veneto FESR 2021-2027 - Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) di Venezia: approvazione dell'invito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana", interventi n. 8 e 9F. Non impegno di spesa. 562

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 214 del 3 agosto 2026
Decreto ministeriale MASAF n. 0294262 del 2 luglio 2024. DGR. n. 1479 del 20 novembre 2025. Approvazione graduatoria regionale di finanziabilità per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale - settore contabile RIFOR ed assunzione relativo impegno di spesa. 614

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 217 del 4 agosto 2026
Reg. (UE) n. 2472/2022 art. 25. D.lgs n. 102/2004 art. 5 comma 3. DGR n. 944/2024. Venti forti del 1 e del 2 settembre 2025 nella provincia di Verona - Decreto MASAF del 13 novembre 2025 pubblicato in GU serie generale n. 270 del 20 novembre 2025. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, individuazione delle domande finanziabili e impegno di spesa (settore INDS). 615

Viabilità e trasporti

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 27 luglio 2026
Sdemanializzazione e declassificazione di un relitto stradale in Via Casonetto angolo Via Postumia di Ponente. 616

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 589132)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 16873 del 5 agosto 2026

Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura' - specificazione competenze. Attuazione della DGR n. 1806 del 15 dicembre 2021.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si declinano le competenze specifiche dell'Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura' così come individuata dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 1806 del 15 dicembre 2021.

Il Coordinatore

PREMESSO che con D.G.R. n. 1806 del 15 dicembre 2021, avente ad oggetto "*Adempimenti previsti ai sensi della Legge regionale n. 24 del 16 agosto 2001 e s.m.i. Misure organizzative volte a garantire il miglior assetto funzionale dell'Avvocatura regionale*" è stata disposta la soppressione della Direzione "*Risorse di Struttura, Vice coordinatore, Contenzioso costituzionale*", prevedendo contestualmente l'istituzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "*Risorse di struttura*", diretta a garantire una gestione unitaria e coordinata delle variegate attività contabili e amministrative che accedono all'attività contenziosa e/o precontenzioso, anche costituzionale, oltre che la gestione delle risorse umane e l'adempimento degli obblighi gestionali.

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

VISTO che con Decreto 14 marzo 2023 n. 48 e che con successivo Decreto 17 luglio 2026 n. 15918 sono state specificate le competenze dell'Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura'.

RITENUTO opportuno, in ragione del *turn over* del personale e della riorganizzazione in atto dell'Avvocatura regionale, declinare, per procedimenti, le funzioni proprie dell'Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura', delegando alla stessa le seguenti funzioni:

a. gestione delle attività contabili e amministrative conseguenti e connesse, con particolare riguardo alle procedure di pagamento rientranti nell'ambito delle competenze dell'Avvocatura;
b. gestione delle attività e procedure di spesa (anche con riferimento all'affidamento degli incarichi a legali esterni) e pagamento e verifica degli adempimenti di competenza dell'Ufficio contabilità;
c. gestione delle procedure di accertamento contabile delle entrate e di recupero crediti delle spese di giudizio a favore della Regione del Veneto;
d. gestione, coordinamento e supporto nell'attività di recupero dei crediti regionali avvalendosi del personale dell'Avvocatura regionale autorizzato dall'avvocato coordinatore;
e. gestione dei fondi economali;
f. procedure in generale afferenti alla programmazione e al Bilancio della Regione;
g. gestione amministrativa delle risorse umane assegnate;
h. gestione della procedura di verifica dell'assenza di conflitto di interessi in ordini agli incarichi esterni;
i. gestione di ogni attività attinente alla privacy, alla trasparenza e all'anticorruzione;
j. responsabilità e gestione del fondo rischi;
k. verifica dell'attività interna rispetto agli obiettivi di contabilità prefissati;
l. attività di archiviazione e di gestione dell'archivio;
m. gestione delle procedure contabili e di spesa afferenti all'attività formativa;
n. attività organizzative connesse alla gestione della strumentazione informatica e telematica necessarie al funzionamento dell'Avvocatura;
o. gestione dei fabbisogni di biblioteca, di banche dati e di strumenti informatici di utilità per l'Avvocatura.

RITENUTO allo stato e salvo diverse future determinazioni, di assegnare alla predetta Unità Organizzativa 'Risorse di Struttura' il personale in servizio alla data odierna presso l'Avvocatura e assegnato all'Ufficio di contabilità.

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la Legge regionale n. 24 del 16 agosto 2001.

VISTA la DGR n. 1806 del 15 dicembre 2021.

decreta

1. di attribuire alla Unità Organizzativa Risorse di Struttura le funzioni come dettagliate in narrativa;
2. allo stato e salvo diverse determinazioni, di assegnare alla predetta U.O. Risorse di Struttura il personale in servizio alla data odierna presso l'Avvocatura regionale e assegnato all'ufficio di contabilità;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Stefano Argnani

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE

(Codice interno: 588927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE n. 16727 del 4 agosto 2026

Istituzione della "Rete PAC e Sviluppo rurale".

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento istituisce la Rete di informazione, comunicazione e coordinamento strategico e operativo denominata "Rete PAC e Sviluppo rurale".

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i., riguardante l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area sviluppo economico n. 14 del 12 novembre 2019 e s.m.i., che ha approvato l'attivazione formale e operativa della "Rete PAC2030", quale strumento organizzativo di informazione, comunicazione e coordinamento strategico e operativo a supporto delle attività di programmazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e della sua successiva attuazione nel territorio regionale, individuando il quadro organizzativo e funzionale della Rete;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport n. 12 del 28 ottobre 2021 che ha aggiornato la composizione e l'articolazione della Rete PAC2030, attivata con il Decreto dell'Area sviluppo economico n. 14 del 12 novembre 2019, all'organizzazione regionale definita dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1702 del 09 dicembre 2020 e n. 571 del 4 maggio 2021 e alle esigenze operative determinate dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dall'organizzazione dei lavori nazionali finalizzati all'elaborazione del Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023-2027;

VISTA la deliberazione n. 86 del 25 febbraio 2026 con la quale la Giunta regionale ha definito il programma e l'organizzazione della "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale 2028-2034 del Veneto";

VISTA la deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento;

VISTA la deliberazione n. 562 del 16 giugno 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo assetto organizzativo regionale, con l'istituzione delle Direzioni e delle Unità Organizzative;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare la composizione e le funzioni della Rete PAC2030 al nuovo assetto regionale;

CONSIDERATO l'avvio dei lavori nazionali e regionali relativi al periodo di programmazione europea 2028-2034 della Politica Agricola Comune (PAC) e dello Sviluppo rurale, alla luce della presentazione - da parte della Commissione europea - delle proposte di Regolamenti (UE) COM/2025/560 final e COM/2025/565 final del 16 luglio 2025;

CONSIDERATO che la programmazione della PAC 2023-2027 - disciplinata dal Reg. (UE) n. 2021/2115 - si fonda sui seguenti presupposti: programmazione unitaria della PAC (pagamenti diretti, OCM, sviluppo rurale) in un unico Piano nazionale; programmazione degli strumenti di sostegno per lo sviluppo rurale nel documento nazionale, con specifiche regionali poi dettagliate in un documento attuativo regionale;

CONSIDERATO che tale impostazione è confermata dalle proposte di Regolamenti (UE) COM/2025/560 final e COM/2025/565 final anche per il periodo di programmazione successivo al 2027, in un contesto più ampio di fondi interessati e di soggetti componenti la governance;

CONSIDERATO che la PAC e lo Sviluppo rurale nelle programmazioni europee 2023-2027 e 2028-2034 si caratterizzano per l'esistenza di un quadro complessivo di riferimento che ha ad oggetto strategie, obiettivi e strumenti di sostegno la cui programmazione ed attuazione coinvolge in maniera diretta diverse strutture regionali afferenti all'Area Agricoltura e Foreste;

CONFERMATO che l'obiettivo prioritario perseguito attraverso l'attivazione e operatività di una Rete tra le Direzioni e Unità Organizzative afferenti all'Area competente in materia è l'efficacia dell'azione regionale, per quanto riguarda in particolare l'informazione, la comunicazione e il coordinamento strategico ed operativo, ai fini della programmazione e attuazione del territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale;

CONFERMATO che la composizione della Rete PAC e Sviluppo rurale prevede il coinvolgimento prioritario delle strutture regionali direttamente interessate dall'attuazione della PAC e dello Sviluppo rurale e che i direttori di tali strutture hanno valutato e condiviso obiettivi, finalità e articolazione funzionale della Rete;

PRESO ATTO della sovrapposizione tra l'attuazione in corso del PSN PAC 2023-2027 e del relativo documento attuativo regionale, con la necessità di una Rete operativa per la piena attuazione delle attività riferite al periodo di programmazione 2023-2027 della PAC e dello Sviluppo Rurale, e l'avvio delle attività per la programmazione e successiva attuazione nel territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale 2028-2034;

PRESO ATTO della necessità che le attività della Rete PAC e Sviluppo Rurale non siano legate a uno specifico periodo di programmazione europea, stante la sovrapposizione tra i suddetti periodi di programmazione;

PRESO ATTO della necessità che le attività della Rete PAC e Sviluppo Rurale riguardino, quindi, sia il periodo di programmazione 2023-2027 che il periodo di programmazione 2028-2034 e, in assenza di modifiche al quadro organizzativo regionale, ulteriori futuri periodi di programmazione;

PRESO ATTO della necessità di approvare l'organigramma, la composizione e le funzioni della Rete, individuando le figure, secondo quanto definito nell'**Allegato A** "Rete PAC e Sviluppo rurale - Quadro funzionale e organizzativo" al presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire la "Rete PAC e Sviluppo rurale", sulla base delle motivazioni esposte in premessa, quale strumento organizzativo di informazione, comunicazione e coordinamento strategico e operativo a supporto delle attività di programmazione e attuazione del territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale;
3. approvare il Quadro funzionale e organizzativo della "Rete PAC e Sviluppo rurale" di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di sostituire la "Rete PAC2030", di cui al Decreto del Direttore dell'Area sviluppo economico n. 14 del 12 novembre 2019 e s.m.i., a seguito della effettiva costituzione della nuova "Rete PAC e Sviluppo rurale" di cui al presente provvedimento;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16727 **del** 04/08/2026 pag. 1 di 3

RETE PAC E SVILUPPO RURALE

QUADRO FUNZIONALE ED ORGANIZZATIVO

1. PRESUPPOSTI E FINALITÀ

La programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 - disciplinata dal Reg. UE n. 2021/2115 - si fonda sui seguenti presupposti:

- programmazione unitaria della PAC (pagamenti diretti, OCM, sviluppo rurale) in un unico Piano nazionale
- programmazione degli strumenti di sostegno per lo sviluppo rurale nel documento nazionale, con specifiche regionali, poi dettagliate in un documento attuativo regionale

Tale impostazione è confermata anche per il periodo di programmazione successivo al 2027, in un contesto più ampio di fondi interessati e governance.

Per quanto riguarda la PAC e lo Sviluppo rurale, le programmazioni europee confermano l'esistenza di un quadro complessivo di riferimento che ha ad oggetto strategie, obiettivi e strumenti di sostegno la cui programmazione ed attuazione coinvolge in maniera diretta diverse strutture regionali afferenti all'Area Agricoltura e Foreste.

Tale quadro complessivo conferma l'esigenza di uno **strumento organizzativo a supporto delle attività** relative alla programmazione e alla successiva attuazione nel territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale.

Per dare risposta a tale esigenza viene attivata la "Rete PAC e Sviluppo rurale" (d'ora in poi "Rete) nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste.
La Rete è composta dalle Direzioni e Unità Organizzative direttamente coinvolte nelle suddette attività di programmazione e attuazione nel territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale in virtù delle competenze assegnate dal quadro organizzativo regionale vigente.

L'obiettivo prioritario perseguito attraverso l'attivazione della "Rete" è rappresentato dall'**efficacia dell'azione regionale,** per quanto riguarda in particolare

- l'informazione
- la comunicazione interna e con il Ministero competente
- il coordinamento strategico e operativo

delle suddette attività relative alla PAC e allo Sviluppo rurale, dall'analisi di contesto e individuazione dei fabbisogni, alla consultazione del partenariato regionale, alla progettazione e attuazione degli strumenti di sostegno, al monitoraggio e alla valutazione dello stato di avanzamento e dei risultati realizzati.

2.OBIETTIVI OPERATIVI

Nel contesto del quadro di attività necessarie, a livello nazionale e regionale, ai fini della programmazione e attuazione nel territorio regionale della PAC e dello Sviluppo rurale, vengono individuati in particolare i seguenti **obiettivi operativi**:

a) attivazione e condivisione di un **sistema di informazione e di comunicazione interna** tra le strutture e i soggetti che compongono la Rete, nelle sue varie articolazioni;
b) **coordinamento strategico** e **operativo** tra le diverse strutture regionali interessate;
c) **partecipazione coordinata e attiva** agli specifici gruppi di lavoro e/o altri strumenti organizzativi nazionali/interregionali/regionali previsti per l'elaborazione dei documenti di programmazione nazionali e regionali e per la loro attuazione nel territorio regionale;
d) **valutazione** degli indirizzi strategici e dei documenti operativi prodotti in sede di coordinamento nazionale rispetto al contesto regionale e alla relativa strategia;

e) **gestione coordinata** delle attività finalizzate alla **progettazione e attuazione degli strumenti di sostegno** programmati per l'attuazione nel territorio regionale;
f) **raccordo con le strutture regionali** competenti per la programmazione e gestione degli altri documenti di programmazione regionale relativi ai fondi europei.

3. COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Le strutture regionali dell'Area Agricoltura e Foreste che rivestono competenze specifiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che pertanto compongono la Rete sono:

- Direzione Sviluppo rurale e agroambiente
  - UO programmazione e monitoraggio sviluppo rurale
  - UO programmazione sviluppo locale, comunicazione e innovazione
  - UO agroambiente
- Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
  - UO competitività imprese e filiere agricole
  - UO qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole
- Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
  - UO foreste, selvicoltura ed economia montana
- UO sistema informativo di Area
- UO coordinamento politiche agricole

Nell'ambito delle attività della Rete potranno essere interessati e coinvolti anche gli enti strumentali e gli enti pubblici economici regionali che concorrono all'attuazione degli strumenti di sostegno previsti dalla PAC e dallo Sviluppo rurale, con particolare riferimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa) e all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

4. COORDINAMENTO E GESTIONE OPERATIVA

La Rete, per quanto riguarda le **attività di informazione, aggiornamento e comunicazione interna**, è costituita dai Direttori delle strutture regionali interessate e da tutti gli ulteriori componenti individuati dai medesimi Direttori.

Per quanto riguarda le **attività finalizzate alla programmazione ed attuazione della PAC e dello Sviluppo rurale**, al fine di garantire la necessaria coerenza ed efficacia delle attività, sono previsti due strumenti di coordinamento.

1. **Gruppo di lavoro "Coordinamento strategico"**: ha la funzione di **coordinamento** della Rete; è composto dal Direttore di Area e dai Direttori delle Direzioni e delle UO che compongono la Rete.

   Il Gruppo di lavoro "Coordinamento Strategico":
   - rappresenta il luogo di raccordo ed impulso per la veicolazione delle informazioni relative alla PAC e allo Sviluppo rurale nell'ambito delle singole strutture di appartenenza, per la ricognizione delle problematiche e delle esigenze operative correlate;
   - rappresenta il luogo di raccordo per la condivisione e analisi delle proposte normative, strategiche e programmatorie condivise dalle istituzioni europee e nazionali e per la condivisione della strategia regionale;
   - rappresenta il luogo di condivisione dei programmi di lavoro necessari per la programmazione e attuazione della PAC e dello Sviluppo rurale, ai fini della partecipazione attiva delle componenti interessate alle attività previste e per la ricognizione delle problematiche e delle esigenze operative correlate.

   Ciascun componente del Gruppo di lavoro assicura la costante partecipazione agli incontri e ai lavori, anche attraverso eventuali figure delegate.

In funzione di specifiche esigenze possono essere invitati ai lavori del Gruppo anche ulteriori figure delle Direzioni/U.O. coinvolte e/o rappresentanti di altre strutture/enti regionali.

La ricognizione aggiornata dei soggetti che compongono il Gruppo di lavoro "Coordinamento strategico" viene svolta dalla Segreteria tecnica della Rete, sulla base degli incarichi dirigenziali conferiti dalla Giunta regionale.

2. **Gruppo di lavoro "operativo"**: ha la funzione di realizzare le **attività tecniche e operative** decise dal "Coordinamento Strategico"; è composto da tutti i soggetti individuati dai Direttori delle Direzioni e delle UO che compongono la Rete in quanto
   - "referenti" o competenti per i singoli strumenti di sostegno di sviluppo rurale programmati nel territorio regionale
   - competenti per profili tecnici trasversali (monitoraggio e valutazione sviluppo rurale, aiuti di Stato, procedure, comunicazione, sistemi informativi).

   In funzione di specifiche esigenze possono essere invitati ai lavori del Gruppo anche ulteriori figure delle Direzioni/U.O. coinvolte e/o rappresentanti di altre strutture/enti regionali.

   La ricognizione aggiornata dei soggetti che compongono il Gruppo di lavoro "operativo" e degli ulteriori soggetti interessati dalle attività di informazione, aggiornamento e comunicazione interna viene svolta almeno annualmente dalla Segreteria tecnica della Rete attraverso una richiesta di aggiornamenti e rettifiche ai Direttori che compongono il "Coordinamento Strategico", ferma restando la possibilità di comunicare variazioni da parte dei singoli Direttori in qualsiasi momento.

Il **coordinamento delle attività della Rete e il supporto operativo** sono assicurati da una **Segreteria tecnica** attivata presso la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente in relazione alle specifiche competenze e all'esperienza in materia di programmazione, monitoraggio e comunicazione.

Ferme restando le competenze e responsabilità assegnate alle singole strutture regionali, il coordinamento e il supporto operativo della Segreteria tecnica riguardano in particolare:

- ✓ gestione e aggiornamento dell'elenco dei componenti della Rete e dei Gruppi di lavoro;
- ✓ gestione e aggiornamento degli archivi documentali condivisi;
- ✓ informazione e comunicazione relative a notizie, atti e documentazione riguardanti il quadro normativo e strategico di riferimento, i programmi di lavoro e le tempistiche relative alla programmazione, gestione e attuazione della PAC e dello Sviluppo rurale;
- ✓ pianificazione, organizzazione e convocazione degli incontri della Rete e dei Gruppi di lavoro, compresa la predisposizione dei documenti e materiali di lavoro necessari;
- ✓ organizzazione e/o convocazione di eventuali seminari di studio e approfondimento;
- ✓ supporto ai Gruppi di lavoro in funzione della predisposizione e standardizzazione di documenti e materiali di lavoro, e della coerenza generale dei documenti prodotti nell'ambito della Rete ai fini della trasmissione al Ministero competente o della condivisione con il partenariato regionale;
- ✓ raccordo e coordinamento delle relazioni con il Ministero competente e le strutture nazionali di supporto alla programmazione, gestione e attuazione della PAC e dello Sviluppo rurale.

Gli strumenti informativi e di comunicazione a supporto delle attività della Rete sono attivati anche attraverso l'azione del Piano di comunicazione per lo Sviluppo rurale.

ALBERTO ZANNOL
04-08-2026 10:55:21 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 588789)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 16655 del 31 luglio 2026

Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna la rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 116 del 08 agosto 2024, con l'inserimento dell'Unità Operativa Semplice di Oncoematologia dell'Ospedale di Vittorio Veneto – Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana quale Centro di II livello.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17 maggio 2016 "*Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 1 agosto 2016 "*Istituzione della Rete Ematologica Veneta (REV) per la gestione del paziente adulto. Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016. Deliberazione n. 46/CR del 31 maggio 2016*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7 giugno 2017 "*Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Modifica e aggiornamento. Farmaco Elotuzumab (Empliciti - Registered) indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente*" che, preso atto dell'istituzione della Rete Ematologica Veneta, di cui alla sopra citata DGR n. 1238/2016, ha aggiornato la Rete dei Centri prescrittori di farmaci oncoematologici, nonché ha recepito il "*Piano di Cura della rete dei centri prescrittori dei farmaci oncoematologici*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 08 agosto 2024 "*Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica*", che ha, da ultimo, aggiornato la Rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica, mantenendo invariate le modalità prescrittive stabilite con il sopra citato Decreto n. 65/2017;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15611 del 13 luglio 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica idecabtagene vicleucel (Abecma - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente*

aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione", con il quale è stato, da ultimo, aggiornato l'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri della Rete autorizzati alla prescrizione;

VISTA la PEC dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana del 20 marzo 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 177982, con la quale è stato chiesto il riconoscimento della UOS Oncoematologia dell'Ospedale di Vittorio Veneto - di cui all'atto aziendale approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 9 del 24.10.2025 e recepito con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana n. 230 del 6 febbraio 2025- , quale Centro regionale di II livello della Rete Ematologica Veneta, in sostituzione dell'UOC Oncologia dell'Ospedale di Vittorio Veneto, già Centro regionale di III livello della medesima Rete;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 08.07.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, altresì, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riconoscere, quale ulteriore Centro periferico di II livello della Rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica, l'UOS Oncoematologia dell'Ospedale di Vittorio Veneto - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, in sostituzione dell'UOC Oncologia del medesimo Ospedale, già Centro regionale di III livello della suddetta Rete;

3. di integrare, pertanto, la Rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA di area oncoematologica, aggiornando la relativa Tabella di cui al punto 3. del dispositivo del Decreto n. 116/2024, che è integralmente sostituita dalla seguente:

*Centri di riferimento sovra aziendali di **I livello***	*Centri periferici di **II livello***	*Centri periferici di **III livello** (in presenza di un ematologo, prescrizione su delega solo per mielomi e linfomi)*
Unità Operativa (sede)	**Unità Operativa (sede)**	**Unità Operativa (sede)**
UOC Ematologia (Treviso) - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana	UOSD Ematologia (Belluno) - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	/
	UOS Oncoematologia (Vittorio Veneto) - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana	/
UOC Ematologia (Mestre) - Azienda ULSS n. 3 Serenissima	UOC Oncologia e Ematologia Oncologica (Mirano) - Azienda ULSS n. 3 Serenissima	UOC Oncologia (Chioggia) - Azienda ULSS n. 3 Serenissima
		UOC Oncologia (San Donà di Piave) - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale
UOC Ematologia (Vicenza) - Azienda ULSS n. 8 Berica	UOC Oncoematologia (Bassano del Grappa) - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	UOC Oncologia (Santorso) - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana
		UOSD Oncologia (Arzignano Montecchio) - Azienda ULSS n. 8 Berica
UOC Ematologia - AOU Padova	UOSD Ematologia (Camposampiero) - Azienda ULSS n. 6 Euganea	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, con ematologo presente - AOU Padova

		autorizzazione esclusivamente per il farmaco Ruxolitinib
		UOC Oncologia (Schiavonia) - Azienda ULSS n. 6 Euganea
UOC Ematologia - AOUI Verona	UOS Ematologia (Rovigo) - Azienda ULSS n. 5 Polesana	Ambulatorio Ematologia UOSD Oncologia (San Bonifacio) - Azienda ULSS n. 9 Scaligera
		UOC Oncologia (Legnago) - Azienda ULSS n. 9 Scaligera
		UOSD Oncologia (Villafranca) Azienda ULSS n. 9 Scaligera
UOC Oncoematologia (Castelfranco Veneto) - IRCCS IOV	UOC Oncologia, con ematologo presente (Padova) - IRCCS IOV	/

4. di autorizzare, pertanto, il Centro di cui al punto 2. alla prescrizione dei farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica di cui all'Allegato A del Decreto n. 15611/2026, per i quali siano individuati i Centri di II livello, nel rispetto delle modalità prescrittive previste dal Decreto n. 65/2017;

5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione del Centro prescrittore di cui al punto 2., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 588849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 16362 del 27 luglio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, del servizio di verifica del PFTE e del P.E. per il progetto denominato "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)" a favore dello Studio Ingegneria Pivetta Srl, con sede legale in viale dell'Industria 38 - 37135 Verona - C.F. e P.I.VA 02244440232. Stipula del contratto e assunzione degli impegni di spesa negli esercizi 2026 e 2027. L.R. n. 39/2001. CUP: H65B19000810002 - CIG: BBEED9C5EF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto che con Decreto n. 15603 del 10/07/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, l'incarico di verifica PFTE e del P.E. dell'intervento: "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)" è stato affidato alla Società Studio Ingegneria Pivetta Srl con sede legale in Via dell'Industria 38 -37135, Verona (VR) – C.F/P. IVA 02244440232, si dispone la stipula del contratto e si impegna la relativa spesa in esercizio 2026 e 2027.

Il Direttore

PREMESSO CHE:
- la Regione del Veneto ha avviato l'iter per la realizzazione della sede di un archivio regionale in località Bonisiolo, frazione di Mogliano Veneto (TV), che si è concluso con le delibere n. 1418 del 02/10/2018 e n. 1185 del 14 agosto 2019, che hanno autorizzato la scrivente Direzione a porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione del fabbricato;
- con proprio Decreto n. 10015 del 20/01/2025 si è approvato il Quadro Esigenziale, il DOCFAP e il DIP per la costruzione e allestimento del nuovo fabbricato da destinare a sede dell'Archivio Generale della Regione del Veneto, quali documenti minimi di progettazione per l'inserimento nella programmazione triennale e annuale di cui all'art. 37 comma 1 lett. a) e b) del decreto legislativo 36/2023 e sue modifiche e integrazioni. CUP: H65B19000810002;

VERIFICATO che i lavori di cui trattasi sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 di competenza regionale, con DGR 115 del 10/02/2025 - CUI: L80007580279202500012 - CUP: H65B19000810002;

PRESO ATTO CHE con proprio Decreto n. 11480 del 27/2/2026 si è disposto l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e il coordinamento sicurezza in fase di progettazione con riserva di opzione dei servizi di direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relativi alla costruzione e allestimento del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV), al costituendo RTP di Professionisti tra: AI Progetti S.r.l. (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), Ottavio Di Blasi & Partners Srl (Mandante) con sede in Milano, Engeko Scarl (Mandante) con sede in Roma, AKE Architecture Klima Engineering Srl (Mandante) con sede in Putignano (BA) e Tecnologia E Ambiente Sas di Zuin Massimo & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE);

VISTA la nota prot. n. 198861 del 1° aprile 2026, con cui il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici la richiesta di collaborazione per l'indizione e la gestione dell'affidamento del servizio di verifica e validazione del PFTE ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 36/23 e All. I.7, art. 34 comma 2;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha quindi avviato in data 22/05/2026 l'affidamento diretto ID APPTEL G03815, dopo aver consultato l'elenco degli operatori economici accreditati presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento approvato con DGR n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 15603 del 10/07/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici con cui, in esito alla procedura di affidamento diretto ID APPTEL G03815, l'incarico di verifica PFTE e del P.E. dell'intervento: "*Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)*" è stato affidato alla Società Studio Ingegneria Pivetta S.r.l., con sede legale in Via dell'Industria 38 - 37135, Verona (VR) - C.F/P. IVA 02244440232, che ha offerto per l'incarico l'importo totale

netto di € 80.497,08, sui prezzi desunti dallo schema di parcella, oltre oneri previdenziali (4%) e IVA (22%) sul totale (corrispondenti alle voci B28, B29 e B30 del quadro economico di seguito riportato);

VISTE le premesse, si ridetermina il quadro economico complessivo come di seguito riportato:

COSTRUZIONE ED ALLESTIMENTO DEL NUOVO ARCHIVIO REGIONALE IN LOCALITA' BONISIOLO, MOGLIANO VENETO (TV) - CUP H65B19000810002		
	A-LAVORI	**Quadro economico**
A1	Importo dei lavori	3.750.000,00 €
A2	importo per la manodopera conforme ai costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 41 comma 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)	1.250.000,00 €
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	140.000,00 €
A4	**Totale Lavori (A1+A2+A3)**	**5.140.000,00 €**
	B-SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1	IVA sui lavori (22% di A4)	**1.130.800,00 €**
B2	Attività e consulenza di supporto al RUP - **servizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan**	32.800,00 €
B3	Contributo CNPAIA su voce precedente (B2) - s**ervizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan**	1.312,00 €
B4	IVA su voci precedenti (B2 e B3) - **servizio affidato con DDR 10441 del 16/05/2025 all'Arch. Lucio Bottan**	7.504,64 €
B5	**Totale (B2+B3+B4)**	**41.616,64 €**
B6	Indagini geologiche- **servizio affidato con DDR 10494 del 04/06/2025 a Georicerche s.r.l.**	14.209,00 €
B7	IVA su voci precedenti (B6) - **servizio affidato con DDR 10494 del 04/06/2025 a Georicerche s.r.l.**	3.125,98 €
B8	**Totale (B6+B7)**	**17.334,98 €**
B9	Analisi di laboratorio servizio di campionamento e analisi di materiali da demolizione ai fini della classificazione dei rifiuti - **Servizio affidato con DDR 13181 del 30/04/2026 a Lecher Ricerche e Analisi srl**	896,00 €
B10	IVA 22% su B9- **Servizio affidato con DDR 13181 del 30/04/2026 a Lecher Ricerche e Analisi srl**	197,12 €
B11	**Totale (B9+B10)**	**1.093,12 €**
B12	Rilievi dell'area ed impianti esistenti	15.000,00 €

B13	contributo CNPA su voce precedente (B12)	600,00 €
B14	IVA su voci precedenti (B12 E B13)	3.432,00 €
B15	**Totale (B12 + B13+B14)**	**19.032,00 €**
B16	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) compresi: elaborati grafici, planimetrie, relazioni (anche geotecnica, idrologica, idraulica, sismica, geologica, acustica, energetica), progettazione antincendio, elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro economico, diagnosi energetica, indicazioni per PSC, oltre agli elaborati della progettazione esecutiva anticipati in caso di appalto integrato, ai sensi del c. 4 art. 2, all. I.13 del D.Lgs. 36/2023. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM- **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	173.690,64 €
B17	contributo CNPAIA su voce precedente (B16) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	6.748,23 €
B18	IVA su voci precedenti (B16 E B17) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	39.696,55 €
B19	**Totale (B16+B17+B18)**	**220.135,42 €**
B20	Progettazione esecutiva, computo metrico, quadro economico, elenco prezzi unitari, capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione, piano di sicurezza e di coordinamento - quota parte della progettazione in capo all'affidatario dei Lavori in caso di appalto integrato, ai sensi del c. 4 art. 2, all. I.13 del D.Lgs. 36/2023. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM.	121.200,00 €
B21	contributo CNPAIA su voce precedente (B20)	4.848,00 €
B22	IVA su voci precedenti (B20e B21)	27.730,56 €
B23	**Totale (B20+B21+B22)**	**153.778,56 €**
B24	Direzione Lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione; attività affidata unitamente al PFTE, con opzione di incarico a diverso operatore. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo della metodologia BIM - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	194.925,57 €
B25	contributo CNPAIA su voce precedente (B24) - **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	7.797,02 €
B26	IVA su voci precedenti (B24 e B25)- **servizio affidato con DDR 11480 del 27/02/2026 a RTI con capogruppo AI PROGETTI srl**	44.598,97 €
B27	**Totale (B24+B25+B26)**	**247.321,56 €**
B28	Oneri per la verifica del Progetto, ai sensi art. 42 del D.Lgs. 36/2023	80.497,08 €

B29	contributo CNPAIA su voce precedente (B28)	3.219,88 €
B30	IVA su voci precedenti (B28 E B29)	18.417,73 €
B31	**Totale (B28+B29 +B30)**	**102.134,70 €**
B32	Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, collaudo tecnico funzionale degli impianti, attestato di certificazione energetica. Importo maggiorato del 10% per l'utilizzo di metodologia BIM.	105.700,00 €
B33	contributo CNPAIA su voce precedente (B32)	4.228,00 €
B34	IVA su voci precedenti (B32 e B33)	24.184,16 €
B35	**Totale (B32+B33+B34)**	**134.112,16 €**
B36	Frazionamenti	3.000,00 €
B37	contributo CNPAIA su voce precedente (B36)	120,00 €
B38	IVA su voci precedenti (B36 E B37)	686,40 €
B39	**Totale (B36+B37+B38)**	**3.806,40 €**
B40	Allacciamenti alla rete di energia elettrica	**10.000,00 €**
B41	Allacciamenti alla rete telefonica/dati	**5.000,00 €**
B42	Spese per commissioni giudicatrici (comprese tasse e contributi)	**5.000,00 €**
B43	Spese per pubblicità e notifiche ANAC (Del. ANAC n. 621 del 20/12/2022)	**2.000,00 €**
B44	Collegio consultivo tecnico	**61.400,00 €**
B45	Incentivi art. 45 del D.Lgs. 36/2023	**77.216,00 €**
B46	Imprevisti (max. 10%) IVA inclusa	**541.540,46 €**
B47	Fornitura di scaffali compattabili per l'allestimento dell'archivio	1.710.000,00 €
B48	Iva su voce precedente (B47)	376.200,00 €
B49	Totale voci precedenti (B47+B48)	**2.086.200,00 €**
B50	Oneri valutazione antincendio, ai sensi dell'art 3 del DPR 01/08/2011 n.151, del progetto fattibilità tecnico economica - **affidato al comando prov.le VV.FF. Treviso con DDR 15026 DEL 23/6/2026**	378,00 €
B51	Spese per istruttoria per conferenza di servizi indetta con DDR 15064 del 24 06 2026 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive C.F. 94072730271, via Rovereto 12,	100,00 €

	30174 Venezia- **spesa impegnata con DDR 15600 del 09/07/2026**	
B52	**Totale B - Somme a disposizione (B1+B5+B9+B13+...+B51)**	4.860.000,00 €
B52	**TOTALE GENERALE (A+B)**	**10.000.000,00 €**

CONSIDERATO CHE la spesa di cui trattasi rientra nel quadro economico complessivo dell'opera e quindi nell'art.3, comma 18, lett. a) della Legge 350/2003 ed è perciò da considerarsi investimento, con conseguente possibilità, per l'Ente, di ricorrere all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione;

CONSIDERATO altresì che, con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027, è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per l'intervento in parola, per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, con stanziamento dell'importo sul capitolo 105356 "Interventi regionali per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad archivio generale", assegnando alla scrivente Direzione la responsabilità della suddetta spesa;

ATTESO CHE con nota prot. n. 181030 del 08/04/2025 la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato alla scrivente Direzione la stipula in data 03/04/2025 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7805 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, per l'importo massimo di euro 29.000.000,00 per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2024, compresa la realizzazione del suddetto Archivio Regionale;

DATO ATTO CHE con la suddetta nota la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato di aver proceduto al relativo accertamento dell'entrata n. 2013/ 2025 sul capitolo 009610 con Decreto n. 10313 del 08/04/2025;

VISTO il proprio Decreto n. 12727 del 19/11/2025 con cui si è preso atto della variazione del cronoprogramma dei lavori relativi alla costruzione dell'Archivio generale regionale e si è differita agli esercizi di bilancio 2026 e 2027, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, la prenotazione 5727/2025 sul capitolo U/105356, precedentemente disposta a copertura totale del quadro economico e preso atto che pertanto ad oggi sono disponibili le seguenti prenotazioni a copertura dell'importo complessivo di euro 10.000.000,00:

- prenotazione 1955/2026 di euro 2.102.324,48
- prenotazione 861/2027 di euro 7.630.720,40;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto n. 15603 del 10/07/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici di affidamento dell'incarico di verifica progettuale si è demandato alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture di assumere l'impegno della relativa spesa per complessivi euro 102.134,70, iva 22% e CNPAIA 4% inclusi sul capitolo 105356, considerato il cronoprogramma delle opere, si dispone l'impegno di euro 51.067,35 a valere sulla prenotazione 1955/2026 e di euro 51.067,35 a valere sulla prenotazione 861/2027, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto, nonché di procedere alla stipula contrattuale mediante scrittura privata;

DATO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 135214;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3, lett. b) del D.lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9/04/2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028";

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTI i propri Decreti n. 10015 del 20/01/2025, n. 12727 del 19/11/2025 e n. 11480 del 27/02/2026;

VISTO il Decreto n. 15603 del 10/07/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici;

VISTO il DDR n. 15655 del 13/07/2026 del Direttore dell'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione che assegna le funzioni vicarie;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato contabile A**, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con Decreto n. 15603 del 10/07/2026 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici l'incarico di verifica PFTE e del P.E. dell'intervento: "*Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)*" è stato affidato alla Società Studio Ingegneria Pivetta S.r.l., con sede legale in Via dell'Industria 38 - 37135, Verona (VR) - C.F/P. IVA 02244440232, che ha offerto per l'incarico l'importo totale netto di euro 80.497,08, sui prezzi desunti dallo schema di parcella, oltre oneri previdenziali (4%) e IVA (22%) sul totale - corrispondenti alle voci B28, B29 e B30 del quadro economico riportato nelle premesse;

3. di autorizzare e di disporre, contestualmente all'adozione del presente provvedimento, per le motivazioni su esposte, la stipula del contratto per la verifica PFTE e del P.E. dell'intervento: "*Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)*", con la Società Studio Ingegneria Pivetta S.r.l. con sede legale in Via dell'Industria 38 - 37135, Verona (VR) - C.F/P. IVA 02244440232, che avverrà, per la Stazione appaltante, a cura della sottoscritta, avv. Luciana Puppin, in qualità di Vicario del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

4. di prendere atto che la spesa di cui trattasi rientra nel quadro economico complessivo dell'opera e quindi nell'art.3, comma 18, lett. a) della Legge 350/2003 ed è perciò da considerarsi investimento con conseguente possibilità, per l'Ente, di ricorrere all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione;

5. di dare atto che con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per l'intervento in parola, per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, con stanziamento dell'importo sul capitolo 105356 "Interventi regionali per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad archivio generale", assegnando alla scrivente la responsabilità della suddetta spesa;

6. di dare atto che con nota prot. n. 181030 del 08/04/2025 la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato alla scrivente Direzione la stipula in data 03/04/2025 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7805 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, per l'importo massimo di euro 29.000.000,00 per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2024, compresa la realizzazione del suddetto Archivio Regionale;

7. di prendere atto altresì che con la suddetta nota la U.O. Politiche Finanziarie dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali ha comunicato di aver proceduto al relativo accertamento dell'entrata n. 2013/ 2025 sul capitolo 009610 con Decreto n. 10313 del 08/04/2025;

8. di dare atto che a seguito dell'aggiudicazione dei servizi tecnici in argomento, il quadro economico è stato rideterminato come nelle premesse e che attualmente, a copertura dello stesso, al netto degli importi impegnati, sono presenti sul capitolo 105356 le seguenti prenotazioni di spesa:

- prenotazione 1955/2026 di euro 2.102.324,48;
- prenotazione 861/2027 di euro 7.630.720,40;

9. di impegnare la spesa complessiva di euro 102.134,70 IVA22% e CNPAIA 4% inclusi, di cui euro 51.067,35 a valere sulla prenotazione 1955/2026 ed euro 51.067,35 a valere sulla prenotazione 861/2027 sul capitolo 105356, a favore Società Studio Ingegneria Pivetta S.r.l., con sede legale in Via dell'Industria 38 - 37135, Verona (VR) - C.F/P. IVA 02244440232, come meglio indicato nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura ed è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

11. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;

12. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si procederà entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

13. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;

14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 37 del medesimo D.lgs. 33/2013 (nel testo modificato dal D.lgs., 36/2023);

17. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Luciana Puppin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 588812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 16408 del 28 luglio 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura di un abbonamento annuale al Giornale Digitale "La Stampa", per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. BC7D3AAEEF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., si affida la fornitura di un abbonamento annuale al Giornale Digitale "La Stampa" per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 – Torino (TO) – Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006 e si impegna la relativa spesa sul bilancio dell'esercizio in corso.

Il Direttore

VISTA la nota prot. n. 169088 del 17.03.2026, con cui il Capo Ufficio Stampa ha comunicato al Direttore della Direzione del Presidente l'esigenza dell'acquisto degli abbonamenti annuali ai principali quotidiani locali e nazionali in formato digitale ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività funzionali all'ufficio richiedendo, altresì, di indicare le modalità per procedere all'acquisto della fornitura;

VISTA la nota prot. n. 199191 del 01.04.2026, con la quale il Direttore della Direzione del Presidente, ha richiesto a questa Direzione, di avviare le procedure per l'affidamento della fornitura degli abbonamenti annuali in parola;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste sia in formato cartaceo che digitale, pubblicazioni e servizi telematici, la sottoscrizione va effettuata direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

PRESO ATTO del preventivo con cui la Società editrice propone il prodotto editoriale in parola al prezzo di Euro 240,38 (IVA 4% esclusa) corrispondente a Euro 250,00= (IVA 4% inclusa);

CONSIDERATO che:

- la Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006 risulta iscritta nella piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);
- non sono presenti alternative relative al bene da acquistare;
- in data 14.07.2026 è stata pubblicata la trattativa diretta n. 6463949 nella piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per l'affidamento in parola, prevedendo come termine di scadenza per la presentazione dell'offerta il 22.07.2026;
- alla scadenza del termine è pervenuta l'offerta economica dell'Operatore Economico pari a Euro 240,38= (IVA 4% esclusa), corredata altresì dalla documentazione richiesta (autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dettaglio offerta economica);

DATO ATTO che:

- il contratto avrà efficacia dalla data di stipula;
- l'abbonamento di durata annuale avrà decorrenza dal 30.07.2026;
- il pagamento verrà effettuato in via anticipato ed entro i termini di legge, a seguito di emissione di fattura elettronica, previa acquisizione del DURC regolare e accertamento della regolarità dell'inizio della fornitura;
- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 commi 1 e 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in considerazione del modico valore della fornitura e dell'esclusiva dell'Operatore Economico già conosciuto e ritenuto affidabile;

ATTESO che:

- nell'affidamento in oggetto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- è stata rispettata la norma sul principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in quanto l'Operatore Economico ha l'esclusiva e, comunque, l'importo della fornitura in parola è inferiore ad Euro 5.000,00;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura in oggetto alla Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006, che ha presentato un'offerta economica pari a Euro 240,38 (IVA 4% esclusa), mediante trattativa diretta sulla piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), incaricando il Direttore dell'U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali della stipula del contratto;

DATO ATTO che la Società editrice GEDI Digital S.r.l. ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad euro 40.000,00;

DATO ATTO che la scrivente Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. provvederà alla verifica della suddetta dichiarazione, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli *"Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023"* modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Ufficio della E.Q. Economato della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture - U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Ilaria Marianna Danielato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO necessario impegnare la spesa di euro Euro 250,00= (IVA 4% inclusa), a favore della Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006, sul capitolo di spesa 005140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" - C.I.G. BC7D3AAEEF come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio 2026-2028"

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO il DDR n. 15655 del 13.07.2026 del Direttore dell'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione che assegna le funzioni vicarie;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato A contabile, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e ha natura di debito commerciale;

2. di nominare Responsabile Unico del Progetto la Dott.ssa Ilaria Marianna Danielato, afferente alla scrivente Direzione;

3. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 6463949 del 14.07.2026 espletata nella piattaforma telematica del M.E.P.A. di Consip S.p.A. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura di un abbonamento annuale al Giornale Digitale *"La Stampa"* per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006, al prezzo di Euro 240,37 (IVA 4% esclusa), mediante trattativa diretta nel M.E.P.A.;

5. di stabilire che il contratto in parola avrà effetto dalla data di stipula del contratto;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 250,00= (IVA 4% inclusa), a favore della Società editrice GEDI Digital S.r.l. con sede legale in Via Ernesto Lugaro 15, 10126 - Torino (TO) - Codice Fiscale e Partita IVA 06979891006 sul capitolo 005140 in esercizio 2026 - C.I.G. BC7D3AAEEF secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, procederà l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario giusta nota prot. 273933 del 17.06.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali e, successivamente, di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL; di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

15. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Luciana Puppin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 589091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 16478 del 29 luglio 2026

Indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale, inclusa la sede istituzionale di Roma, per un periodo di n. 24 mesi (biennio 2026-2028) - Approvazione dei documenti di gara e prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027 e 2028. CPV: 33760000-5 - CUI: F80007580279202500013 - RDO MEPA: 6487101. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si indice una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto – Giunta Regionale, inclusa la sede istituzionale di Roma, per un periodo di n. 24 mesi (biennio 2026-2028), si stabilisce il criterio di aggiudicazione e si approvano i documenti di gara, provvedendo altresì alla prenotazione della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027 e 2028.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con DGR n. 385 del 19 maggio 2026 è stato approvato, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 della Regione del Veneto come da Allegato A alla medesima Deliberazione;
- nella suddetta programmazione è stata inserita, tra l'altro, l'acquisizione della nuova fornitura, con riferimento al biennio 2026 - 2028, di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale e la sede istituzionale regionale situata a Roma, - CPV 33760000-5 - CUI F80007580279202500013 - a decorrere da ottobre 2026;

VISTA la nota prot. n. 420476 del 15/07/2026 con la quale il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali ha provveduto a trasmettere all'E.Q. Coordinatore Staff Gare, in particolare, il Progetto di appalto, predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.lgs. 36/2023 (**Allegato A**), il Capitolato speciale e la Scheda di Offerta Economica;

DATO ATTO CHE, come risulta dalla documentazione trasmessa con la suddetta nota, l'importo complessivo stimato dell'appalto in oggetto per un periodo di n. 24 mesi, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.lgs. 36/2023, è pari a euro 215.000,00= Iva esclusa, comprensivo degli oneri interferenziali di euro 100,00= e che in ragione di tale importo, per l'affidamento della fornitura in oggetto, si procederà, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, mediante una procedura negoziata senza bando, con invito rivolto ad almeno 5 operatori economici individuati tra quelli iscritti al Bando MEPA - Categoria Merceologica: Beni (Codice iniziativa 2992654) della piattaforma di e-Procurement "Mercato elettronico - MEPA" di Consip - Prodotti e materiali per le pulizie, verificato che non risultano attive convenzioni Consip per la categoria merceologica di interesse;

DATO ATTO, inoltre, che alla fornitura in oggetto si applicano i "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti" approvati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.01.2021, nonché il Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla PAR GPP) 2024-2026, approvato con DGR n. 177 del 27/02/2024;

VISTO l'art. 48, comma 2 del D.lgs. 36/2023 e l'Allegato A alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024, come modificato con successiva DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 e verificato al riguardo che l'appalto in epigrafe non presenta un interesse transfrontaliero certo in ragione delle caratteristiche tecniche della fornitura e in particolare del luogo di esecuzione della stessa;

VISTO, altresì, l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e dato atto che per la selezione del contraente affidatario della fornitura sarà applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del decreto legislativo 36/2023, trattandosi di fornitura con caratteristiche per lo più standardizzate;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 50, comma 2-bis, del D.lgs. 36/2023, in data 20/07/2026 è stato pubblicato un apposito avviso all'interno della piattaforma "Apptel" nonché, in data 22/07/2026, nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale dell'Ente;

DATO ATTO altresì che le caratteristiche dell'appalto sono riconducibili ad una fornitura a misura senza posa in opera, ai sensi dell'art. 57 e 108 del D.lgs. 36/2023 e che pertanto non ricorre la necessità di individuare il CCNL applicabile e il costo della manodopera;

RITENUTO, pertanto, di avviare una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) D.lgs. 36/2023, per la fornitura biennale a misura, a decorrere da ottobre 2026, di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le strutture della Regione del Veneto - Giunta regionale, nonché per la sede istituzionale di Roma, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 e da espletarsi mediante Richiesta di Offerta (RDO) all'interno della piattaforma "Mercato elettronico - MEPA" di Consip, con invito rivolto agli operatori economici individuati secondo le modalità sopra indicate, sulla base della documentazione di gara di cui ai seguenti allegati, che si approvano:

- Progetto tecnico d'appalto (**Allegato A**), redatto ai sensi dell'art. 41 comma 12 D.lgs. 36/2023;
- Schema di Invito a presentare offerta (**Allegato B**) e relativi allegati Scheda di offerta economica (**Allegato B1**) e Dichiarazione integrativa al DGUE (**Allegato B2**);
- Capitolato speciale di appalto (**Allegato C**);

RILEVATO CHE, come sopra riportato, il valore stimato dell'appalto per la durata di n. 24 mesi, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, è pari a euro 215.000,00 (Iva esclusa), come meglio esplicitato nel sottostante quadro economico:

A - IMPORTO A BASE DI GARA			
A1	Importo a base di gara	214.900,00	€
A2	Importo oneri di sicurezza (DUVRI)	100,00	€
A3	Totale complessivo	215.000,00	€
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva 22% su importo A3	47.300,00	€
B2	Incentivi ex art.45 D.lgs. 36/2023 (2% su A3)	4.300,00	€
B3	IRAP su incentivi (Calcolati come da prospetto allegato alla nota prot. 348790 del 16/6/2026 Dir. Organizzazione e Personale)	236,19	€
B4	Imprevisti	1.434,50	€
	Totale somme a disposizione	53.270,69	€
	TOTALE QE DI APPALTO	268.270,69	€

VISTA la DGR n. 1323 del 28/10/2025 recante "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 15812 del 16/07/2026, con il quale, con riferimento alla presente procedura, sono stati individuati i soggetti incaricati della procedura di appalto e di gestione del contratto ai fini dell'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 e allegato I.10 D.lgs. 36/2023 e che tra tali soggetti sono stati, altresì, individuati, per la fase dell'esecuzione, il RUP e il Direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC);

VISTO il CCDI 2025-2027 del Personale del Comparto sottoscritto in data 11 settembre 2025 e il CCDI 2024-26 per il Personale dell'Area della Dirigenza del 29/08/2024;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico

dell'Ente e che l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

- ai fini della corretta quantificazione dell'IRAP, con nota prot. n. 348790 del 16/06/2026 la Direzione Organizzazione e Personale ha inviato alla Scrivente un prospetto con la metodologia di calcolo dell'importo da indicare nei quadri economici;

VISTE le premesse:

- gli incentivi di cui alla voce B2 vengono quantificati secondo i seguenti calcoli, ai sensi dell'art 11 Allegato A alla DGR 1323 del 28/10/2025:

Capitolo di spesa:	5126	Importo a base di gara	€ 215.000,00
Importo incentivo:	Euro:	€ 4.300,00	2% su Euro 215.000,00
	Di cui Euro:	€ 860,00	relativi al 20% della quota incentivi quale accantonamento previsto dall'art.45 comma 5 D.lgs. 36/2023 (c.d. fondo innovazione)
	Di cui Euro:	€ 3.440,00	relativi all'80% della quota incentivi da erogare al personale ex art 45 comma 3 D.lgs. 36/2023

- l'IRAP, calcolata sull'importo di euro 3.440,00 da erogare al personale regionale, si quantifica in euro 236,19, secondo il foglio di calcolo predisposto dalla Direzione Organizzazione e Personale;

RITENUTO, pertanto, di prenotare la spesa complessiva di euro 263.734,50 a copertura delle voci A3+B1+B4 del quadro economico d'appalto sopra riportato e di prenotare la somma complessiva di euro 4.536,19 a copertura delle voci B2+B3, sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" disponendo le seguenti prenotazioni:

	Totale spesa	2026	2027	2028
importo a base gara iva inclusa e imprevisti (deb commerciale)	263.734,50 €	32.966,81 €	131.867,25 €	98.900,44 €
incentivi quota personale co.3 art 45 (deb non commerciale)	3.440,00 €	3.440,00 €	- €	- €
incentivi quota fondo innovazione co.5 art 45 (deb non comm)	860,00 €	860,00 €	- €	- €
irap su incentivi (deb non comm)	236,19 €	236,19 €	- €	- €
totale	268.270,69 €	37.503,00 €	131.867,25 €	98.900,44 €

e come meglio indicato nell'**Allegato contabile D;**

DATO ATTO CHE l'intera procedura sarà gestita attraverso la piattaforma di e-Procurement "Mercato elettronico - MEPA" di Consip, che ha assegnato alla procedura di RDO il n. 6487101 e che mediante tale piattaforma verranno gestite le fasi della procedura di affidamento, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

RITENUTO di individuare, quale Responsabile di Procedimento (di seguito: RP), ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023, per la fase di affidamento, la Dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, E.Q. Coordinatore dello Staff Gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3, lett. b) del D.lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17/03/2012, n. 1;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025, sottoscritto in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il "Protocollo di intesa in materia di appalti", sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dalla Regione del Veneto e ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1323 del 28.10/2025 "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art 45 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTE la DGR n. 385 del 19/05/2026, la DGR n. 177 del 27/02/2024, la DGR n. 671 del 18/06/2024 e la successiva DGR n. 15 del 20 gennaio 2026 nonché la DGR 1323 del 28/10/2025;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il DDR n. 15655 del 13/07/2026 del Direttore dell'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione che assegna le funzioni vicarie;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'indizione di una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura di materiale per i servizi igienici a ridotto impatto ambientale per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta regionale, inclusa la sede istituzionale di Roma, per un periodo di n. 24 mesi e per un importo a base di gara pari a euro 214.900,00 (Iva esclusa), oltre oneri della sicurezza per i rischi interferenziali per euro 100,00=, da espletare mediante Richiesta di Offerta (RDO) all'interno della piattaforma "MEPA" di Consip, con invito a presentare offerta rivolto agli operatori economici individuati come descritto in premessa;
3. di approvare il quadro economico riportato in premessa nonché di approvare la seguente documentazione di gara:
    - Progetto tecnico d'appalto (**Allegato A**), redatto ai sensi dell'art. 41 comma 12 D.lgs. 36/2023;
    - Schema di Invito a presentare offerta (**Allegato B**) e relativi allegati Scheda di offerta economica (**Allegato B1)** e Dichiarazione integrativa al DGUE **(Allegato B2)**;
    - Capitolato speciale di appalto (**Allegato C**);
4. di dare atto che alla fornitura di cui alla procedura in epigrafe si applicano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti", definiti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.01.2021

nonché il Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (in sigla PAR GPP) triennio 2024-2026, approvato con DGR n. 177 del 27.02.2024;

5. di dare atto che le caratteristiche dell'appalto sono riconducibili ad una fornitura a misura senza posa in opera, ai sensi dell'art. 57 e 108 del D.lgs. 36/2023 e che pertanto non ricorre la necessità di individuare il CCNL applicabile e il costo della manodopera;
6. di dare atto che la procedura in oggetto sarà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, avendo per oggetto la fornitura di beni con caratteristiche standardizzate;
7. di prendere atto della DGR 1323 del 28/10/2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209";
8. di prendere atto che con il Decreto n. 15812 del 16/07/2026 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, con riferimento alla procedura in oggetto, sono stati individuati i soggetti incaricati della procedura di appalto e di gestione del contratto ai fini dell'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 e Allegato I.10 D.lgs. 36/2023 e che tra i predetti soggetti sono stati, altresì, individuati, per la fase dell'esecuzione, il RUP e il Direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC);
9. di dare atto che il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e che l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art. 45 D.lgs. 36/2023;
10. di dare atto che, ai fini della corretta quantificazione dell'IRAP, con nota prot. n. 348790 del 16/06/2026 la Direzione Organizzazione e Personale ha inviato alla Scrivente un prospetto con la metodologia di calcolo dell'importo da indicare nei quadri economici;
11. di prenotare la spesa complessiva di euro 263.734,50 a copertura delle voci A3+B1+B4 del quadro economico d'appalto sopra riportato e di disporre ulteriori tre prenotazioni, per la somma complessiva di euro 4.536,19 a copertura degli incentivi e dell'Irap di cui alle voci B2 e B3 - a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale, anagrafica 00074413, come meglio dettagliato in premessa, sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'Allegato contabile D e come riassunto nella tabella che segue:

	Totale spesa	2026	2027	2028
Importo a base gara iva inclusa e imprevisti (deb commerciale)	263.734,50 €	32.966,81 €	131.867,25 €	98.900,44 €
Incentivi quota personale co.3 art 45 (deb non commerciale)	3.440,00 €	3.440,00 €	- €	- €
Incentivi quota fondo innovazione co.5 art 45 (deb non comm)	860,00 €	860,00 €	- €	- €
Irap su incentivi (deb non comm)	236,19 €	236,19 €	- €	- €
Totale	268.270,69 €	37.503,00 €	131.867,25 €	98.900,44 €

12. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara, successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;
13. di dare atto che con DDR n. 15655 del 13/07/2026 del Direttore dell'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione sono state assegnate le funzioni vicarie alla sottoscritta;
14. di dare atto che l'intera procedura sarà gestita in modalità telematica attraverso la piattaforma di e-Procurement "Mercato elettronico - MEPA" di Consip, conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005 e che la stipula del contratto avverrà tramite la citata piattaforma;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
16. di dare atto che il Responsabile di Procedimento (di seguito: RP), ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023, per la fase di affidamento, è la Dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, E.Q. Coordinatore dello Staff Gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

18. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
19. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura per l'esercizio 2026;
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
21. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;
22. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile, per finalità di trasparenza, sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;
23. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;
25. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Luciana Puppin

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 588715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 16584 del 30 luglio 2026

Rinnovo del riconoscimento di "distillatore" per il quinquennio dal 01/08/2026 al 31/07/2031 e mantenimento dell'iscrizione all'albo regionale. - Decreto 23 aprile 2001 e ss.mm.ii. - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1354 del 31 maggio 2002 e allegato A.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rinnova il riconoscimento alla società Bottega S.p.A. che ha presentato apposita istanza e contestualmente si aggiorna l'albo regionale fino al 31 luglio 2031.

Il Direttore

VISTO il decreto 23 aprile 2001 e ss.mm.ii. che disciplina il riconoscimento/rinnovo di "distillatori", "assimilati ai distillatori" e "assimilati ai produttori" nell'ambito dell'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 31 maggio 2002 con la quale sono state approvate le procedure amministrative per il riconoscimento/rinnovo di "distillatore", di "assimilato al distillatore" e di "assimilato al produttore" nonché di istituzione del relativo albo regionale;
VISTI gli atti istruttori che hanno determinato l'esito positivo della domanda di rinnovo del riconoscimento di "distillatore" presentata dalla società Bottega S.p.A.;
VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

decreta

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il rinnovo del riconoscimento della società Bottega S.p.A. - C.F. / P.IVA 00511680260 - con sede legale in vicolo Aldo Bottega 2 - 31010, frazione Bibano di Godega Sant'Urbano (TV), iscritta al n. 34 dell'albo regionale dei "distillatori", per l'attività di distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione (vinacce e fecce) effettuatasi nello stabilimento di via San Cristoforo 1 - 31010 Godega di Sant'Urbano (TV), frazione Bibano per il periodo dal 01/08/2026 al 31/07/2031;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'albo regionale dei "distillatori", "assimilati ai distillatori" e "assimilati ai produttori";
3. di dare atto che il presente decreto è adottato sulla base dei dati e delle informazioni comunicate dal richiedente così come stabilito dalla deliberazione n. 1354 del 31 maggio 2002 al capitolo 7 dell'allegato A;
4. di trasmettere il presente decreto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - PIUE VII Settore vitivinicolo, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e al "distillatore";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di pubblicare il presente atto nel sito della Regione Veneto all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/riconoscimento-distillatori.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 588953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 16715 del 4 agosto 2026

Aggiornamento del "Registro regionale dei tecnici apistici" anno 2026. Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nel rispetto della normativa nazionale e regionale aggiorna il Registro regionale dei tecnici apistici per l'anno 2026.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" che all'art. 6 istituisce il Registro dei tecnici apistici;

CONSIDERATO che la medesima legge all'articolo 6 ha istituito il Registro regionale in cui vengono iscritti, sentita la Consulta, i tecnici apistici;

VISTA la DGR n. 379 del 08 aprile 2022 che all'allegato A definisce il procedimento amministrativo inerente il registro regionale dei tecnici apistici;

CONSIDERATO che i corsi di aggiornamento sono stati organizzati, dal Centro Regionale per l'apicoltura, nei giorni 24 Gennaio e 14 febbraio dell'anno 2026;

CONSIDERATO che per i tecnici impossibilitati a partecipare ad una delle due giornate del corso in presenza è stata resa disponibile, da parte dell'IZSVe, dal 25 febbraio 2025 al 15 marzo 2025 la registrazione del corso di aggiornamento tramite l'applicazione Zoom;

VISTA la nota prot. n. 357012 del 18 giugno 2026 con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha trasmesso i nominativi dei partecipanti ai corsi e di coloro che non hanno svolto l'aggiornamento;

VISTO il verbale del 18 giugno 2026 di accertamento redatto dal Funzionario incaricato relativo alla proposta di sospensione e cancellazione dal "Registro Regionale dei tecnici apistici", nonché di riammissione dei tecnici precedentemente sospesi, a seguito del corso di aggiornamento relativo all'anno 2026;

VISTE le note inviate in data 2 luglio 2026, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, ai soggetti interessati dalla sospensione e cancellazione dal registro;

PRESO ATTO delle note pervenute a seguito delle comunicazioni succitate che chiariscono che, il sig. Vanzetto Lino risulta deceduto in data 8 luglio 2024 e che il sig, Stoppa Giovanni richiede espressamente la cancellazione dall'elenco regionale;

PRESO ATTO inoltre che non sono pervenute altre note di controdeduzione alle comunicazioni di sospensione e cancellazione dal "Registro regionale" inviate da questa Struttura ai tecnici interessati;

CONSIDERATO pertanto che esistono i presupposti per disporre la riammissione, sospensione e cancellazione dei tecnici apistici nel Registro regionale come indicato in **Allegato A** e conseguentemente per aggiornare il "Registro regionale dei tecnici apistici" all'anno 2026 come indicato in **Allegato B**;

decreta

1. di approvare l'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alla riammissione, sospensione e cancellazione nel "Registro regionale dei tecnici apistici" a seguito del corso di aggiornamento anno 2026;
2. di approvare l'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al "Registro regionale dei tecnici apistici" anno 2026;
3. di dare atto che avverso al presente provvedimento potrà essere opposto, alternativamente, ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica limitatamente ai motivi di legittimità, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lucio Della Bianca

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16715 **del** 04/08/2026 pag. 1 di 2

Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura". Riammissione, sospensione, e cancellazione dei Tecnici nel "Registro Regionale dei Tecnici Apistici" a seguito del corso di aggiornamento anno 2026.

N	NOME E COGNOME	ESITO
1	BARBISAN REMO	Sospensione dal registro 2026
2	BORTOT FRANCESCO	Sospensione dal registro 2026
3	BRUNI FABIO	Sospensione dal registro 2026
4	BUSINARO GRAZIELLA	Sospensione dal registro 2026
5	CATTAPAN ANGELO	Cancellazione dall'elenco regionale dei tecnici apistici
6	CENTELEGHE MICHELA	Sospensione dal registro 2026
7	CERON ANTONIO	Sospensione dal registro 2026
8	DALL'ORA NICOLA	Sospensione dal registro 2026
9	FAVERO OTELLO	Cancellazione dall'elenco regionale dei tecnici apistici
10	FRANCHIN PAOLO	Sospensione dal registro 2026

11	MAGAROTTO LUCIANO	Sospensione dal registro 2026
12	SOFFIATI SILVANO	Sospensione dal registro 2026
13	STOPPA GIOVANNI	Cancellazione dall'elenco regionale dei tecnici apistici
14	VANZETTO LINO	Cancellazione dall'elenco regionale dei tecnici apistici
15	ZANCA FRANCESCA	Sospensione dal registro 2026
16	ZANNINI GIANFRANCO	Cancellazione dall'elenco regionale dei tecnici apistici

Firma DELLA BIANCA LUCIO
Data 04-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 16715 **del** 04/08/2026 pag. 1 di 3

"Registro Regionale dei Tecnici Apistici"
anno 2026.
Legge regionale 18 aprile 1994 n. 23 "Norme per la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura".

n.	Cognome nome	Decreto di iscrizione:
1	ANDRIOTTO TIZIANO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
2	ARMELLIN AGOSTINO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
3	ARMELLIN DANIELE	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
4	AZZOLIN EUGENIO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
5	BAGGIO MARCO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
6	BALLARDIN GIUSEPPE	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
7	BARTELLE PATRIZIA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
8	BASSANI ALIOSCIA	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
9	BATTISTELLO RENATO	ddr n. 254 del 28 giugno 2010
10	BERNARDI DARIO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
11	BERTAN MATTEO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
12	BEZ GIAN PIETRO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
13	BIOLO MASSIMO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
14	BONI DINO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
15	BONOTTO SELENA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
16	BORANGA NICOLA	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
17	BRASOLA ERNESTO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
18	BREDA ARTURO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
19	BRUGNERA LUIGI	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
20	BURATO PAOLO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
21	BUSINARO ALESSANDRO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
22	BUSON FERRUCCIO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
23	CALORE ARMANDO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
24	CAMPAGNARI LUCA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
25	CARLESSO PAOLO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
26	CASSIAN RINO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
27	CASTELLETTO MAURIZIO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
28	CAVALLARIN LIVIO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
29	CAVALLON FRANCO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
30	CAZZATO MATTEO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
31	CESA TOMMASO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
32	CESCHI ANDREA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
33	CIBIN MARCO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
34	CORBELLARI GRAZIANO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
35	CORDELLINA GIANLUCA	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
36	CORTESE LORIS	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
37	CREMA AURELIO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
38	CROSATO SANTE	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
39	DAINESE MARCO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
40	DAL MARTELLO GIOVANNA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
41	DAMIANI BRUNO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
42	DE BONA ANDREA	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
43	DE PODESTA' GIUSEPPE	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
44	DE PODESTÀ LUIGI	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
45	DE PRÀ GIOVANNI	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
46	DE SALVADOR GIANCARLO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
47	FAGGIN LUCA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022

48	FANTINATO GIUSEPPE	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
49	FILIPPI FARMAR ATTILIO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
50	FIORINDO MONICA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
51	FONTANA PIERGIOVANNI	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
52	FUGAZZA ROBERTO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
53	GALLATO ANDREA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
54	GALLINA GIANNI	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
55	GATTO IGOR	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
56	GAZZOLA ARTEMIO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
57	GAZZOLA GIACINTO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
58	GIUFFRIDA VENERO SALVATORE	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
59	GIUSTO LUIGI	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
60	GNESOTTO MASSIMILIANO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
61	KRAMPERA MARCO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
62	LAZZARIN SILVANO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
63	LIBONI VALTER	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
64	LIBRALESSO MAURIZIO	ddr n. 254 del 28 giugno 2010
65	LISOT UMBERTO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
66	LORENZI IGINO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
67	LORIGIOLA ANDREA	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
68	LORUSSO ANDREA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
69	LOVATO GIOVANNI	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
70	MAGAROTTO LUCA	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
71	MARCHESAN EMANUELE	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
72	MENEGHEL SANDRO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
73	MIALICH RICCARDO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
74	MINORELLO CLAUDIO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
75	MIORANZA CLAUDIO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
76	MOLON PAOLO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
77	MONTAGNINI GIULIANO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
78	MORO PIETRO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
79	MOROSIN GIUSEPPE	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
80	MOROSIN LARA	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
81	NARDI DINO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
82	NORBIATO OSCAR	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
83	PAGNIN ALMERINO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
84	PALESCHI GIUSEPPE	ddr n. 254 del 28 giugno 2010
85	PANDOLFI GIAMPAOLO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
86	PANIGHELLO IMERIO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
87	PAVANATI CRISTINA	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
88	PISTOIA ALESSANDRO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
89	POLONI MICHELE	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
90	POSOCCO LUCA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
91	POZZA DAVIDE	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
92	POZZA MASSIMILANO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
93	RANZI ANDREA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
94	RONCAGLIA STEFANO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
95	RUBINATO ERMENEGILDO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
96	SANCINETI MARTINO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
97	SANTALUCIA ANGELO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
98	SANTAROSSA ADRIANO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
99	SANVIDO VALENTINA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013

100	SARTOR LUIGI	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
101	SCATTOLIN GIULIANO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
102	SCHIAVO MATTIA	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
103	SELLA ALESSANDRO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
104	SELLA GIOVANNI	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
105	SEMEGHINI ROBERTO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
106	SERAFIN SERGIO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
107	SIMIONATO STEFANO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
108	SMANIOTTO EGIDIO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
109	SONDA FABIO	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
110	STEFANI FRANCESCO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
111	STEFANI LORIS	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
112	STEFANI RICCARDO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
113	TARGA ENRICO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
114	TOFFOLETTO ELIO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
115	TOLLOT EROS	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
116	TOMBOLATO ADRIANO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
117	TONIOLO MAURIZIO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
118	TONON ALBERTO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
119	TREVISIOL FERNANDO	ddr n. 163 del 25 maggio 2009
120	TURATTI GILBERTO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
121	URECHE VALERIU	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
122	VILLA MATTEO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
123	VIO FABIO	ddr n. 270 del 28 agosto 2009
124	ZAMAI LUCA	ddr n. 87 del 11 settembre 2013
125	ZAMPOLLO LUCIANO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
126	ZANCA MICHELE	ddr n. 137 del 17 agosto 2022
127	ZANFORLIN SILVANO	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
128	ZANON PAOLO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
129	ZARANTONELLO ROBERTO	ddr n. 100 del 30 agosto 2011
130	ZOCCARATO IVONE	ddr n. 160 del 18 maggio 2009
131	ZULLATO MASSIMILIANO	ddr n. 137 del 17 agosto 2022

Firma DELLA BIANCA LUCIO
Data 04-08-2026

(Codice interno: 589562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 17140 del 11 agosto 2026

Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2026, destinate alla produzione dei vini delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" , DOCG "Asolo Prosecco" e DOC Prosecco.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta congiunta dei Consorzi di Tutela della DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", DOCG "Asolo Prosecco" e DOC "Prosecco", per quanto riguarda la riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve destinate alla produzione di vino.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la Legge 238/2016 in particolare l'articolo 35, comma 1, lettera c), secondo cui le Regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare;

VISTA l'istanza prot. n. 461130 del 10 agosto 2026 presentata congiuntamente dal Consorzio di tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, dal Consorzio tutela vini Asolo Montello e dal Consorzio tutela DOC Prosecco, corredata dalla relazione tecnica da cui risulta il quadro agro climatico del territorio di produzione delle citate denominazioni. In particolare in considerazione delle temperature elevate e dell'assenza di precipitazioni significative, l'anticipo di maturazione dell'uva Glera registrato, giustifica la raccolta nel mese di agosto. Più nel dettaglio si evidenzia come alla concentrazione degli zuccheri, sostenuta da fenomeni di concentrazione (disidratazione), si registri un repentino tracollo degli acidi, con una maggiore intensità per l'acido malico. Inoltre in considerazione delle previsioni metereologiche del mese di agosto, si teme un ulteriore e sensibile calo degli acidi organici. Sulla scorta di quanto sopra, si ritiene necessario per salvaguardare i valori degli acidi dell'uva riferire il momento della raccolta al raggiungimento di 13,4° Babo, corrispondenti a un titolo alcolometrico volumico naturale di 8,5% vol per le versioni frizzante e spumante delle tre Denominazioni e 9.0% vol per le versioni Rive e Cartizze della Docg Conegliano Valdobbiadene Prosecco (14 °Babo). Tali concentrazioni tenderebbero a preservare il corretto equilibrio tra contenuto zuccherino e acidità, salvaguardando la maturità tecnologica delle uve e, conseguentemente, la qualità delle basi destinate alla produzione di vini spumanti e frizzanti delle denominazioni;

VISTA quindi la richiesta, formulata con la nota di cui sopra, di permettere ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 35, per le uve, di cui all'articolo 2 dei rispettivi disciplinari delle DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", DOCG "Asolo Prosecco" e DOC "Prosecco", raccolte nella vendemmia 2026 e destinate alla produzione dei vini, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dai medesimi disciplinari;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 Statuto del Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

RITENUTO sussistano le condizioni per l'accoglimento della richiesta formalizzata con la nota sopra richiamata;

decreta

1. di stabilire per la vendemmia 2026, per le uve, di cui all'articolo 2 dei disciplinari di produzione delle denominazioni

   - "Conegliano Valdobbiadene Prosecco"
   - "Asolo Prosecco"
   - "Prosecco"

   destinate alla produzione dei vini di cui ai rispettivi disciplinari di produzione, è consentito, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dagli stessi disciplinari.

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla società

Valoritalia srl e ai Consorzi di Tutela delle, DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", DOCG "Asolo Prosecco" e DOC "Prosecco";

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

(Codice interno: 589561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 17142 del 11 agosto 2026

Gestione produzione Docg Asolo Prosecco per la vendemmia 2026. Attingimento temporaneo straordinario superficie a Glera. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Asolo Montello relativa alla gestione della vendemmia 2026 che prevede l'attingimento temporaneo straordinario di superficie a Glera. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (nel seguito Legge) recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" assegna, all'articolo 39, ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine riconosciuti la potestà di proporre alle amministrazioni regionali misure di gestione dell'offerta del prodotto atto alla denominazione, definendo altresì le modalità di attuazione.

VISTA la nota 24 luglio 2026, (ns. prot. n 438922 del 27/07/2026) con cui il Consorzio di tutela vini Asolo Montello (di seguito Consorzio) - il cui riconoscimento ai sensi dell'articolo 41 della Legge è stato confermato con D.M. 0569935 del 25 ottobre 2025 - chiede di adottare, per la vendemmia 2026, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della Legge, l'attingimento temporaneo straordinario ovvero di rendere disponibile alla rivendica a Docg Asolo Prosecco la superficie a Glera, sottoposta al blocco tipologia ai sensi del DDR n. 121/2025 e quindi normalmente esclusa a questa rivendicazione, piantata entro il 31 luglio 2024, in possesso dei requisiti stabiliti dal disciplinare di produzione della citata Docg;

VISTA la Legge ed in particolare il comma 3 dell'art. 39 che consente alle regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendica ad una data denominazione;

VISTO il DM del 18/07/2018, recante "Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini";

VISTO il DDR n. 121 del 26 giugno 2025 con cui viene prorogata la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate, coltivate a Glera, allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOCG "Asolo Prosecco" definita con DDR n 82 del 4 luglio 2019, per le campagne viticole 2025/2026, 2026/2027 e 2027/28;

TENUTO CONTO che le superfici vitate realizzate in vigenza della sospensione attivata con il DDR n 82 del 4 luglio 2019 sono state gestite secondo le procedure dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), apponendo sulle medesime un "blocco tipologia" ovvero un blocco che non ha impedito l'aggiornamento dello schedario aziendale, successivamente all'impianto, ma che ha escluso per le stesse la possibilità di rivendicare le produzioni dei vini Docg "Asolo Prosecco";

VALUTATA quindi la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- i pareri delle organizzazioni professionali di categoria espressi nella riunione del 16 luglio 2026;
- il verbale dell'Assemblea dei soci del 25 giugno 2026;
- la relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale della denominazione predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia (CIRVE) e dal Consorzio;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 103 del 31 luglio 2026, non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che la rivendica, per la vendemmia 2026, alla DOCG Asolo Prosecco dei vigneti potenzialmente idonei realizzati con la varietà Glera presenti nello schedario viticolo, nei limiti e condizioni individuati dal Consorzio con nota n. 438922 del 27 luglio 2026, viene disposta, al fine di conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di mercato, in deroga temporanea per la sola vendemmia 2026 alle precedenti disposizioni direttoriali;

ATTESO che, stante il carattere straordinario dell'intervento limitato alla vendemmia 2026, eventuali analoghi provvedimenti per le campagne future dovranno formare oggetto di specifica richiesta da parte dei soggetti interessati, secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 39 della legge n. 238/2016;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico le misure in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2026 n. 551 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario al dott. Lucio Della Bianca, ai sensi della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. l'attivazione per la vendemmia 2026, ai sensi del comma 3 dell'articolo 39 della legge 238/2016, dell'attingimento temporaneo straordinario e quindi di rendere disponibile alla rivendica a Docg Asolo Prosecco, la superficie vitata di Glera, conforme ai requisiti stabiliti dal disciplinare, iscritta allo schedario viticolo, piantata entro il 31 luglio 2024 e sottoposta a blocco tipologia per la DOCG Asolo Prosecco, come richiesto dal Consorzio tutela vini Asolo Montello, con nota prot. n. 438922 del 27 luglio 2026;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), a Valoritalia srl e al Consorzio tutela vini Asolo Montello;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 588681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 15397 del 29 giugno 2026

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Attuazione della DGR n. 612 del 24 giugno 2026. Impegno di spesa e accertamento in entrata per la proroga dell'affidamento di servizio a Veneto Innovazione S.p.a. CUP - H49I22000930006. CIG B22FFB498E.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà attuazione alla DGR n. 612/2026, che approvando lo schema di Addendum alla Convenzione in essere, autorizza la proroga del servizio di supporto nella gestione dei contratti stipulati dalla Regione, per la realizzazione del sub investimento del PNRR relativo alla digitalizzazione dei beni culturali conservati da istituti del territorio, affidato a Veneto Innovazione S.p.A.. Si dispone l'impegno di spesa e l'accertamento in entrata per l'importo complessivo di euro 65.343,20.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 25 luglio 2022 che per l'attuazione del "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3),Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale"" ha disposto l'assegnazione delle risorse ai Soggetti attuatori, le Regioni e le Province autonome, che, per la Regione del Veneto, ammontano a euro 5.947.712,42;

VISTA la DGR n. 748 del 22 giugno 2023, con la quale la Giunta Regionale, prendendo atto del Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 25 luglio 2022, ha delineato le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Sub-investimento 1.1.5 del PNRR relativo alla "Digitalizzazione del patrimonio culturale", secondo il quale la Regione è chiamata a digitalizzare beni culturali conservati presso istituti culturali del territorio, creando risorse digitali da rendere disponibili pubblicamente in una piattaforma nazionale secondo le metodologie e i target indicati dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura;

DATO ATTO che la citata DGR n. 748/2023 individua nella dott.ssa Fausta Bressani, Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, il Responsabile Unico del Procedimento dandogli incarico dell'esecuzione di tutti gli atti necessari;

VISTA DGR n 1649 del 22 dicembre 2023 con cui la Giunta Regionale ha affidato, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023 e in attuazione della DGR n. 748/2023, l'ulteriore attività necessaria per il supporto tecnico e specialistico e di monitoraggio e controllo dell'avanzamento dei lavori, della supervisione delle attività nei cantieri in relazione all'esecuzione dei contratti specifici per la digitalizzazione dei beni culturali, nell'ambito del sub investimento 1.1.5 del PNRR a Veneto Innovazione S.p.A., per un importo complessivo di euro 383.714,40 (IVA inclusa), approvando contestualmente il relativo schema di Convenzione;

DATO ATTO che

- la Convenzione, rep. n. 42927, è stata sottoscritta dall'Amministrazione regionale in data 18 gennaio 2024, per una durata che decorre dalla data di sottoscrizione stessa al 31/12/2025, e un importo complessivo di euro 383.714,40 IVA ed ogni altro onere inclusi;
- la Convenzione dispone, all'art. 3, che l'importo indicato verrà erogato alla Società per stati di avanzamento delle attività trimestrali, su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della Convenzione stessa e previa comunicazione di avvio delle attività, inoltre prevede la possibilità di erogare anticipi per l'avvio e lo svolgimento delle attività su richiesta della Società;
- che tale debito commerciale pur non rientrando, in quanto affidamento in-house, tra quelli sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come chiarito dall'ANAC con determinazione n. 4/2011 e delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, è comunque soggetto dal 1° gennaio 2024, in applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici alla richiesta del CIG che risulta essere: B22FFB498E;

VISTA la nota pervenuta il 18/09/2024, prot. n. 480024/2024, con cui l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha comunicato che le attività di digitalizzazione svolte dagli operatori economici contrattualizzati potranno svolgersi fino al 30/06/2026;

VISTA DGR n. 1384 del 4/11/2025 che approva lo schema di Addendum alla Convenzione, che prevede la proroga fino al 30/06/2026, per il corrispettivo di euro 33.934,50 IVA inclusa;

DATO ATTO che L'Addendum è stato sottoscritto digitalmente per la Regione del Veneto dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport in data 25/11/2025 e dall'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. in data 18/11/2025 e repertoriato con il n. 45973;

VISTA la nota del Ministero della Cultura - Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del 26/05/2026 che ha comunicato a tutti i Soggetti Attuatori che il target M1C3 - 2 - ITA associato al sub-investimento M1C3 1.1.5 è fissato al 31 dicembre 2026 e che pertanto le attività potranno protrarsi fino a tale data;

CONSIDERATO che con nota pervenuta alla Direzione Beni Attività culturali e Sport il 16 giugno 2026, prot. regionale n. 351925/2026, Veneto Innovazione S.p.A. ha segnalato di conseguenza la necessità di aumentare di ulteriori 180 giornate lavorative l'attività di assistenza tecnica ai cantieri e di collaudo delle risorse digitali fornita dalle figure professionali dei Project Owner - PO e Business Manager - BM già contrattualizzate fino al 30 giugno 2026 per un importo pari ad Euro 65.343,20;

CONSIDERATO inoltre che con la medesima nota la Società ha rilevato la necessità di dare continuità al lavoro del DEC e all'assistenza amministrativa in fase di rendicontazione fino al 31 dicembre 2026 estendendo pertanto la validità della Convenzione in essere senza ulteriori oneri per questa specifica attività;

VISTA la DGR n. 612 del 24 giugno 2026 che ha autorizzato la proroga fino al 31/12/2026 della Convenzione in essere con Veneto Innovazione S.p.A. per permettere l'espletazione del previsto supporto in fase di rendicontazione dei contratti specifici per la digitalizzazione dei beni culturali nell'ambito PNRR M1C3 sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" e ha riconosciuto a Veneto Innovazione S.p.A., come corrispettivo per le ulteriori giornate di erogazione del servizio di supporto tecnico da parte delle figure specialistiche di PO e BM, una spesa complessiva di Euro 65.343,20;

VISTO l'Addendum alla Convenzione, il cui schema è stato approvato con la citata DGR n. 612/2026 è stato sottoscritto in data odierna;

DATO ATTO che la spesa aggiuntiva prevista per il servizio di supporto tecnico-gestionale del progetto risulta compatibile con il Quadro economico complessivo del PNRR M1C3 1.1.5 (CUP H49I22000930006), così come comunicato al Ministero della Cultura - Istituto centrale per la digitalizzazione con nota prot. n. 3544040 del 17/06/2026 della Direzione Beni Attività culturali e Sport, in quanto la voce ivi compresa "Servizi di ingegneria e architettura" presenta una adeguata capienza;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di euro 65.343,20 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F. n. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104959 "PNRR M1.C3.1.1.5 - Interventi per la digitalizzazione del patrimonio culturale (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 25/07/2022, N.298)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, esercizio 2026, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che risulta necessario provvedere contestualmente ai relativi accertamenti in entrata per euro 65.343,20, ai sensi del principio indicato al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) sul capitolo n. 101863 "PNRR M1.C3.1.1.5 - Assegnazione statale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 25/07/2022, N.298)" nei confronti del Ministero della Cultura (anagrafica 00178017) sul bilancio regionale 2026-2028 per il titolo giuridico DM 298 del 26 luglio 2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in ragione delle attività da svolgere in ambito di digitalizzazione del patrimonio culturale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la Legge regionale n. 45/1988 e s.m.i. e lo Statuto di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione M1, componente C3 "Turismo e cultura 4.0", investimento 1.1 "Strategie digitali e piattaforme per il patrimonio culturale", sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo di Ripresa e Resilienza;

RICHIAMATO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento;

VISTE le Risoluzioni del Consiglio regionale n. 8 e n. 10 del 16 marzo 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero della cultura del 25 luglio 2022, rep. 298;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028.

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTO l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'obbligazione giuridica passiva nei confronti di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), si è perfezionata, ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, a seguito della sottoscrizione in data odierna dell'Addendum della Convenzione, il cui schema è stato approvato quale Allegato A alla DGR n. 612 del 24 giugno 2026;
3. di dare atto che la durata della proroga della Convenzione decorre dal 01/07/2026, termine già prorogato, fino al 31/12/2026;
4. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e, quindi, di impegnare, a favore di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), per gli ulteriori sei mesi di attività di supporto tecnico e specialistico nel monitoraggio e controllo dell'avanzamento dei lavori, nella supervisione delle attività nei cantieri e nell'interfaccia con gli uffici ministeriali in relazione all'esecuzione dei contratti specifici per la digitalizzazione dei beni culturali, nell'ambito del sub investimento 1.1.5 del PNRR a Veneto Innovazione S.p.A., per un importo complessivo di euro 65.343,20 (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa n. 104959 "PNRR M1.C3.1.1.5 - Interventi per la digitalizzazione del patrimonio culturale (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 25/07/2022, N.298)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che si tratta di debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di procedere al relativo accertamento in entrata per euro 65.343,20, ai sensi del principio indicato al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) sul capitolo n. 101863 "PNRR M1.C3.1.1.5 - Assegnazione statale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 25/07/2022, N.298)" nei confronti del Ministero della Cultura (anagrafica 00178017) sul bilancio regionale 2026 - 2028 per il titolo giuridico DM 298 del 26 luglio 2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in ragione delle attività da svolgere in ambito di digitalizzazione del patrimonio culturale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
6. di dare atto che la Convenzione prorogata ha il seguente CIG: B22FFB498E;
7. di dare atto che il compenso sarà erogato da Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. per stati di avanzamento delle attività trimestrali, su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra nell'obiettivo DEFR 2026-2028 cod. 5.1.1 - Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico attraverso gli investimenti del PNRR;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
12. di attestare che il servizio di cui al punto 4, oggetto del presente atto, è funzionale alla acquisizione di digitalizzazioni di beni culturali che costituiscono beni materiali di proprietà regionale non ancora identificati, che presentano la seguente codifica Co.EP.: 1.2.1.03.03.01.001 "Opere dell'ingegno e diritti d'autore";

13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 37 D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15397 **del** 29/06/2026

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA", COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE", INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE", SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE". ATTUAZIONE DELLA DGR N. 612 DEL 24 GIUGNO 2026. IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO IN ENTRATA PER LA PROROGA DELL'AFFIDAMENTO DI SERVIZIO A VENETO INNOVAZIONE S.P.A. CUP - H49I22000930006. CIG B22FFB498E.

SPESA

Capitolo: 104959 PNRR M1.C3.1.1.5 - INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 25/07/2022, N.298) **P. Sanità NO**

Articolo: 019 SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.

Piano dei Conti: U.2.02.03.99.001 SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006318 000	65.343,20	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	65.343,20	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104959 **Articolo:** 019 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.99.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006318 000	65.343,20	2026 00003472 000	E 101863 000	Atto 2026 DDR 000 8600070000
Totale Vincolato:	65.343,20			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104959	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	65.343,20
Totale	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	65.343,20

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006318 000	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	B22FFB498E	H49I22000930006	65.343,20
Totale Anagrafica :	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

ENTRATA

Capitolo : 101863 PNRR M1.C3.1.1.5 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 25/07/2022, N.298) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003472 000	65.343,20	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	65.343,20	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	65.343,20	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101863	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	65.343,20
Totale	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	65.343,20

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00178017 MINISTERO DELLA CULTURA						
2026 00003472 000	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	H49I22000930006
Totale Anagrafica :	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	65.343,20	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 29-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 588788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 16253 del 23 luglio 2026

L. R. 08/09/1978 n.49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2026. Approvazione delle risultanze istruttorie.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle richieste di contributo pervenute entro il 30 aprile dell'anno 2026, suddivise tra ammissibili e non ammissibili a valutazione per motivi diversi, ai sensi di quanto previsto dai vigenti criteri di applicazione della L. R. n. 49/78 come approvati con DGR n. 407 del 19/05/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la L. R. 08/09/1978, n. 49 prevede la concessione di contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione;

VISTA la DGR n. 136 del 10 febbraio 2025 con la quale sono state disciplinate le modalità di presentazione e i criteri di valutazione delle proposte, con particolare riferimento all'Ambito 2 (relativo all'assegnazione di contributi a Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private e Associazioni), la quale prevedeva in via ordinaria due termini di scadenza per la presentazione delle domande fissati al 31 marzo e al 16 giugno dell'anno di realizzazione dell'iniziativa;

PRESO ATTO che l'intervenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028, avvenuta in data 2 aprile 2026, ha imposto - per la sola annualità 2026 - la necessità di rimodulare tali tempistiche al fine di contemperare i tempi tecnici della programmazione finanziaria con la tutela del legittimo affidamento dei soggetti istanti;

CONSIDERATO che la successiva DGR n. 407 del 19 maggio 2026 con la quale la Giunta regionale, proprio al fine di tutelare l'interesse dei potenziali beneficiari e fare salve le domande già pervenute antecedentemente, ha approvato i criteri e le modalità di applicazione per l'anno 2026, confermando i medesimi criteri di valutazione della DGR n. 136/2025 e fissando quale termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze la data del 15 luglio 2026;

DATO ATTO che la citata DGR n. 407/2026, per garantire la continuità delle attività e l'efficacia dell'azione istruttoria, ha stabilito l'articolazione del relativo procedimento amministrativo in due distinte Fasi operative:

- Fase 1: valutazione delle istanze regolarmente trasmesse entro il 30 aprile 2026, oggetto del presente provvedimento;
- Fase 2: valutazione delle istanze pervenute tra il 1° maggio 2026 e il 15 luglio 2026, le quali confluiranno in un'unica graduatoria finale unitamente alle domande ammissibili (ovvero con punteggio pari o superiore a 20 punti) ma non finanziate nel primo riparto;

DATO ATTO che, in considerazione di quanto sopra esposto, il competente Ufficio della Direzione Cultura ha provveduto all'istruttoria delle richieste di contributo pervenute entro la data del 30/04/2026, al fine di procedere alla predisposizione del presente provvedimento relativo al primo riparto delle risorse;

RILEVATO che la scadenza del 30 aprile 2026 costituisce un termine intermedio di natura meramente organizzativa e procedimentale introdotto al solo fine di ottimizzare i flussi istruttori e anticipare il riscontro ai soggetti proponenti della Fase 1, senza pregiudizio alcuno per la successiva e definitiva valutazione che includerà tutte le istanze regolarmente trasmesse entro il termine perentorio del 15 luglio 2026;

VERIFICATO che entro la data del 30/04/2026 sono pervenute complessivamente n. 224 domande e che di queste:

- n. 213 sono risultate ammissibili e sono state pertanto inoltrate al Nucleo di valutazione per essere valutate e successivamente sottoposte alla Giunta regionale per l'adozione del provvedimento di concessione dei contributi, come da elenco riportato nel prospetto **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n. 10 iniziative non risultano ammissibili a finanziamento e confluiscono nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui n. 5 a seguito di formale rinuncia da parte dei soggetti proponenti e n. 5 per non conformità ai criteri di ammissibilità;

PRESO ATTO che la domanda a cui è stato assegnato il numero di pratica n. 155 non è al momento valutabile;

DATO ATTO che a tutti i soggetti che hanno trasmesso istanze che non sono risultate ammesse a valutazione è stata fatta apposita comunicazione formale, precisando le motivazioni di mancata ammissibilità;

PRESO ATTO che, all'esito dei lavori del Nucleo di valutazione, in data 15/07/2026 è stata definita una graduatoria secondo l'ordine decrescente il punteggio dei progetti;

PRECISATO che in caso di parità di punteggio complessivo assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- conseguimento di punteggio maggiore nell'ambito di criterio di "valutazione e promozione territoriale";
- conseguimento di punteggio maggiore nell'ambito di criterio "sostenibilità finanziaria";

RILEVATO che il proprio precedente decreto n. 16169 del 22/07/2026 avente il medesimo oggetto contiene un errore materiale;

RITENUTO pertanto di annullare con il presente provvedimento, il decreto n. 16169 del 22/07/2026;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978 n. 49;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 19/05/2026;

VISTO l'art.13 della L. R del 31/12/2012 n. 54 e ss.mm.ii;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'allegato prospetto **Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo a n. 213 istanze di contributo a valere sulla L.R. n. 49/78 pervenute alla data del 30/04/2026; tali istanze, risultate ammissibili ai sensi dei criteri vigenti, sono inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio;
3. di approvare l'allegato prospetto **Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale confluiscono n. 10 iniziative non ammissibili a finanziamento, di cui n. 5 a seguito di formale rinuncia da parte dei soggetti proponenti e n. 5 per non conformità ai criteri di ammissibilità;
4. di annullare il proprio decreto n. 16169 del 22/07/2026 avente il medesimo oggetto, in quanto contenente un errore materiale;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16253 **del** 23/07/2026 pag. 1 di 11

GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE AMESSE A FINANZIAMENTO

Progr.	N. Pratica	Prov.	Soggetto richiedente	Iniziativa	Punti totali	Disavanzo
1	179	VI	CONCETTO ARMONICO APS	XIV° Festival "Vicenza in Lirica - Contesti".	42,5	78.450,00
2	12	TV	TURISMO GIOVANILE E SOCIALE "EUROGROUP" - APS	46° Su e Zo per i ponti di Venezia - Su e Zo Detour 2026.	42,5	44.900,00
3	73	TV	ASOLO MUSICA ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	Cantantibus Organis 2026 - Circuito organistico regionale.	42	40.000,00
4	16	VI	GRUPPO GRAFICO MAROSTICENSE	52^ edizione della rassegna internazionale di grafica umoristica Umoristi a Marostica.	41	3.500,00
5	156	VI	COMITATO REGIONALE VENETO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI - F.I.T.A. A.P.S.	35° Festival Nazionale "Maschera d'Oro" - Edizione 2026.	41	35.000,00
6	9	VE	APS CARNEVALE CILIENSE	73^ Edizione Carnevale Ciliense.	40,5	30.000,00
7	190	TV	INARTEVENTI CULTURA IN MOVIMENTO	Festival del Viaggiatore.	40,5	41.020,00
8	209	BL	FONDAZIONE CENTRO STUDI TIZIANO E CADORE	Estate Tizianesca 2026.	40,5	11.000,00
9	45	PD	MILES ASSOCIAZIONE CULTURALE	Padova Jazz Festival 2026 - 28esima edizione.	40	10.000,00
10	98	TV	URBANO CONTEMPORANEO ETS	Treviso suona jazz Festival 2026 - dodicesima edizione.	40	24.000,00
11	71	VI	PRO LOCO SANDRIGO APS	39^ Ed. Festa del Bacalà alla vicentina.	39,5	87.500,00
12	177	VI	SETTIMANE MUSICALI AL TEATRO OLIMPICO	XXXV Settimane Musicali al Teatro Olimpico - "I canti della Terra".	39,5	24.268,00
13	21	BL	UNA MONTAGNA DI CULTURA	Veneto di libri - 2026.	39	35.000,00
14	141	TV	PRO LOCO COL SAN MARTINO	70^ Mostra del Valdobbiadene DOCG di Col San Martino.	39	27.000,00
15	18	VR	G.A.A.C. 2007 VERONAMARATHON ASD	19^ Romeo e Giulietta Half Marathon.	39	50.000,00

16	**19**	**TV**	PRO LOCO ZERO BRANCO APS	32^ Mostra del radicchio rosso tardivo di Treviso IGP.	38,5	49.300,00
17	**126**	**RO**	ASSOCIAZIONE LIQUIRIZIA	Rovigoracconta 2026.	38,5	50.000,00
18	**203**	**VR**	FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA	Romeo e Giulietta itinerante: My Heart is Yours.	38,5	32.405,00
19	**53**	**BL**	ATLETICA ZOLDO ASD	Dolomiti Extreme Trail 13^ Edizione.	38,5	40.000,00
20	**94**	**VR**	ASSOCIAZIONE MUSICALE LISZT 2011 APS	Verona Piano Festival 2026.	38,5	43.057,77
21	**4**	**TV**	ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA APS	Sfilate carri mascherati ed eventi carnevaleschi per famiglie in vari comuni della provincia di Treviso ed. 2026.	38,5	22.020,00
22	**6**	**PD**	SPERIMENTANDO APS	Mostra Scientifica Interattiva Sperimentando 2026 - Come parla la Natura: codici, segnali e atomi - XXIV edizione.	38,5	21.300,00
23	**35**	**PD**	CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA ETS	Rassegna "Centrodarte26 - Stagione primaverile".	38,5	10.000,00
24	**201**	**VR**	PRO LOCO SOAVE APS	Soave Guitar Festival 2026.	38,5	18.000,00
25	**29**	**VE**	L'OFFERTA MUSICALE	Inverno in Musica 2026, Primavera Musicale 2026, Concerti di Estate 2026 e Autunno Musicale 2026.	38	28.000,00
26	**27**	**VI**	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIO E MUSICA	Spazio & musica 2026 30^ edizione - Musica al tempo della Serenissima.	38	8.000,00
27	**5**	**VE**	COMITATO ORGANIZZATORE CARNEVALE SANSTINESE APS	52^ edizione Carnevale Sanstinese.	38	4.000,00
28	**75**	**TV**	ACCADEMIA MUSICALE MUSIKROOMS	Festival chitarristico internazionale delle due città - Treviso - Venezia.	38	13.700,00
29	**122**	**RO**	FESTIVAL OPERA PRIMA ETS	Festival Opera Prima XXI - anno 2026.	38	36.000,00
30	**82**	**VE**	GRUPPO X ODV	Summer Park Festival - 13^ edizione.	37,5	40.390,00
31	**160**	**TV**	TEATRO CHE PAZZIA A.P.S.	R...Estate con Pazzia, Ed. 10^.	37,5	61.000,00
32	**83**	**VR**	BELIEVE APS	Believe Film Festival 2026.	37,5	84.338,98
33	**186**	**VE**	PORTO DEI BENANDANTI	Notturni di Versi Piccolo Festival della Poesia e delle Arti Notturne 22^ edizione "Urlo!".	37,5	6.300,00
34	**97**	**BL**	COMITATO ORGANIZZATORE MOSTRA ARTIGIANATO CITTA' DI FELTRE	Mostra dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Città di Feltre. 40° Edizione Anno 2026.	37,5	40.000,00

35	**132**	**VR**	A.S.D. LA GRANDE SFIDA APS	La Grande Sfida 31.	37	52.100,00
36	**66**	**PD**	ASSOCIAZIONE FANTALICA APS	Portello segreto. La città invisibile.	37	3.380,00
37	**161**	**PD**	CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSCIUTTO VENETO BERICO-EUGANEO DOP	Prosciutto Veneto DOP - Esperienze di gusto.	37	42.994,00
38	**162**	**PD**	COMUNE DI CONSELVE	Fiera di Sant'Agostino 2026 - Edizione 447^.	37	97.700,00
39	**34**	**VI**	COMUNE DI POZZOLEONE	Antica Fiera di San Valentino 2026 - edizione 509.	37	50.000,00
40	**55**	**BL**	FONDAZIONE PAPA LUCIANI DI CANALE D'AGORDO - ONLUS	48° appuntamento estivo eventi culturali nei luoghi del beato Albino Luciani Papa Giovanni I.	36,5	6.500,00
41	**120**	**TV**	SCI CLUB ORSAGO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	52° Itinerario dei Castelli marcia non competitiva di Km 7-13-24.	36,5	10.500,00
42	**30**	**RO**	COMUNE DI PORTO TOLLE	Festa del Riso XVI edizione.	36,5	60.000,00
43	**51**	**VR**	TEATRO SCIENTIFICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Festival "Non c'è differenza" 12ª edizione.	36,5	23.400,00
44	**46**	**PD**	S.C.F.W.R. BARON A.S.D.	Coppa delle Nazioni G.P. F.W.R. Baron - Pieve del Grappa - Lago Le Bandie - Spresiano.	36,5	28.546,00
45	**219**	**VE**	COMUNE DI JESOLO	Jesolo Libri Parole e Idee Edizione 2026.	36	109.265,04
46	**74**	**BL**	BELLUNOLANOTTE APS	Lunga notte delle chiese - 11a edizione.	36	10.720,00
47	**176**	**TS**	MATTADOR	Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador deidcato a Matteo Caenazzo.	36	10.300,00
48	**33**	**VI**	CORO "PUERI CANTORES" DEL VENETO APS	Attività concertistica Coro "Pueri Cantores del Veneto Aps" anno 2026.	36	22.580,00
49	**10**	**RO**	COMUNE DI FRATTA POLESINE	Giornate della carboneria - XXV edizione.	36	10.000,00
50	**37**	**TV**	COMUNE DI VALDOBBIADENE	Antica Fiera di San Gregorio Edizione 2026.	36	56.060,00
51	**54**	**VR**	ACCADEMIA MONDIALE DELLA POESIA	Giornata Mondiale della Poesia "La Bellezza e la Poesia salveranno il mondo" 2026.	36	22.000,00
52	**76**	**TV**	ASSOCIAZIONE MUSICALE MUSIKDRAMA - ETS APS	Gioie Musicali 2026 - XXII edizione - TUTTI in UNO.	36	18.050,00
53	**20**	**PD**	TEATRO BRESCI	Antiche Mura Teatro Festival 2026.	36	20.500,00
54	**72**	**TV**	ASSOCIAZIONE LIRICA TREVIGIANA	Voci sovrane: le primedonne della lirica nell'Ottocento.	35,5	14.000,00
55	**169**	**TV**	PRO LOCO REFRONTOLO APS	55 ° Mostra del Vino di Refrontolo.	35,5	17.500,00

56	**187**	**VE**	ASSOCIAZIONE COMITATO S. PIETRO DI CASTELLO APS	56^ Riedizione dell'Antica Festa di San Pietro di Castello.	35,5	21.000,00
57	**207**	**VE**	MoCA	Arte Laguna Prize 20 - 21.	35,5	85.645,00
58	**163**	**VR**	COMITATO FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO DI VERONA	Cinelà - 45° Festival di Cinema Africano e oltre - Sezione Educational Spazio Scuole 2026.	35,5	13.000,00
59	**67**	**TV**	COMUNE DI GODEGA SANT'URBANO	"Asini in fiera" e "Arca di Godega" in occasione dell'Antica Fiera di Godega edizione 2026.	35	42.281,42
60	**25**	**TV**	LA PIAVE VOLLEY A.S.D.	11° Trofeo La Piave - Torneo nazionale di pallavolo maschile categoria U17.	35	6.250,00
61	**17**	**VI**	COMITATO STORICO CULTURALE IL 1400 LEONICENO	Leonicus Festival Rinascimentale - XII^ edizione.	35	23.000,00
62	**99**	**VI**	GALLIO FILM FESTIVAL - ASSOCIAZIONE CULTURALE	29° Edizione GallioFilmFestival del Cinema Italiano - Opere Prime.	35	5.300,00
63	**49**	**PD**	DEVOTA & AFFETTUOSA	Musica e antiche chiese 2026 - XVI edizione.	35	10.550,00
64	**68**	**TV**	DUEROCCHE ASD	Duerocche 2026.	35	10.300,00
65	**92**	**VI**	ASSOCIAZIONE CULTURALE "11 SETTEMBRE"	International Security Forum 2026 - Ieri oggi domani. Le guerre alla porta di casa.	34,5	23.000,00
66	**1**	**VR**	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GABRIELLA MURARI" DI VALEGGIO SUL MINCIO	Festival Teatro della scuola - XII edizione - Il senso della meraviglia.	34,5	1.300,00
67	**64**	**TV**	ASSOCIAZIONE LUCIANO VINCENZONI	Concorso Vincenzoni 2026 - 12° edizione - centenario della nascita di L. Vincenzoni.	34,5	2.000,00
68	**202**	**TV**	SOTTOSOPRA APS	Sottosopra 2026.	34,5	52.000,00
69	**91**	**TV**	AMIGHI DEL FASOL DE LAGO - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELLA VALLATA	Fiere di San Giorgio - Festa della semina del Fasol del Lago - Mercato dei prodotti tipici - Vecie arti e mestieri.	34,5	4.950,00
70	**32**	**PD**	CARNEVALE DEL VENETO APS	78° Carnevale del Veneto di Casale di Scodosia.	34,5	22.000,00
71	**36**	**TV**	ENTE FIERA BESSICA	47^ Fiera delle piante ornamentali e dei prodotti del florovivaismo.	34,5	21.000,00
72	**106**	**PD**	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE EVENTI RUSTEGA APS	48^ Mostra della Zootecnia, Mostra Avicola, Fiera degli Uccelli di Rustega - Edizione 2026.	34,5	16.500,00
73	**123**	**VR**	MONTORIO FC SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	20^ Edizione Torneo Internazionale Nico nel cuore - Pulcini misti 2016/2017.	34,5	31.470,00

74	**117**	**VE**	CAORLE FILM	Caorle Independent Film Festival - 9^ Edizione.	34	9.950,00
75	**95**	**TV**	ACCADEMIA VENETA	Festival letterario "Treviso Giallo".	34	22.759,80
76	**194**	**TV**	IL TEATRO CHE CAMMINA	Scenaforesta - Il Teatro nei Borghi - Edizione XVI.	34	10.050,00
77	**93**	**RO**	ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE POLESANO ODV	XLIII Festival dei Popoli - Essere popolo senza confini - Nostra patria è il mondo intero.	34	4.400,00
78	**116**	**TV**	GRUPPO FOLKLORISTICO TREVIGIANO A.P.S.	37^ Rassegna Intrenazionale del Folclore 2026.	34	11.300,00
79	**78**	**PD**	PRO LOCO CAMPOSAMPIERO APS	Fiera "54^ Festa della fargola, dell'ortofrutta e dei fiori".	34	15.000,00
80	**119**	**BL**	PRO LOCO DI VIGO DI CADORE APS	Al Cianton de ciasa nostra.	34	6.000,00
81	**136**	**VI**	ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA SPIGA	Festa della Spiga 2026 - 14ma edizione.	34	45.150,00
82	**218**	**PD**	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Sagra di Giarre.	34	10.200,00
83	**52**	**VR**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARNEVALE BENEFICO LO TZIGANO DI LUGAGNANO	Festa e sfilata di Carnevale di Lugagnano.	34	7.750,00
84	**113**	**TV**	A.C. COL SAN MARTINO ASD	77° Trofeo Piva - gara ciclistica internazionale su strada.	33,5	16.150,00
85	**44**	**VR**	PRO LOCO MONTEFORTE D'ALPONE APS	Monteforte D'Alpone e la regina del Torbolin: 76° edizione del Carnevalon De l'Alpon.	33,5	19.000,00
86	**42**	**RO**	PRO LOCO DI BADIA POLESINE APS	64° Sagra nazionale degli acquiloni 2026.	33,5	6.040,00
87	**105**	**TV**	PRO LOCO CIMADOLMO APS	51^ Mostra Interprovinciale dell'asparago bianco di Cimadolmo I.G.P.	33,5	12.500,00
88	**96**	**VR**	ASSOCIAZIONE GRUPPI CORALI	XXXIV Concorso Internazionale di Canto Corale - Verona 2026.	33,5	10.000,00
89	**144**	**TV**	SANVE SPORT 20.26 ICE DI MARCA A.S.D.	Magie d'inverno 2026.	33,5	40.400,00
90	**159**	**VI**	COMITATO FESTEGGIAMENTI CAGNANO	Cagnano Summer Festival 2026 - Sagra S.S. Pietro e Paolo.	33,5	9.000,00
91	**185**	**PD**	CULTURA SENZA FRONTIERE APS ETS	XIX Tournee internazionale giovani talenti di musica classica.	33,5	6.800,00
92	**63**	**TV**	COLLETTIVO BOCAVERTA APS	The Wallà Street Art Festival 2026.	33	8.000,00
93	**86**	**TV**	A.S.D. GRUPPO CICLISTICO ARCADE	Giornata in rosa del ciclismo di Arcade.	33	12.600,00
94	**210**	**VI**	A.S.D. A.P.S. COMITATO PRO SAN BORTOLO	79^ Festa delle rose (1946-2026).	33	16.400,00

95	**146**	**VE**	YACHT CLUB VENEZIA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge.	33	15.000,00
96	**164**	**VR**	FESTEGGIAMENTI COSTALUNGA 1947 APS	Antica Sagra di San Giuseppe.	33	9.000,00
97	**47**	**VI**	CIAMAR MARSO	La chiamata di marzo.	33	16.193,60
98	**206**	**PD**	VELOCE CLUB VILLA DEL CONTE	Corsa Ciclistica internazionale 40° Giro del Medio Brenta.	33	12.200,00
99	**184**	**VI**	COMUNE DI MALO	Amalo Festival 2026 - 6^ Edizione.	32,5	94.950,00
100	**60**	**TV**	ROCKING MOTION APS	Festival DAQUA.	32,5	22.462,00
101	**142**	**BL**	COMUNE DI LIMANA	Limana Paese del Miele - Festa dell'Apicoltura e dell'Agricoltura - 17^ Edizione - I Sapori del Veneto con il Miele delle Dolomiti Bellunesi Dop.	32,5	9.200,00
102	**175**	**VR**	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	54^ Festa delle Castagne. 23^ Festa del Marrone di San Zeno D.O.P.	32,5	39.200,00
103	**2**	**TV**	APS REALE CORTE ARMONICA CATERINA CORNARO	Concerti di Capodanno.	32,5	29.300,00
104	**180**	**VE**	FONDAZIONE GIANNI PELLICANI	Festival della Politica.	32,5	23.000,00
105	**41**	**VR**	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAPRINO VERONESE APS	Caprino Veronese in 177 anni di Antico Baccanale: da Cà Ferrara al Carnevale Montebaldino.	32,5	8.000,00
106	**171**	**VR**	FONDAZIONE BARDOLINO TOP	Festa dell'uva e del vino Bardolino.	32,5	203.000,00
107	**48**	**VR**	COMITATO PER LA CELEBRAZIONE DELLE PASQUE VERONESI	Manifestazioni commemorative delle Pasque Veronesi nel 229° anniversario.	32,5	93.314,42
108	**70**	**TV**	A.S.D. SANVENDEMIANO CYCLING TEAM	15° Giro di primavera - 2° Trofeo Gino Mazzer - 6° Memorial Paolo Sant.	32,5	24.814,12
109	**191**	**VE**	FONDAZIONE EFESTO ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA CULTURA INCLUSIVA	Abbazia in Festival 2026 - Il palcoscenico dove tutto è parte.	32	11.200,00
110	**137**	**BL**	ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE	Rassegna organi storici in Cadore.	32	21.200,00
111	**90**	**TV**	CONGREGA DEI RADICI E FASIOI APS	XXVII° Anniversario di Fondazione della Congrega dei Radici e Fasioi.	32	17.799,77
112	**214**	**BL**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASTLE OF FANTASY	Dolomiti Fantasy 2026.	32	20.000,00
113	**196**	**VR**	COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA	Primavera del libro 2026 - "Avrò cura di te".	32	16.575,00

114	**168**	**TV**	RAGAZZI DEL BRANCO APS	Secolare sagra di San Sebastiano.	32	5.000,00
115	**81**	**BL**	GOCCE DI SOLE A.P.S.	Concorso musicale internazionale Città di Belluno 2026 - Concorso internazionale di canto lirico Città di Belluno 2026.	31,5	24.800,00
116	**111**	**VR**	PRO LOCO LJETZAN - GIAZZA APS	Festa del Fuoco-Vaur Ljetzan 2026 - 28° edizione.	31,5	3.200,00
117	**77**	**PD**	ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO CENTRO PERMANENTE DI FORMAZIONE ORCHESTRALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	International Music Meeting 2026 - XXXIV edizione.	31,5	22.530,00
118	**223**	**PD**	COMUNE DI CORREZZOLA	Medioevo in corte "La Marciliana in territorio padovano" 26^ edizione.	31,5	18.000,00
119	**131**	**PD**	ASSOCIAZIONE GIOSTRA DELLA ROCCA	XLI edizione Giostra della Rocca.	31,5	34.000,00
120	**127**	**TV**	GRUPPO SPONTANEO VILLA D'ASOLO	Sapori asolani 2026.	31,5	25.000,00
121	**174**	**TV**	PASTORIA DEL BORGO FURO	Sie Folk 17 ^ Edizione.	31,5	9.750,00
122	**23**	**TS**	CORTINAMETRAGGIO	Cortinametraggio 2026.	31,5	140.612,74
123	**125**	**PD**	COLLEGIO ANTONIANO DELLE MISSIONI ESTERE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI CONVENTO SAN FRANCESCO DI TREVISO	Celebrazioni dell'ottavo centenario della morte di San Francesco di Assisi (1226-2026).	31	74.000,00
124	**8**	**TV**	TEMA CULTURA A.P.S.	Festival di teatro classico Mythos quinta edizione "Olympia 2026".	31	54.690,00
125	**11**	**VE**	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	Panevin sul Sile 2026.	31	14.640,00
126	**133**	**VR**	APS GIARDINI APERTI A VERONA	Giardini aperti a Veronetta.	31	3.369,72
127	**208**	**PD**	APERIGIOVANI APS	AperiCuore 2026.	31	40.628,49
128	**38**	**TV**	ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE PRO-LOCO CANIZZANO E S. VITALE	"Amiamo il nostro territorio - Tradizioni e cultura per la solidarietà" (X edizione).	31	27.700,00
129	**101**	**VR**	ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO - SEZ. DI VERONA	XXXV Mostra del Presepio Tradizionale ed Artistico.	31	8.705,00
130	**165**	**TV**	CONSORZIO PRO LOCO PIAVE MONTELLO UNPLI APS	Incontriamoci a ... teatro.	31	13.000,00
131	**65**	**VI**	PRO LOCO DI ROSA' APS	18° Festival Internazionale degli Aquiloni "Con il naso all'insù".	31	16.000,00

132	**58**	**VI**	COMUNE DI CARRE'	Parole a Confine...Festival della letteratura e oltre - Edizione 2026.	31	21.768,00
133	**205**	**RO**	CIRCOLO DEL CINEMA DI CARLO MAZZACURATI DI ADRIA APS	Adrika' rassegna di cinema e archeologia.	30,5	15.180,00
134	**15**	**TV**	IL SATIRO TEATRO APS	Fradeo Sol, Comare Luna - De toto corpore fecerat linguam - edizione 2026.	30,5	14.000,00
135	**13**	**VI**	OSSIDIANA CENTRO CULTURALE E DI ESPRESSIONE APS	Confini XV-2026.	30,5	16.000,00
136	**80**	**VR**	ASSOCIAZIONE JOYEVENTS	Zuccaland.	30,5	10.085,00
137	**7**	**TV**	MORIAGO RACCONTA A.P.S.	Festival della cultura - IX Edizione - anno 2026.	30,5	6.415,00
138	**69**	**TV**	A.S.D. VELO CLUB SAN VENDEMIANO	19° Trofeo città di San Vendemiano - 66° Gran Premio Industria e Commercio.	30,5	30.310,00
139	**192**	**VR**	ASD BARDOLINO CHAMPIONS CUP	13° Torneo Internazionale città di Bardolino Memorial Helena e Germano Chincherini.	30,5	47.596,04
140	**108**	**VE**	COMUNE DI GRUARO	Magia di Stalis.	30	9.629,00
141	**14**	**VR**	SCUOLA GARDART APS - ETS	Festival Gardart Music Academy.	30	30.000,00
142	**104**	**PD**	PRO LOCO SAONARA APS	9° Fiera di Primavera.	30	10.500,00
143	**157**	**BL**	AERO CLUB PARACADUTISMO BELLUNO A.S.D.	37° Trofeo Città di Belluno - Coppa del Mondo 2026.	30	28.500,00
144	**188**	**VE**	COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	37° Sagra Patronale SS. Ermagora e Fortunato a Fossalta di Piave.	30	15.225,00
145	**79**	**PD**	ASSOCIAZIONE CIMI	Caorle Sea Festival.	29,5	14.000,00
146	**178**	**VI**	PRO LOCO DI THIENE APS	Sagra Poenta e Bacalà 62^ Edizione.	29,5	28.500,00
147	**212**	**VI**	C.S.C. CENTRO STABILE DI CULTURA APS	Next Please! Festival - 5 edizione.	29,5	14.750,00
148	**26**	**VR**	CASA SHAKESPEARE IMPRESA SOCIALE	Shakespeare 2026.	29,5	30.859,53
149	**152**	**TV**	PRO LOCO MONASTIER DI TREVISO APS	Fiera Veg e della Sostenibilità 2026.	29,5	7.000,00
150	**103**	**VI**	FEDERAZIONE CIMBRI 7 COMUNI A.P.S.	Rievocazione storica della rivolta contro i Francesi delle popolazioni dell'altopiano dei sette comuni del 1809.	29,5	4.100,00
151	**43**	**BL**	ARTDOLOMITES A.P.S.	Il Lavoro Dipinto tra Ottocento e Novecento.	29,5	20.000,00
152	**57**	**VR**	A.S.D. PEDALE SCALIGERO	79° Trofeo Visentini - Corsa ciclistica Elite-Under23.	29,5	8.100,00

153	**50**	**PD**	COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - C.R. VENETO	8° Gran Galà dello Sport Paralimpico Veneto - edizione 2026.	29	35.500,00
154	**143**	**PD**	LABORATORIO LIRICO DEL VENETO "G. MARTINELLI - A. PERTILE"	Young Opera Project 2026.	29	30.000,00
155	**87**	**PD**	ASSOCIAZIONE APS OSCILLAZIONI ETS	12° Elettrotigliati Festival 2026.	29	9.000,00
156	**40**	**TV**	AIDO GRUPPO COMUNALE DI MASER O.D.V.	24° Corsa podistica/camminata "Tra ulivi e ciliegi".	29	3.230,00
157	**154**	**TV**	ASSOCIAZIONE CULTURA FREGONA BORGHI E NATURA APS	Festival Fregona Borghi e Natura VII edizione.	28,5	9.832,00
158	**193**	**TV**	CONEGLIANO CLASSICA APS	Festival internazionale di musica da camera - Rencontres Musicales.	28	36.350,00
159	**107**	**VR**	CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VERONA	Verona Mountain Film Festival 10^ edizione.	28	20.950,00
160	**109**	**VE**	MOSAICO ERRANTE	Open Circus - Salto Mortale.	28	27.200,00
161	**139**	**VR**	HUMANITAS ACT APS	Piase festival 2026: Incontro, Movimento, Territorio.	28	19.000,00
162	**128**	**PD**	WHITEBOX	#ConnessioniPositive - La creatività che combatte l'odio.	28	20.000,00
163	**110**	**PD**	COMUNE DI AGNA	Concorso nazionale di pittura, acquerello e grafica "G.B. Cromer" 58^ Edizione.	28	13.500,00
164	**22**	**TV**	VELOCE VASCELLO APS	Visite guidate nei libri.	27,5	8.920,00
165	**84**	**VE**	FONDAZIONE POTENZA TAMINI	Gianmaria Potenza. Io, Venezia.	27,5	50.000,00
166	**112**	**TV**	APS LUDICA CARRIDISARMATI	Tir Na Nog - Echi dell'Antico.	27,5	6.000,00
167	**28**	**TV**	COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Festival del sapere - edizione 2026.	27,5	37.912,00
168	**140**	**VI**	STANZA PERFETTA APS	International Scledum Film Festival.	27	13.450,00
169	**173**	**BL**	CENTRO STUDI VOCALI NOVA CANTICA APS	Vox Artis 2026.	27	11.660,00
170	**221**	**VE**	ARTE MIDE	#FEELINGVENICE La laguna vissuta dai veneziani.	27	8.500,00
171	**183**	**VR**	HERMETE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Festival della Lettura - Oltre il confine 4^ edizione.	27	1.530,00
172	**24**	**TV**	AMICI DI GIORGIO LAGO O.D.V.	Premio Giorgio Lago Juniores - Nuovi talenti del giornalismo - Edizione 10^.	27	20.885,00
173	**138**	**TV**	CORO E ORCHESTRA IN MUSICA GAUDIUM	Premio "Bellezza e Armonia, ambasciatrici di pace" - 6^ edizione.	26,5	2.500,00
174	**167**	**VE**	COMUNE DI VENEZIA	Festival Internazionale della Geopolitica Europea - Edizione 2026.	26,5	50.000,00

175	**147**	**TV**	CICLISTICA PROVINCIALE DI TREVISO ASD	Eliminator tour 2026.	26,5	21.150,00
176	**204**	**TV**	ORIENTEERING TARZO ASD	2° edizione Cansiglio Orienteering Meeting.	26,5	14.200,00
177	**148**	**GO**	FROGBYTE ASD	Frogbyte Lan Party.	26,5	5.400,00
178	**200**	**VR**	ASSOCIAZIONE PERCORSI VALEGGIO S/M APS	Valeggio Contemporanea.	26,5	22.500,00
179	**216**	**PD**	SCUOLA DI CICLISMO FUORISTRADA "PANTHER BOYS" PADOVA ASD	BMX Week 2026.	26,5	15.237,00
180	**85**	**VI**	COMUNE DI ASIAGO	Mostra "Manifesti dell'esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia".	26,5	24.269,20
181	**135**	**VR**	COMUNE DI ISOLA RIZZA	Un'isola di cultura.	26	5.800,00
182	**215**	**TV**	CONSORZIO TURISTICO VIVERE IL GRAPPA	Montegrappa Tour Transalp 2026.	26	16.650,00
183	**3**	**VI**	ASSOCIAZIONE CULTURALE VA' PENSIERO	I° edizione del Progetto Culturale Nazionale, Letterario, Socio/Educativo, di promozione del Territorio "Voci Verdi in Libertà - 2026/Poesia".	25,5	3.100,00
184	**59**	**VI**	FONDAZIONE BONOTTO	Giornate di studio: Revues exéperimentales et avant-gardes: archives, pratiques et méthodes.	25,5	7.450,00
185	**222**	**RO**	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POLESINE IN CAMPO LETTERARIO, ARTISTICO E MUSICALE	In cammino. Intrecci di fede, cultura e narrazioni.	25,5	7.000,00
186	**118**	**VR**	COMUNE DI BUSSOLENGO	Festa d'Estate e Mostra delle Pesche.	25,5	38.700,00
187	**124**	**RO**	PRO LOCO DI CANARO APS	Giornata medievale a Garofalo di Canaro.	25	13.750,00
188	**39**	**TV**	I.S.I.S.S. "G.B. CERLETTI" - SCUOLA ENOLOGICA DI CONEGLIANO	150° Anniversario Fondazione Scuola Enologica.	25	16.000,00
189	**158**	**VI**	ISTITUTO SOCIO-CULTURALE "NICOLO' REZZARA" ETS	Vicenza: da colture a quartieri.	24,5	10.000,00
190	**189**	**TV**	KAIROS VOX APS	Liberalis Festival.	24,5	15.900,00
191	**197**	**VR**	MUSEO STORICO BAITA MONTE BALDO ODV	Un Museo e una Baita per tutti.	24,5	5.500,00
192	**129**	**VI**	THEAMA	Giubileo fuori porta.	24,5	32.500,00
193	**195**	**PN**	ASSOCIAZIONE EVENTI	Russia l'impero che non sa morire.	24,5	2.700,00
194	**130**	**RO**	COMUNE DI PORTO VIRO	Porto Viro incontra - VIII edizione.	24,5	16.518,00
195	**224**	**VE**	CATARTICA	Cultura in scena + Cool-tura in scena OFF 4^ edizione.	24	8.500,00

196	**220**	**VR**	COMUNE DI BUTTAPIETRA	Fragolosa - La Festa della Fragola di Buttapietra 2° edizione.	23,5	9.000,00
197	**150**	**VR**	PRO LOCO SAN MICHELE APS	"L'Arte delle Muse tra ville e valli" - Stagione Musicale di Cavaion Veronese.	23	12.000,00
198	**217**	**VE**	VENICE CANOE & DRAGON BOAT A.S.D.	2^ edizione La Piave Marathon.	23	83.000,00
199	**121**	**PD**	FONDAZIONE LA MIGLIOR VITA POSSIBILE ETS	La pedalata della vita: pedalata ecologica solidale lungo l'anello dei colli euganei.	22,5	11.500,00
200	**172**	**PD**	ASSOCIAZIONE MUSICALBORGO ETS	Concerto Orchestra Suzuki Musicalborgo.	22	4.900,80
201	**181**	**VE**	LA LANTERNA APS	Veneto in copertina.	22	4.800,00
202	**145**	**VI**	COMUNE DI CARTIGLIANO	Percorsi di valore.	22	14.558,00
203	**31**	**PD**	VOLAVOCE ART&MUSIC ACADEMY	Nel cuore di Francesco: un Viaggio tra Musica, Poesia e Spiritualità.	22	15.150,00
204	**88**	**TV**	BCA SPORT & EVENTS SSD A RL	3x3 Nine Street Basketball.	22	2.000,00
205	**199**	**VI**	COMUNE DI ARSIERO	Festival dell'acqua e della carta - 6^ edizione.	21,5	3.254,40
206	**151**	**VI**	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	50° Anniversario della Biblioteca comunale di Valli del Pasubio.	21	14.381,24
207	**115**	**TV**	A.S.D. GRUPPO SPORTIVO SAN GABRIEL	Le Cattedrali del mare, la Venezia da mar nella Venezia de terra: modelli, storia e potere navale della Serenissima.	20,5	9.036,00
208	**182**	**TV**	COMUNE DI ODERZO	Opitergium e Archeo bike fest 2026.	20,5	13.499,30
209	**89**	**TV**	PRO LOCO PRIMAVERA APS	Commedia musicale "Musical" tratta da Forza Venite Gente.	20,5	6.442,30
210	**149**	**PD**	A.S.D. PER SANTA MARIA	Palio di Santa Maria - Terza edizione.	20	18.350,00
211	**211**	**VE**	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EVER GREEN APS	Alla scoperta del Veneto.	20	13.400,00
212	**166**	**PD**	MONTAGNANA CON TE ODV	Montagnana Film Festival 2026.	20	57.000,00
213	**198**	**PD**	COMUNE DI VIGONZA	Fiera dell'agricoltura 2026.	20	2.725,10

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 23-07-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 16253 **del** 23/07/2026 pag. 1 di 2

INIZIATIVE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pratica	PROV	Soggetto Richiedente	Iniziativa	Motivazione
153	PD	ASSOCIAZIONE MUSICALE I MUSICI PATAVINI	XXVIII Rassegna Musicale "Città di Padova" - Musica alle Terme 2026.	Non conforme ai criteri: presentata dopo la data di inizio dell'iniziativa.
170	PD	CIRCOLO NUMISMATICO PATAVINO APS	Studi di numismatica a Padova del Circolo Numismatico Patavino APS.	Non conforme ai criteri presentata dopo la data di inizio dell'iniziativa.
56	TV	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE - SEZIONE DI FONTANELLE (TV)	Cippo commemorativo Onoreficienza Giusto tra le Nazioni - Alessandro Marcello del Majno.	Non conforme ai criteri - tipologia di attività non prevista dai vigenti criteri.
61	VR	ENTE FIERA ISOLA DELLA SCALA SRL	Fiera del bollito e della pearà.	Non conforme ai criteri - soggetto richiedente non rientrante tra i soggetti aventi titolo a presentare domanda.
102	PD	OPERA MUNDUS APS ETS	II edizione - Concorso Internazionale di canto lirico "Opera Mundus - Vox Futuri".	Non conforme ai criteri - svolgimento iniziativa prevalentemente nel 2027.
62	TV	APS REALE CORTE ARMONICA CATERINA CORNARO	Interflumina - Cultura e identità fra Brenta e Piave.	Rinunciatario
100	TV	AIUTODONNA - ODERZO ODV	Antica Opitergium: storie di donne in bilico tra identità venetica e romanizzazione.	Rinunciatario

114	VR	UNIVERSITA' DI VERONA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Teoderico da Verona tra territorio e memoria culturale europea.	Rinunciatario
134	VR	COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA	Maggio polifonico 2026. Rassegna di musica corale.	Rinunciatario
213	PD	ACCADEMIA GALILEIANA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI	La Bibbia Istoriata Padovana, un progetto tra Padova, Rovigo e Londra.	Rinunciatario

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 23-07-2026

(Codice interno: 588920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 16580 del 30 luglio 2026

Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. Riparto dei contributi e assunzione di impegno di spesa a favore dei beneficiari. L.R. n. 25/2021. DGR n. 356 del 13/05/2026 - Linea B. Esercizio 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 13 maggio 2026, e in esito all'istruttoria delle domande pervenute a valere sulla Linea B dell'avviso pubblico per la valorizzazione dei colli veneti, ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, vengono ripartiti i relativi contributi e si provvede all'impegno di spesa.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 356 del 13 maggio 2026, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per iniziative di valorizzazione dei colli veneti, stabilendo criteri e modalità per il riparto delle risorse stanziate, e definendo nell'ammontare di Euro 150.000,00 l'importo dedicato alla Linea B dell'Avviso, rivolta a singole iniziative specifiche distribuite localmente, e incaricando il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di assumere con propri atti l'impegno di spesa;

PRESO ATTO che la citata deliberazione di Giunta regionale stabiliva per la Linea B dell'Avviso pubblico di concedere a tutte le iniziative risultate ammissibili, in ordine di protocollo e fino a esaurimento delle risorse, un contributo in due distinti ordini di grandezza, sulla base del costo totale della progettualità proposta: 1.000,00 euro alle attività il cui budget sia compreso tra 1.500,00 e 3.500,00 euro; 2.500,00 euro alle attività con budget maggiore di 3.500,00 euro;

DATO ATTO che per la Linea B:

- risultano pervenute n. 60 domande di adesione trasmesse nei modi ed entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico;
- l'istruttoria è stata effettuata dall'ufficio di competenza, secondo i criteri previsti dall'Avviso;
- delle domande ricevute, n. 2 non soddisfano i requisiti indicati dall'Avviso, e debbono pertanto essere escluse, come sotto specificato:

DOMANDE NON AMMISSIBILI	REGISTRAZIONE	MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ	AVVENUTA COMUNICAZIONE MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ EX ART. 10BIS L. 241/1990.
AIDO San Giovanni Ilarione ODV	prot. n. 355627 del 18/06/2026	L'intervento proposto consiste prevalentemente nella realizzazione di opere e installazione di manufatti, categoria che non è possibile ammettere a finanziamento regionale mediante questa linea; la maggior parte dei costi previsti dal richiedente si configura come spesa d'investimento, mentre l'Avviso pubblico contempla esclusivamente spese di parte corrente (art. 5). La quota parziale ascrivibile alla tipologia di spesa consentita non raggiunge il tetto minimo stabilito dall'Avviso stesso (art. 4 comma 4).	nota prot. n. 0368258 del 23/06/2026
Pro Loco Montorso Vicentino APS	prot. n. 340579 del 15/06/2026	Il costo globale dell'iniziativa proposta non raggiunge il tetto minimo stabilito dall'Avviso pubblico (art. 4 comma 4).	nota prot. n. 369865 del 24/06/2026

- il riparto tra le rimanenti n. 58 domande, sulla base degli esiti istruttori, viene riportato qui a seguire:

DENOMINAZIONE	TITOLO PROGETTO	COSTO GLOBALE	CONTRIBUTO
Consorzio di Pro Loco La Serenissima Agno Chiampo APS	Le Colline delle meraviglie dell'ovest vicentino	6.100,00 €	2.500,00 €
ASD Areo Traveller	Salute e benessere 2^ edizione	1.500,00 €	1.000,00 €

Pro Loco Lugo di Vicenza APS	La chiesetta di San Pietro: un diamante da scoprire nelle colline di Lugo di Vicenza	4.000,00 €	2.500,00 €
ANBO Associazione Naturalistica Berici Orientali ODV	Dove il tempo mette radici	12.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco di Montegalda APS	Passeggiata tra i colli di Montegalda	4.800,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Mussolente e Casoni APS	Passeggiando tra castagni e ulivi - 50^ edizione	3.700,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Vittorio Veneto APS	Rive divine 2026	11.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Arsiero APS	Agosto arsierese 2026	5.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Illasi APS	Palio rinascimentale delle contrade di Illasi	5.000,00 €	2.500,00 €
ASD Team Gran Fondo Liotto	Aquila Gravel	15.000,00 €	2.500,00 €
B&C SSD a RL	Colli Berici Bike Experience	6.300,00 €	2.500,00 €
ASD Unione Ciclistica Sovizzo	59^ Piccola Sanremo	41.600,00 €	2.500,00 €
Comune di Vo'	Antica Fiera di San Lorenzo - 375^ Edizione	6.000,00 €	2.500,00 €
Associazione Pro Loco Castegnero APS	La visea del marangon ovvero la leggenda del Tai rosso	3.605,00 €	2.500,00 €
Associazione Strada del Vino Valpolicella	Itinerari in bicicletta sulle colline della Valpolicella	4.200,00 €	2.500,00 €
Associazione Pro Loco Val Mezzane	3^ Edizione della Giornata Vivere Mezzane.	12.289,82 €	2.500,00 €
Coro Pueri Cantores del Veneto APS	Il bosco dell'acqua	4.770,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Caprino Veronese APS	4^ Rassegna del Baldo	10.000,00 €	2.500,00 €
Comune di Thiene	Thiene: il primo passo verso le Bregonze	3.770,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Colli Cinto Euganeo APS	Sentieri natura e sapori dei colli euganei	4.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco di Fregona APS	50^ mostra del torchiato e dei vini dei colli di Conegliano DOCG	6.343,94 €	2.500,00 €
Gruppo Mineralogico e Paleontologico Euganeo APS	Euganei: scrigno di geodiversità e vita	1.600,00 €	1.000,00 €
Pro Loco Volpago del Montello APS	Pedalata ecologica "Volpago in Bici 2026"	3.600,00 €	2.500,00 €
Ipogeo Stelle APS	L'ipogeo e le sue vie 2026	3.600,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Grezzana	Escursioni di primavera. Escursioni d'autunno	5.550,00 €	2.500,00 €
Pro Loco Longare APS	Bellezze e prodotti del sottosuolo dei Colli Berici	5.860,00 €	2.500,00 €
Biosphaera SCS	Rassegna di apertura del nuovo museo del Priaboniano	4.000,00 €	2.500,00 €
Associazione Pro Loco San Pietro di Feletto APS	Primavera a San Pietro di Feletto	4.350,00 €	2.500,00 €
Associazione Pro Bassano	Alla scoperta dei colli bassanesi	2.000,00 €	1.000,00 €
Comune di Negrar	Valpolicella: cultura paesaggio e comunità - azioni operative 2026	15.481,80 €	2.500,00 €
ASD Compagnia Arcieri del Drago	Euganea Green Experience 2026 - Sport, Biodiversità e Cultura dei Colli Euganei	3.500,00 €	1.000,00 €
Comune di Orgiano	Orgiano sulle tracce dei Promessi Sposi	21.000,00 €	2.500,00 €

ASD Le Colibri - Equilibri Creativi	Geografie del paesaggio	2.700,00 €	1.000,00 €
Pro Loco San Giovanni Ilarione	La Ciopa: saperi e sapori della tradizione dei Colli dell'Est Veronese	3.650,00 €	2.500,00 €
Associazione Pro Loco di Sovizzo APS	Sovizzo: natura cibo storia	2.100,00 €	1.000,00 €
Comune di Este	Appuntamenti Culturali, Percorsi Naturalistici, Itinerari letterari a Este	7.377,00 €	2.500,00 €
Comitato Provinciale UNPLI Treviso APS	Delizie d'Autunno nei Colli Veneti: tradizioni, sapori e paesaggi della Marca Trevigiana	5.000,00 €	2.500,00 €
Comune di Monteforte d'Alpone	I tesori delle colline montefortiane	4.000,00 €	2.500,00 €
Comitato Fossi Montorio ODV	Un sistema collinare, un forte austriaco, la cultura di un territorio	3.510,00 €	2.500,00 €
Associazione Visit Val Liona APS	Val Liona Secret Tour 2026	4.500,00 €	2.500,00 €
Proloco Negrar di Valpolicella APS	Palio del Vino e dei Sapori 2026	50.000,00	2.500,00 €?
Pro Loco Montecchio Precalcino APS	Colle Bastia e le sue meraviglie	12.800,00 €	2.500,00 €
APS Ricreativa Turistico Sportiva Durlo86	Valorizzazione del patrimonio paesaggistico dei castagneti da frutto nelle prealpi vicentine	3.600,00 €	2.500,00 €
Comune di Valdagno	Ritmi di terra e acqua	6.723,12 €	2.500,00 €
Associazione Pro Loco di Valeggio sul Mincio APS	Assaggi DiVini 2026	4.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco di Terrassa Padovana APS	Escursioni sui colli in compagnia 2026	1.500,00 €	1.000,00 €
Associazione Culturale Catartica ETS	Osservatorio delle rievocazioni storiche dei colli veneti	4.200,00 €	2.500,00 €
Pro Loco di Castello Roganzuolo - Amighi de San Piero APS	Castello Roganzuolo - La pieve, il paesaggio e le tradizioni dei colli veneti	4.500,00 €	2.500,00 €
Comune di Zugliano	Le colline della Bregonze: territorio reale, esperienza digitale	3.988,00 €	2.500,00 €
Gruppo Area Valle Agno	Promozione itinerari cicloturistici nell'Alto Vicentino ed evento Why Gravel - Uomini visionari.	3.600,00 €	2.500,00 €
OGD Pedemontana Veneta e Colli	Pedalando tra le colline della DOC Breganze	5.000,00 €	2.500,00 €
Associazione Piro Ma Cogno	Dalle radici alle foglie	4.000,00 €	2.500,00 €
Comune di Galzignano Terme	Le Colline del Benessere: i Colli Euganei tra sport e sapori	4.000,00 €	2.500,00 €
ASD Atheste Bike	Colli veneti experience	3.750,00 €	2.500,00 €
Associazione Coasi	La marcia dei castellari	8.000,00 €	2.500,00 €
Pro Loco di San Pietro in Viminario	Tra pomi, vini e Colli Euganei	16.000,00 €	2.500,00 €
Comune di Arquà Petrarca	Colline d'inverno: l'oro dei borghi tra olio novello e magia natalizia	3.600,00 €	2.500,00 €
Associazione Val Squaranto APS	Squaranta!	15.000,00 €	2.500,00 €

RITENUTO di approvare le risultanze dell'istruttoria come sopra riportate;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);
- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026-2028;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare, in esecuzione della DGR n. 356 del 13/05/2026 e ai sensi della L.R. 25/2021, gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico di valorizzazione dei colli veneti, Linea B, come in premessa dettagliato;
3. di dare atto dell'esclusione dal riparto di n. 2 domande non ammissibili, per i motivi indicati in premessa e debitamente comunicati ai richiedenti ex art. 10bis L. 241/1990;
4. di assegnare un contributo alle iniziative ammissibili come disposto dalla DGR n. 356/2026 e dall'Avviso sopra richiamato, secondo il prospetto di riparto riportato in premessa;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione del contributo assegnato si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 e, come previsto dall'Avviso pubblico approvato con DGR n. 356/2026, in un'unica soluzione, a saldo, previo inoltro da parte del beneficiario, entro il 31/12/2026, di adeguata rendicontazione contabile delle spese sostenute;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2025-2027;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97;
14. di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 16580 **del** 30/07/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto : INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI COLLI VENETI. RIPARTO DEI CONTRIBUTI E ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEI BENEFICIARI. L.R. N. 25/2021. DGR N. 356 DEL 13/05/2026 - LINEA B. ESERCIZIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104381 AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA GIORNATA REGIONALE DEI COLLI VENETI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 03/08/2021, N.25) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006687 000	25.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	25.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104381 AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA GIORNATA REGIONALE DEI COLLI VENETI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 03/08/2021, N.25) **P. Sanità NO**

Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006688 000	5.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	5.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104381 AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA GIORNATA REGIONALE DEI COLLI VENETI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 03/08/2021, N.25) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006692 000	104.500,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	104.500,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104381	0,00	134.500,00	0,00	0,00	0,00	134.500,00
Totale	0,00	134.500,00	0,00	0,00	0,00	134.500,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001983 COMUNE DI THIENE								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003666 COMUNE DI ZUGLIANO								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00004322 COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006158 COMUNE DI VALDAGNO								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006664 COMUNE DI ORGIANO								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009138 COMUNE DI ESTE								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037862 COMUNE DI VO								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00064367 COMUNE DI GALZIGNANO TERME								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00131890 COMUNE DI ARQUA' PETRARCA								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00136053 ASSOCIAZIONE STRADA DEL VINO VALPOLICELLA								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00145189 A.S.D. TEAM GRANFONDO LIOTTO								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00171924 COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA								
I 2026 00006687 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00178188 A.S.D. ATHESTE BIKE								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181504 COMITATO PULIZIA FOSSI PER TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTE E SALUTE - MONTORIO ODV								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00181528 ASD UNIONE CICLISTICA SOVIZZO								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181739 CORO "PUERI CANTORES" DEL VENETO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182873 ASSOCIAZIONE OGD PEDEMONTANA VENETA E COLLI								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183176 PRO LOCO MONTECCHIO PRECALCINO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183180 PRO LOCO LUGO DI VICENZA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183499 PRO LOCO VITTORIO VENETO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183650 COMITATO PROVINCIALE UNPLI TREVISO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183682 ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FREGONA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183948 PRO LOCO CAPRINO VERONESE - APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183949 ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN PIETRO DI FELETTO - APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184335 ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI VALEGGIO SUL MINCIO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184790 VISIT VAL LIONA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00184803 ASSOCIAZIONE PRO LOCO VAL MEZZANE								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184804 IPOGEO STELLE APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184815 PRO LOCO LONGARE APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184817 PRO LOCO ILLASI APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184867 CONSORZIO DI PRO LOCO "LA SERENISSIMA AGNO CHIAMPO" APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185938 ASSOCIAZIONE PIRO MA COGNO								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186417 GRUPPO MINERALOGICO E PALEONTOLOGICO EUGANEO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186419 PRO LOCO COLLI CINTO EUGANEO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186429 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AREO TRAVELLER								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186477 PRO LOCO DI CASTEGNERO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186478 PRO LOCO GREZZANA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187514 PRO LOCO TERRASSA PADOVANA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188591 ASSOCIAZIONE NATURALISTICA BERICI ORIENTALI - A.N.B.O. ODV								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188592 A.S.D. COMPAGNIA ARCIERI DEL DRAGO								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188593 A.S.D. LE COLIBRI' EQUILIBRI CREATIVI								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188594 PRO LOCO DI NEGRAR DI VALPOLICELLA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188595 CATARTICA ETS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188596 PRO LOCO DI CASTELLO ROGANZUOLO - AMIGHI DE SAN PIERO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188597 AREA GRUPPO IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI VALLE DELL'AGNO								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188599 COASI A.P.S.								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188600 VAL SQUARANTO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188620 PRO LOCO DI MONTEGALDA APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188624 PRO LOCO DI MUSSOLENTE CASONI APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188625 PRO LOCO DI ARSIERO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188626 PRO LOCO DI VOLPAGO DEL MONTELLO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188627 PRO LOCO PRO BASSANO - APS								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188628 ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SAN GIOVANNI ILARIONE APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188630 ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SOVIZZO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188631 APS RICREATIVA TURISTICO SPORTIVA DURLO 86								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188633 PRO LOCO DI SAN PIETRO VIMINARIO APS								
I 2026 00006692 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188635 B&C SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.								
I 2026 00006688 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188636 BIOSPHAERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE								
I 2026 00006688 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	134.500,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 30-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 588906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 16477 del 29 luglio 2026

Ordinativo definitivo di fornitura (ODF) prot. n. 502729/2020 avente ad oggetto i Servizi di Facility Management__ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus - CIG derivato: 8522649870. Modifica del beneficiario dell'impegno di spesa n.82/2025 assunto a favore della Ditta Teckal S.p.A. - C.F. e P.IVA 03722971201 sul capitolo 100482. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in riferimento all'Ordinativo definitivo di fornitura (ODF) prot. n. 502729/2020 avente ad oggetto i Servizi di Facility Management__ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus - CIG derivato: 8522649870, si dispone la modifica del beneficiario dell'impegno di spesa n.82/2025 assunto a favore della Ditta Teckal S.p.A. – C.F. e P.IVA 03722971201.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 09/04/2020, con prot. 15297, è stata stipulata la Convenzione tra la Provincia di Vicenza, in qualità di Soggetto Aggregatore ex art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014 e art. 26, comma 1, della L.488/1999, e "Rekeep S.p.A." in R.T.I. con "Sicuritalia S.p.A." per l'affidamento dei Servizi di Facility Management, manutenzione immobili e impianti, guardiania e vigilanza di immobili di Amministrazioni/Enti pubblici non sanitari del territorio della Regione Veneto_Lotto n. 2 (CIG: 7029385003);
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 302 del 24/11/2020 è stata approvata l'adesione della Regione del Veneto - Giunta Regionale alla suddetta Convenzione Servizi di Facility Management_ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus", per un periodo di anni cinque, a decorrere dal 01 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025, a favore del R.T.I. Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicurtitalia S.p.A. (mandante) C.F. e P.IVA. 02402671206 - CIG derivato 8522649870;
- in data 25/11/2020 è stato sottoscritto l'Ordinativo Definitivo di Fornitura (ODF) per l'attivazione di tutti i servizi previsti in Modalità "Facility Management Plus" prot. n. 502729/2020, per un importo complessivo di Euro 4.955.299,78, IVA esclusa, di cui Euro 4.129.416,48, per servizi a canone ed Euro 825.883,30, per servizi extra-canone;
- con il suddetto Decreto n. 302/2020 sono stati assunti gli impegni di spesa, per ciascun anno di durata della Convenzione, a favore di Rekeep S.p.A. (mandataria del R.T.I. con Sicurtitalia S.p.A. - mandante) sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", come di seguito specificato:
    - Impegno n. 2121/2021 di Euro 1.209.093,16, IVA inclusa;
    - Impegno n. 777/2022 di Euro 1.209.093,16, IVA inclusa;
    - Impegno n. 329/2023 di Euro 1.209.093,16, IVA inclusa;
    - Impegno n. 119/2024 di Euro 1.209.093,16, IVA inclusa;
    - Impegno n. 82/2025 di Euro 1.209.093,16, IVA inclusa;

RILEVATO che:

- con Determinazione n. 33/2025 (prot. n. 2025/2294), la Provincia di Vicenza - Area servizi ai Comuni e Segreteria, Direzione Generale Servizio SUA servizi e lavori - ha preso atto del conferimento del ramo d'azienda, denominato "Ramo Energia Rekeep" - e quindi della conseguente modifica soggettiva intervenuta ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera d), del D.Lgs. 50/2016 nella Convenzione sottoscritta in data 09/04/2020 con R.T.I. Rekeep S.p.A. (mandataria) e Sicurtitalia S.p.A. (mandante) C.F. e P.IVA. 02402671206) - da "Rekeep S.p.A.", (mandataria) C.F./P.IVA. 02402671206 a "Rekeep Rail S.r.l." (nuova mandataria del R.T.I.) C.F./ P.IVA: 03722971201, a decorrere dal 01/01/2025, come da atto rep. 42568, raccolta n.27338, sottoscritto in data 06/12/2024, avanti il notaio Domenico Damascelli, registrato a Bologna il 12/12/2024 al n. 57479;
- nella stessa Determinazione sopra citata si prendeva atto della contestuale modifica della denominazione sociale di "Rekeep Rail S.r.l.", in "Teckal S.r.l.", rimanendo invariato il C.F./ P.IVA: 03722971201, attestando, altresì, l'esito positivo delle verifiche e dei controlli circa il possesso dei requisiti di carattere generale previsti dalla normativa e dei requisiti di ordine speciale previsti in Disciplinare di gara al punto 1.6., da parte dell'impresa cessionaria (Teckal S.r.l.);
- con Determinazione n. 364/2025 del 03/04/2025, la Provincia di Vicenza - Area servizi ai Comuni e Segreteria, Direzione Generale Servizio SUA servizi e lavori - ha preso atto della trasformazione della forma giuridica societaria e

della conseguente modifica della denominazione sociale da "Teckal S.r.l." in "Teckal S.p.A.", rimanendo invariato il C.F./ P.IVA: 03722971201 e la sede legale in Zola Predosa (BO), Via U. Poli n. 4, a decorrere dal 27 febbraio 2025, avviando gli ulteriori controlli previsti dalla normativa;
- le suddette modifiche societarie sono state comunicate anche alla Regione del Veneto con note prot. 647344 del 19/12/2024 e prot.109836 del 03/03/2025;

PRESO ATTO che:

- a decorrere dal 01/01/2025, "Rekeep Rail S.r.l.", ridenominata Teckal S.r.l., con sede legale in Via Poli n. 4 - 40069 Zola Predosa (Bo) C.F. e P.IVA 03722971201 è subentrata in qualità di mandataria, al posto di Rekeep S.p.A., C.F. e P.IVA. 02402671206, nel R.T.I. tra Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. nel ramo di azienda "Ramo Energia Rekeep" interessante l'Ordinativo Definitivo di Fornitura in adesione alla Convenzione Servizi di Facility Management_Provincia di Vicenza_ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus", sottoscritto tra la Regione del Veneto - Giunta Regionale e R.T.I. "Rekeep S.p.A. (mandataria) e "Sicurtitalia S.p.A." (mandante). CIG derivato 8522649870;
- a decorrere dal 27 febbraio 2025, Teckal S.r.l si è trasformata in Teckal S.p.A., rimanendo invariato il C.F./ P.IVA: 03722971201 e la sede legale in Zola Predosa (BO), Via U. Poli n. 4;

VISTA la nota acquisita agli atti in data 06.06.2025 con protocollo n. 279353, a firma dei legali rappresentanti di Rekeep S.p.A. e di Teckal S.p.A., con la quale sono stati comunicati gli importi dei crediti spettanti ai rispettivi beneficiari, a seguito dell'atto di conferimento d'azienda, come da atto rep. 42568, raccolta n.27338, sottoscritto in data 06/12/2024, avanti il notaio Domenico Damascelli, registrato a Bologna il 12/12/2024 al n. 57479;

DATO ATTO che con Decreto n. 39 del 10/06/2025 del Direttore ad interim dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, è stato modificato il beneficiario degli impegni di spesa assunti sul capitolo U/100482 da R.T.I. Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. P.IVA. 02402671206 a R.T.I. Teckal S.p.A.e Sicuritalia S.p.A. P.IVA 03722971201, secondo quanto disposto dal succitato atto di conferimento d'azienda e dalla nota n.279353/2025;

DATO ATTO che il servizio di cui all'Ordinativo definitivo di fornitura (ODF) prot. n. 502729/2020 relativo ai Servizi di Facility Management è stato prorogato al 30/06/2026 autorizzando la proroga con proprio Decreto n. 10678 del 03/02/2026;

DATO ATTO che per effetto degli interventi di manutenzione impianti presso la sede "ex Esav", in fase di completamento, la durata contrattuale si intende prorogata al 31/08/2026;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 425074 del 17/07/2026 a firma dei legali rappresentanti di Rekeep S.p.A. e di Teckal S.p.A, a rettifica di quanto comunicato con nota n.279353/2025, sono stati modificati i crediti spettanti per l'esercizio 2025, a Rekeep S.p.A. in RTI con Sicuritalia S.p.A.e a Teckal S.p.A, a motivo di alcuni servizi originariamente previsti a carico di Rekeep S.p.A. in RTI con Sicuritalia S.p.A., svolti invece dalla società Teckal S.p.A, per un importo complessivo di Euro 121.339,10, a seguito di errata previsione dei tempi di svolgimento dei lavori stessi;

RILEVATE le attuali disponibilità a liquidare sull'impegno n.82/2025 assunti sull'esercizio 2025 a favore di R.T.I. Rekeep S.p.A. e Sicuritalia S.p.A. P.IVA. 02402671206, come di seguito indicato:

Tipo	Anno	Impegno	Beneficiario	Residuo da Liquidare
I	2025	00000082	REKEEP SPA	147.037,46

RITENUTO pertanto di procedere con la modifica di beneficiario, da "Rekeep S.p.A.", anagrafica n. 00176167, in "Teckal S.p.A.", anagrafica n 00186875, sull'impegno n.82/2025 assunto con Decreto n.302 del 24/11/2020 dal Direttore della Direzione AA.GG. e Affari Generali, per Euro 121.339,10, sull'esercizio 2025, come meglio specificato nell'**Allegato A contabile**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A contabile** come parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che, a seguito della nota prot. 425074 del 17/07/2026 a firma dei legali rappresentanti di Rekeep S.p.A. e di Teckal S.p.A, sono stati modificati i crediti spettanti per l'esercizio 2025, a Rekeep S.p.A. in RTI con Sicuritalia S.p.A. e a Teckal S.p.A;
3. di disporre la modifica del beneficiario da "Rekeep S.p.A.", anagrafica n. 00176167, in "Teckal S.p.A.", anagrafica n 00186875, sull'impegno n.82/2025 assunto con Decreto n.302 del 24/11/2020 dal Direttore della Direzione AA.GG. e Affari Generali, per Euro 121.339,10, sull'esercizio 2025, come riportato nell'**Allegato A contabile**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
6. di pubblicare il presente atto sul Profilo committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** contabile.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 588922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 347 del 23 luglio 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (CIG BBE569B92A). Mero ritiro del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/6/2026, sprovvisto di efficacia esecutiva.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede, attraverso trattativa diretta (TD) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI), conformi alle normative vigenti, per i lavoratori delle Sedi Centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, mediante Accordo Quadro "completo" con un solo Operatore economico, ai sensi dell'art. 59, co. 3, del D.Lgs. 36/2023, nonché alla regolare prenotazione di spesa, ai sensi dell'art. 56, del D.Lgs. 118/2011, per la copertura finanziaria delle obbligazioni passive giuridicamente vincolanti che sorgeranno tramite i singoli affidamenti esecutivi del predetto Accordo, a favore della Società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo n. 147/q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA e codice fiscale n. 03200490278. Contestualmente si provvede al mero ritiro del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/6/2026, avente il medesimo oggetto e rimasto privo di efficacia giuridicamente vincolante, stante la mancata apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, RDO n. 6333034 pubblicata in data 22/05/2026; - condizioni particolari di affidamento; - verifiche sul possesso dei requisiti; - Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/06/2026; - nota prot. n. 0416576 del 13/07/2026 della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Il Direttore

- VISTO il DPGR 103/2024 che individua il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale quale datore di lavoro per il personale in servizio nelle sedi collocate nel territorio comunale del Comune di Venezia ad esclusione del personale in servizio presso le sedi della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia e per il personale in servizio presso la sede dell'Ispettorato di Porto di Rovigo;
- VISTO l'art. 18, co. 1, lett. d) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., a mente del quale "*il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono* […] *fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente*";
- TENUTO CONTO che, all'ultima riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008, svoltasi in data 30/04/2026, è stato affrontato il tema della "*valutazione dei criteri di scelta, delle caratteristiche tecniche e dell'efficacia dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in uso*" e che a tal proposito sono stati sentiti, sia il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), sia il Medico competente, entrambi presenti alla predetta riunione;
- TENUTO CONTO che l'Amministrazione, sulla base della stima e ricognizione dei fabbisogni svolta dal RSPP e da quest'ultimo trasmessa, con messaggio di posta elettronica del 22/05/2026, alla mail istituzionale della Segreteria della Direzione Organizzazione e Personale, ha necessità di programmare, in un arco di tempo almeno triennale, ripetuti acquisti di diverse tipologie standardizzate di dispositivi di protezione individuale (DPI), per i lavoratori delle Sedi Centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, nei termini di cui alle condizioni contenute nell'**Allegato A** al presente decreto;
- TENUTO CONTO che, non essendo possibile predeterminare con certezza l'*an*, il *quantum* e il *quando* dei predetti acquisti, anche in un'ottica di razionalizzazione della spesa, la sopra descritta esigenza programmatoria può essere soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento contrattuale dell'Accordo Quadro, definito, ai sensi dell'art. 2, lett. n), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023, come un "*accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste*";
- TENUTO CONTO che, anche sulla base del Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 5 giugno 2024, "*nessuna attuale disposizione del codice sembra vietare il possibile ricorso all'affidamento*

diretto di un accordo quadro, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) […] *e sempre che non ricorra un interesse transfrontaliero certo*";

- VISTO l'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti sono tenute a procedere tramite "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";
- VISTO l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023, che definisce, all'art. 3, co. 1, lett. d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";
- VISTA la DGR 671/2024 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*", come modificata dalla DGR 15/2026 e il cui allegato A, nella parte II, stabilisce che "*il Rup individua l'Operatore Economico con il quale procedere all'affidamento con libertà di forme, senza obbligo di dover consultare più Operatori Economici*";
- TENUTO CONTO che, secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 4, del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'affidamento in oggetto risulta essere pari ad euro 114.700,50 (centoquattordicimilasettecento/50) oneri fiscali esclusi;
- TENUTO CONTO che è da escludere che possa sussistere la circostanza di cui all'art. 48, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, poiché trattasi di una fornitura la cui consegna dovrà avvenire presso le Sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto;
- DATO ATTO che per l'aggiudicazione dell'accordo quadro in oggetto è possibile, quindi, valersi della procedura dell'affidamento diretto, come stabilita ai sensi del sopra citato art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e dal richiamato art. 3, co. 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al medesimo decreto;
- DATO ATTO che, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non sono state rilevate convenzioni attive per il soddisfacimento delle proprie esigenze, l'Amministrazione procederà direttamente e autonomamente all'acquisto del servizio di formazione in oggetto, mediante l'uso degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip Spa, tra cui la piattaforma telematica MePA;
- TENUTO CONTO che tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo, da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica o da una particolare categoria merceologica e che viene indirizzata ad un unico fornitore e risponde così alla fattispecie normativa di cui all'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (affidamento diretto);
- CONSIDERATO che per gli acquisti sotto soglia nel MePA è attualmente attiva nel bando "*Beni*" una categoria denominata "*Attrezzature, indumenti e DPI*" all'interno della quale sono presenti le tipologie di beni necessarie al soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione regionale;
- VISTA la citata DGR 671/2024, nella Parte IV, laddove è prevista l'istituzione dell'"*Elenco regionale degli Operatori Economici*", che "*può essere utilizzato per le procedure affidate ai sensi dell'art. 50 del D. L.gs. n. 36/2023, nel rispetto delle soglie di importo in esso previste*";
- VISTO il Decreto 10315/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture "*Decreto di istituzione dell'Elenco di Operatori economici, che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D.lgs. 36/2023, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024 avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36'*", che, in attuazione della DGR 671/2024, ha istituito l'Elenco regionale di Operatori Economici;
- TENUTO CONTO che all'interno del predetto Elenco, nel bando "*Forniture-Servizi*", nella categoria "*Forniture-Indumenti ed accessori protettivi (DPI)*", è presente la società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, operatore economico individuato dal RSPP, con messaggio di posta elettronica del 18/05/2026, inviato alla mail istituzione della Segreteria della Direzione Organizzazione e Personale, come soggetto "*in possesso di adeguati requisiti di esperienza e affidabilità per poter procedere mediante trattativa diretta*" all'affidamento di quanto in oggetto;
- TENUTO CONTO che il predetto operatore economico risulta, altresì, iscritto al bando "*Beni*" categoria "*Attrezzature, indumenti e DPI*" del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), proponendo, quindi, fra i prodotti presenti nel proprio catalogo, tipologie di beni aventi le caratteristiche necessarie per l'esecuzione della fornitura oggetto dell'affidamento e che lo stesso operatore economico è in possesso dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali richiesti, compresi quelli che si riferiscono alla presenza di documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

- TENUTO CONTO che, in ossequio al principio di rotazione degli affidamenti, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, la predetta società non risulta essere contraente uscente di precedente affidamento avente ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico e/o nella fascia d'importo di cui al presente atto;
- DATO ATTO che con il predetto operatore economico è stata avviata in data 22/05/2026 la trattativa diretta su MePA tramite RDO n. 6333034 per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, di un accordo quadro ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per un periodo temporale di 36 mesi e per un valore a base d'asta pari ad euro 48.465,00 (quarantottomilaquattrocentosessantacinque/00) oneri fiscali esclusi;
- DATO ATTO che entro la data fissata per la formulazione dell'offerta, 31/05/2026, la Società interpellata ha presentato la propria proposta, corredata del dettaglio dei prezzi unitari per ogni singolo prodotto richiesto, per un importo complessivo pari ad euro 43.650,00 (quarantatremilaseicentocinquanta/00), oneri fiscali esclusi (**Allegato B**);
- CONSIDERATO che detto importo, oneri fiscali esclusi e con costi per la sicurezza pari a zero, oltre a considerarsi congruo, è in linea con i prezzi di mercato e che, pertanto, la fornitura in oggetto, nei termini di cui alle condizioni contenute nell'**Allegato A** al presente decreto, può essere affidata al predetto operatore economico;
- CONSIDERATO, quindi, che l'offerta della società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, è pienamente rispondente alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale, sia sul piano tecnico che economico;
- VISTO l'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui "*l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace*";
- VISTO il combinato disposto di cui agli artt. 24, co. 1, 48, co. 4, 52, co. 1 e 99 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui, per la procedura in oggetto, la stazione appaltante è tenuta a verificare il possesso dei requisiti di partecipazione, nonché l'assenza di cause di esclusione attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui al citato art. 24, oltre alla consultazione degli altri documenti allegati da quest'ultimo, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'art. 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la DGR 671/2024 e ss.mm.ii., il cui allegato A, nella parte II, stabilisce che "*negli affidamenti diretti di servizi e forniture di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 e inferiore a Euro 140.000,00, il possesso dei requisiti di ordine generale, delle pregresse esperienze analoghe, nonché dei requisiti di ordine speciale qualora richiesti, dovranno essere attestati mediante la compilazione del D.G.U.E., ALLEGATO A DGR n. 671 del 18 giugno 2024 pag. 12 di 28 di cui all'art. 91, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023 e verificati attraverso il fascicolo virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)*";
- DATO ATTO che l'operatore economico ha dichiarato, ai sensi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, nonché l'assenza di cause di esclusione, attestati mediante la compilazione del D.G.U.E., agli atti istruttori del procedimento di cui trattasi;
- TENUTO CONTO che la stazione appaltante ha provveduto, nei modi previsti e come da documentazione agli atti istruttori, con le necessarie verifiche, dalle quali risulta l'assenza di motivi di esclusione e/o comunque ostativi all'affidamento del servizio;
- RITENUTO, pertanto, che la società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, sia in possesso dei requisiti richiesti e che la proposta dalla stessa formulata sia legittima e conforme all'interesse pubblico;
- VISTO il co. 1, dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lett. b), come quella oggetto del presente provvedimento, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
- DATO ATTO che la negoziazione sul MePA (RDO n. 6333034 avviata in data 22/05/2026) ex art. 50 co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, si è perfezionata a favore dell'operatore economico SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278;
- DATO ATTO che, oltre che per ragioni di economicità amministrativa, ai sensi dell'art. 53, co. 4 del D.Lgs. 36/2023, non si rinviene l'esigenza di chiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, stante il fatto che la prestazione sarà pagata in via posticipata solo a fronte della effettiva fornitura dei beni richiesti e di verifica, da parte della stazione appaltante, dell'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali pattuite;
- TENUTO CONTO che, poiché quanto affidato riguarda prestazioni di forniture a esecuzione immediata o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, non trova applicazione la previsione di cui all'art. 125, co. 1 del medesimo D.Lgs. 36/2023;
- VISTO l'art. 18, co. 1 del D.Lgs. 36/2023, che disciplina le modalità secondo cui, a pena di nullità, deve essere stipulato il contratto con l'affidatario, stabilendo, in particolare, "*in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato*";
- TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 54 delle vigenti Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. (Versione 1.2 – Ottobre 2025), la Stazione Appaltante può stipulare il contratto con l'Operatore Economico attraverso il Sistema, manifestando la volontà di accettare l'offerta mediante la

sottoscrizione con firma digitale del documento di accettazione generato dal Sistema stesso e procedendo con la sua trasmissione all'Operatore Economico sempre attraverso la medesima piattaforma negoziale;

- TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, "*i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea*";
- DATO ATTO che in data 25/06/2026 la Stazione appaltante ha provveduto a stipulare il contratto in oggetto, nei modi dettagliati ai punti che precedono, con la società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278 (**Allegato C**);
- TENUTO CONTO che il predetto contratto ha ad oggetto un accordo quadro, qualificabile alla stregua di un "*contratto normativo*", dal quale non discendono direttamente obbligazioni vincolanti, ma solamente la predeterminazione di regole, condizioni e contenuti di uno o più contratti futuri, senza però che la stazione appaltante sia obbligata a stipularli, così come ben specificato all'art. 2 delle condizioni di cui all'**Allegato A** al presente decreto, a mente del quale "*durante la vigenza dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione procederà all'emissione di specifici ordinativi di fornitura, in base alle effettive esigenze, senza obbligo di raggiungimento di quantitativi minimi o massimi predefiniti (fermo restando il valore massimo stimato del contratto) e senza alcun vincolo di esclusività nel richiedere la fornitura, restando libera di non emettere ordinativi qualora non ne sussista la necessità, oppure di approvvigionarsi presso diversi operatori economici, in virtù di specifici contratti, senza che l'Aggiudicatario del presente accordo possa vantare pretese o indennizzi di sorta*";
- TENUTO CONTO della disposizione di prenotazione di spesa n. 25 del 28/05/2026;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/06/2026 con il quale era stato deciso "*di affidare all'operatore economico SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, l'accordo quadro ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., alle condizioni contenute nell'Allegato A* […] *e sulla base dei prezzi unitari, per ogni singolo prodotto richiesto, dettagliati nell'offerta economica di cui all'Allegato B* […] *al prezzo complessivo di euro 43.650,00 (quarantatremilaseicentocinquanta/00), oneri fiscali esclusi*", "*di individuare nella società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, il beneficiario delle prenotazioni di spesa di cui alla disposizione n. 25 del 28/05/2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato D contabile*", nonché "*di disporre una ulteriore prenotazione di spesa per l'anno 2029 a favore della società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, l'importo complessivo di euro 8.875,50 (ottomilaottocentosettantacinque/50) con oneri fiscali inclusi, nei casi in cui dovuti, sul Bilancio regionale, imputando la somma sul capitolo di spesa n. 100484, denominato "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nel predetto Allegato D contabile*";
- TENUTO CONTO del mancato perfezionamento del predetto decreto, quindi della carenza di un requisito per il dispiegamento della sua efficacia, stante la mancata apposizione del visto di regolarità contabile da parte della struttura competente a ciò preposta, sulla base delle osservazioni a tal riguardo pervenute dalla stessa con nota prot. n. 0416576 del 13/07/2026;
- TENUTO CONTO che continua a permanere la necessità da parte dell'Amministrazione di programmare, in un arco di tempo almeno triennale, ripetuti acquisti di diverse tipologie standardizzate di dispositivi di protezione individuale (DPI), per i lavoratori delle Sedi Centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, nei termini di cui alle condizioni contenute nell'**Allegato A** al presente decreto;
- TENUTO CONTO che continua a permanere l'interesse da parte dell'Amministrazione ad individuare l'operatore economico SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, quale controparte dell'Accordo quadro di cui al predetto contratto sottoscritto in data 25/06/2026, nei modi dettagliati ai punti che precedono, (**Allegato C**), all'esito della già sopra richiamata procedura negoziata sul MePA (RDO n. 6333034 avviata in data 22/05/2026) ex art. 50 co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023;
- RITENUTO, pertanto, alla luce delle predette ragioni e delle osservazioni pervenute dalla struttura competente al rilascio del visto di regolarità contabile, di provvedere al mero ritiro del precedente Decreto n. 303 del 25/06/2026, che a tutti gli effetti rimane comunque privo di efficacia, nonché di procedere all'emanazione di un nuovo provvedimento che tenga conto di quanto indicato dalla predetta struttura a mezzo della di cui sopra nota prot. n. 0416576 del 13/07/2026 e che confermi l'affidamento all'operatore economico SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, dell'accordo quadro ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., alle condizioni contenute nell'**Allegato A** al presente decreto e sulla base dei prezzi unitari, per ogni singolo prodotto richiesto, dettagliati nell'offerta economica di cui all'**Allegato B** al presente decreto, al prezzo complessivo di euro 43.650,00 (quarantatremilaseicentocinquanta/00), oneri fiscali esclusi;
- DATO ATTO che il contratto relativo all'accordo quadro in oggetto risulta regolarmente stipulato in data 25/06/2026 tra la Stazione appaltante e la società SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278 (**Allegato C**);
- TENUTO CONTO che, come già riportato in precedenza, il predetto contratto ha ad oggetto un accordo quadro, qualificabile alla stregua di un "*contratto normativo*", dal quale non discendono direttamente obbligazioni vincolanti, ma solamente la predeterminazione di regole, condizioni e contenuti di uno o più contratti futuri, senza però che la

stazione appaltante sia obbligata a stipularli, così come ben specificato all'art. 2 delle condizioni di cui all'**Allegato A** al presente decreto, a mente del quale "*durante la vigenza dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione procederà all'emissione di specifici ordinativi di fornitura, in base alle effettive esigenze, senza obbligo di raggiungimento di quantitativi minimi o massimi predefiniti (fermo restando il valore massimo stimato del contratto) e senza alcun vincolo di esclusività nel richiedere la fornitura, restando libera di non emettere ordinativi qualora non ne sussista la necessità, oppure di approvvigionarsi presso diversi operatori economici, in virtù di specifici contratti, senza che l'Aggiudicatario del presente accordo possa vantare pretese o indennizzi di sorta*";

- DATO ATTO che i beni elencati nell'accordo quadro in oggetto sono assoggettati all'imposta di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nella misura dell'aliquota ordinaria, pari al 22%;
- RITENUTO che, per le ragioni di cui ai punti che precedono, vi sia la necessità di modificare la prenotazione di spesa di cui alla disposizione n. 25 del 28/05/2026, sia per quanto attiene l'importo economico complessivo, da ridurre in considerazione del ribasso applicato al prezzo a base d'asta dalla società affidataria in sede proposizione della propria offerta e che quindi risulta essere pari a 53.253,00 (cinquantatremiladuecentocinquantatrè/00), oneri fiscali inclusi, sia per ciò che riguarda il relativo cronoprogramma dei pagamenti, il quale dovrà essere esteso anche all'annualità 2029, stante la durata triennale del contratto di cui sopra, imputando le relative somme sul capitolo di spesa n. 100484, denominato "*Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)*" del Bilancio regionale, secondo il seguente schema:

Capitolo	Denominazione	2026	2027	2028	2029	Totale
100484	*Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)*	Euro 8.875,50 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 17.751,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 17.751,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 8.875,50 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 53.253,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)

- RITENUTO, pertanto, di rimodulare le prenotazioni di spesa sul capitolo 100484, denominato "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)", del Bilancio di previsione 2026-2028, registrando una minore prenotazione di spesa di euro 3.919,26 a valere sulla prenotazione n. 5886/2026 assunta per l'anno 2026, di euro 4.930,62 a valere sulla prenotazione n. 1216/2027 assunta per l'anno 2027 e di euro 4.930,62 a valere sulla prenotazione n. 444/2028 assunta per l'anno 2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO, inoltre, di registrare una prenotazione di spesa di euro 8.875,50 per l'anno 2029 sul capitolo 100484, denominato "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** al presente atto (del quale costituisce parte integrante e sostanziale);
- ACCERTATA la disponibilità dei fondi sul predetto capitolo di spesa negli esercizi sul quale deve essere imputata la somma da prenotare;
- DATO ATTO che, a seguito degli specifici futuri contratti esecutivi discendenti dall'accordo quadro in oggetto, si procederà all'assunzione dei singoli impegni di spesa, tenuto conto della prenotazione disposta con il presente atto, provvedendo, altresì, a comunicare al destinatario della spesa le informazioni di cui all'art. 56, co. 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO opportuno individuare quale Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, il decretante Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della Giunta regionale, dott. Michele Pelloso, considerata, altresì, l'assenza, che qui si dichiara, di situazioni di conflitto di interessi con riferimento alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del Codice di comportamento approvato con DGR 1368/2025, nonché della disciplina di cui alla DGR 232/2020;
- VISTO l'art. 17, co. 2 del D.Lgs. 36/2023, in base al quale "*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";
- VISTO il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- VISTO l'art. 4 della L.R. 54/2012 e ss.mm.ii. "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";
- VISTO il DPGR 103/2024 "*Disposizioni relative all'organizzazione e alla gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Individuazione delle figure di "Datore di Lavoro" per le sedi della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.*;
- VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- VISTO l'art. 11 della L. 3/2003 e ss.mm.ii. "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 5 giugno 2024;
- VISTA la DGR 671/2024 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36*";
- VISTA la DGR 15/2026 "*Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*";
- VISTO il Decreto 10315/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture "*Decreto di istituzione dell'Elenco di Operatori economici, che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D.lgs. 36/2023, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024 avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36"*";
- VISTO il D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii. "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- VISTA la DGR 1368/2025 "*Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto. DPR 13 giugno 2023, n. 81 e DGR n. 61 del 27 gennaio 2025*;
- VISTA la DGR 232/2020 "*Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001*";
- VISTO l'art. 1, co. 450 della L. 296/2006 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", così come modificato dal comma 130, dell'art. 1, della L. 145/2018;
- VISTO il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- VISTO il D.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii. "*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*";
- VISTA la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii. "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";
- VISTA la L.R. 4/2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*" e successive variazioni;
- VISTA la DGR 219/2026 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001*" e successive variazioni;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3/2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e successive variazioni;
- VISTA la DGR 311/2026 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028*" e successive variazioni;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/06/2026;
- VISTA la nota prot. n. 0416576 del 13/07/2026 della Direzione Bilancio e Ragioneria;

ATTESTATA la avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse e gli allegati ivi citati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di provvedere al mero ritiro del precedente Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 303 del 25/06/2026, sprovvisto di efficacia esecutiva;
3. di nominare come Responsabile unico del progetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il decretante Direttore della Direzione Organizzazione e Personale della Giunta regionale, dott. Michele Pelloso;
4. di attestare che è stata perfezionata, su piattaforma MEPA (bando "*Beni*" categoria "*Attrezzature, indumenti e DPI*"), la trattativa diretta su MePA tramite RDO n. 6333034 avviata in data 22/05/2026;
5. di affidare all'operatore economico SALANI s.r.l., con Sede legale in Via Bottenigo 147/Q, 30175 Venezia (VE) e Partita IVA 03200490278, l'accordo quadro ex art. 59, co. 3 del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per le sedi centrali della Giunta regionale della Regione del Veneto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., alle condizioni contenute nell'**Allegato A** al presente decreto e sulla base dei prezzi unitari, per ogni singolo prodotto richiesto, dettagliati nell'offerta economica di cui all'**Allegato B** al presente decreto, al prezzo complessivo di euro 43.650,00 (quarantatremilaseicentocinquanta/00), oneri fiscali esclusi;
6. di avvalersi della facoltà di cui all'art. 53, co. 4 del D.Lgs. 36/2023, quindi, di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;

7. di dare atto che il predetto contratto, avente ad oggetto un accordo quadro, è qualificabile alla stregua di un “contratto normativo”, dal quale non discendono direttamente obbligazioni vincolanti, ma solamente la predeterminazione di regole, condizioni e contenuti di uno o più contratti futuri, senza però che la stazione appaltante sia obbligata a stipularli, così come ben specificato all’art. 2 delle condizioni di cui all’**Allegato A** al presente decreto;
8. di dare atto che i beni elencati nell’accordo quadro in oggetto sono assoggettati all’imposta di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nella misura dell’aliquota ordinaria, pari al 22% e che, quindi, l’effettivo importo della spesa da prenotare risulta essere, nel suo complessivo ammontare, pari a 53.253,00 (cinquantatremiladuecentocinquantatrè/00), oneri fiscali inclusi;
9. di modificare la prenotazione di spesa di cui alla disposizione n. 25 del 28/05/2026, imputando le relative somme sul capitolo di spesa n. 100484, denominato "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)" del Bilancio regionale secondo il seguente schema:

Capitolo	Denominazione	2026	2027	2028	2029	Totale
100484	*Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)*	Euro 8.875,50 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 17.751,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 17.751,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 8.875,50 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)	Euro 53.253,00 (oneri fiscali inclusi nei casi in cui dovuti)

6. di rimodulare le prenotazioni di spesa sul capitolo 100484, denominato “Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)”, del Bilancio di previsione 2026-2028, registrando una minore prenotazione di spesa di euro 3.919,26 a valere sulla prenotazione n. 5886/2026 assunta per l’anno 2026, di euro 4.930,62 a valere sulla prenotazione n. 1216/2027 assunta per l’anno 2027 e di euro 4.930,62 a valere sulla prenotazione n. 444/2028 assunta per l’anno 2028, secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato D contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
7. di registrare una prenotazione di spesa di euro 8.875,50 per l’anno 2029 sul capitolo 100484, denominato "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)" secondo le specifiche e l’esigibilità contenute nell’**Allegato D contabile** al presente atto (del quale costituisce parte integrante e sostanziale);
8. di dare atto che la spesa per cui si dispone la prenotazione e il relativo programma dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che, a seguito degli specifici futuri contratti esecutivi discendenti dall’accordo quadro in oggetto, si procederà all'assunzione dei singoli impegni di spesa, tenuto conto delle prenotazioni disposte con la disposizione di prenotazione n. 25 del 28/05/2026 e con il presente atto, provvedendo, altresì, a comunicare al destinatario della spesa le informazioni di cui all’art. 56, co. 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone la prenotazione è finalizzata al funzionamento ordinario dell’Ente, pertanto non è soggetta alla associazione di un Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), di cui all’art. 11 della L. 3/2003 e ss.mm.ii.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l’apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell’efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 e in ossequio agli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20, 23 e 28 del D.Lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell’avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell’art. 50, co. 9, del medesimo decreto, facendo comunque salve le esclusioni ad ogni forma di divulgazione relativamente alle informazioni di cui all’art. 35, co. 4, lett. a) del citato decreto, provvedendo, all’uopo, all’oscuramento delle parti che dovessero ricadere in tale circostanza;
14. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli Allegati.

Michele Pelloso

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

(Codice interno: 589127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI n. 16869 del 5 agosto 2026

Aggiornamento delle tabelle di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1771 del 27.11.2018 "Indicazioni operative per l'espletamento dell'attività di controllo sugli atti degli enti regionali in attuazione della L.R. 42/2018.".

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, a seguito del provvedimento di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale connesso all'avvio della XII Legislatura, vengono aggiornate le tabelle di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta n. 1771/2018, che individuano, in Tabella 1, l'elenco delle strutture regionali che espletano l'attività di controllo sugli enti regionali individuati all'art. 2 della L.R. 53/1993 e, in Tabella 2, le strutture regionali di riferimento per le materie sulle quali può essere chiesto supporto ai sensi dell'art. 7, comma 8, L.R. 53/1993.

Il Direttore

VISTA la L.R. 18.12.1993, n. 53 "*Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 13 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTA la DGR n. 1771 del 27.11.2018 "*Indicazioni operative per l'espletamento dell'attività di controllo sugli atti degli enti regionali in attuazione della L.R. 42/2018*";

ATTESO che la DGR n. 1771/2018 ha incaricato il Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali di apportare le eventuali modifiche al contenuto delle tabelle dello stesso Allegato A che si rendano necessarie a seguito di provvedimenti di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

CONSIDERATO l'insediamento della nuova Giunta regionale relativa alla XII Legislatura e il conseguente avvio della riorganizzazione delle strutture, tale per cui il DDR della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali n. 6 del 25.05.2022 deve ritenersi superato e da aggiornare;

VISTA la DGR n. 312 del 30.04.2026 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.*", che definisce l'articolazione apicale delle strutture amministrative per macro-materie omogenee (c.d. Aree) e procede alla riorganizzazione delle Direzioni sotto ordinate alle Aree e alle altre Strutture apicali, definendone la denominazione, la macro articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze;

VISTA la DGR n. 562 del 16.06.2026 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.*", con la quale si procede, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative (art. 17 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.), di alcune Strutture temporanee (art. 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.) e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione (art. 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.);

PRESO ATTO delle sopracitate modifiche organizzative intervenute nelle strutture amministrative e delle relative modifiche alle denominazioni e alle declaratorie delle strutture competenti ai sensi della DGR n. 1771/2018;

RITENUTO di aggiornare le tabelle di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta n. 1771/2018, che individuano, in Tabella 1, l'elenco delle strutture regionali che espletano l'attività di controllo sugli enti regionali individuati all'art. 2 della L.R. 53/1993 e, in Tabella 2, le strutture regionali di riferimento per le materie sulle quali può essere chiesto supporto ai sensi dell'art. 7, comma 8, L.R. 53/1993;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto della nuova organizzazione delle Strutture regionali prevista dalle DGR n. 312/2026 e n. 562/2026;

3. di aggiornare i contenuti delle tabelle di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1771/2018, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente decreto;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simone Griggio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16869 **del** 05/08/2026 pag. 1 di 1

(**Tabella 1**)

ENTI (Art. 2 "Ambito di applicazione" L.R. 53/1993)	**STRUTTURE REGIONALI COMPETENTI**
A) AVISP – AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA"	DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO (PEC agroalimentare@pec.regione.veneto.it)
B) ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	DIREZIONE LAVORO (PEC lavoro@pec.regione.veneto.it)
C) IRVV – ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	DIREZIONE CULTURA (PEC cultura@pec.regione.veneto.it)
D) ESU – AZIENDE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERISTARIO	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE (PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it)
E) ATER – AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITÀ COLLETTIVE (PEC ediliziaospedaliera@pec.regione.veneto.it)
F) ENTI PARCO REGIONALI (Colli Euganei, Fiume Sile, Delta del Po, Lessinia)	DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITÀ E PARCHI (PEC aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it)
G) AVEPA – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI	DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO (PEC agroalimentare@pec.regione.veneto.it)
H) CONSORZI DI BONIFICA DI PRIMO (Veronese, Adige Po, Delta del Po, Alta Pianura Veneta, Brenta, Adige Euganeo, Bacchiglione, Acque Risorgive, Piave, Veneto Orientale) E SECONDO GRADO (LEB – Lessinio Euganeo Berico)	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE (PEC pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it)

(**Tabella 2**)

Materie per le quali, in casi di criticità adeguatamente motivati, può essere chiesto supporto a strutture specializzate (art. 7, comma 8, L.R. 53/1993)	**Strutture regionali di riferimento**
Regolamenti di personale, dotazioni organiche e relative modifiche per aspetti giurislavoristici limitatamente al comparto e all'area dirigenziale pubblica contrattualizzata	Direzione Organizzazione e Personale
Atti di acquisto e alienazione immobili	Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio
Atti concernenti gli organi eletti degli enti e gli statuti	Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali
Atti relativi a partecipazione a enti o società	Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali

Firma GRIGGIO SIMONE
Data 05-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 589134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 16708 del 3 agosto 2026

Concessione contributo per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione a favore dei Consorzi di bonifica del Veneto. Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, art. 32, comma 3. Impegno e liquidazione del contributo regionale per l'anno 2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono l'impegno e la liquidazione delle risorse regionali destinate alle spese di gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, riconosciuto per l'anno 2026 a favore dei Consorzi di bonifica del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 32 della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, ha stabilito che "la Regione concorre nelle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione". Il comma 3 del medesimo articolo ha stabilito che detto finanziamento, nella percentuale non inferiore al 90% dell'apposito stanziamento del bilancio regionale, venga ripartito secondo le aliquote della tabella di cui all'allegato C alla Legge regionale n. 12/2009. Peraltro, il comma 2 dell'art. 32 stabilisce che il finanziamento debba essere riconosciuto nella misura massima del quindici per cento delle entrate di ciascun Consorzio derivanti dalla complessiva contribuenza consortile, come documentate nel bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;

ACCERTATO che, sulla base dell'esame compiuto dagli Uffici della Direzione Programmazione e Gestione ittica, bonifica e irrigazione sui bilanci consuntivi dei Consorzi di bonifica relativi all'anno 2025, risultano rispettati i limiti contributivi di cui all'art. 32, comma 2, della Legge regionale n. 12/2009;

CONSIDERATO che la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" e il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" hanno disposto il rifinanziamento per l'anno 2026 del capitolo U10060 "Contributi ai Consorzi di bonifica per la gestione degli impianti di sollevamento meccanico della bonifica idraulica, degli impianti di irrigazione e per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica". L'attuale stanziamento del capitolo U10060 è pari a euro 1.978.146,16;

RITENUTO, sulla base delle considerazioni sopra esposte, che sussistono le condizioni per disporre l'impegno, la liquidazione e il pagamento del contributo di euro 1.780.331,54, pari al 90% dello stanziamento del capitolo U10060, a favore dei beneficiari e secondo gli importi dettagliati nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento;

VISTO il verbale istruttorio in data 29 luglio 2026, redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di impegno, liquidazione e pagamento del contributo regionale nelle spese sostenute dai Consorzi di bonifica del Veneto per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, a carico del bilancio regionale 2026;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con il quale è stato aggiornato l'Allegato A del "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere ai Consorzi di bonifica del Veneto i contributi nelle spese di gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, a carico del bilancio regionale 2026, di cui all'Allegato A contabile, per complessivi euro 1.780.331,54, ripartiti secondo le aliquote individuate dall'art. 32, comma 3, della Legge regionale n. 12/2209;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di disporre, accertato il rispetto dei limiti contributivi di cui all'art. 32, comma 2, della Legge regionale n. 12/2009, nonché l'esigibilità del credito nel corrente esercizio 2026, la liquidazione e il pagamento del contributo regionale complessivo di euro 1.780.331,54 a favore dei Consorzi di bonifica e per gli importi come sopra individuati;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che trattasi di debito non commerciale;
8. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile ai beneficiari di cui al punto 2., ai sensi del comma 7, art. 56, del D. Lgs. 118/2011;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'Allegato A.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 588701)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 16579 del 30 luglio 2026

Costituzione Gruppo di lavoro multidisciplinare per aggiornare il Piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario in ambito penitenziario. Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende costituire il Gruppo di lavoro multidisciplinare per aggiornare il Piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario in ambito penitenziario.

Il Direttore

Premesso quanto segue:

- con DGR n. 1018 del 17 luglio 2018 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minori (IPM - CPA), in recepimento dell'Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 26 ottobre 2017 - Rep 129/CU " Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del dipartimento della giustizia minorile e Comunità"; il suddetto provvedimento demandava all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e alla Direzione dell'Istituto Penale Minorile di Treviso la predisposizione del "Piano locale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario";
- con DGR n. 1019 del 17 luglio 2018 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionale per la prevenzione del rischio suicidario e autolesivo per gli istituti penitenziari del Veneto", in recepimento dell'Accordo Rep. Atti n. 81 della Conferenza Unificata approvato nella seduta del 27 luglio 2017 "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti". Recepimento ed approvazione del Piano regionale di prevenzione ed indicazioni per la redazione dei piani locali; il suddetto provvedimento demandava ad uno specifico Gruppo di lavoro interistituzionale composto da rappresentanti dell'Amministrazione Penitenziaria, dalla Regione Veneto e dai Responsabili Unità Operative Sanità Penitenziaria delle Aziende Ulss, la predisposizione dello schema tipo piano locale da adeguare - a cura di ciascun livello locale - alla specificità dell'Istituto Penitenziario;

CONSIDERATO che dal mese di febbraio 2026 è stata avviata l'accoglienza dei minori/giovani ristretti presso il nuovo Istituto Penale per i Minorenni di Rovigo;

VISTO il Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 - approvato con Accordo 29 dicembre 2025 Rep. Atti n. 177 Conferenza Unificata - che prevede, tra gli obiettivi, lo sviluppo di protocolli operativi per la salute mentale in carcere e la prevenzione del suicidio;

VISTA la circolare del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del 9 marzo 2026 "*Ulteriori linee guida per la prevenzione degli autolesionismi in ambito penitenziario*" che evidenzia come, dal monitoraggio del fenomeno e dall'analisi statistica dei dati relativi al decennio 2015/2025, emerge un tendenziale progressivo aumento della densità dei suicidi in carcere. Le stesse considerazioni valgono con riguardo all'andamento dei tentativi di suicidio, anch'essi in progressivo aumento.

RITENUTO alla luce di quanto sopra espresso procedere alla costituzione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare per aggiornare il Piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario in ambito penitenziario, composto da:

- Dr.ssa Gemma Capano, Direttore Unità Organizzativa Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio - Direzione Programmazione Sanitaria, con funzione di coordinatore del Gruppo di lavoro;
- Dott.ssa Linda Arata, Presidente Tribunale di Sorveglianza di Venezia;
- Dott. Enrico Farina, Direttore p.t. Ufficio III Detenuti e Trattamento - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- Dott.ssa Emanuela Dal Maso, Funzionario Ufficio III Detenuti e Trattamento - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- Dott.ssa Annamaria Raciti, Direttore Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- Dott. Michele Marchi, referente interdistrettuale di Sanità Penitenziaria - Centro di Giustizia Minorile e di Comunità il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- Dott.ssa Roberta Ghidelli, Direttore Istituto Penale Minorile di Rovigo;
- Dott.ssa Marilena Sinigaglia, Direttore Ufficio Servizi Sociali per Minorenni Venezia;
- Dr.ssa Laura Lo Fiego, Responsabile U.O.O. Tutela Minori e Tutela Detenuti 1 - Garante regionale dei diritti della persona;

- Dr.ssa Silvia Toniollo, Responsabile U.O.S. Tutela Minori e Detenuti 2 - Garante regionale dei diritti della persona;
- Dr.ssa Barbara Mazzardis, rappresentante Ordine Psicologi Veneto;
- Prof.ssa Alessandra Simonelli, rappresentante Ordine Psicologi Veneto,
- Dr. Marco Cristofoletti, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 1 Dolomiti;
- Dr. Massimo Fornaini, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
- Dr.ssa Marina Paties, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 3 Serenissima;
- Dr.ssa Elena Dinelli, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 5 Polesana;
- Dr.ssa Valeria Zavan, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 6 Euganea;
- Dr. Stefano Tolio, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 8 Berica;
- Dr. Carlo Poggi, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 9 Scaligera;

RITENUTO di prevedere che alle riunioni del Gruppo di lavoro potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla costituzione del Gruppo di lavoro multidisciplinare per aggiornare il Piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario in ambito penitenziario;

3. di nominare i seguenti componenti:

    - Dr.ssa Gemma Capano, Direttore Unità Organizzativa Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio - Direzione Programmazione Sanitaria, con funzione di coordinatore del Gruppo di lavoro;
    - Dott.ssa Linda Arata, Presidente Tribunale di Sorveglianza di Venezia;
    - Dott. Enrico Farina, Direttore p.t. Ufficio III Detenuti e Trattamento - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
    - Dott.ssa Emanuela Dal Maso, Funzionario Ufficio III Detenuti e Trattamento - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
    - Dott.ssa Annamaria Raciti, Direttore Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
    - Dott. Michele Marchi, referente interdistrettuale di Sanità Penitenziaria - Centro di Giustizia Minorile e di Comunità il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
    - Dott.ssa Roberta Ghidelli, Direttore Istituto Penale Minorile di Rovigo;
    - Dott.ssa Marilena Sinigaglia, Direttore Ufficio Servizi Sociali per Minorenni Venezia;
    - Dr.ssa Laura Lo Fiego, Responsabile U.O.O. Tutela Minori e Tutela Detenuti 1 - Garante regionale dei diritti della persona;
    - Dr.ssa Silvia Toniollo, Responsabile U.O.S. Tutela Minori e Detenuti 2 - Garante regionale dei diritti della persona;
    - Dr.ssa Barbara Mazzardis, rappresentante Ordine Psicologi Veneto;
    - Prof.ssa Alessandra Simonelli, rappresentante Ordine Psicologi Veneto,
    - Dr. Marco Cristofoletti, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 1 Dolomiti;
    - Dr. Massimo Fornaini, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana;
    - Dr.ssa Marina Paties, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 3 Serenissima;
    - Dr.ssa Elena Dinelli, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 5 Polesana;
    - Dr.ssa Valeria Zavan, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 6 Euganea;

- Dr. Stefano Tolio, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 8 Berica;
- Dr. Carlo Poggi, Responsabile Unità Operativa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà - Azienda Ulss 9 Scaligera;

Alle riunioni del Gruppo di lavoro potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;

4. di prevedere il termine di 6 mesi dalla data di insediamento del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del documento;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale e gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori dei componenti sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 588999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 16785 del 4 agosto 2026

Nomina nuovo Responsabile unico del progetto in sostituzione dell'ing. Nicola Gaspardo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, per la fase esecutiva dei contratti di cui ai CIG B5D48A71B6, B587DE6845, B63476C9DD, B65B4299B8, B9CC28A660, B9CD2C0710, B8A7BBD4D4, B9C71838B5, B9C90A8C3B, B9CCAEF3CA, BC13B3D9AF, B9CD220308, B6D0FC403C, B9D2D32A58, B9D8CA813B, BC13B55D7C.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la sostituzione dell'ing. Nicola Gaspardo, Responsabile unico del progetto per gli affidamenti in oggetto, a seguito della cessazione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione Civile e del conferimento di un nuovo incarico presso diversa struttura regionale con decorrenza dal 1° luglio 2026. Si dispone, altresì, la nomina dell'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, quale nuovo Responsabile unico del progetto per la fase esecutiva dei relativi contratti ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e la conseguente presa in carico dei CIG sul sistema telematico di Anac.

Il Direttore

PREMESSO che a far data dal 18 novembre 2024 e fino al 30 giugno 2026, l'ing. Nicola Gaspardo ha svolto l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, come da nota prot. reg.le n. 580906/2024;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incarico, il medesimo è stato nominato Responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 nell'ambito di numerosi affidamenti afferenti agli uffici di propria competenza;

PRESO ATTO che con Delibera n. 627 del 24 giugno 2026 la Giunta regionale del Veneto ha conferito all'ing. Nicola Gaspardo l'incarico di Direttore dell'U.O. Genio civile Treviso e che a far data dal 1° luglio 2026 è cessato il precedente incarico di Direttore dell'U.O. Volontariato, Logistica e Formazione;

PRESO ATTO che alcuni dei contratti gestiti dal medesimo sono ancora in corso di esecuzione e che sussiste la necessità di porre in essere atti e adempimenti di pertinenza del RUP, secondo quanto previsto dall'Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023, rubricato "Attività del RUP";

RILEVATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione dell'ing. Nicola Gaspardo e alla nomina di un nuovo RUP per i contratti in esecuzione, formalizzando l'intervenuto avvicendamento, per garantire la continuità e la corretta gestione dei relativi procedimenti, di seguito elencati:

CIG	**OGGETTO**	**operatore economico**	**DDR di affidamento**
B5D48A71B6	servizi di localizzazione per i mezzi della colonna mobile regionale di protezione civile	Evomatic S.r.l.	n. 121 del 27 febbraio 2025
B587DE6845	manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla protezione civile della Regione del Veneto per le annualità 2025-2026	Vanzetto Gianfranco S.r.l.	n. 143 del 10 marzo 2025
B63476C9DD	manutenzione ordinaria e verifiche INAIL di n. 2 carrelli elevatori a braccio telescopico marca Merlo - annualità 2025-2026-2027	E-MAC S.r.l.	n. 192 del 26 marzo 2025
B65B4299B8	fornitura di materiale di ferramenta per la gestione e piccola manutenzione delle dotazioni della protezione civile della Regione del Veneto collocate presso il polo logistico di Bonisiolo - annualità 2025-2026-2027	Ferramenta Olme di Zara Giuseppe	n. 214 del 04 aprile 2025
B9CC28A660	fornitura di n. 2 generatori silenziati con potenza 500 kva cadauno per la colonna mobile regionale di protezione civile del Veneto	Perin S.r.l.	n. 774 del 29 dicembre 2025
B9CD2C0710	affidamento della fornitura di n. 2 monoblocchi shelterizzati ad uso doccia, completi di impianti elettrici e idrotermosanitari, destinati al servizio di protezione civile	New House S.p.A.	n. 768 del 29 dicembre 2025
B8A7BBD4D4	procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento della fornitura di n. 2 pick-up allestiti con guide scarrabili, n. 2 modulo antincendio boschivo scarrabile	Antincendi Fulmix S.r.l.	n. 769 del 29 dicembre 2025

	(a.i.b.) e n. 1 modulo idrogeologico scarrabile per usi di protezione civile regionale		
B9C71838B5	fornitura di n. 1 rimorchio con sponde e rampe e n. 1 rimorchio tipo biga per trasporto container per la colonna mobile regionale di protezione civile del Veneto	Rimorchi Bertoja S.p.A.	n. 765 del 29 dicembre 2025
B9C90A8C3B	fornitura di n. 2 veicoli autocarro 4x4 con cassone max 3,5t cabina singola destinati al servizio di protezione civile regionale del Veneto	Gazzola S.p.A.	n. 763 del 29 dicembre 2025
B9CCAEF3CA	fornitura di n. 7 tende pneumatiche per usi di protezione civile, complete di impianti elettrici e accessori	FT S.r.l.	n. 771 del 29 dicembre 2025
BC13B3D9AF	fornitura di sabbia lavata per l'esercita zione di protezione civile EXE PO del 26-27 giugno 2026	F.lli Belcaro S.r.l.	n. 14882 del 18 giugno 2026
B9CD220308	fornitura biennale di capi di abbigliamento e borsoni per il personale in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	Reverse S.r.l.	n. 778 del 29 dicembre 2025
B6D0FC403C	servizio di attività formativa e addestrativa in materia di antincendio boschivo destinata al personale regionale e ai volontari di protezione civile del Veneto 2025-2026	D.R.E.Am. Italia soc. coop.	n. 304 del 23 maggio 2025
B9D2D32A58	servizio di formazione rivolto ai volontari formatori di protezione civile della Regione del Veneto - anno 2026	Fondazione CUOA	n. 780 del 30 dicembre 2025
B9D8CA813B	servizi di supporto alla comunicazione digitale della protezione civile regionale e attivazione di un abbonamento annuale a canva teams - anno 2026	Toniolo Alberto	n. 783 del 31 dicembre 2025
BC13B55D7C	servizio di pubblicazione di comunicazioni istituzionali sulla rivista mensile La protezione civile italiana - anno 2026	Edizioni Nazionali S.r.l.	n. 14924 del 19 giugno 2026

RITENUTO di nominare ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto per gli affidamenti su elencati, il sottoscritto ing. Tommaso Settin, nominato Direttore della Direzione Protezione Civile, giusta delibera di conferimento dell'incarico n. 529 del 16.06.2026;

RITENUTO di confermare le nomine dei Direttori dell'esecuzione conferite con i decreti di affidamento indicati nella tabella;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con i procedimenti di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;
- il personale intervenuto nello svolgimento delle procedure di affidamento oggetto del presente provvedimento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla nomina del sottoscritto ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, in sostituzione dell'ing. Nicola Gaspardo, ferme restando le attività e le responsabilità riferibili al precedente RUP per gli atti da questo adottati, per i seguenti contratti:

   - CIG B5D48A71B6: servizi di localizzazione per i mezzi della colonna mobile regionale di protezione civile
   - CIG B587DE6845: manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi leggeri, pesanti e rimorchi e delle attrezzature in dotazione alla protezione civile della Regione del Veneto per le annualità 2025-2026
   - CIG B63476C9DD: manutenzione ordinaria e verifiche INAIL di n. 2 carrelli elevatori a braccio telescopico marca Merlo - annualità 2025-2026-2027
   - CIG: B65B4299B8: fornitura di materiale di ferramenta per la gestione e piccola manutenzione delle dotazioni della protezione civile della Regione del Veneto collocate presso il polo logistico di Bonisiolo - annualità 2025-2026-2027
   - CIG B9CC28A660: fornitura di n. 2 generatori silenziati con potenza 500 kva cadauno per la colonna mobile regionale di protezione civile del Veneto
   - CIG B9CD2C0710: affidamento della fornitura di n. 2 monoblocchi shelterizzati ad uso doccia, completi di impianti elettrici e idrotermosanitari, destinati al servizio di protezione civile
   - CIG B8A7BBD4D4: procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. e) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento della fornitura di n. 2 pick-up allestiti con guide scarrabili, n. 2 modulo antincendio boschivo scarrabile (a.i.b.) e n. 1 modulo idrogeologico scarrabile per usi di protezione civile regionale
   - CIG B9C71838B5: fornitura di n. 1 rimorchio con sponde e rampe e n. 1 rimorchio tipo biga per trasporto container per la colonna mobile regionale di protezione civile del Veneto
   - CIG B9C90A8C3B: fornitura di n. 2 veicoli autocarro 4x4 con cassone max 3,5t cabina singola destinati al servizio di protezione civile regionale del Veneto
   - CIG B9CCAEF3CA: fornitura di n. 7 tende pneumatiche per usi di protezione civile, complete di impianti elettrici e accessori
   - CIG BC13B3D9AF: fornitura di sabbia lavata per l'esercitazione di protezione civile EXE PO del 26-27 giugno 2026
   - CIG B9CD220308: fornitura biennale di capi di abbigliamento e borsoni per il personale in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
   - CIG B6D0FC403C: servizio di attività formativa e addestrativa in materia di antincendio boschivo destinata al personale regionale e ai volontari di protezione civile del Veneto 2025-2026
   - CIG B9D2D32A58: servizio di formazione rivolto ai volontari formatori di protezione civile della Regione del Veneto - anno 2026
   - CIG B9D8CA813B: servizi di supporto alla comunicazione digitale della protezione civile regionale e attivazione di un abbonamento annuale a canva teams - anno 2026
   - CIG BC13B55D7C: servizio di pubblicazione di comunicazioni istituzionali sulla rivista mensile La protezione civile italiana - anno 2026

3. di disporre la presa in carico da parte del sottoscritto ing. Tommaso Settin sul sistema ANAC dei CIG elencati al punto precedente;

4. di dare atto che il nuovo RUP subentra in tutti i rapporti e nelle attività connesse alla gestione delle procedure e dei contratti in essere relativi ai CIG elencati al punto 2.;

5. di confermare le nomine dei Direttori dell'esecuzione conferite con i relativi decreti di affidamento indicati in premessa;

6. di comunicare la nomina del nuovo RUP agli operatori economici affidatari e al RUP uscente;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 589116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 16786 del 5 agosto 2026

Aggiornamento, alla data del 30 luglio 2026 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si aggiorna, alla data del 30 luglio 2026 compreso, l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto (di cui alle DDGR numero 1349 del 22 agosto 2017 e 198 del 20 febbraio 2018), a seguito dell'avvio delle attività di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo, del rinnovo di 2 Consultori Familiari Socio-Educativi e della decadenza di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo per il mancato rinnovo all'elenco regionale.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con DDR numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la DGR numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;

PRESO ATTO che l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi è stato integrato a seguito dell'adozione del DDR numero 13925 del 25 maggio 2026, per effetto del quale i Consultori sono 46;

RICHIAMATE:

- la nota protocollata al numero 342062/2026, con la quale l'ente denominato "Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale" di Borso del Grappa (TV) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato in via Caozocco, 10 a San Zenone degli Ezzelini (TV);
- la nota protocollata al numero 439419/2026, con la quale l'ente denominato "SCS Città So.la.re." di Padova (PD) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto", ubicato in via del Commissario, 40/A a Padova (PD);
- la nota protocollata al numero 434158/2026, con la quale l'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" di Treviso, ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Centro Servizi Famiglia", ubicato in via San Nicolò, 60 a Treviso (TV).

VISTA la comunicazione relativa alla scadenza della triennalità dell'iscrizione all'ente denominato "COSEP Società Cooperativa Sociale" del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Colibrì" registrata al protocollo n. 367902/2026, con la quale sono stati indicati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990, i termini per la presentazione dell'istanza di rinnovo dell'iscrizione, fissati in 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorso inutilmente non sarebbe stato possibile procedere al rinnovo dell'iscrizione nell'elenco;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano pervenute al protocollo regionale osservazioni, controdeduzioni o istanze da parte dell'ente "COSEP Società Cooperativa Sociale" con sede in Padova (PD), finalizzate al rinnovo dell'iscrizione del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Colibrì", sito in Padova (PD), nell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi istituito ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1349 del 22 agosto 2017 e n. 198 del 20 febbraio 2018;

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al DDR numero 13925 del 25 maggio 2026, dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 30 luglio 2026, sono 46;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del D.P.R. 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la Legge 31 dicembre 2012, numero 54 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

DATO ATTO che la U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile risulta vacante dal 1° luglio 2026, stante la necessità di procedere all'aggiornamento dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi nel rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012, l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 46 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 30 luglio 2026, a seguito:

- della nota protocollata al numero 342062/2026, con la quale l'ente denominato "Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale" di Borso del Grappa (TV) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo", ubicato in via Caozocco, 10 a San Zenone degli Ezzelini (TV);
- della nota protocollata al numero 439419/2026, con la quale l'ente denominato "SCS Città So.la.re." di Padova (PD) ha comunicato la volontà di rinnovo del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto", ubicato in via del Commissario, 40/A a Padova (PD);
- della nota protocollata al numero 434158/2026, con la quale l'ente denominato "Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale" di Treviso, ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo "Centro Servizi Famiglia", ubicato in via San Nicolò, 60 a Treviso (TV).

3. di non procedere al rinnovo dell'iscrizione del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Colibrì", dell'ente "COSEP Società Cooperativa Sociale" con sede in Padova (PD), nell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi, per intervenuta decadenza dal procedimento conseguente alla mancata presentazione dell'istanza nei termini previsti;

4. di pubblicare l'elenco di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale della Regione del Veneto;

5. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del D.P.R. 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16786 **del** 05/08/2026 pag. 1 di 2

Codice di iscrizione (CFSE...)	Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo	Consultorio Familiare Socio-Educativo								
		Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	Scadenza (punto 3. della DGR n. 1349 del 22 agosto 2017)
CFSE 01	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cfdrovigo@gmail.com	cfdrovigo@pec.centrofamiglia.info	17/09/2026
CFSE 02	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Via dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consultoriofamiliareucipem.it	ucipem.treviso@pec.it	29/11/2026
CFSE 03	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Consultorio Familiare Fondaco ODV	Via Seminario,17	30026	Portogruaro	VE	0421075501	consultoriofondaco@virgilio.it	consultoriofondaco@pec.it	14/11/2026
CFSE 04	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107	30172	Venezia	VE	0415329622	aied-ve@aied-ve.provincia.venezia.it	aied-ve@pec.it	09/10/2026
CFSE 05	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie,12	36100	Vicenza	VI	0444324394 3505170615	info@consultoriorezzara.it	direzione@pec.consultoriorezzara.it	19/12/2026
CFSE 06	Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Consultorio Familiare C.I.F.	Via Antonio Francesco Bonporti, 20	35141	Padova	PD	0498771741	segreteria@cifpadova.it	consultoriofamiliarecif@pec.it	15/10/2026
CFSE 07	A.I.E.D. Verona	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	0458013043	aiedconsultorioverona@gmail.com	aiedconsultorioverona@pec.it	08/10/2026
CFSE 09	Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045583480 3337426871	consultorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legalmail.it	02/11/2026
CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	0456302800	consultoriosanrocco@tiscali.it	cepef@pec.it	16/11/2026
CFSE 12	Associazione C.E.FA.S.	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.Fa.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultorio.familiare.zevio@live.it	cefas.zevio@pecmail.net	01/11/2026
CFSE 13	Famiglia e Comunità	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	045908384	consultoriogrezzana@gmail.com	consultoriogrezzana@pec.it	22/10/2026
CFSE 14	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Consultorio Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Belfredo, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	21/11/2026
CFSE 15	Consultorio Familiare Verona Nord - Onlus	Consultorio Familiare Verona Nord	Via Bresciani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	consfam.vrnord@virgilio.it	consfam.vrnord@legpec.it	06/11/2026
CFSE 16	Associazione FA. & C. FAMIGLIA E COMUNITA'	Consultorio familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consultoriogarda@tiscali.it	consultoriogarda@pec.it	21/11/2026
CFSE 17	Consultorio Familiare "Legnago"	Consultorio Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	044223555	consultoriolegnago@tiscali.it	consultorio.legnago@legalmail.it	01/01/2027
CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Terraferma	Via Querini, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0413969004 - Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro di Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Eraclea	VE	0415240711 - Ente 0421232600- Consultorio	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 20	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consultorio Familiare La Bussola	Piazza Fratelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	0456598120/122 - Ente 044280113 - Consultorio 348 5648759 - Direttore, Giovanni Terenghi	direzione@consultoriolabussola.it	economatopssf@pec.it	26/11/2026
CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro Santa Maria Mater Domini	Castello, 2616	30123	Venezia	VE	0415240711	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	30/11/2026
CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Onlus	Centro per la Famiglia	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053 0438412084	centroperlafamiglia.conegliano@gmail.com consultoriocpf@alice.it	consultoriocentroperlafamiglia@pec.it	21/11/2026
CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS	Centro di Consulenza Familiare - Consultorio UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	0438552993	info@ucipem.info	ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it	25/10/2026
CFSE 24	Consultorio matrimoniale di Padova ODV	Consultorio familiare UCIPEM	Via Orus, 4	35129	Padova	PD	0497801938	info@consultorioucipem.padova.it	info@pec.consultorioucipem.padova.it	10/12/2026
CFSE 25	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Consultorio familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	0437940428	consultoriofamiliarebl@tin.it	consultoriofamiliarebl@pec.it	12/11/2026
CFSE 26	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Consultorio Familiare "La Famiglia"	Via Bellini, 6	36078	Valdagno	VI	0445402540, 3480900751, 3480026933	consultoriolafamiglia85@gmail.com	consultoriolafamiglia85@pec.it	18/12/2026
CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelcucco	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 28	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	0415316403	agenziasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaprogetti@pec.cogescoop.it	24/06/2027
CFSE 29	Sintonia ODV	Consultorio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	3495046261	sintonia.th@gmail.com	sintonia@pec.csv-vicenza.it	09/09/2027

ALLEGATO A al Decreto n. 16786 del 05/08/2026

CFSE 30	Società Cooperativa Sociale Titoli Minori ONLUS	Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	041400729 - Ente 3456054756 - Consultorio	info@titoliminori.com consultorioilponte@gmail.it	titoliminori@legalmail.it	13/11/2027
CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fonte	TV	0423949072	info@fomg.it	cfpfonte@pec.it	09/02/2029
CFSE 33	Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s.	Consultorio San Vito	Via Vittorio Alfieri, 3	37053	Cerea	VR	0442321349 3939105316	coordinamento@poliambulatoriocerea.it info@poliambulatoriocerea.it	ambulatoriosanvito@legalmail.it	04/05/2029
CFSE 34	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Piazzale Municipio, 9	31010	Maser	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 35	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Giuseppe Sarto, 31	31039	Riese Pio X	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	22/01/2027
CFSE 36	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Macondo	Via Ansuino Da Forlì, 31	35134	Padova	PD	0415316403	agenziasociale@cogesdonmilani.it	segreteriaprogetti@pec.cogescoop.it	15/09/2027
CFSE 37	Fondazione San Pietro per la famiglia	Consultorio Familiare San Pietro	Piazzetta San Pietro Incarnario, 3	37121	Verona	VR	0454594087	info@fondazionesanpietro.it	fondazionesanpietro@pec.chiesacattolica.it	07/10/2027
CFSE 38	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Bassano, 7	36028	Rossano Veneto	VI	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	09/10/2028
CFSE 39	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Castellana, 22	31050	Vedelago	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 41	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Roma, 22	35010	Trebaseleghe	PD	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 43	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Caozocco, 10	31020	San Zenone degli Ezzelini	TV	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	14/06/2029
CFSE 44	SCS Città So.la.re.	Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto	Via del Commissario, 40/a	35124	Padova	PD	049693757	consultorio@cittasolare.org	cittasolare@legalmail.it	27/07/2029
CFSE 46	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via G.B. Guidini, 50	31050	Zero Branco	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	10/09/2026
CFSE 47	Fondazione Efesto Ente del Terzo Settore per la cultura inclusiva	SOS.ta Time	Via Donizzetti, 2	31021	Mestre-Venezia	VE	3935503278	segreteria@fondazioneefesto.it	fondazione_efesto@legalmail.it	08/10/2028
CFSE 48	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo - Feltre	Via Borgo Ruga, 40	32032	Feltre	BL	3471449750	consultorio@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	06/01/2028
CFSE 49	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Villa Panizza, 6	31038	Paese	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	08/12/2028
CFSE 50	Consultorio Familiare Socio Educativo Famiglie in Armonia a.p.s.	Famiglie in Armonia	Via della Libertà, 83	37047	San Bonifacio	VR	378 0918896	info@famiglieinarmonia.org	famiglieinarmonia@pec.it	15/12/2028
CFSE 51	Associazione Le Fate ETS	Consultorio Socio-Educativo Le Fate	Via Cesare Dal Fabbro, 4	37122	Verona	VR	0452222324, 3488583744	info@lefate-onlus.org	ass.lefateets@pec.it	18/12/2028
CFSE 52	Centro Servizi Famiglia S.R.L. Impresa Sociale	Centro Servizi Famiglia	San Nicolò, 60	31100	Treviso	TV	422582367	gestione@csfamiglia.org	pec@pec.csfamiglia.org	22/07/2029

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 05-08-2026

(Codice interno: 589079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 16788 del 5 agosto 2026

Aggiornamento del Registro regionale dei Poli per l'infanzia anno 2026, ai sensi della DGR n. 1306 del 14 novembre 2024.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad aggiornare il Registro regionale dei Poli per l'infanzia anno 2026. DGR n. 1306 del 14/11/2024.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1306 del 14 novembre 2024, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni D'Italia Veneto e Federazione Italiana Scuole Materne del Veneto per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia, di cui al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;

la medesima deliberazione, con la quale è stato istituito il Registro regionale dei Poli per l'infanzia;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 1306/2024 incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto o suo delegato di definire gli aspetti operativi del progetto e di mantenere aggiornato il Registro regionale dei Poli per l'infanzia;

PRESO ATTO che con il decreto n. 7 del 13/03/2025 il Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto Dott. Pierangelo Spano ha incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile Dott. Pasquale Borsellino dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in relazione alle attività connesse alla deliberazione n. 1306/2024;

che con il Decreto n. 23 del 18/03/2025 il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ha definito la procedura e i termini per la richiesta di iscrizione al Registro regionale dei Poli per l'infanzia e per la valutazione delle domande da parte degli enti preposti;

CONSIDERATI i requisiti previsti per la costituzione del Polo per l'infanzia, così come approvati dalla DGR n. 1306/2024 e definiti con il DDR n. 23/2025;

PRESO ATTO che l'iscrizione al Registro regionale dei Poli per l'infanzia è valida fino al 31 agosto 2028, salvo proroghe;

VERIFICATO che alla scadenza del termine del 30 giugno 2026 sono pervenute al protocollo della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto complessivamente n. 89 istanze trasmesse dai Comuni del Veneto, di cui n. 78 nuove istanze, n. 10 richieste di integrazioni o modifiche di Poli già riconosciuti e n. 1 istanze di riconoscimento come Polo di servizi non ammessi precedentemente;

che tra le istanze pervenute ve n'erano alcune incomplete o non conformi a quanto stabilito dal DDR n. 23/2025;

RITENUTO pertanto opportuno approvare n. 2 elenchi, parti integranti del presente provvedimento:

- **Allegato A** "Registro Regionale dei Poli per l'infanzia";
- **Allegato B** "Domande non ammesse";

di stabilire che eventuali cessazioni di parità, chiusure o revoche degli atti di autorizzazione e accreditamento successive all'iscrizione comporteranno automaticamente la cancellazione della scuola o del servizio per la prima infanzia quale membro del Polo e la contestuale decadenza dell'intero Polo qualora venisse meno l'unità di base minima prevista;

VISTI il D. Lgs. n. 65/2017;

la DGR n. 1306 del 14 novembre 2024;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 7 del 13/03/2025;

il DDR n. 23 del 18 marzo 2025;

il DDR n. 12713 del 18 novembre 2025;

il DDR n. 110118 del 13 gennaio 2026;

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di approvare l'**Allegato A** "Registro regionale dei Poli per l'infanzia" e l'**Allegato B** "Domande non ammesse", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Portale Salute della Regione del Veneto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatta salva diversa determinazione da parte degli interessati;

7. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 16 **del Decreto** 15/08/2026 **n.** **del**

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

| | | |

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

					UNITA' DI BASE MINIMA																SERVIZI AGGIUNTIVI							
N.	PROV.	COMUNE	CODICE POLO	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC 3	SERVIZIO 4	CODICE MECC 4	SERVIZIO 5	CODICE MECC 5	SERVIZIO 6	CODICE MECC 6	SERVIZIO 7	CODICE MECC 7	SERVIZIO 8	CODICE MECC 8	SERVIZIO AGGIUNTIVO 1	CODICE MECC / AUT. 1	SERVIZIO AGGIUNTIVO 2	CODICE MECC / AUT. 2	SERVIZIO AGGIUNTIVO 3	CODICE MECC / AUT. 3	SERVIZIO AGGIUNTIVO 4	CODICE MECC 7 / AUT. 4
59	VR	ALBAREDO D'ADIGE	PI059VR	POLO PER L'INFANZIA "GIOVANNA BRENA"	SCUOLA MATERNA "GIOVANNA BRENA"	VR1A11S00N	NIDO INTEGRATO "ORSETTO SPERICOLATO"	VR00607																				
60	VI	THIENE	PI060VI	POLO PER L'INFANZIA "THIENE 1"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "MARIA AMATORI"	VIAA883016	ASILO NIDO COMUNALE "ARCOBALENO"	VI00887																				
61	VI	THIENE	PI061VI	POLO PER L'INFANZIA "SAN VINCENZO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA"SAN VINCENZO"	VIIA07600P	NIDO INTEGRATO "SAN VINCENZO"	VI00888																				
62	PD	RUBANO	PI062PD	POLO PER L'INFANZIA "LA CITTA DEI BAMBINI"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "LA CITTA' DEI BAMBINI"	PD1A1J600A	NIDO INTEGRATO "LA CITTA DEI BAMBINI"	PD00070																				
63	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	PI063VR	POLO PER L'INFANZIA "IL FILO' - POLO 06 CASTELNUOVO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "XI APRILE 1848"	VR1A07400B	ASILO NIDO "CASTELFIORITO"	VR00587													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
64	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	PI064VR	POLO PER L'INFANZIA "DON GIUSEPPE MANGANOTTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GIUSEPPE MANGANOTTI"	VR1A07600J	NIDO INTEGRATO "DON GIUSEPPE MANGANOTTI"	VR00829													CENTRO ESTIVO SC. INFANZIA MANGANOTTI (3-6)		GREST ESTIVO SC. PRIMARIA (6-11)					
65	VE	SALZANO	PI065VE	POLO PER L'INFANZIA "MADONNINA DELLE GRAZIE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADONNINA DELLE GRAZIE"	VE1A03800B	NIDO INTEGRATO MADONNA DELLE GRAZIE "	VE00636																				
66	VR	GAZZO VERONESE	PI066VR	POLO PER L'INFANZIA "SAN TARCISIO - NIDO INTEGRATO BAMBI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN TARCISIO"	VR1A1S9B06	NIDO INTEGRATO "BAMBI"	VR00628																				
67	PD	TREBASELEGHE	PI067PD	POLO PER L'INFANZIA "L.A. CAGNIN"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "L.A.CAGNIN"	PD1A197007	NIDO INTEGRATO "L.A. CAGNIN"	PD00172																				
68	VI	BRENDOLA	PI068VI	POLO PER L'INFANZIA "BRENDOLA"	SCUOLA PARITARIA "POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA"	VIIA0231GS	NIDO INTEGRATO "GLI ANGELI CUSTODI POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA"	VI00416																				
69	VE	FOSSO'	PI069VE	POLO PER L'INFANZIA "SAN FRANCESCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	VE1A13700N	NIDO INTEGRATO "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	VE00382																				
70	VI	VALDASTICO	PI070VI	POLO PER L'INFANZIA DI VALDASTICO	SCUOLA DELL'INFANZIA "VALDASTICO"	VIAAES206Q	NIDO DEGLI GNOMI	VI00577																				
71	VR	BARDOLINO	PI071VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO FONDAZIONE DE GIANELLIPPI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "FONDAZIONE DE GIANELLIPPI"	VR1A03500R	NIDO INTEGRATO "FONDAZIONE DE GIANELLIPPI"	VR00613																				
72	VR	BARDOLINO	PI072VR	POLO PER L'INFANZIA "SAN MICHELE"	SCUOLA MATERNA "SAN MICHELE"	VR1A03600L	NIDO INTEGRATO "SAN MICHELE"	VR00612													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
73	VE	MIRA	PI073VE	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA INFANZIA SUORE SACRAMENTINE - NIDO INTEGRATO SAN PIETRO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SUORE SACRAMENTINE"	VE1A142005	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	VE00597																				
74	VE	MIRA	PI074VE	POLO PER L'INFANZIA "MADONNINA DELL'ANNUNCIAZIONE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNINA DELL'ANNUNCIAZIONE"	VE1A143001	NIDO INTEGRATO "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	VE00396																				
75	PD	PADOVA	PI075PD	POLO PER L'INFANZIA "ESSERCI"	CENTRO INFANZIA "MARIA IMMACOLATA" ISTITUTO CLAIR	PD1A100001	CENTRO INFAZIA ISTITUTO CLAIR	PD00913																				
76	VI	VALDAGNO	PI076VI	POLO PER L'INFANZIA "MAGLIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MAGLIO DI SOPRA"	VIAA82801Q	ASILO NIDO COMUNALE "MAGLIO"	VI00574																				
77	VI	VALDAGNO	PI077VI	POLO PER L'INFANZIA "V.E. MARZOTTO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SC. DELL'INFANZIA V.E. MARZOTTO & SAN CLEMENTE"	VI1A164009	ASILO NIDO "L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE"	VI00576																				
78	VI	VALLI DEL PASUBIO	PI078VI	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA E NIDO INTEGRATO ARCOBALENO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "SANTA MARIA"	VI1A014008	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VI00578																				
79	VI	CASSOLA	PI079VI	POLO PER L'INFANZIA "INSIEME IN CAMMINO"	SCUOLA INFANZIA "CALIBRI"	VIAAES802L	ASILO NIDO COMUNALE	VI00509																				
80	PD	PIOVE DI SACCO	PI080PD	POLO PER L'INFANZIA "CAPITANIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA BAMBINA"	PD1A133008	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	PD00916																				
81	PD	PADOVA	PI081PD	POLO PER L'INFANZIA "ROGAZIONISTI"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTISSIMA TRINITA'"	PD1A12400D	MICRONIDO "ROGAZIONISTI"	PD00764													CENTRO ESTIVO 3-6 (luglio)							
82	PD	PADOVA	PI082PD	POLO PER L'INFANZIA "VANZO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "VANZO"	PD1A189008	NIDO INTEGRATO "VANZO"	PD00169																				
83	PD	PADOVA	PI083PD	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA GIOVANNI XXIII"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"	PD1A220005	CENTRO INFANZIA "GIOVANNI XXIII"	PD00058																				
84	PD	PADOVA	PI084PD	POLO PER L'INFANZIA "SAN PROSDOCIMO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN PROSDOCIMO"	PD1A1E700L	NIDO INTEGRATO "SAN PROSDOCIMO"	PD00060													SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO 16-18							
85	PD	PADOVA	PI085PD	POLO PER L'INFANZIA "MADRE NAZARENA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE " ANNIBALE DI FRANCIA"	PD1A103010C	NIDO INTEGRATO "ANNIBALE DI FRANCIA"	PD00056													CENTRO ESTIVO 3-6 (luglio)							
86	PD	MONTEGROTTO TERME	PI086PD	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO EDUCAZIONALE SAN GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARIFICATA "SAN GIUSEPPE"	PD1A051001	MICRONIDO "IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE"	PD00119													CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO S. GIUSEPPE (6-11 ANNI)							
87	PD	MONTEGROTTO TERME	PI087PD	POLO PER L'INFANZIA "IMMACOLATA MONTEGROTTO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A016001	NIDO INTEGRATO "MARIA IMMACOLATA"	PD00118																				
88	VE	PIANIGA	PI088VE	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	VE1A02600A	NIDO INTEGRATO "SAN GIOVANNI BOSCO"	VE00431																				
89	VE	PIANIGA	PI089VE	POLO PER L'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"	SCUOLA MATERNA "GIOVANNI XXIII"	VE1A02500E	NIDO INTEGRATO "GIOVANNI XXIII"	VE00433																				
90	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PI090VE	POLO PER L'INFANZIA "SAN PIO X - ARCOBALENO"	SCUOLA MATERNA "SAN PIO X"	VE1A01800N	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VE00961																				
91	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	PI091VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SAN GAETANO"	VR1A10000P	NIDO INTEGRATO "SAN GAETANO"	VR00690																				
92	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	PI092VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA E NIDO INTEGRATO DON ULISSE BERTOLDI"	SCUOLA MATERNA "DON ULISSE BERTOLDI"	VR1A096000	NIDO INTEGRATO "DON ULISSE BERTOLDI"	VR00689																				
93	VR	BUTTAPIETRA	PI093VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE E ASILO NIDO POLLICINO"	SCUOLA MATERNA "REGINA DELLA PACE"	VR1A1S500V	NIDO INTEGRATO "POLLICINO"	VR00575													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
94	VR	CASTAGNARO	PI094VR	POLO PER L'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SC. INFANZIA PARITARIA ANGELI CUSTODI	VR1A0S1009	NI ANGELI CUSTODI	VR00523																				
95	RO	ROVIGO	PI095RO	POLO PER L'INFANZIA ELISA MERLIN	SC. INFANZIA PARITARIA ELISA MERLIN	RO1A045008	NI E. MERLIN	RO00212													SEZIONE PRIMAVERA	Prot. 0004798 del 8/11/2024						
96	VR	LEGNAGO	PI096VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GESU' BAMBINO"	VR1A13600D	NIDO INTEGRATO "GESU' BAMBINO"	VR00643																				
97	VR	COLOGNOLA AI COLLI	PI097VR	POLO PER L'INFANZIA "IL COLLE INCANTATO"	I.C. COLOGNOLA AI COLLI - SCUOLA DELL'INFANZIA "L'AQUILONE"	VRAA87001E	NIDO INTEGRATO COMUNALE "IL PICCOLO PRINCIPE"	VR00900																				
98	VR	RONCA'	PI098VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA E NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	VR1A1G000N	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR00669													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
99	VR	LEGNAGO	PI099VR	POLO PER L'INFANZIA "DON CANDIDO MAZZI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON C.MAZZI"	VR1A06900R	NIDO INTEGRATO "DON CANDIDO MAZZI"	VR00662													SERVIZIO INGRESSO ANTICIPATO							
100	VR	LEGNAGO	PI100VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI E NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA"	SCUOLA MATERNA "DAVIDE DE MASSARI"	VR1A139001	NIDO INTEGRATO "MADRE BAKHITA"	VR00661																				
101	VI	TEZZE SUL BRENTA	PI101VI	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO VITTORIA ALBERTONI"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "VITTORIA ALBERTONI"	VI1A062008	NIDO INTEGRATO "VITTORIA ALBERTONI"	VI00560													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
102	VR	LEGNAGO	PI102VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA - ASILO NIDO INTEGRATO LA CASA DEGLI ORSETTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA BAMBINA"	VR1A137009	NIDO INTEGRATO "LA CASA DEGLI ORSETTI"	VR00664																				
103	BL	FELTRE	PI103BL	POLO PER L'INFANZIA 0-6 SPAZIO PER CRESCERE	SC. INFANZIA SATALE DI PASQUER	BLAA6300AP	AN IL MAGGIOCIONDOLO	BL00024																				
104	VR	ERBE'	PI104VR	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE CAV. LUIGI BERTOLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "FONDAZIONE CAV. LUIGI BERTOLI"	VR1A067006	NIDO INTEGRATO "LA BANDA DEI BIRICHINI"	VR00625																				
105	PD	SANTA CATERINA D'ISTE - CARCERI	PI105PD	POLO PER L'INFANZIA "DON LORENZO MILANI"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "DON LORENZO MILANI"	PD1A071006	CENTRO INFANZIA "DON LORENZO MILANI"	PD00003													SERVIZIO LUDOTECA 16-17.30							
106	VR	MEZZANE DI SOTTO	PI106VR	POLO PER L'INFANZIA "SUOR ELISEA SANTILLI E NIDO INTEGRATO IL GIARDINO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SUOR ELISEA SANTILLI"	VR1A1E2007	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO"	VR00667													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5600 del 25/11/2025						
107	VI	NOVENTA VICENTINA	PI107VI	POLO PER L'INFANZIA "PICCOLI MONDI PER CRESCERE INSIEME"	INFANZIA "2 GIUGNO" NOVENTA CPL	VIAA833017	ASILO NIDO "DOREMI"	VI00546	SCUOLA MATERNA "VITA GIOIOSA"	VI1A096001X	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "PAPA GIOVANNI XXIII"	VIAA833028									SEZIONE PRIMAVERA "VITA GIOIOSA"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
108	TV	PREGANZIOL	PI108TV	POLO PER L'INFANZIA CENTRO INFANZIA POLLICINO	SCUOLA DELL'INFANZIA "POLLICINO"	TV1A7ES00R	ASILO NIDO "POLLICINO"	TV00849																				
109	VE	SCORZE'	PI109VE	POLO PER L'INFANZIA "SPINGARO"	ASILO INFANTILE "SPINGARO"	VE1A14600C	NIDO INTEGRATO "FONDAZIONE ASILO INFANTILE A. SPINGARO E A. DE PALMA"	VE00647																				
110	VR	LAZISE	PI110VR	POLO PER L'INFANZIA "MATER AMABILIS - NIDO INTEGRATO IL TRENINO"	SCUOLA MATERNA "MATER AMABILIS"	VR1A038008	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO"	VR00636													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. 2025/0036						
111	VR	CEREA	PI111VR	POLO PER L'INFANZIA "INSIEME PER L'INFANZIA DI CEREA"	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CEREA "SAN VITO"	VRAA85503E	ASILO NIDO COMUNALE "L'ARCOBALENO"	VR00589	ASILO NIDO AZIENDALE "IL PONTE"	VR00590	SCUOLA DELL'INFANZIA "CHERUBINI DI CEREA"	VRAA85502D	SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLAGGIO TRIESTE"	VRAA85501C													
112	VR	CEREA	PI112VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA A.M. MAGGIONI E NIDO INTEGRATO LA CASA DEI BIMBI"	SCUOLA MATERNA "ANGELO MADDALENA MAGGIONI"	VR1A092001	NIDO INTEGRATO "LA CASA DEI BIMBI"	VR00591																				
113	BL	LOZZO DI CADORE	PI113BL	POLO PER L'INFANZIA DI LOZZO DI CADORE	SC. INFANZIA	BL1A026002	ASILO NIDO	BL00028																				
114	VI	BOLZANO VICENTINO	PI114VI	POLO PER L'INFANZIA "ASILO NIDO IL MELOGRANO E SC. INFANZIA LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME"	VI1A029005	ASILO NIDO "IL MELOGRANO"	VI00785													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
115	VR	PESCHIERA DEL GARDA	PI115VR	POLO PER L'INFANZIA "POLO AUGUSTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "AUGUSTA NOB.ROSSI VED.PASTI"	VR1A12800E	NIDO "AUGUSTA"	VR00863													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
116	VI	LONIGO	PI116VI	POLO PER L'INFANZIA "LONIGO"	SC. INFANZIA STATALE "A. MANCASSOLA"	VIAA818026	ASILO NIDO COMUNALE "A. MANCASSOLA"	VI00523	SC. INFANZIA STATALE "G. RODARI"	VIAA818037	SC. INFANZIA PARITARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	VI1A04700P									SC. INFANZIA STATALE "SAN TARCISIO"	VIAA818015	SC. INFANZIA PARITARIA "DON TRANQUILLO ZAFFONATO"	VI1A12100B	ASILO NIDO COMUNALE "ALMISANO"			
117	TV	VILLORBA	PI001177V	POLO PER L'INFANZIA "ZEROSEI VILLORBA CHILDREN"	SC. INFANZIA PARITARIA M. IMMACOLATA	TV1A2200005	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV00153													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
118	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	PI118VI	POLO PER L'INFANZIA "MONTECCHIO PRECALCINO - LEVA"	SC.MAT.NON STAT. "MARIA IMMACOLATA"	VI1A0990001	NIDO INTEGRATO "LE COCCINELLE"	VI00538													SC.MAT.NON STAT. "GIOVANNI XXIII"	VI1A09100R	SEZIONE PRIMAVERA PRESSO MARIA IMMACOLATA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SEZIONE PRIMAVERA "GIOVANNI XXIII"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024		

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

					UNITA' DI BASE MINIMA																SERVIZI AGGIUNTIVI							
N.	PROV.	COMUNE	CODICE POLO	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC 3	SERVIZIO 4	CODICE MECC 4	SERVIZIO 5	CODICE MECC 5	SERVIZIO 6	CODICE MECC 6	SERVIZIO 7	CODICE MECC 7	SERVIZIO 8	CODICE MECC 8	SERVIZIO AGGIUNTIVO 1	CODICE MECC / AUT. 1	SERVIZIO AGGIUNTIVO 2	CODICE MECC / AUT. 2	SERVIZIO AGGIUNTIVO 3	CODICE MECC / AUT. 3	SERVIZIO AGGIUNTIVO 4	CODICE MECC 7 / AUT. 4
119	VI	BREGANZE	PI119VI	POLO PER L'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "GIOVANNI FIORAVANZO"	VIIA003009	NIDO INTEGRATO "BIRIBO'"	VI00613													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SERVIZIO ANTICIPO E POSTICIPO		CENTRI ESTIVI			
120	VE	FOSSALTA DI PIAVE	PI120VE	POLO PER L'INFANZIA "MADONNA DI LOURDES"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DI LOURDES"	VE1A13000V	NIDO INTEGRATO "MADONNA DI LOURDES"	VE00379																				
121	VR	BELFIORE	PI121VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO NIDO INTEGRATO MELO FIORITO"	SCUOLA MATERNA "S.GIOVANNI BOSCO"	VR1A04600G	NIDO INTEGRATO "MELO FIORITO"	VR00566																				
122	PD	CAMPODARSEGO	PI122PD	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "SAN GIUSEPPE"	PD1A062008	NIDO INTEGRATO "IL BRUCO"	PD00908													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
123	PD	CAMPODARSEGO	PI123PD	POLO PER L'INFANZIA "SAN MARTINO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "DON BORTOLO OREGNA"	PD1A06000Q	CENTRO INFANZIA "DON BORTOLO OREGNA"	PD00000													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	CENTRI ESTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA "DON BORTOLO OREGNA"					
124	VE	JESOLO	PI124VE	POLO PER L'INFANZIA "SANTA RITA"	SCUOLA MATERNA "SANTA RITA"	VE1A06800C	NIDO INTEGRATO "SANTA RITA"	VE00386													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SPAZIO FAMIGLIA "IL PICCOLO PRINCIPE"					
125	VR	GREZZANA	PI125VR	POLO PER L'INFANZIA "ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI - NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO"	SCUOLA MATERNA "ING.LUIGI TUBALDINI"	VR1A159006	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	VR00629													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
126	VR	GREZZANA	PI126VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO ARCOBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ARCOBALENO"	VR1A159002	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VR00630													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
127	VE	JESOLO	PI127VE	POLO PER L'INFANZIA "NOSTRA SIGNORA DI FATIMA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "NOSTRA SIGNORA DI FATIMA"	VE1A005009	NIDO INTEGRATO "GIARDINO D'INFANZIA"	VE00385																				
128	VE	JESOLO	PI00128VE	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S.M.IMMACOLATA"	VE1A006005	NIDO INTEGRATO "LA CASA DEI CUCCIOLI"	VE00387																				
129	VI	ZANE'	PI129VI	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE"	VI1A105001	NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	VI00603													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
130	VI	BREGANZE	PI130VI	POLO PER L'INFANZIA "BREGANZE 0-6"	SC. INFANZIA STATALE E IC LAVERDA - DON MILANI	VIIC81000N	MICRONIDO "IL GERMOGLIO"	VI00662																				
131	TV	GAIARINE	PI131TV	POLO PER L'INFANZIA "SACRO CUORE" (PISC)	SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE"	TV1A06600R	CENTRO INFANZIA "SACRO CUORE"	TV00268													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	CENTRO ESTIVO per 0-3 (luglio)					
132	VR	PRESSANA	PI132VR	POLO PER L'INFANZIA "GIROBALENO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ARCOBALENO"	VRAA893017	MICRONIDO "GIROTONDO"	VR00668																				
133	VI	CREAZZO	PI133VI	POLO PER L'INFANZIA "TANGRAM"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN MARCO"	VIAA821011	ASILO NIDO "ALDO MORO - IL PANDA"	VI00516																				
134	VR	SAN BONIFACIO	PI134VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA E NIDO INTEGRATO I FIORELLINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA LUCIA"	VR1A104002	NIDO INTEGRATO "I FIORELLINI"	VR00921													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
135	VR	SAN BONIFACIO	PI135VR	POLO PER L'INFANZIA "OASI DEI BAMBINI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAOLO CROSARA"	VR1A086001N	ASILO NIDO "S.M. BERTILLA BOSCARDIN"	VR00673																				
136	VI	POVE DEL GRAPPA	PI136VI	POLO PER L'INFANZIA "I BAMBINI TRA GLI OLIVI E LA BRENTA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SACRO CUORE"	VIIA122001P	NIDO INTEGRATO "SACRO CUORE"	VI00551	SC. INFANZIA STATALE "BOMBIERI"	VIAA86901R	SCUOLA MATERNA NON STATALE "MADONNA DEL CARMINE"	VI1A04600C	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	VI1A11400P	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI"	VI1A11600C					SEZIONE PRIMAVERA "MADONNA DEL CARMINE"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SEZIONE PRIMAVERA "MARIA IMMACOLATA"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SEZIONE PRIMAVERA "SANTA MARIA GORETTI"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024		
137	VE	ERACLEA	PI137VE	POLO PER L'INFANZIA "MONS. G. GHEZZO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS.GIOVANNI GHEZZO"	VE1A096004	NIDO INTEGRATO "PRIMI PASSI"	VE00375																				
138	VR	ZIMELLA	PI138VR	POLO PER L'INFANZIA "GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI"	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "GIOVANNI XXIII"	VR1A12000X	NIDO INTEGRATO "PRIMI PASSI"	VR00710																				
139	TV	ZERO BRANCO	PI139TV	POLO PER L'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI ZERO	SC. INFANZIA PARITARIA MONUMENTO AI CADUTI	TV1A232008	NIDO INTEGRATO ZERO TONDO	TV00358																				
140	VE	VIGONOVO	PI140VE	POLO PER L'INFANZIA "SACRO CUORE" (PISC)	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"	VE1A135002	MICRONIDO "SACRO CUORE"	VE00407													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
141	BL	CORTINA D'AMPEZZO	PI141BL	POLO PER L'INFANZIA DON P. FRENADEMEZ	SC. INFANZIA DON P. FRENADEMEZ	BL1A014001Q	NIDO INTEGRATO	PV99999																				
142	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PI142VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO L.S. MARIOTTO"	SCUOLA MATERNA "L.STELLA MARIOTTO"	VR1A011008	NIDO INTEGRATO "LUIGI E STELLA MARIOTTO"	VR00705																				
143	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PI143VR	POLO PER L'INFANZIA "DON G. CORDIOLI"	SCUOLA MATERNA "DON GEREMIA CORDIOLI"	VR1A208006	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	VR00706																				
144	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PI144VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA EBE ED ALEARDO FRANCHINI - NIDO INTEGRATO IL BATUFFOLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "FONDAZIONE EBE ED ALEARDO FRANCHINI DI QUADRINI"	VR1A206001E	NIDO INTEGRATO "IL BATUFFOLO"	VR00704																				
145	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PI145VR	POLO PER L'INFANZIA "IL GERMOGLIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CARLO COLLODI"	VRAA86801E	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR00702													SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ANGELI CUSTODI CALURE"	VRAA86802G	BIBLIOTECA					
146	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	PI146VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI - ASILO NIDO PICCOLO MONDO"	SCUOLA MATERNA "MARIA ZOCCATELLI"	VR1A012004	ASILO NIDO "PICCOLO MONDO"	VR00703													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
147	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	PI147PD	POLO PER L'INFANZIA "CULLA D'ORO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CULLA D'ORO"	PD1A805003	ASILO NIDO "CULLA D'ORO"	PD00074													CENTRO ESTIVO 3-6 (luglio)							
148	VI	MONTE DI MALO	PI148VI	POLO PER L'INFANZIA "ZEROSEI DI MONTE DI MALO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SAN GIUSEPPE"	VIIA05300E	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VI00531																				
149	TV	TREVISO	PI149TV	POLO PER L'INFANZIA BENETTO XV	SC. INFANZIA PARITARIA BENEDETTO XV	TV1A195006	NI L'ALBERO MAGICO	TV00364													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
150	TV	TREVISO	PI150TV	POLO PER L'INFANZIA SCUOLA INFANZIA E NIDO INTEGRATO CRISTO RE	SC. INFANZIA CRISTO RE	TV1A199001	NI CRISTO RE	TV00343													CENTRO ESTIVO "SELVANA ESTATE" (luglio)							
151	TV	TREVISO	PI151TV	POLO PER L'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	SC. INFANZIA S. M. BERTILLA	TV1A198005	NI S.M. BERTILLA	TV00366																				
152	PD	MASERA' DI PADOVA	PI152PD	POLO PER L'INFANZIA "RADICI DI BERTIPAGLIA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "TONINO PETROBELLI"	PD1A01700D	NIDO INTEGRATO "TONINO PETROBELLI"	PD00109																				
153	VE	NOALE	PI153VE	POLO PER L'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"	SCUOLA MATERNA "SACRA FAMIGLIA"	VE1A15800P	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VE00328													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
154	VE	NOALE	PI154VE	POLO PER L'INFANZIA "ISTITUTO GRADENIGO - NILDE ROSSI"	SCUOLA MATERNA "ISTITUTO GRADENIGO"	VE1A156003	NIDO INTEGRATO "NILDE ROSSI"	VE00329																				
155	PD	PIOVE DI SACCO	PI155PD	POLO PER L'INFANZIA "0-6 SANT'ANNA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SANT'ANNA"	PDAA89901C	ASILO NIDO COMUNALE "CESARE TRINCANATO"	PD00085																				
156	PD	VO'	PI156PD	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "S.MARIA GORETTI"	PD1A22700T	NIDO INTEGRATO "SANTA MARIA GORETTI"	PD00181																				
157	VI	SOVIZZO	PI157VI	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE DOMENICO CORA' ETS"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "DOMENICO CORA'"	VIIA157006	NIDO INTEGRATO "DOMENICO CORA'"	VI00497													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
158	VI	SOVIZZO	PI158VI	POLO PER L'INFANZIA "CURTI"	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA PARITARIA "GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI"	VIIA158002	NIDO INTEGRATO "CURTI"	VI00498																				
159	VE	MARTELLAGO	PI159VE	POLO PER L'INFANZIA "VIRTUS ET LABOR E BAMBI"	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE VIRTUS ET LABOR	VE1A11000N	NIDO INTEGRATO "BAMBI"	VE00382																				
160	VE	MARTELLAGO	PI160VE	POLO PER L'INFANZIA "POLO 0-6 ADAMO VOLPATO - NAZARETH"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ADAMO VOLPATO"	VE1A109000	NIDO INTEGRATO "NAZARETH"	VE00391																				
161	VI	BROGLIANO	PI161VI	POLO PER L'INFANZIA DI BROGLIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "M.IMMACOLATA"	VIIA03400L	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO DEI SOGNI"	VI00663																				
162	VR	CALDIERO	PI162VR	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE DON PROVOLI"	SCUOLA MATERNA "DON GAETANO PROVOLI"	VR1A213006	NIDO INTEGRATO "IL PALLONCINO"	VR00577													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
163	VR	CALDIERO	PI163VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE"	SCUOLA MATERNA "MARIA BAMBINA"	VR1A212007	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	VR00578													SEZIONE LATTANTI		CENTRO ESTIVO					
164	VR	SOAVE	PI164VR	POLO PER L'INFANZIA "PRINCIPE DI NAPOLI E NIDO INTEGRATO IL CASTELLO INCANTATO"	SCUOLA MATERNA "PRINCIPE DI NAPOLI"	VR1A093008	NIDO INTEGRATO "IL CASTELLO INCANTATO"	VE00617													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
165	VR	SOAVE	PI165VR	POLO PER L'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI E NIDO INTEGRATO LA CULLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CASA DEI BAMBINI"	VR1A157006	NIDO INTEGRATO "LA CULLA"	VR00616																				
166	VI	CHIAMPO	PI166VI	POLO PER L'INFANZIA "G. ZANELLA"	SCUOLA MATERNA "GIACOMO ZANELLA"	VIIA007008	ASILO NIDO "G. ZANELLA"	VI00511													CENTRO ESTIVO							
167	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	PI167VR	POLO PER L'INFANZIA "MONS. G. CICCARELLI E MICRONIDO LA TARTARUGA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS.GIUSEPPE CICCARELLI"	VR1A009008	MICRONIDO "LA TARTARUGA"	VR00677													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
168	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	PI168TV	POLO PER L'INFANZIA INSIEME IN CAMMINO	SC. INFANZIA I.C. DI VOLPAGO DEL MONTELLO	TVAA81403L	NIDO COMUNALE LA MONGOLFIERA	TV00355																				
169	PD	MONSELICE	PI169PD	POLO PER L'INFANZIA "IL GIARDINO DELLE SCOPERTE"	SC. INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA87402S	ASILO NIDO COMUNALE "GIOVANNI PAOLO II"	PD00114	MICRONIDO "LA FABBRICA DELLE COCCOLE"	PD00839	SC. INFANZIA "TORTORINI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874036	SC. INFANZIA "S. MARIA DEL CARMINE" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874058	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON LORENZO MILANI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874014	MICRONIDO COMUNALE "PETER PAN"	PD00881								
170	PD	MONSELICE	PI170PD	POLO PER L'INFANZIA "IL GIARDINO DELLE SCOPERTE"	SC. INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA87402S	ASILO NIDO COMUNALE "GIOVANNI PAOLO II"	PD00114	MICRONIDO "LA FABBRICA DELLE COCCOLE"	PD00839	SC. INFANZIA "TORTORINI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874036	SC. INFANZIA "S. MARIA DEL CARMINE" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874058	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON LORENZO MILANI" - I.C. "G. ZANELLATO"	PDAA874014	MICRONIDO COMUNALE "PETER PAN"	PD00881								
171	VR	VERONA	PI171VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLE APORTIANE E NIDO INTEGRATO IL SOLE"	SCUOLA INFANZIA - SCUOLE APORTIANE	VR1A05200E	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR00694																				
172	VI	CARTIGLIANO	PI172VI	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE GIULIA FURLAN"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "FONDAZIONE GIULIA FURLAN"	VIIA016003	NIDO INTEGRATO "GIULIA FURLAN"	VI00507													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
173	VR	VERONA	PI173VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE E NIDO INTEGRATO IL FAGIOLO MAGICO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CASTIGLIONE"	VR1A160009	NIDO INTEGRATO "IL FAGIOLO MAGICO"	VR00764																				
174	VI	SANDRIGO	PI174VI	POLO PER L'INFANZIA "SANDRIGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CASA DEI BAMBINI" - A.C. NEGRIN I.C. ZANELLA	VIAA85903C	ASILO NIDO "IL SOGNO DI TOMMY"	VI00890	SCUOLA MATERNA NON STATALE "IDA TONIOLI"	VI1A143008	SCUOLA MATERNA NON STATALE "PRINCIPE UMBERTO"	VI1A144004																
175	VR	VERONA	PI175VR	POLO PER L'INFANZIA "MADONNA DI CAMPAGNA E NIDO INTEGRATO IL COCCODRILLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DI CAMPAGNA"	VR1A163001	NIDO INTEGRATO "IL COCCODRILLO"	VR00692																				
176	VR	VERONA	PI176VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA SAN GAETANO"	SCUOLA MATERNA "SAN GAETANO"	VR1A151003	NIDO INTEGRATO "SAN GAETANO"	VR00763																				
177	VR	CERRO VERONESE	PI177VR	POLO PER L'INFANZIA "CRESCERE TRA LE MONTAGNE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE CERRO VERONESE	VRAA845041	MICRONIDO "CHIARA STELLA" DI CERRO VERONESE	VR00592																				

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

					UNITA' DI BASE MINIMA																		SERVIZI AGGIUNTIVI							
N.	PROV.	COMUNE	CODICE POLO	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC 3	SERVIZIO 4	CODICE MECC 4	SERVIZIO 5	CODICE MECC 5	SERVIZIO 6	CODICE MECC 6	SERVIZIO 7	CODICE MECC 7	SERVIZIO 8	CODICE MECC 8	SERVIZIO AGGIUNTIVO 1	CODICE MECC / AUT. 1	SERVIZIO AGGIUNTIVO 2	CODICE MECC / AUT. 2	SERVIZIO AGGIUNTIVO 3	CODICE MECC / AUT. 3	SERVIZIO AGGIUNTIVO 4	CODICE MECC 7 / AUT. 4
178	VR	VERONA	PI179VR	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIOVANNI EVANGELISTA E NIDO INTEGRATO IL PASSE DEI BALOCCHI"	SCUOLA MATERNA "SAN GIOVANNI EVANGELISTA"	VR1A1S200B	NIDO INTEGRATO "IL PASSE DEI BALOCCHI"	VR00768																						
179	VR	BONAVIGO	PI179VR	POLO PER L'INFANZIA "CRESCERE INSIEME"	SCUOLA MATERNA "ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME"	VR1A169008	NIDO INTEGRATO "L'AQUILONE"	VR00567																						
180	VR	VERONA	PI180VR	POLO PER L'INFANZIA "APORTIANE BROILO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SCUOLE APORTIANE"	VR1A1430L	NIDO INTEGRATO SCUOLE APORTIANE	VR00695																						
181	VR	VERONA	PI181VR	POLO PER L'INFANZIA "ZERO-SEI SAN GIUSEPPE"	SCUOLA MATERNA "SAN GIUSEPPE"	VR1A118001	NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE"	PV98669																						
182	VR	VERONA	PI182VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X E NIDO INTEGRATO IL BOSCHETTO"	SCUOLA MATERNA "SAN PIO X"	VR1A01900V	NIDO INTEGRATO "IL BOSCHETTO"	VR00693																						
183	VI	BARBARANO MOSSANO	PI183VI	POLO PER L'INFANZIA "PICCOLI BERICI 0-6"	SCUOLA DELL'INFANZIA "FERRANTE APORTI"	VIAA67301N	ASILO NIDO INTEGRATO COMUNALE "PRIMO INCONTRO"	VI00635																						
184	VR	VERONA	PI184VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA IOLANDA E NIDO INTEGRATO PICCOLO PRINCIPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PRINCIPESSA IOLANDA"	VR1A163002	NIDO INTEGRATO "PICCOLO PRINCIPE"	VR00766														SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 31/10/2024	CENTRO ESTIVO					
185	VR	VERONA	PI185VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO S. M. ASSUNTA"	SCUOLA MATERNA "S.MARIA ASSUNTA"	VR1A01400Q	NIDO INTEGRATO "S.M. ASSUNTA"	VR00767																						
186	VR	VERONA	PI186VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA CENTRO INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO"	SCUOLA MATERNA "SAN MICHELE ARCANGELO"	VR1A061004	CENTRO INFANZIA "SAN MICHELE ARCANGELO"	VR00691																						
187	VR	VERONA	PI187VR	POLO PER L'INFANZIA "LA CORTE DEI BAMBINI - LUNGADIGE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LA CORTE DEI BAMBINI"	VR1A262006	CENTRO INFANZIA "LA CORTE DEI BAMBINI"	VR00756																						
189	VR	VERONA	PI189VR	POLO PER L'INFANZIA "CAMPUS BABY COCCINELLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA CASA DEI BAMBINI LE COCCINELLE"	VRAA88903N	NIDO AZIENDALE "BABY ATENEO"	VR00696																						
190	VR	VIGASIO	PI190VR	POLO PER L'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "FONDAZIONE DON GEDEONE MASSAGGIA"	VR1A06S10L	NIDO INTEGRATO "FONDAZIONE DON GEDEONE MASSAGGIA"	VR00699																						
191	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PI191VE	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA PETER PAN"	SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN"	VE1AC1S00S	MICRONIDO "PETER PAN"	VE00771																						
192	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PI192PD	POLO PER L'INFANZIA "OASI DELLA CICOGNA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "OASI DELLA CICOGNA"	PD1AL1G00A	MICRONIDO "OASI DELLA CICOGNA"	PD00907														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
193	VR	NOGAROLE ROCCA	PI193VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA DON DE MORI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "AUGUSTO DE MORI"	VR1A06600C	NIDO INTEGRATO "PICCOLO PRINCIPE"	VR00656														SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 44 del 14/01/2025						
194	PD	ALBIGNASEGO	PI194PD	POLO PER L'INFANZIA CENTRO INFANZIA PADRE ANTONIO	SCUOLA DELL'INFANZIA "PADRE ANTONIO"	PD1A247003	CENTRO INFANZIA PADRE ANTONIO	PD00042																						
195	PD	ALBIGNASEGO	PI195PD	POLO PER L'INFANZIA SACRO CUORE CARPANEDO	SCUOLA MATERNA NON STATALE "SACRO CUORE"	PD1A019005	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	PD00772														SERVIZIO LUDICO RICREATIVO 3-6 (natale)							
196	VI	VICENZA	PI196VI	POLO PER L'INFANZIA "SAN BORTOLO"	SCUOLA MATERNA "GIULIARI"	VI1A182001V	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI00597	SCUOLA MATERNA NON STATALE "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VI1A179003	SCUOLA MATERNA NON STATALE "ANGELA FIORINI"	VI1A181003	IC VICENZA 8 - PEEP LAGHETTO	VIAA86601E	INFANZIA IC VI 8 - PRESIDIO SANITARIO	VIAA86603G												
197	VI	VICENZA	PI197VI	POLO PER L'INFANZIA "SAN LAZZARO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN LAZZARO"	VI1A0S500S	ASILO NIDO "SAN LAZZARO"	VI00588	SCUOLA MATERNA NON STATALE "PIO XII"	VI1A18900N											SEZIONE PRIMAVERA "SAN PIO XII"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
198	VI	VICENZA	PI198VI	POLO PER L'INFANZIA "PARCO FORNACI"	SCUOLA MATERNA "ROSSINI"	VI1A183001P	NIDO INTEGRATO "ROSSINI"	VI00598	SCUOLA DELL'INFANZIA "KETTY TREVISAN LAMPERTICO"	VIAA862017																		
199	VI	VICENZA	PI199VI	POLO PER L'INFANZIA "CASA MATERNA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "CASA MATERNA DI LONGARA"	VI1A190007	ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	VI00581													SEZIONE PRIMAVERA "ALBERTO BRESSAN"	Aut. N. 4798 del 8/11/2024	SCUOLA PRIMARIA "VILLA SQUARZI"	VI1E755003				
200	VI	VICENZA	PI200VI	POLO PER L'INFANZIA "POLO ZEROSEI DON VITTORIO BATTILANA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "D. VITTORIO BATTILANA"	VI1A17500Q	NIDO INTEGRATO "DON VITTORIO BATTILANA"	VI00584													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
201	VI	VICENZA	PI201VI	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE MADDALENE"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "S.GIUSEPPE IN MADDALENE"	VI1A191001N	NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE IN MADDALENE"	VI00583													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
202	VR	VERONELLA	PI202VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA INFANZIA BAMBINO GESU' E NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI"	SCUOLA MATERNA "BAMBINO GESU'"	VR1A116008	NIDO INTEGRATO "PRIMI PASSI"	VR00697													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. n. 5467 del 14/11/2025						
203	PD	ABANO TERME	PI203PD	POLO PER L'INFANZIA "MONTEROSSO"	SCUOLA INFANZIA STATALE "MAGO MERLINO"	PDAA85003L	NIDO COMUNALE INTEGRATO "MONTEROSSO"	PD00036																						
204	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PI204VI	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE DOLCETTA"	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "DOTT. GIOVANNI DOLCETTA"	VI1A087005	NIDO INTEGRATO "DOTT. MARIO DOLCETTA"	VI00534													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
205	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	PI205VI	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E NIDO CAV. L. CHIERICATI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CAV. L. CHIERICATI"	VI1A036006	NIDO INTEGRATO "CAV L. CHIERICATI"	VI00596													SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 4798 del 8/11/2024						
206	VR	VERONA	PI206VR	POLO PER L'INFANZIA "AVESA"	SCUOLA MATERNA "AVESA"	VR1A125003	NIDO INTEGRATO COMUNALE "AVESA"	VR00878																						
207	VR	VERONA	PI207VR	POLO PER L'INFANZIA "DALL'OCA BIANCA"	SCUOLA MATERNA "DALL'OCA BIANCA"	VR1A02900D	ASILO NIDO "L'ALBERO VERDE"	VR0728													SPAZIO GIOCO PRESSO IL NIDO							
208	VR	VERONA	PI208VR	POLO PER L'INFANZIA "COLOMBARE"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "VILLA COLOMBARE"	VR1A14700X	ASILO NIDO COMUNALE "IL NIDO DEL SOLE DI COLOMBARE"	VR00736	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "VILLA ARE"	VR1A036002											CENTRO CONSULENZA PEDAGOGICA L'ARCA		SERVIZIO INTEGRATIVO		TEMPO PER LE FAMIGLIE "IL CERCHIO"		SERVIZIO INTEGRATIVO	
209	VR	VERONA	PI209VR	POLO PER L'INFANZIA "GARBINI"	SCUOLA MATERNA "GARBINI"	VR1A02300E	NIDO INTEGRATO COMUNALE "GARBINI"	VR00747																						
210	VR	VERONA	PI210VR	POLO PER L'INFANZIA "PESTRINO"	SCUOLA MATERNA "PESTRINO"	VR1A05600D	NIDO INTEGRATO "PESTRINO"	VR00727																						
211	VR	VERONA	PI211VR	POLO PER L'INFANZIA "SANTA CROCE"	SCUOLA MATERNA "SANTA CROCE"	VR1A111005	NIDO INTEGRATO "PICCOLO PRINCIPE"	VR00743																						
212	VR	ILLASI	PI212VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE"	SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	VR1A18000G	NIDO INTEGRATO "L'ALLEGRA FATTORIA"	VR00621													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 66 del 14/01/2025						
213	VI	TEZZE SUL BRENTA	PI213VI	POLO PER L'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MADONNA DELLA SALUTE	VI1A065008	NI MADONNA DELLA SALUTE	VI00699													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
214	VI	TEZZE SUL BRENTA	PI214VI	POLO PER L'INFANZIA ROSA MISTICA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ROSA MISTICA	VI1A06700X	NI ROSA MISTICA	VI00582																						
215	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	PI215VR	POLO PER L'INFANZIA "I GIARDINI DELLA MERAVIGLIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "GIOVANNI XXIII"	VRAA8AC01A	ASILO NIDO "LUPETTO DEI BIMBI - A. SABINI"	VR00676																						
216	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	PI216VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO E NIDO INTEGRATO LE FRAGOLINE"	SCUOLA MATERNA "GESU' BAMBINO"	VR1A059009	NIDO INTEGRATO "LE FRAGOLINE"	VR00675																						
217	PD	CERVARESE SANTA CROCE	PI217PD	POLO PER L'INFANZIA "CON TE"	SCUOLA DELL'INFANZIA "LE GINESTRE"	PDAA858016	MICRONIDO "LA CASA DEI FOLLETTI"	PD00008																						
218	VI	VILLAVERLA	PI218VI	POLO PER L'INFANZIA "BAMBINO GESU'"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "BAMBINO GESU'"	VI1A183009	NIDO INTEGRATO "BAMBINO GESU'"	VI00602													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
219	VR	SALIZZOLE	PI219VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE / ASILO NIDO INTEGRATO NUVOLETTA"	SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	VR1A18700A	ASILO NIDO INTEGRATO "NUVOLETTA"	VR00671													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
220	VR	SOMMACAMPAGNA	PI220VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI E NIDO INTEGRATO NIDO DEI SOGNI"	SCUOLA MATERNA "AD ONORE DEGLI EROI"	VR1A05000V	NIDO INTEGRATO "NIDO DEI SOGNI"	VR00620																						
221	VR	BADIA CALAVENA	PI221VR	POLO PER L'INFANZIA "PRINCIPE DI PIEMONTE" NIDO INTEGRATO RAGGIO DI LUCE"	SCUOLA MATERNA "PRINCIPE DI PIEMONTE"	VR1A068004	ASILO NIDO "RAGGIO DI LUCE"	VR00611																						
222	VE	VENEZIA	PI222VE	POLO PER L'INFANZIA "G. FRANCHINI - L'EMMANUELE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIUSEPPE FRANCHINI"	VE1A03700R	NIDO INTEGRATO "L'EMMANUELE"	VE00404																						
223	VE	VENEZIA	PI223VE	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA IL GERMOGLIO"	SCUOLA MATERNA "IL GERMOGLIO"	VE1A105006	CENTRO INFANZIA "IL GERMOGLIO"	VE00403																						
224	VE	VENEZIA	PI224VE	POLO PER L'INFANZIA "S. PIO X"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN PIO X"	VE1A11700C	NIDO INTEGRATO "S. PIO X"	VE00405																						
225	VE	VENEZIA	PI225VE	POLO PER L'INFANZIA "S. ANTONIO"	SCUOLA MATERNA "S. ANTONIO"	VE1A1S5007	NIDO INTEGRATO "S. ANTONIO"	VE00402																						
226	VI	VAL LIONA	PI226VI	POLO PER L'INFANZIA "NELLA VALLE DEI COLORI"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ARCOBALENO"	VIAA890018	NIDO INTEGRATO "LE COCCINELLE"	VI00882	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "G. ZANELLA"	VIAA89003C																				
227	TV	SUSEGANA	PI227TV	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SANTA CECILIA"	SCUOLA MATERNA "SANTA CECILIA"	TV1A17600X	NIDO INTEGRATO "SANTA CECILIA"	TV00103																						
228	TV	SUSEGANA	PI228TV	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA ASILI INFANZIA BEATA GIULIANA DI COLLALTO E NIDO INTEGRATO PICCOLE IMPRONTE"	SCUOLA MATERNA BEATA GIULIANA DI COLLALTO	TV1A177004	NIDO INTEGRATO "PICCOLE IMPRONTE"	TV00334													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
229	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	PI229VE	POLO PER L'INFANZIA "S. MARGHERITA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARGHERITA"	VE1A076008	NIDO INTEGRATO "GAETANO MARZOTTO"	VE00914																						
230	VE	CAMPAGNA LUPIA	PI230VE	POLO PER L'INFANZIA "MADONNA DEL ROSARIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADONNA DEL ROSARIO"	VE1A04800X	NIDO INTEGRATO "STELLA DEL MATTINO"	VE00560																						
231	VR	CAPRINO VERONESE	PI231VR	POLO PER L'INFANZIA "SAN PANCRAZIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN PANCRAZIO"	VR1A218008	NIDO INTEGRATO "SAN PANCRAZIO"	VR00581																						
232	VE	MUSILE DI PIAVE	PI232VE	POLO PER L'INFANZIA "DECOR CARMELI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DECOR CARMELI"	VE1A13800D	NIDO INTEGRATO "DECOR CARMELI"	VE00326																						
233	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	PI233VR	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON FATTORI - ASILO NIDO INTEGRATO"	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "DON FATTORI"	VR1A004001	NIDO INTEGRATO "DON GIUSEPPE FATTORI"	VR00682																						
234	VE	MIRANO	PI234VE	POLO PER L'INFANZIA "D-6 LETIZIA COIN"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LETIZIA COIN"	VE1A065008	NIDO INTEGRATO "WINNIE THE POOH"	VE00223													SEZIONE PRIMAVERA	aut. N. 4798 del 08/11/2024						
235	VE	MIRANO	PI235VE	POLO PER L'INFANZIA "IMMACOLATA CONCEZIONE - S. SILVESTRO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "IMMACOLATA CONCEZIONE"	VE1A09800S	NIDO INTEGRATO "SAN SILVESTRO"	VE00324																						
236	VE	MIRANO	PI236VE	POLO PER L'INFANZIA "SANTA BERNARDETTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA BERNARDETTA"	VE1A096001	NIDO INTEGRATO "SANTA BERNARDETTA"	VE00222																						
237	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	PI237VR	POLO PER L'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VR1A231007	NIDO INTEGRATO "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"	VR00686																						

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

					UNITA' DI BASE MINIMA																SERVIZI AGGIUNTIVI								
N.	PROV.	COMUNE	CODICE POLO	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC 3	SERVIZIO 4	CODICE MECC 4	SERVIZIO 5	CODICE MECC 5	SERVIZIO 6	CODICE MECC 6	SERVIZIO 7	CODICE MECC 7	SERVIZIO 8	CODICE MECC 8	SERVIZIO AGGIUNTIVO 1	CODICE MECC / AUT. 1	SERVIZIO AGGIUNTIVO 2	CODICE MECC / AUT. 2	SERVIZIO AGGIUNTIVO 3	CODICE MECC / AUT. 3	SERVIZIO AGGIUNTIVO 4	CODICE MECC 7 / AUT. 4
238	VR	VERONA	PI239VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA DI MADZANA E NIDO INTEGRATO PICCOLE TRACCE"	SCUOLA MATERNA "MARIA IMMACOLATA"	VR1A018003	NIDO INTEGRATO "PICCOLE TRACCE"	VR00765													PRESCUOLA H. 7.30-8		POSTSCUOLA H. 16-17		ATTIVITA' GREST ESTIVO (LUGLIO)			
239	VR	VERONA	PI239VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE"	SCUOLA MATERNA "REGINA MARGHERITA"	VR1A11500C	NIDO INTEGRATO "DUEMILA COCCOLE"	VR00718																					
240	VR	VERONA	PI269VR	POLO PER L'INFANZIA "LA CORTE DEI BAMBINI - VILLA BURI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA BURI"	VR1A24100T	CENTRO INFANZIA "VILLA BURI"	VR00755																					
241	TV	CAERANO DI SAN MARCO	PI241TV	POLO PER L'INFANZIA "IL GIROTONDO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "COOPERATIVA IL GIROTONDO R.L."	TV1A01600Q	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	TV00150																					
242	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	PI262VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE E NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	VR1A110009	NIDO INTEGRATO "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR00923																					
243	PD	ALBIGNASEGO	PI245PD	POLO PER L'INFANZIA "SANT'AGOSTINO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARIFICATA "SANT'AGOSTINO VESCOVO"	PD1A018009	NIDO INTEGRATO "SANT'AGOSTINO"	PD00661																					
244	PD	VILLA DEL CONTE	PI246PD	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA SUOR ALMARISA RECH"	SCUOLA DELL'INFANZIA "CENTRO INFANZIA SUOR ALMARISA RECH"	PD1A215006	CENTRO INFANZIA "SUOR ALMARISA RECH"	PD00179														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
245	TV	CASTELLO DI GODEGO	PI245TV	POLO PER L'INFANZIA "ANTONIO PELLIZZARI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "A. PELLIZZARI"	TV1A015005	NIDO INTEGRATO "LA COCCINELLA"	TV00367														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5647 del 14/11/2025						
246	TV	ORSAGO	PI246TV	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV1A11000N	NIDO INTEGRATO "MARIA BAMBINA"	TV00315																					
247	PD	CARTURA	PI247PD	POLO PER L'INFANZIA "I BIMBI DI GIOVANNI XXIII"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIOVANNI XXIII"	PD1A072002	NIDO INTEGRATO "I BIMBI"	PD00005																					
248	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PI248VI	POLO PER L'INFANZIA "PIETRO CECCATO"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "P. CECCATO"	VI1A008001	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VI00527														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5647 del 14/11/2025						
249	VI	SCHIO	PI249VI	POLO PER L'INFANZIA "MADDALENA DI CANOSSA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "MADDALENA DI CANOSSA"	VI1A149007	NIDO INTEGRATO "MADDALENA DI CANOSSA"	-																					
250	VI	SCHIO	PI250VI	POLO PER L'INFANZIA "PRIMI VOLI"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ROMANA ROMPATO"	VIAA842012	ASILO NIDO COMUNALE "PETER PAN"	VI00491																					
251	VR	TREGNAGO	PI251VR	POLO PER L'INFANZIA "IL VILLAGGIO DELLE TRE TORRI"	SCUOLA DELL'INFANZIA "TREGNAGO CAPOLUOGO"	VRAA86001X	ASILO NIDO COMUNALE "LA CASA DI FISCHIANEBBIA"	VR00712																					
252	VE	VENEZIA	PI252VE	POLO PER L'INFANZIA "GIRASOLE - GIOVANNI PAOLO I"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "GIOVANNI PAOLO I"	VEAA87001V	ASILO NIDO COMUNALE "GIRASOLE"	VE00662														BIBLIOTECA E LUDOTECA DI MARGHERA							
253	VE	VENEZIA	PI253VE	POLO PER L'INFANZIA "S. PROVOLO - A. DIAZ"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ARMANDO DIAZ"	VEAA84101V	ASILO NIDO COMUNALE "SAN PROVOLO"	VE00677														BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR							
254	VI	RECOARO TERME	PI254VI	POLO PER L'INFANZIA "SORGENTE MERAVIGLIA"	SCUOLA MATERNA NON STATALE "ASILO INFANTILE"	VI1A127004	ASILO NIDO "MARGHERITA"	VI00554														BIBLIOTECA COMUNALE DI ZELARINO							
255	VE	VENEZIA	PI255VE	POLO PER L'INFANZIA "MELOGRANO - S. GIORI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SERGIO GIORI"	VE1A08800N	ASILO NIDO COMUNALE "MELOGRANO"	VE00674																					
256	VR	SOMMACAMPAGNA	PI256VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA E NIDO INTEGRATO LO SCRICCIOLO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "DIVINA PROVVIDENZA"	VR1A06900P	NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	VR00621																					
257	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PI257TV	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO CAV. ANGELO CARRON"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CAV. ANGELO CARRON"	TV1A166006	NIDO INTEGRATO "CAV. ANGELO CARRON"	TV00247														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
259	PD	BOVOLENTA	PI259PD	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA DEGLI ANGELI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA DEGLI ANGELI"	PD1A068005	ASILO NIDO COMUNALE "SANTA MARIA DEGLI ANGELI"	-																					
260	TV	ISTRANA	PI260TV	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA PRIMO VOLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PRIMO VOLO"	TV1AV2500P	CENTRO INFANZIA "PRIMO VOLO DI ISTRANA"	TV00292																					
261	VI	POIANA MAGGIORE	PI261VI	POLO PER L'INFANZIA "POIANA MAGGIORE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SANTA MARIA"	VIIC814001	NIDO INTEGRATO "BABY MONDO"	VI00548	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	VI00549																			
262	TV	SAN FIOR	PI262VI	POLO PER L'INFANZIA "CENTRO INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DIVINA PROVVIDENZA"	TV1A155007	NIDO INTEGRATO "DIVINA PROVVIDENZA"	TV00243																					
263	VE	SAN DONA' DI PIAVE	PI263VE	POLO PER L'INFANZIA "SANTI ANGELI CUSTODI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTI ANGELI CUSTODI"	VE1A03960C	NIDO INTEGRATO "SANTI ANGELI CUSTODI"	VE00639																					
264	PD	SAN PIETRO IN GU	PI264PD	POLO PER L'INFANZIA "LA SORGENTE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ISTITUTO FIGLIE DI SANT'ANNA"	PD1A162008	MICRONIDO COMUNALE "ARCOBALENO"	-																					
265	BL	BELLUNO	PI265BL	POLO PER L'INFANZIA "HAPPY SCHOOL IMPRESA SOCIALE SRL"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN BIAGIO"	BL1A007001	NIDO INTEGRATO "SAN BIAGIO"	BL00018														CENTRI ESTIVI 3-6 ANNI							
266	BL	BELLUNO	PI266BL	POLO PER L'INFANZIA "SAN GAETANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GAETANO"	BL1A005001	NIDO INTEGRATO "SAN GAETANO"	BL00013														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. n. 5647 del 14/11/2025						
267	TV	TREVISO	PI267TV	CENTRO INFANZIA "CASA MIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CASA MIA"	TV1A206007	CENTRO INFANZIA "CASA MIA"	TV00328																					
268	RO	ROVIGO	PI268RO	POLO PER L'INFANZIA "PARROCCHIA S.M. ASSUNTA - SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO S.M. ASSUNTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA ASSUNTA"	RO1A041007	NIDO INTEGRATO S.MARIA ASSUNTA	RO00218																					
269	TV	CORNUDA	PI269TV	POLO PER L'INFANZIA "FONDAZIONE ASILO MONUMENTO AI CADUTI REGINA DELLA PACE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "FONDAZIONE ASILO MONUMENTO AI CADUTI REGINA DELLA PACE"	TV1A052000	NIDO INTEGRATO "REGINA DELLA PACE"	TV00280																					
270	VI	CORNEDO VICENTINO	PI270VI	POLO PER L'INFANZIA "CITTA' DI CORNEDO VICENTINO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "MUZZOLON - IC ASOLO CROCETTA"	VIAA82401C	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIARDINO DEI COLORI"	VI00513	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AUSILIATRICE"	VI1A084000X	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"	VI1A084000Q	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIROLAMO"	VI1A06200G							SEZIONE PRIMAVERA MARIA AUSILIATRICE	Aut. n. 5647 del 14/11/2025	SEZIONE PRIMAVERA SACRO CUORE	Aut. n. 5647 del 14/11/2025	SEZIONE PRIMAVERA SAN GIROLAMO	Aut. n. 5647 del 14/11/2025		
271	VR	LAVAGNO	PI271VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	VR1A17600G	NIDO INTEGRATO "MARIA IMMACOLATA"	-																					
272	RO	CRESPINO	PI272RO	POLO PER L'INFANZIA "PAPA PIO XII - CRESPINO PROVINCIA DI ROVIGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PAPA PIO XII"	RO1A06100C	NIDO INTEGRATO "PAPA PIO XII"	RO00195																					
273	VR	COLOGNOLA AI COLLI	PI273VR	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA BERTILLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA BERTILLA"	VR1A210006	NIDO INTEGRATO "IL FIOCCO"	VR00596														SEZIONE PRIMAVERA							
274	PD	TEOLO	PI274PD	POLO PER L'INFANZIA "SAN BENEDETTO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN BENEDETTO"	PD1A177002	NIDO INTEGRATO "SAN BENEDETTO"	PD00167														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
275	VR	VERONA	PI275VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA MATERNA CESIOLO E LA TANA DI TIPPETE"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "CESIOLO"	VR1A165006	MICRONIDO "LA TANA DI TIPPETE"	VR00880																					
276	VR	VERONA	PI276VR	POLO PER L'INFANZIA "ANGELI CUSTODI QUINZANO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "ANGELI CUSTODI"	VR1A127009	NIDO INTEGRATO "ANGELI CUSTODI"	VR00877														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
277	VI	PIOVENE ROCCHETTE	PI277VI	POLO PER L'INFANZIA "PIOVENE ROCCHETTE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ARCOBALENO"	VIAA82701X	ASILO NIDO COMUNALE "LE FONTANELLE"	VI00547	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "IL GIARDINO DELLE FIABE"	VIAA827021	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	VI1A101006																	
278	VR	ZIMELLA	PI278VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA E NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO"	SCUOLA MATERNA PARITARIA "SANTA MARIA MADDALENA"	VR1A12100Q	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	VR00731																					
279	RO	CORBOLA	PI279RO	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE 0-6"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	RO1A076006	NIDO INTEGRATO DI CORBOLA	RO00843														SEZIONE PRIMAVERA							
280	RO	BERGANTINO	PI280RO	POLO PER L'INFANZIA "COLLODI"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "C. COLLODI"	ROAA80004E	NIDO INTEGRATO "AURORA"	RO00188																					
281	RO	CASTELMASSA	PI281RO	POLO PER L'INFANZIA "PAOLO FRABBONI"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CASTELMASSA"	ROIC830006	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO00191	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO1ASL5004	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTO STEFANO"	RO1A012007																	
282	VI	ALTAVILLA VICENTINA	PI282VI	POLO PER L'INFANZIA "IL BOSCO DEL FUSARI"	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA PARITARIA "ANTONIO FUSARI"	VI1A02000P	ASILO NIDO COMUNALE "IL BOSCO INCANTATO"	VI00419																					
283	PD	GAZZO	PI283PD	POLO PER L'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	PD1A004008	NIDO INTEGRATO "MARIA IMMACOLATA"	PD00102														SEZIONE PRIMAVERA							
284	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	PI284PD	POLO PER L'INFANZIA "IL GERMOGLIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE DI GESU'"	PD1A265008	ASILO NIDO COMUNALE "PRIMI PASSI"	PD00083														SEZIONE PRIMAVERA							
285	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	PI285TV	POLO PER L'INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA'"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIROTONDO DELLE ETA'"	TV1A159005	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA'"	TV00264																					
286	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	PI286TV	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA MARIA GORETTI"	TV1A166009	NIDO INTEGRATO "SANTA MARIA GORETTI"	TV00265																					
287	PD	NOVENTA PADOVANA	PI287PD	POLO PER L'INFANZIA "BIM BUM BAM"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "BIM BUM BAM"	PD1A015007	ASILO NIDO "BIM BUM BAM"	PD00120														SEZIONE PRIMAVERA							
288	VR	MOZZECANE	PI288VR	POLO PER L'INFANZIA "L'ABBRACCIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "BENIGNO ZACCAGNINI"	VR1AZQ500Q	MICRONIDO COMUNALE "IL BORGO DEI PICCOLI"	VR00909																					
289	PD	ARQUA' PETRARCA	PI289PD	POLO PER L'INFANZIA "IL BORGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "FRANCESCO PETRARCA"	PD1A028008	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	PD00045																					
290	RO	CASTELNUOVO BARIANO	PI290RO	POLO PER L'INFANZIA "GIANNI RODARI"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "VIA MATTEOTTI - CASTELMASSA"	ROAA80002C	MICRONIDO "INCAMMINARSI"	RO00192																					
291	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PI291TV	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE - SPERCENIGO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	TV1A152006	NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE"	TV00259																					
292	TV	MASERADA SUL PIAVE	PI292TV	POLO PER L'INFANZIA "SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA MATERNA M. MONTI - NIDO INTEGRATO L'ALBERO AZZURRO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA MONTI"	TV1A08800N	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV00299														SEZIONE PRIMAVERA							
293	VI	ROSSANO VENETO	PI293VI	POLO PER L'INFANZIA "GIROTONDO MANO NELLA MANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "GIROGIROTONDO"	VIAA653020	ASILO NIDO "GIRO GIROTONDO"	VI00539																					
294	PD	PADOVA	PI294PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 1 - PADOVA NORD"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "GIROTONDO"	PD1A141007	ASILO NIDO COMUNALE "CHIARA LUBICH"	PD00782	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "IL MAGO DI OZ"	PD1A118006	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "MUNARI"	PD1A116006	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L. MERO"	PDAA88801Z	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L. BORANGA"	PDAA88201J	ASILO NIDO COMUNALE "IL MAGO DI OZ"	PD00130	NIDO INTEGRATO COMUNALE "GIROTONDO"	PD00126								

REGISTRO REGIONALE DEI POLI PER L'INFANZIA

					UNITA' DI BASE MINIMA																SERVIZI AGGIUNTIVI							
N.	PROV.	COMUNE	CODICE POLO	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC 3	SERVIZIO 4	CODICE MECC 4	SERVIZIO 5	CODICE MECC 5	SERVIZIO 6	CODICE MECC 6	SERVIZIO 7	CODICE MECC 7	SERVIZIO 8	CODICE MECC 8	SERVIZIO AGGIUNTIVO 1	CODICE MECC / AUT. 1	SERVIZIO AGGIUNTIVO 2	CODICE MECC / AUT. 2	SERVIZIO AGGIUNTIVO 3	CODICE MECC / AUT. 3	SERVIZIO AGGIUNTIVO 4	CODICE MECC 7 / AUT. 4
295	PD	PADOVA	PD26PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 2 - PADOVA ARCELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "IL GIRASOLE"	PD1A139007	ASILO NIDO COMUNALE "LO SCRICCIOLO"	PD00139	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "SAN LORENZO DA BRINDISI"	PD1A126005	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "IL QUADRIFOGLIO"	PDAA882024	ASILO NIDO COMUNALE "IL TRENINO"	PD00140	NIDO INTEGRATO COMUNALE "IL GIRASOLE"	PD00129												
296	PD	PADOVA	PD96PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 3 - PADOVA EST"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "CREMONESE"	PD1A184005	ASILO NIDO COMUNALE "ARCOBALENO"	PD00134	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "FORNIGARI"	PDAA88002C	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "VITTORINO DA FELTRE"	PDAA88003D	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CLINICA PEDIATRICA"	PDIC888008	ASILO NIDO COMUNALE "LA BALENA BLU"	PD00137	ASILO NIDO COMUNALE "IL PICCOLO PRINCIPE"	PD00144										
297	PD	PADOVA	PD97PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 4 - PADOVA SUD"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "S. OSWALDO"	PD1A192004	ASILO NIDO COMUNALE "G. BERTACCHI"	PD00143	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "E. WOLLEMBORG"	PD1A223100D	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "G. BERTACCHI"	PDAA89101T	ASILO NIDO COMUNALE "LO SCARABOCCHIO"	PD00138	CENTRO INFANZIA COMUNALE "I BAMBINI DEL MEDITERRANEO"	PD1A91500U												
298	PD	PADOVA	PD98PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 6 - PADOVA BASSANELLO"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "LUIGI GUI"	PD1ARL500R	ASILO NIDO COMUNALE "IL BRUCO"	PD00142	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON BOSCO"	PDAA886028	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "L'AQUILONE"	PDAA88601A	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "COLLODI"	PDAA887027	ASILO NIDO COMUNALE "LELE RAMBI"	PD00135	ASILO NIDO COMUNALE "SACRA FAMIGLIA"	PD00136										
299	PD	PADOVA	PD99PD	POLO PER L'INFANZIA "POLO 6 - PADOVA OVEST"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "A. ROSSI"	PD1A23600L	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	PD00141	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "PETER PAN"	PDAA83001A	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA GIRAFFA"	PDAA890012	ASILO NIDO COMUNALE "COLIBRI"	PD00133	ASILO NIDO COMUNALE "LA TRIOTTOLA"	PD00131												
300	PD	PADOVA	PD00PD	POLO PER L'INFANZIA "LA CASA DELLE FATE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LA CASA DELLE FATE"	PD1A835002	ASILO NIDO "LA CASA DELLE FATE"	PD00080																				
301	PD	PADOVA	PD01PD	POLO PER L'INFANZIA "SAN GAETANO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GAETANO"	PD1A149007	NIDO INTEGRATO "SAN GAETANO"	PD00128																				
302	TV	CASALE SUL SILE	PI302TV	POLO PER L'INFANZIA "IL FILO MAGICO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "H. C. ANDERSEN"	TVAA82203E	ASILO NIDO "IL CASTELLO"	TV00154																				
303	VI	ISOLA VICENTINA	PI303VI	POLO PER L'INFANZIA "CRESCERE INSIEME"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRA FAMIGLIA"	VI1A06900G	ASILO NIDO COMUNALE "GIANNI RODARI"	VI00520	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ROMUALDO CARDARELLI"	VI1A04600V																		
304	VR	BRENTINO BELLUNO	PI304VR	POLO PER L'INFANZIA "BRENTINO BELLUNO"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	VRAA849026	NIDO INTEGRATO COMUNALE "SAN FRANCESCO D'ASSISI"	VR00773																				
305	TV	CAPPELLA MAGGIORE	PI305TV	POLO PER L'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	TV1A01700G	NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE"	TV00151																				
306	VR	VERONELLA	PI306VR	POLO PER L'INFANZIA "GIOIA E SPERANZA ETS"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIOIA E SPERANZA"	VR1A117004	NIDO INTEGRATO "LE GEMME"	-																				
307	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	PI307TV	POLO PER L'INFANZIA "ZEROSEI - NERVESA DELLA BATTAGLIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SOVILLA"	TVAA827039	ASILO NIDO COMUNALE "COLORA IL MONDO"	TV00311																				
308	VI	VICENZA	PI308VI	POLO PER L'INFANZIA "IL GIRASOLE"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "MARIANO RUMOR"	VI1A183400E	ASILO NIDO COMUNALE "VILLAGGIO DEL SOLE"	VI00582	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CARLO COLLODI"	VIAA866012																		
309	VI	VICENZA	PI309VI	POLO PER L'INFANZIA "SSPM DI CRESCOTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "FOGAZZARO"	VI1A183A0A	ASILO NIDO COMUNALE "PIARDA"	VI00589	ASILO NIDO AZIENDALE COMUNALE "COMUNE - IPAB"	VI00595	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "BURCI"	VIAA871012																
311	VR	CASTEL D'AZZANO	PI311VR	POLO PER L'INFANZIA "CRESCERE TRA ATELIER E NATURA: IL POLO DELL'INFANZIA COME COMUNITÀ EDUCANTE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "LA GIOSTRA"	VRAA85601Q	ASILO NIDO COMUNALE "DON LORENZO MILANI"	VR00584																				
312	VR	CASTEL D'AZZANO	PI312VR	POLO PER L'INFANZIA "DON IPPOLITO E NIDO INTEGRATO IL GIARDINO INCANTATO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON IPPOLITO"	VR1A07800P	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO INCANTATO"	VR00585														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5650 del 25/11/2025						
313	VE	VENEZIA	PI313VE	POLO PER L'INFANZIA "ISIDORO BARBON"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ISIDORO BARBON"	VE1A06600G	NIDO INTEGRATO "ISIDORO BARBON"	-																				
314	VE	VENEZIA	PI314VE	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE S. G. BOSCO E NIDO INTEGRATO S. D. SAVIO"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "S. GIOVANNI BOSCO"	VE1A003007	NIDO INTEGRATO "S. DOMENICO SAVIO"	VE00601																				
315	VE	VENEZIA	PI315VE	POLO PER L'INFANZIA "SAN PIETRO IN VOLTA"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SAN PIETRO IN VOLTA"	VEAA880035	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO IN VOLTA"	VE00678														BIBLIOTECA CAGNACCIO DI SAN PIETRO (PELLESTRINA)							
317	PD	VILLA ESTENSE	PI317PD	POLO PER L'INFANZIA "VILLA ESTENSE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "VILLA ESTENSE"	PDAA87104Q	NIDO INTEGRATO COMUNALE "ARCOBALENO"	PD00769																				
318	VE	VENEZIA	PI318VE	POLO PER L'INFANZIA "G. B. GIUSTINIAN - VENEZIA"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ASILO G. B. GIUSTINIAN ETS"	VE1A06200P	ASILO NIDO "B.L. E SL. G.B. GIUSTINIAN"	VE00455																				
319	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	PI319VR	POLO PER L'INFANZIA "SCUOLA DELL'INFANZIA SORRISO E NIDO INTEGRATO DON ORESTE BONOMI"	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SORRISO"	VR1A069003	NIDO INTEGRATO "DON ORESTE BONOMI"	NO.02/90														SEZIONE PRIMAVERA	Aut. N. 5447 del 14/11/2025						

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 05-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1628 del Decreto n. 05/08/2026 del

ALLEGATO B - DOMANDE NON AMMESSE

N.	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE POLO	SERVIZIO 1 (SCUOLA)	CODICE MECC 1	SERVIZIO 2 (NIDO)	CODICE MECC. 2	SERVIZIO 3	CODICE MECC. 3	NOTE
258	VI	AGUGLIARO	POLO PER L'INFANZIA "SAN GAETANO THIENE"	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "SAN GAETANO THIENE"	VIAA81401T	MICRONIDO COMUNALE "S. GAETANO THIENE"	-			Nido non accreditato
310	PD	LOZZO ATESTINO	POLO PER L'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "S. G. BARBARIGO"	PDAA85703C	MICRONIDO "LA COLLINA DEI BAMBINI"	PD00108			Documentazione incompleta
316	PD	LOZZO ATESTINO	POLO PER L'INFANZIA							Documentazione incompleta

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 05-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 588956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE n. 116 del 28 luglio 2026

Affidamento della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". CIG BC84CCD608.

[Commercio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto, si determina a contrarre e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 recante: "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e, in particolare, l'articolo 11 dedicato ai cosiddetti "luoghi storici del commercio", con il quale la Regione ha inteso promuovere iniziative volte alla valorizzazione e al sostegno delle attività commerciali con valore storico e artistico, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione;
la deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"";

CONSIDERATO che, allo scopo di assicurare una più efficace azione di valorizzazione dei luoghi storici del commercio in linea di continuità con la previgente disciplina regionale dei locali storici dei Veneto la citata Deliberazione n. 696/2014 ha confermato, almeno in fase di prima applicazione, le disposizioni in materia di logo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 960 del 5 giugno 2012;
che a partire dal 2022 sono state consegnate le targhe a tutti gli iscritti nell'Elenco regionale istituito con la citata DGR 696/14;
che per il 2026, fino alla data odierna, sono pervenute n. 226 nuove richieste di iscrizione nel suddetto Elenco;
che negli anni sono state acquistate le targhe da consegnare agli iscritti e che quelle ancora a disposizione sono insufficienti rispetto al numero delle nuove richieste di iscrizione;

RITENUTO necessario procedere all'acquisto di altre 600 targhe per un importo determinato dal budget a disposizione pari a euro 22.000,00;
che nelle Specifiche contrattuali è stata prevista la consegna del materiale in due tranches, la prima entro 30 giorni dalla conferma dell'ordine o dalla data di invio dei file contenenti il logo (nel calcolo dei giorni viene escluso il mese di agosto), qualora trasmessi in data successiva e la seconda entro il mese di dicembre 2026;
che, ai fini della seguente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione che provvede a tutti gli adempimenti necessari;

PRESO ATTO che non sussiste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

PRESO ATTO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi di cui in narrativa;

DATO ATTOdel rispetto del principio di rotazione di cui al comma 2 dell'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, in quanto il precedente affidamento, effettuato nell'ambito del medesimo settore merceologico e della medesima fascia economica A, individuata con deliberazione della Giunta regionale n. 671/2024, era stato effettuato con DDR n. 683/24 a favore di un operatore economico diverso;

CONSIDERATO che è stata avviata la procedura n. G04022 sulla piattaforma APPTEL con la richiesta di offerta tramite PEC prot. n. 422889 del 16/07/2026, per l'acquisto di n. 600 targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto come descritto nelle "Specifiche di contratto" allegate alla suddetta PEC, ai seguenti operatori economici:

- GRAFICHE DIGITALI S.R.L. di Trevignano – TV (P.I. 04632980266);
- CENTRO GRAFICO SRL di Noale – VE (P.I. 03726660271);

che gli operatori economici hanno presentato la documentazione richiesta e le seguenti offerte economiche:

- GRAFICHE DIGITALI S.R.L. prezzo unitario di euro 18,20 più IVA 22%;
- CENTRO GRAFICO SRL prezzo unitario di euro 36,00 più IVA 22%;

RITENUTO di affidare la fornitura per l'acquisto di n. 600 targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto, all'impresa GRAFICHE DIGITALI S.R.L. (P.I. 04632980266) che ha presentato l'offerta più bassa per un importo complessivo di euro 10.920,00 (iva esclusa) e che ha presentato regolarmente tutta la documentazione richiesta;

VISTA la documentazione presentata dall'operatore economico circa il rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023 delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136 del 13/08/2010;
l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, così come dichiarato dall'operatore economico ai sensi dell'art. 52 del medesimo D. Lgs. 36/2023;
RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in considerazione del ridotto valore economico della prestazione;

DATO ATTO che il contratto in questione è stato stipulato in data odierna, mediante scambio di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, per un importo pari a euro 10.920,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 13.322,40 (IVA 22% inclusa) a favore della società GRAFICHE DIGITALI S.R.L. di Trevignano – TV (P.I. 04632980266;

VISTI il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici;
il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
la legge regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
la legge regionale 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028";
la DGR 9.04.2026, n. 219 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 15.04.2026, n. 3 "Bilancio finanziario gestionale 2026–2028";
la DGR 30.04.2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c).";
il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
la L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione del veneto";
la documentazione amministrativa, citata nelle premesse, agli atti della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione che provvede a tutti gli adempimenti necessari;
3. di affidare ai sensi dell'art. 50, c. 1 lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla società GRAFICHE DIGITALI S.R.L. di Trevignano – TV (C.F. e P.I. 04632980266), la fornitura di n. 600 targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto, per l'importo di euro 10.920,00 (IVA esclusa);
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 D.lgs. 36/2023;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adanella Peron

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 116 **del** 28/07/2026

Struttura 3800010000

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE

Oggetto AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI TARGHE PER L'IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO CON SEDE NELLA REGIONE DEL VENETO. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 696 DEL 13 MAGGIO 2014 AVENTE AD OGGETTO: "ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO E CRITERI REGIONALI PER L'INDIVIDUAZIONE COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2012, N. 50 "POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE NELLA REGIONE DEL VENETO". CIG BC84CCD608.

SPESA

Capitolo: 104345 AZIONI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI CON VALORE STORICO, CULTURALE E ARTISTICO DI ANTICA FORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 11, L.R. 28/12/2012, N.50) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.009 BENI PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006630 000	13.322,40	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	13.322,40	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104345	0,00	13.322,40	0,00	0,00	0,00	13.322,40
Totale	0,00	13.322,40	0,00	0,00	0,00	13.322,40

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188045 GRAFICHE DIGITALI S.R.L.								
I 2026 00006630 000	0,00	13.322,40	0,00	0,00	0,00	BC84CCD608		13.322,40
Totale Anagrafica :	0,00	13.322,40	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	13.322,40	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 588966)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE n. 128 del 4 agosto 2026

Bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026". Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". DGR n. 823 del 28 luglio 2026. Approvazione degli allegati tecnici e rettifica di meri errori materiali.

[Industria e artigianato]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici necessari all'attuazione del Bando “Il Veneto Artigiano. Anno 2026”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 28 luglio 2026, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”, e si procede alla rettifica di alcuni refusi di carattere non sostanziale contenuti nel testo del Bando, senza modificare la disciplina della misura.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 823 del 28 luglio 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bando “Il Veneto Artigiano. Anno 2026”, finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese iscritte all’Albo delle imprese artigiane, in attuazione della Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”;
DATO ATTO che la citata deliberazione incarica il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell’esecuzione del provvedimento e, in particolare, dell’approvazione, con proprio decreto, della modulistica, degli schemi dichiarativi e della restante documentazione tecnica necessaria all’attuazione del Bando, nonché dell’adozione di ogni ulteriore atto necessario alla sua attuazione, ivi inclusa la modifica delle scadenze previste;
RITENUTO di approvare, in attuazione della DGR n. 823 del 28 luglio 2026, i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

- Allegato B “Relazione Tecnico Descrittiva del Progetto”;
- Allegato C “Dichiarazione sostitutiva relativa alla sussistenza di cause di esclusione”;
- Allegato D “Procura speciale”;
- Allegato E “Dichiarazione sostitutiva relativa alla stipula di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali”;
- Allegato F “Scheda posizioni fiscale”;
- Allegato G “Dichiarazione sostitutiva relativa ai contratti per personale dipendente ai fini della richiesta dei criteri di priorità A e/o B e per personale dipendente con disabilità ai fini della richiesta del criterio di priorità C”;
- Allegato H “Relazione Finale del Progetto”;
- Allegato I “Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell’avvenuto pagamento”;

DATO ATTO che il testo del Bando contiene alcuni refusi di carattere non sostanziale che si ritiene opportuno correggere al fine di garantirne una più chiara e corretta lettura, senza alterare la disciplina della misura;
RITENUTO pertanto, di procedere alla rettifica dei predetti refusi secondo quanto riportato nell'Allegato A al presente provvedimento;
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Direttori;
la deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 28 luglio 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la rettifica di alcuni refusi di carattere non sostanziale contenuti nel testo del Bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 28 luglio 2026, dando atto che la predetta rettifica non modifica la disciplina del Bando;
3. di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 28 luglio 2026 e per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Allegato B “Relazione tecnico descrittiva del progetto”;
   - Allegato C “Dichiarazione sostitutiva relativa alla sussistenza di cause di esclusione”;
   - Allegato D “Procura speciale”;
   - Allegato E “Dichiarazione sostitutiva relativa alla stipula di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali”;
   - Allegato F “Scheda posizione fiscale”;

- Allegato G “Dichiarazione sostitutiva relativa ai contratti per personale dipendente ai fini della richiesta dei criteri di priorità A e/o B e per personale dipendente con disabilità ai fini della richiesta del criterio di priorità C”;
- Allegato H “Relazione finale del progetto”;
- Allegato I “Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell’avvenuto pagamento”;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del Bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Adanella Peron

Allegato A DDR n. 128 del 04.08.2026

Modifiche al Bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026".

Allegato A alla DGR n. 823 del 28 luglio 2026

Modifiche all'art. 2 "Soggetti ammissibili"

- All'articolo 2, paragrafo 2.4 lett. d), le parole "*l'obbligo sussiste unicamente per le PMI e non per le professioniste;*" sono eliminate.

Modifiche all'art 5 "Interventi ammissibili"

- All'articolo 5, paragrafo 5.2, le parole "*salvo quanto previsto al paragrafo 5.3*" sono eliminate.

Modifiche all'art 6 "Spese ammissibili"

- All'articolo 6, paragrafo 6.2 lett. a), la data del "01/03/2026", riportata nell'ultimo periodo, è sostituita con "1° giugno 2026".

Testo coordinato dell'Avviso

Il testo del Bando coordinato con le modifiche apportate ai sensi del presente documento viene riportato di seguito in allegato.

Interventi a favore dell'artigianato veneto, in attuazione della Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *"Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".*

ALLEGATO - TESTO COORDINATO

Bando
"Il Veneto Artigiano"
- Anno 2026 -

Sommario

Finalità del Bando 3
Art. 1 Finalità e oggetto del Bando 3
Soggetti potenziali beneficiari 3
Art. 2 Soggetti ammissibili 3
Art. 3 Dotazione Finanziaria e clausola di salvaguardia 5
Art. 4 Localizzazione 5
Tipologie di interventi ammissibili 6
Art. 5 Interventi ammissibili 6
Art. 6 Spese ammissibili 6
Art. 7 Spese non ammissibili 13
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno 14
Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche 15
Presentazione delle domande e istruttoria 16
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda 16
Art. 11 Valutazione delle domande 18
Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario 19
Sostegno 21
Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione 21
Verifiche e controlli 26
Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno 26
Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno 28
Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati 29
Art. 16 Informazioni generali 29
Art. 17 Normativa di riferimento 29
Art. 18 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 30
Criteri di priorità 32
Art. 19 Criteri di priorità 32
APPENDICE 1 38
APPENDICE 2 41

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

1.1 Con il presente Bando la Regione del Veneto, in attuazione della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 *"Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto"*, intende sostenere le imprese artigiane venete nel loro complesso, valorizzandone le caratteristiche e incrementando la loro capacità di innovare e affrontare nuove sfide. In particolare, l'intervento è finalizzato ad agevolare il riposizionamento competitivo delle imprese artigiane, mediante la promozione di nuove soluzioni, tecnologiche ed organizzative, in grado di incentivare la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi. Il Bando intende promuovere, altresì, il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze che merita di essere salvaguardato e trasmesso alle generazioni future, valorizzando la figura del "Maestro Artigiano" introdotta dall'art. 19 della citata legge n. 34/2018.

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 2 Soggetti ammissibili

2.1 Sono ammesse alle agevolazioni le imprese artigiane in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Status di impresa artigiana	L'impresa deve essere regolarmente iscritta all'Albo delle imprese artigiane istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione farà fede la data risultante dalla visura camerale;	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i **3 anni** successivi al pagamento del saldo.
b) Localizzazione	L'impresa richiedente deve avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine del **9 maggio 2028**, pena la decadenza dal contributo concesso, con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati. Inoltre, in caso di sede presunta, i punteggi associati a criteri di priorità connessi alla localizzazione dell'intervento (criteri H, I e L	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i **5 anni** successivi al pagamento del saldo

	elencati nella tabella di cui all'art. 21, paragrafo 21.1) non potranno essere attribuiti.	
c) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non deve trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, né essere soggetta a procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza ai sensi del D. Lgs. n. 14/2019, ivi inclusi il concordato preventivo, e il concordato con continuità aziendale, ovvero a qualsiasi situazione equivalente ai sensi della normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i **3 anni** successivi al pagamento del saldo

2.2 Sono in ogni caso escluse dall'accesso alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultano iscritte con la qualifica di "impresa agricola" nella relativa sezione speciale del Registro Imprese.

2.3 Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 1, lettera b), per "unità operativa" si intende un immobile o più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, in cui il soggetto beneficiario svolge abitualmente la propria attività e dove sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

Nel caso di immobile con destinazione d'uso residenziale o prevalentemente residenziale, le spese di cui all'articolo 6, paragrafo 6.2 lett. c), lett. d) e lett. f) non sono ammissibili.

2.4 Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti:

a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima[1];

c) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC); tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del presente Bando. La regolarità contributiva sarà verificata anche al momento di erogazione del saldo e, in tale sede, l'insussistenza della regolarità contributiva determina l'avvio dell'intervento

[1] La verifica circa la sussistenza della causa di esclusione in oggetto è effettuata previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva.

sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;

d) che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, verificatisi nel territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del presente Bando.

2.5 Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.

2.6 La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale che in qualità di socio, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Art. 3 Dotazione Finanziaria e clausola di salvaguardia

3.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 3.000.000,00. È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

3.2 Una quota di cui al paragrafo 3.1, pari ad euro 1.500.000,00 è riservata alle domande di contributo presentate dalle imprese artigiane che risultano essere iscritte, alla data del 30 giugno 2026, nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani[2]. Nel caso di assegnazione di risorse aggiuntive è garantita la riserva.

3.3 Ai fini della presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, di cui all'art. 10, e in considerazione della riserva finanziaria di cui al paragrafo 3.2, sono previste le seguenti linee di accesso:

- **Linea Ordinaria**, riservata alla generalità delle imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando;
- **Linea Maestri Artigiani**, riservata alle imprese artigiane iscritte nell'elenco regionale dei Maestri Artigiani alla data del 30 giugno 2026.

Qualora le risorse riservate alla Linea Maestri Artigiani non risultino interamente utilizzate, le relative economie concorrono al finanziamento delle domande ammissibili presentate sulla Linea Ordinaria.

3.4 Le imprese partecipanti sono consapevoli che, fino all'adozione del decreto di concessione del finanziamento, i soggetti partecipanti alla procedura e/o utilmente collocati in graduatoria non vantano alcun diritto all'erogazione del contributo. Resta altresì dato atto che l'effettiva concessione e liquidazione delle risorse è subordinata alle disponibilità di bilancio e alle tempistiche di assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione regionale. La presentazione della domanda comporta la presa visione e l'accettazione della presente disposizione.

Art. 4 Localizzazione

4.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.

4.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata

[2] Possono inoltre accedere alla riserva di cui al presente articolo le imprese i cui titolari o soci abbiano presentato domanda di riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano entro il 30 giugno 2026 e la cui istruttoria risulti, alla medesima data, non ancora conclusa. Resta fermo che, ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla Linea Maestri Artigiani di cui all'articolo 3, paragrafo 3.3, il procedimento di riconoscimento del titolo dovrà concludersi con esito positivo entro la data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 2.1, lett. b).

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

5.1 Sono ammissibili i progetti di investimento volti a introdurre nelle imprese artigiane innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile.

5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine del **9 maggio 2028** e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute[3];
- l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il termine delle ore **12.00 del 16 maggio 2028** deve essere presentata alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

Art. 6 Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali nonché di servizi rientranti nelle categorie di seguito indicate, nel rispetto dei limiti di spesa previsti per ciascuna linea di accesso.

Categoria di spesa	**Limite massimo di spesa ammissibile**	
	Linea Ordinaria	**Linea Maestri Artigiani**
a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature	/	/
b) arredi nuovi di fabbrica	Euro 14.000,00	Euro 7.000,00
c) opere murarie e di impiantistica	Euro 16.000,00	Euro 8.000,00
d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili	Euro 12.000,00	Euro 6.000,00
e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce	Euro 20.000,00	Euro 10.000,00
f) riqualificazione e potenziamento dei	Euro 10.000,00	Euro 5.000,00

[3] Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

sistemi e degli apparati di sicurezza		
g) autocarri a esclusivo uso aziendale	Spesa riconosciuta forfettariamente per euro 14.000,00	Spesa riconosciuta forfettariamente per euro 7.000,00
h) spese generali	Spesa riconosciuta forfettariamente per euro 2.000,00	Spesa riconosciuta forfettariamente per euro 1.000,00

6.2 Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 6.1 si applicano i seguenti ulteriori limiti, divieti e condizioni (si evidenzia che l'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario è ammessa solo per i beni di cui alla categoria a)):

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature	**Spese relative all'acquisto, o all'acquisizione tramite operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature:** i beni devono essere **nuovi di fabbrica**[4] e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Le spese di installazione comprendono anche le opere murarie e gli interventi di impiantistica strettamente necessari al corretto funzionamento dei beni ammissibili a contributo. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo. In caso di acquisizione tramite operazioni di **leasing finanziario** si precisa che saranno riconosciuti esclusivamente i canoni di leasing sostenuti e pagati nel periodo di ammissibilità della spesa. Il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve essere stato consegnato, collaudato e inserito nel ciclo produttivo dell'impresa in data non antecedente al **1° giugno 2026** e deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo. Eventuale contratto firmato prima del **1° giugno 2026** può essere ammesso, purché consegna e collaudo siano a partire da tale data.

[4] **Macchinari, beni strumentali, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

b) arredi nuovi di fabbrica	**Spese per arredi:** i beni devono essere nuovi di fabbrica (cfr. nota 4) e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Le spese sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, panche, divani, poltrone, sgabelli, tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, mensole, scaffali, vetrinette espositive, identificabili singolarmente. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio. Sono esclusi gli arredi da destinare a locali adibiti a servizi igienici.
c) opere murarie e di impiantistica	**Spese relative alle opere murarie[5] e di impiantistica:** c.1) opere murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"[6]. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite all'acquisto di immobili e le spese di smaltimento; c.2) le spese per impianti[7] (diversi da quelli di cui alla successiva lettera d)) elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di climatizzazione[8]. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura. Sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale. Le spese relative alla presente categoria c) non sono ammissibili nel caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.
d) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili	**Spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico**): comprese le eventuali spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica. Sono altresì incluse le spese di trasporto e installazione, comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice. Sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale. Le spese relative alla presente categoria d) non sono ammissibili nel

[5] Si ricorda che, ai sensi del DPR n. 380/2001, la sostituzione delle porte interne, degli infissi esterni (porte, finestre e lucernari) e delle tende da sole costituisce intervento edilizio di manutenzione ordinaria per la cui realizzazione non è richiesto alcun titolo.

[6] Le pareti divisorie fisse o mobili, in vetro o in altro materiale, sono considerate opere murarie.

[7] La spesa per l'acquisto di faretti e/o led sarà considerata ammissibile solo se in presenza di dichiarazione di conformità dell'impianto.

[8] Tutto il materiale necessario a realizzare l'impianto di climatizzazione deve essere imputato alla voce di spesa c) spese di impiantistica (a titolo esemplificativo: gli split).

	caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.
e) software, realizzazione di siti web e di e-commerce	**Spese per l'acquisto di software, realizzazione di siti web e di e-commerce[9]:** Sono ammissibili le spese relative a: • software gestionali e per progettazione grafica 3D; • licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, SaaS e simili; • progettazione e realizzazione di siti web; • progettazione e realizzazione di piattaforme di e-commerce; • servizi SEO e marketing digitale connessi al sito o all'e-commerce; • produzione di contenuti digitali (testi, immagini, video) strettamente funzionali al sito o all'e-commerce. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. È altresì ammessa la spesa per l'aggiornamento di un sito preesistente, che dovrà essere documentata in fase di rendicontazione mediante relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione. Il sito web e/o l'e-commerce devono essere attivi e funzionanti al momento della presentazione della rendicontazione, pena la non ammissibilità della spesa. Nel caso di acquisto di abbonamenti, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento comprovati da fatture e quietanze, effettuate nel periodo di ammissibilità della spesa. Nel caso di acquisto di licenze perpetue o annuali, pagate in un'unica soluzione, la spesa agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero costo, anche se la durata dell'abbonamento eccede il termine di conclusione del progetto e a condizione che l'emissione della fattura e il relativo pagamento avvengano nel periodo di ammissibilità. Le spese devono essere analiticamente dettagliate nei preventivi e nelle fatture, con **indicazione separata delle singole voci di costo riconducibili alle tipologie sopra elencate** (software gestionali e per progettazione grafica 3D; licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, SaaS e simili; etc.). Non sono ammesse fatture cumulative o generiche prive di adeguato dettaglio delle forniture o delle attività svolte. Per le spese di cui alla presente lettera, **è richiesto il confronto tra almeno due preventivi** di fornitori indipendenti tra loro e non aventi rapporti di collegamento o controllo con il beneficiario. I preventivi

[9] Le spese relative a Google Ads non sono ammissibili.

	devono essere comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. La scelta del preventivo deve essere adeguatamente motivata dal beneficiario **sulla base del principio di congruità tecnico-economica**, tenendo conto del rapporto tra qualità tecnica e costo. Qualora siano presentati preventivi non comparabili, emessi da fornitori non indipendenti tra loro o in numero inferiore al minimo richiesto, la spesa è considerata inammissibile, in misura totale o parziale, in funzione della gravità della carenza e della possibilità di ricostruzione della congruità della spesa mediante elementi oggettivi. L'obbligo del confronto tra preventivi non si applica esclusivamente all'acquisto di **licenze software standardizzate**, prive di attività di personalizzazione, configurazione, sviluppo o integrazione con i sistemi aziendali, il cui prezzo sia oggettivamente desumibile da listini o cataloghi pubblicamente accessibili.
f) riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza	**Spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza**[10]. Sono compresi i seguenti interventi: - sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali; - sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno; - sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia; - sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza. Sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale. Le spese relative alla presente categoria f) non sono ammissibili nel caso di destinazione d'uso dell'immobile, individuato quale unità operativa, come residenziale o prevalentemente residenziale.
g) autocarri a esclusivo uso aziendale	**spese per l'acquisto di autocarri a esclusivo uso aziendale:** dotati delle seguenti caratteristiche: ➢ progettati per scopi commerciali o industriali e destinati al trasporto merci; ➢ furgonati (dotati di una struttura di carico chiusa) o con cassone aperto con o senza sponde; ➢ con vano di carico dedicato, separato dalla cabina; ➢ non immatricolabili come autovetture; ➢ di categoria ambientale Euro 6d o successive;

[10] Si ricorda che gli impianti antintrusione e di videosorveglianza rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Ministeriale 37/08, essendo ricompresi fra gli "impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere", citati alla lettera b) del comma 2 dell'art.1. In particolare, la norma stabilisce che i sistemi di sicurezza sopra elencati possono essere installati solo da artigiani e imprese abilitate ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dal Decreto, non è sufficiente l'abilitazione alla realizzazione di impianti elettrici.

	➢ con alimentazione **diversa** da quelle esclusivamente diesel o benzina (come risultante dalla carta di circolazione). Tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui il mezzo sia strettamente necessario all'attività svolta[11], quale risultante dalla visura camerale e sarà riconosciuta su richiesta dell'impresa e per un importo di spesa calcolato forfettariamente pari ad euro 14.000,00[12] per la Linea Ordinaria e ad euro 7.000,00 per la Linea Maestri Artigiani. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta, ma dovrà essere presentata copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo. Da tale documento si dovrà evincere l'intestazione del mezzo in capo all'impresa, avvenuta durante il periodo di ammissibilità della spesa. Dovrà inoltre essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro. Sono ammessi esclusivamente i mezzi di trasporto nuovi o immatricolati dai rivenditori e rivenduti a "km zero". Ai fini del presente bando, le spese relative all'acquisto di mezzi d'opera (muletti, escavatori, gru, etc.) e autoveicoli ad uso speciale rientrano nella voce di spesa di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, lett. a).
h) spese generali	**Spese generali, comprensive di spese riferite ad esempio a: spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot TV e radio, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc.** Il costo per tali spese, da calcolarsi in misura forfettaria[13], in misura pari ad euro 2.000,00 per la Linea Ordinaria e ad euro 1.000,00 per la Linea Maestri Artigiani. In fase di rendicontazione NON sarà richiesta documentazione comprovante la spesa sostenuta.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2 devono essere:

a.1) sostenute esclusivamente dal beneficiario e pertinenti al progetto proposto. In caso di società saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci. Sono da escludersi i pagamenti effettuati a soggetti diversi dal fornitore del bene/servizio, fatta eccezione per quanto previsto con riferimento alla categoria di spesa a) per le operazioni di leasing;

[11] A i fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2025: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio, "H" Trasporto e magazzinaggio, oltre all'attività di servizi di pulizie e di cura e manutenzione del paesaggio.

[12] Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 2 del presente Bando.

[13] Per la metodologia di calcolo dell'importo forfettario si rimanda all'appendice 2 del presente bando.

a.2) sostenute e pagate interamente[14] **a partire dal 1° giugno 2026** e, comunque, per le imprese di nuova costituzione, dalla data iscrizione al Registro delle Imprese, se successiva. A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;

a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'impresa richiedente il contributo;

a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 9 maggio 2028;**

a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;

a.6) inserite in fatture o altri documenti validi ai fini fiscali che dovranno obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice unico di progetto (CUP), indicato nell'atto di concessione del contributo o comunicato dalla Regione successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Per le fatture emesse antecedentemente all'ottenimento del CUP o che, in ogni caso, risultino prive del suddetto riferimento, è necessario procedere all'integrazione utilizzando l'apposito servizio web accessibile dal portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate.

a.7) la descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio/lavoro acquistato/commissionato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

b) i beni devono:

b.1) essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;

b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;

b.3) essere utilizzati esclusivamente nella/e unità operativa/e destinataria/e dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2025) dal fornitore;

b.5) non essere destinati al noleggio. Per le imprese che svolgono attività di cui alla Sezione O "Attività amministrative e di servizi di supporto", Divisione 77 "Attività di noleggio e leasing operativo" della codifica Istat ATECO 2025, non sono finanziabili i beni oggetto dell'attività di noleggio.

6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che condividono gli stessi locali e gli stessi beni con altre imprese che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. I beni/servizi oggetto di condivisione devono essere dettagliati nella Relazione tecnico descrittiva del progetto (Allegato B). Le spese saranno riconosciute

[14] Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.

solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, associati, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti[15], nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, associati, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo**,** fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese**:

a) pagate in contanti o con modalità che non consentono la tracciabilità dei pagamenti;

b) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;

c) per accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);

d) singoli beni di importo inferiore ad euro 100,00 (cento/00) al netto dell'IVA;

e) per telefoni cellulari e smartphone;

f) relative a beni usati o ricondizionati;

g) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;

h) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;

i) per i contributi di costruzione;

j) per interessi debitori e altri oneri finanziari (ad esempio: marche da bollo, spese di incasso, etc.);

k) connesse al contratto di leasing: tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

l) relative al pagamento di imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali, oneri notarili e diritti di segreteria;

m) per le perdite su cambio di valuta;

n) relative ad ammende, penali e controversie legali;

o) forfettarie, fatto salvo quanto previsto all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. g) e h);

p) per materiale di consumo[16] (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);

---

[15] **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

[16] **Materiale di consumo**: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria

q) per sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltatura piazzali, recinzione, cancelli, tinteggiatura, etc.);

r) riferite a investimenti di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti ed utilizzate nel ciclo produttivo;

s) per consulenze di qualsiasi tipo comprese le prestazioni professionali amministrativo-contabili e l'assistenza tecnica informatica;

t) costi di progettazione e direzione lavori;

u) per eco-contributo RaEE;

v) per garanzie;

w) di trasferta, viaggio, soggiorno, vitto, alloggio e ristoro, etc.;

x) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;

y) correlate all'istanza di contributo (domanda di sostegno e di pagamento);

z) di pubblicità (ad esempio insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc.);

aa) spese relative alla sottoscrizione di contratti di affiliazione commerciale (franchising), nonché spese di avviamento, di affiliazione commerciale, di accreditamento presso il franchisor e fees comunque denominate;

bb) per la creazione di prototipi e stampi e acquisto di stampi depositati presso terzi e/o non ad uso esclusivo del beneficiario;

cc) per l'acquisto di fabbricati e terreni;

dd) per l'acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;

ee) le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;

ff) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;

gg) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;

hh) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili" o che non siano pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal Bando.

7.3 Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "*contratto chiavi in mano*"[17], ad eccezione delle forniture di beni e servizi acquisite nell'ambito di un contratto di franchising, purché coerenti con l'attività svolta dal fornitore, come risultante dall'oggetto sociale riportato nella visura camerale. Restano in ogni caso escluse le spese relative alla sottoscrizione del contratto di affiliazione commerciale (franchising), nonché le spese di avviamento, di affiliazione commerciale, di accreditamento presso il franchisor e le fees comunque denominate.

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento:

a) per la Linea Ordinaria:

qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

[17] Con il termine *"contratto chiavi in mano"* s'intende il contratto che il soggetto beneficiario sottoscrive con un general contractor il quale esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista i macchinari dai suoi fornitori, contratta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili.

- nel limite massimo di euro 60.000,00 (sessantamila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 200.000,00 (duecentomila/00);
- nel limite minimo di euro 6.000,00 (seimila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 20.000,00 (ventimila/00).

b) per la Linea Maestri Artigiani:

- nel limite massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 100.000,00 (centomila/00);
- nel limite minimo di euro 3.000,00 (tremila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 10.000,00 (diecimila/00).

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Linea Ordinaria e a euro 10.000,00 (diecimila/00) per la Linea Maestri Artigiani.

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, salvo quanto previsto all'articolo 14, paragrafo 14.3 lett. b) e, in ogni caso, non inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Linea Ordinaria e a euro 10.000,00 (diecimila/00) per la Linea Maestri Artigiani. In ogni caso il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5.2.

8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "*de minimis*" n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni.

8.5 Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale, di cui al paragrafo 8.4, di euro 300.000,00, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto del suddetto massimale, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di euro 6.000,00, corrispondente ad una spesa di euro 20.000,00, per la Linea Ordinaria e del limite minimo di contributo di euro 3.000,00, corrispondente ad una spesa di euro 10.000,00, per la Linea Maestri Artigiani (paragrafo 8.1). Al di sotto di tale limite l'istanza non sarà ritenuta ammissibile a contributo.

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

9.1 Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di Stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

9.2 Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2831/2023).

9.3 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

10.1 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto. Per poter compilare la domanda è necessario ottenere le credenziali tramite l'applicativo GUSI, attivo al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/GUSI/.
Le credenziali verranno fornite solo qualora l'interessato non ne sia già in possesso. Qualora si abbiano già le credenziali per la partecipazione ad altri bandi, è necessario invece abilitarsi al bando specifico nel modulo di accreditamento e si riceverà solamente una notifica. In caso di password dimenticata è possibile utilizzare il pulsante "Password dimenticata" presente all'accesso in SIU.
In caso di password scaduta, è possibile chiedere, con un congruo anticipo, il suo reset al call-center della Regione del Veneto.
Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema di accreditamento GUSI, si rinvia al manuale presente al pulsante Help di GUSI https://siu.regione.veneto.it/GUSI/ e alle ulteriori informazioni che saranno inserite nella pagina di pubblicazione del bando, al seguente link: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1.

10.2 Ottenute le credenziali, la pagina dedicata per presentare domanda è raggiungibile al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU. Per ragioni tecniche, ai fini della corretta creazione di due distinte graduatorie, una per la Linea Ordinaria e una per la Linea Maestri Artigiani, di cui all'art. 11.6 lett. a) e b), nel Sistema Informativo Unificato (SIU), all'atto della creazione della domanda di sostegno, dovrà essere selezionato il **Bando di riferimento** corrispondente a ciascuna linea di accesso.

Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno e una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda stessa, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al paragrafo 10.8, è necessario generare la stampa della domanda di sostegno, che dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda) in formato p7m CAdES e dovrà essere ricaricata a sistema per la successiva presentazione.
Si precisa che saranno esaminate solo le domande di ammissione inserite nell'applicativo SIU che sono nello stato di "**Presentata**" e che non potranno essere prese in esame quelle nello stato di "Confermata".
Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

10.3 La domanda può essere compilata e presentata a partire **dalle ore 10.00 di martedì 8 settembre 2026, fino alle ore 12.00 di martedì 29 settembre 2026.**

10.4 Per sole problematiche applicative ed informatiche è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo e-mail call.center@regione.veneto.it tramite mail normale (non PEC).
Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia al manuale presente al pulsante Help di SIU https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU.

10.5 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

10.6 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line presente nel SIU, l'originale della marca da bollo deve essere

annullato (mediante perforazione, o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro) e conservato per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione. In alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

10.7 Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti paragrafi da 1 a 6, la domanda è irricevibile quando:

- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al precedente paragrafo 3;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
- non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al successivo paragrafo 8.

10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti paragrafi da 1 a 7, la seguente documentazione:

a) relazione tecnico descrittiva del progetto (**Allegato B**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La descrizione del progetto deve essere dettagliata e puntuale[18], con particolare riferimento alle "caratteristiche tecniche" e alla "funzionalità al progetto" dei beni oggetto di investimento di cui al quadro C**, pena la non ammissibilità dell'istanza presentata**. Gli investimenti indicati nel progetto devono trovare corrispondenza nel quadro "interventi" di SIU. Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi, ad eccezione di quelli richiesti per le spese di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "*software, realizzazione di siti web e di e-commerce*", o allegati diversi da quelli richiesti dal presente paragrafo;

b) qualora nel progetto (**Allegato B**) sia previsto un investimento di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "*software, realizzazione di siti web e di e-commerce*", è necessario allegare almeno **due preventivi** di fornitori indipendenti tra loro, tra loro comparabili per oggetto e caratteristiche tecniche. Il beneficiario è tenuto a motivare la scelta del preventivo selezionato sulla base del principio di congruità tecnico-economica, tenendo conto del rapporto tra qualità tecnica e prezzo. In caso di mancata presentazione di almeno due preventivi, ovvero qualora gli stessi non risultino comparabili o non sia adeguatamente motivata la scelta effettuata, la spesa potrà essere dichiarata non ammissibile, totalmente o parzialmente, in funzione della gravità della carenza e della possibilità di ricostruzione della congruità della spesa.

c) dichiarazione relativa alla sussistenza di cause di esclusione (**Allegato C**), firmata digitalmente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda;

d) copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa;

e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato D**), firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario nonché corredata da un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

f) **Allegato G** a supporto dell'eventuale richiesta di assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di priorità A, B e C specificati nella tabella di cui all'art. 19, firmato digitalmente;

g) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a supporto dell'eventuale richiesta di assegnazione del punteggio

[18] Non si considerano dettagliate e puntuali le descrizioni che rinviano all'analisi di preventivi o altra documentazione diversa dall'Allegato B.

relativo al criterio di priorità F specificato nella tabella di cui all'art. 19, attestante l'avvenuta erogazione dei voucher, la destinazione degli stessi a servizi finalizzati alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e familiare e il numero dei dipendenti beneficiari, corredata da idonea documentazione probatoria, quale, a titolo esemplificativo:

- estratti di piattaforme di welfare aziendale o report di utilizzo dei voucher;
- regolamenti aziendali o accordi interni che disciplinano l'erogazione dei voucher;
- documentazione contabile o amministrativa attestante l'acquisto, l'attivazione o l'assegnazione dei voucher ai beneficiari;

h) copia del contratto assicurativo a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, oppure Dichiarazione di impegno (**Allegato E**) a stipulare detto contratto entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11;

i) documentazione a supporto della richiesta di assegnazione di specifici punteggi di priorità di cui agli articoli 11 e 19. Il dettaglio della documentazione da produrre è riportato nella tabella di cui all'art. 19. L'assenza o l'incorrettezza di tale documentazione implicano la non assegnazione del suddetto punteggio di priorità.

Art. 11 Valutazione delle domande

11.1 Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla determinazione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate. La graduatoria provvisoria è formata mediante l'attribuzione di un punteggio basato sui **criteri di priorità elencati nella tabella di cui all'articolo 19**, dichiarati dall'impresa in sede di presentazione della domanda in SIU, attraverso la compilazione del Quadro "Priorità".
Saranno avviate ad istruttoria, in ordine decrescente di punteggio, tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 3. Con riferimento alle istanze che, tenuto conto della dotazione finanziaria del Bando di cui all'articolo 3, si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.
I requisiti per il riconoscimento dei punteggi connessi ai criteri di priorità di cui all'articolo 19 devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Le variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di ammissione a contributo, non saranno prese in considerazione ai fini della conferma del punteggio richiesto, né tantomeno potranno comportarne un aumento (mentre potranno determinarne una diminuzione).

11.2 Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000. L'impresa richiedente è tenuta a trasmettere quanto richiesto, tramite PEC, entro 10 (dieci) giorni dall'invio della comunicazione da parte della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione.

11.3 L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.

11.4 A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto che prevede l'investimento ritenuto ammissibile di importo inferiore. In caso di ulteriore parità, è data priorità sulla base dell'età anagrafica del titolare/rappresentante legale dell'impresa indicato nel quadro "Rappresentante legale" della domanda in SIU, secondo l'ordine crescente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base di anno, mese e giorno di nascita).

11.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dell'effettiva corrispondenza ai criteri di priorità G, H, I e L (elencati nella tabella di cui all'art. 19) comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso in cui tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

11.6 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al paragrafo 11.1 e all'attribuzione delle priorità di cui al paragrafo 11.4. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione che approva:

a) l'elenco delle domande presentate sulla Linea Ordinaria, ammissibili al sostegno;
b) l'elenco delle domande presentate sulla Linea Maestri Artigiani, ammissibili al sostegno;
c) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità;
d) l'elenco delle domande non istruite per esaurimento dei fondi disponibili.

Il Decreto è pubblicato sul BUR e inserito nel sito istituzionale della Regione http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/. L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti la cui domanda è stata istruita, negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.

11.7 I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3, pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00). È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

12.1 Il beneficiario si obbliga a:

a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2, par. 2.1, lett. a) e c) del presente Bando per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;

b) mantenere la/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione del Veneto per un periodo di **5 anni** decorrenti dalla data di erogazione del contributo;

c) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **9 maggio 2028**;

d) presentare la rendicontazione e il modulo per l'erogazione del contributo (nel seguito: richiesta di erogazione) entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 16 maggio 2028**;

e) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali **variazioni al progetto** ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sui criteri di priorità di cui agli articoli 11 e 19, salvo quanto previsto dall'articolo 11, paragrafo 11.5.

È necessario presentare una richiesta preventiva di variazione progettuale nei seguenti casi:
- sostenimento di spese riconducibili ad una voce di spesa non prevista in fase di domanda di ammissione;
- sostituzione di beni con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto approvato;
- qualora risultino compensazioni (articolo 13, paragrafo 13.3 del bando) tra le tipologie di spesa di cui all'articolo 6, paragrafo 6.1, superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo.

In ogni caso, le variazioni non potranno ridurre l'ammontare complessivo di spesa al di sotto del 60% del progetto ammesso in fase di concessione.

Le variazioni dovranno essere adeguatamente descritte e motivate e, in particolare, dovrà essere ricompilato l'**Allegato B, quadro C**. Per permettere l'autorizzazione alla variazione progettuale e l'aggiornamento del sistema informatico, l'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire entro il **19 aprile 2028**.

La richiesta di variazione potrà essere presentata **una sola volta** e non potrà determinare un incremento del contributo rispetto a quanto concesso;

f) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

g) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale. A tal fine si evidenzia che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di impresa artigiana, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, è consentito:

- alle società ammesse ai benefici: la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa, salvo il caso di trasformazione involutiva da società di persone in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società;
- alle imprese individuali ammesse ai benefici: la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività;

h) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

i) fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

j) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F24; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

k) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;

l) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;

m) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;

n) verificare l'adeguatezza delle informazioni presenti nelle banche dati per l'assegnazione delle priorità di cui all'art. 19;

o) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

p) inserire, coordinandosi con i fornitori, il CUP nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all'articolo 13, paragrafo 13.2, lett. c);

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Sostegno

Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

13.1 Il Beneficiario presenta tramite SIU (la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU) la richiesta di erogazione del contributo, a partire dalle ore **10.00 del 16 febbraio 2027** e fino al termine delle ore **12.00 del 16 maggio 2028**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa. Per le modalità di presentazione della rendicontazione si rimanda a quanto esplicitato all'articolo 10.

13.2 In allegato alla richiesta di cui all'articolo 13 paragrafo 13.1 il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

a) relazione tecnica finale (**Allegato H)** sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi;

b) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture (in formato .pdf o .xml) o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare il CUP secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 6.3, lett. a.6). Per le fatture emesse antecedentemente all'ottenimento del CUP o che, in ogni caso, risultino prive del suddetto riferimento, è necessario procedere all'integrazione utilizzando l'apposito servizio web accessibile dal portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate. Per le spese di cui all'articolo 6, paragrafo 6.2, lett. g) e h) non è richiesta la presentazione di documentazione di spesa probatoria;

c) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 13.4. Si precisa che l'"**estratto conto/lista movimenti**" è un documento **obbligatorio** e dev'essere allegato per qualsiasi modalità di pagamento;

d) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche ed il costo del bene, la sua durata, l'importo dei canoni e il piano di ammortamento; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing; le fatture relative ai canoni di leasing riferiti al periodo di ammissibilità della spesa ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'art. 13 paragrafo 13.8, lettera d);

e) in caso di spese relative all'acquisto di autocarri rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6 paragrafo 6.2, lett. g): copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;

f) nel caso di acquisto di mezzi d'opera e autoveicoli ad uso speciale, rientranti nella voce di spesa di cui all'art. 6 paragrafo 6.2, lett. a), copia del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà;

g) in caso di opere edili/murarie (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2, lett. c.1)): dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;

h) in caso di opere impiantistiche o di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili o di installazione dei sistemi di sicurezza (art. 6, paragrafo 6.2, lett. c.2, d) e f)): dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice (che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura) ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;

i) in caso di spese di cui alle precedenti lettere g) e h), visura catastale, non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della rendicontazione, relativa all'immobile/i in cui è stato realizzato l'intervento, al fine di verificare la destinazione d'uso dell'immobile/i[19];

j) in caso di spese per aggiornamento di un sito web preesistente (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. e)), relazione (anche grafica) dimostrativa delle innovazioni introdotte rispetto a quanto presente al momento della presentazione della domanda di ammissione;

k) scheda posizione fiscale compilata (**Allegato F)** firmata in forma autografa o firmata digitalmente;

l) eventuale dichiarazione del fornitore (**Allegato I**) firmata in forma autografa dal fornitore con allegato il relativo documento d'identità ovvero firmata digitalmente dallo stesso: tale allegato è richiesto nel caso in cui il riferimento alla fattura pagata (n. e data) non sia riportato nell'estratto conto corrente/lista movimenti e nella contabile di pagamento e in tutti gli altri casi indicati nella tabella all'art. 13.4;

m) copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa, in corso di validità;

n) eventuale contratto di affiliazione commerciale sottoscritto dalle parti, in caso di spese effettuate mediante contratto di franchising;

o) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c., firmata digitalmente dal procuratore e sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso in corso di validità (**Allegato D**);

p) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento: in particolare, è necessario produrre la fotografia di ciascun bene acquistato con riportato il riferimento alla fattura e una fotografia panoramica per capire la collocazione dei beni all'interno dei locali nei quali è svolta l'attività;

13.3 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, paragrafo 6.1, fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

13.4 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

[19] In caso di mancata corrispondenza dell'indirizzo e/o numero civico riportato nella visura catastale con l'indirizzo/numero civico della/e sede/i operativa/e, dovrà essere prodotta una dichiarazione del beneficiario, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente gli opportuni chiarimenti.

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria (obbligatoria) da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.)	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare **anche** la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ***ovvero*** dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ***ovvero*** dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ● il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura è necessario allegare anche dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione (**Allegato I** al bando) resa dal fornitore, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000	● Non è sufficiente la sola matrice; ● Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Sepa Direct Debit (SDD)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni;	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, produrre

	● il codice identificativo dell'operazione 2) mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione; 3) contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata.	dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Carta di credito aziendale	1) estratto del conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: ● l'intestatario della carta di credito ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); ● l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).	Qualora l'estratto conto della carta di credito non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito. In caso di smarrimento della ricevuta, produrre dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Carta di debito aziendale	1) estratto conto /lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni.	Qualora l'estratto conto bancario non riporti il riferimento al fornitore, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito. In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.
Acquisti on-line	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
Carta di pagamento prepagata (solo nel caso in cui la carta sia collegata al conto corrente del beneficiario)	1) estratto conto/lista movimenti in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta prepagata in cui sia visibile: ● l'importo pagato con indicazione del fornitore e data	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa.

	operazione (deve coincidere con l'importo della fattura).	Qualora l'estratto conto della carta prepagata non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la ricevuta del pagamento eseguito. In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, **Allegato I**.

13.5 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **9 maggio 2028**, nonché le compensazioni.

13.6 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento eseguito in più tranche è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese. Di conseguenza, tutti i documenti giustificativi di spesa (anticipi, acconti, saldo) e relativi pagamenti devono essere emessi e pagati entro tale periodo.

13.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato[20]. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto cointestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Le spese sostenute successivamente all'ammissione a contributo dovranno obbligatoriamente essere addebitate nel conto dedicato all'impresa beneficiaria, pena la non ammissibilità. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo solo se in possesso della delega ad operare sul conto dell'impresa.

13.8 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;

b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni sostenuti e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;

c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere

[20] Per *"conto dedicato"* si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.

dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

13.9 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

13.10 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Verifiche e controlli

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione adotta il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 14.4) l'eventuale beneficio già erogato.

14.2 Salvo quanto previsto al paragrafo 14.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:

a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **9 maggio 2028**;

b) mancata presentazione della richiesta di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 16 maggio 2028**;

c) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Linea Ordinaria e ad euro 10.000,00 (diecimila/00) per la Linea Maestri Artigiani;

d) qualora, a seguito dell'istruttoria della rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00) per la Linea Ordinaria e ad euro 10.000,00 (diecimila/00) per la Linea Maestri Artigiani;

e) mancato mantenimento, alla data di saldo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2, paragrafo 2.1, lettere a), b) e c) del presente Bando;

f) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo, in misura tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali approvati;

h) qualora nella eventuale fase di ricalcolo del punteggio prevista dall'art. 11, paragrafo 11.5, tale punteggio risulti inferiore al valore minimo che sarebbe stato necessario ai fini della finanziabilità dell'istanza in sede di ammissione a contributo;

i) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la

documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;

j) mancato rispetto di termini e prescrizioni previsti dal Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, nonché dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

14.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:

a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando i limiti di cui all'articolo 8, paragrafi 8.2 e 8.3;

b) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 60% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:
   - spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 55%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 2%;
   - spesa ritenuta ammissibile minore del 55% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante, sulla base della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, pari al 5%.

   L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;

c) mancato mantenimento del requisito di impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane di cui di cui all'art. 2, par. 2.1, lett. a), sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate (es. decesso, malattia, infortunio grave, ecc.) ovvero salvo crescita dimensionale dell'impresa, non determinata da operazioni di fusione o simili, oltre i limiti previsti dall'art. 6 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34;

d) mancato mantenimento della/e unità operativa/e in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione del Veneto per un periodo di **5 anni** decorrenti dalla data di erogazione del contributo;

e) cessazione dell'attività, affitto d'azienda o del ramo d'azienda connesso al progetto, prima che siano trascorsi **3 anni** dalla data di erogazione del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 14.6;

f) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi **3 anni**, salvo il caso in cui la cessazione dell'attività produttiva sia conseguenza di una procedura di liquidazione giudiziale non riconducibile a comportamenti dolosi o gravemente colposi del beneficiario;

g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi **3 anni** dalla data di erogazione del contributo;

h) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da c) a h) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

14.4 La revoca comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca e calcolato a

decorrere dalla data di erogazione del contributo. Qualora la restituzione derivi dalla mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, oppure da documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili, accertati dopo l'ammissione al beneficio, ovvero sia conseguenza di azioni o fatti addebitati al beneficiario o di un'operazione di delocalizzazione, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.

14.5 Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.lgs. n. 184/2025, i crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751- bis del Codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. In caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, si provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 121 e ss. del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni.

14.6 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso e/o erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 2, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento.

14.7 Le disposizioni di cui al paragrafo 14.6 si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

15.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi, controlli e sopralluoghi ispettivi al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
- che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento ammesso ai benefici;
- il rispetto dei vincoli temporali connessi alla stabilità delle operazioni agevolate.

15.2 La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei cinque anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

15.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

Art. 16 Informazioni generali

16.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1.

16.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it

16.3 Per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dati, è possibile consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu in cui sono tra l'altro riportati i riferimenti del call-center regionale. In particolare, nella fase propedeutica alla presentazione della domanda di partecipazione al bando è possibile chiedere informazioni con riferimento a problemi tecnico/informatici che potrebbero sorgere nelle fasi di partecipazione al bando, contattando il call center regionale all'indirizzo e-mail: call.center@regione.veneto.it specificando il Bando di riferimento, l'ID domanda di riferimento e il problema riscontrato quanto più nel dettaglio.

16.4 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico Bando potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5809/5835/4255/4271/4423/4250.

16.5 Responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Industria e Artigianato, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.

16.6 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 17 Normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso “e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto-legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatorietà del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.

Normativa Regionale

- Legge regionale 08 ottobre 2018, n. 34 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”.

Art. 18 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della U.O. Sostegno agli investimenti, Attrattività e Internazionalizzazione:
email: sviluppoeconomico@regione.veneto.it;
pec: sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia. La casella email a cui rivolgersi per le questioni relative ai

trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it; pec: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione delle istanze di concessione di contributi a favore delle imprese artigiane, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 17 della L.R. n. 34 dell'08 ottobre 2018.
I dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della U.O. Sostegno agli investimenti, Attrattività e Internazionalizzazione l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2019/679/UE al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando.

Allegato A DDR n. 128 del 04.08.2026

Criteri di priorità

Art. 19 Criteri di priorità

19.1 L'assegnazione del punteggio, di cui all'art. 11, paragrafo 11.1, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità **richiesti dall'impresa**, la cui verifica è compiuta con riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo. Ai fini dell'attribuzione del punteggio è obbligatorio allegare all'istanza l'eventuale documentazione probatoria richiesta, la quale **non** potrà essere successivamente integrata.

19.2 Con riferimento ai criteri sottoindicati, è esclusiva responsabilità dei richiedenti verificare, prima della presentazione della domanda, che eventuali registrazioni, iscrizioni, comunicazioni o aggiornamenti dei dati rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi siano stati regolarmente effettuati presso i competenti registri, albi, archivi o banche dati e che i relativi aggiornamenti risultino perfezionati e consultabili alla data di presentazione della domanda.

Nessun punteggio potrà essere attribuito qualora le informazioni, i requisiti o i titoli dichiarati dal richiedente non risultino, alla medesima data, correttamente registrati, aggiornati e verificabili nelle fonti ufficiali previste dal presente bando, anche qualora la mancata disponibilità derivi da ritardi, omissioni o errori imputabili al richiedente o a soggetti terzi.

Codice criterio	Criterio di priorità	Punteggio	Nota
A	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026 (anche se conclusi alla data odierna).	Numero contratti attivati: ● Fino a n. 2: 1,2 punti ● Da n. 3 a n. 5: 2,1 punti ● Oltre n. 5: 2,8 punti	Il valore sarà verificato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto rispetto ai nominativi dichiarati dal richiedente nell'**Allegato G**. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Il punteggio richiesto in SIU – quadro Priorità – dovrà essere coerente con quanto riportato nell'**Allegato G**. Nell'**Allegato G** dovranno essere indicati il codice fiscale, il nome e cognome del lavoratore e la data di stipula del contratto di assunzione.
B	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026 (anche se conclusi alla data odierna), per l'assunzione di:	Numero contratti attivati: ● Fino a n. 2: 0,8 punti ● Da n. 3 a n. 5: 1,5 punti Oltre n. 5: 2	Il valore sarà verificato facendo esclusivo riferimento ai dati presenti nella banca dati CO Veneto rispetto ai nominativi dichiarati dal richiedente nell'**Allegato G**. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il richiedente dovrà allegare la documentazione comprovante la qualifica dichiarata per ciascun soggetto indicato nell'**Allegato G** e, in particolare:

	• ricercatori universitari; • dottori di ricerca; • soggetti che abbiano svolto presso l'impresa un tirocinio curriculare o extracurriculare; • neolaureati. Per neolaureati si intendono soggetti che abbiano conseguito un titolo di laurea da non oltre 24 mesi alla data di assunzione.	punti	• per i ricercatori universitari, documentazione attestante il rapporto di lavoro o di collaborazione con l'università o l'ente di ricerca antecedente all'assunzione; • per i dottori di ricerca, documentazione attestante il conseguimento del titolo di dottore di ricerca; • per i soggetti che abbiano svolto presso l'impresa un tirocinio curriculare o extracurriculare, copia della convenzione o del progetto formativo di tirocinio; • per i neolaureati, documentazione attestante il conseguimento del titolo di laurea e la relativa data di conseguimento. I contratti devono riferirsi a persone diverse. Il punteggio richiesto in SIU – quadro "Priorità" – dovrà essere coerente con quanto riportato nell'**Allegato G**. Nell'**Allegato G** dovranno essere indicati il codice fiscale, il nome e cognome del lavoratore, la data di stipula del contratto di assunzione e la qualifica dichiarata ai fini dell'attribuzione del punteggio. In assenza della documentazione richiesta o qualora la stessa risulti incompleta o non idonea a comprovare la qualifica dichiarata, il relativo punteggio non sarà attribuito.
C	Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025.	Numero contratti aggiuntivi: ● 1: 1,7 punti ● 2: 2,3 punti ● oltre 2: 3 punti	È necessario presentare copia del Prospetto Informativo Disabili presentato con riferimento all'esercizio 2025. Per i soggetti non tenuti agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, è necessario inserire i dati relativi al Codice Fiscale, nome e cognome del dipendente e la data di stipula del contratto di assunzione **nell'Allegato G**, unitamente a idonea certificazione attestante l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999.

D	Impresa rientrante nella definizione di “impresa giovanile” ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 “Interventi regionali per lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile veneta”.	1,2	Ai fini dell’attribuzione del punteggio connesso al presente criterio per “imprese giovanili” si intendono le imprese così definite dalla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, rientranti nelle seguenti tipologie: • imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; • società e cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.
E	Impresa rientrante nella definizione di “impresa a prevalente partecipazione femminile”, secondo la definizione di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell’imprenditoria femminile", come modificata dall’art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.	1,2	Ai fini dell’attribuzione del punteggio connesso al presente criterio per “imprese a prevalente partecipazione femminile” si intendono le imprese così definite dalla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, come modificata dall’art. 8 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17, in particolare quelle rientranti in una delle seguenti tipologie: • imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni; • società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni; • società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell’organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.
F	Imprese che abbiano erogato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, voucher aziendali per la conciliazione vita-lavoro a favore dei propri dipendenti.	Numero di dipendenti beneficiari dei voucher:	Ai fini dell’attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, per voucher aziendali per la conciliazione vita-lavoro si intendono strumenti, anche in formato digitale, rappresentativi di un valore economico predeterminato, non convertibili in denaro, erogati dall’impresa a favore dei propri dipendenti o collaboratori per

		• almeno n. 1: 0,6 punti; • tra n. 2 e n. 4: 1,1 punti; • oltre n. 4: 1,5 punti.	l'accesso a servizi finalizzati a favorire l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata e familiare (quali, a titolo esemplificativo: servizi per l'infanzia, assistenza a familiari, supporto alla genitorialità, servizi di cura, mobilità casa-lavoro). Non sono considerate ammissibili erogazioni in denaro, né voucher o buoni non specificamente destinati alle predette finalità. Ai fini del calcolo del punteggio rileva il numero dei dipendenti beneficiari dei voucher nel periodo di riferimento, indipendentemente dal numero di voucher erogati a ciascun beneficiario. È necessario presentare una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'avvenuta erogazione dei voucher, la destinazione degli stessi a servizi finalizzati alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e familiare e il numero dei dipendenti beneficiari, corredata da idonea documentazione probatoria, quale, a titolo esemplificativo: • estratti di piattaforme di welfare aziendale o report di utilizzo dei voucher; • regolamenti aziendali o accordi interni che disciplinano l'erogazione dei voucher; • documentazione contabile o amministrativa attestante l'acquisto, l'attivazione o l'assegnazione dei voucher ai beneficiari.
G	Imprese a forte consumo di energia (come individuati dalla Comunicazione della Commissione europea 2023/C 101/03).	1,5	Codice Istat Ateco 2025 presente nella tabella di cui all'Appendice 1 al presente Bando. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento al codice Istat Ateco 2025 relativo alla/e sede/i indicata/e nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno inoltre risultare dal Registro Imprese.
H	Intervento localizzato in uno dei Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino.	0,8	Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei seguenti Comuni veneti: Venezia, Chioggia, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli,

			Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Rovigo, Salara, Stienta, Trecenta. Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno inoltre risultare dal Registro Imprese.
I	Intervento localizzato in un'area di crisi industriale non complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016.	0,8	Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni veneti individuati dall'Allegato A al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 19 dicembre 2016, consultabile al link: https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/decreto_direttoriale_19_dicembre_2016_aree_crisi_industriale_non%20complessa.pdf (pagina 7). Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno inoltre risultare dal Registro Imprese.
L	Intervento localizzato in territorio interamente montano ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25.	0,4	Localizzazione dell'intervento in SIU in uno dei Comuni individuati dall'Allegato A alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25, consultabile al link: consiglio veneto_dettaglio legge Ai fini dell'attribuzione del punteggio connesso al presente criterio, si farà riferimento alla/e sede/i indicata/e nel quadro del SIU denominato "Localizzazione dell'intervento", che dovrà/dovranno inoltre risultare dal Registro Imprese.
M	Possesso del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014.	0,25	L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche: - sede operativa nel territorio nazionale; - raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating; - alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle

			imprese da almeno due anni.
N	Impresa che abbia depositato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, almeno una domanda di brevetto per invenzione industriale o modello di utilità presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) o l'European Patent Office (EPO).	0,8	Il numero di domanda e la banca dati di riferimento dovranno essere indicati negli appositi campi del quadro “Dati specifici” del SIU. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, la domanda dovrà risultare verificabile nelle banche dati ufficiali dell'UIBM e dell'EPO.
O	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.
P	Impresa in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.
Q	Impresa in possesso della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009).	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.
R	Impresa in possesso della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.
S	Impresa in possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018.	0,4	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.
T	Impresa in possesso della certificazione della parità di genere UNI PdR 125:2022	0,8	Il punteggio sarà riconosciuto esclusivamente nel caso in cui la certificazione allegata corrisponda al criterio richiesto. È necessario presentare copia della certificazione.

APPENDICE 1

ELENCO CODICI ATECO IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2023/C 101/03 (DI CUI AL CRITERIO DI PRIORITA' "G", ART. 19 DEL PRESENTE BANDO)

N.B. I codici sottoelencati includono anche i relativi sottocodici a 5 e 6 cifre.

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
05.10	ESTRAZIONE DI ANTRACITE
06.10	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO
07.10	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI FERROSI
07.29	ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI METALLIFERI NON FERROSI
08.91	ESTRAZIONE DI MINERALI PER L'INDUSTRIA CHIMICA E PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI
08.93	ESTRAZIONE DI SALE
08.99	ALTRE ATTIVITÀ ESTRATTIVE N.C.A.
10.41	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI
10.62	PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI
10.81	PRODUZIONE DI ZUCCHERO
11.06	PRODUZIONE DI MALTO
13.10	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.30	FINISSAGGIO DEI TESSILI
13.95	FABBRICAZIONE DI TESSUTI NON-TESSUTI E DI ARTICOLI IN TESSUTO NON-TESSUTO
14.24	FABBRICAZIONE DI ABBIGLIAMENTO IN PELLE E IN PELLICCIA
16.21	FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA E DI PANNELLI A BASE DI LEGNO
17.11	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA
17.12	FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONE
19.10	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI COKERIA
19.20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E PRODOTTI DA COMBUSTIBILI FOSSILI
20.11	FABBRICAZIONE DI GAS INDUSTRIALI
20.12	FABBRICAZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
20.13	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE INORGANICI
20.14	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE ORGANICI
20.15	FABBRICAZIONE DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI
20.16	FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE
20.17	FABBRICAZIONE DI GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
20.60	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
21.10	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
23.11	FABBRICAZIONE DI VETRO PIANO
23.13	FABBRICAZIONE DI VETRO CAVO
23.14	FABBRICAZIONE DI FIBRE DI VETRO
23.15	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRO VETRO INCLUSO IL VETRO PER USI TECNICI
23.20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI
23.31	FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
23.32	FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE E ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA
23.41	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI
23.42	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SANITARI IN CERAMICA
23.51	PRODUZIONE DI CEMENTO
23.52	PRODUZIONE DI CALCE E GESSO
23.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.
24.10	FABBRICAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E FERROLEGHE
24.20	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI RACCORDI IN ACCIAIO
24.31	TRAFILATURA A FREDDO DI BARRE
24.42	PRODUZIONE DI ALLUMINIO

Codice ATECO (2025)	DESCRIZIONE
24.43	PRODUZIONE DI PIOMBO, ZINCO E STAGNO
24.44	PRODUZIONE DI RAME
24.45	PRODUZIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI
24.46	TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24.51	FUSIONE DI GETTI IN GHISA

APPENDICE 2

METODOLOGIA DI CALCOLO SOMME FORFETTARIE PER SPESE DI CUI ALL'ART. 6, PARAGRAFO 6.2 LETT. G) e H)

- **Spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto (art. 6, paragrafo 6.2 lett. g))**

Le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto, di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. c), sono ammissibili solo nel caso in cui gli stessi siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale, e sono riconosciute *su richiesta* dell'impresa e per un importo calcolato in misura forfettaria pari a euro 14.000,00. Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano il riconoscimento della spesa in oggetto, sulla base di rendicontazione a costi reali.
Al fine di indicizzare gli importi del database a disposizione, si è scelto di utilizzare i dati ISTAT relativi all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie, operai e impiegati - Indice generale (senza tabacchi) – rinvenibili al seguente link: https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp.

Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **163** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		N. progetti che prevedevano spese per mezzi di trasporto	Importo medio ammesso a contributo originale	Importo indicizzato alla data di febbraio 2026	Anno di riferimento della rivalutazione
DGR di approvazione bando	Imprese beneficiarie				
2761/2009	PMI femminili	24	€ 23.288,92	€ 30.555,06	2010
2762/2009	PMI giovanili	19	€ 27.862,81	€ 36.556,01	2010
2643/2012	PMI femminili	28	€ 17.397,98	€ 21.329,92	2013
2644/2012	PMI giovanili	57	€ 19.133,31	€ 23.457,44	2013
82/2020	PMI giovanili	22	€ 18.611,33	€ 21.886,92	2021
60/2021	PMI femminili	13	€ 19.455,09	€ 21.167,14	2022
Calcolo Media Ponderata			€ 20.419,85	€ 25.269,22	

- L'analisi sopra riportata evidenzia che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese e indicizzato ai prezzi al consumo di febbraio 2026, si attesta su un valore superiore a euro 24.000,00. Si segnala inoltre che, a partire dai bandi pubblicati nel 2012, per la categoria di spesa in esame era stato introdotto un limite di spesa pari a euro 20.000,00, il quale consente di spiegare la diminuzione dei valori medi registrata per tali annualità. A seguito di analisi di mercato effettuata su alcuni dei principali cataloghi automobilistici disponibili on-line, inoltre, è emerso che il costo per l'acquisto di un autocarro di nuova immatricolazione si attesta su valori in linea con le medie sopra esposte e, in ogni caso, superiori a euro 14.000,00.
- Di conseguenza, si ritiene di fissare un importo congruo ed equo di **euro 14.000,00** da riconoscere a titolo di somma forfettaria.

- **Spese generali (art. 6, paragrafo 6.2 lett. h))**

Le spese generali (di cui all'art. 6, paragrafo 6.2 lett. h)), comprensive di spese riferite ad esempio a: brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, campagne promozionali anche tramite social network, acquisizione e realizzazione di spot TV e radio, brochure, locandine, volantini o similari, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc. sono riconosciute in misura forfettaria per un importo pari ad euro 2.000,00.
Tale importo è stimato sulla base dei dati estratti con riferimento alle misure regionali a supporto dell'imprenditoria giovanile e femminile proposte a partire dal 2009. Trattasi, nel dettaglio, di cinque bandi che prevedevano, sulla base di rendicontazione a costi reali, il riconoscimento di spese per brevetti e licenze, nonché, con riferimento alle due misure attivate nel 2009, per consulenze specialistiche il cui contenuto era assimilabile a quello previsto dalla voce di spesa in oggetto. Nel caso della misura approvata con DGR n. 60/2021, tra le tipologie di spesa finanziabili era presente la voce *"spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche e per campagne promozionali anche tramite social network"*, con la previsione di un massimale di spesa richiedibile dall'impresa pari a euro 3.000,00.
Si riportano di seguito i dati disponibili relativi ai **79** progetti finanziati che prevedevano la spesa in esame:

Bando		**Numero progetti che prevedevano la spesa in oggetto**	**Importo medio richiesto**	**Importo medio ammesso a contributo**
DGR di approvazione bando	**Imprese beneficiarie**			
2761/2009	**PMI femminili**	**20**	**€ 7.632,24**	**€ 7.346,24**
2762/2009	**PMI giovanili**	**30**	**€ 2.119,90**	**€ 1.889,89**
2643/2012	**PMI femminili**	**3**	**€ 9.857,67**	**€ 9.857,67**
2644/2012	**PMI giovanili**	**5**	**€ 1.548,65**	**€ 1.490,65**
60/2021	**PMI femminili**	**21**	**€ 2.847,59**	**€ 2.847,59**
Calcolo Media Ponderata			**€ 3.966,55**	**€ 3.803,13**

L'analisi sopra riportata evidenzia, che l'importo medio ponderato sostenuto dalle imprese si attesta su un valore superiore a euro 3.800,00.
Tale dato si riferisce, peraltro, soltanto ad alcune delle tipologie di costo previste dall'art. 6, paragrafo 6.2 lett. h), ed è quindi congruo ed equo ipotizzare che il totale delle spese sostenute dall'impresa per le varie casistiche elencate nella voce in esame (es. brochure, locandine, volantini, creazione/gestione di newsletter o mailing list, canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, etc.) non sia inferiore ad un valore fissato prudenzialmente in misura pari a **euro 2.000,00**.

Relazione Tecnico Descrittiva del Progetto

N.B. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente.

A - PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

A – Descrizione dell'attività svolta dall'impresa (*breve descrizione dell'attività svolta al fine di identificare l'impresa, cosa produce, dove opera etc…)*
Max 3.000 caratteri

B - DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B – Descrizione del progetto che si intende realizzare (*breve illustrazione dell'investimento che si vuole sostenere, motivazioni, cosa si intende acquistare, etc….)*
Max 3.000 caratteri

C- DESCRIZIONE DELLE SPESE E CONTENUTO TECNOLOGICO DELL'INVESTIMENTO

C - Per ciascun bene/servizio oggetto di agevolazione indicare il costo unitario e descriverne le caratteristiche e la funzionalità in relazione al progetto. Si ricorda che è necessario compilare in modo dettagliato anche il Quadro Interventi presente in SIU, assicurandosi della corrispondenza con i beni/servizi descritti nelle tabelle sottostanti. Non saranno tenuti in considerazione eventuali preventivi ad eccezione di quelli richiesti per le spese di cui all'art. 6 paragrafo 6.2 lett. e) "*software, realizzazione di siti web e di e-commerce*" o allegati diversi da quelli richiesti dal Bando.

Si precisa inoltre, che spese generiche inserite quali, a titolo esemplificativo, "Arredi ufficio" o "attrezzature varie" senza alcuna descrizione che permetta l'identificazione di quali siano i beni che si intendono acquistare, saranno considerate NON AMMISSIBILI.

Di seguito 2 tabelle da compilare nei seguenti casi:

C-1: Tabella da compilare con i dati dei soli beni/servizi utilizzati ESCLUSIVAMENTE dall'impresa richiedente;

C-2: Tabella da compilare nel caso di CONDIVISIONE dei beni/servizi con altre imprese.

C-1 TABELLA DA COMPILARE CON I SOLI BENI/SERVIZI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE DALL'IMPRESA RICHIEDENTE

A	B	C	D	E	F	G
BENE/SERVIZIO (*specificare il bene/servizio che si intende acquistare*)	**ACQUISTO TRAMITE LEASING (Indicare SI o NO)**	**QUANTITA'**	**COSTO UNITARIO (NO IVA)** *In caso di leasing, inserire il valore dei canoni compresi nel periodo di ammissibilità della spesa*	**COSTO TOTALE (NO IVA)**	**CARATTERISTICHE TECNICHE** (*Descrivere le specifiche tecniche del bene in modo da consentirne un'adeguata identificazione*) **La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza presentata (art. 10.8 lett. a del bando)**	**FUNZIONALITA' AL PROGETTO** (*Descrivere come il bene contribuirà allo svolgimento dell'attività dell'impresa)* **La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza presentata (art. 10.8 lett. a del bando)**
TOTALE						

C-2 TABELLA DA COMPILARE CON I SOLI BENI/SERVIZI UTILIZZATI IN MANIERA CONDIVISA CON ALTRE IMPRESE (N.B. Il valore da riportare nel Quadro Interventi presente in SIU è quello indicato nella colonna F)

A	B	C	D	E	F	G	H	I
BENE/SERVIZIO (*specificare il bene/servizio che si intende acquistare*)	**ACQUISTO TRAMITE LEASING (Indicare SI o NO)**	**QUANTITA'**	**COSTO UNITARIO (NO IVA)** *In caso di leasing, inserire il valore dei canoni compresi nel periodo di ammissibilità della spesa*	**% DI CONDIVISIONE DEL BENE/SERVIZIO CON ALTRE IMPRESE (*)** (*art. 6.4 del bando)*	**COSTO UNITARIO (NO IVA) IN CASO DI CONDIVISIONE DI BENI/SERVIZI (**)**	**COSTO TOTALE (***) (NO IVA)**	**CARATTERISTICHE TECNICHE** (*Descrivere le specifiche tecniche del bene in modo da consentirne un'adeguata identificazione*) **La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza (art. 10.8 lett. a del bando)**	**FUNZIONALITA' AL PROGETTO** (*Descrivere come il bene contribuirà allo svolgimento dell'attività dell'impresa)* **La mancata compilazione di questa colonna comporta la non ammissibilità dell'istanza (art. 10.8 lett. a del bando)**
TOTALE								

(*) indicare la percentuale di utilizzo del bene/servizio condiviso con altre imprese da parte del richiedente;

(**) il valore da indicare si calcola applicando la percentuale di utilizzo al costo unitario del bene/servizio (Colonna D x Colonna E);

(***) il valore da indicare si calcola moltiplicando la quantità per il costo unitario in caso di condivisione di beni (Colonna C x Colonna F).

TOTALE INVESTIMENTO **(Totale col. E tabella C-1 + Totale col. G tabella C-2)**	

Data_____ Firma_____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Allegato C DDR n. 128 del 04.08.2026 Pag. **1** / **2**

Dichiarazione sostitutiva relativa alla sussistenza di cause di esclusione
ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che i seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa:

COGNOME E NOME [1]	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a

[1] Nell'elenco inserire anche il dichiarante.

una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Località e *data* ……

Firma

_____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Allegato D DDR n. 128 del 04.08.2026 Pag. 1 / 2

Bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026"

PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a *(cognome e nome*) _____

nato a _____ il _____

a) in qualità di: ☐titolare ☐ rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza dell'impresa:

_____

con sede in _____ via _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____

codice fiscale _____

Tel. _____ fax_____ cell. _____

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al bando "Il Veneto Artigiano. Anno 2026".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

_____

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Allegato D DDR n. 128 del 04.08.2026 Pag. 1 / 2

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara**:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea della domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi inclusa la domanda munita di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data: firma digitale del procuratore

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Allegato E DDR n. 128 del 04.08.2026 Pag. **1** / **1**

Dichiarazione sostitutiva relativa alla stipula di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare il contratto assicurativo a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del Bando, **pena la non ammissibilità della domanda**.

Località e *data* ……

Firma

_____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Allegato F DDR n. 128 del 04.08.2026 Pag. **1 / 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SCHEDA POSIZIONE FISCALE
mod. 4.1/2024
AUTOCERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.1/2023

Cognome e Nome – Denominazione _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____

Se il pagamento si riferisce a:

☐ un contributo *compilare quadri A e C*
☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. *compilare quadri B e C*
☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) *compilare quadri B e C*

Quadro A

Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare:

A ☐ un'attività d'impresa
A1 ☐ per l'acquisto di beni strumentali
A2 ☐ per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (*es.* in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%)
B ☐ un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86
C ☐ un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'IRES (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.)
D ☐ una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 04/12/1997, n. 460.

Quadri B

Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:

1 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con legge statale o regionale. *Compilare quadri B2 e C*
2 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con delibera di giunta o altro atto amm.vo. *Compilare quadri B2, B3 e C*
3 ☐ prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. *Compilare quadro C*
4 ☐ prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. *Compilare quadro C*
5 ☐ prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. *Compilare quadri B3 e C*
6 ☐ assegnazione borsa di studio. *Compilare quadro C*
7 ☐ indennità di esproprio per cessione di terreno. *Compilare anche quadro C*
7a ☐ agricolo *(esente da ritenuta a titolo di imposta)* 7b ☐ edificabile *(soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)*
8 ☐ premi
9 ☐ altro (specificare) _____

Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza SI ☐ NO ☐
Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) SI ☐ NO ☐

Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. *Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori*

1 ☐ iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio:
1a ☐ INPS 1b ☐ INPDAP 1c ☐ altro (*specificare l'istituto*) _____
2 ☐ titolare di pensione:
2a ☐ diretta 2b ☐ indiretta o di reversibilità
3 ☐ non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio
4 ☐ contributo previdenziale non dovuto per *(specificare)* _____
5 ☐ iscritto alla gestione separata INPGI

Quadro C

__ *sottoscritt_ (nome e cognome per esteso)* _____ *titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.*

Data _____ *Timbro e firma estesa* _____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante, identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria (bilancioragioneria@pec.regione.veneto.it), per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@pec.regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per il tempo stabilito dalle leggi e regolamenti in materia nonché dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Dichiarazione sostitutiva relativa ai contratti per personale dipendente ai fini della richiesta dei criteri di priorità A e/o B e per personale dipendente con disabilità ai fini della richiesta del criterio di priorità C

ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

1. ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di priorità **A** "*Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026, anche se conclusi"*, e/o **B** *"Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026, per l'assunzione di: ricercatori universitari; dottori di ricerca; soggetti che abbiano svolto presso l'impresa un tirocinio curriculare o extracurriculare; neolaureati"*

che i dati relativi al personale dipendente con contratto di assunzione a tempo indeterminato e/o di apprendistato sono quelli indicati di seguito.

N.B. I dati indicati nelle seguenti tabelle saranno confrontati con quanto presente nella banca dati CO Veneto. Il punteggio richiesto in SIU – quadro Priorità – deve essere coerente con quanto riportato nei quadri sottostanti.

Criterio di priorità A *"Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026 (anche se conclusi alla data odierna)*"

Progressivo	**Codice fiscale**	**Cognome e Nome**	**Data di stipula del contratto di assunzione**

Criterio di priorità B "*Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o contratti di apprendistato, attivati nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2026 (anche se conclusi alla data odierna), per l'assunzione di: ricercatori universitari; dottori di ricerca; soggetti che abbiano svolto presso l'impresa un tirocinio curriculare o extracurriculare; neolaureati*":

Progressivo	**Codice fiscale**	**Cognome e Nome**	**Data di stipula del contratto di assunzione**

2. ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di priorità **C** "*Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025"*, che i dati relativi al personale dipendente, con disabilità, sono quelli indicati di seguito:

Criterio di priorità C "*Numero di contratti di assunzione di persone con disabilità,* ***aggiuntive*** *rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, alla data del 31 dicembre 2025*"

N.B.: la tabella deve essere compilata solamente dai soggetti **non tenuti** agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68. Per i soggetti **tenuti ai predetti obblighi**, la verifica del criterio avviene mediante trasmissione del **Prospetto Informativo Disabili** riferito alla situazione aziendale al 31 dicembre 2025.

Progressivo	**Codice fiscale**	**Cognome e Nome**	**Data di stipula del contratto di assunzione**

Località e *data* ……

Firma

_____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

Relazione Finale del Progetto

A - PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA FINALE

A – Descrizione della proposta progettuale realizzata e degli obiettivi raggiunti (*breve descrizione del progetto realizzato e degli investimenti sostenuti, dei relativi tempi di realizzazione, degli obiettivi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi/risultati attesi)*

B – INDICAZIONE DEI BENI/SERVIZI CONDIVISI CON ALTRE IMPRESE
(da compilare <u>solo</u> nel caso di acquisto di beni/servizi che vengono utilizzati, oltre che dal beneficiario del contributo, anche da altre imprese)

B – Specificare i beni/servizi acquistati, oggetto di condivisione con altre imprese, il prezzo indicato in fattura, la percentuale di utilizzo in base alla condivisione del bene e la quota rendicontata che deve coincidere con il dato riportato nel portale SIU.					
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**
BENE/SERVIZIO CONDIVISO	**FATTURA DI ACQUISTO (N. E DATA)**	**FORNITORE**	**PREZZO DEL BENE /SERVIZIO**	**% DI CONDIVISIONE DEL BENE O SERVIZIO**	**QUOTA RENDICONTATA** ***(colonna D x colonna E)***

Data_____

Firma

_____
(apporre firma digitale)

Dichiarazione sostitutiva del fornitore ai fini della verifica dell'avvenuto pagamento

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto_____, nato a _____ (___), il _____ e residente a _____ (___) via e n. civ. _____ _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ _____ con sede legale a _____ in Via _____ n. _____, C.F. _____ e P.IVA _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Che la/e seguente/i fattura/e:

N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO TOTALE FATTURA (iva inclusa)	MODALITA' DI PAGAMENTO (assegno/bonifico /ri.ba)	NUMERO (solo in caso di ASSEGNO)	DATA PAGAMENTO *(in caso di pagamento rateale o in più soluzioni, compilare una riga per ogni singolo pagamento/rata)*	IMPORTO PAGATO

è/sono stata/e integralmente pagata/e e che per la/e stessa/e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Dichiara, inoltre, che per la/e fattura/e di cui sopra non è/sono stata/e emessa/e nota/e di credito.

Si allega copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e *data* ……

Firma

_____

(apporre firma digitale)

Per le informazioni relative al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si rinvia a quanto descritto all'articolo 18 del Bando, pubblicato all'indirizzo:
https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

(Codice interno: 589224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE n. 147 del 6 agosto 2026

Costituzione del Comitato di Tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. Thermae Abano Montegrotto Regione Veneto". Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 16, art. 8, con il presente provvedimento si procede alla nomina dei componenti del Comitato di tutela del marchio collettivo “Fango D.O.C. – Thermae Abano Montegrotto – Regione Veneto”.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione del 15 marzo 2010, n. 857, la Giunta regionale, acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare competente, ha istituito il marchio regionale “Fango del Bacino Termale Euganeo” la cui area di produzione comprende i comuni di Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Montegrotto Terme, Teolo e Torreggia;

che la citata deliberazione n. 857/2010, stabilisce la composizione del Comitato di tutela e attribuisce al Dirigente della Direzione per l’Artigianato, ora Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la competenza a adottare il provvedimento necessario alla costituzione del Comitato di tutela del marchio;

che, con deliberazione 10 marzo 2015, n. 293, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento d’uso del marchio e, su proposta del Comitato di tutela del marchio, ne ha cambiato contestualmente la denominazione in “Fango D.O.C. – Thermae Abano Montegrotto – Regione Veneto”;

che l’art. 8, comma 2, della legge regionale 7 aprile 2000, n. 16, stabilisce che il Comitato di tutela del marchio regionale duri in carica per cinque anni;

che, con decreto n. 229 del 13 maggio 2021, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha costituito il Comitato di tutela del marchio in oggetto;

RILEVATO che il Comitato, costituito con il citato provvedimento n. 229/2021, è scaduto in data 13 maggio 2026 e che, pertanto, è necessario provvedere alla sua ricostituzione;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 061935 del 5 febbraio 2026, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha chiesto alla Provincia di Padova, alla Camera di Commercio di Padova, al Centro Studi Termali Pietro d’Abano, al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università di Padova, al Dipartimento di Biologia dell’Università di Padova e al Consiglio Nazionale delle Ricerche, i nominativi dei propri rappresentanti;

che, in data 30 gennaio 2026, è stato pubblicato sul BUR del Veneto l’Avviso n. 22 del 30 gennaio 2026 relativo alla presentazione di candidature al fine di poter procedere alla designazione del componente del Comitato di tutela di competenza del Presidente della Giunta regionale;

che, con decreto 9 aprile 2026, n. 116, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha approvato le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura pervenute;

DATO ATTO che, con decreto 26 maggio 2026, n. 41, il Presidente della Giunta regionale ha designato la Sig.ra Annalisa Maregotto, quale rappresentante della Regione;

che, con nota del 19 febbraio 2026, protocollo regionale n. 126864 del 20 febbraio 2026, il Centro Studi Termali Pietro d’Abano ha designato il dott. Fabrizio Caldara;

che, con nota del 25 marzo 2026, protocollo regionale n. 186971 del 25 marzo 2026, il Dipartimento di Biologia dell’Università di Padova ha designato la prof.ssa Isabella Moro;

che, con nota del 27 marzo 2026, protocollo regionale n. 193097 del 30 marzo 2026, la Camera di Commercio di Padova ha designato quale componente la sig. Walter Poli;

che con nota del 7 aprile 2026, protocollo regionale n. 206502 del 7 aprile 2026, il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi di Padova ha designato la prof.ssa Maria Cecilia Giron;

che, con nota del 29 luglio 2026, protocollo regionale n. 549944 del 29 luglio 2026, la Provincia di Padova ha comunicato la necessità di disporre di un ulteriore termine per procedere alla designazione del proprio rappresentante;

che, con nota registrata al protocollo regionale n. 452713 del 4 agosto 2026, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha designato il dott. Fabio Tateo;

RITENUTO di procedere alla costituzione del Comitato di Tutela, riservandosi di integrare con successivo provvedimento la relativa composizione a seguito della designazione del rappresentante della Provincia di Padova;

VISTE le leggi regionali 10 gennaio 1997, n. 1 e 7 aprile 2000, n. 16;

le deliberazioni della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 857, e 10 marzo 2015, n. 293;

VISTI il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 maggio 2026, n. 41;

i decreti del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese decreto n. 229 del 13 maggio 2021 e n. 116 del 9 aprile 2026;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ricostituire il Comitato di Tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. – Thermae Abano Montegrotto – Regione Veneto", giusta deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 857, riservandosi di integrare con successivo provvedimento la relativa composizione a seguito della designazione del rappresentante della Provincia di Padova;
2. di nominare quali membri del Comitato di tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. – Thermae Abano Montegrotto – Regione Veneto" i seguenti componenti:

MAREGOTTO Annalisa	nata a Padova il 2 febbraio 1957	Componente designato dalla Regione del Veneto
POLI Walter	nato a Padova il 31 agosto 1971	Componente designato dalla Camera di Commercio di Padova
CALDARA Fabrizio	nato a Cortina d'Ampezzo (BL) il 24 novembre 1965	Componente designato dal Centro Studi Termali Pietro d'Abano
GIRON Maria Cecilia	nata a Padova il 22 marzo 1968	Componente designato dal Dipartimento di Scienze del Farmaco Università di Padova
MORO Isabella	nata a Padova il 23 gennaio 1965	Componente designato dal Dipartimento di Biologia Università di Padova
TATEO Fabio	nato a Bologna il 21 agosto 1963	Componente designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche

3. di trasmettere copia del presente provvedimento a ciascun componente del Comitato;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adanella Peron

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE

(Codice interno: 588981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE n. 16752 del 4 agosto 2026

Rettifica al Programma Operativo PO.5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027. DGR n. 742 del 21/07/2026. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione di una rettifica, per correzione di errore materiale, nell'oggetto dell'investimento ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen", finanziato con l'Assistenza tecnica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027) nell'ambito del Programma Operativo PO.5 approvato con la DGR n. 742 del 21/07/2026.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023- 2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 18/04/2023 con cui è stato approvato il Piano di Attività dell'Assistenza tecnica al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 21/07/2026 con cui è stato approvato il Programma Operativo PO.5 degli investimenti dell'Assistenza tecnica finanziati dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

DATO ATTO che il Programma Operativo (PO.5), di cui all'Allegato A alla DGR n. 742/2026, descrive gli interventi e gli investimenti previsti per ciascuna delle attività dell'Assistenza tecnica, indicando la struttura responsabile dell'attuazione e le relative risorse assegnate;

VISTO il punto 9. della DGR n. 742/2026, con il quale la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 all'esecuzione del provvedimento;

VISTA la nota n. 445759 del 30/07/2026 della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi con la quale si segnala che nell'oggetto dell'investimento ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen", approvato e finanziato per 175.000,00 euro con la DGR n. 742/2026, manca il riferimento al sito di Rete Natura 2000 "IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Favarghera - M. Cor";

PRESO ATTO che l'importo del finanziamento disposto dalla DGR n. 742/2026 per l'investimento ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen", corrisponde all'importo richiesto complessivo originariamente previsto nella scheda allegata alla richiesta di finanziamento, pur non risultando indicato il sito

IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Favarghera - M. Cor;

PRESO ATTO che, a seguito della verifica svolta dall'ufficio, per un refuso nella predisposizione del testo e dell'Allegato A della DGR n. 742/2026, è stata omessa l'indicazione del sito di Rete Natura 2000 "IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Favarghera - M. Cor" presente correttamente nella scheda originaria trasmessa con nota n. 405188 del 21/08/2025;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rettifica delle premesse, del punto 3. del deliberato nonché nell'Allegato A della DGR n. 742/2026 dell'oggetto dell'investimento ID 34, includendo anche il sito Natura 2000 IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Favarghera - M. Cor;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla rettifica, a seguito di correzione di errore materiale, dell'oggetto dell'investimento ID 34 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei seguenti siti di Rete Natura 2000: IT3240024 - Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle; IT3230026 - Passo di San Boldo; IT3240003 - Monte Cesen" includendo anche il sito Natura 2000 "IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Favarghera - M. Cor" e di modificare conseguentemente le premesse, il punto 3. del deliberato nonché l'Allegato A del Programma Operativo (PO.5) della DGR n. 742 del 21/07/2026;

3. di dare atto e confermare che rimane invariato l'importo di spesa complessiva (euro 175.000,00) prevista per l'investimento ID 34 del PO.5 approvato con la DGR n. 742 del 21/07/2026;

4. di dare atto e confermare che rimane invariato l'importo di spesa complessiva prevista per il PO.5 approvato con la DGR n. 742 del 21/07/2026;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per Il Direttore il Direttore Vicario Gionata Asti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 588975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16574 del 30 luglio 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad affidare l'incarico per il servizio d' indagine fitosanitaria riguardante il monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026 ad AGREA s.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al Me.P.A. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

PRESO ATTO della necessità di individuare soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione del servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026;

PREMESSO che in data 06/07/2026 è scaduto l'Avviso per l'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici potenzialmente interessati a partecipare ad una eventuale e successiva procedura di affidamento ex art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, avente ad oggetto il servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026, pubblicato sul sito della Regione del Veneto (Sez. "Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto" - Bollettino Ufficiale n. 47, Sub Sez. "Bandi, Avvisi e Concorsi" e Sub sez. "La Regione" - Uffici regionali - Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport - Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria - Fitosanitario) nonché sul Portale Acquisti della Regione del Veneto, APPTEL (Appalti Telematici), al fine di assicurare la massima diffusione dello stesso, in conformità all'art. 27 e ss. del D.Lgs. 36/2023;

PREMESSO che la presentazione della manifestazione d'interesse comportava la compilazione ed invio dell'allegato A, allegato B, oltre a curriculum vitae aziendale e documento d'identità;

PRESO ATTO che la procedura di cui sopra si è conclusa in data 06 luglio 2026 con la candidatura di n. 5 operatori economici;

VERIFICATA l'idoneità di n. 4 operatori economici, come attestato con nota prot. n. 422451 del 16/07/2026;

PRESO ATTO che tali soggetti sono qualificati allo svolgimento dell'attività richiesta;

RITENUTO pertanto di avvalersi del criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art 108, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, per l'individuazione dell'operatore economico e che l'importo a base di gara, è di:

- € 120,00 a ettaro per le superfici con Piante Madri Marze (PMM);
- € 60,00 a ettaro per le superfici a barbatellaio;
- €20,00 a unità per ogni campione sintomatico raccolto;

oltre ad eventuali oneri previdenziali ed IVA esclusi;

DATO ATTO che alla procedura APPTEL sono stati invitati gli operatori economici di seguito elencati:

- AGREA s.r.l.;
- AGRIDINAMICA s.r.l.;
- AGRIFUTURO SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE;
- BAENSAF CIAIGIAN MOSTAFA;

PRESO ATTO delle offerte presentate, nelle modalità e nell'arco temporale indicato da nota prot. n. 433896 del 23/07/2026, da:

OPERATORE ECONOMICO	SINGOLE PRESTAZIONI	IMPORTO BASE (€)	IMPORTO RIBASSATO (€)	PROT.
AGREA s.r.l.	a ettaro per le superfici con Piante Madri Marze (PMM)	120,00	104,35	prot. n. 437460 del 27/07/2026
	a ettaro per le superfici a barbatellaio	60,00	52,17	
	a unità per ogni campione sintomatico raccolto	20,00	17,39	
AGRIDINAMICA s.r.l.	a ettaro per le superfici con Piante Madri Marze (PMM)	120,00	114,00	prot. n. 437475 del 27/07/2026
	a ettaro per le superfici a barbatellaio	60,00	57,00	
	a unità per ogni campione sintomatico raccolto	20,00	19,00	
AGRIFUTURO SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	a ettaro per le superfici con Piante Madri Marze (PMM)	120,00	111,60	prot. n. 437676 del 27/07/2026
	a ettaro per le superfici a barbatellaio	60,00	55,80	
	a unità per ogni campione sintomatico raccolto	20,00	18,60	
BAENSAF CIAIGIAN MOSTAFA	a ettaro per le superfici con Piante Madri Marze (PMM)	120,00	105,72	Prot. n. 440036, n. 440045, n. 440050, n. 440054 del 27/07/2026
	a ettaro per le superfici a barbatellaio	60,00	52,86	
	a unità per ogni campione sintomatico raccolto	20,00	17,62	

PRESO ATTO che a seguito della valutazione delle offerte sopra indicate è stato redato apposito verbale, prot. n. 442061 del 29/07/2026, con cui viene indicata AGREA s.r.l. come l'operatore economico che ha presentato l'offerta al maggior ribasso;

RITENUTA l'offerta a ribasso proposta da AGREA s.r.l., Via Garibaldi n. 5 - 37057 - San Giovanni Lupatoto (VR) - C.F. e P.IVA 02947510232 - la più vantaggiosa;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026, all'operatore economico AGREA s.r.l. per l'importo complessivo massimo di € 51.240,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato ad AGREA s.r.l. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo massimo di € 51.240,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n.1148/2026 per l'importo massimo di € 51.240,00 disposto con decreto del direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/08/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva massima di € 51.240,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)" Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." a favore di AGREA s.r.l., con imputazione all'esercizio 2026;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare l'incarico per il servizio d' indagine fitosanitaria finalizzata al monitoraggio di Flavescenza dorata nei vivai e nei campi di produzione di materiale vivaistico viticolo nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2026 a favore di AGREA s.r.l,, Via Garibaldi n. 5 - 37057 - San Giovanni Lupatoto (VR) - C.F. e P.IVA 02947510232 - CIG: BC933ED104;

3. di impegnare la spesa complessiva massima di € 51.240,00 (IVA inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa, con imputazione all'esercizio 2026;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione della natura della prestazione e del fatto che l'operatore economico sarà liquidato a saldo dell'attività;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione e del luogo di realizzazione l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 588870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16678 del 3 agosto 2026

Disciplinari di Produzione Integrata - anno 2026, Tecniche agronomiche e Tecniche di Difesa e Diserbo, Errata corrige scheda colturale Difesa Patata.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'Errata corrige ai Disciplinari di Produzione Integrata delle principali colture agrarie del Veneto, Tecniche di Difesa e Diserbo, validi per l'anno 2026 e pubblicati con Decreto n. 11607 del 4 marzo 2026.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 17 marzo 2009, relativa all'approvazione dei disciplinari di produzione integrata, difesa e tecniche agronomiche, per l'applicazione nell'ambito della OCM nel settore degli ortofrutticoli, Regolamento (CE) n. 1234/2007 e nell'ambito del Sistema di qualità "Qualità Verificata" di cui alla Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO quanto stabilito dal punto 7 della DGR n. 614/2009: "gli eventuali aggiornamenti dei documenti tecnici di cui agli allegati al presente provvedimento, che si rendessero necessari per effetto di modifiche delle normative di riferimento e delle linee guida nazionali di produzione integrata sono approvati con decreto del Dirigente della struttura regionale competente";

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari n. 18 del 26 aprile 2010 con il quale si individua l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari (ora Unità Organizzativa Fitosanitario) quale struttura regionale competente per la:

a) predisposizione di disciplinari per le tecniche agronomiche e la difesa integrata delle colture agrarie;

b) predisposizione di eventuali aggiornamenti per la coltivazione e la difesa;

c) acquisizione dei pareri di conformità del Gruppo Tecniche Agronomiche e del Gruppo Difesa Integrata;

d) adozione dei provvedimenti di approvazione degli eventuali aggiornamenti;

VISTO il proprio Decreto n. 11607 del 4 marzo 2026 con il quale sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata delle principali colture agrarie del Veneto, Tecniche Agronomiche e Tecniche di Difesa e Diserbo del Veneto, validi per l'anno 2026;

VISTO, inoltre, il proprio Decreto n. 12282 del 31 marzo 2026 con il quale sono stati corretti alcuni refusi sulle schede "Difesa", "Diserbo" e "Fitoregolatori" della patata;

DATO ATTO che, successivamente alla pubblicazione dei sopra citati Decreti n. 11607/2026 e 12282/2026 è emersa un'omissione relativa alla scheda difesa "Patata" i cui dettagli sono riportati nell'allegato A "Errata Corrige ai Disciplinari di Produzione Integrata - Regione del Veneto 2026, TECNICHE DI DIFESA E DISERBO, Norme specifiche per coltura" al presente decreto;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere alla pubblicazione della versione corretta della suddetta scheda;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la modifica ai "Disciplinari di produzione integrata - Regione del Veneto 2026, tecniche di difesa e diserbo, Norme specifiche per coltura" come riportate nell'allegato "Errata Corrige Ai Disciplinari di Produzione Integrata - Regione del Veneto 2026, TECNICHE DI DIFESA E DISERBO, Norme specifiche per coltura (Allegato A)", parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere la comunicazione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - segreteria Organismo Tecnico Scientifico;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di provvedere alla diffusione del documento "Allegato A" "Errata Corrige ai Disciplinari di Produzione Integrata - Regione del Veneto 2026, TECNICHE DI DIFESA E DISERBO, Norme specifiche per coltura" attraverso la pubblicazione sul sito internet regionale all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata ;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Frasson

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 16678 **del** 03/08/2026 pag. 1 di 1

"Errata Corrige Ai Disciplinari di Produzione Integrata – Regione del Veneto 2026, TECNICHE DI DIFESA E DISERBO, Norme specifiche per coltura"

COLTURA	SCHEDA	RETTIFICA
Patata	Scheda difesa 26	Aggiunta l'avversità "Oidio" (*Leveillula taurica*) e aggiunta la s.a. "Zolfo"

IL DIRETTORE
dott. Paolo Frasson

Firma FRASSON PAOLO
Data 03-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 588926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 16728 del 4 agosto 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Rettifica del DDR n. 16330 del 27/07/2026 per errata indicazione della denominazione sociale della società INTRACARE ITALY SRL con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si rettifica il DDR n. 16330 del 27/07/2026, per mero errore materiale.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127."

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 16330 del 27/07/2026 con cui è stata autorizzata società ITALCARE ITALY SRL P. IVA n. 04176730242 con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI), il cui amministratore delegato e legale rappresentante è il sig. Xausa Daniele, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC), sulla base del contratto "accordi prestazione di Servizi di esternalizzazione attività logistica per farmaci veterinari", stipulato in data 03/02/2026, e relativamente ai seguenti medicinali:

- INTRA DYSOVINOL
- e/o eventuali futuri farmaci per i quali la società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherleands, sarà titolare AIC autorizzato,

sulla base dell'incarico rilasciato da quest'ultima alla società ITALCARE ITALY SRL alla vendita esclusiva del prodotto in Italia;

CONSIDERATO CHE, per mero errore materiale, è stata indicata la denominazione sociale ITALCARE ITALY SRL in luogo di INTRACARE ITALY SRL e che, pertanto, è necessario rettificare il succitato decreto n. 16330 del 27/07/2026;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 534 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 631 del 24/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la società INTRACARE ITALY SRL P. IVA n. 04176730242 con sede legale sita in Via Giberte n. 26 - Sarcedo (VI), il cui amministratore delegato e legale rappresentante è il sig. Xausa Daniele, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, senza la materiale detenzione, ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il magazzino della società ZAMBONI NUOVE TECNOLOGIE S.N.C. sito in Via Schio n. 48/50 - Forlì (FC), sulla base del contratto "accordi prestazione di Servizi di esternalizzazione attività logistica per farmaci veterinari", stipulato in data 03/02/2026, e relativamente ai seguenti medicinali:
   - INTRA DYSOVINOL
   - e/o eventuali futuri farmaci per i quali la società INTRACARE B.V. con sede legale in Voltaweg, 4 - AZ Veghe - The Netherleands, sarà titolare AIC autorizzato,
   sulla base dell'incarico rilasciato da quest'ultima alla società INTRACARE ITALY SRL alla vendita esclusiva del prodotto in Italia;

3. la responsabilità della gestione delle operazioni di vendita è in capo al dott. Dal Moro Davide in possesso del diploma di laurea in farmacia regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza al n. 1602 dal 07/08/2003;

4. il presente atto rettifica il DDR n. 16330 del 27/07/2026;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;

6. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 589093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 16822 del 5 agosto 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca dei riconoscimenti quali impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 ed impianto di trasformazione di categoria 2 della società SOLAR SRL con sede legale sita c/o studio Liquidatore Giudiziale sito in Via Giovanni Pascoli n. 19 - La Spezia (SP) ed operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD) con contestuale cancellazione dall'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revocano i riconoscimenti rilasciati, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con DDR n. 129 del 17/12/2015, DDR n. 130 del 17/12/2015 e n. DDR n. 131 del 17/12/2015, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 ed impianti di trasformazione di categoria 2 della società SOLAR SRL; detti provvedimenti erano stati sospesi con DDR n. 66 del 25/11/2024.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 66 del 25/11/2024 con cui sono stati sospesi i riconoscimenti rilasciati all'impianto della società SOLAR SRL P.IVA 04889590289 con sede legale sita c/o lo studio del Dott. Riccardo Morelli sito in Via Giovanni Pascoli n. 19 - La Spezia (SP) ed operativa sita in sito in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i), impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) ed impianto di trasformazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 rilasciati con decreti del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 129 del 17/12/2015, n. 130 del 17/12/2015 e n. 131 del 17/12/2015 con contestuale sospensione dei numeri di riconoscimento ABP19COLL1 (Sezione I), ABP19STORP1 (Sezione II) e ABP19PROCP2, attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la nota prot. n. 121762 del 04/08/2026 (prot. reg.le n. 451938 del 04/08/2026) con cui l'Azienda Ulss 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) ha chiesto la revoca dei riconoscimenti rilasciati alla società in parola per le seguenti motivazioni**:** "*con riferimento alla ns. nota prot. n. 0113031 del 16.7.2026 con la quale si era dato corso all'avvio del procedimento di revoca dei riconoscimenti e registrazioni ex Regolamento CE 1069/2009 (...) si rappresenta che nei termini perentori assegnati non è pervenuta da parte degli interessati coinvolti nel procedimento alcuna osservazione o memoria in merito. Alla luce di quanto sopra si esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento di revoca di competenza dell'Unità Organizzativa Sanità Animlae e farmaci veterinari della Regione del Veneto";*

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare i succitati DDR n. 129 del 17/12/2015, n. 130 del 17/12/2015 e n. 131 del 17/12/2015, con cui sono stati rilasciati rispettivamente i riconoscimenti all'impianto della società SOLAR SRL P.IVA 04889590289 con sede legale sita in Via delle Industrie n. 1/a - Limena (PD) ed operativa sita in sito in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i), impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) ed impianto di trasformazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e contestualmente, provvedere alla revoca dei numeri di riconoscimento ABP19COLL1 (Sezione I), ABP19STORP1 (Sezione II) e ABP19PROCP2 attribuiti a suddetto impianto, dell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 534 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii";

VISTA la DGR n. 631 del 24/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare per le motivazioni espresse in premessa, i riconoscimenti rilasciati all'impianto della società SOLAR SRL P.IVA 04889590289 con sede legale sita c/o studio del Liquidatore Giuudiziale sito in Via Giovanni Pascoli n. 19 - La Spezia (SP) ed operativa sita in sito in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i), impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) ed impianto di trasformazione di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 rilasciati con decreti del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 129 del 17/12/2015, n. 130 del 17/12/2015 e n. 131 del 17/12/2015, successivamente sospesi con DDR n. 66 del 25/11/2024;
3. di revocare i numeri di riconoscimento ABP19COLL1 (Sezione I), ABP19STORP1 (Sezione II) e ABP19PROCP2, attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 584122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 454 del 28 maggio 2026

Approvazione dello schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa adottato con DGR n. 232/2022 e sottoscritto in data 17 marzo 2022 tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., per l'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)".

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 232/2022, sottoscritto in data 17 marzo 2022 tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A., Veneto Strade S.p.A., necessario ad integrare gli impegni tra le parti relativamente al finanziamento dei lavori di realizzazione dell'opera viaria denominata "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)".

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

In relazione al processo di revisione della rete stradale di interesse nazionale che prevede la riclassificazione di strade ex statali e provinciali e la contemporanea declassificazione di strade da trasferire alle Regioni, attivato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T) nel 2018, la Giunta regionale del Veneto con Deliberazione n. 201 del 20 febbraio 2018 ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 23 febbraio 2018 tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., ai fini della gestione della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio regionale. Tale Protocollo ha attivato una sinergia, tra Regione del Veneto ed ANAS S.p.A., per accrescere l'efficienza della gestione della rete stradale e per definire insieme le priorità ed il finanziamento degli interventi da attuare, nel rispetto dei rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - M.I.T. (concedente) e ANAS S.p.A. (concessionario), con riferimento alle strade di interesse nazionale.

Detto processo di "Riclassificazione della rete" si è perfezionato con l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 novembre 2019 ad oggetto "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 gennaio 2020.

Nel dare seguito al sopracitato D.P.C.M., la Società ANAS S.p.A. e la Regione del Veneto, d'intesa con il M.I.T., hanno concordato alcuni interventi prioritari da attuarsi sulle strade cosiddette "di rientro".

Tra questi è ricompreso l'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)".

Stante quanto sopra, con Deliberazione della Giunta regionale n. 232 dell'8 marzo 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., per concordare insieme le modalità di finanziamento delle attività di progettazione, appalto e realizzazione dell'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)".

Il sopraccitato Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel mese di marzo 2022 e repertoriato al n. 39772, prevedeva per la realizzazione dell'intervento una spesa complessiva di Euro 25.010.000,00, così ripartita:

- Euro 8.010.000,00, a carico del Fondo per i Comuni Confinanti;
- Euro 9.000.000,00, a carico della Provincia autonoma di Trento;
- Euro 8.000.000,00, a carico della Società ANAS S.p.A.

In sintesi, il Protocollo d'Intesa disciplinava le modalità di finanziamento dell'opera a carico degli Enti finanziatori, assegnando il ruolo di soggetto tecnico per tutte le fasi di progettazione, approvazione dell'opera, appalto ed esecuzione dei lavori alla Società Veneto Strade S.p.A..

Successivamente al perfezionamento ed alla stipula del Protocollo d'Intesa, si è proceduto a completare lo sviluppo progettuale e, nel mese di dicembre 2022, Veneto Strade S.p.A. ha informato Regione del Veneto e gli altri sottoscrittori del Protocollo stesso che l'opera avrebbe subito un incremento dei costi, dovuto primariamente all'adeguamento dei prezzi dei materiali e delle lavorazioni. Tale incremento è stato successivamente quantificato in Euro 6.774.558,00, con nota pervenuta dalla Società in data 26 luglio 2023, prot. reg. 402917.

Pertanto, il costo aggiornato dell'opera in corso di realizzazione risulta di complessivi Euro 31.784.558,00, rispetto alla spesa inizialmente prevista di Euro 25.010.000,00.

Nel seguito, al fine di garantire il completamento dell'opera, la Regione del Veneto ha attivato diverse interlocuzioni con ANAS S.p.A. che con nota prot. reg. n. 247153 del 29 aprile 2026 ha, da ultimo, comunicato la disponibilità a sostenere i costi integrativi necessari per assicurare la piena copertura economica dell'opera, inviando altresì uno schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa già sottoscritto tra gli Enti nel marzo 2022.

Per quanto sopra premesso, si ritiene dunque necessario procedere all'approvazione dello schema di Appendice modificativa ed integrativa al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel marzo 2022 tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., preventivamente condiviso tra gli enti, secondo lo schema riportato in **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

L'Appendice modificativa in argomento mantiene inalterati tutti gli impegni già a carico dei firmatari del precedente Protocollo d'Intesa approvato con la DGR n. 232/2022, recependo, dal punto di vista operativo, l'impegno di ANAS S.p.A. a garantire la copertura, oltre al finanziamento di Euro 8.000.000,00 già previsto nel citato Protocollo d'Intesa, anche dell'importo integrativo di Euro 6.774.558,00, per un totale complessivo di Euro 14.774.558,00.

L'erogazione del contributo integrativo avverrà a favore di Veneto Strade S.p.A., secondo le modalità indicate all'art. 5 del Protocollo d'Intesa già sottoscritto, ad eccezione della prima tranche di pagamento, pari al 50%, che dovrà essere corrisposta entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Appendice, essendo già intervenuta l'aggiudicazione dei lavori dell'opera.

Si incarica il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato della sottoscrizione dell'Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa.

Con il presente provvedimento, si propone inoltre di dare mandato alla Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso l'apporto di eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie allo schema, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 232 dell'8 marzo 2022;

Vista la nota di Veneto Strade S.p.A. prot. regionale n. 402917 del 26 luglio 2023;

Vista la nota della Regione del Veneto prot. regionale n. 465376 del 10 settembre 2024;

Vista la nota di ANAS S.p.A. prot. reg. n. 247153 del 29 aprile 2026;

Visto l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 232 dell'8 marzo 2022 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., per concordare insieme le modalità di finanziamento delle attività di progettazione, appalto e realizzazione dell'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)";

3. di dare atto che il Protocollo d'Intesa di cui al punto 2 prevedeva un costo complessivo di realizzazione dell'intervento di Euro 25.010.000,00;
4. di prendere atto che Veneto Strade S.p.A., con nota del 26 luglio 2023, ha informato la Regione del Veneto e gli altri sottoscrittori del Protocollo d'Intesa che l'opera di cui al punto 2 avrebbe subito un incremento dei costi, dovuto primariamente all'adeguamento dei prezzi dei materiali e delle lavorazioni, quantificando tale adeguamento in Euro 6.774.558,00;
5. di prendere atto che ANAS S.p.A., con nota del 29 aprile 2026, ha comunicato alla Regione del Veneto la disponibilità a sostenere i costi integrativi, pari a Euro 6.774.558,00, necessari per assicurare la piena copertura economica dell'opera di cui al punto 2, inviando altresì uno schema di Appendice modificativa al relativo Protocollo d'Intesa;
6. di approvare lo schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 232/2022 e sottoscritto in data 17 marzo 2022 tra Regione del Veneto, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A., Veneto Strade S.p.A., per l'intervento denominato "S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle". Costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)" che prevede l'impegno di ANAS S.p.A. a garantire la copertura, oltre al finanziamento di Euro 8.000.000,00 già previsto nel Protocollo d'Intesa originario, anche dell'importo integrativo di Euro 6.774.558,00, per un totale complessivo di Euro 14.774.558,00, come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare allo schema di Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato della sottoscrizione dell'Appendice modificativa al Protocollo d'Intesa di cui al punto 6;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 454 del 28 maggio 2026

S.S. 50 “del Grappa e del Passo Rolle”

Appendice modificativa al Protocollo d’Intesa approvato con DGR 232/2022 e sottoscritto in data 17.03.2022 tra:
Regione Veneto
Provincia Autonoma di Trento
Provincia di Belluno
ANAS S.p.A.
Veneto Strade S.p.A.
per la costruzione della galleria naturale “Pala Rossa” ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL)

APPENDICE AL PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO:

S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle": costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250, in Comune di Lamon (BL).

TRA:

- Regione del Veneto, C.F. 80007580279, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, rappresentata da ……., nato a …… (….) il … ……, nella sua qualità di ……., in esecuzione della Delibera Giunta regionale del Veneto n. ….. del.....(di seguito "Regione");
- Provincia Autonoma di Trento, C.F. 00337460224, con sede in Trento, Piazza Dante, 15, rappresentata da ……, nato a …….. (….), il ……., nella sua qualità di ……;
- Provincia di Belluno, C.F. 93005430256, con sede in Belluno, Via Sant'Andrea, 5, rappresentata da ……., nato a …….. il ……., nella sua qualità di.....;
- ANAS S.p.A., C.F. 80208450587 con sede legale in Roma, Via Monzambano, 10, rappresentata da ……., nella sua qualità di ……..di Anas S.p.A. (di seguito "ANAS");
- Veneto Strade S.p.A., C.F. 03345230274 con sede in Mestre (VE), Via C. Baseggio, 5, rappresentata da ……., nato a ……. il ……., nella sua qualità di....., in forza di ……..;

PREMESSO CHE:

- in relazione al processo di riclassificazione, attivato dal M.I.T., la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 201 del 20.02.2018, ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, in seguito sottoscritto in data 23.02.2018 tra Regione del Veneto e ANAS S.p.A., ai fini della gestione della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio regionale;
- tale Protocollo ha attivato una sinergia, tra Regione ed ANAS, per accrescere l'efficienza della gestione della rete stradale e per definire insieme le priorità e le fonti di finanziamento degli interventi da attuare, nel rispetto dei rapporti Concedente - Concessionario tra M.I.T. e ANAS, con riferimento alle strade di interesse nazionale;
- con il Protocollo di cui sopra, si è voluto perseguire l'obiettivo di garantire la fruibilità della rete stradale, elemento basilare dell'offerta infrastrutturale a servizio dei cittadini, delle imprese e, più in generale, del territorio veneto, assicurando la costante manutenzione di detta rete stradale prioritaria e coordinando gli investimenti statali e regionali sulla rete stessa;
- il processo di "Riclassificazione della rete" si è perfezionato con l'emanazione del D.P.C.M. del 21.11.2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana

e Veneto", pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28.01.2020;

- tra le cosiddette "strade di rientro" è ricompresa anche la S.R. 50 "del Grappa e Passo Rolle";
- tra Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia di Belluno, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A. nel mese di marzo 2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'intervento di costruzione della galleria naturale "Pala Rossa" ed adeguamento del piano viabile tra la progressiva km 52+900 e la progressiva km 54+250 della S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle", in Comune di Lamon (BL)" che prevede una spesa complessiva di € 25.010.000,00, così ripartita:
  €. 8.010.000,00, a carico del Fondo per i Comuni Confinanti;
  €. 9.000.000,00, a carico della Provincia Autonoma di Trento;
  €. 8.000.000,00, a carico della Società ANAS S.p.A.;
- con la firma del suddetto Protocollo, Anas si era impegnata a contribuire per l'importo di euro 8.000.000,00 alla realizzazione dell'intervento, mentre Regione del Veneto si era impegnata a supportare Veneto Strade S.p.A. per tutte le procedure necessarie per i rapporti con gli enti interferiti, propedeutiche all'approvazione del progetto e, per il tramite della medesima Società a redigere la progettazione esecutiva dell'opera, all'approvazione della stessa e a fungere da stazione appaltante ~~e~~ nonché da soggetto attuatore nella realizzazione dell'infrastruttura;
- nel marzo 2023 tra la Regione del Veneto, le Province di Belluno, Verona, Treviso e la società Anas S.p.A., è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a disciplinare, in via temporanea, sino alla data del 31.12.2024, l'attività di gestione della rete stradale ne suoi aspetti di manutenzione ordinaria, straordinaria, somma urgenza e sorveglianza, riferiti ai circa 726 km di rete stradale oggetto di riclassifica ai sensi del D.P.C.M. 21.11.2019, cd. "viabilità di rientro", tra i quali figura anche la S.S.50 "del Grappa e del Passo Rolle";
-

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 05/12/2022, prot. reg.le n. 561599/2022, la Società Veneto Strade S.p.A. ha comunicato che l'opera ha subito un incremento del costo complessivo inizialmente previsto dal quadro economico, derivante dal caro materiali determinatosi nel corso dell'ultimo biennio, a causa dell'emergenza COVID e del quadro congiunturale odierno;
- con nota esplicativa del 26/07/2023 prot. 19155/2023, la società Veneto Strade S.p.A. ha dettagliato e motivato i maggiori costi dell'opera, quantificando detto incremento in euro 6.774.558,00;
- vi è il comune intento delle parti di portare a compimento l'opera nei tempi inizialmente previsti nel cronoprogramma;
- con nota da ultimo trasmessa prot. 465376 del 10.09.2024 la Regione del Veneto ha chiesto alla società ANAS S.p.A. la disponibilità a sostenere le spese integrative, per l'importo di euro 6.774.558,00, per la copertura del quadro economico aggiornato, inviando apposita relazione

esplicativa;

- con successiva nota registrata al prot. reg. n. 247153 in data 29.04.2026, la società ANAS S.p.A. ha comunicato la disponibilità a sostenere le spese integrative di cui sopra, onde consentire il completamento dell'intervento;

tutto ciò premesso, risulta necessario provvedere all'aggiornamento del protocollo sottoscritto tra le Parti nel marzo 2022, aggiornando il costo dell'intervento e disciplinando la relativa copertura finanziaria dei maggiori costi e, pertanto

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Valore delle premesse

Le suesposte premesse vengono dalle Parti confermate e dichiarate parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto del Protocollo d'Intesa

Con la presente Appendice, le Parti intendono dare prosecuzione alla realizzazione dell'intervento già programmato sino al concorrere del costo complessivo di euro 31.784.558,00, definendo i nuovi impegni per la copertura dei maggiori costi dell'intervento derivanti dal caro materiali determinatosi nel corso dell'ultimo biennio, a causa dell'emergenza COVID e del quadro congiunturale odierno.

ART. 3 - Descrizione dell'intervento da finanziare ed aggiornamento

L'intervento è relativo alla realizzazione di una galleria denominata "Pala Rossa" e all'adeguamento del piano viabile della S.S. 50 "del Grappa e del Passo Rolle", tra le progressive km 52+900 e km 54+250, in Comune di Lamon (BL).

L'opera prevede, inoltre, la realizzazione di due piccole deviazioni provvisorie, lungo la S.S. 50, in corrispondenza degli imbocchi sud e nord e, in particolare, tra le progressive km 53+000 e km 53+250 (imbocco sud) e tra le progressive km 54+100 e km 54+250 (imbocco nord), al fine di consentire la realizzazione delle opere in progetto, evitando l'interferenza tra traffico e cantieri.

L'intervento già in corso di realizzazione prevede un costo complessivo aggiornato, pari ad euro 31.784.558,00, incrementato di euro 6.774.558,00 rispetto al costo inizialmente previsto dal precedente Protocollo d'Intesa sottoscritto nel marzo 2022, pari ad euro 25.010.000,00. L'intervento è in corso di esecuzione, ed i lavori sono stati consegnati in data 20/02/2023.

ART. 4 - Finanziamento

Fatti salvi tutti gli impegni già a carico dei firmatari del precedente protocollo di cui alle premesse, con la sottoscrizione del presente protocollo integrativo ANAS S.p.A. si impegna:

- a garantire la copertura del finanziamento di competenza di euro 8.000.000,00 di cui al precedente Protocollo d'Intesa a valere sul "Fondo Infrastrutture 2018 – Strade di rientro", e ad integrare il finanziamento di competenza con ulteriori euro 6.774.558,00 a valere sul "Fondo maggiori esigenze per lavori in corso" della Legge di Bilancio 2023 allocate con il Contratto di Programma 2021-2025 in fase di perfezionamento, per un totale complessivo di euro 14.774.558,00;
- ad erogare la quota parte di finanziamento integrativo di propria competenza alla società Veneto Strade S.p.A., soggetto attuatore, secondo le modalità già indicate all'art. 5 del Protocollo d'Intesa in essere sottoscritto con firma digitale nelle date 11/03/2022, 14/03/2022 e 16/03/2022 e repertoriato al n. 39772, di cui alle premesse, ad eccezione della prima *tranche* di pagamento, pari al 50%, che dovrà essere corrisposta entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, essendo già avvenuta l'aggiudicazione dei lavori.

  Rimangono, invece, invariati gli impegni a carico degli altri firmatari: Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A.

ART. 5 - Controversie

Per ogni controversia riguardante la presente "Appendice" che dovesse insorgere fra gli enti firmatari, il foro competente sarà quello di Venezia.

La presente "Appendice", a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

ART. 6 – Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente Appendice al Protocollo d'Intesa, nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui al d.lgs 196/2003 per la parte non abrogata nonché al Regolamento UE n. 2016/679 recante il "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali".

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti al presente Protocollo d'Intesa, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART. 7 – Domicilio legale

Agli effetti della presente Appendice al Protocollo d'Intesa e per tutte le comunicazioni afferenti alla

stessa, le parti eleggono domicilio legale ciascuna presso la propria sede legale.

Per la Regione del Veneto _____

Per la Provincia Autonoma di Trento _____

Per la Provincia di Belluno _____

Per l'ANAS S.p.A. _____

Per Veneto Strade S.p.A. _____

(Codice interno: 589589)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 738 del 21 luglio 2026

Stagione venatoria 2026/2027. Approvazione dei calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi del Veneto ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Vengono approvati i Calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi del Veneto, relativamente alla stagione 2026/2027 ad integrazione del Calendario venatorio regionale approvato con DGR n. 346 del 13 maggio 2026. L'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" avvalendosi delle proprie sedi territoriali di Treviso, Verona e Vicenza, ha elaborato, con riguardo a ciascuna delle predette Province, le proposte di regolamentazione dell'attività venatoria per il territorio appartenente alla zona faunistica delle Alpi, ad integrazione e nei limiti stabiliti dal Calendario stesso e dall'art. 16 della L.R. n. 50/1993, ai fini della sua approvazione da parte della Giunta regionale.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 13 maggio 2026 è stato adottato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027, con il quale sono state previste:

a. le specie ammesse a prelievo ed i relativi periodi di caccia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";
b. il numero delle giornate settimanali di caccia, che non può essere superiore a tre, con possibilità di libera scelta al cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì, con integrazione di due giornate per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento nei mesi di ottobre e novembre;
c. il carniere massimo giornaliero e stagionale;
d. l'orario di inizio e di termine della giornata venatoria.

A seguito dell'impugnazione della DGR n. 346/2026 da parte di alcune Associazioni Ambientaliste, il Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto con Ordinanza n. 409/2026 ha sospeso l'efficacia del Calendario venatorio per la stagione 2026/2027, nelle parti in cui:

- nella provincia di Vicenza, consente la caccia da appostamento ai turdidi per più di tre giorni a settimana nei mesi di ottobre e novembre 2026;
- in tutto il territorio regionale, consente la caccia da appostamento all'allodola per più di tre giorni a settimana nei mesi di ottobre e novembre 2026.

Le misure cautelari disposte dal TAR Veneto nella citata Ordinanza n. 409/2026 riguardano esclusivamente le modalità di esercizio della caccia da appostamento e non incidono sulla disciplina concernente il prelievo venatorio degli ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina, né sulle ulteriori disposizioni oggetto dei Calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi, adottati ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5 della L.R. n. 50/1993.

L'art. 16, comma 4 della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 assegna alla Giunta regionale il compito di redigere il Calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi, che fino al 30 settembre 2019 era di competenza delle Province, stabilendone i contenuti, rappresentati dai piani di abbattimento delle specie di ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina, dalle eventuali anticipazioni di apertura dell'annata venatoria anche per il prelievo di selezione, dalle modalità di esercizio del prelievo stesso, dall'impiego dei cani durante il prelievo e dalle modalità di esercizio della caccia sulla neve.

Al comma 5 del medesimo art. 16 è altresì stabilito che la Giunta regionale, con il provvedimento di cui al richiamato comma 4, nella predisposizione del Calendario venatorio integrativo, in relazione alle specie di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 157/1992 e non comprese nell'Allegato II della Direttiva 2009/147/CE (il quale elenca le specie di uccelli selvatici che possono essere oggetto di attività venatoria), attui la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 4 della Legge n. 157/1992.

Al fine di proteggere la caratteristica fauna della zona Alpi, l'art. 23 della L.R. n. 50/1993 disponeva che le Province adottassero un proprio regolamento che, tenute presenti le consuetudini e le tradizioni locali doveva prevedere, oltre alle modalità di iscrizione ai Comprensori alpini, anche le modalità dell'esercizio di caccia. Le Province del Veneto interessate dal territorio alpino avevano pertanto adottato specifici regolamenti per la caccia in zona Alpi.

In fase di riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca, con l'art. 11 della Legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 si è previsto che le Province e la Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla Legge regionale in questione, nelle more

dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia.

Con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 si è provveduto a delineare indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione del Veneto prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di una Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino avente a riferimento il territorio delle Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza e di una Unità Organizzativa Coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo avente a riferimento il territorio delle Province di Padova, Rovigo e Venezia.

A seguito della riorganizzazione avvenuta con DGR n. 715 dell'08 giugno 2021, l'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria ha accorpato le due precedenti Unità Organizzative previste dalla sopracitata DGR n. 1079 del 30 luglio 2019.

Con DGR n. 312 del 30 aprile 2026, a seguito dell'avvio della XII Legislatura, la Regione del Veneto ha ridefinito l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro-materie omogenee (c.d. Aree). Nell'ambito di tale riorganizzazione, le competenze in materia faunistico-venatoria, già attribuite alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (ora non più esistente), sono state ricondotte alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, istituita con il medesimo provvedimento.

Da ultimo, con DGR n. 562 del 16 giugno 2026, è stata completata l'articolazione organizzativa delle strutture regionali prevista dalla citata DGR n. 312/2026, mediante l'istituzione delle Unità Organizzative e il contestuale incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione. In particolare, nell'ambito della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, sono state istituite, in materia faunistico-venatoria, le seguenti Unità Organizzative:

- U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria;
- U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.

In particolare, l'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, avvalendosi delle proprie sedi territoriali di Treviso, Verona e Vicenza, ciascuna per il territorio di propria competenza, ha acquisito le proposte da parte dei Comprensori Alpini in ordine alla regolamentazione dell'attività venatoria nel rispetto delle disposizioni generali indicate nella normativa di settore e nel Calendario venatorio regionale. Proprio il Regolamento di attuazione del PFVR 2022-2027, all'art. 5, comma 6, lettera d) dell'Allegato B) "Schema di Statuto dei Comprensori alpini", assegna al Comitato Direttivo del Comprensorio Alpino il compito di proporre "*i criteri e le modalità dello svolgimento del prelievo venatorio nei limiti fissati dalle norme, dai regolamenti e dal piano di abbattimento formulato dalla struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, anche apportando eventuali modifiche, esclusivamente in senso restrittivo, al calendario venatorio, le quali devono essere oggetto di formale approvazione da parte della medesima struttura*".

La valutazione delle proposte di cui sopra, ai fini dell'accertamento della conformità dal punto di vista tecnico-scientifico e giuridico-amministrativo, è stata effettuata dall'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", su istruttoria delle competenti sedi territoriali, la quale ha poi provveduto alla trasmissione alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria delle proposte di Calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi di ciascun territorio provinciale, al fine della loro approvazione da parte della Giunta regionale.

Bisogna considerare che con DGR n. 93 del 25 febbraio 2026 sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli Ungulati, relativamente alla stagione venatoria 2026/2027, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12, comma 2 della Legge n. 157/1992, all'art. 16, comma 4 della L.R. n. 50/1993 e al Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, fatto particolare riferimento alle norme di cui all'art. 11-quaterdecies, comma 5.

Pertanto, la successiva adozione dei singoli piani di prelievo degli Ungulati poligastrici, del Cinghiale, della tipica fauna alpina (Gallo forcello, Lepre bianca e Coturnice) e della Lepre europea (relativamente al territorio della Provincia di Vicenza), avverrà con specifici decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" a seguito delle necessarie valutazioni tecnico- scientifiche.

In esecuzione alla Sentenza della Corte costituzionale n. 148/2023, il Consiglio regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 85/2023 ha approvato il PFVR 2022-2027 e successivamente aggiornato con DGR n. 401 del 9 aprile 2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027" a seguito del parere della

Commissione Regionale per la valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza, n. 42 del 20 marzo 2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3,

L.R. n. 2/2022".

La Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria attesta che i Calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi, oggetto del presente provvedimento, risultano coerenti nei contenuti con quanto già sottoposto con esito favorevole a Valutazione di Incidenza (VINCA) nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale (PFVR) 2022-2027 e che le determinazioni formulate in sede di approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2025/2026, risultano applicabili anche al Calendario venatorio relativo alla stagione 2026/2027, adottato con DGR n. 346 del 13 maggio 2026, non essendo intervenuti elementi di novità tali da modificarne i presupposti istruttori e valutativi.

In particolare, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con nota protocollo n. 253313 del 21 maggio 2025, resa in riscontro alla nota protocollo n. 252513 del 21 maggio 2025 della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria avente ad oggetto «Regolamento regionale n. 4/2025 e DGR n. 28/2025. Precisazioni atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa in riferimento alla predisposizione del Calendario venatorio regionale», ha preso atto delle indicazioni operative finalizzate ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa, non rilevando, con riferimento al Calendario venatorio, elementi ostativi al rispetto della disciplina statale e regionale in materia di Valutazione di Incidenza.

Alla luce di quanto sopra, considerato che il Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027 e la relativa Valutazione di Incidenza sono tuttora vigenti e che permangono invariati i presupposti tecnico-istruttori già valutati nel corso dell'anno 2025, la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria conferma che anche con riferimento al Calendario venatorio della stagione 2026/2027 non si rendono necessari ulteriori adempimenti in materia di VINCA ai fini della predisposizione e dell'approvazione dei Calendari venatori annuali.

Per quanto concerne il territorio della Provincia di Belluno, il Calendario integrativo per la zona faunistica delle Alpi sarà oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Belluno, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 50/1993, in applicazione di quanto disposto dalla DGR n. 1192 del 27 settembre 2022.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei Calendari venatori integrativi per la zona faunistica delle Alpi, relativamente alla stagione 2026/2027, per le Province di Treviso, Verona e Vicenza, di cui agli **Allegati A**, **B** e **C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della DGR n. 2299 del 9.12.2014.";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTO l'art. 16, commi 4 e 5 della L.R. n. 50/1993;

VISTA la Legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25" con la quale sono precisate, agli articoli 8 e 9, le funzioni conferite alla Provincia di Belluno in materia faunistico venatoria e di pesca nelle acque interne; VISTA la DGR n. 1192 del 27 settembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione (art. 15, L. n. 241/1990) tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25".;

VISTA la nota prot. n. 253313 del 21/05/2025 della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

VISTO il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, fatto particolare riferimento alle norme di cui all'articolo 11-quaterdecies, comma 5;

VISTE la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 e la DGR n. 715 dell'08 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.";

VISTA la DGR n. 346 del 13 maggio 2026 "Stagione venatoria 2026/2027. Approvazione del calendario venatorio regionale. L.R. n. 50/1993, art. 16.";

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali."; VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017.";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi della Provincia di Treviso, per la stagione 2026/2027, così come riportato nell'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il Calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi della Provincia di Verona, per la stagione 2026/2027, così come riportato nell'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare il Calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi della Provincia di Vicenza, per la stagione 2026/2027, così come riportato nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 738 del 21 luglio 2026

CALENDARIO INTEGRATIVO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

- Stagione venatoria 2026-2027 -

Il presente Calendario venatorio integrativo fa riferimento alla vigente normativa in materia di caccia di cui alla Legge n. 157/1992, alla Legge regionale n. 50/1993, al vigente PFVR 2022-2027, approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023 ed aggiornato con DGR n. 401 del 9 aprile 2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del parere della Commissione Regionale per la valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022" ed al Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027 approvato con DGR n. 346 del 13/05/2026 nonché, per quanto applicabile, al «REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA IN ZONA ALPI» della Provincia di Treviso, approvato con DCP n. 20/19969 del 12 maggio 1999 ed in vigore dal 24 maggio 1999, come modificato ed integrato, da ultimo, con DCP n. 44/112351 del 27 ottobre 2010, in vigore dal 2 dicembre 2010.

La Zona Faunistica delle Alpi (di seguito e per brevità anche «ZFA») della provincia di Treviso, in applicazione delle previsioni del vigente PFVR 2022-2027, è costituita da
n. 38 Comprensori Alpini (di seguito e per brevità anche «CA»). Si riporta di seguito l'elenco dei Comprensori Alpini:

CA in PFVR 2022-2027	Aree interessate (interamente e/o parzialmente)
CA TV01	Cordignano, Godega di Sant'Urbano, Orsago
CA TV02	Colle Umberto, Conegliano, San Fior, San Vendemiano
CA TV03	Susegana
CA TV04	Nervesa della Battaglia
CA TV05	Giavera del Montello, Volpago del Montello
CA TV06	Montebelluna
CA TV07	Cornuda, Caerano di San Marco
CA TV08	Maser
CA TV09	Asolo
CA TV10	Borso del Grappa
CA TV11	Crespano del Grappa
CA TV12	Paderno del Grappa
CA TV13	Castelcucco
CA TV14	Monfumo
CA TV15	Possagno
CA TV16	Cavaso del Tomba
CA TV17	Pederobba
CA TV18	Segusino
CA TV19	Valdobbiadene
CA TV20	Miane
CA TV21	Vidor
CA TV22	Crocetta del Montello
CA TV23	Moriago della Battaglia
CA TV24	Farra di Soligo
CA TV25	Sernaglia della Battaglia
CA TV26	Pieve di Soligo
CA TV27	Follina
CA TV28	Cison di Valmarino
CA TV29	Tarzo
CA TV30	Revine Lago

CA TV31	Vittorio Veneto
CA TV32	San Pietro di Feletto
CA TV33	Refrontolo
CA TV34	Fregona
CA TV35	Cappella Maggiore
CA TV36	Sarmede
CA TV37	Fonte
CA TV38	San Zenone degli Ezzelini

I Comitati Direttivi dei C.C.A.A. possono deliberare nel proprio Regolamento interno ulteriori variazioni più restrittive rispetto al Calendario regionale, sulle modalità di caccia, sui periodi ed orari di apertura e chiusura, sull'uso dei cani, su limitazioni all'esercizio dell'attività venatoria in località e in periodi specifici. L'U.O. "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" - sede territoriale di Treviso, provvederà ad approvare con apposito atto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria i Regolamenti interni dei Comprensori Alpini.

Articolo 1 – Pre-apertura
Il Calendario venatorio regionale, approvato con DGR n, 346 del 13 maggio 2026, non ha previsto la pre-apertura della stagione venatoria.

Articolo 2 – Apertura stagione venatoria
L'apertura della stagione venatoria 2026/2027 è stabilita il giorno 20 settembre 2026, fatto salvo la caccia di selezione agli Ungulati.
I periodi di prelievo delle singole specie di fauna selvatica sono stabiliti dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027, mentre per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi), i termini temporali, sono quelli stabiliti, rispettivamente dai relativi piani di abbattimento approvati dalla U.O. "Coordinamento gestione ittica e faunistico- venatoria" sede territoriale di Treviso.

Articolo3 – Prelievo degli Ungulati
Per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) si applicano le disposizioni stabilite dal Regolamento Provinciale per la Zona faunistica delle Alpi della Provincia di Treviso, approvato con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 20/19969 del 12/05/1999, n. 5/70369 del 29/09/2003 e n. 44/112351 del 27/10/2010 e del Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati, approvato con DCP n. 21/19970 del 12/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni.
I Piani di prelievo sono approvati con provvedimenti del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria.
Sono soggetti a Piano di prelievo: il Gallo forcello, la Coturnice e gli ungulati poligastrici; per questi ultimi la caccia verrà praticata solo in selezione e i piani saranno differenziati per sesso e classi d'età.

Articolo 4 - Giornate di caccia
La caccia alla selvaggina stanziale, da Calendario regionale, può essere esercitata con il limite di tre (3) giorni alla settimana a scelta del cacciatore, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.
Rispetto al Calendario regionale i C.C.A.A. del territorio provinciale di Treviso adottano le seguenti limitazioni:

N° 1 (uno) giorno alla settimana (esclusa la volpe), mercoledì o domenica e festivi infrasettimanali, nei C.C.A.A. TV01: (fatta eccezione per la caccia di selezione e volpe) nei giorni festivi infrasettimanali è consentita caccia alla migratoria e stanziale in forma vagante con l'ausilio del cane; chi esercita la caccia alla stanziale il mercoledì, la domenica può esercitare la caccia solo da appostamento senza cani; TV03: mercoledì con recupero la domenica e sabato 10/10/2026, 24/10/2026, 07/11/2026 e 21/11/2026; TV14: chi esercita l'uscita il mercoledì, la domenica solo da appostamento, fatta eccezione per la caccia di selezione e la caccia alla volpe; TV28: il prelievo della lepre è consentito solo alla domenica; TV29: caccia alla stanziale il mercoledì o la domenica.
Chi intendesse esercitare la caccia solo ed esclusivamente da appostamento, nella giornata di mercoledì, dovrà

mantenere l'arma custodita nel fodero durante tutto il tragitto di andata e di ritorno dal luogo di appostamento. Chi esercita la caccia da appostamento il mercoledì potrà usufruire della domenica successiva per l'uscita vagante alla selvaggina stanziale. Stesso dicasi in caso di caccia da appostamento alla domenica con uscita alla stanziale il mercoledì. Festivi 26/12/2026; TV31: una giornata di caccia alla stanziale, chi esercita la caccia il mercoledì in forma vagante, la domenica può uscire solo da appostamento e/o caccia di selezione; dal 3° mercoledì di ottobre fino al 30/11/2026 sono consentite due uscite alla settimana, successivamente di nuovo una uscita alla stanziale più il 26/12/2026; TV32: chi esercita la caccia in forma vagante il mercoledì, la domenica solo da appostamento e viceversa; TV33: la caccia alla stanziale è consentita solo la domenica dalle ore 7:00, con integrazione nella giornata festiva del 26/12/2026, con cani di proprietà dei soci; TV34: nei mesi di settembre e dicembre una uscita il mercoledì con recupero la domenica; nei mesi di ottobre e novembre due uscite il mercoledì e la domenica; nelle festività è consentita la caccia alla stanziale; TV35: mercoledì e recupero domenica più 26/12/2026; TV36: fatta eccezione per la caccia nei giorni festivi infrasettimanali chi esercita la caccia alla stanziale e migratoria il mercoledì, la domenica può esercitare la caccia solo da appostamento temporaneo;

N° 2 (due) giorni alla settimana (esclusa la volpe), mercoledì e domenica e più i festivi infrasettimanali, nei C.C.A.A. TV02; TV04: inserite quattro giornate integrative: lunedì 28/09/2026, sabato 10/10/2026, sabato 31/10/2026, sabato 14/11/2026, festivi infrasettimanali; TV06: 26/12/2026, 28/11/2026, 28/12/2026; TV07: 26/12/2026; TV08; TV09; TV10; TV11; TV12; TV13; TV15; TV16; TV17: più due giornate integrative il 30/11/2026 e il 31/12/2026; TV19; TV20 più festivo 26/12/2026; TV21; TV22 più festivo 26/12/2026; TV23; TV26 dal 20/09 al 31/12/2026; TV27; TV28 mercoledì e domenica solo fagiano e starna, per la lepre solo alla domenica; TV30 fino al 30/12/2026; TV37; TV38.

Nei C.C.A.A. TV18: due giorni alla stanziale il giovedì e la domenica; TV24: dal 3/10/2026 apertura della caccia alla selvaggina stanziale, nei giorni di sabato e domenica e festivi infrasettimanali. Più le seguenti giornate: 7/10/2026, 14/10/2026 e 21/10/2026; TV25: mercoledì o sabato e giorno fisso domenica;

N° 3 (tre) giorni fissi alla settimana, mercoledì, sabato e domenica nel CA TV05.

Articolo 5 – Orario della giornata venatoria

L'inizio e il termine della giornata venatoria sono fissati dal Calendario venatorio regionale. Nei C.C.A.A. di seguito indicati vengono applicate le seguenti restrizioni dell'orario:

- TV05: nella giornata del 08/12/2026 interdetta la caccia su tutto il territorio; nella giornata di sabato 12/12/2026 ogni forma di caccia è chiusa dalle ore 12:00;
- TV06: l'esercizio venatorio in forma vagante è consentito a partire da un'ora dopo l'orario indicato nel Calendario venatorio regionale. Fanno eccezione coloro che cacciano da appostamento fisso e/o temporaneo la migratoria, che sono tenuti a comunicare per iscritto al Comitato Direttivo l'ubicazione dell'appostamento;
- TV09: l'esercizio della caccia inizia un'ora dopo quella stabilita dal Calendario venatorio;
- TV10 e TV12: l'inizio della caccia in forma vagante è posticipato di un'ora rispetto a quanto indicato nel Calendario regionale ad eccezione della migratoria da appostamento, della selezione e della volpe;
- TV13: la caccia alla selvaggina stanziale è consentita fino alle ore 13:00, dopo tale orario è consentito cacciare in forma vagante solo alla selvaggina migratoria senza l'ausilio del cane;
- TV14: l'esercizio della caccia alla lepre chiude alle ore 13:00;
- TV18: l'esercizio della caccia alla lepre chiude alle ore 13:00;
- TV21: l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale e migratoria inizia mezz'ora dopo l'orario indicato nel Calendario regionale, escluso caccia da appostamento temporaneo e selezione;
- TV22: l'esercizio della caccia inizia mezz'ora dopo l'orario indicato nel Calendario regionale fino al 31/12/2026, nelle giornate festive per la zona Piave fino al 31/12/2026 la caccia con il cane inizia un'ora dopo l'orario stabilito dal Calendario venatorio regionale. Sono esclusi da questi obblighi la caccia da appostamento fisso, temporaneo e la caccia agli ungulati in regime di selezione;
- TV30: nella zona delle Selve l'orario di inizio caccia alla selvaggina stanziale e migratoria sarà posticipato di un'ora rispetto a quello stabilito dal Calendario venatorio regionale.
- TV31: l'orario di inizio della caccia alla beccaccia, con esclusione della caccia alla selvaggina migratoria e caccia di selezione, viene posticipato di mezz'ora rispetto a quanto stabilito dal Calendario regionale;
- TV33: la caccia alla selvaggina stanziale e alla migratoria con l'ausilio del cane inizia alle ore 7:00;

- TV37: l'esercizio della caccia la domenica, inizia un'ora dopo l'orario indicato nel Calendario regionale, esclusa la caccia di selezione;
- TV38: l'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale la domenica inizia un'ora dopo l'orario indicato nel Calendario venatorio regionale, esclusa la caccia da appostamento e la caccia di selezione. La caccia alla lepre termina alle ore 12:00 sia la domenica che il mercoledì.

Articolo 6 – Carnieri e limitazioni dei capi

Per la selvaggina stanziale il Calendario venatorio prevede che siano consentiti n. 2 capi giornalieri con un massimo di 35 capi stagionali con le seguenti eccezioni: per la lepre massimo n. 1 capo giornaliero e massimo n. 5 capi stagionali, per la starna n. 2 capi giornalieri dalla terza domenica di settembre fino al 30 novembre e n. 1 capo giornaliero nel mese di dicembre.

I C.C.A.A.di seguito indicati prevedono restrizioni nel numero di capi catturabili di selvaggina stanziale delle specie fagiano, starna e lepre, per uscita e per stagione:

N° 1 capo/uscita (esclusa la volpe) nei C.C.A.A. TV02, TV03, TV04: la caccia al fagiano non è consentita al sabato, TV05, TV07, TV08, TV09; TV10: dal primo sabato di novembre sotto i 600 mt slm la caccia al fagiano e alla starna è consentita anche di sabato, con carniere massimo 2 capi tra fagiani e starne; TV12, TV14, TV15 una lepre, con il limite di una lepre per squadra ad uscita, un fagiano o una starna; divieto di abbattere la lepre al raggiungimento della quota di 4 lepri nell'intera stagione al di sopra della SP Bocca dea Forca al sentiero delle Meate; TV16; TV17: più un eventuale capo di selezione; TV18, TV19, TV21, TV22, TV23, TV25, TV26: il mercoledì, la domenica consentiti n. 2 capi/uscita di cui una lepre, esclusa volpe ed escluso l'eventuale capo in selezione; TV27: 1 capo oltre la volpe; TV29, TV31; TV32: nel mese di dicembre consentiti 2 capi ad uscita; TV33: nei mesi di settembre e ottobre; consentiti n. 2 capi/uscita nei mesi di novembre e dicembre, con il massimo di 1 capo di lepre per uscita; TV34; TV35; TV36; TV37; TV38.

N° 2 capi/uscita: TV01: n. 2 capi/uscita di cui una sola lepre; TV06: di cui 1 lepre, oppure 2 fagiani oppure 1 fagiano ed 1 starna; TV11: due capi di stanziale tra fagiano, starna e volpe; per la lepre un solo capo al giorno; TV24: n. 2 capi/uscita di cui una sola lepre, massimo 5 lepri nell'intera stagione; TV28: consentiti 2 capi/uscita (es. 2 fagiani/starne o 1 lepre).

Per quanto riguarda il limite di capi settimanali o stagionali (esclusa la volpe):

- Nel CA TV02 è consentito l'abbattimento di 1 lepre o 1 fagiano per uscita con un massimo di 14 fagiani;
- Nel CA TV06 è consentito il prelievo di 3 lepri (una per uscita) nel corso della stagione venatoria. È altresì consentito il prelievo di 2 fagiani oppure di 1 fagiano ed 1 starna, oppure una lepre e un fagiano da parte di ogni singolo cacciatore con un limite complessivo di 18 capi durante l'intera stagione;
- Nel CA TV13 (consentite 2 uscite a settimana), n. 1 lepre a settimana e 1 fagiano/starna oppure 2 fagiani/starne a settimana (sempre solo 1 capo ad uscita), le squadre che effettuano la caccia alla lepre possono abbattere al massimo 2 capi ad uscita;
- Nel CA TV20 sono consentiti n. 2 capi/uscita con il limite di una sola lepre con massimo 3 lepri annue;
- Nel CA TV22 sono consentiti n. 2 capi/uscita a partire dal 18/10/2026 con limite di n. 2 capi settimanali di cui n. 1 sola lepre e massimo n. 20 capi stagionali. Nel mese di dicembre per la starna un solo capo giornaliero.
- Nel CA TV30, oltre alla volpe, per ogni uscita, sarà consentito il prelievo di n. 1 solo capo di lepre con un massimo stagionale di 2 lepri. In alternativa alla lepre per ogni uscita possono essere abbattuti 2 capi tra fagiano e starna.

Per quanto riguarda la <u>Lepre</u>:

- **Massimo n. 2 (due) Lepri per stagione:**
  Nei C.C.A.A.: TV02 chiusura al 22/11/2026; TV09: prelievo fino alle ore 13:00 di mercoledì e domenica; TV14: prelievo fino alle ore 13:00; TV18; TV26: prelievo fino alle ore 13:00 di mercoledì e domenica; TV27; TV28: al raggiungimento di 45 lepri chiusura della caccia alla lepre; TV29; TV30: chiude il 29/11/2026; TV31 e TV35 fino al 29/11/2026; TV37; TV38: fino alle ore 12:00 sia mercoledì che domenica;
- **Massimo n. 3 (tre) Lepri**;
  Nei C.C.A.A.: TV03 la caccia alla lepre chiude il 29/11/2026; TV04: la caccia alla lepre chiude 29/11/2026;

TV06; TV08; TV13: prelievo fino alle ore 13:00, obbligo di segnalare l'abbattimento al Presidente del C.A. entro la sera stessa tramite apposita cartolina; TV15 fino alle ore 13:00; TV17; TV19; TV20; TV21; TV22; TV23; TV32 la caccia alla lepre termina il 29/11/2026 compreso; TV33; TV34: obbligo di segnalare l'abbattimento al Presidente del C.A. entro la sera stessa; TV36;

Massimo n. 4 (quattro) Lepri: nei CA TV16 e CA TV25;

- Nel CA TV10 e CA TV11 (come da Calendario venatorio): il Comitato Direttivo si riserva di anticipare la chiusura della caccia alla selvaggina stanziale in base all'andamento della stagione venatoria.

Articolo 7 – Esercizio della caccia sulla neve

È vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, fatta eccezione per la caccia di selezione agli Ungulati e la caccia alla Volpe nel territorio compreso nella Zona faunistica delle Alpi.

Articolo 8 - Caccia alla volpe dopo la chiusura della caccia alla lepre

Dopo la chiusura della caccia alla lepre e fino al 31 gennaio 2027, la caccia alla Volpe è consentita nel rispetto degli orari giornalieri fissati dal Calendario venatorio regionale.

I C.C.A.A. hanno facoltà di organizzare le giornate di uscita e di coordinare le attività di cattura alla volpe in battuta, come di seguito sinteticamente riportato:

- CA TV01: uscite massimo 3 giorni a settimana dopo il 31/12/2026, organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV03: uscite dal 02/12/2026 al 31/01/2027 anche in battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV04: dal 01/12/2026 al 31/01/2027 uscite in battute alla volpe organizzate dal Presidente del C.A. tre giorni a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica; nel mese di dicembre e gennaio, durante le battute alla volpe è vietata ogni altra forma di caccia fino alle ore 12:00;
- CA TV05: dal 02/01/2027 al 31/01/2027 battute organizzate dal Presidente del C.A. mercoledì, sabato e domenica;
- CA TV06: nel periodo successivo alla chiusura della caccia alla lepre e fino al 31/01/2027, il Presidente del C.A. organizzerà le battute alla volpe;
- CA TV08: dicembre e gennaio in battute organizzate;
- CA TV09: battute alla volpe organizzate dal Presidente del C.A. in tre giorni fissi mercoledì, sabato, domenica e festività consentite;
- CA TV10: uscite in caccia ordinaria mercoledì e domenica; uscite con modalità selettive tre giorni settimanali a scelta sui 5 consentiti; battute organizzate dal Presidente del C.A. nei giorni di sabato e domenica
- CA TV11: uscite 3 giorni a settimana a scelta in forma vagante. Dopo la chiusura della lepre il Presidente/Delegato del C.A. possono organizzare battute alla volpe per 3 giorni alla settimana a scelta;
- CA TV12: le battute alla volpe vengono organizzate dal Presidente del C.A.. Se è utilizzato il fucile a canna rigata serve autorizzazione del Presidente del C.A.;
- CA TV13: battute di caccia alla Volpe organizzate dal Presidente del C.A. nei mesi di dicembre e di gennaio;
- CA TV14: dopo la chiusura della caccia alla lepre, 3 giornate a settimana in forma vagante con ausilio del segugio in battute alla volpe;
- CA TV15: dopo la chiusura della caccia alla lepre sono consentite battute alla volpe per tre giorni alla settimana a scelta;
- CA TV16: dopo la chiusura della caccia alla lepre, uscite mercoledì, sabato, domenica e festivi in battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV17: battute organizzate dal Presidente del C.A. o dai suoi delegati: potranno svolgersi tutti i giorni concessi dal Calendario venatorio, mantenendo il limite delle 3 uscite settimanali, anche con l'ausilio dei cani da seguita;
- CA TV18: battute di caccia alla volpe, organizzate dal Presidente del C.A. nei mesi di dicembre e gennaio.
- CA TV19: battute di caccia alla volpe organizzate dal Presidente del C.A. nei mesi di dicembre e di gennaio;
- CA TV20: dopo il 31/12/2026 n. 3 uscite /settimana in battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV21: in battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV22: in battute organizzate dal Presidente del C.A. anche con l'ausilio di segugi e permessi per i non soci;
- CA TV23: in battute organizzate dal Presidente del C.A.;

- CA TV24: battute con cane da seguita in dicembre e gennaio;
- CA TV25: l'uso del cane da seguita dopo la chiusura della caccia della lepre è consentito solo per caccia alla volpe;
- CA TV26: battute organizzate dal Presidente del C.A. o suo delegato sabato e domenica nel mese di gennaio, fino alle ore 13:00;
- CA TV27: battute organizzate dal Presidente del C.A. in battuta con cane da seguita, sabato, domenica e mercoledì;
- CA TV28: battute organizzate dal Presidente del C.A. mercoledì, sabato, domenica e festivi nei mesi di dicembre e gennaio fino alle ore 12:00;
- CA TV29: dopo la chiusura della lepre, battute alla volpe, con l'ausilio del cane, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, mantenendo il limite delle 3 uscite settimanali;
- CA TV30: uscite 3 giorni a settimana, dopo chiusura della caccia alla lepre, in battuta, mercoledì, sabato e domenica anche con il cane;
- CA TV31: fino al 31/01/2027 nelle giornate in cui è consentito l'esercizio venatorio in battuta organizzate dal Comitato Direttivo;
- CA TV32: uscite 3 giorni a settimana in dicembre e gennaio in battute organizzate;
- CA TV33: uscite di sabato e domenica e festivi in battute organizzate dal Presidente del C.A., anche con i cani e durante la caccia di selezione;
- CA TV34: è consentito l'uso dei cani da seguita in battuta;
- CA TV35: a gennaio caccia alla volpe anche il sabato oltre i giorni consentiti;
- CA TV36: a gennaio battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV37: fino al 31/01/2027 battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV38: nei giorni di mercoledì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali dei mesi di dicembre e gennaio sono consentite battute organizzate dal Presidente del C.A..

Il Presidente del C.A. individua i soci partecipanti a tale attività e trasmette l'elenco alla Polizia Provinciale Ittico-Venatoria.

Articolo 9 – Impiego dei cani

L'impiego dei cani prevede delle limitazioni in ogni Comprensorio Alpino, che si riportano sinteticamente e non esaustivamente, rimandando ai singoli Regolamenti dei C.C.A.A. le specifiche più precise.

- CA TV01: la caccia in forma vagante con il cane termina al 31/12/2026 ad eccezione dopo tale data, della caccia alla migratoria vagante con il cane, della caccia di selezione e le battute alla volpe. La caccia infrasettimanale in forma vagante con il cane per la selvaggina migratoria è consentita dal 01/10/2026 al 31/12/2026 su tutto il territorio, dopo tale data è consentita in tale forma come da Calendario venatorio, ma al di sotto della strada tagliafuoco che da località Nicoi arriva alla località "Cima la Cima" in Comune di Sarmede; è altresì vietata ogni forma di caccia, esclusa la caccia di selezione, a partire dal 1° dicembre nella zona a nord della strada tagliafuoco che dalla località "Castagneron" porta in località "Casera Brusada".
- CA TV03: dal 20/09/2026 al 09/10/2026 compreso, caccia alla selvaggina migratoria vagante senza ausilio del cane; dal 10/10/2026 al 31/01/2027 con il cane;
- CA TV05: l'uso del segugio è limitato ai soli giorni di caccia alla selvaggina stanziale, con interdizione dalla data di lancio delle lepri riproduttrici, ad esclusione del territorio compreso a nord della strada dorsale e fino al Piave e tra la presa VIII nord fino ai confini con Crocetta del Montello e con Montebelluna; è altresì consentito l'uso del cane segugio in occasione delle battute organizzate di caccia alla volpe;
- CA TV06: dal 1° al 20 gennaio 2027 la caccia vagante con il cane da ferma sarà consentita esclusivamente per la caccia alla beccaccia e nell'arco temporale consentito dal Calendario venatorio regionale; oltre alle due giornate (mercoledì e domenica) durante le quali sarà consentita la caccia vagante alla stanziale, la caccia in forma vagante alla selvaggina migratoria con l'impiego del cane da ferma sarà consentita per una terza giornata settimanale da fruirsi (lunedì o giovedì o sabato).
- CA TV07: il sabato la caccia con uso del cane termina un'ora prima dell'orario previsto nel Calendario venatorio;

- CA TV11: la caccia in forma vagante dopo la chiusura della caccia alla beccaccia, è consentita senza l'ausilio dei cani, ad esclusione del territorio a sud della strada provinciale e alle battute organizzate alla volpe. E' consentito l'utilizzo solo dei cani di proprietà dei soci, ad esclusione delle battute organizzate alla volpe;
- CA TV12: caccia vagante con ausilio cane fino al 31/12/2026 (escluse battute alla volpe e beccaccia);
- CA TV13: dal 19/10/2026 la caccia alla selvaggina migratoria con l'ausilio del cane dopo le ore 13.00 è consentita solo a nord della strada Paderno del Grappa – Monfumo; dal 02/12/2026 fino alla chiusura della caccia, è consentito cacciare con il cane su tutto il territorio del Comprensorio;
- CA TV14: nel mese di ottobre nei giorni 5/10,12/10, 19/10 26/10 è consentito effettuare un'uscita integrativa alla stanziale con il segugio fino alle ore 13:00, durante queste giornate è consentita l'uscita da appostamento alla migratoria; dalla chiusura della caccia alla lepre è consentito esercitare la caccia in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma o da riporto fino alla chiusura della caccia alla beccaccia, dopo tale data si potrà cacciare solo da appostamento esclusivamente con l'ausilio di richiami vivi;
- CATV15: caccia vagante con il cane fino al 31/12/2026 in ZPS e fino al 10/01/2027 in tutto il C.A.;
- CATV16: la caccia vagante con il cane da ferma eccetto i giorni di mercoledì e domenica è consentita dal 04/10/2026;
- CATV18: a gennaio caccia da appostamento e in forma vagante con cane da ferma alla migratoria;
- CATV21: l'uso del cane segugio, dopo il 30 novembre 2026, è consentito solo nelle battute di caccia alla volpe organizzate dal Presidente del C.A. e/o delegato dal Comitato Direttivo. L'uso del cane da ferma, cerca e riporto, dopo il 30 dicembre 2026, è così regolamentato: vietato in località "Campagna"; consentito fino al 10 gennaio 2027 nel rimanente territorio del C.A.
- CATV23: dal 1/11/2026 al 31/12/2026 è consentita la caccia in forma vagante con il cane (escluso razze da seguita) alla sola selvaggina migratoria solo un giorno a scelta tra lunedì, giovedì e sabato in tutto il territorio del comprensorio; nella giornata di sabato la caccia si conclude alle ore 16:00;
- CATV27: dopo il 31/12/2026 è consentita la caccia vagante con cane da ferma fino alla chiusura specie beccaccia e con cane da seguita per le battute alla volpe;
- CATV28: è consentito l'utilizzo solo di cani di proprietà dei soci, caccia migratoria vagante fino al 10/01/2027 con ausilio cane, dall'11/01/2027 senza cane;
- CA TV29: è consentito l'utilizzo solo di cani di proprietà dei soci. Nella caccia in battute alla volpe sono ammessi cani di qualsiasi provenienza;
- CATV32: la caccia in forma vagante alla migratoria è consentita fino alla chiusura della caccia alla beccaccia, anche con l'ausilio del cane da ferma unicamente per quest'ultima specie; successivamente è consentita la caccia alla sola migratoria da appostamento;
- CATV33: caccia alla selvaggina migratoria vagante con l'ausilio del cane solo dal 15/10/2026 con cani di proprietà dei soci, dalle ore 7:00; la caccia alla beccaccia solo giovedì, sabato e domenica (giovedì e sabato a partire dal 15/10/2026) ed è consentita solo con i cani di proprietà dei soci;
- CATV34: dopo la chiusura della lepre, stanziale e migratoria solo con cane da ferma;
- CATV35: dalla prima domenica di ottobre uso del cane solo per selvaggina migratoria.

Articolo 10 - Attività venatoria nelle ZPS

Fatte salve le restrizioni già previste dal Calendario venatorio regionale, i Comprensori Alpini adottano ulteriori limitazioni all'attività venatoria relativamente al periodo, alle giornate a agli orari.

Articolo 11 - Addestramento e allenamento cani

Fatto salvo quanto previsto dal Calendario venatorio regionale, l'addestramento e allenamento cani viene regolamentato in modo particolare nei seguenti Comprensori Alpini:

- CATV06: l'addestramento dalla terza domenica di agosto alla seconda domenica di settembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica sui terreni e nelle fasce orarie indicate dal Calendario regionale con esclusione dei terreni ad est della Presa n.17 e a nord della strada Provinciale dorsale del Montello;
- CATV09: può essere effettuato il mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 10:00;
- CA TV11: addestramento cani consentito nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e alla domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 a sud della strada provinciale 26; a

nord della strada provinciale 26 come da Calendario regionale; è vietato l'addestramento dei cani a meno di 200 mt dal confine a sud della riserva;
- CA TV13: dalle 6:00 alle 11:00 nei giorni 16,19,23,26 e 30 agosto 2026, 2, 6, 9 e 13 settembre 2026;
- CA TV17: nel periodo dal 16/08/2026 l'attività è consentita nel greto del Piave dal Cementificio al ponte di Vidor, nel territorio occupato dal campo addestramento cani "Al Molinetto" e rispettando le limitazioni presenti nelle diverse ZPS, e in località Boschi di Onigo di Pederobba e Ronchi dalla strada comunale via Boschi fino al torrente Curogna. Dal 01/09/2026 l'addestramento è consentito nel greto del Piave anche nelle porzioni della ZPS Settolo Basso esterne al campo Al Molinetto;
- CA TV21: L'allenamento e l'addestramento dei cani si svolgerà come da Calendario venatorio regionale; dal 02.09.2026 l'addestramento è consentito anche nella ZPS del Piave.
- CA TV23: durante le battute di caccia è vietato farsi accompagnare da proprietari e conduttori di cani che non siano soci del C.A.;
- CA TV26: l'addestramento dei cani nel C.A. è consentito esclusivamente ai soci;
- CA TV27: nelle giornate del 29 e 30 agosto 2026 è chiusa l'attività di addestramento nella zona a nord della strada SP 4;
- CA TV28: dalle ore 13:00 di sabato 29/08/2026 fino alle ore 13:00 di domenica 30/08/2026 l'attività di addestramento cani è consentita solo in località Rolle, Cave de Lot e Canal de Cison per prova cinofila;
- CA TV31: l'addestramento dei cani nel C.A. è consentito esclusivamente ai soci e ai possessori di permesso annuale;
- CA TV32: l'addestramento dei cani nel C.A è consentito esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00;
- CA TV33: l'addestramento dei cani nel C.A. è consentito esclusivamente ai soci, con i cani di proprietà dei soci;
- CA TV36: l'addestramento dei cani nel C.A. è consentito esclusivamente ai soci e ai possessori di permesso annuale.

Articolo 12 – Varie

I Comprensori Alpini di seguito indicati hanno stabilito un divieto di caccia in località e/o in periodi specifici.
- CA TV01: dal primo dicembre è vietata ogni forma di caccia, esclusa la caccia di selezione, nella zona a nord della strada tagliafuoco che dalla località "Castagneron" porta in località "Casera Brusada"; divieto di caccia durante gli orari delle catture nella ZRC;
- CA TV02 divieto di caccia nei giorni in cui verranno effettuate le catture;
- CA TV04: divieto di caccia nei giorni in cui verranno effettuate le catture;
- CA TV05: divieto di caccia nei giorni e con gli orari previsti per le catture; adozione tesserino interno;
- CA TV06: la caccia alla selvaggina stanziale comune, fatta eccezione per la volpe e gli ungulati, termina il 31/01/2027; nella giornata di sabato la caccia terminerà alle ore 17:00 fino al 31 ottobre, successivamente terminerà alle ore 16:00; Divieto di caccia nei giorni in cui verranno effettuate le catture;
- CA TV08: nella zona di pianura del C.A. nel mese di gennaio è consentita solo la caccia da appostamento;
- CA TV10: nei giorni di lunedì, giovedì e sabato vietata caccia in forma vagante nella montagna alta: al di sopra della linea individuata dalle strade Cadorna (dal confine con Romano d'Ezzelino all'incrocio con la strada sterrata che parte da Cason del Meda), strada militare da Meda a Poise e strada di arroccamento di Poise (dall'incrocio della strada sterrata proveniente da Meda al confine con Crespano del Grappa), rimanendo consentite la caccia di selezione, la caccia alla migratoria da appostamento e la caccia alla volpe con modalità selettive; dopo il 30/11/2026 chiuse la caccia vagante al di sopra della linea Sass Negri-Legnaroea- Strada Prai di Borso – Strada Cornosega fino al 16° tornante. Rimangono permesse la caccia alla migratoria da appostamento, la caccia di selezione, la caccia alla volpe con modalità selettive. Per la caccia di selezione l'accompagnatore deve essere socio del CA TV10; è istituito il tesserino di riserva che ogni cacciatore è tenuto a consegnare compilato a fine stagione;
- CA TV12: dopo il 31/12/2026 la caccia alla beccaccia è consentita solo ed esclusivamente sul territorio della località Motte e a nord della strada provinciale "Pedemontana SP26 del Grappa" e fino al limite della località "Tini";

- CA TV13: la chiusura della caccia alla stanziale è al 30/12/2026, ad eccezione alla volpe e alla selezione;
- CA TV16: caccia alla stanziale si chiude il 30/12/2026; fermo restando le battute alla volpe organizzate dal Presidente del C.A.. La caccia alla migratoria come da Calendario regionale; nel mese di gennaio è vietata la caccia in forma vagante nelle aree dove vengono effettuate le battute di caccia alla volpe;
- CA TV18: la chiusura della caccia alla selvaggina stanziale viene fissata per il 30/12/2026, esclusa la caccia agli ungulati e alla volpe; nel mese di gennaio è consentita la caccia sia da appostamento temporaneo sia in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma alla selvaggina migratoria;
- CA TV19: dal 01/12/2026 è vietata la caccia in qualsiasi forma, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati e da appostamento con uso di richiami, nella zona sovrastante la strada che da località Domion prosegue fino a Pianezze e continua fino a località Mariech, includendo le zone Lavello, Molvine e Barbaria;
- CA TV23: a caccia in forma vagante termina il 31/12/2026. Successivamente a tale data e fino alla chiusura della caccia alla specie beccaccia, è consentita la caccia vagante alla migratoria con il cane solo nelle grave del Piave e nei Palù, nel resto del territorio solo da appostamento fatta salva la caccia alla volpe da effettuarsi in battute organizzate dal Presidente del C.A.;
- CA TV24: dal 20/09/2026 al 4/10/2026 la caccia alla selvaggina migratoria è consentita 3 giorni a scelta, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo; dal 5/10/2026 è consentita come da Calendario regionale;
- CA TV25: a gennaio 2027 la caccia in forma vagante è consentita: A) solo nella ZPS e nelle zone Barnes e Carantana, di sabato e domenica fino al 10/01/2027 con/senza il cane; B) fino al 31/01 senza l'ausilio del cane;
- CA TV26: la caccia alla selvaggina migratoria solo da appostamento nel mese di settembre, ad eccezione di mercoledì e domenica che potrà essere effettuata anche in forma vagante. Nei mesi di ottobre a gennaio compreso potrà essere esercitata in forma vagante;
- CA TV28: è vietata l'attività venatoria, esclusa la selezione al cervo e capriolo, dal giorno di chiusura della lepre, al di sopra dei seguenti confini: Costacurta linea retta Forcella-Scaletta, Cison Pisol, S. Gaetano, Castellaz, linea retta Mezzaluna, Castello Brandolini. Nella giornata di giovedì è consentita esclusivamente la caccia da appostamento alla selvaggina migratoria senza l'ausilio del cane e la caccia di selezione con l'uso dell'arma a canna rigata;
- CA TV30: la caccia in forma vagante alla selvaggina migratoria è consentita fino alla data stabilita dal Calendario regionale e con le modalità da questo previste;
- CA TV31: divieto di caccia in forma vagante nel territorio compreso a monte della strada di accesso alla Malga Cor e della strada del Col Visentin, nel tratto compreso tra l'innesto della predetta strada sino alla Forcelletta e quindi, a scendere lungo il crinale del Colon, seguendo il limite della zona boscata, fino a raggiungere la ZRC Lago Morto, proseguire lungo la stessa fino alla località Tombaril per poi proseguire in linea retta fino al Verdilon, oltre al territorio posto a monte, durante i giorni che non siano destinati alla stanziale (mercoledì e domenica), ad eccezione della caccia alla migratoria da appostamento e della caccia di selezione;
  Divieto di caccia a quota superiore agli 800 metri per i possessori del permesso d'ospite; eventuale prelievo della coturnice e/o gallo forcello nei giorni di giovedì e sabato;
- CA TV32: la caccia alla migratoria in forma vagante e da appostamento, è consentita per tre giorni a settimana a scelta del cacciatore, con eventuale integrazione di 2 giornate nei mesi di ottobre e novembre da appostamento qualora previste dal Calendario venatorio regionale;
- CA TV34: dal 15/12/2026 compreso, chiusura di ogni forma caccia, esclusa la selezione e nocivi ed eradicazione al cinghiale, nella zona a nord così delimitata: dal confine di Vittorio Veneto in località Piazze di Vittorio Veneto, scendendo in direzione Briglie, quindi per Sonego, Piai, Municipio, per risalire quindi lungo la SP 422 del Cansiglio in direzione di Crocetta;
- CA TV35. nel giorno di cattura delle lepri è chiusa ogni attività venatoria;
- CA TV36: dal 01/12/2026 e fino a chiusura della caccia alla beccaccia, divieto di esercitare ogni forma di caccia in forma vagante, eccetto selezione e appostamenti autorizzati, nel territorio a monte della carrareccia che dal confine CA Cordignano porta in località Lama dell'Arbin e a seguire fino al di sotto della località Il Villaggio e poi congiungersi con la strada comunale, scendendo lungo l'avvallamento che termina in località Valsalega, fino al confine con CATV34 Fregona, altre disposizioni sono indicate nel Regolamento Interno per la caccia di selezione 2026;
- CA TV37: nel mese di gennaio 2027 l'attività venatoria è consentita solo da appostamento ad eccezione della

caccia di selezione, delle battute alla volpe e nei giorni di mercoledì e sabato; nel periodo temporale stabilito dal Calendario, è consentito il prelievo della beccaccia limitatamente alla zona boschiva;

- CA TV38: dal 01/01/2027 al 31/01/2027 è consentita la caccia alla migratoria solo da appostamento; dal 01/01/2027 al 10/01/2027 è consentita la caccia vagante esclusivamente alla beccaccia con il cane da ferma nella zona sud di via Borgo Rossetti, via Primo Ferraro, via Mezzociel e via Fontanazzi.

Articolo 13 - Disposizioni finali

Per quanto non diversamente previsto dal presente Calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027 e dal Regolamento Provinciale per la Zona faunistica delle Alpi di Treviso.

I Comprensori Alpini hanno facoltà di applicare disposizioni più restrittive rispetto al presente Calendario venatorio integrativo, previa approvazione delle stesse con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico- venatoria, prima dell'inizio della stagione venatoria. Di tali disposizioni i Comitati Direttivi dei C.C.A.A. dovranno rendere edotti i soci con i più idonei ed efficaci mezzi di comunicazione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 738 del 21 luglio 2026

CALENDARIO INTEGRATIVO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI DELLA PROVINCIA DI VERONA

- Stagione venatoria 2026-2027 -

Il presente Calendario venatorio integrativo fa riferimento alla vigente normativa in materia di caccia di cui alla Legge n. 157/1992, alla Legge regionale n. 50/1993, al vigente PFVR 2022-2027, approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023 e aggiornato con D.G.R. n. 401 del 09/04/2024 e al Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027, nonché, per quanto applicabile, al vigente «REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CACCIA IN ZONA ALPI» della Provincia di Verona approvato con DCP n. 73/2003 e n. 74/2003 e s.m.i.

CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PER L'UNITA' GESTIONALE "MONTE BALDO"

L'Unità gestionale "Monte Baldo" è costituita dai Comprensori alpini di Brenzone. Malcesine, Torri del Benaco, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna, Costermano, Caprino Veronese; Rivoli Veronese e Brentino Belluno.

Articolo 1 - Stagione venatoria

L'apertura della stagione venatoria 2026-2027 è unica, stabilita il giorno 20 settembre 2026, fatto salvo quanto previsto per la caccia agli Ungulati (cinghiale incluso). La chiusura è stabilita il giorno 31 dicembre 2026, fatto salvo per quanto previsto dal presente calendario integrativo in ordine alle diverse pratiche di caccia.

I periodi di prelievo delle singole specie di fauna selvatica sono stabiliti dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027, mentre per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) e per il cinghiale, i termini temporali sono quelli stabiliti dagli specifici provvedimenti approvati dalla Giunta regionale e dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria.

Articolo 2 – Modalità e giornate di caccia

Per tutta la stagione venatoria è vietata qualsiasi forma di caccia e a qualsiasi specie nei giorni di martedì e venerdì, anche se festivi.

Fatte salve le norme specifiche previste per i singoli istituti venatori e per il prelievo della fauna stanziale, la caccia può essere esercitata, nei seguenti modi:

a) la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo, anche con l'uso di richiami vivi, soggetti impagliati e stampi appartenenti alle sole specie ricomprese nel Calendario venatorio regionale, può essere esercitata per non più di tre giorni la settimana a scelta, con l'integrazione di due giorni nei mesi di ottobre e novembre da conteggiare dal lunedì. Limitatamente ai soli Turdidi (Cesena, Tordo sassello e Tordo bottaccio) è concessa invece una sola giornata. Per la caccia da appostamento fisso, nel percorso da e per l'appostamento il fucile deve essere mantenuto nel fodero e scarico;
b) dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027 è consentita la caccia all'aspetto alla Volpe (oltre che in forma vagante nei modi previsti all'articolo 4) esclusivamente con fucile ad anima rigata, negli orari stabiliti dal Calendario venatorio regionale. Per ogni uscita effettuata a partire dal 02 gennaio 2027 dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa (analogamente che per le uscite al prelievo degli Ungulati), fatta salva la possibilità di adottare procedure diverse di registrazione delle uscite, con particolare riferimento all'utilizzo di messaggi *whatsapp,* SMS o altro, previa condivisione con il Comando del Corpo di Polizia provinciale;
c) la caccia alla Volpe può essere esercitata anche con l'ausilio del cane segugio dal giorno 20 settembre 2026 al giorno 31 gennaio 2027; dal 02 dicembre 2026 fino al 31 gennaio 2027 solo in battuta, organizzata con un

minimo di quattro (4) cacciatori e previa comunicazione alla Polizia provinciale da parte di ciascun Comprensorio Alpino. Per ogni uscita dovranno essere riposti, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa comprensivi dell'elenco dei partecipanti alla battuta, fatta salva la possibilità di adottare procedure diverse di registrazione delle uscite, con particolare riferimento all'utilizzo di messaggi *whatsapp*, SMS o altro, previa condivisione con il Comando del Corpo di Polizia provinciale;

d) per quanto riguarda il prelievo della Volpe all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) si applica quanto previsto all'articolo 11 del presente calendario venatorio integrativo.

Articolo 3 – Prelievo degli Ungulati

Per il prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi si applicano le disposizioni stabilite dalle direttive approvate dal Presidente della Provincia con Deliberazione n. 80 del 20 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni, nonché dai relativi provvedimenti di assegnazione dei capi oggetto di abbattimento durante la stagione venatoria 2026-2027, approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria".

Per il prelievo del cinghiale si applicano le disposizioni stabilite con appositi e separati atti adottati dalla Giunta regionale e dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria e dalle direttive tecnico-operative approvate dalla Giunta provinciale n. 71 in data 08 maggio 2014 successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4 – Caccia in forma vagante e da appostamento.

La caccia alla selvaggina stanziale (inclusa la Volpe) e migratoria, in forma vagante, anche con l'uso del cane, ad esclusione di quella agli Ungulati (cinghiale incluso), può essere esercitata dal giorno 20 settembre 2026 al giorno 31 dicembre 2026, fatto salvo che per il Comprensorio Alpino di San Zeno di Montagna, la cui chiusura è fissata a partire dal 14 dicembre 2026 incluso, e per il Comprensorio Alpino di Brenzone, la cui chiusura riguarda l'uso dei cani (articolo 8, comma 5).

La caccia da appostamento temporaneo e da appostamento fisso può essere esercitata dal giorno 20 settembre 2026 al giorno 31 dicembre 2026.

Per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento, nei mesi di ottobre e novembre, è prevista l'integrazione di due (2) giornate, fatto salvo quanto previsto per i Turdidi (Cesena, Tordo sassello e Tordo bottaccio), nei confronti dei quali è invece concessa una sola giornata, conformemente a quanto stabilito dal Calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2026-2027 e all'articolo 2, lettera a) del presente Calendario venatorio integrativo.

Per quanto non espressamente sopra previsto si applicano le disposizioni previste dal Calendario venatorio regionale.

Articolo 5 – Orario della giornata venatoria

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia da appostamento fisso e temporaneo, nonché per la caccia all'aspetto della Volpe, sono fissati dal Calendario venatorio regionale.

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia vagante, anche con l'uso del cane, sono fissati in conformità dei seguenti orari:

Mese	Periodo	Inizio	Termine
Settembre 2026	dal 20 al 30	7:15 ora legale	19:15 ora legale
Ottobre 2026	dal 01 al 15	7:45 ora legale	18:30 ora legale
	dal 17 al 24	8:15 ora legale	18:00 ora legale
	dal 25 al 31	7:30 ora solare	16:45 ora solare
Novembre 2026	dal 01 al 15	7:30 ora solare	16:45 ora solare
	dal 16 al 30	7:45 ora solare	16:15 ora solare
Dicembre 2026	dal 02 al 14	8:15 ora solare	16:15 ora solare
	dal 16 al 31	8:30 ora solare	16:15 ora solare

Il prelievo di selezione agli Ungulati (Cervidi e Bovidi) può essere svolto da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, mentre per quanto riguarda il cinghiale si applica quanto previsto dalla Struttura regionale competente con il relativo piano di abbattimento.
L'orario deve essere osservato anche per l'uso del cane da caccia.
Ciascun Comprensorio Alpino può deliberare la chiusura della giornata venatoria del sabato alle ore 13:00, comunicando l'adozione del provvedimento alla sede territoriale di Verona della Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria e al Comando del Corpo di Polizia provinciale e provvedendo ad informare tutti i soci.

Articolo 6 – Esercizio della caccia sulla neve
È vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, fatta eccezione per la caccia da appostamento alla piccola selvaggina migratoria e per la caccia di selezione agli Ungulati e per le battute organizzate e per la caccia all'aspetto alla Volpe.

Articolo 7 – Carnieri e limitazioni dei capi
Al cacciatore è consentito il seguente prelievo massimo, fatto salvo quanto previsto dal Calendario venatorio generale per le aziende agri-turistico e faunistico venatorie:

a) selvaggina stanziale: due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali, di cui una sola Lepre, con un massimo di tre (3) capi stagionali. Per la Starna, due (2) capi giornalieri dal 20 settembre 2026 al 30 novembre 2026 e un (1) giornaliero nel mese di dicembre, come da Calendario venatorio regionale 2026-2027;
b) Ungulati, cinghiale incluso: il numero massimo di capi di Ungulati che possono essere prelevati giornalmente è fissato dal relativo piano di abbattimento, ai sensi della D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026. Il carniere stagionale di Ungulati è pari complessivamente a n. 35 capi;
c) selvaggina migratoria: come da Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027.

Il prelievo della Starna è vietato nel Comprensorio Alpino di San Zeno di Montagna.

Articolo 8 – Impiego dei cani
Ogni cacciatore non può usare più di due (2) cani con il limite di quattro (4) cani per comitiva.
Chi usufruisce di permesso d'ospite può utilizzare i cani con le seguenti modalità e comunque fermo restando il limite di quattro (4) cani per comitiva (squadra):

a) Comprensori Alpini di Brenzone e di Malcesine: massimo un (1) cane sia esso da ferma o da seguita;
b) Comprensori Alpini di Costermano e di Torri del Benaco: massimo due (2) cani da ferma;
c) Comprensorio Alpino di Caprino Veronese: massimo due (2) cani da ferma o un (1) cane da seguita;
d) Comprensori Alpini di Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, San Zeno di Montagna e di Rivoli Veronese: massimo due (2) cani siano essi da ferma o da seguita.

L'uso del cane da seguita, segugio o suo incrocio ed altre razze considerate da seguita, è vietato a partire dal 02 dicembre 2026 (incluso), fatto salvo per quanto riguarda il prelievo della Volpe.
Nel Comprensorio Alpino di Brenzone, nell'area sottostante all'attuale oasi di protezione del monte Baldo compresa tra il Baito Buse, il Forcellin di Trovai e il Forcellin di Zovel, sono vietati l'accesso e l'impiego dei cani, sia da seguita che da ferma.
Nello stesso Comprensorio Alpino di Brenzone, dal 14 dicembre al 31 dicembre 2026, è vietato l'uso del cane da ferma al di sopra di Via Prada, dalla partenza della Funivia Prada - Costabella proseguendo verso nord per Punta Veleno, fino a Malga Brione. E' compito del Comprensorio Alpino rendere edotti i propri soci, sia annuali che temporanei, dell'istituzione delle sopraccitate limitazioni.

Articolo 9 – Addestramento e allenamento dei cani da caccia
L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti agli iscritti esclusivamente nel Comprensorio Alpino di appartenenza su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, su prati naturali e di leguminose non oltre dieci (10) giorni dall'ultimo sfalcio, con le modalità previste al comma 2.

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti dal 16 agosto al 13 settembre 2026 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica nei seguenti orari:

- dalle ore 7:30 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 nei Comprensori Alpini di Malcesine, Costermano, Brenzone, Rivoli Veronese, Torri del Benaco e Caprino Veronese;
- dalle ore 7:00 alle ore 11:00 e dalle ore 11:00 alle ore 20:00 nei Comprensori Alpini di Brentino Belluno e di San Zeno di Montagna;
- dalle ore 6:30 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 nel Comprensorio Alpino di Ferrara di Monte Baldo.

Nelle Zone di protezione speciale (Z.P.S.) l'addestramento dei cani è consentito a partire dal 02 settembre sino al 13 settembre 2026 con le stesse modalità sopraccitate.
Oltre tali periodi l'addestramento dei cani è consentito solo nelle zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia.

Articolo 10 – Prelievo del Gallo forcello (Fagiano di monte)
Il prelievo del Fagiano di monte maschio (Gallo forcello) verrà eventualmente autorizzato con apposito provvedimento dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati durante l'anno 2026.

Articolo 11 - Limitazioni specifiche per le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
Il prelievo venatorio nelle Zone di Protezione Speciale è regolamentato dal punto 13. del Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027. Sono previste le seguenti ulteriori specifiche prescrizioni:

a) Il prelievo della Beccaccia è consentito a partire dal 01 ottobre 2026;
b) La caccia alla Volpe durante il mese di gennaio è consentita esclusivamente nelle giornate di sabato e domenica nel periodo compreso tra il 02 gennaio (incluso) e il 31 gennaio 2027 (incluso);
c) per quanto riguarda l'addestramento e allenamento dei cani da caccia valgono le prescrizioni stabilite all'articolo 9 del presente Calendario integrativo per la caccia nella Zona faunistica delle Alpi.

Articolo 12 – Divieti
È vietata la caccia a rastrello in più di tre persone compresi i battitori.
È vietato il prelievo venatorio del Gallo cedrone, Pernice bianca, Coturnice, Francolino di monte, Lepre bianca e Marmotta, nonché delle altre specie stabilite per legge.
È vietata la caccia all'aspetto alla Beccaccia.
Il prelievo della Starna è vietato nel Comprensorio Alpino di San Zeno di Montagna.
È vietato l'uso del fucile a ripetizione o semiautomatico salvo che esso sia stato ridotto a non più di due colpi a munizione spezzata.
È vietato detenere selvaggina viva da parte di chi non abbia ottenuto il permesso dalla competente autorità amministrativa.
È fatto divieto di disperdere ed abbandonare sul terreno i bossoli delle cartucce esplose, contenitori o altro materiale di plastica ed ogni altro rifiuto.
È vietato raccogliere le spoglie di animali trovati morti o feriti; in tali casi si deve avvertire la Polizia provinciale e il Comprensorio Alpino, segnalando il luogo del ritrovamento.
L'addestramento e l'allenamento dei cani sono vietati negli istituti venatori ove non si è iscritti.

Articolo 13 - Permessi d'ospite
Il Comprensorio Alpino può rilasciare permessi giornalieri individuali d'ospite, tanto per la caccia alla selvaggina migratoria quanto per la caccia alla selvaggina stanziale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6 della L.R. n. 50/93.
Nei permessi d'ospite dovrà essere indicato il nominativo del socio accompagnatore che si farà garante del rispetto delle norme regolamentari da parte dell'ospite: tale prescrizione è obbligatoria nel caso di caccia alla fauna stanziale, mentre invece per la caccia alla fauna migratoria la previsione della stessa è in capo al Comprensorio Alpino.

Il numero e le modalità di rilascio dei permessi giornalieri per gli ospiti sono stabiliti dal Comitato Direttivo e dal Commissario straordinario del Comprensorio Alpino interessato, garantendo comunque la disponibilità di due (2) permessi d'ospite nell'arco della presente stagione venatoria ad ogni socio iscritto. Il Comprensorio Alpino determina il costo per il rilascio di ogni permesso per un importo non superiore a € 70,00.
I capi di selvaggina stanziale sono computati a carico del socio e dovranno essere segnati sul tesserino regionale.

Articolo 14 - Disposizioni finali
Il Comprensorio Alpino, ai fini di valutazione statistica dell'efficacia dei ripopolamenti e dell'entità del prelievo venatorio, potrà rilasciare una tessera e/o scheda a ciascun socio o titolare di permesso d'ospite, sulla quale il cacciatore dovrà annotare i capi abbattuti di fauna stanziale. La stessa, al termine della stagione venatoria, andrà consegnata al Comprensorio Alpino per la successiva analisi statistica. I dati raccolti dovranno essere trasmessi alla sede territoriale di Verona della Struttura regionale competente.
Per quanto non diversamente previsto dal presente calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027 e dal Regolamento provinciale per la Zona faunistica delle Alpi.

CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PER L'UNITA' GESTIONALE "LESSINIA"

L'Unità gestionale "Lessinia" è costituita dai Comprensori alpini di Dolcè, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Negrar, Fumane, Marano di Valpolicella, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Cerro Veronese, Velo Veronese, Badia Calavena, San Mauro di Saline, Selva di Progno.

Articolo 1 - Stagione venatoria
L'apertura della stagione venatoria 2026-2027 è unica, stabilita il giorno 20 settembre 2026, fatto salvo che per la caccia agli Ungulati (cinghiale incluso) e per quanto previsto all'articolo 1 del Calendario venatorio regionale 2026-2027 in ordine alla "preapertura". La chiusura è stabilita il giorno 31 gennaio 2027, fatto salvo per quanto previsto dal sopraccitato calendario integrativo in ordine alle diverse pratiche di caccia.
I periodi di prelievo delle singole specie di fauna selvatica sono stabiliti dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027, mentre per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) i termini temporali sono quelli stabiliti dagli specifici provvedimenti adottati dalla Giunta regionale e dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria.

Articolo 2 – Modalità e giornate di caccia
Per tutta la stagione venatoria è vietata qualsiasi forma di caccia e a qualsiasi specie nei giorni di martedì e venerdì, anche se festivi.
Fatte salve le norme specifiche per i Comprensori Alpini e al prelievo della fauna stanziale, la caccia può essere esercitata, nei seguenti modi:

a) la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo, anche con l'uso di richiami vivi, soggetti impagliati e stampi appartenenti alle sole specie ricomprese nel Calendario venatorio regionale, può essere esercitata per non più di tre giorni la settimana a scelta, con l'integrazione di due giorni nei mesi di ottobre e novembre da conteggiare dal lunedì. Limitatamente ai soli Turdidi (Cesena, Tordo sassello e Tordo bottaccio) è concessa invece una sola giornata. Per la caccia da appostamento fisso, nel percorso da e per l'appostamento il fucile deve essere mantenuto nel fodero e scarico;
b) dal 20 settembre 2026 al 31 gennaio 2027 è consentita la caccia all'aspetto alla Volpe (oltre che in forma vagante nei modi previsti all'articolo 4) esclusivamente con fucile ad anima rigata, negli orari stabiliti dal

Calendario venatorio regionale. Per ogni uscita effettuata a partire dal 02 gennaio 2027 dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa (analogamente che per le uscite al prelievo degli Ungulati), fatta salva la possibilità di adottare procedure diverse di registrazione delle uscite, con particolare riferimento all'utilizzo di messaggi *whatsapp,* SMS o altro, previa condivisione con il Comando del Corpo di Polizia provinciale;

c) la caccia alla Volpe può essere esercitata anche con l'ausilio del cane segugio dal giorno 20 settembre 2026 al giorno 31 gennaio 2027; dal 02 dicembre 2026 fino al 31 gennaio 2027 solo in battuta organizzata con un minimo di quattro (4) cacciatori, previa comunicazione alla Polizia provinciale, da parte del Comprensorio Alpino, del calendario delle uscite, almeno cinque giorni prima. Per ogni uscita dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa comprensivi dell'elenco dei partecipanti alla battuta, fatta salva la possibilità di adottare procedure diverse di registrazione delle uscite, con particolare riferimento all'utilizzo di messaggi *whatsapp*, SMS o altro, previa condivisione con il Comando del Corpo di Polizia provinciale.

Articolo 3 – Prelievo degli Ungulati

Per il prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi si applicano le disposizioni stabilite dalle direttive approvate dal Presidente della Provincia con Deliberazione n. 80 del 20 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni, nonché dai relativi provvedimenti di assegnazione dei capi oggetto di abbattimento durante la stagione venatoria 2026-2027, approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria".

Per il prelievo del cinghiale si applicano le disposizioni stabilite dalla Giunta regionale e dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria e dalle direttive tecnico-operative approvate dalla Giunta provinciale n. 71 in data 08 maggio 2014 successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4 – Caccia in forma vagante e da appostamento.

La caccia alla selvaggina stanziale (inclusa la Volpe) e migratoria, in forma vagante, anche con l'uso del cane, ad esclusione di quella agli Ungulati (cinghiale incluso), può essere esercitata dal giorno 20 settembre al giorno 31 dicembre 2026, per tre (3) giorni alla settimana a scelta, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, negli orari di cui all'articolo 5.

La caccia da appostamento temporaneo e da appostamento fisso può essere esercitata dal giorno 20 settembre 2026 al giorno 31 gennaio 2027.

Per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento, nei mesi di ottobre e novembre, è prevista l'integrazione di due (2) giornate, fatto salvo quanto previsto per i Turdidi (Cesena, Tordo sassello e Tordo bottaccio), nei confronti dei quali è invece concessa una sola giornata, conformemente a quanto stabilito dal Calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2026-2027 e all'articolo 2, lettera a) del presente Calendario venatorio integrativo.

Per quanto non espressamente sopra previsto si applicano le disposizioni previste dal Calendario venatorio regionale.

Articolo 5 – Orario della giornata venatoria

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia nelle sue diverse forme (ad esclusione della selezione agli Ungulati Cervidi e Bovidi e al cinghiale) sono fissati dal Calendario venatorio regionale, fatto salvo quanto previsto al successivo comma.

Nei Comprensori Alpini di Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Velo Veronese e Sant'Anna d'Alfaedo, l'inizio della giornata venatoria per la caccia vagante, anche con l'uso del cane, è posticipato di un'ora rispetto all'orario fissato dal Calendario venatorio regionale.

Il prelievo di selezione agli Ungulati (Cervidi e Bovidi) può essere svolto da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, mentre per quanto riguarda il cinghiale si applica quanto previsto dal relativo piano di abbattimento in selezione per la stagione venatoria 2026-2027 approvato dalla Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria.

L'orario deve essere osservato anche per l'uso del cane da caccia.

I Comprensori Alpini possono deliberare la chiusura della giornata venatoria del sabato alle ore 13:00, comunicando l'adozione del provvedimento alla sede territoriale di Verona della Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria e al Comando del Corpo di Polizia provinciale e provvedendo ad informare tutti i soci.

Articolo 6 – Esercizio della caccia sulla neve

È vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, fatta eccezione per la caccia da appostamento alla piccola selvaggina migratoria e per la caccia di selezione agli Ungulati e per le battute organizzate e per la caccia all'aspetto alla Volpe.

Articolo 7 – Carnieri e limitazioni dei capi

Al cacciatore è consentito il seguente prelievo massimo, fatto salvo quanto previsto dal Calendario venatorio generale per le aziende agri-turistico e faunistico venatorie:

a) selvaggina stanziale: due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali, di cui una sola Lepre, con un massimo di tre (3) capi stagionali. Per la Starna, due (2) capi giornalieri dal 20 settembre 2026 al 30 novembre 2026 e un (1) giornaliero nel mese di dicembre, come da Calendario venatorio regionale 2026-2027;
b) Ungulati, cinghiale incluso: il numero massimo di capi di Ungulati che possono essere prelevati giornalmente è fissato dal relativo piano di abbattimento, ai sensi della D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026. Il carniere stagionale di Ungulati è pari complessivamente a n. 35 capi;
c) Il numero massimo di capi prelevabile annualmente è fissato in 35 unità;
d) selvaggina migratoria: come da Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027.

Articolo 8 – Impiego dei cani

L'uso del cane da seguita, segugio o suo incrocio ed altre razze considerate da seguita, è vietato dal 02 dicembre 2026 (incluso), fatto salvo il disposto dell'articolo 2 lett. c) in merito al prelievo della Volpe.

É vietato l'uso di cani da caccia alla Lepre (cani da seguita) da parte di chi non è socio.

Nel Comprensorio Alpino di Velo Veronese la caccia alla Lepre non è consentita con non più di due (2) cani per squadra.

Nel Comprensorio Alpino di Roverè Veronese la caccia alla Lepre e l'utilizzo del cane segugio sono vietati nelle giornate di lunedì e giovedì.

Articolo 9 – Addestramento e allenamento dei cani da caccia

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti agli iscritti esclusivamente nel Comprensorio Alpino di appartenenza dal 16 agosto fino al 13 settembre 2026 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00 su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, su prati naturali e di leguminose non oltre dieci (10) giorni dall'ultimo sfalcio. Nel Comprensorio Alpino di Sant'Ambrogio di Valpolicella l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia è consentito dal 23 agosto fino al 13 settembre 2026 negli orari e nelle zone soprammenzionate.

Oltre tale periodo l'addestramento dei cani è consentito solo nelle zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia (cd. campi cani).

Articolo 10 - Permessi d'ospite

I Comprensori Alpini possono rilasciare permessi giornalieri individuali d'ospite, tanto per la caccia alla selvaggina migratoria quanto per la caccia alla selvaggina stanziale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della L.R. n. 50/93.

Nei permessi d'ospite dovrà essere indicato il nominativo del socio accompagnatore che si farà garante del rispetto delle norme regolamentari da parte dell'ospite: tale prescrizione è obbligatoria nel caso di caccia alla fauna stanziale, mentre invece per la caccia alla fauna migratoria la previsione della stessa è in capo al Comprensorio Alpino.

Il numero e le modalità di rilascio dei permessi giornalieri per gli ospiti sono stabiliti dai Comitati Direttivi dei Comprensori Alpini interessati, garantendo comunque la disponibilità di due (2) permessi d'ospite nell'arco della

presente stagione venatoria ad ogni socio iscritto. I Comprensori Alpini determinano il costo per il rilascio di ogni permesso per un importo non superiore a € 70,00.
I capi di selvaggina stanziale sono computati a carico del socio e dovranno essere segnati sul tesserino regionale.

Articolo 11 – Divieti
È vietata la caccia a rastrello in più di tre persone compresi i battitori.
È vietato il prelievo venatorio del Gallo cedrone, Gallo forcello, Pernice bianca, Coturnice, Francolino di monte, Lepre bianca e Marmotta, nonché delle altre specie stabilite per legge.
È vietata la caccia all'aspetto alla Beccaccia.
È vietato l'uso del fucile a ripetizione o semiautomatico salvo che esso sia stato ridotto a non più di due colpi a munizione spezzata.
È vietato detenere selvaggina viva da parte di chi non abbia ottenuto il permesso dalla competente autorità amministrativa.
È fatto divieto di disperdere ed abbandonare sul terreno i bossoli delle cartucce esplose, contenitori o altro materiale di plastica ed ogni altro rifiuto.
È vietato raccogliere le spoglie di animali trovati morti o feriti; in tali casi si deve avvertire la Polizia provinciale e il presidente, o suo delegato, del relativo Comprensorio Alpino, segnalando il luogo del ritrovamento.
L'addestramento e l'allenamento dei cani sono vietati nei Comprensori Alpini ove non si è iscritti.

Articolo 12 - Disposizioni finali
I Comprensori Alpini, ai fini di valutazione statistica dell'efficacia dei ripopolamenti e dell'entità del prelievo venatorio, potranno rilasciare una tessera e/o scheda a ciascun socio o titolare di permesso d'ospite, sulla quale il cacciatore dovrà annotare i capi abbattuti di fauna stanziale. La stessa, al termine della stagione venatoria, andrà consegnata al Comprensorio Alpino per la successiva analisi statistica. I dati raccolti dovranno essere trasmessi alla sede territoriale di Verona della Struttura regionale competente.
Per quanto non diversamente previsto dal presente Calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027 e dal Regolamento provinciale per la Zona faunistica delle Alpi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 738 del 21 luglio 2026

CALENDARIO INTEGRATIVO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

- Stagione venatoria 2026-2027 -

Il presente Calendario venatorio integrativo fa riferimento alla vigente normativa in materia di caccia di cui alla Legge n. 157/1992, alla Legge regionale n. 50/1993, al vigente PFVR 2022-2027, approvato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023 ed al Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027 adottato con DGR n. 346 del 13 maggio 2026, nonché, per quanto applicabile, al "Regolamento per la Zona faunistica delle Alpi" della Provincia di Vicenza, approvato con DCP n. 16095/20 del 16 maggio 2006 e ss.mm.ii.

Articolo 1 - ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia al di fuori delle zone di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. n. 50/1993 sono consentiti dalla terza domenica di agosto alla seconda domenica di settembre, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, al mattino dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e il mercoledì dalle 18:00 alle ore 20:00, salvo diversa indicazione più restrittiva da parte dei Comprensori Alpini (CA).

Possono addestrare e allenare i propri cani solamente i soci, nel Comprensorio Alpino di appartenenza, nel limite di due cani per cacciatore, con esclusione delle Zone A e delle "zone a palla".

L'addestramento e l'allenamento nelle Zone di Protezione Speciale IT3210040 (Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine), IT3220036 (Altopiano dei Sette Comuni) e IT3230022 (Monte Grappa) sono posticipate al 2 settembre 2026.

Articolo 2 - CACCIA SPECIALISTICA

A parità di diritti e doveri tra i soci, i CA possono programmare forme di caccia specialistica, secondo quanto previsto dall'art. 15 del vigente regolamento provinciale per la Zona Alpi. I CA hanno, altresì, facoltà di stabilire norme per il contrassegno e il trasporto dei capi di selvaggina stanziale prelevata.

Articolo 3 - MEZZI PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA

È vietato l'uso del fucile con anima liscia o rigata a ripetizione semiautomatica salvo che il relativo caricatore sia stato adattato in modo da non contenere più di un colpo.

Nel prelievo in selezione degli ungulati è consentito esclusivamente l'uso di fucile a canna rigata, carabine e combinati muniti di ottica.

È vietato il porto e l'uso dei fucili a canna rigata/carabine e combinati, nonché della munizione a palla, in periodi diversi da quelli consentiti per la caccia agli ungulati e in relazione ai piani di prelievo; il divieto si estende anche al socio che abbia completato la propria quota di prelievi di ungulati.

Tale divieto non vige per i soci organizzati dai CA per la caccia alla Volpe, secondo quanto previsto al successivo punto 18.

Articolo 4 - PERIODI DI CACCIA

APERTURA GENERALE: domenica 20 settembre 2026.

CHIUSURA DELLA CACCIA VAGANTE ALLA MIGRATORIA: giovedì 31 dicembre 2026.

CHIUSURA DELLA CACCIA VAGANTE ALLA STANZIALE: domenica 29 novembre 2026.

CHIUSURA GENERALE: giovedì 31 gennaio 2027.

APERTURA ZONA "A": giovedì 1° ottobre 2026 ad eccezione dei prelievi in selezione degli Ungulati. I CA potranno anticipare l'apertura della caccia a singole specie, così come consentire la caccia alla beccaccia fino alla data di chiusura delle medesime, fissata a domenica 29 novembre 2026.

CHIUSURA ZONA "A": domenica 29 novembre 2026 o al completamento dei piani di abbattimento, con esclusione del prelievo in selezione degli ungulati.

Il prelievo delle specie cacciabili in deroga sarà consentito nei modi e nei tempi stabiliti dalle eventuali norme regionali. I Comprensori Alpini potranno porre restrizioni ai periodi di caccia alle singole specie e/o in determinate zone come di stabilire modalità restrittive di caccia e istituire zone di caccia organizzate con limitazioni particolari.

Articolo 5 - ORARIO DI CACCIA

L'orario della giornata venatoria è stabilito dal Calendario regionale ed è, comunque, soggetto alle limitazioni fissate dal presente calendario e alle eventuali decisioni assunte dai CA con le procedure previste nel paragrafo "Disposizioni finali" del presente calendario venatorio integrativo.

Fatta eccezione per il prelievo in selezione degli ungulati e il prelievo del Fagiano di monte con il metodo del capo assegnato, nelle Zone A il termine della giornata di caccia è stabilito alle ore 14:00.

Articolo 6 - GIORNATE SETTIMANALI DI CACCIA IN "ZONA B" E ZONE PARTICOLARI:

Caccia alla SELVAGGINA STANZIALE: è consentita per due giornate settimanali, a scelta, tra il mercoledì, il giovedì e la domenica. Il prelievo selettivo degli ungulati è autorizzato per tre giornate settimanali a libera scelta.

Caccia alla SELVAGGINA MIGRATORIA: tre giornate settimanali a libera scelta, comprese le uscite di caccia alla stanziale, salvo diversa indicazione dei Comprensori Alpini. Per la caccia alla migratoria da appostamento è consentito, se previsto dal Calendario per l'esercizio venatorio regionale, di usufruire dell'integrazione di due giornate settimanali nei mesi di ottobre e novembre.

Nelle ZPS il prelievo della Beccaccia e del Beccaccino è consentito dal 1° ottobre 2026 fino alla data di chiusura della caccia in forma vagante.

La caccia da appostamento temporaneo è consentita fino al 31 dicembre 2026.

Articolo 7 - GIORNATE SETTIMANALI DI CACCIA IN "ZONA A"

A ciascun cacciatore è consentita in Zona A una sola giornata settimanale di caccia, su preventiva scelta del socio tra il mercoledì, il giovedì, il sabato e la domenica. Qualora il CA abbia adottato forme di caccia specialistica ai sensi art. 15 del vigente Regolamento provinciale Zona Alpi, il prelievo selettivo degli Ungulati poligastrici è consentito per tre giornate settimanali, compreso il lunedì.

La giornata scelta per la caccia in Zona A, assegnata all'atto del ritiro del tesserino venatorio regionale, deve essere esplicitamente riportata sul tesserino stesso e non può essere cambiata nel corso della stagione venatoria, fermo restando il diritto di esercitare, in tale giornata, la caccia anche in Zona B, negli orari previsti dal precedente punto 5. Nel caso di particolari accordi, stipulati tra i CA per disciplinare l'accesso dei cacciatori nei territori censuari, sul tesserino deve essere espressamente riportato che l'attività venatoria nelle Zone A del censuario può essere esercitata solo nella medesima giornata settimanale scelta per la caccia nella Zona A del Comprensorio Alpino di appartenenza.

Nelle Zone A, è consentita la caccia, oltre che alle specie stanziali previste, anche alla beccaccia e al colombaccio.

Articolo 8 - PIANI DI PRELIEVO

I Piani di prelievo, assegnati ad ogni singolo CA, sono approvati con provvedimenti del Direttore dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.

Sono soggetti a Piano di prelievo: il Gallo forcello, la Lepre europea, la Lepre bianca e gli ungulati poligastrici; per questi ultimi i piani saranno differenziati per sesso e classi d'età.

I Comprensori Alpini devono attuare tutte le precauzioni affinché il Piano previsto per ogni singola specie sia rispettato e, nel caso si verifichino abbattimenti in eccesso, avranno l'obbligo, nella stagione successiva, di provvedere all'assegnazione nominativa dei capi da prelevare.

Al fine del completamento dei Piani di prelievo sono considerati prelevati gli animali feriti (o trovati morti per cause non imputabili ad eventi naturali o accidentali) nei periodi di caccia alle rispettive specie. Nel caso di capi assegnati, tale regola vale solo qualora il feritore sia lo stesso assegnatario del capo.

È fatto divieto dell'abbattimento di capi d'ungulato marcati o radiocollarati, se non per particolari esigenze motivate e autorizzate dalla Polizia Provinciale. Nel caso di una chiusura anticipata del piano di prelievo, ai sensi del successivo punto 14, il Direttore dell'U.O. sopra indicata darà comunicazione scritta agli organi direttivi della struttura venatoria interessata, che dovranno darne la massima diffusione.

Articolo 9 - CACCIA ORDINARIA AI MASCHI DI CAPRIOLO E DI MUFLONE
APERTURA: domenica 20 settembre 2026.
CHIUSURA: domenica 15 novembre 2026.
É consentita nelle giornate settimanali di mercoledì, o giovedì, e di domenica, senza l'uso dei cani.
É sempre vietato, anche in selezione, l'abbattimento di Caprioli maschi senza trofeo.
Nelle Zone a Palla può essere esercitata solamente la caccia agli ungulati, senza l'ausilio di alcun cane, ad eccezione di quelli utilizzati per il recupero di animali feriti.

Articolo 10 - PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI POLIGASTRICI
La caccia di selezione è disciplinata dalle Direttive emanate dalla Provincia di Vicenza con deliberazione della Giunta Provinciale del 29/07/2008, n. 54591/318 e ss.mm.ii.
Il prelievo dei maschi e delle femmine di Camoscio e di Cervo, nonché delle femmine di Capriolo e di Muflone è consentita esclusivamente nella forma di prelievo in selezione.
I CA che stabiliscono per i propri soci l'adozione di forme di caccia specialistica, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento provinciale per la Zona Alpi, prevedendo limitazioni nel numero di specie cacciabili dal singolo cacciatore e l'assegnazione nominale dei capi da prelevare, possono consentire uscite di prelievo in selezione agli ungulati poligastrici in zona A oltre la data di chiusura prevista per tale zona al precedente punto 4.
I CA possono stabilire piani di controllo della popolazione di Muflone.
Nella caccia al Cervo viene stabilito l'obbligo del controllo sullo sparo effettuato, con l'ausilio di un conduttore e di un cane da traccia, iscritti all'albo provinciale.

Articolo 11 - TROFEI DI UNGULATI – CONSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE
Coloro che entrano in possesso di ungulati abbattuti o ritrovati morti nel corso della stagione 2026/2027, sul territorio della provincia di Vicenza, sono tenuti a conservarne l'intera mandibola inferiore e il trofeo, correttamente preparati e ben puliti, per la valutazione annuale nei tempi e nelle località stabiliti dalla Sede territoriale regionale di competenza. I trofei, se non impagliati, dovranno essere saldamente montati su scudetti.

Articolo 12 - CACCIA AL GALLO FORCELLO E ALLA LEPRE BIANCA
APERTURA: giovedì 1° ottobre 2026.
CHIUSURA: domenica 29 novembre 2026.

Articolo 13 - CACCIA ALLA LEPRE COMUNE
APERTURA: domenica 20 settembre 2026.
CHIUSURA: domenica 29 novembre 2026.

Articolo 14 - SOSPENSIONE O CHIUSURA ANTICIPATA DEI PIANI DI ABBATTIMENTO
L'eventuale sospensione e/o chiusura anticipata della caccia a singole specie e/o in determinati territori è disposta dal Direttore dell'U.O Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, mediante comunicazione scritta su motivata proposta dei Comprensori Alpini. Qualora la motivata richiesta provenga dalla Polizia Provinciale, il medesimo Direttore adotterà gli opportuni provvedimenti con apposito decreto.

Articolo 15 - ESERCIZIO DELLA CACCIA SU TERRENO COPERTO DA NEVE
Su terreno in tutto o nella maggior parte coperto da neve, la caccia è consentita:
- IN FORMA VAGANTE al Gallo forcello;
- DA APPOSTAMENTO alla Cesena, al Tordo sassello, al Tordo bottaccio e alla Cornacchia, nonché alle specie eventualmente cacciabili in deroga secondo le disposizioni emanate dalla Regione;
- PRELIEVO in SELEZIONE agli ungulati e all' ASPETTO alla Volpe.

Articolo 16 - CARNIERE INDIVIDUALE GIORNALIERO E STAGIONALE:
Carniere di SELVAGGINA MIGRATORIA: come da Calendario venatorio regionale.

Carniere di SELVAGGINA STANZIALE: **due capi giornalieri** di selvaggina stanziale comune (starna e/o fagiano) o un capo giornaliero di selvaggina stanziale soggetta a piano di abbattimento, con l'integrazione di un capo di Volpe e con il limite stagionale di:

- Un CAPO di Gallo forcello.
- Due CAPI di Lepre bianca.
- Due CAPI di ungulati poligastrici, con possibilità di aumentare a tre capi, se almeno uno è un Muflone.
- Cinque CAPI di Lepre europea.

Sull'intero territorio comprensoriale può essere previsto anche un carniere stagionale individuale basato su punteggi predeterminati.
Il carniere effettuato nelle Aziende faunistico venatorie non preclude le facoltà di prelievo nel restante territorio di Zona Alpi, nei limiti imposti dal Calendario regionale.

Articolo 17 - USO E CUSTODIA DEI CANI DURANTE L'ATTIVITA' VENATORIA

L'uso dei cani nell'esercizio venatorio è consentito in forma specialistica, secondo le modalità stabilite dai CA, nel limite di due cani per cacciatore.
Per il recupero degli Ungulati feriti è consentito avvalersi solamente dei conduttori e dei cani da traccia iscritti all'albo provinciale.
I cani lasciati nei veicoli, nei carrelli o in altre strutture devono essere tenuti in modo tale da non arrecare disturbo alla quiete pubblica o all'attività degli altri cacciatori.
Può essere consentito l'impiego dei cani nell'attività di censimento e verifiche autunnali, nonché la limitazione del loro uso in determinati territori e/o in determinati periodi.

Articolo 18 - CACCIA ALLA VOLPE DOPO LA CHIUSURA DELLA CACCIA IN FORMA VAGANTE

Dopo la chiusura della caccia in forma vagante e fino al 31 gennaio 2027, la caccia alla Volpe è consentita esclusivamente in zona B, nel rispetto degli orari giornalieri fissati dal Calendario venatorio regionale.
Il CA individua i soci partecipanti a tale attività e ne trasmette l'elenco al Corpo di Polizia Provinciale entro il 15 novembre 2026. Ciascun socio partecipante deve segnalare preventivamente le uscite al CA e alla Polizia Provinciale e deve registrarle nel proprio tesserino regionale.
Nel solo mese di dicembre, la caccia alla Volpe è consentita per due giornate fisse, scelte dal Comprensorio tra il giovedì, il sabato e la domenica, con l'impiego di cani da tana e di cani appositamente addestrati, sotto il controllo della Polizia Provinciale.
Nei mesi di dicembre e gennaio è consentita la caccia alla Volpe, esercitata all'aspetto e senza l'ausilio dei cani, per due giornate settimanali a scelta fra il lunedì, il mercoledì, il giovedì, il sabato e la domenica, fermo restando, comunque, il limite massimo di due giornate settimanali complessivamente assentite ad ogni cacciatore e nel rispetto degli orari giornalieri fissati dal Calendario venatorio regionale.
I C.A. potranno porre restrizioni ai periodi o alle giornate di caccia, oppure limitare l'attività in determinate zone.
Sono fatte salve, per le ZPS, le disposizioni della Regione Veneto o del Ministero competente.

Articolo 19 - CONTROLLO DELLA SELVAGGINA STANZIALE ABBATTUTA

Tutti i selvatici abbattuti delle specie stanziali soggette a Piano di prelievo devono essere sottoposti a controllo da parte della Polizia Provinciale, la quale può avvalersi di personale individuato dai Comprensori Alpini. Il controllo sarà effettuato nelle località e negli orari riportati nei provvedimenti che saranno adottati secondo le procedure previste nel paragrafo Disposizioni finali del presente calendario venatorio integrativo.
I capi soggetti a controllo che saranno prelevati in territorio censuario dovranno essere esibiti presso il punto di controllo istituito dal CA competente.
Gli Ungulati prelevati dovranno essere presentati al controllo nella giornata stessa dell'abbattimento, oppure non oltre il giorno seguente, completamente eviscerati e puliti; inoltre, non dovranno essere scuoiati, sezionati o congelati prima del controllo.

Articolo 20 - PARCHEGGI E LIMITI RAGGIUNGIBILI CON I MEZZI DI TRASPORTO

I CA stabiliscono i limiti territoriali raggiungibili con i mezzi di trasporto per l'esercizio della caccia e fissano zone di parcheggio per i mezzi stessi. Tali indicazioni, che saranno riportate nei provvedimenti di cui alle Disposizioni finali del presente calendario venatorio integrativo, non valgono per chi pratica la caccia da appostamento con uso di richiami vivi.

Articolo 21 - PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA SULLA FAUNA SELVATICA

I cacciatori di Zona Alpi sono tenuti a collaborare al piano di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica e a ogni iniziativa di studio adottata dalla Regione in collaborazione con strutture sanitarie e organismi di ricerca, consentendo, in particolare, l'esame della selvaggina abbattuta e portata al controllo, nonché, se così previsto, prelievi ematici e la consegna di organi e campioni biologici della selvaggina stessa.

Articolo 22 - DOCUMENTAZIONE A CARICO DEI COMPRENSORI ALPINI

Ogni CA è tenuto a predisporre uno stampato-documento, da consegnare ogni anno a ciascun socio, oppure da esporre per l'intera stagione venatoria nelle apposite bacheche, comprensivo di cartografia IGM in scala 1:25000, indicante:

- le "Oasi di Protezione" e le altre aree in cui è vietata la caccia;
- le "Zone A", le "Zone B" e le altre zone particolari, tra cui le Zone di Protezione Speciale;
- i parcheggi e i limiti territoriali raggiungibili con i mezzi di trasporto;
- le località e gli orari stabiliti per il controllo della selvaggina prelevata, soggetta a piano di prelievo;
- copia del provvedimento relativo alle decisioni del CA collegate al Calendario venatorio integrativo per la Zona Alpi;
- ogni altra notizia utile ai soci, tra cui le Direttive per il prelievo in selezione degli ungulati.

Sul tesserino regionale del socio devono essere indicati il Comprensorio Alpino di appartenenza, e, a cura dello stesso, la giornata scelta per la caccia in Zona A e l'eventuale forma di caccia specialistica.

Per i soci in possesso di Tesserino venatorio di altra Regione, le suddette indicazioni integreranno il tesserino in possesso, mentre gli abbattimenti saranno riportati anche su un tesserino venatorio della Regione del Veneto a tal scopo consegnato.

Articolo 23 - CONFERMA D'ISCRIZIONE PER LA STAGIONE VENATORIA 2027/2028 E RESTITUZIONE DEI TESSERINI VENATORI REGIONALI

L'adesione al CA per la stagione venatoria 2027/2028 s'intende confermata con il pagamento della quota annuale d'iscrizione.

Il tesserino venatorio regionale della stagione 2026/2027 dovrà essere restituito al CA che lo inoltrerà, entro il 31 marzo 2027, agli Uffici regionali, come stabilito dall'art. 14, comma 6 della L.R. n. 50/1993.

Articolo 24 - VARIE

Nel tragitto fino all'appostamento di caccia alla migratoria, vige l'obbligo di portare il fucile dentro la custodia. Tale obbligo si estende anche all'attraversamento di un altro Comprensorio Alpino e all'attraversamento delle Zone di ripopolamento e cattura o delle Oasi.

Articolo 25 - DISPOSIZIONI FINALI

I CA hanno facoltà di applicare disposizioni più restrittive rispetto al presente Calendario venatorio integrativo, previa approvazione delle stesse con decreto del Direttore dell'U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria.

Di tali disposizioni i CA dovranno rendere edotti i soci con i più idonei ed efficaci mezzi di comunicazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal Calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027 e dal Regolamento provinciale per la Zona faunistica delle Alpi.

(Codice interno: 588757)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 797 del 28 luglio 2026

Expo 2027 Belgrado. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Internazionale Specializzata. Approvazione di schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge n. 241/1990, autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo con il Commissario di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado e adempimenti conseguenti.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
In vista dell'Esposizione Internazionale Specializzata Expo 2027 Belgrado si esprime la manifestazione di interesse a partecipare, si approva lo schema di Accordo di collaborazione e si autorizza la sottoscrizione di tale Accordo con il Commissario di Sezione per l'Italia.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La disciplina che regola le Esposizioni Internazionali e la partecipazione alle stesse è stata approvata con la Convenzione di Parigi del 22 novembre 1928, resa esecutiva dallo Stato italiano con Regio Decreto-Legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella Legge 9 aprile 1931, n. 893 e ss.mm.ii. Con la Convenzione di Parigi viene istituito il Bureau International des Expositions (BIE), organizzazione intergovernativa che gestisce le Esposizioni Universali e Internazionali.

Con Decisione dell'Assemblea Generale, il Bureau International des Expositions in data 21 giugno 2023 ha assegnato alla Città di Belgrado (Serbia) la realizzazione dell'Esposizione Specializzata che avrà luogo nell'anno 2027.

La succitata Expo Specializzata si terrà in Serbia dal 15 maggio al 15 agosto 2027. Le Esposizioni Internazionali Specializzate sono organizzate nell'intervallo fra due Esposizioni Universali con una durata massima di tre mesi. L'elemento distintivo di questa tipologia di Esposizioni è di trattare un tema specifico e circoscritto.

Il tema scelto per Expo 2027 Belgrado è "Giocare per l'Umanità - Sport e musica per tutti" (*Play for Humanity - Sport and Music for All*). Il tema vuole facilitare un confronto tra i diversi Paesi partecipanti sull'importanza del gioco e della musica come motore universale di inclusione, progresso e coesione sociale. I tre sotto-temi identificati sono:

- "Il potere del gioco" (*power of play*, il gioco come percorso verso la guarigione e la sostenibilità);
- "Giocare per progredire" (*play for progress*, il gioco come motore di innovazione e immaginazione);
- "Giocare insieme" (*play together,* il gioco come strumento di connessione, pace e inclusione).

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2026, registrato alla Corte dei conti al n. 0007137 del 19 marzo 2026, l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado è stato nominato Commissario di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado.

Il 30 aprile 2026 l'Ambasciatore d'Italia in Serbia in qualità di Commissario di Sezione, ha sottoscritto pertanto il contratto di partecipazione dell'Italia all'Esposizione Specializzata Expo 2027 Belgrado con il quale si sono definiti i termini della presenza italiana, in ottemperanza alla Convenzione di Parigi ed ai successivi atti applicativi. La firma ha avuto luogo a Belgrado con il Commissario Generale e Ministro per il Commercio Interno ed Estero della Serbia ed il Direttore Generale di Expo.

Tra i compiti affidati al Commissario sono inclusi il coordinamento e la regia di tutte le attività del Padiglione Italia, in particolare l'elaborazione del *concept*, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione e la realizzazione del Padiglione.

L'Italia si propone di focalizzare la propria partecipazione sul terzo sotto-tema, "Giocare Insieme - *Play Together*", mettendo al centro la creatività italiana e prevedendo lo sviluppo di progetti trasversali tra design, moda, musica, sport, innovazione e cucina. L'obiettivo è creare un'occasione di connessione per promuovere l'inclusione, l'innovazione e l'industria creativa italiana, e per avviare iniziative destinate a durare oltre il 2027.

Il progetto di partecipazione vuole valorizzare il patrimonio culturale, musicale e sportivo esistente, prevedendo all'interno del Padiglione Italia uno specifico spazio dedicato alle Regioni. Il Padiglione Italia è collocato sul viale principale dell'Expo, offrendo una posizione di prestigio e grande visibilità. Si stima che prenderanno parte all'Esposizione Specializzata più di 135 Paesi e 4 milioni di visitatori. Le Regioni e le Province autonome italiane hanno l'opportunità di partecipare alle Giornate dedicate, in qualità di Partner del Padiglione Italia. Ogni attività delle Regioni dovrà essere comunque approvata ed eseguita sotto la regia del Commissario.

Per il Veneto lo Stato della Serbia rappresenta un partner rilevante a livello internazionale, in particolare per l'attrazione degli investimenti e le aziende operanti nel territorio, oltre che per le collaborazioni istituzionali. Dal 2020 è in vigore un Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Repubblica di Serbia. La partecipazione ad Expo 2027 Belgrado rappresenta dunque per il Veneto un'opportunità strategica per valorizzare le eccellenze nei settori delle industrie creative, dello sport, della musica, delle produzioni industriali e artigianali, nonché dell'innovazione tecnologica, rafforzando al contempo la presenza e i rapporti economici ed istituzionali nell'area dei Balcani Occidentali. In ambito di promozione della Regione, rappresenta altresì un'importante opportunità per attrarre e coinvolgere gli ospiti che visiteranno Expo nella conoscenza delle eccellenze storiche, paesaggistiche e culturali del Veneto.

Allo scopo di facilitare la partecipazione delle Regioni, è stato costituito presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un "Tavolo di Coordinamento Expo 2027 Belgrado", di cui Regione del Veneto fa attivamente parte. All'esito dei lavori del Tavolo di Coordinamento, il Commissario generale di Sezione ha proposto alle Amministrazioni interessate la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, in cui sono declinate le modalità di partecipazione delle singole Regioni ad Expo 2027 Belgrado in qualità di Partner del Padiglione Italia, i servizi offerti ed i relativi costi di compartecipazione. L'approvazione dello schema di Accordo per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome ad Expo 2027 Belgrado ha avuto luogo durante la seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2026.

Si tratta quindi:

- di procedere, in primo luogo, stante le motivazioni sopra evidenziate, a formalizzare la manifestazione di interesse dell'Amministrazione regionale a partecipare alla Esposizione Specializzata;
- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Commissario di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Accordo;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali ad apportare allo schema di Accordo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il ruolo della Regione in qualità di Partner del Padiglione Italia prevede il coinvolgimento stabile e continuativo della Regione stessa per tutta la durata di Expo 2027. Nei tre mesi dell'Esposizione la Regione sarà parte attiva ed integrante del Padiglione Italia attraverso:

a. l'inserimento del nome della Regione quale Partner del Padiglione Italia nelle attività di comunicazione ufficiale del Padiglione Italia e del Commissariato;
b. il coinvolgimento in un video collettivo della durata di circa 2 minuti, trasmesso in riproduzione continua su uno schermo dedicato, collocato all'esterno dell'area espositiva riservata alle Regioni e alle Province autonome.

Le Regioni e le Province autonome saranno invitate a fornire contenuti video che valorizzino le comunità e identità locali, le eccellenze produttive e artigianali; sport, musica e tradizioni; giovani talenti e innovazione culturale; enogastronomia e modelli di convivialità.

La Regione sarà inoltre rappresentata in occasione delle "Giornate regionali", dedicate a ciascuna Regione (3 o 4 giorni da definire sulla base del numero complessivo di adesioni), che rappresentano il momento di massima visibilità e protagonismo, offrendo l'opportunità di sviluppare un palinsesto personalizzato, distintivo e ad alto impatto comunicativo.

Sotto il profilo finanziario, l'importo di compartecipazione per tutte le attività previste nell'Accordo, ammonta a € 50.000,00 (fuori campo IVA), da corrispondersi secondo le modalità e i termini contenuti nell'art. 6 del medesimo Accordo.

Si dà atto che a seguito della variazione compensativa al bilancio di previsione 2026-2028 conseguente alla richiesta avanzata con nota prot. n. 405831 del 7 luglio 2026 dalla Direzione Relazioni Internazionali, avvenuta nella medesima seduta della Giunta regionale, l'importo complessivo di € 50.000,00, necessario per dare copertura all'obbligazione di spesa, risulta stanziato nel capitolo di nuova istituzione avente come denominazione: "Azioni regionali per l'organizzazione di attività di rilevanza internazionale - Trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 27.12.2024, n. 33)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

Si incarica la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 893 del 9 aprile 1931 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024;

VISTO il D.P.C.M. del 11.02.2026:

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

VISTA la nota prot. n. 405831 del 07.07.2026 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali con oggetto: "Bilancio di previsione 2026-2028. Esercizio finanziario 2026. Richiesta variazione compensativa con istituzione nuovo capitolo di bilancio per "Trasferimenti correnti". Art. 2, L.R. 27.12.2024, n. 33";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che dal 15 maggio al 15 agosto 2027 avrà luogo a Belgrado (Serbia) l'Esposizione Internazionale Specializzata (Expo 2027 Belgrado) con il tema "Giocare per l'Umanità - Sport e musica per tutti" (*Play for Humanity - Sport and Music for All*), come da Decisione dell'Assemblea Generale del Bureau International des Expositions del 21 giugno 2023;
3. di prendere atto che all'esito dei lavori del "Tavolo di Coordinamento Expo 2027 Belgrado", costituito presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Commissario di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado ha proposto alle Amministrazioni regionali interessate la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione per la definizione delle modalità di partecipazione delle singole Regioni e Province autonome ad Expo 2027 Belgrado in qualità di Partner del Padiglione Italia;
4. di dichiarare, per le motivazioni indicate in premessa, la formale manifestazione di interesse alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto all'Esposizione Internazionale Specializzata Expo 2027 Belgrado, che avrà luogo in Serbia dal 15 maggio al 15 agosto 2027, con il tema "Giocare per l'Umanità - Sport e musica per tutti";
5. di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii tra il Commissario di Sezione per l'Italia per Expo 2027 Belgrado e la Regione del Veneto", quale **Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, come condiviso nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 giugno 2026;
6. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 5 del presente provvedimento;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali ad apportare allo schema di Accordo di cui al punto 5 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che l'Accordo di cui al punto 5 a pena di nullità verrà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;
9. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto in qualità di Partner del Padiglione Italia in conformità a quanto previsto nell'Accordo e con le attività ivi stabilite, per l'importo di compartecipazione omnicomprensiva pari ad

€ 50.000,00 (fuori campo IVA), da corrispondersi secondo le modalità e i termini contenuti nell'art. 6 del medesimo Accordo;

10. di determinare in € 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sull'esercizio 2026 a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa di nuova istituzione, avente come denominazione: "Azioni regionali per l'organizzazione di attività di rilevanza internazionale - Trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 27.12.2024, n. 33)" del bilancio di previsione 2026-2028, a seguito della variazione compensativa assunta in pari data con provvedimento di Giunta regionale;
11. di dare atto che il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, attesta che la capienza dello stesso è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di variazione del Bilancio di previsione 2026-2028, assunta in pari data, che dispone la variazione compensativa con istituzione del medesimo capitolo;
12. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 797 del 28 luglio 2026

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.

TRA

il Commissario di Sezione per l'Italia per Expo 2027 Belgrado, l'Ambasciatore d'Italia in Serbia (di seguito, il "**Commissario**");

E

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, CAP 30123, C.F. 80007580279, in persona del legale rappresentante pro tempore, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, e munito dei necessari poteri (di seguito, la "**Regione**");

di seguito definiti, congiuntamente, come le "**Parti**" o ciascuna, individualmente, come la "**Parte**".

VISTI

la Convenzione sulle Esposizioni Internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314;

la decisione del Governo italiano di partecipare all'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027 (di seguito "Expo Belgrado 2027");

il D.P.C.M. del 11.02.2026, registrato alla Corte dei conti al n. 0007137 del 19.03.2026, con il quale l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado è stato nominato Commissario di Sezione;

il Contratto di partecipazione sottoscritto a Belgrado, in data 30 aprile 2026, tra il Commissario di Sezione per l'Italia per Expo 2027 Belgrado, la Commissaria Generale di EXPO 2027 Belgrado e il Direttore Generale di EXPO d.o.o., con il quale si sono definiti i termini della presenza italiana a Expo 2027 Belgrado, in ottemperanza alla Convenzione di Parigi del 1928 ed ai successivi atti applicativi;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 ai sensi del quale *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";*

la Deliberazione n.____del____con la quale la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto all'Esposizione Internazionale Specializzata Expo 2027 Belgrado e lo schema di Accordo di Collaborazione con il Commissario Generale di Sezione per la partecipazione italiana ad Expo Belgrado 2027;

CONSIDERATO

che l'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027 è, per sua natura, un evento internazionale in ragione del numero e della caratterizzazione dei Paesi Partecipanti previsti, del carattere universale del tema scelto, del grande flusso di visitatori attesi, delle ricadute dei rapporti internazionali e istituzionali

da4a4bc4

che verranno sviluppati e degli scambi culturali e di business che da tale evento si genereranno;

che la partecipazione italiana all'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027 rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia di cui le Regioni e le Provincie autonome sono parte integrante e che, pertanto, è necessario coordinarne la presenza in collaborazione con il piano di attività realizzato dal Commissario;

che tra i compiti affidati al Commissario, è incluso il coordinamento delle attività per la realizzazione e gestione del Padiglione Italia ed in particolare l'elaborazione del progetto, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione e la realizzazione del Padiglione Italia;

che il Commissario coordina e organizza la presenza italiana a Expo Belgrado 2027 sulla base del Contratto di partecipazione, in premessa citato, a cui è allegato il Theme Statement della partecipazione Italiana all'Esposizione Internazionale Specializzata, con l'obiettivo di declinare il tema degli Organizzatori "Giocare per l'umanità – Sport e musica per tutti" ponendo il gioco, inteso come strumento di inclusione ed innovazione, al centro dello sviluppo e della crescita, creando un grande evento centrato sul rafforzare la resilienza degli individui e delle comunità così come di stimolare la creatività e il progresso;

che l'Italia si propone di focalizzare la propria partecipazione sul sotto-tema "Play Together – Giocare Insieme", per valorizzare il contributo del gioco, dello sport e della musica allo sviluppo socioculturale degli individui e delle comunità, aumentando l'accessibilità e l'inclusione, la solidarietà intergenerazionale e la comprensione culturale, oltre a favorire il progresso tecnologico, stimolando la creatività, la ricerca dell'innovazione e un approccio sperimentale alla progettazione e alla produzione;

che è stato costituito presso la Conferenza Regioni un Tavolo di Coordinamento "Expo Belgrado 2027" per la partecipazione delle Regioni a Expo Belgrado 2027;

che le pubbliche amministrazioni possono, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, ricorrere alla stipula di accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

che ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento dei compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 30 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

che le Parti sono amministrazioni pubbliche con competenze diverse, il cui esercizio congiunto consentirebbe di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;

che le Parti intendono svolgere i compiti funzionali all'attività di interesse comune oggetto del presente Accordo in un'ottica collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

che le Parti non svolgono attività sul mercato aperto;

da4a4bc4

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1
PREMESSE E ALLEGATI

1.1 Le premesse, i documenti allegati e quelli richiamati nel presente accordo ne costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale.

ART. 2
OGGETTO

2.1 A seguito dei contatti intercorsi tra le Parti e i rispettivi rappresentanti, con il presente accordo si definiscono le modalità di partecipazione della Regione all'interno del Percorso Espositivo del Padiglione Italia ad Expo Belgrado 2027, che vengono di seguito indicate.

2.2 A tal fine, si conviene che:

a) il Concept del Padiglione Italia è sviluppato sulla base del "Theme Statement" di partecipazione dell'Italia ad Expo Belgrado 2027;

b) il Concept è finalizzato ad illustrare i molteplici aspetti del tema di partecipazione dell'Italia a Expo Belgrado 2027 e viene realizzato dal Commissario in collaborazione e con il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, degli enti locali, delle Università, dei Centri di ricerca, dei Partner istituzionali, pubblici e privati, e degli sponsor;

c) le Regioni e le Province autonome partecipano in qualità di Partner del Padiglione Italia. I contenuti e gli allestimenti del programma di partecipazione saranno sviluppati in coerenza con il citato Concept, che la Regione dichiara di conoscere e si impegna a rispettare, sotto la regia del Commissario;

d) per lo sviluppo della modalità operative della partecipazione della Regione è istituito un Comitato di progetto coordinato dal Commissario, o da un suo delegato, costituito almeno da un rappresentante per ognuna delle Parti. Il Comitato di progetto procede alla predisposizione dei contenuti del progetto complessivo di partecipazione.

2.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che il Commissario ha già concluso o concluderà analoghi accordi con altri Partecipanti nonché con altri enti locali ed istituzioni e considerano essenziali le interlocuzioni tra la Regione ed il Commissario, volte ad integrare il presente accordo al fine di adeguarlo alle specifiche esigenze reciproche, nel quadro di un'azione coordinata tra Amministrazioni che renda la rispettiva azione efficiente e razionale e consenta il corretto svolgimento delle attività indicate nel presente accordo e di quelle ad esso correlate.

2.4 In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, al fine di dare piena attuazione al presente Accordo, ad operare nel rispetto della massima trasparenza relativamente ai propri obblighi, anche con riferimento alla rendicontabilità dei costi sostenuti, al fine di garantire la piena ammissibilità degli stessi, anche indicando le modalità specifiche per il calcolo ed il ristoro dei costi sostenuti da parte del Commissario in carico ai Partecipanti.

ART. 3
MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

3.1 In conformità a quanto esposto precedentemente, il Commissario, con il presente accordo, propone alla Regione, che lo condivide e lo accetta, il format, come di seguito descritto al fine di promuovere e valorizzare l'immagine e le competenze della Regione nell'ambito della partecipazione dell'Italia a Expo

da4a4bc4

Belgrado 2027 e coerentemente con essa.

3.2 La partecipazione della Regione è declinata secondo le modalità di seguito specificate e consente, a fronte di una condivisione delle spese di produzione, gestione, conduzione ed allestimento, di poter essere presente negli spazi del Padiglione Italia, diventando coautore del contenuto insieme al Commissario e acquisendo la qualifica di "Partner del Padiglione Italia ad Expo Belgrado 2027".

3.3 Gli importi di cui alle specifiche sotto riportate, sono riconosciuti a titolo di copertura dei costi sostenuti dal Commissario, senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute o da sostenersi. Tale contributo viene corrisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90.

3.4 Le Parti convengono che la Regione sia presente all'interno del Padiglione Italia con una partecipazione base articolata come segue:

RAPPRESENTAZIONE STABILE E CONTINUATIVA PER TUTTA LA DURATA DI EXPO BELGRADO 2027

Nei tre mesi dell'Esposizione Internazionale Specializzata (dal 15 maggio al 15 agosto 2027), la Regione sarà parte attiva ed integrante del Padiglione Italia attraverso:

a) **Inserimento del nome della Regione quale Partner del Padiglione Italia nelle attività di comunicazione ufficiale del Padiglione Italia e del Commissariato;**

b) **Video collettivo della durata di circa 2 minuti, trasmesso in riproduzione continua su uno schermo dedicato, collocato all'esterno dell'area espositiva riservata alle Regioni e alle Province autonome, nelle immediate vicinanze dell'ingresso.**

Regioni e Province autonome saranno invitate a fornire contenuti video che valorizzino le comunità e identità locali, le eccellenze produttive e artigianali; sport, musica e tradizioni; giovani talenti e innovazione culturale; enogastronomia e modelli di convivialità. I contenuti saranno selezionati e coordinati per garantire coerenza narrativa e valorizzazione delle specificità territoriali.

RAPPRESENTAZIONE NELLE GIORNATE REGIONALI

Le giornate dedicate a ciascuna Regione (3 o 4 giorni da definire sulla base del numero complessivo di adesioni) rappresentano il momento di massima visibilità e protagonismo, offrendo l'opportunità di sviluppare un palinsesto personalizzato, distintivo e ad alto impatto comunicativo.

Le Regioni e le Province autonome potranno inoltre valutare, ove di interesse, forme di partecipazione congiunta finalizzate a valorizzare narrazioni territoriali integrate e complementari.

Nelle giornate dedicate, individuate di comune accordo tra le Parti, l'Ente avrà la possibilità di:

a) **Partecipare al percorso espositivo del Padiglione Italia nello "Spazio Territori" (85mq)**
L'area espositiva riservata alle Regioni è situata al piano terra ed è pienamente integrata nel percorso di visita del Padiglione, concepito come un flusso unidirezionale con passaggio obbligato del pubblico attraverso le diverse aree espositive.
Le Parti concordano che la Regione sarà presente con un progetto espositivo durante le giornate regionali, individuate di comune accordo tra le Parti, secondo le modalità indicate nel presente accordo, nell'ambito del Comitato di progetto di cui all'art. 2.

Le Regioni sono, in particolare, invitate a presentare contenuti che valorizzino il patrimonio culturale e musicale, tradizioni e saper fare sport e pratiche identitarie nonché le filiere dell'innovazione

da4a4bc4

legata ai territori.

b) **proiettare contenuti video scelti dalla Regione su schermo dedicato** ubicato all'interno dell'area espositiva.

c) **esporre opere rappresentative del territorio**
Le Regioni/Province autonome interessate potranno concordare con l'Ufficio del Commissario anche l'esposizione di ulteriori opere nella Piazza centrale o in altre aree del Padiglione. L'ubicazione sarà stabilita di comune accordo anche sulla base delle caratteristiche tecniche dell'opera/installazione.

d) **utilizzare la "Piazza" centrale (150 mq)**, cuore dinamico del Padiglione, per spettacoli, esibizioni e momenti performativi capaci di attrarre pubblico e media.

e) **disporre di biglietti di ingresso ad EXPO 2027, a supporto delle delegazioni e delle attività istituzionali** (numero e specifiche condizioni potranno essere definite quando sarà resa nota la policy di biglietteria applicata dagli organizzatori).

f) **amplificare la visibilità attraverso eventi replicati negli spazi ufficiali dell'Expo**
(pop-up stage collocato nelle immediate vicinanze del Padiglione, auditorium e altri spazi dedicati ad eventi musicali, campi e strutture sportive).

g) **Utilizzare l'area conferenze e networking** per evento di presentazione della Regione e per incontri con partner internazionali e operatori economici nel corso delle Giornate dedicate.

h) **Organizzare nell'area ristoro iniziative di promozione della tradizione enogastronomica** (degustazioni e live cooking show su invito).

i) **Interventi di testimonial e figure rappresentative** nel palinsesto del Padiglione (musica, sport, cultura, impresa).

j) **Utilizzare lo schermo presente sulla facciata esterna** per la proiezione di contenuti digitali di promozione del territorio.

Le Parti concordano che i format stilistici del video, della mostra e dell'opera d'arte da collocare nel Padiglione saranno definiti nel Comitato di progetto tra la Regione e il Commissario, e che i contenuti degli stessi saranno subordinati alla direzione, supervisione ed approvazione del Commissario, così come indicato nel Comitato di progetto e in coerenza con i contenuti complessivi del percorso espositivo del Padiglione Italia.

La partecipazione della Regione avverrà a fronte di una compartecipazione omnicomprensiva pari ad Euro 50.000 (cinquantamila/00), fuori campo IVA.

In particolare, la compartecipazione finanziaria comprende: il concept espositivo, lo sviluppo del progetto di allestimento, l'allestimento, la gestione dello spazio e l'utilizzo delle dotazioni audio-video del padiglione, il disallestimento, la manutenzione ordinaria, la pulizia degli spazi utilizzati, le utenze, i servizi di sorveglianza, accoglienza ospiti, i servizi di interpretariato italiano/serbo, il facility e waste management, i servizi di promozione al pubblico e comunicazione.

Restano esclusi:
- i costi di produzione e adattamento delle mostre/contenuti digitali/installazioni;
- i costi di trasporto e doganali all'Italia fino all'ingresso di Expo Belgrado 2027, incluse le relative assicurazioni;
- i costi di onorario, viaggio, vitto e alloggio di artisti, testimoniale e, più in generale, della delegazione della Regione.

ULTERIORI OPPORTUNITA'

In aggiunta alle opportunità offerte dal Padiglione Italia, nel corso dei tre mesi della manifestazione è previsto un palinsesto di eventi organizzati da EXPO Belgrado 2027 (EXPO-led events) e articolati in settimane tematiche.

Le Regioni e le Province autonome potranno manifestare il proprio interesse all'Ufficio del Commissario che coordinerà e faciliterà la partecipazione italiana (presentazione di progetti, intervento relatori, partecipazione di delegazioni istituzionali o di imprese).

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE

4.1 I contenuti della partecipazione della Regione, secondo i termini e le modalità indicate al precedente articolo 3, dovranno essere approvati dal Commissario, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative e dei contenuti proposti con il tema di partecipazione dell'Italia a Expo Belgrado 2027.

4.2 La Regione si impegna ad utilizzare gli spazi espositivi soltanto secondo le modalità concordate e nel rispetto della massima diligenza.

4.3 In caso in cui la Regione richieda attività che importino nuove spese ed oneri, anche se imprevisti e successivi rispetto alla stipula del presente accordo necessari all'organizzazione, alla realizzazione ed al buon funzionamento delle attività e delle iniziative concordate o, comunque, derivanti dalle stesse, così come dettagliato di seguito e quantificato al successivo articolo 6, anche derivanti da attività o comportamenti o omissioni della Regione, sono a totale carico della Regione stessa.

4.4 In relazione alla realizzazione delle proprie attività, la Regione si impegna, altresì, a consegnare al Commissario, entro e non oltre il 15 aprile 2027 idonea polizza assicurativa a favore terzi che dovrà avere validità dalla data di firma e per tutta la durata di Expo Belgrado 2027 e della validità del presente accordo, a garanzia dei beni in proprietà, in possesso o in uso della Regione, dei suoi collaboratori e dei soggetti da questa incaricati, a qualunque titolo, ai fini dell'esecuzione del presente accordo (arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro).

4.5 Per effetto della predetta polizza assicurativa, il Commissario si potrà rivalere per ogni eventuale pretesa avanzata dai terzi e dagli operatori a qualunque titolo incaricati dalla Regione ai fini dell'esecuzione del presente accordo, in conseguenza di eventi dannosi verificatisi all'interno del Padiglione Italia se con colpa della Regione.

4.6 La Regione si impegna inoltre ad emettere polizza sanitaria e assicurativa a garanzia dei soggetti incaricati dall'Ente, in esecuzione del presente accordo e dei soggetti terzi delegati dalla stessa.

ART. 5
OBBLIGHI DEL COMMISSARIO

5.1 Il Commissario si impegna a garantire che la presenza della Regione sia conforme a quanto indicato dal presente accordo, in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative concordate e dalle Parti. Ogni spesa o onere relativi ad imprevisti/disservizi inerenti il buon funzionamento delle strutture e degli spazi espositivi messi a disposizione dal Commissario nel Padiglione Italia sono a totale carico del Commissario.

5.2 Il Commissario trasmette alla Regione le informazioni e la documentazione delle spese sostenute, necessarie all'implementazione delle procedure di rendicontazione, nonché conserva e gestisce la documentazione giustificativa delle spese e tiene costantemente aggiornata la contabilità.

5.3 Il Commissario estende alla Conferenza delle Regioni ed alle singole Regioni tutte le eventuali

Convenzioni con vettori, aerei, ferroviari etc., ed hotel stipulate in occasione di Expo Belgrado 2027.

ART. 6
PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DA PARTE DELLA REGIONE

6.1 I movimenti finanziari tra le Parti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute dal Commissario, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo o di un margine di guadagno per le attività svolte.

6.2 Per la partecipazione della Regione, così come specificato all'art. 3, secondo le modalità descritte negli articoli precedenti e negli allegati del presente accordo, la Regione corrisponde al Commissario la compartecipazione finanziaria concordata secondo le seguenti modalità:

- **l'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), fuori campo IVA, verrà corrisposto in via anticipata, entro 30 gg. dalla trasmissione alla Regione del progetto definitivo del Padiglione**. Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, il Commissariato è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

6.3 I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, sul conto corrente intestato al Commissariato, codice_____ .

ART. 7
VARIANTI

7.1 Nessuna variazione o modifica al presente accordo può essere introdotta unilateralmente dalle Parti, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo art. 10.

ART. 8
SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ E DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DI PADIGLIONE ITALIA

8.1 La Regione si obbliga a partecipare all'Expo Belgrado 2027 in maniera tale da non ledere il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia e nel rispetto delle leggi, regolamenti e codici di condotta applicabili, impegnandosi a garantire che nessun atto o affermazione, attraverso qualsiasi strumento di comunicazione, pubblicitario o di marketing e nessun materiale promozionale utilizzato dalla Regione arrecherà offesa al pubblico o danneggerà il buon nome, l'avviamento, la reputazione e l'immagine del Padiglione Italia.

8.2 Il logo del Padiglione Italia, di Expo Belgrado 2027 e della Regione potranno essere utilizzati, previa reciproca autorizzazione scritta, per lo svolgimento di attività comuni e concordate, realizzate nell'ambito del presente accordo. Le Parti si impegnano, sin d'ora, al rispetto dei reciproci Manuali d'uso dei Loghi. La mancata approvazione della Parte interessata non costituisce né può essere intesa come forma di silenzio assenso.

8.3 La Regione riconosce ed accetta di non avere nessun diritto, titolo od interesse relativi al marchio del Padiglione Italia e di Expo Belgrado 2027 o ad altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di quest'ultimo.

ART. 9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

9.1 Le Parti si impegnano, nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività previste dal presente accordo, a conformarsi alle disposizioni del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679 e della vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo

30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

9.2 Ciascuna delle Parti assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati relativamente all'espletamento delle attività di propria competenza.

ART. 10
DURATA E RECESSO

10.1 Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadrà il _____, salvi i casi di cessazione anticipata di seguito previsti.

10.2 Qualora un evento di forza maggiore o un mutamento di carattere organizzativo e/o logistico a carattere eccezionale che si verificassero a carico del Padiglione Italia o di Expo Belgrado 2027 rendessero impossibile l'esecuzione dell'accordo in via definitiva, le Parti potranno in ogni tempo recedere dall'accordo mediante PEC.

10.3 Resta inteso che, nel caso in cui Expo Belgrado 2027 non si dovesse realizzare per cause di forza maggiore e comunque non attribuibili a fatto del Commissario, quest'ultimo non potrà essere considerato responsabile dei costi o dei danni occorsi alla Regione a causa della cancellazione.

ART. 11
RISOLUZIONE, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E CONDIZIONI RISOLUTIVE ESPRESSE

11.1 Le Parti si riservano la facoltà di procedere alla risoluzione del presente accordo, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente, in caso di: (i) reiterata violazione (ritardo, inadempimento, inesatto adempimento) degli obblighi reciprocamente assunti in forza del presente accordo; (ii) sospensione o interruzione degli obblighi assunti dalle Parti per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore.

11.2 Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di risolvere il presente accordo, a mezzo di PEC e con effetto immediato, ai sensi e con le modalità dell'art. 1456 c.c., fatta salva la richiesta di ogni maggior danno e spesa conseguente, in caso di:

a) accertamento di grave negligenza, irregolarità o frode nell'esecuzione degli obblighi previsti dall'accordo;

b) violazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, previdenziale, eventuali contratti di lavoro e di sicurezza del lavoro;

c) mancata conformità alle disposizioni in materia di riservatezza e di tutela dei marchi;

d) mancata attestazione della copertura assicurativa dei rischi, durante la vigenza dell'accordo.

11.3 In tali casi, sarà riconosciuto al Commissario esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute - o in ogni caso relative ad attività effettivamente realizzate - sino alla data della risoluzione, dovendosi procedere alla restituzione delle somme non spese, senza che null'altro sia dovuto dalla Regione.

11.4 Nel caso in cui il Commissariato abbia sostenuto spese per attività effettivamente realizzate maggiori rispetto quanto versato dalla Regione, questa provvederà al saldo di quanto dovuto sino alla data di cessazione anticipata dell'Accordo, previa presentazione da parte del Commissariato di una relazione delle attività svolte.

da4a4bc4

ART. 12
RINUNCIA TACITA

12.1 L'inerzia di una delle Parti ad ottenere dall'altra l'adempimento degli impegni previsti dal presente accordo o ad esercitare qualsivoglia opzione in esso contenuta non potrà essere considerata in alcun modo implicita rinuncia. Eventuali facoltà di rinuncia dovranno essere esercitate dalle Parti esclusivamente in forma scritta.

12.2 In tal caso, sarà riconosciuto al Commissario esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute - o in ogni caso relative ad attività effettivamente realizzate - sino alla data della rinuncia, dovendosi procedere alla restituzione delle somme non spese, senza che null'altro sia dovuto dalla Regione.

12.3 Nel caso in cui il Commissariato abbia sostenuto spese per attività effettivamente realizzate maggiori rispetto quanto versato dalla Regione, questa provvederà al saldo di quanto dovuto sino alla data di cessazione anticipata dell'Accordo, previa presentazione da parte del Commissariato di una relazione delle attività svolte.

ART. 13
CESSAZIONE DELL'ACCORDO

13.1 In caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa del presente accordo, le Parti dovranno cessare immediatamente qualsiasi utilizzo, esercizio o sfruttamento sia dello spazio allestitivo concesso alla Regione all'interno del Padiglione Italia sia dei diritti di partecipazione, dei marchi, loghi, segni distintivi, diciture e/o denominazioni in qualunque modo connessi in virtù del presente accordo, nonché, qualsiasi riferimento o citazione degli stessi in qualunque attività svolta dalle Parti.

13.2 Di conseguenza, dovrà essere immediatamente cessata, da ambo le Parti, qualsiasi attività pubblicitaria e/o promozionale che costituisca esercizio dei diritti oggetto del presente accordo. Tale cessazione dovrà estendersi anche all'utilizzo di qualsiasi slogan o frase specificamente sviluppata ed utilizzata dalla Regione per la fruizione della sua qualificazione come "Partner", "Partecipante" o "Ex Partecipante" del Padiglione Italia, o altra analoga o similare ed a non svolgere alcun tipo di attività che possa in qualunque modo provocare nel pubblico l'erroneo convincimento che l'accordo sia ancora in essere.

13.3 Nei casi di cui al precedente punto 13.1, le Parti dovranno, ciascuno per proprio conto e a propria cura e spese, distruggere tutte le rimanenze di materiale relativo ad iniziative di comunicazione o altri documenti pubblicitari o altro materiale riportante qualsiasi elemento relativo al presente accordo, non appena ciò sia possibile ma, in ogni caso, non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla cessazione del presente accordo

13.4 Fuori dai casi di cessazione anticipata, per qualunque causa, degli effetti del presente accordo, la Regione avrà comunque la facoltà, dopo la scadenza del presente accordo, di citare, richiamare o di fare riferimento, per fini istituzionali e promozionali alla sua partecipazione al Padiglione Italia e a Expo Belgrado 2027.

13.5 In tali casi, sarà riconosciuto al Commissario esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute - o in ogni caso relative ad attività effettivamente realizzate - sino alla data della cessazione anticipata dell'Accordo, dovendosi procedere alla restituzione delle somme non spese, senza che null'altro sia dovuto dalla Regione.

13.6 Nel caso in cui il Commissariato abbia sostenuto spese per attività effettivamente realizzate maggiori rispetto quanto versato dalla Regione, questa provvederà al saldo di quanto dovuto sino alla data di cessazione anticipata dell'Accordo, previa presentazione da parte del Commissariato di una relazione delle attività svolte.

da4a4bc4

ART. 14
INVALIDITÀ, INEFFICACIA, INESEGUIBILITÀ PARZIALI

14.1 Nel caso in cui una o più clausole del presente accordo fossero ritenute, per l'entrata in vigore di disposizioni aventi valore di legge successive alla stipula del presente accordo o per qualsiasi altro motivo, invalide, inefficaci, o non eseguibili, tale invalidità, inefficacia od ineseguibilità non importerà invalidità, inefficacia od ineseguibilità dell'intero accordo, a meno che non risulti che le Parti non lo avrebbero concluso senza quella parte del suo contenuto colpita da invalidità, inefficacia od ineseguibilità.

14.2 Fuori dai casi previsti dal paragrafo precedente, le Parti dovranno concordare di sostituire le disposizioni invalide, inefficaci od ineseguibili, con altre valide, efficaci ed eseguibili che recepiscano le sopravvenute previsioni normative.

ART. 15
ANNUNCI E COMUNICATI

15.1 Fatta eccezione per annunci o dichiarazioni che le Parti siano tenute ad effettuare per effetto di norme di legge od in conformità a disposizioni o regolamenti vincolanti per le medesime, le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente accordo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione.

15.2 Le Parti si impegnano, altresì, ad attivare, con modalità condivise e concordate, sulla base di un piano di comunicazione proposto dal Commissariato, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante Expo Belgrado 2027.

ART. 16
RESPONSABILITÀ

16.1 La Regione si obbliga a manlevare e tenere indenne il Commissario da qualsiasi richiesta, procedimento, azione, penali, perdite, costi, spese (inclusi costi per assistenza e spese legali e/o consulenze tecniche) o altre conseguenze dannose, per danni effettivamente subiti dal Commissariato che siano l'effetto delle attività effettuate dalla Regione ai sensi del presente Accordo.

ART. 17
DIVIETO DI ACCORDI INCOMPATIBILI

17.1 Ciascuna Parte si obbliga a non sottoscrivere accordi con terze parti e a non porre in essere qualsiasi altra azione che risulti in contrasto o incompatibile con i propri obblighi derivanti dal presente accordo.

ART. 18
RISERVATEZZA

18.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che le attività oggetto del presente accordo potrebbero comportare la necessità di scambiarsi reciprocamente informazioni aventi carattere riservato. Nel prosieguo del presente articolo le Parti potranno essere definite "Parte proprietaria" o "Parte destinataria" a seconda di chi nella circostanza metterà a disposizione dell'altra Parte tali informazioni.

18.2 Con l'espressione "Informazione Riservata", le Parti intendono qualsiasi informazione, dato, conoscenza, ritrovato, brevettato o brevettabile, know-how e, in genere, qualsiasi notizia, di natura tecnica, economica, commerciale o amministrativa, ed in particolare informazioni riguardanti le Parti relative a liste di clienti, dati relativi a clienti, informazioni contabili, informazioni riguardanti piani commerciali ed operazioni commerciali, attività amministrative, finanziarie, informazioni di dettaglio sulle strategie di commercializzazione quali business plan ed altri documenti simili, politiche di distribuzione, prezzi, fabbisogni, costi e ricavi relativi a singoli servizi, quantità' di servizi erogati ai clienti.

da4a4bc4

18.3 Le Informazioni Riservate saranno ricevute e conservate con la massima riservatezza dalla Parte destinataria e, se di natura tecnica, saranno in ogni caso considerate come informazioni facenti parte del patrimonio immateriale della Parte proprietaria. La Parte destinataria si impegna a non rendere note a terzi le Informazioni Riservate, usando lo stesso grado di diligenza che userebbe normalmente per proteggere il proprio patrimonio.

18.4 La Parte destinataria, non potrà copiare, duplicare, riprodurre o registrare in nessuna forma e con nessun mezzo le Informazioni Riservate, salvo nella misura strettamente necessaria per consentire la circolazione tra i soggetti che devono averne conoscenza ai fini dell'esecuzione del contratto. Resta inteso che gli obblighi di riservatezza oggetto del presente articolo si riferiscono esclusivamente alle Informazioni Riservate di cui le Parti verranno a conoscenza in pendenza del presente accordo.

18.5 Le Parti limiteranno la divulgazione delle informazioni riservate esclusivamente a quegli amministratori, dipendenti e consulenti della Parte destinataria che necessitino di essere messi a conoscenza delle stesse, in stretta dipendenza dell'esecuzione dell'accordo, ed ai quali saranno date istruzioni dalla Parte destinataria di trattare le informazioni riservate in conformità al presente articolo.

18.6 Le suddette disposizioni non si applicheranno alle informazioni riservate:

a) che siano già conosciute dalla Parte destinataria prima della loro comunicazione;
b) che siano o diventino di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte destinataria;
c) che siano ottenute dalla Parte destinataria da un terzo in buona fede che ha il pieno diritto di disporre delle Informazioni Riservate;
d) che siano elaborate da ciascuna Parte in modo completamente autonomo e indipendente;
e) che la Parte destinataria sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi autorità o in forza di un obbligo di legge o per tutelare i propri interessi in sede giudiziale e/o amministrativa. In tal caso la Parte destinataria darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte proprietaria;
f) la cui divulgazione sia stata previamente autorizzata per iscritto dalla Parte proprietaria.

18.7 Gli impegni di riservatezza di cui al presente articolo continueranno ad avere efficacia per due anni dopo la cessazione per qualsiasi causa del presente accordo.

ART. 19
DICHIARAZIONI E GARANZIE

19.1 Nella partecipazione al Padiglione Italia e all'evento Expo Belgrado 2027, nel godimento dello spazio, delle strutture e dei servizi concessi dal Padiglione Italia e nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, la Regione dichiara per sé e per tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati, da quest'ultimo, di operare in esecuzione del presente accordo, di agire nel pieno rispetto di tutte le disposizioni di legge e di tutti i regolamenti a qualunque titolo applicabili all'evento espositivo Expo Belgrado 2027, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, prescrizioni tecniche, fiscali, ambientali, di igiene e sanitarie, nonché, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di legalità, salute e sicurezza del lavoro.

19.2 Le Parti si impegnano a manlevare la controparte da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere anche verso terzi addebitabili alle stesse, con piena estromissione della Controparte dagli eventuali giudizi che dovessero essere radicati nei confronti della medesima.

19.3 Inoltre, agli effetti del presente accordo, le Parti dichiarano e garantiscono che la stipula del presente accordo e l'adempimento delle relative obbligazioni non sono in conflitto, né determinano violazioni del proprio statuto, di contratti in essere, di leggi, di regolamenti o di provvedimenti di pubbliche autorità ad essa applicabili.

19.4 Le Parti dichiarano e garantiscono che parteciperanno al Padiglione Italia ed a Expo Belgrado

2027 secondo le prescrizioni di cui al presente accordo. Tutte le misure, che secondo la particolarità, l'esperienza e la tecnica saranno necessarie per tutelare l'integrità fisica dei propri dipendenti, collaboratori e contraenti, nonché dei terzi e dei beni interessati dalle prestazioni di cui al presente accordo, saranno adottate dalle Parti che saranno tenute anche a manlevare la Controparte da qualsiasi responsabilità, costo, spesa o onere in proposito.

19.5 La Regione garantisce il pieno e corretto svolgimento delle prestazioni, delle iniziative e delle attività da esso assunti per tutta la durata di Expo Belgrado 2027. In particolare, la Regione sarà responsabile nei confronti del Commissario per eventuali problemi e/o per qualsivoglia interruzione e/o disfunzione delle prestazioni assunte imputabili a sua colpa e garantirà inoltre i contenuti tecnici e la sicurezza delle prestazioni, dei servizi o dei prodotti venduti secondo í termini e le modalità stabilite dal presente accordo.

ART. 20
SICUREZZA SUL LAVORO

20.1 Nell'esecuzione delle prestazioni concordate ed assunte ai sensi del presente accordo, le Parti si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti e le misure necessarie a garantire la sicurezza, la salute e l'incolumità dei propri dipendenti e, in generale, di tutte le persone addette alle prestazioni ed alle attività ivi previste, in ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge applicabili, nonché alle specifiche richieste di Expo Belgrado 2027. A tal fine, le Parti sono tenute ad osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. La Regione manleva e lascia indenne il Commissario di Sezione da qualsivoglia responsabilità civile, amministrativa e penale, derivante da controversie, incidenti o altri eventi dannosi che dovessero verificarsi a carico di persone o cose a causa o per effetto dello svolgimento delle prestazioni e delle attività o iniziative da questa assunte in forza al presente accordo.

ART. 21
DISPOSIZIONI FINALI

21.1 Le Parti si impegnano ad individuare ed attivare, con modalità condivise e concordate, ulteriori forme di partecipazione della Regione in qualità di Partner del Commissario nell'ambito del Padiglione Italia e più in generale dell'Esposizione Internazionale Specializzata di Belgrado 2027.

ART. 22
LEGGE REGOLATRICE E FORO COMPETENTE

22.1 Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 23
DISPOSIZIONI GENERALI

23.1 Del presente Accordo saranno redatti tre originali, di cui ciascuna Parte conserverà un esemplare. Della stipulazione del presente Accordo verrà data comunicazione sul sito del Commissariato.

Luogo e Data

Per la Regione del Veneto	Per il Commissariato di Sezione per l'Italia a Expo 2027 Belgrado
_____	_____

da4a4bc4

(Codice interno: 588630)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 809 del 28 luglio 2026

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste il quale definisce le modalità di svolgimento della formazione per il conseguimento del diploma di specializzazione da parte degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi frequentanti le Scuole di specializzazione dell'Ateneo assunti a tempo determinato presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 547 e ss. della Legge n. 145/2018 s.m.i..

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, successivamente modificata ed integrata, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", all'art. 1, comma 547 e seguenti prevede che, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti presso una Scuola di specializzazione universitaria sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Ai sensi delle disposizioni citate, le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2027, salvo ulteriori proroghe, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria.

Una volta assunti gli specializzandi sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale.

Essi svolgeranno attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunti e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti, al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

Gli specializzandi, inoltre, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, mantengono l'iscrizione alla Scuola di specializzazione universitaria e la formazione sarà a tempo parziale. Le modalità sia di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale che delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della Scuola di specializzazione vengono definite con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate ovvero sulla base dell'accordo quadro adottato con Decreto del 10 dicembre 2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 aprile 2022, n. 92.

Il Decreto Legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 124, all'art 14 dispone, inoltre, che "(...) *I suddetti accordi con le università sono adottati entro novanta giorni dalla richiesta dei soggetti di cui al primo periodo. In mancanza, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale sono definite sulla base dell'accordo quadro di cui all'ottavo periodo".*

Presso la Regione del Veneto sono banditi i concorsi pubblici per l'assunzione di dirigenti, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi a tempo indeterminato nelle Aziende e negli Enti del Servizio sanitario regionale, e in attuazione della predetta Legge n. 145/2018 s.m.i., nelle relative graduatorie separate sono utilmente collocati gli specializzandi iscritti presso Atenei afferenti a molteplici territori regionali.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 590 del 20 maggio 2022 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste, il quale ha definito le modalità di svolgimento della formazione per il conseguimento del diploma di specializzazione da parte dei medici frequentanti le Scuole di specializzazione dell'Ateneo assunti a tempo determinato presso l' Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 547 e ss. della Legge n. 145/2018 s.m.i..

Considerato il numero crescente di assunzioni di specializzandi afferenti all'Università degli Studi di Trieste da parte delle Aziende sanitarie venete, lo stesso Ateneo ha comunicato l'interesse di procedere alla stipula di un ulteriore accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, esteso a tutte le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale.

Al riguardo l'Ateneo riconosce che le attività formative pratiche svolte dallo specializzando nell'Azienda sanitaria del Veneto presso cui verrà assunto, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma, e che pertanto, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga la durata legale del corso di studio.

Inoltre, sono definite in 32 le ore settimanali che ogni specializzando deve dedicare all'attività lavorativa (ovvero all'attività pratica) nell'Azienda sanitaria presso cui è assunto mentre la rimanente attività formativa teorica, obbligatoria per lo specializzando e preordinata al completamento del percorso di formazione per il conseguimento del titolo, è pianificata dall'Università in modo da garantire una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto lo specializzando.

In relazione alle disposizioni del CCNL dell'Area della sanità del Servizio sanitario nazionale afferenti al trattamento economico, l'accordo elenca le voci retributive assicurate allo specializzando assunto.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, pertanto, si propone l'approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato di specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La sottoscrizione in forma digitale dell'accordo è demandata al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in funzione dell'incarico rivestito pro tempore.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e s.m.i., ed in particolare l'art. 1, comma 547 e ss.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute del 10 Dicembre 2021 ad oggetto "*Adozione dell'Accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi",* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 aprile 2022, n. 92;

VISTO l'art. 4 ter, comma 1, lett a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 ad oggetto *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 590 del 20 maggio 2022 ad oggetto "*Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi presso l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i.";*

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 s.m.i., di cui all'**Allegato A** il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare la sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di cui al punto 2, al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale in funzione dell'incarico rivestito pro tempore;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 809 del 28 luglio 2026

Accordo

tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Trieste disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.

La Regione del Veneto (C.F.80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, in persona _____;

E

l'Università degli Studi di Trieste (CF 80013890324), con sede in Trieste, Piazzale Europa 1 rappresentata da _____;

Premesso quanto segue:

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter dispone che:
  - a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando;
  - le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere ex Legge n. 145/2018 e s.m.i. all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;

- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano**,** per quanto compatibile con quanto disciplinato dalla L. n. 145/2018, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- i suddetti accordi tra le Regioni e le Università sono adottati entro novanta giorni dalla richiesta di stipula effettuata dalle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale. In mancanza, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale sono definite sulla base dell'accordo quadro;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale del Veneto di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Trieste;

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi;

- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche secondo quanto previsto dagli ordinamenti e regolamenti didattici della Scuola di specializzazione universitaria nonché secondo quanto previsto al riguardo dalla stessa Legge n. 145 del 2018;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. L'Università degli Studi di Trieste (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte dallo specializzando nell'Azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se

non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D. Interm. del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle Aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato, sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D. Interm. n. 68/2015 e n. 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Il contratto ha durata pari alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica, anche se la struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa non appartiene alla rete formativa della scuola di specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse.

4. Gli specializzandi assunti dalle Aziende o Enti del SSR , in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato.

5. Le Aziende o Enti del SSR del Veneto presso le quali gli specializzandi sono assunti garantiscono oltre al tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici o medici veterinari o sanitari della struttura, anche la certificazione delle competenze acquisite dallo specializzando e le attività assistenziali che lo specializzando può svolgere in autonomia.

6. Lo specializzando svolge, nelle Aziende o Enti del SSR presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e

commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'Area della sanità del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica (qualora lo specializzando sia un medico);
- indennità di esclusività, ove spettante;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico in formazione specialistica assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del Decreto Legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

9. Resta ferma la possibilità per le Aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D. Interm. n. 68/2015 e n. 402/2017, di utilizzare le graduatorie di Aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis della L. n. 241/90 e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo viene assolta dall'Università.

Letto, sottoscritto digitalmente

Per l'Università degli Studi di Trieste

_____

Per la Regione del Veneto

_____

(Codice interno: 588632)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 811 del 28 luglio 2026

Approvazione convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'esecuzione di misure di lotta obbligatoria volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi da quarantena, annualità 2026-2027. Articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'esecuzione di misure urgenti di lotta obbligatoria consistenti nel taglio ed eliminazione delle piante infestate da organismi nocivi da quarantena individuate con specifici provvedimenti dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per gli anni 2026 e 2027.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'Allegato II, parte B del Regolamento (UE) 2019/2072 individua gli organismi nocivi da quarantena prioritari per l'Unione Europea, ossia specie aliene la cui introduzione o diffusione causerebbero gravi impatti economici, sociali e ambientali per l'intero territorio dell'Unione.

L'obiettivo dei servizi fitosanitari di ciascun Paese europeo non è solo bloccare tali organismi alle frontiere, ma attuare, nel caso sia constatata la loro presenza in determinate aree dell'Unione, rigorosi piani di eradicazione e contenimento per evitare che si diffondano nel resto del continente.

In tal senso, il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625", obbliga i servizi fitosanitari regionali ad attuare sul proprio territorio attività di sorveglianza e monitoraggio relative agli organismi nocivi per le piante e i prodotti vegetali.

In esito alle attività di monitoraggio svolte dall'Unità Organizzativa Fitosanitario nel corso dei precedenti anni è stato necessario intervenire su *Anoplophora glabripennis,* conosciuta come "tarlo asiatico" e *Scaphoideus titanus*, vettore della "flavescenza dorata", due organismi nocivi inclusi nell'Allegato II, parte B del Regolamento (UE) n. 2019/2072 (Organismi nocivi da quarantena).

Per entrambi i patogeni la Regione del Veneto ha attivato forme di monitoraggio sul territorio regionale già a partire dalle prime manifestazioni.

In taluni siti, delimitati secondo le apposite linee guida comunitarie adottate con provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, si sono dovute inoltre attivare specifiche misure di eradicazione, conseguenti all'individuazione di insediamenti, ormai consolidati, di questi organismi, che hanno richiesto conseguenti azioni di contenimento per prevenirne l'ulteriore proliferazione.

Una delle misure previste dalla "lotta obbligatoria" riguarda l'eliminazione delle piante infette da tali patogeni, ovvero, nel caso del Tarlo del legno, di tutte le piante che presentano sintomi ubicate nella zona circoscritta di presenza dell'insetto.

La Regione del Veneto ha quindi affidato all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" con Deliberazione di Giunta n. 1504 del 20 novembre 2025 l'esecuzione di misure urgenti di eradicazione e quindi di contrasto alla diffusione dell'*Anoplophora glabripennis*, e con Deliberazione della Giunta regionale n. 1505 del 20 novembre 2025 l'esecuzione di misure di estirpo coatto di vigneti affetti da flavescenza dorata a seguito di attacco da parte di *Scaphoideus titanus*. Ciò in ragione delle funzioni di salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico assegnate all'Agenzia, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 37/2014.

In considerazione dei positivi risultati conseguiti attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", si propone che anche per il biennio 2026- 2027 le attività di esecuzione delle misure di lotta obbligatoria volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi da quarantena e in particolare quelle di eradicazione delle piante infestate siano affidate all'Agenzia come già fatto per "*Anoplophora glabripennis"e* "*Scaphoideus titanus"*.

A tale proposito si ricorda che l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", ente strumentale della Regione del Veneto, opera perseguendo l'interesse pubblico in totale sinergia con l'Amministrazione regionale, da cui emana e viene controllata, garantendo così la massima tempestività ed efficacia operativa.

Inoltre, l'Agenzia si avvale di manodopera specificamente formata e adeguatamente preparata per intervenire con tempestività ed efficacia sugli esemplari arborei, colture e vigneti infetti, con attività similari a quelli normalmente effettuati per il c.d. "SIF" (lavori di sistemazione idraulico forestali). Per tali ragioni, si reputa opportuno attivare un'apposita convenzione ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura e l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei (di cui all'Allegato A della DGR n. 1550/2024) che regola le attività extra-SIF di Veneto Agricoltura – in corrispondenza della validità della convenzione di cui alla DGR n. 1550/2024.

Tale strumento consentirà di impiegare proficuamente, peraltro in un periodo di scarsa attività SIF ordinaria, gli operai qualificati già addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale previsti dalla programmazione regionale, garantendo la necessaria tempestività e un elevato standard operativo nell'esecuzione delle misure fitosanitarie d'urgenza. Le modalità di attuazione del progetto in parola sono definite nello schema di convenzione, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, alla cui sottoscrizione si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della Regione del Veneto.

Viene data la facoltà all'Agenzia di avvalersi di proprio personale operaio adeguato professionalmente e impiegato normalmente nell'attività SIF o istituzionale dell'Agenzia o, facoltativamente, di ditte specializzate nell'abbattimento di piante in contesto urbano in caso di particolari necessità dovute alla localizzazione delle piante, all'altezza o al rischio intrinseco dello svolgimento dell'attività.

La convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31 dicembre 2027.

Al fine di rimborsare le spese sostenute dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" negli interventi "extra SIF" della presente deliberazione, la Regione contribuisce con un importo di 100.000,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 100.000,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2027, che trovano copertura nel capitolo di spesa 105567 "Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - trasferimenti correnti (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

In ogni caso, la spesa prevista a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", costituisce mero rimborso delle spese sostenute e sarà liquidata secondo le modalità previste dall'art. 6 dell'allegato schema di convenzione.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario è autorizzato a sottoscrivere la convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché ad apportarne eventuali modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si ritiene, altresì, di delegare al Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario la gestione tecnica ed amministrativa della convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/2031 e del regolamento (UE) n. 2017/625";

VISTO il Reg. (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la Legge regionale istitutiva dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" 28 novembre 2014, n. 37;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire con l'esecuzione di misure di lotta obbligatoria volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi da quarantena di cui all'art. 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117;
3. di affidare all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" l'esecuzione di misure urgenti di lotta obbligatoria consistenti nel taglio ed eliminazione delle piante infestate da organismi nocivi da quarantena individuate con specifici provvedimenti dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per gli anni 2026 e 2027;
4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto al punto 3;
5. di determinare in Euro 200.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività di cui al punto 4, di cui Euro 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 e Euro 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2027, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, entro il corrente esercizio sul capitolo di spesa 105567 "Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - trasferimenti correnti (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)" del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che l'Unità Organizzativa Fitosanitario della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato A**;
8. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario dell'esecuzione del presente atto compresa la gestione tecnico amministrativa della convenzione di cui all'**Allegato A**;
9. di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario ad apportare allo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 811 del 28 luglio 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE

Esecuzione di misure obbligatorie volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi. Articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, annualità 2026-2027

TRA

- il Direttore dell'U.O. Fitosanitario in rappresentanza della Regione del Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, P. IVA 02392630279 (di seguito denominata "Regione");
- il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, Cod. Fisc. 92281270287, P. IVA 05026970284 (di seguito denominata "Veneto Agricoltura"),

PREMESSO CHE

- l'Allegato II, parte B, del Regolamento (UE) 2019/2072 individua gli organismi nocivi da quarantena prioritari per l'Unione Europea;
- con la Legge regionale istitutiva 28 novembre 2014, n. 37, all'art. 2, lett. c, si prevede che tra le funzioni dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione e Sperimentazione in Agricoltura ci sia la salvaguardia e la tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico nonché gestione del demanio forestale regionale;
- l'art. 6 della convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura e l'Ente Parco regionale dei Colli Euganei di cui all'Allegato A della DGR n. 1550/2024, che regola le attività extra SIF eseguite da Veneto Agricoltura;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto della Convenzione

1. La Regione affida a "Veneto Agricoltura" l'esecuzione di misure obbligatorie, assimilabili ai lavori forestali, volte alla protezione delle piante dagli organismi nocivi da quarantena, individuati con apposito provvedimento della U.O. Fitosanitario della Regione del Veneto.

ART. 2 – Procedura di affidamento

1. In base alla misura obbligatoria stabilita per contrastare l'organismo nocivo da quarantena, la Regione indica a Veneto Agricoltura lo specifico intervento da attivare. Tale richiesta formale è corredata dall'esatta individuazione della zona interessata, dall'indicazione dei termini di urgenza e delle azioni fitosanitarie da realizzare, oltre che dalle informazioni complementari indispensabili alla pianificazione ed esecuzione delle attività.

2. Veneto Agricoltura provvede ad attivare la procedura prevista secondo le modalità di cui all'art. 6 della convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto, Veneto Agricoltura e Parco Regionale dei Colli Euganei, all'Allegato A della DGR n. 1550/2024, rubricato con "Svolgimento di attività in convenzione con altri Enti".

3. Ciascun intervento è realizzato da Veneto Agricoltura senza aggravio sulle attività SIF di cui alla suddetta DGR n. 1550/2024 e rendicontato alla sua conclusione.

ART. 3 – Referenti

1. Il responsabile per la Regione è il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.

2. Il responsabile per Veneto Agricoltura è il Direttore dell'Unità Organizzativa SIF e Centri forestali.

ART. 4 – Obblighi delle parti

1. La Regione mantiene il controllo sull' affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.

2. Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.

4. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

5. Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle presenti clausole.

6. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla DGR n. ____/____..

ART. 5 – Durata

1. La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2027. Eventuali variazioni dovranno essere concordate tra le parti e adottate con decreto del Direttore dell'UO Fitosanitario, previa richiesta scritta e motivata da inviarsi all'altra Parte, tramite PEC, prima della scadenza del Progetto.

ART. 6 – Risorse finanziarie

1. La Regione impegna complessivamente, sul bilancio regionale 2026-2028, risorse pari a Euro 200.000,00, di cui Euro 100.000,00 per ciascuna delle due annualità, 2026 e 2027. Eventuali risorse aggiuntive derivanti da trasferimenti comunitari, statali o regionali per l'attuazione di ulteriori o specifiche misure fitosanitarie previste per il contrasto agli organismi nocivi, saranno impegnate con specifici provvedimenti del Direttore dell'UO Fitosanitario.

2. Alla conclusione di ciascuna attività, Veneto Agricoltura, è tenuta alla rendicontazione delle spese che sarà oggetto di rimborso da parte della Regione.

3. Verranno riconosciute le spese vive, a titolo esemplificativo noleggio mezzi, carburante, specialisti esterni afferenti esclusivamente alla realizzazione delle attività di esecuzione delle misure obbligatorie richieste dalla Regione, e le spese di personale verranno riconosciute sulla base di quanto previsto per le attività extra SIF.

4. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ART. 7 - Riservatezza

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

2. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

3. Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 8 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/976 (GDPR), Veneto Agricoltura è Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'Articolo 2 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.

2. Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'Articolo 5 del GDPR e le adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1 del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, con modalità che non consentano il loro accesso a persone non autorizzate.

3. Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

ART. 9 – Recesso

1. Le parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dalla presente convenzione con comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte. Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate da Veneto Agricoltura che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

2. Il recesso dell'Ente non avrà effetto per la parte della somma già erogata ed utilizzata da Veneto Agricoltura per lo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

ART. 10 – Legge applicabile e controversie

1. La presente convenzione sarà interamente regolata e interpretata in conformità alla legge italiana. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

2. In caso di mancato raggiungimento di accordo, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione della presente convenzione saranno di competenza del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ART. 11 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. La presente convenzione viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. n. 131/86 e s.m.i. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico del Veneto Agricoltura che verserà l'imposta virtualmente.

REGIONE VENETO

Direzione Agroalimentare e servizio Fitosanitario

U.O. Fitosanitario

VENETO AGRICOLTURA

Agenzia veneta per l'Innovazione nel Settore Primario

(Codice interno: 588633)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 812 del 28 luglio 2026

Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per venti forti e grandine verificatisi nel territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo il 2 giugno 2026 e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua il territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo dove, a seguito dei venti forti e della grandine verificatisi il 2 giugno 2026, sono stati accertati danni al comparto agricolo su strutture non ammissibili ad assicurazione agevolata ed alle scorte che consentono di attivare, con la richiesta di declaratoria di eccezionale evento atmosferico, le procedure per accedere ai contributi previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii..

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii. prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche eccezionali, la cui applicazione è normata dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) 22 maggio 2023, n. 263929.

La Regione del Veneto ha definito le disposizioni procedimentali per gli interventi per danni da eccezionali avversità atmosferiche a carico di strutture di aziende agricole, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 13 agosto 2024, attribuendo all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA), la competenza nella individuazione dei territori danneggiati in cui si manifestano i presupposti per la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica da parte del MASAF.

Il giorno 2 giugno 2026 alcuni territori della provincia di Rovigo sono stati interessati da temporali di forte intensità caratterizzati da grandine e forti raffiche di vento.

L'evento ha interessato in particolare il territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo causando danni al comparto agricolo, in particolare ai fabbricati rurali (magazzini, ricoveri attrezzi, ecc.).

In esito alle segnalazioni ricevute dal competente Sportello Unico Agricolo di AVEPA, relativamente ai danni patiti, è stata attivata la procedura di delimitazione delle zone colpite ai fini della richiesta al MASAF della dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per l'attivazione delle provvidenze previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004.

Al termine dell'istruttoria, AVEPA ha comunicato, con nota n. 179991 del 17 luglio 2026, di aver individuato, nei termini previsti dalla citata DGR n. 944/2024 di quarantacinque giorni dalla fine dell'evento, il territorio comunale in cui i danni stimati alle strutture agricole e alle scorte non assicurabili risultano superiori al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria e quindi ammissibili alle provvidenze recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

Gli esiti dei rilievi di danno consentono, pertanto, di proporre al MASAF la richiesta di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per l'evento calamitoso verificatosi il 2 giugno 2026 nel territorio del Comune di Castelnovo Bariano.

Con la pubblicazione del Decreto ministeriale di declaratoria di esistenza di eccezionale avversità atmosferica nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le imprese del comparto agricolo danneggiate dall'evento atmosferico ricomprese nei territori individuati, potranno presentare richiesta di indennizzo per usufruire delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Si incarica la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii., “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263929 “Contributi per il pagamento dei premi assicurativi e interventi compensativi ex-post dei danni subiti nel settore agricolo, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, ai sensi del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione europea del 14 dicembre 2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 agosto 2024 n. 944 "Nuove direttive per la gestione degli interventi compensativi per i danni alle produzioni, strutture e scorte agricole causati da eccezionali avversità. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii.”;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze istruttorie dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) relativamente ai danni patiti dal comparto agricolo per venti forti e grandine nella giornata del 2 giugno 2026 in provincia di Rovigo, come comunicato con nota n. 179991 del 17 luglio 2026, con la quale è stato individuato il territorio del Comune di Castelnovo Bariano in cui i danni stimati alle strutture agricole non assicurabili risultano superiori al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria e quindi ammissibili alle provvidenze recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale;
3. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per i venti forti e grandine verificatisi il 2 giugno 2026 nel territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo;
4. di delimitare il territorio del Comune di Castelnovo Bariano in provincia di Rovigo, dove possono trovare applicazione gli interventi per il ripristino dei danni alle strutture e scorte aziendali non assicurabili, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per le imprese agricole danneggiate dai venti forti e dalla grandine verificatisi il 2 giugno 2026 in provincia di Rovigo nel Comune di Castelnovo Bariano;
5. di prendere atto che le domande di intervento potranno essere presentate all’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) nel termine perentorio di giorni quarantacinque dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell’esistenza di eccezionale avversità atmosferica;
6. di subordinare la concessione degli aiuti all’assegnazione delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale per gli aiuti compensativi di indennizzo, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell’esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588624)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 813 del 28 luglio 2026

Proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per venti forti verificatisi nel territorio del Comune di Sona in provincia di Verona il 10 giugno 2026 e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua il territorio del Comune di Sona in provincia di Verona dove, a seguito dei venti forti verificatisi il 10 giugno 2026, sono stati accertati danni al comparto agricolo su strutture non ammissibili ad assicurazione agevolata ed alle scorte che consentono di attivare, con la richiesta di declaratoria di eccezionale evento atmosferico, le procedure per accedere ai contributi previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii..

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii. prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche eccezionali, la cui applicazione è normata dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) 22 maggio 2023, n. 263929.

La Regione del Veneto ha definito le disposizioni procedimentali per gli interventi per danni da eccezionali avversità atmosferiche a carico di strutture di aziende agricole, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 13 agosto 2024, attribuendo all'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA), la competenza nella individuazione dei territori danneggiati in cui si manifestano i presupposti per la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica da parte del MASAF.

Nel giorno 10 giugno 2026 alcuni territori della provincia di Verona sono stati interessati da temporali di elevata intensità accompagnati da precipitazioni con carattere di rovescio, grandinate e violente raffiche di vento, che colpendo soprattutto l'area occidentale della provincia.

L'evento ha interessato, in particolare, il territorio del Comune di Sona (VR) causando danni al comparto agricolo, specialmente ai fabbricati rurali adibiti a ricovero di macchine e attrezzature.

In esito alle segnalazioni ricevute dal competente Sportello Unico Agricolo di AVEPA, relativamente ai danni patiti, è stata attivata la procedura di delimitazione delle zone colpite ai fini della richiesta al MASAF della dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per l'attivazione delle provvidenze previste dal Fondo di Solidarietà Nazionale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004.

Al termine dell'istruttoria AVEPA ha comunicato, con nota n. 182495 del 22 luglio 2026, di aver individuato, nei termini previsti dalla citata DGR n. 944/2024 di quarantacinque giorni dalla fine dell'evento, il territorio comunale in cui i danni stimati alle strutture agricole e alle scorte non assicurabili risultano superiori al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria e quindi ammissibili alle provvidenze recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

Gli esiti dei rilievi di danno consentono, pertanto, di proporre al MASAF la richiesta di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per l'evento calamitoso verificatosi il 10 giugno 2026 nel territorio del Comune di Sona in provincia di Verona.

Con la pubblicazione del Decreto ministeriale di declaratoria di esistenza di eccezionale avversità atmosferica nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le imprese del comparto agricolo danneggiate dall'evento atmosferico ricomprese nei territori individuati, potranno presentare richiesta di indennizzo per usufruire delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Si incarica la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii., “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263929 “Contributi per il pagamento dei premi assicurativi e interventi compensativi ex-post dei danni subiti nel settore agricolo, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, ai sensi del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione europea del 14 dicembre 2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 13 agosto 2024 n. 944 "Nuove direttive per la gestione degli interventi compensativi per i danni alle produzioni, strutture e scorte agricole causati da eccezionali avversità. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm.ii.”;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze dell'Agenzia veneta per i pagamenti relativamente ai danni patiti dal comparto agricolo per i venti forti verificatisi il 10 giugno 2026 in provincia di Verona, come comunicato con nota n. 182495 del 22 luglio 2026, con la quale è stato individuato il territorio del Comune di Sona in cui i danni stimati alle strutture agricole non assicurabili risultano superiori al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria e quindi ammissibili alle provvidenze recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale;
3. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per i venti forti verificatisi il 10 giugno 2026 nel territorio del Comune di Sona in provincia di Verona;
4. di delimitare il territorio del Comune di Sona in provincia di Verona, dove possono trovare applicazione gli interventi per il ripristino dei danni alle strutture e scorte aziendali non assicurabili, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per le imprese agricole danneggiate dai venti forti verificatisi il 10 giugno 2026 in provincia di Verona nel Comune di Sona;
5. di prendere atto che le domande di intervento potranno essere presentate all’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) nel termine perentorio di giorni quarantacinque dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale di declaratoria dell’esistenza di eccezionale avversità atmosferica;
6. di subordinare la concessione degli aiuti all’assegnazione delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale per gli aiuti compensativi di indennizzo, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell’esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 588864)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 817 del 28 luglio 2026

Approvazione dello schema di Accordo interistituzionale, ai sensi dell'articolo 15, Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino per la gestione temporanea dell'incubatoio ittiogenico sito nel Comune di Bardolino (VR) in località Mezzariva, Passeggiata Rivalunga n. 7.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo interistituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino per la gestione temporanea dell'incubatoio ittiogenico sito nel Comune di Bardolino (VR) in località Mezzariva, Passeggiata Rivalunga n. 7, volto all'operatività del centro ittiogenico di Bardolino, nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali e delle reciproche funzioni e competenze.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha ridefinito le funzioni spettanti alle Province, trasformate in Enti di Area Vasta, e distinto tra funzioni fondamentali, demandate alle Province dalla stessa Legge, e funzioni non fondamentali già esercitate dalle Province, oggetto di riallocazione, con l'obiettivo di riordinare e ottimizzare le risorse e l'efficienza dei servizi, ridefinendo le competenze tra i diversi livelli di governo, senza aggravio della spesa pubblica (comma 96 dell'art 1).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 ha definito i criteri per il trasferimento, agli enti subentranti, dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali trasferite (art. 1, comma 92 dell'art. 1), nel rispetto dei principi sanciti dal Legislatore statale all'art. 1, commi dall'85 al 97 e al comma 150 della L. n. 56/2014, per cui dall'attuazione della Legge non dovranno comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

In attuazione della Legge n. 56/2014 la Regione Veneto ha dettato le prime disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali con Legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, demandando ai sensi dell'art. 9, comma 1 ad accordi tra la Regione, le singole Province e la Città metropolitana di Venezia la definizione di aspetti operativi (standard dei servizi, risorse umane, dotazione dei beni strumentali) e affidando alla Giunta regionale il compito di adottare disegni di Legge e provvedimenti amministrativi finalizzati al riordino delle funzioni provinciali, nonché eventuali disegni di Legge di riordino di specifiche funzioni, in relazione a sopravvenute esigenze organizzative (art. 9, comma 8).

Successivamente, è intervenuta la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, quale collegato alla Legge di Stabilità regionale 2017, la quale, con gli artt. da 1 a 6, ha definito le linee di fondo per l'avvio di un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni in parola, riallocando in capo alla Regione una serie di funzioni non fondamentali, già conferite alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia, tra cui le funzioni in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo.

Dette linee guida sono state attuate con la Legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca e conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della LR n. 25/2014, e con le DGR n. 1939 del 21 dicembre 2018 e n. 1079 del 30 luglio 2019.

La Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 all'art. 1, comma 4 ter stabilisce che la Regione del Veneto garantisce la sostenibilità ambientale della pesca professionale sul lago di Garda attraverso una gestione che assicuri l'equilibrio dei popolamenti ittici e la valorizzazione e l'incremento delle risorse ittiche nell'interesse alieutico ed economico.

Il Regolamento regionale n. 2 del 09 agosto 2024 a tutela della fauna ittica e a disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda, definisce ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 *"Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"*, l'attività di pesca nella sponda veneta del lago di Garda e nel fiume Mincio e suoi canali dall'imbocco con il lago al ponte della ferrovia Milano-Venezia.

Il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", contenuti nell'Allegato A della DGR n. 917 del 6 agosto 2024, prevede al punto 7 - *Piani di ripopolamento* e al punto 8 - *Attività ittiogenica* che l'attività ittiogenica sia realizzata dall'impianto ubicato in Comune di Bardolino (VR), al fine di utilizzare materiale reperito in loco per implementare e consolidare le popolazioni che per motivi conservazionisti e commerciali sono particolarmente importanti per il lago di Garda.

Si rileva che nell'Allegato A della DGR n. 917 del 6 agosto 2024, recante il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", è presente un mero errore materiale nella parte in cui l'impianto ittiogenico ubicato nel Comune di Bardolino (VR) è indicato come di proprietà della Regione del Veneto, anziché della Provincia di Verona. Si rende pertanto necessario procedere, con il presente provvedimento, alla rettifica del predetto Allegato A, precisando che il citato impianto è di proprietà della Provincia di Verona.

Invero, la Provincia di Verona, proprietaria dell'immobile, ha espresso (nota prot. n. 30619 del 17/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 273928 del 17/06/2022, e nota prot. n. 1397/0 del 21/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 278798 del 21/06/2022) l'interesse affinché l'incubatoio ittiogenico di Bardolino prosegua nell'attività di riproduzione delle specie tipiche autoctone del lago di Garda, anche al fine di evitare il degrado e l'abbandono delle strutture dell'impianto, funzionali alla salvaguardia del patrimonio ittico del lago.

Il Comune di Bardolino (VR) con nota del 27/04/2026, acquisita al prot. regionale n. 241896 del 27/04/2026 ha formulato alla Regione del Veneto e alla Provincia di Verona una manifestazione di interesse all'acquisizione dell'immobile adibito a incubatoio ittiogenico e, nelle more della definizione del definitivo assetto giuridico, la disponibilità a gestirlo in via provvisoria, al fine di avviare le azioni necessarie all'operatività dell'incubatoio da attuare contestualmente alla ricognizione dello stato di fatto dell'immobile rispetto alla sua caratteristica destinazione d'uso.

La Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione ha valutato che l'interesse del Comune di Bardolino (VR) e la disponibilità a gestire sia le attività finalizzate a garantire l'operatività e la funzionalità dell'immobile sia le attività di tipo ittiogenico finalizzate alla produzione di materiale ittico per l'immissione nelle acque del lago di Garda, risultano la soluzione maggiormente opportuna e idonea all'attuazione delle misure già previste dal "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", già approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 917 del 6 agosto 2024, fatto salvo il coordinamento scientifico e la supervisione della Struttura regionale competente in materia di pesca.

La Regione del Veneto con nota n. 402684 del 03/07/2026 ha pertanto trasmesso alla Provincia di Verona e al Comune di Bardolino la proposta di un Accordo interistituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino finalizzato alla gestione temporanea dell'incubatoio ittiogenico sito nel Comune di Bardolino (VR).

Per tali motivi, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 4 ter della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, si intende proporre alla Giunta regionale l'approvazione di uno schema di Accordo interistituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino per la gestione temporanea dell'incubatoio ittiogenico sito nel Comune di Bardolino (VR) in località Mezzariva, Passeggiata Rivalunga n. 7, volto all'operatività del centro ittiogenico di Bardolino, nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali e delle reciproche funzioni e competenze.

Le attività di cui al presente provvedimento non prevedono oneri a carico del Bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto, si propone di approvare lo schema di Accordo interistituzionale, come contenuto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, dando atto che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

Si autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione ad apportare allo schema di Accordo interistituzionale, di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO il Regolamento regionale n. 2 del 09 agosto 2024, Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda;

VISTO Il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", di cui all'Allegato A della DGR n. 917 del 6 agosto 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato A della DGR n. 917 del 6 agosto 2024, recante il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", precisando che l'impianto ittiogenico ubicato nel Comune di Bardolino (VR) è di proprietà della Provincia di Verona e non della Regione del Veneto, come erroneamente riportato per mero errore materiale;
3. di prendere atto della nota del 27/04/2026, acquisita al prot. regionale n. 241896 del 27/04/2026, con la quale il Comune di Bardolino (VR) ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile di proprietà della Provincia di Verona, ubicato nello stesso Comune di Bardolino (VR), adibito a incubatoio ittiogenico a cui far precedere, nelle more della definizione del definitivo assetto giuridico, un regime gestionale provvisorio al fine di avviare le azioni necessarie all'operatività dell'incubatoio da attuare contestualmente alla ricognizione dello stato di fatto dell'immobile rispetto alla sua caratteristica destinazione d'uso;
4. di prendere atto che la Direzione Programmazione e Gestione ittca, Bonifica e Irrigazione ha valutato che l'interesse del Comune di Bardolino (VR) e la disponibilità a gestire sia le attività finalizzate a garantire l'operatività e la funzionalità dell'immobile sia le attività di tipo ittiogenico finalizzate alla produzione di materiale ittico per l'immissione nelle acque del lago di Garda, risultano la soluzione maggiormente opportuna e idonea all'attuazione delle misure già previste dal "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", già approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 917 del 6 agosto 2024, fatto salvo il coordinamento scientifico e la supervisione della Struttura regionale competente in materia di pesca;
5. di approvare lo schema di Accordo interistituzionale tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino (VR), ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, ai fini dell'operatività dell'incubatoio ittiogenico di Bardolino, nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali e delle reciproche funzioni e competenze, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 5;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione ad apportare allo schema di Accordo interistituzionale, di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 817 del 28 luglio 2026

REGIONE DEL VENETO

Accordo interistituzionale art. 15 L. 241/ 1990

ACCORDO PER LA GESTIONE TEMPORANEA DELL'INCUBATOIO ITTIOGENICO SITO NEL COMUNE DI BARDOLINO (VR) IN LOCALITA' MEZZARIVA, PASSEGGIATA RIVALUNGA N. 7.

Tra

la Regione del Veneto, (in seguito per brevità denominata "Regione") con sede legale in Dorsoduro 3901 Palazzo Balbi, 30123 Venezia - C.F. 80007580279 e P. IVA 02392630279, in persona del Presidente, _____, domiciliato per la carica presso la sede legale, che interviene per la stipula del presente atto in forza della DGR n. ___ del___ che approva il presente schema di Accordo;

E

la Provincia di Verona, con sede a Verona, via Franceschine n. 10, C.F. e P.IVA 00654810233 rappresentata da _____ il quale interviene per la stipula del presente atto in forza del provvedimento del_____ n. ___ in data _____, che ha approvato il presente schema di Accordo;

E

il Comune di Bardolino, con sede legale a Bardolino (VR), piazzetta San Gervaso n. 1 C.F. e P.IVA 00345090237, rappresentata da _____ il quale interviene per la stipula del presente atto in forza della in forza del provvedimento del_____ n. ___ in data _____, che ha approvato il presente schema di Accordo;

Successivamente indicati nel complesso come "Parti"

PREMESSO CHE

- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 ha ridefinito le funzioni spettanti alle province, trasformate in enti di Area Vasta, e distinto tra funzioni fondamentali, demandate alle province dalla stessa legge, e funzioni non fondamentali già esercitate dalle province, oggetto di riallocazione, con l'obiettivo di riordinare e ottimizzare le risorse e l'efficienza dei servizi, ridefinendo le competenze tra i diversi livelli di governo, senza aggravio della spesa pubblica (comma 96 dell'art 1);

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 ha definito i criteri per il trasferimento, agli enti subentranti, dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali trasferite (art. 1, comma 92 dell'art. 1), nel rispetto dei principi sanciti dal legislatore statale all'art. 1 commi dall'85 al 97 e al comma 150 della L. 56/2014, per cui dall'attuazione della legge non dovrà comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- in attuazione della Legge n. 56/2014 la Regione Veneto ha dettato le prime disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali con Legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, demandando ad accordi tra la Regione, le singole Province e la Città metropolitana di Venezia la definizione di aspetti operativi (standard dei servizi, risorse umane, dotazione dei beni strumentali) (art. 9, comma 1) e affidando alla Giunta regionale il compito di adottare disegni di legge e provvedimenti amministrativi finalizzati al riordino delle funzioni provinciali, nonché eventuali disegni di legge di riordino di specifiche funzioni, in relazione a sopravvenute esigenze organizzative (art. 9, comma 8);

- il 26 novembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia che ha definito, in ottica di efficientamento, la cornice di riferimento per la stipula di accordi di settore tra Regione, Province e Città Metropolitana di Venezia per la regolamentazione dell'esercizio delle funzioni conferite e la gestione delle correlate risorse umane, nonché per la definizione degli standard di servizio, ai sensi dell'art 9, comma 1, L.R. n. 19/2015;

- successivamente, è intervenuta la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, quale collegato alla legge di stabilità regionale 2017, la quale, con gli articoli da 1 a 6, ha definito le linee di fondo per l'avvio di un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni in parola, riallocando in capo alla Regione una serie di funzioni non fondamentali, già conferite alle province ed alla Città metropolitana di Venezia, tra cui le funzioni in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo;

- dette linee guida sono state attuate con la Legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca, e conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della LR n. 25/2014, e con le DGR n. 1939 del 21 dicembre 2018 e n. 1079 del 30 luglio 2019;

- con la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019, è stato completato il modello organizzativo con riferimento esclusivamente alle sole materie di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione, nonché adeguati gli schemi di concessione per la fruizione dei beni immobili e mobili funzionali al ridisegno della nuova ripartizione delle competenze e funzioni tra i diversi livelli di governo;

- con la nota prot. n. 359868 del 13.8.2019 della Regione Veneto relativa alla riorganizzazione delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca, in attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30.7.2019, è stato avviato il processo di aggiornamento, chiedendo alle Province, di adeguare e aggiornare gli schemi di concessione, già trasmessi, confermando al fine di garantire la continuità operativa e minimizzare l'impatto all'utenza che la

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

fruizione degli spazi, sia regolamentata mediante l'utilizzo dell'istituto della cessione in uso gratuito degli spazi di proprietà provinciale a partire dal 1.10.2019;

- il Regolamento Regionale n. 2 del 09 agosto 2024, Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda, disciplina ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", l'attività di pesca nella sponda veneta del lago di Garda e nel fiume Mincio e suoi canali dall'imbocco con il lago al ponte della ferrovia Milano-Venezia;

- la Regione, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 ter della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, garantisce la sostenibilità ambientale della pesca professionale sul lago di Garda attraverso una gestione che assicuri l'equilibrio dei popolamenti ittici e la valorizzazione e l'incremento delle risorse ittiche nell'interesse alieutico ed economico;

- il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", Allegato A, alla DGR 917 del 6 agosto 2024, prevede al punto 7 - Piani di ripopolamento e al punto 8 - Attività ittiogenica, che l'attività ittiogenica sia realizzata dall'impianto ubicato in Comune di Bardolino, di proprietà della Provincia di Verona, al fine di utilizzare materiale reperito in loco per implementare e consolidare le popolazioni che per motivi conservazionisti e commerciali sono particolarmente importanti per il lago di Garda;

- considerando la struttura e la capacità produttiva dell'impianto e tenendo conto delle specie di interesse conservazionistico e commerciale da tutelare, è possibile prevedere di realizzare la seguente attività:
  - la produzione di almeno 4.000.000 di avannotti e di 5.000 esemplari giovanili di Coregone Lavarello (*Coregonus lavaretus*), in seguito alla fecondazione artificiale degli esemplari selvatici, catturati nelle principali aree di deposizione del litorale bresciano e veronese del lago di Garda. È stata presentata con nota prot. n. 306968 del 4 giugno 2026, in collaborazione con Regione Lombardia, la richiesta di autorizzazione all'immissione della specie ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DPR n. 357/1997 e dell'art 13, comma 2, Legge n. 132/2016;
  - la produzione di Luccio Italico (*Esox cisalpinus*) di almeno 5.000 avannotti, specie che riveste interesse sia per la pesca professionale che per la pesca sportiva oltre che ai fini conservazionistici, e su cui è necessario porre l'attenzione affinché non ci sia ibridazione con la specie non autoctona (*Esox lucius*);
  - la produzione di larve e/o giovanili delle specie ittiche autoctone previste dal Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nelle Regione del Veneto" approvato con DGR n. 917 del 06/08/2024, nella fattispecie rappresentate dal Pesce persico (*Perca fluviatilis*), Cavedano (*Leuciscus cephalus*), Alborella (*Alburnus alborella*), Tinca (*Tinca tinca*) e Triotto (*Rutilus erythrophtalmus*);
  - relativamente al Carpione (*Salmo carpio*) l'attività ittiogenica andrà indirizzata alla eventuale produzione di un adeguato stock di riproduttori da adibire alla fecondazione artificiale. Per tale attività è necessario un forte coordinamento con la Regione Lombardia che dispone di uno stock di carpione, stabulato in cattività presso un impianto di pescicoltura. La

REGIONE DEL VENETO

recente messa a punto di nuovi protocolli zootecnici specifici per questa specie, particolarmente rustica, potrebbe portare nei prossimi anni ad un rapido e significativo aumento delle immissioni.

- la Regione del Veneto, ed in particolare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, ha il compito di effettuare il coordinamento scientifico delle attività del centro ittiogenico e di fornire al gestore dell'impianto gli indirizzi per la gestione coerentemente con quanto previsto "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto" al fine di perseguire un'attività ittiogenica funzionale alla pesca professionale, sportiva e alla biodiversità della fauna del lago;

- la Provincia di Verona, proprietaria dell'immobile, ha espresso (prot. n. 30619 del 17/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 273928 del 17/06/2022, e alla nota prot. n. 1397/0 del 21/06/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 278798 del 21/06/2022) l'interesse affinché il centro ittiogenico di Bardolino prosegua nell'attività di riproduzione delle specie tipiche autoctone del lago di Garda, anche al fine di evitare il degrado e l'abbandono delle strutture dell'impianto, funzionali alla salvaguardia del patrimonio ittico del lago;

- il Comune di Bardolino, con nota prot. regionale n. 241896 del 27/04/2026, ha presentato alla Regione del Veneto e alla Provincia di Verona, una manifestazione di interesse all'acquisizione dell'immobile adibito a centro ittiogenico a cui far precedere, nelle more della definizione del definitivo assetto giuridico, un regime gestionale provvisorio al fine di avviare le azioni necessarie all'operatività dell'incubatoio secondo una scala di interesse regionale contestualmente alla ricognizione dello stato di fatto dell'immobile rispetto alla sua caratteristica destinazione d'uso;

VISTI

- La legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto",
- Il Regolamento Regionale n. 2 del 09 agosto 2024, Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda;
- Il "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto", Allegato A, alla DGR n. 917 del 6 agosto 2024;
- La DGR XXXX del XXXX, con la quale la Giunta regionale ha approvato il presente Schema di Accordo;

RITENUTO che sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione, nel rispetto dei compiti istituzionali, al fine di perseguire un'attività ittiogenica presso il Centro Ittiogenico di Bardolino funzionale alla pesca professionale, sportiva e alla biodiversità della fauna del lago di Garda;

TUTTO CIO' PREMESSO

Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Bardolino, riconoscendo l'importanza di una

REGIONE DEL VENETO

collaborazione operativa volta all'operativa del centro ittiogenico di Bardolino, nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali e delle reciproche funzioni e competenze.

CONVENGONO E STIPULANO

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 1
(*Finalità e contenuti dell'intesa*)

1. Con il presente Accordo le Parti, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, definiscono l'intesa e il comune interesse finalizzato all'avvio della gestione temporanea del Centro ittiogenico di Bardolino (VR) da parte del Comune di Bardolino e, contestualmente, alla ricognizione dello stato di fatto dell'immobile.
2. Al Comune di Bardolino, la Regione del Veneto conferma la titolarità a svolgere in forma diretta o indiretta, le funzioni di Centro Ittiogenico pubblico, riservando a sé stessa il compito di cui al successivo comma 3.
3. La Regione del Veneto, ed in particolare la sua Direzione incaricata della programmazione, coordinamento e gestione delle risorse ittiche, effettua il coordinamento scientifico delle attività del centro ittiogenico e fornisce al gestore dell'impianto gli indirizzi per la gestione nel rispetto di quanto stabilito dal "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto" approvato con DGR n. 917 del 6 agosto 2024, al fine di perseguire un'attività ittiogenica funzionale alla pesca professionale, sportiva e alla biodiversità della fauna ittica del lago.

Art. 2
(*Oggetto della gestione temporanea ad uso gratuito*)

1. La Provincia di Verona, come sopra rappresentata, affida in gestione temporanea a titolo gratuito al Comune di Bardolino, e in regime di concessione amministrativa, l'immobile di proprietà provinciale sito in Comune di Bardolino (VR) in località Mezzariva, Passeggiata Rivalunga n. 7, costituita da ----------.
2. La consistenza immobiliare è affidata in uso con gli annessi e connessi, adiacenze, pertinenze, diritti, azioni o ragioni, usi e servitù, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e viene ritenuta idonea all'uso pattuito.

Art. 3
(Identificazione catastale dell'immobile oggetto della gestione)

1. Agli effetti catastali, l'immobile oggetto della gestione, e di cui al precedente articolo 2, noto a tutte le Parti firmatarie del presente Accordo nella sua entità e condizione, fa parte dell'unità immobiliare urbana così censita:
   Catasto Fabbricati del Comune di Bardolino (VR), foglio 1, particella 267, subalterno 3, categoria catastale D/7.
2. L'estensione e la consistenza dell'immobile corrisponde e viene evidenziata nella planimetria allegata al presente atto, denominate come **Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale.

REGIONE DEL VENETO

Art. 4

(Destinazione degli immobili e divieto di sub concessione)

1. Il Comune si impegna a utilizzare l'immobile quale sede del Centro Ittiogenico e di ricerca, con esclusione di qualsivoglia altra destinazione, commerciale o abitativa, anche temporanea, e con il divieto di mutarne, anche solo in parte o solo temporaneamente la destinazione, nonché di sub concedere l'immobile, anche solo in parte o solo temporaneamente, per qualsiasi motivo.
2. Ai fini della gestione operativa delle fasi di riproduzione/ripopolamento, il Comune di Bardolino può avvalersi, tramite convenzione, di associazioni locali senza fine di lucro o affidare tali operazioni a soggetti terzi di comprovata esperienza.
3. Il Comune di Bardolino potrà altresì utilizzare temporaneamente l'immobile per lo svolgimento di attività, eventi, riunioni ed attività didattiche aventi finalità statutarie compatibili e coerenti con le funzioni di tutela ambientale di valorizzazione delle risorse ittiche proprie del Centro ittiogenico
4. Il Comune non dovrà utilizzare quanto affidato in gestione per lo svolgimento di attività incompatibili con la natura, le caratteristiche e la destinazione dell'immobile gestito ad uso gratuito o che siano in violazione a leggi e regolamenti vigenti, o che arrechino danno o pregiudizio alla proprietà o a terzi; inoltre, il Comune dovrà rispettare il divieto di depositare materiali altamente infiammabili.
5. Il Comune nell'uso dell'immobile dovrà osservare ogni prescrizione di legge e/o dei regolamenti delle competenti Autorità, tenendo ad esclusivo suo carico qualunque sanzione o altre conseguenze derivanti dall'inadempienza di tale suo obbligo.

Art. 5

(Durata, recesso, risoluzione della gestione)

1. La durata della presente Accordo viene stabilita in 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione, prorogabili di ulteriori sei mesi. Alla scadenza il presente atto si intenderà scaduto e risolto di diritto, senza necessità di comunicare disdetta alcuna.
2. Il presente Accordo si intenderà risolto di diritto per grave inadempimento e, con efficacia dal trentesimo giorno successivo alla data della comunicazione della relativa contestazione e dichiarazione di revoca, qualora all'immobile venisse data destinazione diversa da quella suindicata all'articolo 4, o nel caso in cui il Comune si rendesse inadempiente anche ad una sola delle condizioni poste nel presente Accordo o per grave abuso in relazione al bene in gestione.
3. Le parti si impegnano a procedere di intesa alla revisione dell'Accordo, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto a disposizioni normative e di carattere innovativo o integrativo, ovvero migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a situazioni o circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Art. 6

(Oneri di utilizzo immobili e mobili)

1. Trattandosi di gestione temporanea a titolo gratuito, non è previsto il pagamento di alcun onere per l'utilizzo dei beni, salvo la refusione alla Provincia di Verona, da parte del Comune di Bardolino (VR), dell'imposta gravante sulla proprietà (IMU) ed il canone di concessione di derivazione idraulica del lago di Garda, afferenti al periodo di gestione dell'immobile allo stesso concesso.

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

Art. 7

(Interventi di manutenzione ordinaria e ricognizione dello stato delle strutture)

1. Il Comune provvederà a propria cura e spese previa condivisione con la Cabina di Regia di cui all'art. 9 esclusivamente agli interventi di manutenzione ordinaria necessari a garantire la funzionalità della struttura e lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, nonché alle verifiche sullo stato manutentivo dell'immobile e degli impianti finalizzate a rilevare eventuali criticità.
2. Il Comune effettuerà una ricognizione dello stato dell'immobile, degli impianti e della documentazione tecnica e autorizzativa disponile, segnalando tempestivamente alla Provincia e agli Enti competenti le eventuali carenze strutturali, impiantistiche o normative riscontrate. Tale attività di verifica e segnalazione non comporta l'assunzione automatica da parte dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo dell'obbligo di eseguire interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento dell'immobile.

Art. 8

(Attività ittiogenica)

1. L'effettuazione dell'attività ittiogenica è condizionata dagli esiti delle verifiche di cui al precedente Articolo 7 la cui esecuzione sarà oggetto di un cronoprogramma da concordarsi con la Cabina di Regia di cui al successivo art. 9.
2. Nel corso della durata del presente accordo la collaborazione prevede l'attivazione della struttura con la realizzazione delle seguenti attività:
    a. la produzione di almeno 4.000.000 di avannotti e di 5.000 esemplari giovanili di Coregone Lavarello (*Coregonus lavaretus*), in seguito alla fecondazione artificiale degli esemplari selvatici, catturati nelle principali aree di deposizione del litorale bresciano e veronese del lago di Garda. È stata presentata con nota prot. n. 306968 del 4 giugno 2026, in collaborazione con Regione Lombardia, la richiesta di autorizzazione all'immissione della specie ai sensi dell'art. 12, comma 4 del DPR n. 357/1997 e dell'art 13, comma 2, Legge n. 132/2016;
    b. la produzione di Luccio Italico (*Esox cisalpinus*) di almeno 5.000 avannotti, specie che riveste interesse sia per la pesca professionale che per la pesca sportiva oltre che ai fini conservazionistici, e su cui è necessario porre l'attenzione affinché non ci sia ibridazione con la specie non autoctona (*Esox lucius*);
    c. la produzione di larve e/o giovanili delle specie ittiche autoctone previste dal Piano di miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nelle Regione del Veneto" approvato con DGR n. 917 del 06/08/2024, nella fattispecie rappresentate dal Pesce persico (*Perca fluviatilis*), Cavedano (*Leuciscus cephalus*), Alborella (*Alburnus alborella*), Tinca (*Tinca tinca*) e Triotto (*Rutilus erythrophtalmus*);
    d. relativamente al Carpione (*Salmo carpio*) l'attività ittiogenica andrà indirizzata alla eventuale produzione di un adeguato stock di riproduttori da adibire alla fecondazione artificiale. Per tale attività è necessario un forte coordinamento con la Regione Lombardia che dispone di uno stock di carpione, stabulato in cattività presso un impianto di pescicoltura. La recente messa a punto di nuovi protocolli zootecnici specifici per questa specie, particolarmente rustica, potrebbe portare nei prossimi anni ad un rapido e significativo aumento delle immissioni.
3. La capacità riproduttiva dell'impianto e le specie di interesse conservazionistico e commerciale

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

oggetto di riproduzione potranno essere modificate in seguito ad un confronto con la Regione del Veneto ed in particolare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, che effettua il coordinamento scientifico delle attività del centro ittiogenico e fornisce al gestore nel rispetto di quanto stabilito dal "Piano di Miglioramento della pesca per le acque del lago di Garda ricadenti nella Regione Veneto".

4. I costi del funzionamento dell'immobile e così pure quelli per l'attività ittiogenica e di ricerca espletate all'interno del medesimo saranno interamente a carico del Comune di Bardolino, senza onere alcuno per la Provincia di Verona proprietaria.

Art. 9
(Cabina di Regia)

1. Al fine di promuovere l'attivazione dell'iniziativa prevista dal presente Accordo, nonché monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituita una Cabina di Regia composta da tre rappresentanti per ciascuno degli Enti sottoscrittori. La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia è a titolo gratuito e senza oneri ulteriori per le rispettive Amministrazioni.
2. La convocazione della Cabina di Regia potrà essere richiesta in qualsiasi momento e su istanza di ogni singolo partecipante.

Art. 10
(Oneri accessori)

1. Sono a carico del Comune di Bardolino gli oneri accessori relativi all'immobile concesso in uso, intendendosi per oneri accessori, fra gli altri, gli oneri di spesa collegati ad imposte o altre voci per la sua gestione, utilizzo ed amministrazione sempre nei limiti della concessione
2. Il Comune di Bardolino si impegna ad intestare a proprio nome tutti i contratti di fornitura e somministrazione delle varie utenze tecnologiche asserventi l'immobile concesso in uso, quali quelle di corrente elettrica, telefonia, gas metano, riscaldamento, raffrescamento, ecc., stipulando i relativi contratti di fornitura, e a pagarne direttamente i consumi ai vari enti erogatori per tutta la durata del presente contratto, nonché ad intervenire per ogni incombente e necessità, di carattere ordinario, esonerando a tal riguardo la Provincia concedente.
3. E' altresì a carico del Comune concessionario ogni onere accessorio ed economico, oltre che di consumo e di manutenzione degli impianti tecnologici e dei rapporti con le società somministratrici.
4. Spetterà altresì al Comune concessionario l'onere di provvedere al pagamento delle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, provvedere alle spese di pulizia dei locali, alla loro sorveglianza, ed allo spurgo delle fognature, nonché a tutte le altre spese di spettanza dell'utilizzatario dell'immobile, e quant'altro necessario per l'utilizzo, il normale funzionamento e godimento, nonché per la gestione dell'immobile, mantenendo lo stesso in stato di efficienza e di decoro.
5. Gli oneri di cui al presente articolo riguardano esclusivamente le spese di gestione corrente dell'immobile e non comprendono gli interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento strutturale o impiantistico, che restano disciplinati dall'articolo 11.

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

Art. 11
(Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria)

1. Il Comune di Bardolino assume esclusivamente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti, nonché quelli connessi alla custodia, vigilanza e corretta gestione del bene durante il periodo di utilizzo.
2. Il Comune provvederà alle verifiche periodiche sullo stato dell'immobile e degli impianti, segnalando tempestivamente alle Parti eventuali situazioni di degrado, guasto o pericolo che richiedano interventi eccedenti la manutenzione ordinaria.
3. Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo, di risanamento, di ristrutturazione e ogni altro intervento che ecceda la manutenzione ordinaria, la cui necessità dovesse emergere dall'attività di cui al comma 2, saranno oggetto di valutazione da parte della Cabina di Regia di cui all'art. 9, nell'ambito della quale saranno assunte le decisioni conseguenti.
4. Qualora, per ragioni di urgenza o per esigenze di continuità del servizio, il Comune intenda eseguire interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, gli stessi dovranno essere preventivamente autorizzati dal soggetto competente secondo la normativa vigente mediante specifico accordo che disciplini modalità di esecuzione, competenze e copertura finanziaria.
5. Resta fermo che il Comune non acquisisce alcun diritto al rimborso delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione ordinaria, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 12
(Migliorie, addizioni e innovazioni)

1. Al concessionario è fatto divieto di apportare modifiche, addizioni, innovazioni o miglioramenti al bene concesso in uso, senza il preventivo consenso scritto della Provincia concedente e con l'approvazione della Cabina di Regia
2. Tutte le addizioni e le migliorie che il Comune eventualmente eseguisse, al termine della concessione rimarranno, per patto espresso e di diritto, a beneficio della Provincia proprietaria, che non sarà tenuta alla corresponsione di alcuna indennità o rimborso spese, ed ai quali il Comune vi rinuncia espressamente fin d'ora. Le stesse dovranno essere eseguite in conformità alle norme vigenti, senza alterare le strutture dell'immobile, nel rispetto delle disposizioni legislative, e ferma la previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni amministrative da parte degli enti e delle autorità competenti.
3. In ogni caso, ogni nuova opera sull'immobile concesso in uso potrà essere realizzata solo dopo aver ricevuto una specifica autorizzazione in tal senso da parte della Provincia di Verona.
4. Le addizioni comunque realizzate dal concessionario, ove agevolmente asportabili, potranno eventualmente essere tolte dal concessionario, a propria cura e spese, al termine della concessione, qualora ciò possa avvenire senza arrecare alcun nocumento o compromissione all'immobile concesso in uso.

Art. 13
(Obblighi di custodia – Danni e responsabilità - Coperture assicurative)

1. Il Comune di Bardolino prende atto che con la sottoscrizione del presente contratto. Esso assume la figura di consegnataria dell'immobile oggetto di concessione, e di cui all'articolo 3, ai sensi delle leggi vigenti, con tutti gli obblighi che ne discendono. L'assunzione della custodia e della

REGIONE DEL VENETO

vigilanza dell'immobile non comporta il trasferimento al Comune degli obblighi in ordine alla manutenzione straordinaria, conservazione strutturale del bene e agli adeguamenti normativi, che restano in capo al soggetto competente e senza onere alcuno a carico della Provincia di Verona.

2. Parimenti il Comune di Bardolino è costituito custode del bene concesso in uso e si assume ogni responsabilità inerente al corretto suo utilizzo, impegnandosi altresì a mantenere completamente sollevata ed indenne la Provincia di Verona da ogni responsabilità civile e penale che dovesse derivare per danni diretti o indiretti a persone e cose in forza del suo utilizzo, nonché di ogni abuso commesso o loro trascuratezza, con particolare riferimento alla messa in atto di tutti quegli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza del suo utilizzo da parte dei propri soci, collaboratori, dipendenti, di clienti, del pubblico e degli immobili attigui. In quanto tale, il concessionario risponderà in caso di perdita e/o deterioramento, anche se derivanti da incendio, qualora la perdita e/o il deterioramento siano derivati da causa imputabile ad esso e/o all'attività svolta.
3. Il Comune di Bardolino è responsabile sia verso la concedente che verso i terzi per ogni abuso o trascuratezza nell'uso dell'immobile e dei relativi impianti, e per i casi di incendio oltre che per ogni situazione dannosa.
4. Il Comune si obbliga a rispondere puntualmente dei danni causati dai propri soci, dipendenti e da tutte le persone che essa ammetterà temporaneamente nell'immobile. Si obbliga, inoltre, a tenere completamente sollevata ed indenne la Provincia di Verona da eventuali danni, anche a terzi, derivanti dall'uso dello stesso, delle apparecchiature e degli impianti tecnologici in esso installati (gas metano, acqua, energia elettrica, combustibile per riscaldamento), o successivamente installati, e dalla caduta di serramenti.

Art. 14
(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo d'intesa deve essere improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, necessità, adeguatezza, pertinenza e limitazione rispetto alle finalità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679/UE nonché all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15. A tal fine, le Parti individuano e mettono in atto misure tecniche organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità dei rispettivi trattamenti alle citate disposizioni.
2. I flussi informativi, in modalità telematica o cartacea, realizzati in attuazione del presente protocollo d'intesa, verranno effettuati in ottemperanza alle specifiche disposizioni previste in materia di sicurezza e di protezione dei dati personali dagli artt. 32 del Regolamento (UE) n. 2016/679/UE e 25 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.

Art. 15
(*Proprietà dei risultati*)

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.
2. Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che gli eventuali risultati scaturiti nell'ambito della presente convenzione – compresi quelli brevettabili – saranno utilizzati, divulgati, pubblicati

REGIONE DEL VENETO

e sfruttati dalle Parti secondo accordi da formalizzarsi per iscritto, nelle riunioni della "Cabina di Regia" e comunque nel rispetto della normativa interna delle Parti e alla legislazione vigente in materia. Sono comunque fatti salvi i diritti morali dovuti agli autori e/o inventori.

Art. 16
(Aspetti sulla comunicazione)

1. La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le Parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni. In caso di comunicazioni istituzionali agli organi di informazione dovrà essere concordato il contenuto delle notizie da divulgare condividendo preliminarmente il testo del comunicato stampa e le modalità di diffusione.
2. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.

Art. 17
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dal presente Protocollo d'intesa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 18
(Oneri fiscali)

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.
2. L'imposta di bollo è a carico della Regione.

Art. 19
(Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi)

1. Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nelle attività convenzionali.
2. Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.
3. Ogni accesso alla struttura dovrà avvenire solo da parte di soci iscritti alla società eventualmente convenzionate con il comune di Bardolino e/o a ditte affidatarie, così come stabilito nel precedente art. 4 punto 1, finalizzato all'espletamento delle attività ittiogeniche. Il Comune autorizza tali accessi sotto la propria responsabilità e assicura il rispetto dele disposizioni del presente Accordo e delle norme vigenti in materia di sicurezza
4. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

b29f7d7e

REGIONE DEL VENETO

Art. 20
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Verona per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

Art. 21
(Norme finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato nel presente Protocollo si fa riferimento alle disposizioni del Codice civile e a quanto previsto dalla normativa in materia, alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i nonché alle norme che disciplinano il procedimento amministrativo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

b29f7d7e

(Codice interno: 588865)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 820 del 28 luglio 2026

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto. Approvazione dei bandi di finanziamento per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, proprietari di malghe a gestione attiva, in attuazione delle linee di azione "Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga" (ID FSCRI_RI_418 beneficiari pubblici) e "Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" (FSCRI_RM_1750 beneficiari privati). Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento fa seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione di cui alla Delibera CIPESS n. 31/2024 e successiva presa d'atto di cui alla DGR n. 1056 del 17 settembre 2024. Si procede all'approvazione dei bandi di finanziamento per l'erogazione di contributi a favore dei soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, proprietari di malghe a gestione attiva, nell'ambito degli interventi finanziabili con le linee di azione "Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga" (ID scheda di intervento FSCRI_RI_418) e "Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" (FSCRI_RM_1750).

L'Assessore Dario Bond, di concerto con l'Assessore Massimo Bitonci, riferisce quanto segue.

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, FSE e FESR, il principale strumento finanziario nazionale attraverso cui vengono attuate la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione italiana e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In particolare, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è disciplinato dal D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88 e le risorse finanziarie in esso iscritte sono destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici. Sono inoltre caratterizzate dal requisito dell'aggiuntività, come espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo, laddove si dispone (art. 2 del D. Lgs. n. 88/2011) che le risorse non possano essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali che sostengono la politica di coesione dell'Unione europea.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027 la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 cd. "Legge di Bilancio 2021" all'art. 1, comma 177 ha fissato la dotazione iniziale del FSC in complessivi 50.000 milioni di euro, successivamente rifinanziata con Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), individuando nel comma 178 le disposizioni per l'utilizzo e la programmazione delle risorse.

Con il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023, c.d. "Decreto Sud", convertito con modificazioni con Legge n. 162 del 13 novembre 2023, le disposizioni previste dall'art. 1, comma 178 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono state aggiornate e integrate al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

In tale ottica si collocano le disposizioni contenute nel Capo I del Decreto riguardanti la programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC, i contenuti degli Accordi per la coesione, le disposizioni per la realizzazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi, le modalità di trasferimento delle risorse.

Con Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo per la coesione, strumento introdotto dall'art. 1 del succitato Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023, per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023.

Il 24 novembre 2023 l'Accordo per la coesione, che riporta negli Allegati A1 e B2 l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento FSC 2021-2027, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per un valore complessivo di euro 607.572.385,77 di risorse della programmazione FSC 2021-2027, comprensivo di quelle già assegnate a titolo di anticipazione dalla Delibera CIPESS n. 79/2021, per euro 69.200.000,00 (cosiddetto Piano Stralcio).

Le risorse previste dall'Accordo, al netto della sopracitata anticipazione di euro 69.200.000,00, per un importo pari ad euro 538.372.385,77 risultano così destinate:

- l'importo di euro 137.500.000,00 in sostituzione del cofinanziamento regionale al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- l'importo di euro 400.872.385,77 per finanziare interventi dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nelle Aree tematiche: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa.

Nella seduta del CIPESS del 23 aprile 2024 è intervenuta l'approvazione della Delibera CIPESS n. 31 con la quale sono state assegnate definitivamente alla Regione del Veneto risorse FSC 2021-2027 pari a euro 538.372.385,77, e si è preso atto del parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) in merito alle modifiche agli Allegati dell'Accordo, comunicate con note prot. n. 129705 e prot. n. 130433 del 13 marzo 2024 e positivamente istruite dal DPCoes. La Delibera è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo.

Di conseguenza, con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 e dell'aggiornamento agli Allegati dell'Accordo per la Coesione, individuando, nel contempo, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi in esso ricompresi e fornendo i primi indirizzi per l'avvio degli stessi. Le strutture regionali sono quindi state autorizzate ad avviare, in coordinamento con il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, gli interventi/linee di azione, nel rispetto della normativa vigente, delle delibere CIPESS di riferimento e dell'Accordo stesso.

Nella stessa Deliberazione è stato precisato che il "Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)" Allegato all'Accordo rappresenta il riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 2, comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito dalla L. n. 162/2023. Tale norma prevede il definanziamento dell'Accordo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi annuali di spesa nello stesso indicati, per un importo pari alla differenza tra la spesa annuale prevista nel Piano finanziario e i pagamenti effettuati, come inseriti nel Sistema nazionale di monitoraggio del FSC.

Inoltre, con la medesima Deliberazione si è demandato alla Direzione Programmazione Unitaria la predisposizione e approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo, dalla stessa adottato con decreto n. 24 del 30 marzo 2026.

Tra gli interventi ricompresi negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione di cui alla DGR n. 1056/2024 rientrano anche quelli proposti dall'allora competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, relativi alla Linea di Intervento 05.05 Natura e Biodiversità, ed in particolare gli interventi FSCRI_RI_418 "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*" e FSCRI_RM_1750 "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*", che prevedono una sinergica attuazione, pertanto complessivamente denominati "Melken 2".

Si tratta di interventi finalizzati a valorizzare le malghe e i rispettivi pascoli, elementi caratteristici dell'attività agricola tradizionale e identitari del paesaggio montano regionale, la cui corretta gestione risulta essenziale per garantire un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano, come confermato dall'approvazione della Legge regionale 21 marzo 2023, n. 4 "Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe".

Per tali interventi è stato previsto un finanziamento complessivo di euro 2.270.274,00, così suddiviso:

- FSCRI_RI_418 "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*", euro 1.000.000,00 di contributo FSC ed euro 270.274,00 di co-finanziamento già programmato con DGR n. 1424 del 11 novembre 2022. Tale provvedimento ha individuato una prima fase di studio sull'argomento, mediante la stipula di un accordo di collaborazione scientifica con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova (DAFNAE) relativo alla "prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" per l'importo di euro 270.274,00. Grazie al suddetto accordo è stato realizzato un primo studio per la prevenzione dei danni da predazione a carico delle produzioni zootecniche di montagna, denominato "Melken 1";
- FSCRI_RM_1750 "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*", per un costo totale di euro 1.000.000,00 interamente finanziato con il contributo FSC.

Al fine di garantire un uso efficiente e coordinato delle risorse pubbliche stanziate, nonché una efficace ottimizzazione delle attività di valorizzare delle malghe, l'allora competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, individuata con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) dei succitati interventi, ha pertanto predisposto un piano di azione per la realizzazione coordinata delle attività.

In particolare, per la linea di azione "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*" (ID FSC_RI_418 beneficiari pubblici), con DGR n. 1297 del 20 ottobre 2025 la Giunta regionale del Veneto ha destinato parte del finanziamento FSC, pari ad euro 600.000,00, ad attività delegate al Soggetto Attuatore Veneto Agricoltura (AVISP), di cui alla menzionata Deliberazione, quali: l'acquisizione e fornitura di strumentazioni in comodato d'uso, la mappatura delle malghe del Veneto, lo sviluppo di supporti ICT, la redazione di modelli gestionali delle malghe venete, l'analisi ed individuazione dei sistemi di prevenzione tecnologico – informatico – gestionali, tenuto a conto che euro 270.274,00 sono riferiti ad un progetto in corso, finanziato con fondi regionali, che riguarda una prima fase di studio per la prevenzione dei danni da predazione a carico delle produzioni zootecniche di montagna di cui alla richiamata DGR n. 1424 del 11 novembre 2022.

Nella medesima DGR n. 1297/2025 sono state delineate le attività proposte dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per l'attuazione delle suddette linee di azione, che prevedono, in particolare, la programmazione ed attivazione di bandi per l'assegnazione di incentivi e contributi di finanziamento, al fine di sostenere interventi diretti sul territorio volti a rafforzare la capacità delle malghe, sia pubbliche che private, di:

- realizzare recinzioni elettrificate semipermanenti destinate alla protezione dai grandi carnivori del patrimonio zootecnico ovino, caprino, bovino ed equino alpeggiato, garantendo, al contempo, il rispetto delle tecniche di lavorazione tradizionali;
- realizzare ricoveri in legno o, in alternativa, anche spazi abitabili movimentabili, comunque funzionali a garantire la costante presenza del malghese o di un suo coadiutore in prossimità del bestiame pascolato, essendo questa una delle possibili modalità di prevenzione e contenimento del rischio dei danni provocati da Grandi Carnivori;
- introdurre soluzioni tecnologiche idonee a favorire la rapida fruibilità delle malghe in sicurezza, ivi inclusi gli interventi di sanificazione e potabilizzazione dell'acqua, introdurre innovazioni per l'elettrificazione della struttura, favorire l'acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli della malga, l'adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione e alla vendita dei prodotti caseari, essendo questi fondamentali strumenti di integrazione del reddito, anche attraverso l'attività produttiva e turistica, nonché di salvaguardia di tradizioni e cultura.

La Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria, a cui risultano attribuite dal 1° luglio 2026 le competenze per materia inerenti l'attuazione delle suddette Linee di azione, ha pertanto predisposto i Bandi per individuare le iniziative ritenute ammissibili rispetto alle finalità delle linee di azione inserite nell'Accordo da finanziare come segue:

- per le proposte di intervento con beneficiari soggetti pubblici, con le risorse pari ad euro 400.000,00 della linea di azione "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*" (ID FSC_RI_418), tenuto a conto che con DGR n. 1297 del 20 ottobre 2025 la Giunta regionale del Veneto ha destinato parte del finanziamento FSC, pari ad euro 600.000,00, ad attività delegate al Soggetto Attuatore Veneto Agricoltura (AVISP) ed euro 270.274,00 sono riferiti ad un progetto in corso, finanziato con fondi regionali, che riguarda una prima fase di studio per la prevenzione dei danni da predazione a carico delle produzioni zootecniche di montagna di cui alla richiamata DGR n. 1424 del 11 novembre 2022;
- per le proposte di intervento con beneficiari soggetti privati, con le risorse pari ad euro 1.000.000,00 della linea di azione "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*" (FSCRI_RM_1750).

Gli interventi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.

Con il presente provvedimento, si propone l'approvazione dei Bandi di cui agli **Allegati A e B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore di soggetti proprietari di malghe a gestione attiva, ovvero complesso fondiario di proprietà, funzionale a svolgere attività agricola in area montana, costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi, per beneficiari pubblici (**Allegato A**) e per beneficiari privati (**Allegato B**), in forma singola o associata, che intendono realizzare opere ascrivibili alle seguenti tipologie:

1. Beneficiari pubblici:

    - INTERVENTO N. 1: ricoveri per pastori/mandriani;
    - INTERVENTO N. 2: fotovoltaici ed impianti di solare termico e/o sistemi di raccolta delle acque meteoriche;

2. Beneficiari privati:

- INTERVENTO N. 1: ricoveri per pastori/mandriani;
- INTERVENTO N. 2: fotovoltaici ed impianti di solare termico e/o sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- INTERVENTO N. 3: acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari;
- INTERVENTO N. 4: recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate.

Per le attività di gestione, controllo, monitoraggio, valutazione e liquidazione delle domande di sostegno e di pagamento connesse ai bandi di finanziamento di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ci si avvale di AVEPA. Le istanze di ammissione al finanziamento, infatti, dovranno essere trasmesse all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), alla quale sono delegate le attività di selezione e gestione dei sopracitati Bandi sulla base dell'Accordo di collaborazione che viene approvato dalla Giunta regionale nella medesima seduta con apposita Deliberazione.

Secondo le modalità previste dal sopracitato Accordo di collaborazione il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria. provvederà con propri atti al trasferimento ad AVEPA delle risorse FSC finalizzate al finanziamento dei suddetti Bandi a valere sugli stanziamenti allocati sul capitolo di spesa n. 105154 "Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di intervento 05.05 Natura e Biodiversità - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 177, 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. CIPESS 23/04/2024, n. 31)" del bilancio regionale 2026-2028.

L'individuazione dei beneficiari dei contributi sarà effettuata sulla base di due graduatorie stilate secondo i criteri indicati nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostanzialmente prevedono:

1. per il Bando con beneficiari soggetti pubblici, in attuazione, della linea di intervento "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malg*a" (ID scheda intervento FSCRI_RI_418), la graduatoria viene compilata sulla base dei seguenti criteri, tenendo conto che a parità di punteggio si darà priorità alla data e ora di presentazione dell'istanza:

    - Importo Spesa Ammissibile Totale (SAT);
    - Quota sopra il livello del mare (s.l.m.) di realizzazione dell'intervento;
    - Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in zona montana ricadente in Comuni con presenza di malghe (pubbliche e/o private);
    - Livello di progettazione dell'opera;

2. per il Bando con beneficiari soggetti privati, in attuazione della linea di intervento "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*" (ID scheda intervento FSCRI_RM_1750), la graduatoria viene compilata sulla base dei seguenti criteri, tenendo a conto che a parità di punteggio si darà priorità alla data e ora di presentazione dell'istanza:

    - Importo Spesa Ammissibile Totale (SAT);
    - Quota s.l.m. di realizzazione dell'intervento;
    - Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in zona montana ricadente in Comuni con presenza di malghe (pubbliche e/o private).

Ciascun Bando riporta, inoltre, in modo specifico ed approfondito le modalità e la tempistica per poter presentare la domanda di sostegno, i requisiti da possedere da parte dei partecipanti al bando, la localizzazione degli interventi, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali selezionate attraverso una procedura valutativa a graduatoria, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

Ai fini dell'attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dai suddetti Bandi trovano applicazione le disposizioni e le modalità definite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO). dell'Accordo per la coesione approvato con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30/03/2026.

Ad AVEPA, sulla base dell'Accordo approvato con la richiamata DGR, vengono demandate le attività di gestione dei sopracitati Bandi, conseguenti all'adozione del presente provvedimento, in particolare l'adeguamento del sistema informativo utilizzato per la presentazione e gestione delle domande di sostegno, l'approvazione delle graduatorie di cui sopra ed il relativo programma di riparto dei contributi, la gestione e il controllo delle domande di pagamento e l'erogazione dei contributi previsti a favore dei beneficiari ed attuatori degli interventi e il monitoraggio dei progetti finanziati, da svolgere in collaborazione con la Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria.

Per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione, ai sensi della DGR n. 1056/2024, la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il proprio visto di monitoraggio.

Nei casi in cui si ravvisino eventuali economie, AVEPA potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previo rispetto dei termini di chiusura dei progetti previsti dai bandi.

La Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria è incaricata dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 all'art. 1, commi 177 e 178, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023, convertito con modificazioni con Legge 13 novembre 2023 n. 162;

VISTE le Delibere CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 e n. 31 del 24 aprile 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;

VISTA la Legge 12 settembre 2025, n. 131 art. 2, comma 1;

VISTA la DGR n. 1351/2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Regione del Veneto";

VISTO l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 24 novembre 2023 e le successive modifiche positivamente istruite dal DPCoes e approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo, come da ultima comunicazione del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione con nota prot. n. DPCOE-0012484-P del 18/06/2026;

VISTA la DGR n. 1056/2024 "Presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo. Individuazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione e indirizzi per l'avvio degli interventi";

VISTA la DGR n. 1297/2025 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 05 Ambiente e risorse Naturali – Linea di intervento 5.05 Natura e Biodiversità. Individuazione delle azioni per l'attuazione dei progetti inerenti la prevenzione delle predazioni da lupo in malga (progetti "Melken 2") e approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISP) (CUPJ18H25001220001) per la realizzazione delle attività previste. Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024";

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la coesione approvato con Decreto n. 66 del 30 marzo 2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTE le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 di approvazione della nuova articolazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g) della Legge regionale 31.12.2012, n. 54,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 è stato definito l'elenco degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 tra il Presidente

del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto, finanziato con le Delibere CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 e n. 31 del 24 aprile 2024, tra i quali sono inclusi i progetti denominati:

- FSCRI_RI_418 "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*", finanziato per euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 e per euro 270.274,00 con risorse regionali previste dalla DGR n. 1424 del 11 novembre 2022;
- FSCRI_RM_1750 "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*" a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per euro 1.000.000,00;

3. di approvare i bandi di finanziamento di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'erogazione di contributi FSC a favore dei soggetti pubblici e dei soggetti privati, in forma singola o associata, proprietari di malghe a gestione attiva rispettivamente con una dotazione finanziaria:

   - di euro 400.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate nell'ambito dell'Accordo per la coesione alla linea di azione "*Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga*" (ID scheda di intervento FSCRI_RI_418), per il Bando di di cui all'**Allegato A** a favore dei soggetti pubblici;
   - di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate nell'ambito dell'Accordo per la coesione alla linea di azione "*Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco*" (FSCRI_RM_1750), per il Bando di cui all'**Allegato B** a favore dei soggetti privati;

4. di avvalersi di AVEPA quale soggetto a cui affidare le attività di gestione, controllo, monitoraggio, valutazione e liquidazione delle domande di sostegno e di pagamento connesse ai Bandi di cui al punto precedente;
5. di demandare ad AVEPA, sulla base dell'Accordo di collaborazione approvato con Deliberazione della Giunta regionale assunta nella medesima seduta, la gestione dei Bandi di cui al punto 3, compresa l'approvazione, con proprio atto, delle graduatorie delle domande di contributo e dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a contributo nonché all'assunzione dei provvedimenti di impegno e liquidazione nei confronti dei beneficiari;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa pari ad euro 1.400.000,00 derivante dalle risorse FSC assegnate ai Bandi di cui al punto 3 trova copertura finanziaria sugli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa n. 105154 "Accordo FSC 2021-2027 DEL 24/11/2023 - Linea di intervento 05.05 Natura e Biodiversità - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 177, 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. CIPESS 23/04/2024, n.31)" del bilancio regionale 2026 -2028 che saranno impegnati e erogati con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria a favore di AVEPA secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione di cui al punto 5;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al punto 6, ha autorizzato il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistica-venatoria ad operare sullo stesso, nel limite dell'importo massimo delle obbligazioni di spesa indicato;
9. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto e di autorizzare il Direttore della richiamata Direzione ad apportare ai bandi di finanziamento di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B** del presente provvedimento, eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nell'interesse dell'Amministrazione regionale, previo nulla osta del Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione in cui sarà reperibile nella specifica pagina web dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi".

REGIONE DEL VENETO

FSC 2021 – 2027

Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici proprietari di malghe a gestione attiva, in attuazione della Linea di azione Melken - Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga

(FSC_RI_418 Accordo per la Coesione DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024)

ALLEGATO A

Sommario

Articolo 1. Finalità del Bando 3
Articolo 2. Dotazione Finanziaria 3
Articolo 3. Localizzazione 4
Articolo 4. Beneficiari degli aiuti 4
Articolo 5. Criteri di ammissibilità dei beneficiari 4
Articolo 6. Descrizioni interventi 5
Articolo 7. Spese ammissibili 5
Articolo 8. Spese non ammissibili 6
Articolo 9. Forma, soglie ed intensità del sostegno 7
Articolo 10. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria 8
Articolo 11. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno 10
Articolo 12. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 10
Articolo 13. Modalità di valutazione delle domande 12
Articolo 14. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno 13
Articolo 15. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi 14
Articolo 16. Domanda di pagamento 16
Articolo 17. Modalità di erogazione del contributo 19
Articolo 18. Controlli 20

c700d8d6

Articolo 19. Revoca del Contributo 21
Articolo 20. Rinuncia del Contributo 22
Articolo 21. Codice Unico Di Progetto 23
Articolo 22. Disposizioni Finali e Impegni a carico del beneficiario 23
Articolo 23. Vincoli e durata degli impegni 25
Articolo 24. Monitoraggio 26
Articolo 25. Definizioni 27
Articolo 26. Informativa trattamento dati personali 27
Articolo 27. Informazioni, riferimenti e contatti 28
Articolo 28. Principali Riferimenti normativi 29

Articolo 1. Finalità del Bando

Il presente Bando stabilisce i criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto destinate ai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 4.
La normativa di riferimento è compiutamente indicata al successivo articolo 27.

Con il presente Bando, la Giunta Regionale, intende incentivare gli investimenti legati alla valorizzazione e custodia delle malghe a gestione attiva del Veneto, anche finalizzati a prevenire le predazioni dai grandi carnivori a danno degli animali allevati. Le malghe, infatti, sono elementi caratteristici dell'attività agricola tradizionale e identitari del paesaggio montano regionale, la cui gestione e l'assicurazione della sua continuità risulta essenziale per garantire un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano, come confermato dalla recente approvazione della L.R. 21 marzo 2023, n. 4 ("Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe").
Gli Allegati tecnici, necessari alla selezione delle operazioni, sono approvati con un Decreto del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria.

Le proposte progettuali dovranno essere rispondenti ad almeno una delle seguenti finalità:

1. riduzione del rischio di predazione da grandi carnivori, mediante investimenti strutturali mirati;
2. promuovere la gestione conservativa ed ecologicamente sostenibile delle malghe e valorizzarne la filiera economica basata su prodotti e servizi di qualità, anche mediante investimenti volti all'innalzamento degli standard qualitativi e dei requisiti igienico-sanitari dell'offerta di prodotti derivanti dalla trasformazione lattiero casearia e delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti di trattamento e lavorazione nelle filiere produttive non agricole delle malghe;
3. incentivare le innovazioni tecnologiche al fine di favorire il mantenimento e la fruibilità delle malghe in sicurezza, ivi inclusi interventi a protezione del patrimonio zootecnico e della continuità gestionale anche mediante la messa in sicurezza di funzioni essenziali quali la potabilizzazione dell'acqua, l'elettrificazione o l'approvvigionamento elettrico.

Articolo 2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad **euro 400.000,00** (quattrocentomila/00).
Ai fini del completo utilizzo dei fondi disponibili, per il progetto inserito nella graduatoria di ammissibilità e situato in posizione utile per l'assegnazione del contributo richiesto ma non finanziabile totalmente con le risorse stanziate, potrà essere prevista l'assegnazione parziale del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie residue, qualora il beneficiario assegnatario del contributo parziale

comunichi a mezzo PEC esplicita volontà di attuare il progetto nella sua interezza e la contestuale disponibilità di farsi carico del co-finanziamento della spesa non coperta da contributo. Qualora la Regione del Veneto disponga di eventuali successivi stanziamenti a valere sulla medesima iniziativa, le domande ammesse alla graduatoria regionale, ma non finanziate per mancanza di fondi, potranno eventualmente essere successivamente finanziate.

Articolo 3. Localizzazione

Gli investimenti oggetto del sostegno dovranno essere localizzati nelle aree ubicate nei comuni classificati montani di cui all'art. 2, co.1, legge n.131/2025, compresi nell'**Allegato tecnico 1**[1].

Articolo 4. Beneficiari degli aiuti

Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici proprietari di malghe[2] ricadenti nel territorio indicato all'**Allegato tecnico 1**.

Ogni richiedente proprietario di malghe può presentare **una sola domanda di contributo**.

Ciascun soggetto pubblico assume il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento, così come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la coesione (approvato con Decreto n. 24 del 30/03/2026 dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e disponibile al link: https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo).

Articolo 5. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Al momento della presentazione della domanda di contributo:

a. il richiedente deve risultare proprietario della malga oggetto dell'investimento;

b. la malga oggetto d'intervento deve risultare "attiva" (monticata nelle ultime 3 stagioni di alpeggio, come attestato da contratto e verbali di consegna della malga o altra idonea documentazione);

c. il proprietario della malga deve aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA o aver provveduto al suo aggiornamento.

La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono sussistere al momento della presentazione della domanda ed essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

[1] L'elenco dei comuni classificato montani è consultabile anche al seguente link: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2026-02-20&atto.codiceRedazionale=26A00894&elenco30giorni=false

[2] Ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 21 marzo 2023 *"per malga si intende un complesso fondiario di proprietà, funzionale a svolgere attività agricola in area montana, costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi"*. Si vedano le definizioni di cui all'articolo 24.

Articolo 6. Descrizioni interventi

Sono ammessi i seguenti interventi, meglio specificati nell'**Allegato tecnico 2** "Caratteristiche tecniche degli interventi", che dovranno essere indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno:

1. **INTERVENTO N. 1: ricoveri per pastori/mandriani**. Realizzazione di ricoveri in legno stabili, oppure l'acquisto di spazi abitabili rimovibili e movimentabili di natura provvisoria e/o precaria, comunque, funzionali a garantire la costante presenza del malghese o di un suo coadiutore in prossimità del bestiame pascolato, al fine assicurare la presenza di uno dei possibili sistemi di prevenzione rispetto al contenimento del rischio di danni provocati da Grandi Carnivori.
2. **INTERVENTO N. 2:**
    a. **impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico**: realizzazione o adeguamento di impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti sopra citati, di sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti stessi;
    b. **sistemi di raccolta delle acque meteoriche**: realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, comprese cisterne di raccolta acque, impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque, tubazioni, pozze d'alpeggio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di cui all'INTERVENTO N. 2, è necessario che l'immobile su cui si effettua l'intervento, NON possieda:

a. un collegamento alla rete elettrica nazionale;
b. un collegamento alla rete idrica nazionale.

Tali caratteristiche devono sussistere sia in fase di richiesta di sostegno, sia al termine dell'attività progettuale. Pertanto, per entrambi i casi indicati all'Intervento 2, vengono finanziati unicamente sistemi "off-grid".

Il progetto presentato può comunque prevedere l'integrazione tra i diversi interventi, nel rispetto del limite massimo di contributo di cui all'art. 9.

Si precisa che ciascun intervento prevede specifici cronoprogrammi e requisiti soggettivi e tecnici che vengono specificati negli articoli seguenti.

Articolo 7. Spese ammissibili

Sono ammesse le spese sostenute per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 6, come dettagliate nell'**Allegato tecnico 2.**

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 10% della spesa ammessa fino ad un massimo di euro 5.000,00, le spese tecniche, inclusi i costi di predisposizione e presentazione della domanda di sostegno e di pagamento, purché rispettino i principi generali di ammissibilità della spesa previsti dal Si.Ge.Co. dell'Accordo per la coesione, riportati nel presente articolo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano i seguenti esempi:

1. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un ricovero stabile per pastori/mandriani ed un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo di euro 80.000,00, l'importo massimo delle spese tecniche ammissibili sarà pari ad euro 5.000,00, ossia pari al 10% contributo massimo erogabile, IVA inclusa se costituisce costo effettivo a carico del Beneficiario;
2. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo di euro 40.000,00, l'importo massimo delle spese tecniche ammissibili sarà pari ad euro 4.000,00, ossia pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, IVA inclusa se costituisce costo effettivo a carico del Beneficiario.

Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:

a. spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e nel periodo di ammissibilità (di seguito descritto, si veda anche l'**Allegato tecnico 4**, che riporta il cronoprogramma di attuazione degli interventi finanziati), ad eccezione delle spese di progettazione e di predisposizione della domanda, che sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Bando;
b. sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
c. pagate interamente entro i **termini per la conclusione delle attività progettuali,** in funzione degli Interventi attivati e con le scadenze previste all'art. 15 e 16.2;
d. indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.

Articolo 8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando le seguenti spese:

1. non riferibili agli interventi di cui all'articolo 6;
2. per l'acquisto di terreni, DPI, materiale di consumo e beni assimilabili;
3. per prestazioni volontarie (lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice);
4. relative a fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
5. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
6. afferenti a settori della produzione primaria, segnatamente di prodotti agricoli e, per le fasi di trasformazione e commercializzazione; negoziali o oneri notarili e quelle relative ad imposte, tasse, oneri esattoriali o di riscossione;

7. per le perdite su cambio di valuta o relative ad ammende, penali e controversie legali;
8. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
9. relative ad acquisto, rifacimento, restauro ecc. di beni usati e ricondizionati;
10. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
11. di personale;
12. di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
13. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
14. inserite in fatture di importo imponibile complessivo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
15. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese di progettazione e di predisposizione della domanda, in ogni caso ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammessa e fino ad un massimo di euro 5.000,00;
16. non rendicontate in conformità a quanto previsto nell'**Allegato tecnico 3** "Linee guida per l'ammissibilità delle spese".

Articolo 9. Forma, soglie ed intensità del sostegno

Il limite massimo di contributo erogabile è pari a euro 50.000,00.
La soglia minima della Spesa Ammissibile Totale (SAT) dei progetti ammessi è pari ad euro 20.000,00.
L'intensità di contribuzione è pari al 90% della spesa ammessa, nel rispetto del limite massimo di contributo erogabile.
Le spese eccedenti il contributo FSC assegnato potranno trovare copertura con altre forme di sostegno, fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento e delle intensità massime di intervento previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

I contributi del presente Bando sono concessi ai sensi dell'art. 5 del regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., o regolamento de minimis nel settore agricolo.

Di conseguenza, la rimanente quota del 10% dovrà essere sostenuta con risorse proprie. Qualora la Spesa Ammissibile Totale (SAT) sia superiore, tale eccedenza potrà essere coperta con eventuali altri fondi, mantenendo una contabilità separata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni esempi:

1. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un ricovero stabile per pastori/mandriani ed un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo ammissibile di euro 80.000,00, il contributo concesso sarà in ogni caso di euro 50.000,00. Per la quota parte di spesa progettuale non oggetto del presente finanziamento

c700d8d6

(ovvero per la quota eccedente l'importo di euro 55.555,56 di spesa ammessa), il richiedente potrà avvalersi di altri contributi/fondi nel rispetto della normativa vigente;

2. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di un impianto fotovoltaico per un importo complessivo ammissibile di euro 40.000,00, il contributo sarà di euro 36.000,00. La rimanente quota del 10% di cofinanziamento, pari ad euro 4.000,00, rimane a carico del beneficiario.

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii. che disciplina il funzionamento del regime de minimis nel settore della produzione agricola primaria, in base al quale l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 50.000,00 € nell'arco di tre anni. Se con la concessione di cui al presente bando, il beneficiario supera il massimale previsto, questi potrà decidere se accettare un contributo ridotto (fino al raggiungimento della soglia dei 50.000,00 euro) o rinunciare all'intero importo dell'aiuto.

Articolo 10. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria

La graduatoria viene compilata sulla base dell'attribuzione dei punteggi di seguito indicati. A parità di punteggio si darà priorità alla data e ora di presentazione dell'istanza.

1. **Importo Spesa Ammissibile Totale (SAT):**

Descrizione	**punti**
(SAT) da € 20.000,00 a € 30.000,00	2
(SAT) da € 30.000,01 a € 40.000,00	3
(SAT) da € 40.000,01 a € 50.000,00	4
(SAT) > di € 50.000,01	6

2. **Quota s.l.m. di realizzazione dell'intervento:**

Descrizione	**punti**
Quota ≥ 1.600 s.l.m.	5
Quota ≥ 1.400 e < 1.600 s.l.m.	4
Quota ≥ 1.200 e < 1.400 s.l.m.	3
Quota < 1.200 e ≥ 1.000 s.l.m.	2
Quota < 1.000 s.l.m.	1

c700d8d6

3. **Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in zona montana ricadente in Comuni con presenza di malghe (pubbliche e/o private)**[3]

Descrizione	punti
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 20 malghe	5
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 10 e < di 20 malghe	4
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 5 e < di 10 malghe	3
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero < di 4 malghe	1

Nel caso la SAU in zona montana ricada nel territorio di due o più Comuni, è assegnato il punteggio del comune con il maggior numero di malghe. I dati relativi al numero di malghe per comune sono indicati nel bando.

4. **Livello di progettazione dell'opera:**

Descrizione	punti
Progetto esecutivo (redatto ai sensi dell'art 41, c. 8 del D. Lgs. 36/2023 e relativa delibera di approvazione	3
Progetto di fattibilità tecnico - economica (redatto ai sensi dell'art 41, c. 6 del D. Lgs. 36/2023) e relativa delibera di approvazione	2
Documentazione minima e relativa delibera di approvazione	1

A parità di punteggio, farà fede l'ordine di arrivo della domanda presentata.

Per la determinazione dei costi di realizzazione degli interventi va applicato il Prezzario regionale vigente (ove possibile). Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario, e per gli eventuali scostamenti o "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"), dovrà essere fornita opportuna giustificazione della congruità del nuovo prezzo determinato, mediante perizia sottoscritta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, dal tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, o mediante la presentazione di n. 3 preventivi comparabili, emessi da ditte in concorrenza e non sono imputabili ad un unico centro decisionale selezionando il costo più basso tra quelli proposti.

[3] Si veda l'ALLEGATO TECNICO 5.

Gli enti pubblici sono tenuti ad applicare il nuovo Codice (D.lgs. 36/2023) per tutte le procedure di scelta del contraente, garantendo i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Articolo 11. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno, unitamente alla documentazione richiesta, devono essere compilate e presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sistema informativo disponibile al link: https://www.avepa.it/.

L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dal **25/08/2026** e sarà attiva fino alle **ore 23:59:59 del 23/11/2026.**

Articolo 12. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Unitamente alla domanda di sostegno devono essere allegati i seguenti documenti:

1. per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani**:
    a. documento che attesti la proprietà dell'edificio/sito di intervento (es. visura catastale);
    b. contratti e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;
    c. elaborati grafici (preferibilmente estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento;
    d. computo metrico dell'intervento da realizzare o relazione sintetica relativa all'indagine di mercato che permetta di individuare la congruità della spesa richiesta per l'intervento;
    e. documentazione fotografica del sito di intervento;
    f. mappa o altra documentazione storica relativa all'eventuale presenza di ruderi o comunque di struttura preesistente legata all'attività d'alpeggio;
    g. il provvedimento di approvazione dell'iniziativa e della relativa richiesta del contributo;
    h. eventuale documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione, ai fini della verifica del rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici;
    i. scheda informativa dell'intervento, descrittiva dell'area circostante con indicazioni storiche (eventuale esistenza di alloggi abitativi precedenti), tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità dei sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;
    j. ove previste, autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere **integrata entro i 150 giorni successivi** alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; nel caso

non siano presenti, alla domanda deve essere presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione;

k. cronoprogramma procedurale e finanziario relativi alla realizzazione delle attività, redatti in coerenza con i termini previsti al successivo articolo 15 nel presente Bando;
l. programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico esterno individuato oppure anche redatto dal personale tecnico interno all'ente richiedente, il quale deve contenere la descrizione metodologica ed esecutiva dei lavori che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate;
m. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.
La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.

2. Per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche**, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
   a. documento che attesti la proprietà dell'edificio/sito di intervento (es. visura catastale);
   b. contratto e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;
   c. elaborati grafici (preferibilmente estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento;
   d. computo metrico dell'intervento da realizzare o relazione sintetica relativa all'indagine di mercato che permetta di individuare la congruità della spesa richiesta per l'intervento;
   e. documentazione fotografica del sito di intervento;
   f. il provvedimento di approvazione dell'iniziativa e della relativa richiesta del contributo;
   g. eventuale documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione, ai fini della verifica del rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici;
   h. relazione descrittiva dell'area circostante con indicazioni storiche (eventuale esistenza di alloggi abitativi precedenti), tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità del sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;

i. ove previste, autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere **integrata entro i 150 giorni successivi** alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;
j. in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione;
k. cronoprogramma procedurale e finanziario relativi alla realizzazione delle attività, redatti in coerenza con i termini previsti al successivo articolo 15 nel presente Bando;
l. programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico esterno individuato oppure anche redatto dal personale tecnico interno all'ente richiedente, il quale deve contenere la descrizione metodologica ed esecutiva dei lavori che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate;
m. relazione/dichiarazione tecnica dell'impianto fotovoltaico ed impianto solare termico proposto, che riporti il posizionamento ed al dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico;
n. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si dichiara che l'immobile su cui si effettua l'intervento, NON possieda un collegamento alla rete elettrica nazionale e/o un collegamento alla rete idrica nazionale;
o. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.
La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.
Fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, nel caso in cui la domanda risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati obbligatori previsti, non potrà essere ammessa alla formazione della graduatoria.

Articolo 13. Modalità di valutazione delle domande

Ricevibilità delle domande

La domanda è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da AVEPA.
Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza e delle modalità per la presentazione delle domande;

- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente il contributo;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- prive di uno o più documenti previsti e relativi all'ammissibilità delle spese o che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

La domanda riporta l'ammontare della spesa prevista per la redazione del progetto che non può subire, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, variazioni in aumento.

Ammissibilità e finanziamento delle domande

Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA conclude l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e ne approva gli esiti con proprio atto. La concessione del contributo è disposta da AVEPA sulla base della graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti dal presente bando e nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i..

Nel caso in cui l'ultima domanda posta in posizione utile della graduatoria non possa essere completamente finanziata per carenza di fondi, al beneficiario è data facoltà di rinunciare al finanziamento o di accettare un contributo parziale per la realizzazione delle operazioni, previa approvazione da parte di AVEPA e nel rispetto dei requisiti e criteri disposti dal presente bando.

Inoltre, nei casi in cui si ravvisino eventuali economie, AVEPA potrà procedere allo scorrimento della graduatoria previo rispetto dei termini di chiusura dei progetti previsti al successivo articolo 15.

Articolo 14. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Al termine delle procedure valutative di cui agli articoli precedenti, AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione del Veneto.

Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità, AVEPA, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda al richiedente nel rispetto della Legge n. 241/1990, adotta e notifica il provvedimento di non ammissibilità.

Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

A seguito dell'assegnazione del sostegno, il soggetto beneficiario procede alla sottoscrizione dell'atto d'obblighi, redatto secondo il modello approvato dalla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e reso disponibile nell'apposita pagina internet dedicata al Bando, connesso all'accettazione del finanziamento e all'impegno a realizzare il progetto finanziato nel rispetto delle modalità attuative previste per gli interventi finanziati con le risorse FSC.

L'atto d'obblighi, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, dovrà essere inoltrato ad AVEPA entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, secondo le istruzioni dalla stessa fornite, unitamente alla comunicazione effettuata dall'ente beneficiario, proprietario dell'edificio/sito di intervento, al gestore, indicante l'esecuzione degli interventi da effettuare ed il periodo di svolgimento.

La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte di AVEPA, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

Articolo 15. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

15.1 Svolgimento delle attività

Gli interventi previsti dal progetto devono essere eseguiti in data successiva alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno.

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo nei seguenti termini:

1. **INTERVENTO N. 1:** ricoveri per pastori/mandriani, **entro il 31/12/2028**;
2. **INTERVENTO N. 2**: una o entrambe le misure finanziabili a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche: **entro il 31/12/2028**.

Il beneficiario si impegna ad attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nel presente Bando.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il **limite minimo del 40% della spesa ammessa** a contributo, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine e il raggiungimento del limite minimo della Spesa Totale Ammissibile di euro 20.000,00 previsto all'articolo 9. *Forma, soglie ed intensità del sostegno*.

Il progetto si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

c700d8d6

15.2 Variazioni

Le richieste di variazione all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche e dovranno essere comunicate ad AVEPA a mezzo PEC, entro il termine previsto per la domanda di SAL.
Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale.
Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione e autorizzate da AVEPA, eventualmente sentita anche la SRA, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario comunicato.
La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato. I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.
Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.
Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 120 e 21 - Allegato II.18, del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023.
Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.
In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la coesione.

15.3 Proroghe

Il beneficiario del contributo può richiedere la proroga dei termini di conclusione del progetto. Le richieste di proroga all'intervento devono essere debitamente motivate con comprovate ragioni tecniche e dovranno essere comunicate ad AVEPA a mezzo PEC, **entro il termine del 31/12/2028.**
Tale proroga non può essere superiore ai 12 mesi.

15.4 Obblighi

Il beneficiario del contributo, in qualità di Soggetto Attuatore, ha l'obbligo di:

- assicurare, con il supporto di AVEPA e della Struttura responsabile dell'attuazione (SRA) Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dagli stessi, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, nella piattaforma che verrà indicata dal Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione, Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della SRA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio previsto dall'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023, convertito dalla L. n. 162/2023;
- assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

Articolo 16. Domanda di pagamento

16.1 Domanda di pagamento dello Stato Avanzamento Lavori (SAL)

La domanda di pagamento dello Stato Avanzamento Lavori **(SAL) obbligatorio per un importo pari almeno al 30%** della spesa ammessa, deve essere presentata **entro 11 mesi** a partire dall'adozione del provvedimento di AVEPA che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno per la realizzazione, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani, sia per la realizzazione di progetti di cui all'INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di SAL per l'importo minimo richiesto corredata di completa e regolare documentazione prevista al successivo articolo 17, decade dai benefici previsti dal bando a seguito del provvedimento di decadenza adottato da AVEPA.
Qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario o per evidenza istruttoria e l'aiuto sia revocato, nel caso sia stato erogato un acconto, questo è recuperato integralmente.
La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet di AVEPA.
Il Beneficiario è tenuto all'utilizzo del codice CUP nelle proprie registrazioni contabili, compresi i titoli di spesa, e nelle transazioni relative al pagamento dell'operazione che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto. In ogni caso deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al SI.GE.CO. dell'Accordo per la coesione, disponibile nella pagina internet:

https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo.

A seguito della verifica della richiesta di SAL, AVEPA provvederà all'erogazione di un acconto di importo commisurato alle spese rendicontate e ritenute ammissibili**, tenendo conto della quota del 10% che rimane a carico del soggetto attuatore ed entro la misura massima del 90% del contributo originariamente concesso**.

16.2 Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento del SALDO

La domanda di pagamento del saldo, deve essere presentata **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto per la realizzazione, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani, sia per la realizzazione, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

La presentazione tardiva della domanda di saldo comporta una riduzione dell'importo del contributo maturato pari all'1%, per ogni giorno lavorativo successivo al termine ultimo di presentazione. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

Le fatture ed i pagamenti emessi oltre il 31/12/2028, non saranno considerati ammissibili, salvo la concessione di proroga.

Di seguito si riassume il cronoprogramma degli adempimenti a carico dei soggetti beneficiari:

	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	**SAL (OBBLIGATORIO)**	**CONCLUSIONE DEL PROGETTO**	**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SALDO**
INTERVENTO N.1 ricoveri per pastori/animali	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 11 mesi a partire dall'adozione del provvedimento di AVEPA che approva la graduatoria	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto
INTERVENTO N.2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 11 mesi a partire dall'adozione del provvedimento di AVEPA che approva la graduatoria	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto

16.3. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del SAL e di Saldo

Ai fini del pagamento dell'**acconto del contributo a seguito della rendicontazione dello Stati Avanzamento Lavori (SAL)**, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di pagamento del SAL, la seguente documentazione:

a) domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito;

b) giustificativi di spesa e di pagamento, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e il CIG – Codice identificativo di gara, corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento (ad es. prospetto di raffronto redatto dal tecnico, originali delle fatture in formato .xml e relativi ordini di bonifico ed estratti del conto corrente per attestare il pagamento), con le modalità indicate all'**Allegato Tecnico n. 3**;
c) documentazione attestante l'applicazione del nuovo Codice (D.lgs. 36/2023) per tutte le procedure di scelta del contraente, garantendo i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;
d) quadro economico aggiornato al momento dell'invio della domanda di pagamento di SAL;
e) riscontro fotografico del cartello di cantiere predisposto secondo le indicazioni previste dal SI.GE.CO.;
f) copia delle eventuali autorizzazioni/pareri previsti per legge;
g) elaborati progettuali approvati;
h) documentazione relativa al rispetto della normativa sugli appalti inerente gli incarichi di progettazione/direzione lavori, di acquisizione di beni/servizi ed esecuzione dei lavori;
i) aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini del **pagamento del contributo a saldo**, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di pagamento del saldo, la seguente documentazione:

a) domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata;
b) relazione tecnica finale, che descriva gli investimenti effettuati, dando conto della completa realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e del rispetto dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati all'atto di concessione;
c) giustificativi di spesa e di pagamento, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e il CIG – Codice identificativo di gara, corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento (ad es. prospetto di raffronto redatto dal tecnico, originali delle fatture in formato .xml e relativi ordini di bonifico ed estratti del conto corrente per attestare il pagamento), con le modalità indicate all'**Allegato Tecnico n. 3**;
d) documentazione attestante l'applicazione del nuovo Codice (D.lgs. 36/2023) per tutte le procedure di scelta del contraente, garantendo i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;
e) quadro economico finale;
f) copia delle eventuali ulteriori autorizzazioni/pareri previsti per legge;
g) elaborati progettuali approvati;
h) documentazione fotografica dell'opera eseguita;

i) documentazione relativa al rispetto della normativa sugli appalti inerente gli incarichi di progettazione/direzione lavori, di acquisizione di beni/servizi ed esecuzione dei lavori;
j) documentazione attestante le eventuali verifiche di conformità, anche mediante certificato di regolare esecuzione e/o la dichiarazione di conformità degli impianti oggetto di aiuto;
k) dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore/Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
l) documentazione informativa del Progetto redatta secondo il modello previsto;
m) riscontro fotografico della targa permanente o poster, laddove compatibili con la tipologia di intervento, predisposti secondo le indicazioni previste dal SI.GE.CO.;
n) aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Si evidenzia che in caso di mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio o di mancato invio della scheda di monitoraggio aggiornata non si potrà procedere ad alcuna erogazione.

AVEPA provvede all'istruttoria della domanda, determina con proprio atto il contributo da liquidare, tenendo conto della quota del 10% che rimane a carico del soggetto attuatore, anche a fronte di eventuali riduzioni per spese non ammissibili, dandone conto al beneficiario.
A conclusione delle verifiche contabili si dispone il pagamento del saldo.

Articolo 17. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo potrà essere versato esclusivamente su conto corrente in Banca D'Italia, il quale dovrà essere indicato nel fascicolo aziendale.
Le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal Beneficiario secondo le modalità stabilite da AVEPA.

17.1 Riduzione del Contributo

Il contributo è ridotto nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario, il Beneficiario decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza di contributo determinato sulla base della spesa rendicontata rispetto alla spesa ammissibile ed il contributo originariamente assegnato;

- qualora parte delle spese siano accertate da AVEPA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Beneficiario decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo, AVEPA provvederà ad emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie.

Articolo 18. Controlli

Secondo le modalità previste dal SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Le verifiche sul posto (controlli in loco) delle operazioni saranno svolte a campione sulla base di una appropriata analisi dei rischi e mediante un metodo di campionamento adeguato in accordo con la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e con il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione FSC 2021-2027 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 15 novembre 2023, anche in conformità a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo medesimo e dall'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto ed AVEPA, sottoscritto tra le parti.

AVEPA e l'Amministrazione regionale rimangono estranee ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di accertamento, durante l'esercizio delle attività di verifica disposte dalle autorità ed organismi di controllo competenti, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca integrale o parziale del contributo pubblico concesso al beneficiario ed al recupero, ove ricorrano le condizioni, delle eventuali somme già erogate a favore dello stesso.

AVEPA potrà richiedere approfondimenti istruttori e documentali sul 100% delle domande istruite e svolgere verifiche e controlli in situ sul 100% delle domande che abbiano presentato domanda di pagamento a saldo. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, nei cinque anni successivi alla chiusura **del saldo** al beneficiario, le verifiche ex-post sul 5% degli interventi realizzati a riguardo della "Stabilità delle operazioni" di cui al successivo art. 23.

Articolo 19. Revoca del Contributo

1. Sono motivi di revoca del Contributo:
   a. la violazione degli obblighi previsti nel presente Bando;
   b. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   c. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d.;
   d. la mancata realizzazione di una quota del programma di spesa superiore al 40% del totale ammesso alle agevolazioni nei tempi di realizzazione previsti dal Disciplinare di finanziamento o al limite minimo di Spesa Totale Ammissibile di euro 20.000,00 previsto all'articolo 9. *Forma, soglie ed intensità del sostegno*. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato ed eventualmente, successivamente approvato in variazione;
   e. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile, incluse le disposizioni in materia di pubblicità e di informazione poste in capo al beneficiario, come indicate nel SIGECO e riportate nella lettera di comunicazione di concessione del contributo;
   f. l'accertata concessione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   g. qualora il Beneficiario non acconsenta o impedisca l'esecuzione di controlli e verifiche disposte dalle autorità e/o dagli organismi a ciò preposti, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
   h. l'alienazione o cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dal pagamento finale delle agevolazioni. Salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento fraudolento, il contributo è ridotto in rapporto al periodo di vigenza dell'attività;
   i. il mancato completamento dell'intervento nei termini definiti all'interno del provvedimento di concessione delle agevolazioni e il mancato rispetto dei vincoli di cui al successivo articolo 23 per la durata di 5 anni dalla data del pagamento, salvo i casi di forza maggiore relativi alla mancata assegnazione della malga (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: avviso pubblico per la concessione della malga andato deserto, contenzioso con il concessionario, ecc.);
   j. il mancato invio/aggiornamento, dopo formale richiesta da parte di AVEPA o della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
   k. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione, nonché dalle norme relative all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;
   l. il mancato rispetto dei termini previsti dal presente Bando o dei termini prorogati;

m. l'esecuzione di varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
n. la spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Beneficiario;
o. la mancata funzionalità dell'intervento;
p. il mancato rispetto, da parte del Beneficiario, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
q. la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Il decreto di revoca costituisce in capo ad AVEPA il diritto ad esigere l'immediato recupero, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali pertinenti, calcolati dal momento dell'erogazione fino alla data di effettivo recupero, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184.
Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, AVEPA, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare ad AVEPA, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. AVEPA esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. AVEPA, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario. Al contrario, qualora AVEPA ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme, con relativi interessi moratori.

Articolo 20. Rinuncia del Contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'indirizzo PEC di AVEPA. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.
Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito ad AVEPA secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa sarà disposta con decreto di AVEPA.
L'atto adottato, dopo le opportune registrazioni contabili, sarà trasmesso al soggetto beneficiario e, per opportuna conoscenza, alla SRA e al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione.

Articolo 21. Codice Unico Di Progetto

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto d'investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.
La richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), è effettuata dall'ente pubblico o dall'organismo di diritto pubblico richiedenti del contributo e va inserita nella domanda di sostegno comunicato via PEC ad AVEPA entro 30 giorni dal termine di presentazione della domanda di sostegno.
A tal fine i codici unici di progetto CUP assegnati in fase di ammissione a sostegno, dovranno obbligatoriamente essere riportati in ogni documento di spesa o pagamento.

Articolo 22. Disposizioni Finali e Impegni a carico del beneficiario

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il beneficiario, in qualità di Soggetto Attuatore pubblico, si impegna a:

- attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario;
- garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali;
- comunicare tempestivamente ad AVEPA qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- nominare il RUP dell'intervento, specificando le attività di competenza compreso l'obbligo di provvedere al tempestivo inserimento/invio dei dati di monitoraggio;
- sviluppare il progetto in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e

c700d8d6

schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;

- attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute ad AVEPA, secondo le modalità stabilite nel presente Bando;
- assicurare, con il supporto della SRA o di AVEPA e **nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate, l'inserimento dei dati monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario**, nella piattaforma che verrà indicata dal RUA, per il tramite della SRA o di AVEPA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;
- assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, **specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento**, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore, predisposizione di una targa) come da indicazioni contenute al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/fsc/fsc21-27comunicazione;
- realizzare integralmente i lavori e le opere in conformità all'istanza presentata in sede di bando;
- raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo la documentazione di spesa originale, amministrativa e contabile, relativa all'intervento finanziato;
- garantire il rispetto del vincolo per la stabilità delle operazioni di cui al successivo articolo 23 per almeno 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo;
- partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello di Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- riportare in tutti gli atti, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "(Titolo del progetto) - Spesa sostenuta ai sensi del Bando per l'assegnazione di contributi FSC - Linea di azione FSCRI_RM_418 Melken. Nuovi metodi di

prevenzione delle predazioni da lupo in malga - CUP…..…….., CIG…….. (ove applicabile) - DGR n. _____/2026";

- rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- garantire, con oneri a proprio carico, la quota non coperta dal contributo regionale.

Articolo 23. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni".

Per stabilità dell'operazione si intende il periodo in cui non vi è il cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione, inclusa alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di finanziamento, o cessazione dell'attività dovuta a diversi fattori, prima che siano trascorsi 5 anni alla data del pagamento.

L'aiuto è revocato laddove accada:

a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per la misura.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. L'aiuto non è revocato quando avvenga a seguito di cause di forza maggiore, tempestivamente comunicate ad AVEPA e debitamente documentate.

Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica

al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno e di recupero degli importi indebitamente erogati.

Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 24. Monitoraggio

L'art. 4, comma 1 del D.L. 19/09/2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Per tale motivazione, gli interventi finanziati con la risorse FSC 2021-2027 programmate con il presente Bando, dovranno essere monitorati nella piattaforma dove dovranno essere resi disponibili i seguenti dati:

anagrafici (CUP, titolo del progetto, soggetto attuatore, RUP ecc.);

di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del soggetto beneficiario);

di avanzamento fisico;

di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);

di tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione dell'intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con AVEPA e la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato).

Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto Attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo per la coesione (DGR n. 1351/2023).

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCoes alla Regione e, conseguentemente, da AVEPA al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Articolo 25. Definizioni

- **Malga**: si intende un complesso fondiario di proprietà, funzionale a svolgere attività agricola in area montana, costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi.
- **Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli** (dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014):
  - Trasformazione: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo;
  - Commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccetto la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.
- **Prodotti agricoli**: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (ai sensi dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014),
- «**Proposta progettuale**»: il progetto illustrativo degli elementi caratterizzanti l'iniziativa da realizzare in relazione al contesto di riferimento e alle assunzioni poste a base delle proiezioni formulate in merito a tempistiche di realizzazione, budget delle attività proposte, risorse economico finanziarie da reperire, investimenti da realizzare, cronoprogramma, flussi finanziari attesi e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.
- «**Programma di spesa**»: rappresentazione qualitativa e quantitativa degli investimenti e delle spese che il soggetto richiedente prevede di sostenere nel perseguimento delle finalità del presente Bando.
- «**Avvio dei lavori**»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature.

Articolo 26. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e gestione faunistico-venatoria, Via Caffi, 33, 32100 Belluno, e-mail: direzioneforeste@regione.veneto.it, PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, e-mail: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione dell'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 imputate alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023 di cui alla DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 ed alla successiva DGR n. 1056 del 17/09/2024.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: https://www.garanteprivacy.it/), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Articolo 27. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
Via Caffi, 33, 32100 Belluno
Tel. 0437/946456
e-mail: direzioneforeste@regione.veneto.it;
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it;
sito internet: www.regione.veneto.it

c700d8d6

Coordinamento tecnico e scientifico per la realizzazione delle attività oggetto del presente bando: dott. Emanuele Pernechele.

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it

Articolo 28. Principali Riferimenti normativi

- Statuto della Regione del Veneto;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 all'art. 1, commi 177 e 178, e ss.mm.ii.;
- Legge 12 settembre 2025, n. 131 art. 2, comma 1;
- Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 5 “Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee”;
- Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” e s.m.i.;
- Delibera CIPESS n. 25/2023;
- Delibera CIPESS n. 31/2024;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 15 novembre 2023 di “Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17/09/2024 di “Presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo. Individuazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione e indirizzi per l'avvio degli interventi”;
- Deliberazione della Giunta regionale che approva lo schema di accordo tra Regione del Veneto e AVEPA;
- Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30/03/2026 di “Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO. disponibile al link: https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo) dell’Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto il 24 novembre 2023, finanziato con le risorse

FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS 31/2024 (DGR n. 1351 del 15/11/2023, DGR n. 1056/2024)";

- il Manuale generale dei controlli relativi al rispetto della normativa sugli appalti pubblici adottato da AVEPA con Decreto n. 112 del 07/11/2024;
- Fascicolo Aziendale: d.P.R. n. 503/1999, Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e DGR n. 3758/2004, DGR n. 4098/2005, DGR n. 900/2020;
- d.P.R. n. 642 del 1972;
- d.P.R. n. 66/2025;
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";
- Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento;
- Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione e delle disposizioni in materia di rendicontazione di cui all'**Allegato Tecnico 3**;
- Regolamento UE n. 1408/2013 (con riferimento agli aiuti de minimis concessi in relazione alle spese che non fanno riferimento alla produzione primaria di prodotti agricoli).

REGIONE DEL VENETO

FSC 2021 – 2027

Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi a favore di soggetti privati, in forma singola o associata, proprietari di malghe a gestione attiva, in attuazione della linea di azione "Melken - Prevenzione delle predazioni da Lupo in Malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" - Beneficiari: Privati (FSC_RI_1750 Accordo per la coesione DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024)

ALLEGATO B

Sommario

Articolo 1. Finalità del Bando 3
Articolo 2. Dotazione Finanziaria 3
Articolo 3. Localizzazione 4
Articolo 4. Beneficiari degli aiuti 4
Articolo 5. Criteri di ammissibilità dei beneficiari 4
Articolo 6. Descrizioni interventi 6
Articolo 7. Spese ammissibili 7
Articolo 8. Spese non ammissibili 8
Articolo 9. Forma, soglie ed intensità del sostegno 9
Articolo 10. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria 10
Articolo 11. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno 11
Articolo 12. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 11
Articolo 13. Modalità di valutazione delle domande 17
Articolo 14. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno 17
Articolo 15. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi 18
Articolo 16. Domanda di pagamento 19
Articolo 17. Modalità di erogazione del contributo 22

d215d154

Articolo 18. Controlli 23
Articolo 19. Revoca del Contributo 24
Articolo 20. Rinuncia del Contributo 26
Articolo 21. Codice Unico di Progetto 26
Articolo 22. Disposizioni finali e Impegni a carico del beneficiario 26
Articolo 23. Vincoli e durata degli impegni 27
Articolo 24. Definizioni 28
Articolo 25. Informativa trattamento dati personali 29
Articolo 26. Informazioni, riferimenti e contatti 30
Articolo 27. Principali riferimenti normativi 31

d215d154

Articolo 1. Finalità del Bando

Il presente Bando stabilisce i criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto destinati ai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 4.
La normativa di riferimento è compiutamente indicata al successivo articolo 27.

Con il presente Bando, la Giunta Regionale intende incentivare gli investimenti legati alla valorizzazione e custodia delle malghe a gestione attiva del Veneto, anche finalizzati a prevenire le predazioni dai grandi carnivori a danno degli animali allevati. Le malghe, infatti, sono elementi caratteristici dell'attività agricola tradizionale e identitari del paesaggio montano regionale, la cui gestione e l'assicurazione della sua continuità risulta essenziale per garantire un'adeguata conservazione del valore agricolo, della biodiversità, dei paesaggi e dell'assetto idrogeologico del territorio montano, come confermato dalla recente approvazione della L.R. 21 marzo 2023, n. 4 ("Valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe").
Gli Allegati tecnici, necessari alla selezione delle operazioni, verranno approvati con un Decreto del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria.

Le proposte progettuali dovranno essere rispondenti ad almeno una delle seguenti finalità:

1. riduzione del rischio di predazione da grandi carnivori, mediante investimenti strutturali mirati;
2. promuovere la gestione conservativa ed ecologicamente sostenibile delle malghe e valorizzarne la filiera economica basata su prodotti e servizi di qualità, anche mediante investimenti volti all'innalzamento degli standard qualitativi e dei requisiti igienico-sanitari dell'offerta di prodotti derivanti dalla trasformazione lattiero casearia e delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti di trattamento e lavorazione nelle filiere produttive non agricole delle malghe;
3. incentivare le innovazioni tecnologiche al fine di favorire il mantenimento e la fruibilità delle malghe in sicurezza, ivi inclusi interventi a protezione del patrimonio zootecnico e della continuità gestionale anche mediante la messa in sicurezza di funzioni essenziali quali la potabilizzazione dell'acqua, l'elettrificazione o l'approvvigionamento elettrico.

Articolo 2. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad **euro 1.000.000,00** (un milione/00).
Gli interventi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.

Ai fini del completo utilizzo dei fondi disponibili, per il progetto inserito nella graduatoria di ammissibilità e situato in posizione utile per l'assegnazione del contributo richiesto ma non finanziabile totalmente con le risorse stanziate, potrà essere prevista l'assegnazione parziale del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie residue, qualora il beneficiario assegnatario del contributo parziale comunichi a mezzo PEC esplicita volontà di attuare il progetto nella sua interezza

e la contestuale disponibilità di farsi carico del co-finanziamento della spesa non coperta da contributo. Qualora la Regione del Veneto disponga di eventuali successivi stanziamenti a valere sulla medesima iniziativa, le domande ammesse alla graduatoria regionale ma non finanziate per mancanza di fondi, potranno eventualmente essere successivamente finanziate.

Articolo 3. Localizzazione

Gli investimenti oggetto del sostegno dovranno essere localizzati nelle aree ubicate nei comuni classificati montani di cui all'art. 2, co.1, legge n.131/2025, compresi nell'**Allegato tecnico** 1[1].

Articolo 4. Beneficiari degli aiuti

Possono beneficiare del contributo i seguenti soggetti proprietari di malghe[2], così delineati:

- Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116;
- Associazioni o consorzi di privati;
- Regole e/o Comunioni familiari, comunque denominate;
- Imprese e/o soggetti privati in possesso dei requisiti richiesti.

Ogni Richiedente può presentare **una sola domanda di contributo**.

Articolo 5. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Al momento della presentazione della domanda di contributo:

a. il richiedente deve risultare proprietario della malga oggetto dell'investimento;

b. la malga oggetto d'intervento deve risultare "attiva" (monticata nelle ultime 3 stagioni di alpeggio, come attestato da contratto e verbali di consegna della malga o altra idonea documentazione);

c. essere iscritto nell'Anagrafe del Settore Primario;

d. aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA o aver provveduto al suo aggiornamento.

Nel caso in cui il beneficiario sia costituito in forma di impresa, al momento della presentazione della domanda, deve inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;

[1] L'elenco dei comuni classificato montani è consultabile anche al seguente link: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2026-02-20&atto.codiceRedazionale=26A00894&elenco30giorni=false

[2] Ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 21 marzo 2023 *"per malga si intende un complesso fondiario di proprietà, funzionale a svolgere attività agricola in area montana, costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi."*. Si vedano le definizioni di cui all'articolo 24.

b) conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale;
c) sottoscritta dal legale rappresentante.

La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono sussistere al momento della presentazione della domanda ed essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti:

a) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

c) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC); tale requisito dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda di sostegno, o al più tardi, entro il termine di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, di cui all'art. 11 del presente Bando. La regolarità contributiva sarà verificata anche al momento di erogazione del saldo e, in tale sede, l'insussistenza della regolarità contributiva determina l'avvio dell'intervento sostitutivo, al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

d215d154

Articolo 6. Descrizioni interventi

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi, meglio specificati nell'**Allegato tecnico 2** "Caratteristiche tecniche degli interventi", che dovranno essere indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno:

- **INTERVENTO N. 1: ricoveri per pastori/mandriani**. Realizzazione di ricoveri in legno stabili, oppure l'acquisto di spazi abitabili rimovibili e movimentabili di natura provvisoria e/o precaria comunque funzionali a garantire la costante presenza del malghese o di un suo coadiutore in prossimità del bestiame pascolato, al fine di assicurare la presenza di uno dei possibili sistemi di prevenzione rispetto al contenimento del rischio di danni provocati da Grandi Carnivori.
- **INTERVENTO N. 2:**
  a. impianti **fotovoltaici ed impianti di solare termico**: realizzazione o adeguamento di impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e, se strettamente connessi e realizzati congiuntamente agli impianti sopra citati, di sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti stessi;
  b. sistemi **di raccolta delle acque meteoriche**: realizzazione, ristrutturazione o adeguamento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, comprese cisterne di raccolta acque, impianti di filtraggio, trattamento e potabilizzazione delle acque, tubazioni, pozze d'alpeggio.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di cui all'INTERVENTO N. 2, è necessario che l'immobile su cui si effettua l'intervento, NON possieda:

  c. un collegamento alla rete elettrica nazionale;
  d. un collegamento alla rete idrica nazionale.

Tali caratteristiche devono sussistere sia in fase di richiesta di sostegno, sia al termine dell'attività progettuale. Pertanto, per entrambi i casi indicati all'Intervento 2, vengono finanziati unicamente sistemi "off-grid".

- **INTERVENTO N. 3: acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari** (ad es. termizzatore e/o pastorizzatore, vasca refrigerante, ecc.) al fine di applicare un trattamento termico o altre tipologie di lavorazione a determinati alimenti. In riferimento all'Intervento 3, vengono finanziati unicamente gli acquisti destinati alle malghe dove avviene la trasformazione del latte.
- **INTERVENTO N. 4**: **recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate**. In questa voce di spesa sono ammissibili le recinzioni elettrificate che rientrano tra le seguenti tipologie:
  a. recinzioni elettrificate semipermanenti, a rete o a filo, per la protezione del bestiame al pascolo;
  b. recinzioni elettrificate mobili, a rete, con supporti in materiale sintetico, per la protezione del bestiame al pascolo;

c. recinzioni metalliche fisse, con o senza elettrificazione, per la protezione del bestiame al pascolo in aree limitate.

Il progetto presentato può comunque prevedere l'integrazione tra i diversi interventi, nel rispetto del limite massimo di contributo di cui all'art. 9.

Si precisa che ciascun intervento prevede specifici cronoprogrammi e requisiti soggettivi e tecnici che vengono specificati negli articoli seguenti.

L'**Allegato tecnico 2** indica le caratteristiche tecniche che devono avere gli investimenti per essere ammissibili a finanziamento.

Articolo 7. Spese ammissibili

Sono ammesse le spese sostenute per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 6, come dettagliate nell' **Allegato tecnico 2.**

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 10% della spesa ammessa fino ad un massimo di euro 5.000,00, le spese tecniche, inclusi i costi di predisposizione e presentazione della domanda di sostegno e di pagamento, i costi sostenuti per la stipula di una garanzia fideiussoria finalizzata alla richiesta **di anticipo obbligatorio** al 40% del contributo concesso di cui all'art. 16, purché rispettino i principi generali di ammissibilità della spesa previsti dal Si.Ge.Co. dell'Accordo per la coesione, riportati nel presente articolo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano i seguenti esempi:

1. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un ricovero stabile per pastori/mandriani ed un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo di euro 80.000,00, l'importo massimo delle spese tecniche ammissibili sarà pari ad euro 5.000,00, ossia pari al 10% del contributo massimo erogabile;
2. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo di euro 40.000,00, l'importo massimo delle spese tecniche ammissibili sarà pari ad euro 4.000,00, ossia pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:

a. spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e nel periodo di ammissibilità (di seguito descritto, si veda anche l'**Allegato tecnico 4**, che riporta il cronoprogramma di attuazione degli interventi finanziati), ad eccezione delle spese di progettazione e di predisposizione della domanda, che sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Bando;
b. sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, tramite

conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. Sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente al medesimo beneficiario;

c. pagate interamente entro i termini per la conclusione delle attività progettuali, in funzione degli Interventi attivati e con le scadenze previste all'art. 15 e 16.2;
d. strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto;
e. riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione;
f. indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.

Articolo 8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando le seguenti spese:

1. non riferibili agli interventi di cui all'articolo 6;
2. per l'acquisto di terreni, DPI;
3. per prestazioni volontarie (lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice);
4. IVA;
5. per materiale di consumo e beni assimilabili;
6. relative a fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
7. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
8. negoziali o oneri notarili e quelle relative ad imposte, tasse, oneri esattoriali o di riscossione;
9. per le perdite su cambio di valuta o relative ad ammende, penali e controversie legali;
10. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
11. relative ad acquisto, rifacimento, restauro ecc. di beni usati e ricondizionati;
12. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
13. di personale;
14. di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
15. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
16. inserite in fatture di importo imponibile complessivo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
17. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese di progettazione e di predisposizione della domanda, in ogni caso nel limite massimo stabilito;
18. non rendicontate in conformità a quanto previsto nell'**Allegato tecnico 3** "Linee guida per l'ammissibilità delle spese".

Articolo 9. Forma, soglie ed intensità del sostegno

Il limite massimo di contributo erogabile è pari a euro 50.000,00.
La soglia minima della Spesa Totale Ammissibile (SAT) dei progetti ammessi è pari ad euro 20.000,00.
L'intensità di contribuzione è pari al 90% della spesa ammessa, nel rispetto del limite massimo di contributo erogabile.
Le spese eccedenti il contributo FSC assegnato potranno trovare copertura con altre forme di sostegno, fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento e delle intensità massime di intervento previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

I contributi del presente Bando sono concessi ai sensi dell'art. 5 del regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., o regolamento de minimis nel settore agricolo.

Di conseguenza, la rimanente quota del 10% dovrà essere sostenuta con risorse proprie. Qualora la Spesa Ammissibile Totale (SAT) sia superiore, tale eccedenza potrà essere coperta con eventuali altri fondi, mantenendo una contabilità separata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni esempi:

1. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un ricovero stabile per pastori/mandriani ed un sistema di raccolta delle acque meteoriche per un importo complessivo ammissibile di euro 80.000,00, il contributo concesso sarà in ogni caso di euro 50.000,00. Per la quota parte di spesa progettuale non oggetto del presente finanziamento (ovvero per la quota eccedente l'importo di euro 55.555,56 di spesa ammessa), il richiedente potrà avvalersi di altri contributi/fondi nel rispetto della normativa vigente;
2. se il beneficiario presenta un progetto che include spese riferite all'intervento di realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di un impianto fotovoltaico per un importo complessivo ammissibile di euro 40.000,00, il contributo sarà di euro 36.000,00. La rimanente quota del 10% di cofinanziamento, pari ad euro 4.000,00, rimane a carico del beneficiario.

<u>Forma del sostegno</u>
Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii. che disciplina il funzionamento del regime de minimis nel settore della produzione agricola primaria, in base al quale l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 50.000,00 € nell'arco di tre anni. Se con la concessione di cui al presente bando, il beneficiario supera il massimale previsto, questi potrà decidere se accettare un contributo ridotto (fino al raggiungimento della soglia dei 50.000,00 euro) o rinunciare all'intero importo dell'aiuto.

Articolo 10. Punteggi previsti per la formazione della graduatoria

La graduatoria viene compilata sulla base dell'attribuzione dei punteggi di seguito indicati. A parità di punteggio si darà priorità alla data e ora di presentazione dell'istanza.

1. **Importo Spesa Ammissibile Totale (SAT):**

Descrizione	punti
(SAT) da € 20.000,00 a € 30.000,00	2
(SAT) da € 30.000,01 a € 40.000,00	3
(SAT) da € 40.000,01 a € 50.000,00	4
(SAT) > di € 50.000,01	6

2. **Quota s.l.m. di realizzazione dell'intervento:**

Descrizione	punti
Quota ≥ 1.600 s.l.m.	5
Quota ≥ 1.400 e < 1.600 s.l.m.	4
Quota ≥ 1.200 e < 1.400 s.l.m.	3
Quota < 1.200 e ≥ 1.000 s.l.m.	2
Quota < 1.000 s.l.m.	1

3. **Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in zona montana ricadente in Comuni con presenza di malghe (pubbliche e/o private)[3]**

Descrizione	punti
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 20 malghe	5
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 10 e < di 20 malghe	4
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero ≥ di 5 e < di 10 malghe	3
Investimento a servizio di SAU aziendale in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero < di 4 malghe	1

Nel caso la SAU in zona montana ricada nel territorio di due o più Comuni, è assegnato il punteggio del comune con il maggior numero di malghe. I dati relativi al numero di malghe per comune sono indicati nel bando.

[3] Si veda l'ALLEGATO TECNICO 6.

A parità di punteggio, farà fede l'ordine di arrivo della domanda presentata.

Per la determinazione dei costi di realizzazione degli interventi va applicato il Prezzario regionale vigente (ove possibile). Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario, e per gli eventuali scostamenti o "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"), dovrà essere fornita opportuna giustificazione della congruità del nuovo prezzo determinato, mediante perizia sottoscritta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, dal tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, o mediante la presentazione di n. 3 preventivi comparabili, emessi da ditte in concorrenza e non sono imputabili ad un unico centro decisionale selezionando il costo più basso tra quelli proposti.

Per la determinazione dei costi di acquisizione di macchine e attrezzature, inclusi impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico: la congruità del costo deve essere giustificata mediante la presentazione di n. 3 preventivi analitici sottoscritti, emessi da ditte in concorrenza tra loro e non sono imputabili ad un unico centro decisionale, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare e le modalità scelta del preventivo, anche sulla base di criteri oggettivi che permettano di stabilire il migliore "risultato" anche tenuto conto del rapporto tra qualità e prezzo.

Articolo 11. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno, unitamente alla documentazione richiesta, devono essere compilate e presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sistema informativo disponibile al link: https://www.avepa.it/

L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dal 25/08/2026 e sarà attiva fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026.

Articolo 12. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Unitamente alla domanda di sostegno devono essere allegati i seguenti documenti:

1. per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani**:

a. titolo di proprietà valido, recante gli estremi di registrazione. Nel caso in cui la malga sia di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente: atto di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo e ad effettuare gli interventi e a mantenere la destinazione d'uso degli interventi effettuati per l'intero periodo di stabilità delle operazioni, sottoscritto da tutti i soggetti proprietari. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;

d215d154

b. contratti e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;
c. in caso di Enti, Associazioni o Comunanze, atti costitutivi o il loro statuto;
d. elaborati grafici (preferibilmente estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento;
e. documentazione fotografica del sito di intervento;
f. computo estimativo dell'investimento da realizzare e/o tre preventivi analitici di ditte in concorrenza, sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare, la modalità di scelta del preventivo con relazione tecnico-economica motivando la scelta a garanzia dell'efficacia ed efficienza dell'intervento proposto a finanziamento;
g. mappa o altra documentazione relativa all'eventuale presenza di ruderi o comunque di struttura preesistente;
h. scheda informativa dell'intervento, descrittiva dell'area circostante con indicazioni storiche (eventuale esistenza di alloggi abitativi precedenti), tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità del sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;
i. ove previste, autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere **integrata al più tardi entro la presentazione della domanda di anticipo**;
j. in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione;
k. programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico individuato dal richiedente, il quale deve contenere la descrizione metodologica ed esecutiva dei lavori che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate;
l. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo;
m. per le personalità giuridiche (Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.) atto di approvazione della spesa complessiva.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.

2. Per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche**, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
    a. titolo di proprietà valido, recante gli estremi di registrazione. Nel caso in cui la malga sia di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente: atto di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo e ad effettuare gli interventi e a mantenere la destinazione d'uso degli interventi effettuati per l'intero periodo di stabilità delle operazioni, sottoscritto da tutti i soggetti proprietari, con eventuale indicazione della ripartizione dei costi che verranno sostenuti dai diversi soggetti. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;
    b. contratti e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;
    c. in caso di Enti, Associazioni o Comunanze che svolgono attività di supporto ai proprietari: atti costitutivi o il loro statuto;
    d. elaborati grafici (preferibilmente estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento;
    e. computo metrico dell'investimento da realizzare;
    f. documentazione fotografica del sito di intervento;
    g. tre preventivi analitici di ditte in concorrenza, sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico-economica che illustri in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare, la modalità di scelta del preventivo con relazione tecnico- economica motivando la scelta a garanzia dell'efficacia ed efficienza dell'intervento proposto a finanziamento;
    h. scheda informativa dell'intervento, descrittiva della malga con indicazioni relative alla trasformazione del latte, ai locali di caseificazione, all'attrezzatura utilizzata, eventuale trattamento termico o altre tipologie di lavorazione a determinati alimenti, alla tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità del sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;
    i. ove previste, autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata al più tardi entro la presentazione della domanda di anticipo;
    j. in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la documentazione attestante l'avvio delle procedure autorizzative riportante la data di presentazione;
    k. programma operativo dei lavori, redatto dal tecnico esterno individuato, il quale deve contenere la descrizione metodologica ed esecutiva dei lavori che si intendono effettuare, fornendo adeguata giustificazione delle previsioni operative riportate;

l. dichiarazione tecnica di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura dell'impianto fotovoltaico ed impianto solare termico proposto, che riporti il posizionamento ed al dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico;

m. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si dichiara che l'immobile su cui si effettua l'intervento, NON possieda un collegamento alla rete elettrica nazionale e/o un collegamento alla rete idrica nazionale;

n. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo.

o. per le personalità giuridiche (Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.) atto di approvazione della spesa complessiva.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.

3. Per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 3, acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari**, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

   a. titolo di proprietà valido, recante gli estremi di registrazione. Nel caso in cui la malga sia di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente: atto di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo e ad effettuare gli interventi e a mantenere la destinazione d'uso degli interventi effettuati per l'intero periodo di stabilità delle operazioni, sottoscritto da tutti i soggetti proprietari, con eventuale indicazione della ripartizione dei costi che verranno sostenuti dai diversi soggetti. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;

   b. contratti e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;

   c. in caso di Enti, Associazioni o Comunanze che svolgono attività di supporto ai proprietari: atti costitutivi o il loro statuto;

   d. documentazione fotografica del sito di intervento;

   e. tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico-economica che illustri in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare,

la modalità di scelta del preventivo con relazione tecnico-economica motivando la scelta a garanzia dell'efficacia ed efficienza dell'intervento proposto a finanziamento;

f. scheda informativa dell'intervento, descrittiva della malga con indicazioni relative alla trasformazione del latte, ai locali di caseificazione, all'attrezzatura utilizzata, eventuale trattamento termico o altre tipologie di lavorazione a determinati alimenti, alla tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità del sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;
g. dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura, controfirmata dal soggetto beneficiario, relativa all'acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari, che riporti il posizionamento e il dimensionamento rispetto alle lavorazioni consuetudinarie che si svolgono in malga;
h. parere preventivo dell'ULSS territorialmente competente dal quale emerga l'idoneità di macchinari ed attrezzature da acquistare e impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari;
i. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo.
j. per le personalità giuridiche (Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.) atto di approvazione della spesa complessiva.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.
La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.

4. Per la realizzazione di progetti di cui all'**INTERVENTO N. 4**: **acquisto di recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate**, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
    a. titolo di proprietà valido, recante gli estremi di registrazione. Nel caso in cui la malga sia di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente: atto di assenso a presentare domanda e a ricevere contributo e ad effettuare gli interventi e a mantenere la destinazione d'uso degli interventi effettuati per l'intero periodo di stabilità delle operazioni, sottoscritto da tutti i soggetti proprietari, con eventuale indicazione della

ripartizione dei costi che verranno sostenuti dai diversi soggetti. L'atto di assenso deve essere corredato dal documento di identità in corso di validità dei soggetti firmatari, qualora non firmato digitalmente;

b. contratti e verbali di consegna della malga delle ultime tre stagioni d'alpeggio o altra documentazione idonea;
c. in caso di Enti, Associazioni o Comunanze che svolgono attività di supporto ai proprietari: atti costitutivi o il loro statuto;
d. documentazione fotografica del sito di intervento;
e. tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo l'intervento che si intende realizzare, la modalità di scelta del preventivo con relazione tecnico-economica motivando la scelta a garanzia dell'efficacia ed efficienza dell'intervento proposto a finanziamento;
f. scheda informativa dell'intervento, descrittiva della malga con indicazioni relative alla trasformazione del latte, ai locali di caseificazione, all'attrezzatura utilizzata, eventuale trattamento termico o altre tipologie di lavorazione a determinati alimenti, alla tipologia di animali monticati, sistema di pascolamento, rete viaria dell'area, sentieristica circostante, presenza di rifugi e/o bivacchi nella zona, accessibilità del sito, disponibilità di acqua, disponibilità di corrente elettrica, ecc.;
g. dichiarazione tecnica di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura, relativo all'acquisto di recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate, che riporti il posizionamento ed al dimensionamento rispetto alla tipologia di animali che si intendono proteggere;
h. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 nella quale si esprime esplicito impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento finanziato, per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo;
i. per le personalità giuridiche (Associazioni, Consorzi di proprietari privati di foreste, Regole, ecc.) atto di approvazione della spesa complessiva.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali: la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di sostegno, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

La documentazione fornita deve descrivere la funzionalità ed organicità dell'intervento oggetto di finanziamento.

Fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, nel caso in cui la domanda risulti compilata solo in parte o priva delle sottoscrizioni e/o degli allegati obbligatori previsti, non potrà essere ammessa alla formazione della graduatoria.

Articolo 13. Modalità di valutazione delle domande

Ricevibilità delle domande

La domanda è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da AVEPA.
Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza e delle modalità per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente il contributo;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- prive di uno o più documenti previsti e relativi all'ammissibilità delle spese o che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

La domanda riporta l'ammontare della spesa prevista per la redazione del progetto che non può subire, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, variazioni in aumento.

Ammissibilità e finanziamento delle domande

Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA conclude l'istruttoria di ammissibilità delle istanze e ne approva gli esiti con proprio atto. La concessione del contributo è disposta da AVEPA sulla base della graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti dal presente bando.
Nel caso in cui l'ultima domanda posta in posizione utile della graduatoria non possa essere completamente finanziata per carenza di fondi, al beneficiario è data facoltà di rinunciare al finanziamento o di accettare un contributo parziale per la realizzazione delle operazioni, previa approvazione da parte di AVEPA e nel rispetto dei requisiti e criteri disposti dal presente bando.
Inoltre, nei casi in cui si ravvisino eventuali economie, AVEPA potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previo rispetto dei termini di chiusura dei progetti previsti al successivo articolo 15.

Articolo 14. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Al termine delle procedure valutative di cui agli articoli precedenti, AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'impresa richiedente e l'indicazione del CUP assegnato a ciascun progetto.
Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione del Veneto.
Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni, l'importo del sostegno concesso e il CUP da riportare in tutti gli atti, documenti e giustificativi di spesa relativi all'intervento. In caso di inammissibilità, AVEPA, previa comunicazione

dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda al richiedente nel rispetto della Legge n. 241/1990, adotta e notifica il provvedimento di non ammissibilità.

Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno. Le spese rendicontate a saldo dovranno riferirsi al progetto approvato, fatte salve le modifiche non sostanziali approvate.

La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte di AVEPA, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

Articolo 15. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

15.1 Svolgimento delle attività

Gli interventi previsti dal progetto devono essere eseguiti in data successiva alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno.

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo nei seguenti termini:

1. **INTERVENTO N. 1:** ricoveri per pastori/mandriani, **entro il 31/12/2028**;
2. **INTERVENTO N. 2**: una o entrambe le misure finanziabili a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche: **entro il 31/12/2028**;
3. **INTERVENTO N. 3**: acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari: **entro il 31/12/2028**;
4. **INTERVENTO N. 4**: acquisto di recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate **entro il 31/12/2028**.

Il beneficiario si impegna ad attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nel presente Bando.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga **il limite minimo del 40% della spesa ammessa a contributo**, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine e il raggiungimento del limite minimo della Spesa Totale Ammissibile di euro 20.000,00 previsto all'articolo 9. *Forma, soglie ed intensità del sostegno*.

Il progetto si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

15.2 Variazioni

Le **richieste di variazione** all'intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche e dovranno essere comunicate ad AVEPA a mezzo PEC, **entro 120 giorni dal termine previsto per la domanda di saldo**. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale.

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione e autorizzate da AVEPA, eventualmente sentita anche la SRA, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario comunicato.

La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato. I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la coesione.

15.3 Proroghe

Il beneficiario del contributo può richiedere la proroga dei termini di conclusione del progetto. Le richieste di proroga all'intervento devono essere debitamente motivate con comprovate ragioni tecniche e dovranno essere comunicate ad AVEPA a mezzo PEC, **entro il termine del 31/12/2028.**

Tale proroga non può essere superiore ai 12 mesi.

Articolo 16. Domanda di pagamento

16.1 Domanda di anticipo obbligatoria

I richiedenti devono presentare ad AVEPA la richiesta di **anticipo obbligatorio** per un importo pari al 40% del contributo pubblico concesso entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità. Si veda anche l'**Allegato Tecnico n. 4** relativo al cronoprogramma di attuazione degli interventi finanziati.

Nel caso di ritardo della richiesta di anticipo obbligatorio oltre i 30 giorni si prevedono le seguenti riduzioni del contributo:

1. entro i successivi 10 giorni si prevede una riduzione del contributo concesso pari al 5%;
2. entro i successivi 20 giorni si prevede una riduzione del contributo concesso pari al 10%.

Oltre i successivi 20 giorni, il contributo concesso viene revocato.

La domanda di Anticipo deve obbligatoriamente contenere in allegato idonea garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'anticipo, da redigersi obbligatoriamente su modello predisposto da AVEPA.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di anticipo corredata di completa e regolare documentazione oppure la presenti incompleta o non seguendo le procedure previste, AVEPA comunica al beneficiario i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, il quale ha 10 giorni dal ricevimento per presentare osservazioni ed i documenti richiesti (art. 10 bis della Legge 241/1990). Trascorso inutilmente tale termine, AVEPA avvia la procedura di revoca del beneficio.

Lo svincolo della fideiussione avviene contestualmente al pagamento del saldo.

Qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario o per evidenza istruttoria e l'aiuto sia revocato, nel caso sia stato erogato un anticipo, questo è recuperato integralmente, e sono recuperati anche gli interessi sulla somma anticipata. Gli interessi sono calcolati per il periodo che va dalla data di valuta del pagamento alla data del provvedimento che accerta la conclusione dell'operazione, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184.

16.2 Modalità e termini per la presentazione delle domande di Saldo

La domanda di pagamento del Saldo deve essere presentata **entro 30 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani, sia per la realizzazione, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 3, acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero caseari e sia per la realizzazione, sia di progetti di cui all'INTERVENTO N. 4, acquisto di recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate.

Le fatture ed i pagamenti emessi oltre il 31/12/2028, non saranno considerati ammissibili, salvo la concessione di proroga.

Si veda anche l'**Allegato Tecnico n. 4** relativo al cronoprogramma di attuazione degli interventi finanziati.

La presentazione tardiva comporta una riduzione pari all'1%, per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo dovuto al beneficiario qualora questi avesse presentato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

Di seguito si riassume il cronoprogramma degli adempimenti a carico dei soggetti beneficiari:

	Presentazione della domanda di sostegno	ANTICIPO (obbligatorio del 40%)	RICHIESTE DI VARIAZIONE (eventuale)	Conclusione del progetto	SALDO
INTERVENTO N. 1, ricoveri per pastori/mandriani	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità	Entro 120 giorni dal termine previsto per la domanda di saldo	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto
INTERVENTO N. 2, a) impianti fotovoltaici ed impianti di solare termico e b) Sistemi di raccolta delle acque meteoriche.	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità	Entro 120 giorni dal termine previsto per la domanda di saldo	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto
INTERVENTO N. 3, acquisto di macchinari ed attrezzature da impiegare nelle fasi di lavorazione e/o conservazione dei prodotti lattiero casearie.	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità	Entro 120 giorni dal termine previsto per la domanda di saldo	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto
INTERVENTO N. 4, acquisto di recinzioni elettrificate e/o kit di elettrificazione per recinzioni elettrificate.	Dal 25/08/2026 fino alle ore 23:59:59 del 23/11/2026	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità	Entro 120 giorni dal termine previsto per la domanda di saldo	**Entro il 31/12/2028**	Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto

16.3. Documentazione da allegare alla domanda di anticipo e alla domanda di saldo

Ai fini del pagamento del contributo a titolo di **anticipo**, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di pagamento di anticipo, la seguente documentazione:

- idonea garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'anticipo, da redigersi obbligatoriamente su modello predisposto da AVEPA;
- autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, se non già presentate in sede di Domanda di Sostegno;
- comunicazione effettuata dal proprietario dell'edificio/sito di intervento al gestore, indicante l'esecuzione degli interventi da effettuare ed il periodo di svolgimento.

Ai fini del pagamento del contributo a **saldo**, il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di pagamento del saldo, la seguente documentazione:

a) relazione tecnica finale, che descriva gli investimenti effettuati, dando conto della completa realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e del rispetto dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati all'atto di concessione;
b) giustificativi di spesa e di pagamento pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato corredate da documentazione attestante l'effettivo pagamento, (ad es. prospetto di raffronto redatto dal tecnico, originali delle fatture in formato .xml e relativi ordini di bonifico ed estratti del conto corrente per attestare il pagamento), con le modalità indicate all'**Allegato Tecnico n. 3**;
c) riscontro fotografico del cartello di cantiere predisposto secondo le indicazioni previste dal SI.GE.CO.;
d) quadro economico aggiornato al momento dell'invio della domanda di pagamento di Saldo;
e) copia delle eventuali autorizzazioni/pareri previsti per legge;
f) eventuali elaborati progettuali approvati;
g) documentazione fotografica dell'opera eseguita;
h) documentazione attestante le eventuali verifiche di conformità, anche mediante certificato di regolare esecuzione e/o la dichiarazione di conformità degli impianti oggetto di aiuto;
i) riscontro fotografico della targa permanente o poster, laddove compatibili con la tipologia di intervento, predisposti secondo le indicazioni previste dal SI.GE.CO.

AVEPA provvede all'istruttoria della domanda, determina con proprio atto il contributo da liquidare, tenendo conto della quota del 10% che rimane a carico del soggetto attuatore, anche a fronte di eventuali riduzioni per spese non ammissibili, dandone conto al beneficiario.
A conclusione delle verifiche contabili si dispone il pagamento del saldo e l'eventuale svincolo della polizza fideiussoria.

Articolo 17. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione delle quote di contributo oggetto di concessione avviene su conto corrente caricato a fascicolo aziendale istituito presso AVEPA.
Le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal Beneficiario secondo le modalità stabilite da AVEPA.

17.1 Riduzione del Contributo

Il contributo è ridotto nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario, il Beneficiario decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza di contributo determinato sulla base della spesa rendicontata rispetto alla spesa ammissibile ed il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate da AVEPA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Beneficiario decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo, AVEPA provvederà ad emettere il Decreto di liquidazione, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie.

Articolo 18. Controlli

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Le verifiche sul posto (controlli in loco) delle operazioni saranno svolte a campione sulla base di una appropriata analisi dei rischi e mediante un metodo di campionamento adeguato in accordo con la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria e Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 15 novembre 2023 a valere sui fondi FSC 2021-2027, anche in conformità a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo medesimo ed all'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto ed AVEPA e sottoscritta tra le parti.

AVEPA e l'Amministrazione regionale rimangono estranee ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di accertamento, durante l'esercizio delle attività di verifica disposte dalle autorità ed organismi di controllo competenti, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca integrale o parziale del contributo pubblico concesso al beneficiario ed al recupero, ove ricorrano le condizioni, delle eventuali somme già erogate a favore dello stesso.

d215d154

AVEPA potrà richiedere approfondimenti istruttori e documentali sul 100% delle domande istruite e svolgere verifiche e controlli in situ sul 100% delle domande che abbiano presentato domanda di pagamento a saldo. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, nei cinque anni successivi alla chiusura **del saldo** al beneficiario, le verifiche ex-post sul 5% degli interventi realizzati a riguardo della "Stabilità delle operazioni" di cui al successivo art. 23.

Articolo 19. Revoca del Contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
   a. la violazione degli obblighi previsti nel presente Bando;
   b. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   c. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera;
   d. la mancata realizzazione di una quota del programma di spesa superiore al 40% del totale ammesso alle agevolazioni nei tempi di realizzazione previsti dal Disciplinare di finanziamento o al limite minimo di Spesa Totale Ammissibile di euro 20.000,00 previsto all'articolo 9. *Forma, soglie ed intensità del sostegno*. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato ed eventualmente, successivamente approvato in variazione;
   e. l'assoggettamento a procedure di liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);
   f. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile, incluse le disposizioni in materia di pubblicità e di informazione poste in capo al beneficiario, come indicate nel SIGECO e riportate nella lettera di comunicazione di concessione del contributo;
   g. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   h. l'accertata concessione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   i. qualora il Beneficiario non acconsenta o impedisca l'esecuzione di controlli e verifiche disposte dalle autorità e/o dagli organismi a ciò preposti, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;

j. l'alienazione o cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dal pagamento finale delle agevolazioni. Salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento fraudolento, il contributo è ridotto in rapporto al periodo di vigenza dell'attività;
k. il mancato completamento dell'intervento nei termini definiti all'interno del provvedimento di concessione delle agevolazioni e il mancato rispetto dei vincoli di cui al successivo articolo 23 per la durata di 5 anni dalla data del pagamento, salvo i casi di forza maggiore, debitamente motivati, relativi alla mancata assegnazione della malga;
l. gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione, nonché dalle norme relative all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;
m. il mancato rispetto dei termini previsti dal presente Bando o dei termini prorogati;
n. l'esecuzione di varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
o. la spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Beneficiario;
p. la mancata funzionalità dell'intervento;
q. il mancato rispetto, da parte del Beneficiario, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
r. la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Il decreto di decadenza con recupero costituisce in capo ad AVEPA il diritto ad esigere l'immediato recupero, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali pertinenti, calcolati dal momento dell'erogazione fino alla data di effettivo recupero, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.lgs. 27 novembre 2025 , n. 184.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, AVEPA, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare ad AVEPA, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. AVEPA esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. AVEPA, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario. Al contrario, qualora AVEPA ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme, con relativi interessi moratori.

Articolo 20. Rinuncia del Contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'indirizzo PEC individuato in sede di documentazione attuativa. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito ad AVEPA secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa, sarà disposta con decreto di AVEPA.

L'atto adottato, dopo le opportune registrazioni contabili, sarà trasmesso al soggetto beneficiario e, per opportuna conoscenza, alla SRA e al RUA dell'Accordo per la coesione.

Articolo 21. Codice Unico di Progetto

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto d'investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

A tal fine i codici unici di progetto CUP assegnati in fase di ammissione a sostegno, dovranno obbligatoriamente essere riportati in ogni documento di spesa o pagamento.

Articolo 22. Disposizioni finali e Impegni a carico del beneficiario

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il beneficiario si impegna a:

- attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario;
- attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute ad AVEPA, secondo le modalità stabilite nel presente Bando;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base delle indicazioni fornite da AVEPA in attuazione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione FSC 2021-2027 - Regione del Veneto e relativa manualistica (apposizione di cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet, predisposizione di una targa) come da indicazioni contenute al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/fsc/fsc21-27comunicazione;
- realizzare integralmente i lavori e le opere in conformità all'istanza presentata in sede di bando;

- acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato;
- garantire il rispetto del vincolo per la stabilità delle operazioni di cui al successivo articolo 23 per almeno 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo;
- accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello di Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- riportare in tutti gli atti, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "(Titolo del progetto) - Spesa sostenuta ai sensi del Bando per l'assegnazione di contributi FSC - Linea di azione FSCRI_RM_1750 Melken "Prevenzione delle predazioni da Lupo in Malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco" - Beneficiari: Privati" - CUP…..…….., CIG…….. (ove applicabile), DGR n. ____/2026";
- rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- garantire, con oneri a proprio carico, la quota non coperta dal contributo regionale.

Articolo 23. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni".

Per stabilità dell'operazione si intende il periodo in cui non vi è il cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione, inclusa alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di finanziamento, o cessazione dell'attività dovuta a diversi fattori, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di pagamento del saldo.

L'aiuto è revocato laddove accada:

a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per la misura.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. L'aiuto non è revocato quando avvenga a seguito di cause di forza maggiore, tempestivamente comunicate ad AVEPA e debitamente documentate.

Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Articolo 24. Definizioni

- **Malga**: si intende un complesso fondiario di proprietà, funzionale a svolgere attività agricola in area montana, costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato

d215d154

o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento, integrato da eventuali edifici annessi.

- **Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli** (dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014):
  - Trasformazione: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo;
  - Commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccetto la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.
- **Prodotti agricoli**: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (ai sensi dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014),
- **Micro, piccole e medie imprese o «MPMI»**: le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1, del Regolamento (UE) N. 651/2014 e loro aggregazioni dotate di personalità giuridica costituite nella forma di consorzi, reti d'impresa e società consortili e cooperative.
- «**Proposta progettuale**»: il progetto illustrativo degli elementi caratterizzanti l'iniziativa da realizzare in relazione al contesto di riferimento e alle assunzioni poste a base delle proiezioni formulate in merito a tempistiche di realizzazione, budget delle attività proposte, risorse economico finanziarie da reperire, investimenti da realizzare, cronoprogramma, flussi finanziari attesi e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.
- «**Programma di spesa**»: rappresentazione qualitativa e quantitativa degli investimenti e delle spese che il soggetto richiedente prevede di sostenere nel perseguimento delle finalità del presente Bando.
- «**Avvio dei lavori**»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature.

Articolo 25. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

d215d154

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, Via Caffi, 33, 32100 Belluno. PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it, e-mail: direzioneforeste@regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova, e-mail: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione dell'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 imputate alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023 di cui alla DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 ed alla successiva DGR n. 1056 del 17/09/2024.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: https://www.garanteprivacy.it/), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Articolo 26. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria
Via Caffi, 33, 32100 Belluno
Tel. 0437/946456
e-mail: direzioneforeste@regione.veneto.it;
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it;
sito internet: www.regione.veneto.it
Coordinamento tecnico e scientifico per la realizzazione delle attività oggetto del presente bando: dott. Emanuele Pernechele.

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova
Tel. 049 7708711
e-mail: direzione@AVEPA.it
PEC: protocollo@cert.AVEPA.it

Articolo 27. Principali riferimenti normativi

- Statuto della Regione del Veneto;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1, commi 177 e 178, e ss.mm.ii.;
- Legge 12 settembre 2025, n. 131 art. 2, comma 1;
- Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'articolo 553 "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC";
- Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" e s.m.i.;
- Delibera CIPESS n. 25/2023;
- Delibera CIPESS n. 31/2024;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 15 novembre 2023 di "Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 17/09/2024 di "Presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo. Individuazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione e indirizzi per l'avvio degli interventi";
- Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30/03/2026 di "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto il 24 novembre 2023, finanziato con le risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS 31/2024 (DGR n. 1351 del 15/11/2023, DGR n. 1056 del 17/11/2024)";
- Fascicolo Aziendale: d.P.R. n. 503/1999, Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e DGR n. 3758/2004, DGR n. 4098/2005, DGR n. 900/2020;
- d.P.R. n. 642 del 1972;
- d.P.R n. 66/2025;

- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
- Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";
- Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento;
- Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto, approvato con decreto n. 24 del 30/03/2026 della Direzione Programmazione Unitaria (disponibile al link: https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo) e delle disposizioni in materia di rendicontazione di cui all'**Allegato Tecnico 3**;
- Regolamento UE n. 1408/2013 (con riferimento agli aiuti de minimis concessi in relazione alle spese che non fanno riferimento alla produzione primaria di prodotti agricoli);
- Regolamento (UE) 2021/2116 che disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune (PAC).

d215d154

(Codice interno: 588867)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 826 del 28 luglio 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Lendinara (RO) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Casa Solidale" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Lendinara (RO) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessari alla realizzazione del progetto sociale "Casa Solidale" ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota n. 12333 del 4 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 307162 del 05 giugno 2026, il Comune di Lendinara (RO) ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017, laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017 con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Casa Solidale".

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

a. garantire un contesto abitativo adeguato alle persone vulnerabili;
b. offrire servizi di supporto socio-assistenziali alla vita quotidiana, al fine di favorire un "abitare supportato";
c. ridurre l'isolamento di persone in situazioni di fragilità, quali disabilità, solitudine, limitata o assente rete parentale o amicale;
d. creare un nuovo modello di gestione abitativa protetta, da inserire negli strumenti di gestione della domiciliarità;
e. sostenere la crescita della solidarietà comunitaria;
f. sperimentare nuove modalità di "abitare supportato".

I destinatari del progetto sono persone over 60 o adulti parzialmente autosufficienti, che versano in condizioni di fragilità socio-sanitaria, senza una rete parentale o amicale attiva, che pertanto necessitano di supervisione e monitoraggio costante, conferendo priorità di inserimento a situazioni con indicatore economico e reddito corrente insufficienti a sostenere ipotesi di assegnazione in altre strutture. Il Comune precisa inoltre che, date le dimensioni degli alloggi messi a disposizione per il progetto, la collocazione verrà offerta a singoli o coppie. La durata del progetto è prevista in cinque anni, eventualmente rinnovabili.

Di fatto, l'intendimento del Comune di Lendinara (RO) si fonda sulla volontà di potenziare la rete di servizi a supporto della domiciliarità, con lo scopo di ritardare l'istituzionalizzazione di persone anziane o adulti in condizioni di fragilità, permettendo loro di rimanere più a lungo in contesti di tipo familiare, grazie all'inserimento in percorsi personalizzati. L'attivazione di tale progettualità potenzia i servizi già offerti dal Comune, come la fornitura di pasti a domicilio, in quanto mette a disposizione

anche soluzioni abitative protette ed accessibili, consentendo di rafforzare la diminuzione di autonomia connessa all'invecchiamento e di sopperire alla mancanza di una rete familiare o amicale che dia sostegno.

Il Comune di Lendinara (RO), inoltre, specifica che gli alloggi di edilizia residenziale pubblica individuati per il progetto, sono inseriti in un compendio immobiliare di proprietà, costituito da minialloggi in parte già assegnati a persone anziane con bando speciale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 25 febbraio 2025, nel quale si è già venuta a creare una comunità di persone che si sostengono reciprocamente, pur necessitando di accompagnamento professionale nella gestione della quotidianità.

La Regione del Veneto, riconoscendo la rilevanza sociale dell'invecchiamento attivo, nonchè del mantenimento di una vita quanto più possibile indipendente, vuole rispondere attivamente ai bisogni ed alle necessità delle persone anziane o non sufficientemente autonome per vivere in completa autonomia, intervenendo in modo pragmatico al fine di far fronte alle esigenze assistenziali dei cittadini. La tutela dell'abitare risulta pertanto strettamente correlata al sistema di welfare territoriale, puntando su un sistema di prossimità sempre più integrato ed inclusivo.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 28 maggio 2026, ad oggetto "Approvazione progetto e schema di programma per l'attribuzione di alloggi sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. 39/2017 e ss.mm. tra la Regione Veneto e il Comune di Lendinara", il Comune di Lendinara (RO) ha individuato due alloggi di proprietà, idonei al progetto ed attualmente sfitti, così identificati:

- COD. U.I. 1018 Via P. Perolari n. 40/B, int. 18 (foglio 16, particella 469, sub 15);
- COD. U.I. 1020 Via P. Perolari n. 40/B int. 20 (foglio 16, particella 469, sub 18).

Il Comune di Lendinara (RO), in qualità promotore dell'iniziativa, ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscriversi, oltre che dal Comune stesso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo degli immobili ERP.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si autorizza il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ed apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 39/2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Lendinara (RO) n. 84 del 28 maggio 2026, ad oggetto "Approvazione progetto e schema di programma per l'attribuzione di alloggi sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. 39/2017 e ss.mm. tra la Regione Veneto e il Comune di Lendinara;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 25 febbraio 2025;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istanza presentata dal Comune di Lendinara (RO) con nota n. 12333 del 4 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 307162 del 05 giugno 2026, circa la possibilità di riservare due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà, finalizzati alla realizzazione del progetto "Casa Solidale";
3. di ritenere di aderire alla richiesta del Comune di Lendinara (RO) procedendo all'attribuzione dei citati alloggi per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, con la sottoscrizione di un Accordo di Programma;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto ed il Comune di Lendinara (RO) per l'utilizzo di due alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà, per la realizzazione del progetto "Casa Solidale" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ad apportare allo schema di Accordo di Programma, di cui al punto 4, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4, due alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Lendinara (RO) per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 4;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 826 del 28 luglio 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTRIBUZIONE DI ALLOGGI SOCIALI

(art. 46 L.R. 3 novembre 2017, n. 39 e ss.mm.)

Tra

La **REGIONE DEL VENETO** - Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, P.IVA 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Edilizia residenziale rubblica, ospedaliera e a finalità collettive giusta deliberazione della Giunta regionale n_____ del_____;

il **COMUNE DI LENDINARA (RO)**, C.F. _____e P.IVA _____, con sede in _____, rappresentato da _____ nato/a a _____il_____ e domiciliato/a per la carica nel comune di _____, che interviene al presente atto in qualità di _____ ;

Premesso che:

- l'articolo 46 della L.R. 3 novembre 2017, n. 39, consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune, per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi tra quelli da assegnare annualmente ovvero, qualora il numero degli alloggi da assegnare annualmente sia superiore a cento, fino al 2% di tale numero;

- tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del Terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei Servizi sociali e sono destinati a categorie di soggetti anche non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 della citata L.R. n. 39/2017, interessati da progetti socio-assistenziali oggetto di accordo tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della relativa autorizzazione, il Comune e/o l'ATER e l'Azienda ULSS territorialmente competente;

- il Comune di Lendinara (RO) intende finanziare il Progetto socio-assistenziale "Casa Solidale", il cui obiettivo principale è potenziare la rete di servizi a supporto della domiciliarità, con lo scopo di ritardare l'istituzionalizzazione di persone anziane o adulti in condizioni di fragilità, permettendo loro di rimanere più a lungo in contesti di tipo familiare, grazie all'inserimento in percorsi personalizzati. L'attivazione di tale

progettualità consente di rafforzare la diminuzione di autonomia connessa all'invecchiamento e di sopperire alla mancanza di una rete familiare o amicale che dia sostegno. Tale progetto si compone delle seguenti azioni:

a) garantire un contesto abitativo adeguato alle persone vulnerabili;
b) offrire servizi di supporto socio-assistenziali alla vita quotidiana, al fine di favorire un "abitare supportato";
c) ridurre l'isolamento di persone in situazioni di fragilità, quali disabilità, solitudine, limitata o assente rete parentale o amicale;
d) creare un nuovo modello di gestione abitativa protetta, da inserire negli strumenti di gestione della domiciliarità;
e) sostenere la crescita della solidarietà comunitaria;
f) sperimentare nuove modalità di "abitare supportato".

- il progetto prevede che i destinatari principali siano persone over 60 o adulti parzialmente autosufficienti, che versano in condizioni di fragilità socio-sanitaria, senza una rete parentale o amicale attiva, che pertanto necessitano di supervisione e monitoraggio costante, conferendo priorità di inserimento a situazioni con indicatore economico e reddito corrente insufficienti a sostenere ipotesi di assegnazione in altre strutture. Il Comune precisa inoltre che, date le dimensioni degli alloggi messi a disposizione per il progetto, la collocazione verrà offerta a singoli o coppie;

- la Regione del Veneto riconoscendo, la rilevanza sociale dell'invecchiamento attivo, nonchè del mantenimento di una vita quanto più possibile indipendente, vuole rispondere attivamente ai bisogni ed alle necessità delle persone anziane o non sufficientemente autonome per vivere in completa autonomia, intervenendo in modo pragmatico per far fronte alle esigenze assistenziali dei cittadini. La tutela dell'abitare risulta pertanto strettamente correlata al sistema di welfare territoriale, puntando su un sistema di prossimità sempre più integrato ed inclusivo;

- il Comune di Lendinara (RO) ha ritenuto idonei, per le esigenze di realizzazione del progetto, gli alloggi di proprietà comunale, attualmente sfitti, di seguito identificati:
  - COD. U.I. 1018 Via P. Perolari n. 40/B, int. 18 (foglio 16, particella 469, sub 15);
  - COD. U.I. 1020 Via P. Perolari n. 40/B int. 20 (foglio 16, particella 469, sub 18);

  Tali alloggi sono inseriti in un compendio immobiliare di proprietà, costituito da minialloggi, in parte già assegnati a persone anziane con bando speciale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 25 febbraio 2025 e nel quale si è già venuta a creare una comunità di persone che si sostengono.

Tutto ciò premesso;

Visti:

- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n. 39/2017 ed in particolare l’art. 46, così come modificato da ultimo dalla L.R. n. 16/2023 e L.R. n. 6/2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 25 febbraio 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. del ;

Considerato che il progetto è ritenuto meritevole di interesse da parte dei soggetti proponenti, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Assunzione di responsabilità

1. Il presente Accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti aderenti.
2. La premessa è parte integrante dell’Accordo.
3. L’assunzione di responsabilità e dei reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l’attuazione delle finalità di riadattare gli spazi e destinare due alloggi a fini sociali e precisamente alla finalità descritta nel progetto “Casa Solidale” del Comune di Lendinara (RO): promuovere il reinserimento abitativo di persone anziane o adulti fragili parzialmente autosufficienti, in un contesto abitativo protetto, che disponga di servizi di supporto alla vita quotidiana, finalizzati all’accompagnamento all’autonomia ritardandone l’istituzionalizzazione o, in alternativa, all’inserimento in struttura residenziale.

Art. 2 – Concessione e durata

1. Il Comune di Lendinara (RO) propone di utilizzare gli immobili sopra individuati nel dettaglio, per la realizzazione del progetto “Casa Solidale” per una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, eventualmente rinnovabili.
2. Le parti firmatarie del presente Accordo convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, il Comune di Lendinara (RO) metta in disponibilità gli immobili sopra identificati, per le finalità sociali individuate nel progetto, secondo quanto stabilito dall’art. 46 della L.R. n. 39/2017.

Art. 3 - Autorizzazione della Regione

1. La Regione del Veneto autorizza l’attribuzione degli alloggi per finalità sociali nei termini del presente accordo e secondo le modalità previste dal progetto richiamato in premessa, inviato alla

Regione del Veneto unitamente alla richiesta di autorizzazione alla riserva e allo schema del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.

I firmatari:

Per la Regione del Veneto: _____

Per il Comune di Lendinara (RO): _____

(Codice interno: 588763)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 842 del 28 luglio 2026

Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Esercizio finanziario 2026. Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'assegnazione dei contributi ai sensi della L.R. n. 49/1978 finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 "Rifinanziamento e modifiche della legge regionale 9 giugno 1975, n. 70, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" prevede l'erogazione da parte della Giunta regionale di contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi dell'Ente Regione.

Tali contributi vengono erogati annualmente, a seguito di un'istruttoria effettuata dagli uffici della competente Direzione Cultura sulle domande presentate dai soggetti in possesso dei requisiti necessari.

Le modalità di presentazione e i criteri per la valutazione delle richieste di contributo per l'annualità 2026 sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 19 maggio 2026.

Tale provvedimento, confermando i medesimi criteri di valutazione già approvati con la precedente DGR n. 136 del 10 febbraio 2025, ha rimodulato le tempistiche ordinarie a seguito dell'intervenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 con Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4, al fine di contemperare i tempi tecnici della programmazione finanziaria con la necessaria tutela del legittimo affidamento dei soggetti istanti.

La citata DGR n. 407/2026 ha quindi fissato quale termine ultimo e perentorio per la presentazione delle domande la data del 15 luglio 2026.

Al fine di garantire la continuità delle attività e l'efficacia dell'azione istruttoria, la medesima Deliberazione ha stabilito l'articolazione del relativo procedimento amministrativo in due distinte Fasi operative.

Nella Fase 1 vengono valutate le proposte regolarmente trasmesse entro il termine organizzativo del 30 aprile 2026, da raggruppare in un primo provvedimento di riparto a valere su uno stanziamento riservato di euro 1.000.000,00.

Nella Fase 2 verranno valutate invece le istanze pervenute tra il 1° maggio 2026 e il 15 luglio 2026, le quali confluiranno in un'unica graduatoria finale unitamente alle domande dichiarate ammissibili ma non finanziate nel primo riparto per esaurimento delle risorse, a valere su uno stanziamento di euro 1.800.000,00.

In attuazione di quanto programmato, il competente Ufficio della Direzione Cultura ha provveduto all'istruttoria delle richieste di contributo pervenute entro il termine intermedio e procedimentale del 30 aprile 2026, introdotto al solo fine di ottimizzare i flussi e anticipare il riscontro ai soggetti proponenti della Fase 1.

La già menzionata DGR n. 407/2026 ha disposto inoltre che, a seguito della verifica dell'ammissibilità effettuata dal competente Ufficio della Direzione Cultura, le iniziative da realizzare vengano sottoposte ad una specifica valutazione, sulla base dei criteri individuati dalla predetta Deliberazione, da parte di un Nucleo di valutazione appositamente individuato dal Direttore della struttura medesima, con propria nota prot. n. 328828 del 11/06/2026.

Entro la data del 30/04/2026 sono pervenute complessivamente n. 224 richieste di contributo delle quali n. 213 sono risultate regolari e complete per essere messe a valutazione. Le istanze non ammesse per motivazioni diverse risultano individuate con apposito Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 che ha altresì esplicitato il motivo di esclusione per ciascuna istanza.

Il Nucleo di valutazione si è riunito, per l'esame e la valutazione delle richieste pervenute e risultate ammissibili, in diverse sedute, e ha formulato una graduatoria dalla quale si rileva che n. 213 domande hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 20 punti.

In base al punto 2.6 dell'Allegato A della DGR n. 407/2026, la quantificazione del contributo regionale, che non può superare l'importo di euro 40.000,00 viene effettuata tenendo conto del punteggio assegnato, cui corrisponde una percentuale del disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo, presentato unitamente alla domanda di contributo, e nei limiti dell'importo del contributo richiesto dal soggetto istante, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 407/2026 e di seguito indicato:

- da 20 a 26 punti fino al 30% del disavanzo;
- da 27 a 34 punti dal 31% fino al 40% del disavanzo;
- da 35 a 44 punti dal 41% fino al 50% del disavanzo;
- da 45 a 50 punti dal 51% fino al 70% del disavanzo.

Al fine di perseguire con efficacia le finalità della L.R. n. 49/1978 e soddisfare adeguatamente iniziative con punteggi medi e buoni, si propone di applicare le seguenti percentuali:

- da 20 a 26 punti 21% del disavanzo;
- da 27 a 34 punti 31% del disavanzo;
- da 35 a 44 punti 41% del disavanzo;
- da 45 a 50 punti 51% del disavanzo.

Al termine delle procedure di valutazione, il Nucleo di valutazione ha formulato una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti, approvata con Decreto n. 16253 del 23/07/2026 dal Direttore della Direzione Cultura.

Si dà atto che, nell'ambito della disponibilità finanziaria complessiva per l'anno 2026 sul cap. 3402 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 9/06/1975, n. 70)", pari a euro 2.800.000,00 in base a quanto previsto dalla DGR 407/2026 la dotazione finanziaria dell'iniziative ammissibili con riferimento alla Fase 1 è pari a euro 1.000.000,00.

Pertanto, si propone di autorizzare l'assegnazione di contributi a n. 104 soggetti beneficiari individuati nella graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 nel limite massimo di euro 1.000.000,00, evidenziando che il soggetto posizionato in graduatoria al n. 104 sarà assegnatario di un contributo parziale per esaurimento dei fondi.

Tale importo sarà impegnato con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, sul capitolo 3402 del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31/12/2026.

Infine, per garantire una corretta gestione delle risorse economiche ed evitare un doppio finanziamento pubblico, qualora taluni soggetti beneficiari abbiano presentato domanda di contributo su diverse linee di finanziamento regionali, l'Amministrazione assegnerà a detti soggetti un termine perentorio di dieci giorni per accettare il contributo decorso il quale il contributo si intende rinunciato.

L'erogazione del contributo potrà avvenire ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR 407/2026.

Il Direttore della Direzione Cultura è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la DGR n. 407/2026 avente ad oggetto "Approvazione modalità di presentazione delle proposte progettuali e criteri di valutazione per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale per l'annualità 2026. Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 avente ad oggetto: L. R. 8 settembre 1978 n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2026. Approvazione delle risultanze istruttorie;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Cultura;

VISTO l'art. 2, c. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la prima assegnazione dei contributi per l'anno 2026 ai sensi della L.R. n. 49/1978 finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale a favore delle proposte regolarmente trasmesse entro il termine organizzativo del 30 aprile 2026 e risultate ammissibili e finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come stabilito dalla DGR n. 407/2026;

3. di stabilire, per la quantificazione dei contributi di cui alla L.R. n. 49/1978 e in base a quanto disposto dalla DGR n. 407/2026, le seguenti percentuali:

    - il 21% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 20 e 26 punti;
    - il 31% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 27 e 34 punti;
    - il 41% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio tra i 35 e i 44 punti;
    - il 51% del disavanzo per le iniziative che hanno ottenuto un punteggio compreso tra i 45 e 50 punti;

4. di prendere atto del Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 che, a seguito della verifica di ammissibilità effettuata dal competente Ufficio della Direzione Cultura e delle valutazioni espresse dal Nucleo individuato dal Direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 328828 dell'11/06/2026, ha approvato la graduatoria di merito delle n. 213 domande ammissibili e finanziabili, nonché l'elenco delle n. 11 domande non ammissibili riportandone i motivi di esclusione;

5. di approvare, a seguito del Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026, l'elenco delle manifestazioni ed iniziative di interesse regionale per l'anno 2026 ammesse a finanziamento, con indicato per ciascuna il punteggio ottenuto, il disavanzo, la percentuale di disavanzo applicata e l'ammontare del contributo concesso, come riportato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di assegnare i contributi a valere sulla L.R. n. 49/1978 ai soggetti beneficiari individuati nella graduatoria approvata con il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16253 del 23/07/2026 fino alla posizione n. 104 (finanziata parzialmente per esaurimento delle risorse disponibili), per l'ammontare indicato a lato di ciascun soggetto individuato per complessivi 1.000.000,00 euro, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

7. di determinare in euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 del bilancio regionale di previsione 2026-2028 "Contributi per celebrazioni

pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 9/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2026;

8. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 7, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

9. di dare atto che le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31/12/2026 e che l'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 407/2026;

10. di dare atto che nella Fase 2 verranno valutate le istanze pervenute tra il 1° maggio 2026 e il 15 luglio 2026, le quali confluiranno in un'unica graduatoria finale unitamente alle domande dichiarate ammissibili ma non finanziate nel primo riparto per esaurimento delle risorse, a valere su uno stanziamento di ulteriori euro 1.800.000,00;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 842 del 28 luglio 2026**

L. R. 49/78- CONTRIBUTI-ANNO 2026 ELENCO ISTANZE FINANZIATE

Progr.	N. Pratica	Prov.	Soggetto richiedente	Iniziativa	Punti totali	Disavanzo	Quota % applicata	Importo concesso
1	179	VI	CONCETTO ARMONICO APS	XIV° Festival "Vicenza in Lirica - Contesti".	42,5	78.450,00	41%	32.165,00
2	12	TV	TURISMO GIOVANILE E SOCIALE "EUROGROUP" - APS	46° Su e Zo per i ponti di Venezia - Su e Zo Detour 2026.	42,5	44.900,00	41%	18.409,00
3	73	TV	ASOLO MUSICA ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	Cantantibus Organis 2026 - Circuito organistico regionale.	42	40.000,00	41%	16.400,00
4	16	VI	GRUPPO GRAFICO MAROSTICENSE	52^ edizione della rassegna internazionale di grafica umoristica Umoristi a Marostica.	41	3.500,00	41%	1.435,00
5	156	VI	COMITATO REGIONALE VENETO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI - F.I.T.A. A.P.S.	35° Festival Nazionale "Maschera d'Oro" - Edizione 2026.	41	35.000,00	41%	14.350,00
6	9	VE	APS CARNEVALE CILIENSE	73^ Edizione Carnevale Ciliense.	40,5	30.000,00	41%	12.300,00
7	190	TV	INARTEVENTI CULTURA IN MOVIMENTO	Festival del Viaggiatore.	40,5	41.020,00	41%	16.818,00
8	209	BL	FONDAZIONE CENTRO STUDI TIZIANO E CADORE	Estate Tizianesca 2026.	40,5	11.000,00	41%	4.510,00
9	45	PD	MILES ASSOCIAZIONE CULTURALE	Padova Jazz Festival 2026 - 28esima edizione.	40	10.000,00	41%	4.100,00
10	98	TV	URBANO CONTEMPORANEO ETS	Treviso suona jazz Festival 2026 - dodicesima edizione.	40	24.000,00	41%	9.840,00
11	71	VI	PRO LOCO SANDRIGO APS	39^ Ed. Festa del Bacalà alla vicentina.	39,5	87.500,00	41%	7.000,00
12	177	VI	SETTIMANE MUSICALI AL TEATRO OLIMPICO	XXXV Settimane Musicali al Teatro Olimpico - "I canti della Terra".	39,5	24.268,00	41%	9.950,00
13	21	BL	UNA MONTAGNA DI CULTURA	Veneto di libri - 2026.	39	35.000,00	41%	14.350,00
14	141	TV	PRO LOCO COL SAN MARTINO	70^ Mostra del Valdobbiadene DOCG di Col San Martino.	39	27.000,00	41%	11.070,00
15	18	VR	G.A.A.C. 2007 VERONAMARATHON ASD	19^ Romeo e Giulietta Half Marathon.	39	50.000,00	41%	20.500,00
16	19	TV	PRO LOCO ZERO BRANCO APS	32^ Mostra del radicchio rosso tardivo di Treviso IGP.	38,5	49.300,00	41%	20.000,00
17	126	RO	ASSOCIAZIONE LIQUIRIZIA	Rovigoracconta 2026.	38,5	50.000,00	41%	20.500,00

ALLEGATO A **DGR n. 842 del 28 luglio 2026**

18	**203**	**VR**	FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA	Romeo e Giulietta itinerante: My Heart is Yours.	38,5	32.405,00	41%	13.286,00
19	**53**	**BL**	ATLETICA ZOLDO ASD	Dolomiti Extreme Trail 13^ Edizione.	38,5	40.000,00	41%	16.400,00
20	**94**	**VR**	ASSOCIAZIONE MUSICALE LISZT 2011 APS	Verona Piano Festival 2026.	38,5	43.057,77	41%	17.654,00
21	**4**	**TV**	ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA APS	Sfilate carri mascherati ed eventi carnevaleschi per famiglie in vari comuni della provincia di Treviso ed. 2026.	38,5	22.020,00	41%	9.028,00
22	**6**	**PD**	SPERIMENTANDO APS	Mostra Scientifica Interattiva Sperimentando 2026 - Come parla la Natura: codici, segnali e atomi - XXIV edizione.	38,5	21.300,00	41%	8.733,00
23	**35**	**PD**	CENTRO D'ARTE DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA ETS	Rassegna "Centrodarte26 - Stagione primaverile".	38,5	10.000,00	41%	4.100,00
24	**201**	**VR**	PRO LOCO SOAVE APS	Soave Guitar Festival 2026.	38,5	18.000,00	41%	7.380,00
25	**29**	**VE**	L'OFFERTA MUSICALE	Inverno in Musica 2026, Primavera Musicale 2026, Concerti di Estate 2026 e Autunno Musicale 2026.	38	28.000,00	41%	11.480,00
26	**27**	**VI**	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIO E MUSICA	Spazio & musica 2026 30^ edizione - Musica al tempo della Serenissima.	38	8.000,00	41%	3.280,00
27	**5**	**VE**	COMITATO ORGANIZZATORE CARNEVALE SANSTINESE APS	52^ edizione Carnevale Sanstinese.	38	4.000,00	41%	1.640,00
28	**75**	**TV**	ACCADEMIA MUSICALE MUSIKROOMS	Festival chitarristico internazionale delle due città - Treviso - Venezia.	38	13.700,00	41%	5.617,00
29	**122**	**RO**	FESTIVAL OPERA PRIMA ETS	Festival Opera Prima XXI - anno 2026.	38	36.000,00	41%	14.760,00
30	**82**	**VE**	GRUPPO X ODV	Summer Park Festival - 13^ edizione.	37,5	40.390,00	41%	16.560,00
31	**160**	**TV**	TEATRO CHE PAZZIA A.P.S.	R...Estate con Pazzia, Ed. 10^.	37,5	61.000,00	41%	25.010,00
32	**83**	**VR**	BELIEVE APS	Believe Film Festival 2026.	37,5	84.338,98	41%	34.579,00
33	**186**	**VE**	PORTO DEI BENANDANTI	Notturni di Versi Piccolo Festival della Poesia e delle Arti Notturne 22^ edizione "Urlo!".	37,5	6.300,00	41%	2.583,00
34	**97**	**BL**	COMITATO ORGANIZZATORE MOSTRA ARTIGIANATO CITTA' DI FELTRE	Mostra dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Città di Feltre. 40° Edizione Anno 2026.	37,5	40.000,00	41%	16.400,00
35	**132**	**VR**	A.S.D. LA GRANDE SFIDA APS	La Grande Sfida 31.	37	52.100,00	41%	21.361,00
36	**66**	**PD**	ASSOCIAZIONE FANTALICA APS	Portello segreto. La città invisibile.	37	3.380,00	41%	1.386,00
37	**161**	**PD**	CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSCIUTTO VENETO BERICO-EUGANEO DOP	Prosciutto Veneto DOP - Esperienze di gusto.	37	42.994,00	41%	17.628,00
38	**162**	**PD**	COMUNE DI CONSELVE	Fiera di Sant'Agostino 2026 - Edizione 447^.	37	97.700,00	41%	40.000,00

ALLEGATO A **DGR n. 842 del 28 luglio 2026**

39	**34**	**VI**	COMUNE DI POZZOLEONE	Antica Fiera di San Valentino 2026 - edizione 509.	37	50.000,00	41%	20.500,00
40	**55**	**BL**	FONDAZIONE PAPA LUCIANI DI CANALE D'AGORDO - ONLUS	48° appuntamento estivo eventi culturali nei luoghi del beato Albino Luciani Papa Giovanni I.	36,5	6.500,00	41%	2.665,00
41	**120**	**TV**	SCI CLUB ORSAGO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	52° Itinerario dei Castelli marcia non competitiva di Km 7-13-24.	36,5	10.500,00	41%	4.305,00
42	**30**	**RO**	COMUNE DI PORTO TOLLE	Festa del Riso XVI edizione.	36,5	60.000,00	41%	10.000,00
43	**51**	**VR**	TEATRO SCIENTIFICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Festival "Non c'è differenza" 12a edizione.	36,5	23.400,00	41%	9.594,00
44	**46**	**PD**	S.C.F.W.R. BARON A.S.D.	Coppa delle Nazioni G.P. F.W.R. Baron - Pieve del Grappa - Lago Le Bandie - Spresiano.	36,5	28.546,00	41%	11.704,00
45	**219**	**VE**	COMUNE DI JESOLO	Jesolo Libri Parole e Idee Edizione 2026.	36	109.265,04	41%	40.000,00
46	**74**	**BL**	BELLUNOLANOTTE APS	Lunga notte delle chiese - 11a edizione.	36	10.720,00	41%	4.395,00
47	**176**	**TS**	MATTADOR	Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador deidcato a Matteo Caenazzo.	36	10.300,00	41%	4.223,00
48	**33**	**VI**	CORO "PUERI CANTORES" DEL VENETO APS	Attività concertistica Coro "Pueri Cantores del Veneto Aps" anno 2026.	36	22.580,00	41%	9.258,00
49	**10**	**RO**	COMUNE DI FRATTA POLESINE	Giornate della carboneria - XXV edizione.	36	10.000,00	41%	4.100,00
50	**37**	**TV**	COMUNE DI VALDOBBIADENE	Antica Fiera di San Gregorio Edizione 2026.	36	56.060,00	41%	22.985,00
51	**54**	**VR**	ACCADEMIA MONDIALE DELLA POESIA	Giornata Mondiale della Poesia "La Bellezza e la Poesia salveranno il mondo" 2026.	36	22.000,00	41%	9.020,00
52	**76**	**TV**	ASSOCIAZIONE MUSICALE MUSIKDRAMA - ETS APS	Gioie Musicali 2026 - XXII edizione - TUTTI in UNO.	36	18.050,00	41%	7.401,00
53	**20**	**PD**	TEATRO BRESCI	Antiche Mura Teatro Festival 2026.	36	20.500,00	41%	8.405,00
54	**72**	**TV**	ASSOCIAZIONE LIRICA TREVIGIANA	Voci sovrane: le primedonne della lirica nell'Ottocento.	35,5	14.000,00	41%	5.740,00
55	**169**	**TV**	PRO LOCO REFRONTOLO APS	55 ° Mostra del Vino di Refrontolo.	35,5	17.500,00	41%	7.175,00
56	**187**	**VE**	ASSOCIAZIONE COMITATO S. PIETRO DI CASTELLO APS	56^ Riedizione dell'Antica Festa di San Pietro di Castello.	35,5	21.000,00	41%	8.610,00
57	**207**	**VE**	MoCA	Arte Laguna Prize 20 - 21.	35,5	85.645,00	41%	15.645,00
58	**163**	**VR**	COMITATO FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO DI VERONA	Cinelà - 45° Festival di Cinema Africano e oltre - Sezione Educational Spazio Scuole 2026.	35,5	13.000,00	41%	5.000,00
59	**67**	**TV**	COMUNE DI GODEGA SANT'URBANO	"Asini in fiera" e "Arca di Godega" in occasione dell'Antica Fiera di Godega edizione 2026.	35	42.281,42	41%	17.335,00
60	**25**	**TV**	LA PIAVE VOLLEY A.S.D.	11° Trofeo La Piave - Torneo nazionale di pallavolo maschile categoria U17.	35	6.250,00	41%	2.563,00

61	**17**	**VI**	COMITATO STORICO CULTURALE IL 1400 LEONICENO	Leonicus Festival Rinascimentale - XII^ edizione.	35	23.000,00	41%	9.430,00
62	**99**	**VI**	GALLIO FILM FESTIVAL - ASSOCIAZIONE CULTURALE	29° Edizione GallioFilmFestival del Cinema Italiano - Opere Prime.	35	5.300,00	41%	2.173,00
63	**49**	**PD**	DEVOTA & AFFETTUOSA	Musica e antiche chiese 2026 - XVI edizione.	35	10.550,00	41%	4.326,00
64	**68**	**TV**	DUEROCCHE ASD	Duerocche 2026.	35	10.300,00	41%	4.223,00
65	**92**	**VI**	ASSOCIAZIONE CULTURALE "11 SETTEMBRE"	International Security Forum 2026 - Ieri oggi domani. Le guerre alla porta di casa.	34,5	23.000,00	31%	7.130,00
66	**1**	**VR**	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GABRIELLA MURARI" DI VALEGGIO SUL MINCIO	Festival Teatro della scuola - XII edizione - Il senso della meraviglia.	34,5	1.300,00	31%	0*
67	**64**	**TV**	ASSOCIAZIONE LUCIANO VINCENZONI	Concorso Vincenzoni 2026 - 12° edizione - centenario della nascita di L. Vincenzoni.	34,5	2.000,00	31%	0*
68	**202**	**TV**	SOTTOSOPRA APS	Sottosopra 2026.	34,5	52.000,00	31%	16.120,00
69	**91**	**TV**	AMIGHI DEL FASOL DE LAGO - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELLA VALLATA	Fiere di San Giorgio - Festa della semina del Fasol del Lago - Mercato dei prodotti tipici - Vecie arti e mestieri.	34,5	4.950,00	31%	1.500,00
70	**32**	**PD**	CARNEVALE DEL VENETO APS	78° Carnevale del Veneto di Casale di Scodosia.	34,5	22.000,00	31%	6.820,00
71	**36**	**TV**	ENTE FIERA BESSICA	47^ Fiera delle piante ornamentali e dei prodotti del florovivaismo.	34,5	21.000,00	31%	6.510,00
72	**106**	**PD**	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE EVENTI RUSTEGA APS	48^ Mostra della Zootecnia, Mostra Avicola, Fiera degli Uccelli di Rustega - Edizione 2026.	34,5	16.500,00	31%	5.115,00
73	**123**	**VR**	MONTORIO FC SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	20^ Edizione Torneo Internazionale Nico nel cuore - Pulcini misti 2016/2017.	34,5	31.470,00	31%	9.756,00
74	**117**	**VE**	CAORLE FILM	Caorle Independent Film Festival - 9^ Edizione.	34	9.950,00	31%	3.085,00
75	**95**	**TV**	ACCADEMIA VENETA	Festival letterario "Treviso Giallo".	34	22.759,80	31%	7.056,00
76	**194**	**TV**	IL TEATRO CHE CAMMINA	Scenaforesta - Il Teatro nei Borghi - Edizione XVI.	34	10.050,00	31%	3.116,00
77	**93**	**RO**	ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE POLESANO ODV	XLIII Festival dei Popoli - Essere popolo senza confini - Nostra patria è il mondo intero.	34	4.400,00	31%	1.364,00
78	**116**	**TV**	GRUPPO FOLKLORISTICO TREVIGIANO A.P.S.	37^ Rassegna Intrenazionale del Folclore 2026.	34	11.300,00	31%	3.503,00
79	**78**	**PD**	PRO LOCO CAMPOSAMPIERO APS	Fiera "54^ Festa della fargola, dell'ortofrutta e dei fiori".	34	15.000,00	31%	4.650,00
80	**119**	**BL**	PRO LOCO DI VIGO DI CADORE APS	Al Cianton de ciasa nostra.	34	6.000,00	31%	1.860,00
81	**136**	**VI**	ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA SPIGA	Festa della Spiga 2026 - 14ma edizione.	34	45.150,00	31%	13.997,00

ALLEGATO A **DGR n. 842 del 28 luglio 2026**

82	**218**	**PD**	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Sagra di Giarre.	34	10.200,00	31%	3.162,00
83	**52**	**VR**	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARNEVALE BENEFICO LO TZIGANO DI LUGAGNANO	Festa e sfilata di Carnevale di Lugagnano.	34	7.750,00	31%	2.403,00
84	**113**	**TV**	A.C. COL SAN MARTINO ASD	77° Trofeo Piva - gara ciclistica internazionale su strada.	33,5	16.150,00	31%	5.007,00
85	**44**	**VR**	PRO LOCO MONTEFORTE D'ALPONE APS	Monteforte D'Alpone e la regina del Torbolin: 76° edizione del Carnevalon De l'Alpon.	33,5	19.000,00	31%	5.890,00
86	**42**	**RO**	PRO LOCO DI BADIA POLESINE APS	64° Sagra nazionale degli acquiloni 2026.	33,5	6.040,00	31%	1.872,00
87	**105**	**TV**	PRO LOCO CIMADOLMO APS	51^ Mostra Interprovinciale dell'asparago bianco di Cimadolmo I.G.P.	33,5	12.500,00	31%	3.875,00
88	**96**	**VR**	ASSOCIAZIONE GRUPPI CORALI	XXXIV Concorso Internazionale di Canto Corale - Verona 2026.	33,5	10.000,00	31%	3.100,00
89	**144**	**TV**	SANVE SPORT 20.26 ICE DI MARCA A.S.D.	Magie d'inverno 2026.	33,5	40.400,00	31%	12.524,00
90	**159**	**VI**	COMITATO FESTEGGIAMENTI CAGNANO	Cagnano Summer Festival 2026 - Sagra S.S. Pietro e Paolo.	33,5	9.000,00	31%	2.790,00
91	**185**	**PD**	CULTURA SENZA FRONTIERE APS ETS	XIX Tournee internazionale giovani talenti di musica classica.	33,5	6.800,00	31%	2.108,00
92	**63**	**TV**	COLLETTIVO BOCAVERTA APS	The Wallà Street Art Festival 2026.	33	8.000,00	31%	2.480,00
93	**86**	**TV**	A.S.D. GRUPPO CICLISTICO ARCADE	Giornata in rosa del ciclismo di Arcade.	33	12.600,00	31%	3.906,00
94	**210**	**VI**	A.S.D. A.P.S. COMITATO PRO SAN BORTOLO	79^ Festa delle rose (1946-2026).	33	16.400,00	31%	5.084,00
95	**146**	**VE**	YACHT CLUB VENEZIA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	Gran Premio Città di Venezia - Venice Hospitality Challenge.	33	15.000,00	31%	4.650,00
96	**164**	**VR**	FESTEGGIAMENTI COSTALUNGA 1947 APS	Antica Sagra di San Giuseppe.	33	9.000,00	31%	2.790,00
97	**47**	**VI**	CIAMAR MARSO	La chiamata di marzo.	33	16.193,60	31%	5.020,00
98	**206**	**PD**	VELOCE CLUB VILLA DEL CONTE	Corsa Ciclistica internazionale 40° Giro del Medio Brenta.	33	12.200,00	31%	3.782,00
99	**184**	**VI**	COMUNE DI MALO	Amalo Festival 2026 - 6^ Edizione.	32,5	94.950,00	31%	29.435,00
100	**60**	**TV**	ROCKING MOTION APS	Festival DAQUA.	32,5	22.462,00	31%	6.963,00
101	**142**	**BL**	COMUNE DI LIMANA	Limana Paese del Miele - Festa dell'Apicoltura e dell'Agricoltura - 17^ Edizione - I Sapori del Veneto con il Miele delle Dolomiti Bellunesi Dop.	32,5	9.200,00	31%	2.852,00

ALLEGATO A **DGR n. 842 del 28 luglio 2026**

102	**175**	**VR**	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	54^ Festa delle Castagne. 23^ Festa del Marrone di San Zeno D.O.P.	32,5	39.200,00	31%	12.152,00
103	**2**	**TV**	APS REALE CORTE ARMONICA CATERINA CORNARO	Concerti di Capodanno.	32,5	29.300,00	31%	9.083,00
104	**180**	**VE**	FONDAZIONE GIANNI PELLICANI	Festival della Politica.	32,5	23.000,00	31%	4.153,00** su 7.130,00
						TOTALE		1.000.000,00

*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GABRIELLA MURARI" DI VALEGGIO SUL MINCIO e *ASSOCIAZIONE LUCIANO VINCENZONI ricevono un contributo pari a zero ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 407/2026 che alla lettera c) del punto 2.6 stabilisce che qualora l'importo derivante dall'applicazione della quota percentuale sul disavanzo rilevabile dal bilancio preventivo fosse minore di 1000 euro, non sarà possibile erogare il contributo

** Si precisa che la FONDAZIONE GIANNI PELLICANI riceve un contributo parziale per esaurimento della dotazione finanziaria.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 588470)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive o Medicina Interna.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive o Medicina Interna.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi – avvisi personale dirigente".

Il Direttore f.f. dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott. Davide Alviggi

(Codice interno: 587683)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA (ATER), VICENZA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di livello A2 (ex 7B) CCNL Utilitalia Servizi Ambientali con profilo tecnico da inquadrare presso l'Area Tecnica dell'ATER di Vicenza.

Avviso di selezione per titoli ed esami CCNL Utilitalia Servizi Ambientali per la copertura di n. 1 posizione di livello A2 (ex 7B) presso l'area tecnica.

Requisiti ammissione:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale in architettura, ingegneria edile, ingegneria civile, ingegneria edile-architettura, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale e urbanistica, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, urbanistica o equiparate;
- abilitazione all'esercizio della professione.

Conoscenze e competenze:

- legislazione in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- legislazione in materia di edilizia e di urbanistica;
- legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nei cantieri;
- disciplina e normativa tecnica in materia di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo delle opere pubbliche di cui al Codice dei Contratti pubblici;
- normativa riguardante l'edilizia residenziale pubblica;
- legislazione in materia di progettazione strutturale.

Termine di presentazione delle domande: **domenica 13 settembre 2026**

Avviso di selezione pubblicato sul sito aziendale: www.atervicenza.it

Il Direttore Mirko Campagnolo

(Codice interno: 589128)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA (ATER), VICENZA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di livello B2 (ex 5B) CCNL Utilitalia Servizi Ambientali da inquadrare presso l'area amministrativa dell'ATER di Vicenza.

Avviso di selezione per titoli ed esami CCNL Utilitalia Servizi Ambientali per la copertura di n. 1 posizione di livello B2 (ex 5B) presso l'area amministrativa, a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti ammissione:

- diploma di scuola media superiore,
- oppure di titolo assorbente, equipollente e/o equiparato.

La figura professionale ricercata deve possedere le seguenti conoscenze e competenze:

- normativa in materia di edilizia residenziale pubblica e locazioni;
- nozioni di diritto civile, con particolare riferimento alla comunione e al condominio;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento a procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- elementi fondamentali in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e anticorruzione;
- elementi fondamentali in materia di riservatezza e gestione dei dati personali;
- elementi fondamentali in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Termine di presentazione delle domande: **domenica 13 settembre 2026**

Avviso di selezione pubblicato integralmente sul sito aziendale: www.atervicenza.it

Il Direttore Mirko Campagnolo

(Codice interno: 588695)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici – Disciplina di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Per informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane (Tel. 045–6712412-6712359-6712488-6712380).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 588781)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di Dirigente medico – Disciplina Medicina Legale.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 471del 13/7/2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 2 POSTI

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	OCCARI MARCO	**83,620**
2	CESTARO MONIQUE	**81,610**

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 1 POSTO

GRADUATORIA - SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	POLITI CATERINA	**80,258**

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	2UNBVSQQKS	**75,360**
2	A6U5BUCURK	**68,000**

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	ZXH76SPGV6	**73,820**
2	M9R2GX5B98	**73,100**
3	UHVFHXNB7E	**72,010**
4	UGHUTRB93E	**70,250**

5	YWBNBFWRT4	**69,340**
6	HGXKYRKN54	**67,060**
7	RYCQ1PUBSQ	**66,290**

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

GRADUATORIA - SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	3N6HEH3V8V	**74,310**
2	37GAWTHR7V	**73,810**
3	DTSR9N1U9U	**73,250**
4	525D49RY6W	**72,200**
5	27H6FTZEP1	**69,000**
6	W2DB7F3R3V	**67,100**
7	GBAPPZMGCA	**65,150**
8	T1SCT8WHX9	**63,000**

Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588900)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale nella professionalità di Ingegnere Biomedico – Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari – Profilo Professionale: Collaboratore Tecnico Professionale – Ruolo Tecnico.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 479 del 21/7/2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 3 Serenissima – n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	DANESIN FRANCESCA	**61,494**

Azienda Ulss n. 5 Polesana – n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	RUPIL JESSICA	**60,876**

Azienda Zero – n. 1 posto

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	PALMA GIUSEPPINA INCORONATA	**62,800**
2	HVK31TQQ6P	**61,612**
3	XEDZNWV9ZP	**59,240**
4	TC739W5A7M	**56,000**
5	8H48SUUCMV	**54,558**

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588905)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo Ruolo Amministrativo – Profilo Professionale: Dirigente Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da collocare presso l'Unità Operativa Complessa "Contabilità e Bilancio".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 521 del 3/8/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di Dirigente Amministrativo Ruolo Amministrativo – Profilo Professionale: Dirigente Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da collocare presso **l'Unità Operativa Complessa "Contabilità e Bilancio"**

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero, ai soli fini procedurali, per conto dell'**Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale**.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale, il cui art. 26, in particolare, reca disposizioni specifiche relativamente al reclutamento della dirigenza amministrativa delle aziende del S.S.N., prevedendo necessariamente che, ai fini dell'ammissione alla relativa procedura concorsuale, i candidati debbano aver svolto almeno cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità del profilo professionale a concorso;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 70 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza amministrativa;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.G.R.V. n. 1306/2017, recante le linee guida per la predisposizione degli atti aziendali delle aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, il cui allegato "A", in particolare, reca disposizioni relativamente all'U.O.C. "Contabilità e Bilancio";
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area delle Funzioni Locali vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale a concorso e in ragione delle attività attribuite alla struttura di destinazione del candidato dalla D.G.R.V. n. 1306/2017, attinenti precipuamente all'ambito economico/aziendalistico, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. **laurea magistrale** rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004 e appartenente ad una delle seguenti classi:
   - LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA;
   - LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equiparato alle suddette classi di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004.
   In conformità a quanto disciplinato dall'art. 2 del D.I. del 9/7/2009, qualora il diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 trovi corrispondenza con più classi di laurea magistrale di cui al D.M. n. 270/2004, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare al candidato un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale sia equiparato il diploma di laurea posseduto: copia di tale certificato deve essere allegata nella procedura di iscrizione;

   ovvero, in alternativa:
   titolo di studio estero riconosciuto a tutti gli effetti corrispondente in Italia, secondo la normativa vigente, alle suddette classi di laurea magistrale italiane ovvero ai titoli di studio italiani equiparati alle stesse secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella procedura di iscrizione, copia del provvedimento di riconoscimento rilasciato dalla competente Autorità italiana.
   Ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza del suddetto provvedimento di riconoscimento e ferma restando la sussistenza di tutti gli altri requisiti necessari per la partecipazione alla presente procedura selettiva, il candidato sarà ammesso al concorso con riserva, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri procederà al riconoscimento del titolo di studio estero, esclusivamente con riferimento alla partecipazione alla presente procedura selettiva, solamente nei confronti dei vincitori del concorso, i quali avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito;

2. **cinque anni complessivi di effettiva esperienza lavorativa** nel profilo professionale a concorso o, anche cumulativamente, di effettiva esperienza lavorativa corrispondente alla medesima professionalità del profilo professionale a concorso.

   Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è tenuto a fornire, nella domanda di iscrizione, indicazioni esaustive e dettagliate circa qualsivoglia aspetto o circostanza inerente alla propria esperienza lavorativa da considerare ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva: le suddette indicazioni devono delineare chiaramente l'effettività della medesima esperienza, quale attività lavorativa concretamente eseguita nel periodo o nei periodi di riferimento, nonché la conseguente professionalità maturata.

   La professionalità maturata ai fini dell'ammissione alla presente procedura sarà oggetto di insindacabile valutazione di merito da parte dell'Amministrazione procedente, in relazione al profilo professionale a concorso, tenendo conto del profilo professionale e settore di inquadramento, considerati per l'ammissione, nonché della relativa ed effettiva esperienza lavorativa.

   Conformemente a quanto disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017 ed esclusivamente ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i periodi prestati come dipendente in regime di *part-time* saranno considerati come tempo pieno: il candidato è comunque tenuto ad indicare i periodi lavorativi svolti in regime di *part-time* nella procedura di iscrizione.

   Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria: pertanto, ai fini del raggiungimento di almeno cinque

anni di esperienza lavorativa per l'ammissione alla procedura concorsuale, sarà esclusa qualsivoglia attività di volontariato.

L'effettiva esperienza lavorativa complessiva di almeno cinque anni deve necessariamente essere stata svolta quale **servizio effettivo, a carattere subordinato, prestato alle dirette dipendenze di PP.AA. italiane**. Secondo quanto disposto dall'art. 70, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, così come riportato altresì nell'art. 26, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, il candidato deve aver svolto il servizio come dipendente del S.S.N. o di altre PP.AA. italiane a cui si applica il C.C.N.L. del comparto Sanità vigente, nel profilo professionale di **collaboratore amministrativo professionale e/o collaboratore amministrativo professionale *di elevata qualificazione*** (afferenti rispettivamente all'area dei professionisti della salute e dei funzionari e all'area del personale di elevata qualificazione di cui al C.C.N.L. del comparto Sanità vigente, o corrispondenti classificazioni previgenti), **entrambi nel settore amministrativo**, *ovvero*, anche cumulativamente, in corrispondenti profili professionali di altre PP.AA. italiane, sempre nel settore amministrativo, secondo la tabella n. 6 del D.P.C.M. del 26/6/2015, nonché secondo la normativa e contrattazione collettiva di settore vigenti. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, sarà presa in considerazione, anche cumulativamente con il suddetto servizio, l'esperienza lavorativa nel profilo professionale a concorso alle dipendenze di PP.AA. italiane.

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, viene considerata esperienza lavorativa alle dirette dipendenze delle PP.AA. italiane esclusivamente il *periodo* di servizio effettivo, a carattere subordinato, prestato come dipendente diretto delle Amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 o come dipendente in regime di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 165/2001. Pertanto, salvo quanto disposto dall'art. 22, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997, non costituisce in alcun modo esperienza lavorativa alle dirette dipendenze di PP.AA. italiane qualsivoglia tipologia di rapporto di lavoro a carattere subordinato con soggetti privati, ancorché eroganti prestazioni a favore e/o per conto della P.A., ovvero qualsivoglia tipologia di rapporto di lavoro a carattere parasubordinato, ancorché svolto presso la P.A., ovvero qualsivoglia attività libero-professionale, ancorché esercitata presso la P.A., né, altresì, qualsivoglia tipologia di rapporto di lavoro presso società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando

il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un diploma di laurea rilasciato secondo la L. n. 341/1990 e corrispondente a più lauree magistrali di cui al D.M. n. 270/2004: certificato di cui all'art. 2 del D.I. del 9/7/2009;
5. per il candidato in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e già riconosciuto a tutti gli effetti in Italia: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo di studio secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
7. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per il solo vincitore, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778509 – 8191 – 8324 – 8019 – 8175 – 8231 – 8170 – 8312 – 8442 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto

e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabilite sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

MATERIE DELLE PROVE D'ESAME

In ragione delle attività attribuite istituzionalmente alla struttura di destinazione del candidato dalla D.G.R.V. n. 1306/2017, attinenti precipuamente all'ambito economico/aziendalistico, e in relazione agli incarichi previsti dalla normativa vigente e dal C.C.N.L. di riferimento relativamente al profilo professionale a concorso, nonché alle attribuzioni dirigenziali di cui all'art. 4, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, anche in considerazione dell'esperienza maturata dal candidato, per almeno cinque anni, nel profilo professionale a concorso e/o nella medesima professionalità del profilo professionale a concorso, le prove d'esame saranno volte a verificare, principalmente, le conoscenze e competenze dello stesso candidato con particolare ma non esclusivo riferimento alle seguenti materie:

- Contabilità Economico-Patrimoniale e Analitica: focalizzata sui principi contabili delle Aziende Sanitarie;
- Bilancio e Programmazione: redazione di bilanci d'esercizio, preventivi e consuntivi secondo le disposizioni normative nazionali e regionali;
- Diritto Tributario: adempimenti fiscali e gestione fiscale del patrimonio aziendale;
- Finanza e Tesoreria: gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa e anticipazioni di tesoreria;
- Gestione del Credito, comprese le azioni volte alla solvibilità dello stesso;
- Gestione della documentazione contabile e conservazione dei libri e registri obbligatori per legge;
- Management e Organizzazione: per le funzioni di coordinamento e formazione del personale.

Il candidato, inoltre, dovrà essere in possesso di conoscenze e competenze relative ad argomenti trasversali, sempre attinenti al profilo professionale a concorso, che lo stesso candidato deve necessariamente possedere a prescindere dalla struttura di destinazione, ossia: **diritto costituzionale**, **diritto amministrativo** (tra cui protezione dei dati, obblighi di pubblicità, trasparenza, anticorruzione e codice dell'amministrazione digitale, evidenza dei sistemi decisionali e relativo sistema dei controlli interni ed esterni sull'operato pubblico), **diritto sanitario e legislazione sanitaria**, nonché organizzazione del S.S.R. della Regione del Veneto, **diritto del lavoro** (tra cui la tutela della salute nei luoghi di lavoro), **diritto civile** (limitatamente alle

obbligazioni e contratti, nonché alle relative responsabilità), **diritto penale** (limitatamente ai delitti contro la P.A.), **economia politica** (limitatamente ai principi di economia sanitaria), **scienza delle finanze** (limitatamente al finanziamento delle aziende ed enti del S.S.N.) e **contabilità pubblica** (limitatamente ai principi in ambito sanitario e agli adempimenti contabili connessi agli atti/provvedimenti amministrativi).

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in un tema e/o in quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica verterà sulla predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio e inerenti alle materie delle prove d'esame.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale consisterà in un colloquio inerente alle materie delle prove d'esame.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIA DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, la graduatoria di merito, nella quale risulteranno presenti il vincitore di merito ed eventuali idonei.

La graduatoria di merito sarà formulata per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione della graduatoria di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà la graduatoria e dichiarerà il vincitore di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione della graduatoria di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva del vincitore di merito e degli eventuali idonei, e la trasmetterà all'azienda partecipante alla procedura. Questa, a sua volta, provvederà alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

La pubblicazione della graduatoria di merito avverrà per il vincitore di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore).

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'azienda partecipante al concorso, la graduatoria di merito sarà resa disponibile anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento della graduatoria di merito potranno essere fornite esclusivamente dall'azienda per la quale la stessa graduatoria è stata formulata.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo e nel profilo professionale a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area delle Funzioni Locali vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione della

graduatoria di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588914)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e RianimazioneArea della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo *ovvero* Dirigente Medico nella disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA–URGENZA Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, da assegnare alla U.O.C. Centrale Operativa SUEM.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 516 del 3/8/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **ANESTESIA E RIANIMAZIONE** Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario
a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo *ovvero* **Dirigente Medico** nella disciplina di **MEDICINA D'EMERGENZA–URGENZA** Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. **Si ricercano professionisti da assegnare alla U.O.C. Centrale Operativa SUEM.**

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** – n. 3 posti;
- **Azienda Ulss n. 8 Berica** – n. 1 posto;

per complessivi n. 6 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;

- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato – Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.L. n. 34/2023, recante disposizioni in merito alla reinternalizzazione dei servizi sanitari;
- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana;
- Azienda Ulss n. 8 Berica.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non subordinata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.L. N. 34/2023: SERVIZI ESTERNALIZZATI

Ai sensi dell'art. 10, c. 7, del D.L. n. 34/2023 e ad eccezione delle aziende con un unico posto a bando, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% dei posti messi a bando da ciascuna azienda ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio: ai fini del controllo di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il candidato è invitato ad allegare, già nella domanda di partecipazione al concorso, idonea documentazione attestante tale servizio e la relativa durata. L'idoneità di tale documentazione sarà oggetto di insindacabile valutazione di merito da parte dell'Amministrazione procedente.

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura

instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2a) **per Dirigente Medico – Anestesia e Rianimazione**:
specializzazione in Anestesia e Rianimazione;
ovvero, in alternativa:
specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe dei servizi clinici specialistici inclusa nell'area servizi clinici;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

2b) **per Dirigente Medico – Medicina d'Emergenza-Urgenza**:
specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza;

ovvero, in alternativa:
specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:
specializzazione affine alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe medicina clinica generale e specialistica inclusa nell'area medica;

ovvero, in alternativa:
in conformità all'art. 12 del D.L. n. 34/2023, esperienza maturata presso i servizi di emergenza-urgenza del S.S.N., nel periodo intercorrente dal 1/1/2013 al 31/12/2025, per almeno tre anni di servizio anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero un documentato numero di ore di attività, anche non continuative, svolte presso i predetti servizi ed equivalenti ad almeno tre anni di servizio del personale medico del S.S.N. a tempo pieno.
La certificazione relativa al suddetto servizio, rilasciata ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.L. n. 34/2023 dalla struttura presso la quale è stato svolto, deve essere allegata alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già

ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:
iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà

fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

4. per il candidato che voglia usufruire della riserva di posti di cui all'art. 10, c. 7, del D.L. n. 34/2023: idonea documentazione attestante il servizio svolto e la relativa durata;
5. per i candidati che intendano iscriversi alla procedura in conformità all'art. 12 del D.L. n. 34/2023: certificazione relativa al servizio svolto rilasciata dalla struttura presso la quale è stato svolto;
6. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
7. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
8. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778170 – 8324 – 8439 – 8231 – 8509 – 8314 – 8191 – 8312 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio 1 – Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;

2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alle discipline messe a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle discipline stesse.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sulle materie inerenti alle discipline a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997, al Reg. R. n. 3/2017 e all'art. 12, c. 4, del D.L. n. 34/2023.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;

- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensive dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando. Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo delle graduatorie degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alle discipline a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno ed a rapporto esclusivo, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina di riferimento.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588916)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Tecnico di Neurofisiopatologia Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 517 del 3/8/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 7 posti di TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario
a tempo pieno ed indeterminato

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** – n. 1 posto;

per complessivi n. 7 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- D.Lgs. C.P.S. n. 233/1946, il cui art. 5, c. 2, in particolare, stabilisce che per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, sia necessaria l'iscrizione al rispettivo albo;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- L. n. 251/2000, recante disposizioni relativamente alle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N.;

- D.M. del 29/3/2001, recante l'individuazione delle figure professionali afferenti alle professioni sanitarie, ai sensi dell'art. 6, c. 1, della L. n. 251/2000;
- D.M. del 19/2/2009, il cui allegato, che ne costituisce parte integrante, individua le classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera;
- Azienda Ospedale-Università Padova;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non condizionata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

RISERVA DI POSTI

D.LGS. N. 66/2010: FORZE ARMATE
Con riferimento alla categoria riservataria di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente bando viene riservato il seguente posto:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto.

Il candidato appartenente alla suddetta categoria è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, idonea documentazione comprovante tale condizione.
Nel caso in cui non vi sia alcun candidato idoneo appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altri candidati utilmente collocati nella medesima graduatoria di merito.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali,

a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (L/SNT 3) di cui al D.M. n. 270/2004, **abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Neurofisiopatologia**;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equipollente ai suddetti titoli secondo il D.M. del 27/7/2000;

2. iscrizione all'albo italiano del profilo professionale a concorso;

   ovvero, in alternativa:
   iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 220/2001, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che voglia usufruire delle riserve di posti previste nel presente bando: idonea documentazione, ove richiesta, attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;
6. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
7. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, fatta eccezione per i soli vincitori della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.877 8019 – 8407 – 8311 – 8222 – 8442 – 8175 – 8310 – 8444 – 8312 – 8186 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti su conoscenze e competenze specifiche inerenti al profilo professionale a concorso, al quale competono le funzioni e le attività previste dal D.M. n. 183/1995.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito, contenenti l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alle specifiche categorie alle quali vengono riservati dei posti (con esclusivo riferimento alle aziende aventi riserve di posti a bando), saranno rese disponibili a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo e nel profilo professionale a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove

l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588958)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Oncologia per conto dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 511 del 3/8/2026 è stata approvata la graduatoria di merito di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	143S8M1ZRG	**76,540**
2	7FRHEQ1N9H	**75,750**
3	2EFNGF5MG9	**75,120**
4	KA1ZX674XT	**69,110**
5	49KMC69WW3	**67,080**

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 588698)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 2 posti di Istruttore Servizi Tecnici - Area degli Istruttori presso il Settore III e il Settore IV.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **31 agosto 2026 ore 12:00.**

Il testo integrale dell'avviso, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-228).

Il Responsabile del Settore V Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 588733)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Funzionario Servizi Amministrativo-contabili - Area dei Funzionari presso il Settore II – Servizio Contabilità e Bilancio.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **31 agosto 2026 ore 12:00.**

Il testo integrale dell'avviso, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-228).

Il Responsabile del Settore V Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 588735)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Assistente Sociale - Area dei Funzionari ed E.Q. presso il Settore VI part-time 30 ore settimanali.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **31 agosto 2026 ore 12:00.**

Il testo integrale dell'avviso, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-228).

Il Responsabile del Settore V Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 588738)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001 per passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse finalizzato alla copertura di n. 2 posti di Istruttore Servizi Amministrativo-contabili - Area degli Istruttori presso il Settore VI – Servizio Cultura.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **31 agosto 2026 ore 12:00.**

Il testo integrale dell'avviso, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-228).

Il Responsabile del Settore V Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Alessia Righetto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 589008)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta pubblica di un immobile denominato "Ex Omni" nel Comune di Belluno.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1006 del 16.07.2026, si rende noto che il giorno 30 ottobre 2026 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell'U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'asta pubblica ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale https://www.aulss1.veneto.it/ .

La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando **entro il 26/10/2026 alle ore 12.00**.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 589046)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta pubblica di un immobile denominato "Villa Polit" nel Comune di Borgo Valbelluna.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1007 del 16.07.2026, si rende noto che il giorno 30 luglio 2026 a partire dalle ore 10.30, nella sala riunioni dell'U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'asta pubblica ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale https://www.aulss1.veneto.it/ .

La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando **entro il 26/10/2026 alle ore 12.00.**

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

AVVISI

(Codice interno: 589646)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. 238/2016, Art. 31, comma 10, DGR n. 1243 del 20 agosto 2019. Elenco regionale delle menzioni "Vigna".

Si informa che ai sensi della DGR n. 1243 del 20 agosto 2019 sono pervenute a questa Direzione le istruttorie positive delle richieste di individuazione delle menzioni "Vigna" sotto riportate con l'indicazione del Consorzio istruttore e delle denominazioni per le quali saranno impiegate:

Nome	*Tipo*	*DO*
Boi	**TOPONIMO**	**CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO**
Lena	**TOPONIMO**	**VALPOLICELLA VALPOLICELLA RIPASSO AMARONE DELLA VALPOLICELLA RECIOTO DELLA VALPOLICELLA**
Siresol	**TOPONIMO**	
Carpene'	**TOPONIMO**	
Jago	**TOPONIMO**	
Colombare	**TOPONIMO**	
San Michele della Chiesa	**NOME TRADIZIONALE**	
Bocara	**NOME TRADIZIONALE**	**GAMBELLARA CLASSICO**

Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole

- *al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:*
  agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 589397)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso domanda di Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea da n.2 pozzi ad uso "irrigazione aree verdi" di pertinenza al nuovo centro di distribuzione merci e nuovo Hub logistico sito in via Svezia, Comune di Padova, portata media 0,086 l/s, portata massima 5 l/s, volume complessivo 2.727 mc/anno. Prat. n. 1458IIC.

La società Alì spa, con sede a Padova in via Olanda, 2, ha presentato in data 30.06.2026, prot. regionale n.395150, successivamente integrata in data 09.07.2026, prot. regionale n. 411269, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante 2 nuovi pozzi ad uso "irrigazione aree verdi" di pertinenza al nuovo centro di distribuzione merci sito in via Svezia, Comune di Padova, portata media 0,086 l/s, portata massima 5,00 l/s, volume complessivo 2.727 mc/anno.

Le due prese sono individuate catastalmente al foglio 165, mappali 43 e 68 del comune di Padova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 589086)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione avviso istanza di ricerca e concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante n.1 pozzo ad uso irriguo di soccorso (igienico assimilato) in Via R. Ferruzzi n. 34 nel Comune di Torreglia (PD) con portata massima pari a 6,91 l/s, portata media di utilizzo 2 l/s e prelievo massimo annuo di 26.623,75 mc. Pratica n. 1409IIC. Richiedente: Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Padova.

L'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Padova ha presentato in data 22/04/2025 registrata al prot. regionale n. 204615 e successive integrazioni datate 12/06/2025 prot. 288462 e 19/06/2026 prot. regionale n. 362877, domanda di Autorizzazione alla ricerca – Concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante realizzazione di n.1 pozzo ad uso irriguo di soccorso per le colture di viti e ulivi (igienico assimilato) in Via R. Ferruzzi n. 34 nel Comune di Torreglia (PD).

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 5, mappale 347 del Comune di Torreglia (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto,** il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 588921)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo – Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, lato campagna, costituente il Lotto tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e l'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 Ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO).

AVVISO PUBBLICO

Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, lato campagna, costituente il Lotto tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e l'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 Ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO).

IL DIRETTORE
DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.07.1904, n. 523;
VISTA la L.R. 09.08.1988, n. 41;
VISTA la Legge 15.03.1997, n. 59;
VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;
VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;
VISTO il D. Lgs n. 228 del 18.05.2001, in particolare l'articolo 6;
VISTA la DGRV n. 2509 dell'08.08.2003;
VISTA la DGRV n. 783 del 11.03.2005;
VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo – L.R. n. 54/2012, art. 18;
VISTA la D.G.R. n. 562 del 16.06.2026 con la quale sono state individuate le Direzioni e le Unità Organizzative in attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Amministrazione Regionale assegnare in concessione il terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, lato campagna, costituente il Lotto tra gli stanti 89 e 97 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca e l'argine a mare tra le foci del fiume Po di Gnocca e del fiume Po di Goro di superficie complessiva di 7.62.74 Ha nei Comuni di Taglio di Po e di Ariano nel Polesine (RO), per un periodo di anni 6 (sei) al canone annuo di € 260,17 (duecentosessanta/17) soggetto ad aggiornamenti Istat, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

1. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, ing. Alessandra Tessarollo;
2. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Concessioni demaniali nella persona della Dott.ssa Giovanna Strada (tel. n. 0425/397207).

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare la manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato A**) al presente avviso), e la relativa documentazione, all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 15.09.2026.**
Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.
Sono esclusi i soggetti:

1. che negli ultimi sei anni siano stati destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni per occupazione ad uso sfalcio di prodotti erbosi delle quali erano titolari;

2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o

dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;

3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni, con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;

4. che abbiano riportato, negli ultimi cinque anni, condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

5. che non siano in regola con le norme del contratto Collettivo Nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;

6. che risultino in rapporto di controllo determinato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altri soggetti concorrenti alla medesima manifestazione d'interesse o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le manifestazioni siano imputabili ad un unico centro decisionale, in tal caso sarà ammessa la manifestazione che temporalmente è pervenuta per prima.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le seguenti categorie:

1. **"giovane imprenditore agricolo" o "impresa giovanile agricola"**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. Sono definiti "impresa giovanile agricola" o "giovane imprenditore agricolo" le imprese, in qualsiasi forma costituite, che esercitano esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, e quando ricorra una delle seguenti condizioni:

   a. il titolare sia un imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;

   b. nel caso di società di persone e società cooperative, comprese le cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, almeno la metà dei soci sia costituita da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti;

   c. nel caso di società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sia sottoscritta da imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 ed i 40 anni compiuti alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e gli organi di amministrazione siano composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

   Nei casi di società (di persone o di capitale) la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

   Inoltre, il giovane imprenditore agricolo dovrà possedere adeguati requisiti di formazione, attestanti dal possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, oppure diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennale nel settore agricolo), oppure attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

2. **imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. n. 203/1982) non rientranti nella qualifica di giovane imprenditore agricolo ed impresa giovanile agricola sopra definite.

Qualora pervengano una o più manifestazioni d'interesse concorrenti da parte dei soggetti individuati al punto 2), sarà esperita licitazione privata tra tutti i richiedenti, mediante offerta in aumento rispetto al **canone annuo posto a base d'asta fissato in € 260,17 (duecentosessanta/17).** La migliore offerta individuerà l'assegnatario provvisorio.

Non si procederà a licitazione privata nella modalità sopra descritta qualora manifestino interesse all'assegnazione della concessione soggetti in possesso dei requisiti indicati dal punto 1). In questa fattispecie, nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, l'assegnazione avverrà provvisoriamente a favore dell'unico richiedente; in caso di pluralità di richieste da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi al fine di individuare l'assegnatario provvisorio.

L'Amministrazione, conclusa la procedura di individuazione dell'assegnatario provvisorio, comunicherà al concessionario uscente l'esito della stessa, ai sensi dell'art. 4 bis della L. n. 203/1982, affinché lo stesso possa esercitare il diritto di prelazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, alle condizioni uguali a quelle dell'assegnatario provvisorio.

Nel caso in cui il concessionario uscente eserciti il proprio diritto di prelazione nel termine indicato, l'Amministrazione rilascerà definitivamente la concessione allo stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001; diversamente, l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'assegnatario provvisorio.

Qualora il concessionario uscente sia un giovane imprenditore agricolo in possesso dei requisiti indicati al punto 1), la concessione sarà comunque rilasciata al canone a base d'asta.

L'avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo Pretorio dei comuni di Taglio di Po e Ariano nel Polesine (RO) e presso le principali Associazioni di Categoria degli Agricoltori.

Il Direttore Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LATO CAMPAGNA, COSTITUENTE IL LOTTO TRA GLI STANTI 89 E 97 DELL'ARGINE DESTRO DEL FIUME PO DI GNOCCA E L'ARGINE A MARE TRA LE FOCI DEL FIUME PO DI GNOCCA E DEL FIUME PO DI GORO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 7.62.74 HA NEI COMUNI DI TAGLIO DI PO E DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

All'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 R O V I G O
geniocivilero@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate alla casella PEC devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf,.pdf/A,.odf,.txt,.jpg,.gif,.tiff, .xml. Domande e/o allegati trasmessi in formati diversi (esempio .doc, .xls, ecc) verranno rifiutati, così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (esempio .zip, .rar, ecc.), anche se contengono files in formati ammessi.

Il/La sottoscritto/a_____

(cognome e nome)

nato/a _____in data _____

residente a _____ Prov. _____CAP _____

in Via _____Civ. _____

Codice Fiscale _____P.Iva _____

Tel. n. _____ fax n. _____Cellulare _____

Indirizzo mail _____PEC _____

In qualità di:

☐ titolare;

☐ legale rappresentante di _____

Con sede in via _____

Tel: _____Fax: _____Cellulare:_____

Pec: _____

❑ altro (specificare) _____

C H I E D E

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LATO CAMPAGNA, COSTITUENTE IL LOTTO TRA GLI STANTI 89 E 97 DELL'ARGINE DESTRO DEL FIUME PO DI GNOCCA E L'ARGINE A MARE TRA LE FOCI DEL FIUME PO DI GNOCCA E DEL FIUME PO DI GORO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 7.62.74 HA NEI COMUNI DI TAGLIO DI PO E DI ARIANO NEL POLESINE (RO).

Il/la sottoscritto/a, relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** o **IMPRESA GIOVANILE AGRICOLA**, così come definiti dall'art. 2 della L. n. 36/2024. e di possedere **alternativamente:**

- ❑ licenza della scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

OPPURE
da compilare se NON ricorrono i presupposti di
giovane imprenditore agricolo o impresa giovanile agricola

- ❑ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETA' AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art. 2135 c.c., D.Lgs. n. 99/2004 e della L. n. 203/1982).

DICHIARA
di voler esercitare

- ❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (art. 6, comma 4 bis D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO;

- ❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art. 6, comma 4 bis del D.Lgs n. 228/2001, così come sostituito dall'art. 20, comma 2bis del DL 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91) in qualità di TITOLARE USCENTE DELLA CONCESSIONE;

- ❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

□ PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____;

mappali n. _____ foglio _____;

□ AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____;

mappali n. _____ foglio_____;

Dichiara altresì di:

- ❑ essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi **sei anni** di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti della quale era titolare;
- ❑ non aver riportato negli ultimi **cinque anni** condanne che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
- ❑ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 (Codice antimafia);
- ❑ non trovarsi in rapporto di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ❑ **aver preso visione dei luoghi e conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione e di accettare lo stato di fatto in cui si trovano.**

ELENCO ALLEGATI:

☐ fotocopia documento di identità, in corso di validità, del richiedente;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
☐ in caso di giovane imprenditore agricolo: fotocopia del diploma, laurea o attestazioni di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione Veneto e/o altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP.

Data _____

Firma richiedente _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine, se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____ Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data_____ _____

(Codice interno: 588885)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Concessione idraulica – Concessione per occupare spazio acqueo mq. 2,5 x 6,5 con singola imbarcazione di proprietà, sx Canale delle Lepri, località Moranzani, Comune di Mira (VE) - Fg. 44 mappale 72. Pratica n. W15_001604.

IL DIRETTORE
U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;
VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;
VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;
VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;
VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per occupare spazio acqueo mq. 2,5 x 6,5 con singola imbarcazione di proprietà, sx Canale delle Lepri, località Moranzani, Comune di Mira (VE) - Fg. 44 mappale 72, come individuato nell'allegata planimetria.

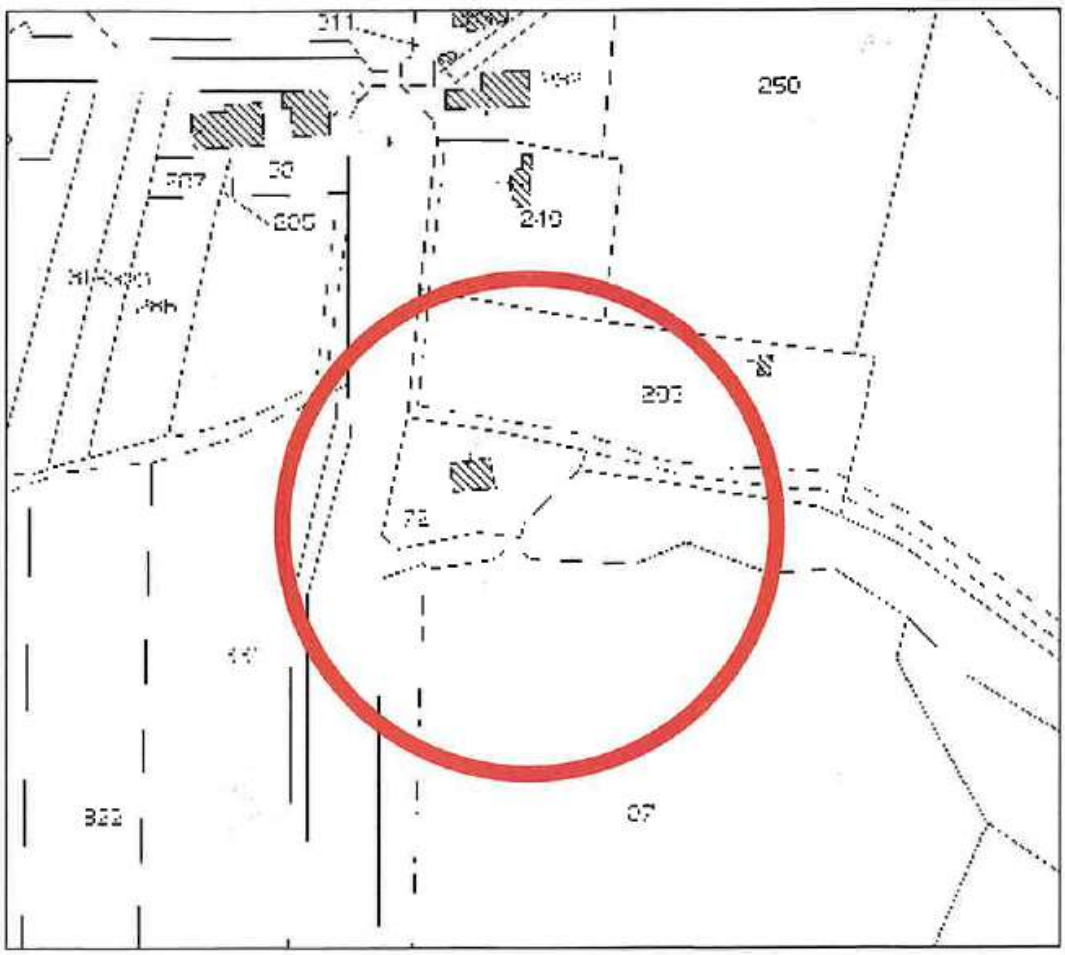
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto, chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI MIRA (VE)

FG. 44 MAPPALE 72



ESTRATTO MAPPA - Scala 1:2000

F.to il Direttore

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 588901)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Concessione idraulica – Concessione per occupare specchio acqueo mq 686,25 in sx idraulica canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE). Ampliamento spazio acqueo dalla superficie attuale di mq 686,25 alla superficie di mq 1.800,00 e realizzazione relativo pontile in continuità all'esistente per una lunghezza di m 108,50. Autorizzazione lavori di rinforzo della difesa arginale. Pratica n. W95_001947.

IL DIRETTORE
U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;
VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;
VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;
VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;
VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo e ampliamento concessione per occupare specchio acqueo mq 686,25 in sx idraulica canale Nuovissimo in località Valli del Comune di Chioggia (VE). Ampliamento spazio acqueo dalla superficie attuale di mq 686,25 alla superficie di mq 1.800,00 e realizzazione relativo pontile in continuità all'esistente per una lunghezza di m 108,50. Autorizzazione lavori di rinforzo della difesa arginale, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

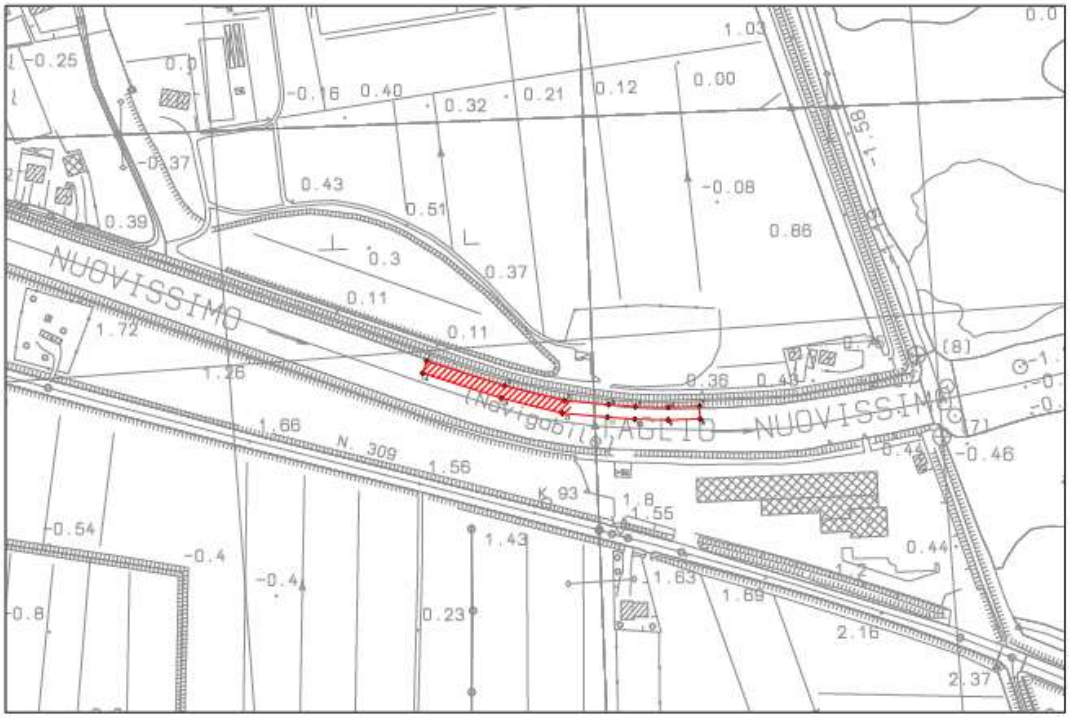
Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI CHIOGGIA (VE)

FG. 18

Estratto C.T.R.



Scala 1:5000

(Codice interno: 589129)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante due pozzi esistenti. Richiedente: Forestale Padana società semplice agricola. Rif. pratica D/14380. Usi: zootecnico e domestico - Comune di San Pietro di Morubio (VR).

In data 22/07/2026 prot.n. 431711 la Forestale Padana società semplice agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante due pozzi esistenti infissi su fg. 20 mappale 392 (P1) e 394 (P2), per complessivi medi moduli 0,0584 (pari a 5,84 l/s) e massimi moduli 0,10 (pari a 10 l/s) e un volume massimo annuo di 19.192,50 mc ad usi zootecnico (P1-P2) e domestico (P2) in Comune di San Pietro di Morubio in via Pioppazza 65/A.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

dott. ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 589007)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzi esistenti Richiedenti: Stevani F.lli di Stevani Davide & C. s.s.a. (utilizzatore) Stevani Fernando, Stevani Ginevra, Stevani Maria Teresa, Pasetto Marconcini Ileana (comproprietari). Rif. pratica D/8928. Usi: irriguo e antibrina - Comune di Zevio (VR).

In data 28/07/2026 prot.n. 439779 Stevani F.lli di Stevani Davide & C. s.s.a. (utilizzatore), Stevani Fernando, Stevani Ginevra, Stevani Maria Teresa, Pasetto Marconcini Ileana (comproprietari) hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea, mediante n. 5 pozzi esistenti, infissi nel Comune di Zevio (VR) sui terreni individuati catastalmente come segue: pozzo 1 fg. 14 mappale 84, pozzo 2 fg. 32 mappale 117, pozzo 3 fg. 33 mappale 513, pozzo 4 fg. 31 mappale 89, pozzo 5 fg. 48 mappale 204, di complessivi medi moduli 0,046 (pari a 4,6 l/s) e massimi moduli 0,276 (pari a 27,6 l/s) e un volume massimo annuo di 46.851,00 mc ad usi irriguo e antibrina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 589654)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria. Avviso per manifestazione di interesse. Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle province di Verona e Vicenza per la concessione in comodato d'uso di un Centro di Raccolta Selvaggina (CRS) modulare, adeguato anche alla lavorazione delle carcasse di cinghiale per autoconsumo o cessione diretta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE

DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

RENDE NOTO

che intende procedere ad una indagine di mercato finalizzata all'individuazione dei soggetti con cui avviare il procedimento di concessione in comodato d'uso di un Centro di Raccolta Selvaggina (CRS), nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché in coerenza con il progetto sperimentale approvato con DGR n. 1273 del 14 ottobre 2025.

Il presente Avviso ha natura esplorativa e non vincolante, è preordinato esclusivamente alla raccolta di candidature utili alla successiva valutazione comparativa e non determina l'insorgenza di posizioni giuridiche soggettive, diritti di prelazione, aspettative qualificate o obblighi di affidamento in capo all'Amministrazione regionale.

A tal fine, gli ATC e CA interessati delle province di Verona e Vicenza in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità di cui al paragrafo 9, possono presentare apposita istanza compilando lo schema allegato al presente avviso "**Allegato A**", quale sua parte integrante e sostanziale.

DATI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

1. **Finalità e obiettivi**

La Regione del Veneto, per il tramite dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISP), intende procedere, mediante una specifica manifestazione di interesse, alla concessione in comodato d'uso di un CRS, ossia una struttura ove è possibile stoccare le carcasse dei cinghiali abbattuti, oltre che eseguire una prima lavorazione delle stesse, per un lasso di tempo di 7 anni, eventualmente prorogabile.

L'iniziativa ha come obiettivo prioritario la valorizzazione della filiera delle carni di cinghiale e, contestualmente, l'incentivazione del controllo della specie al fine di un suo contenimento a livello regionale, rafforzando, in via sperimentale, la capacità operativa del sistema regionale di gestione e contenimento del cinghiale, migliorando la tracciabilità e le condizioni igienico-sanitarie della filiera delle carcasse abbattute e riducendo, pertanto, le attività di controllo della specie e a ridurre il rischio connesso alla diffusione della Peste Suina Africana (PSA).

La disponibilità di un CRS consente infatti lo stoccaggio temporaneo in condizioni igieniche e refrigerate delle carcasse, l'effettuazione dei campionamenti sanitari, la corretta gestione documentale e, previa autorizzazione sanitaria espressa dall'autorità competente, l'esecuzione di lavorazioni consentite finalizzate all'autoconsumo o alla cessione diretta nei limiti di legge.

Il CRS potrà essere utilizzato, ferma restando la priorità di destinazione alle carcasse di cinghiale conferite nell'ambito delle attività di controllo della specie, anche per i capi di ungulati prelevati in regime di caccia di selezione, purché ciò avvenga nel rispetto della disciplina sanitaria applicabile e dell'assetto organizzativo del CRS.

2. **Struttura regionale di riferimento**

Regione del Veneto – Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria, Palazzo Ex Gazzettino, Via Torino 110, 30172 Mestre VE - PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

3. **Ambito territoriale**

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse esclusivamente gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e i Comprensori Alpini (CA) insistenti, in tutto o in parte, nei territori delle province di Verona e Vicenza.

Tale delimitazione territoriale è motivata dal fatto che, nell'attuale fase sperimentale, le aree ricadenti nelle province di Verona e Vicenza presentano una maggiore rilevanza sotto il profilo del rischio sanitario e gestionale, in ragione sia della pressione esercitata dalla specie cinghiale, sia della presenza di distretti suinicoli strategici individuati dalla pianificazione regionale di cui alla DGR n. 800 del 12 luglio 2024 e nel Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) adeguato con DGR n. 251 del 13 marzo 2024.

In particolare, la DGR n. 800 del 12 luglio 2024 individua, tra i distretti suinicoli regionali di maggiore rilevanza, il Distretto 1 Verona Sud, il Distretto 2 Verona Nord e il Distretto 4 Padova-Vicenza-Treviso-Venezia, prevedendo altresì un buffer di 15 km da considerarsi area non vocata alla presenza del cinghiale e, pertanto, destinataria prioritaria delle azioni di contenimento e rimozione della specie.

La concentrazione della presente iniziativa sui territori di Verona e Vicenza risulta, pertanto, coerente con il PRIU regionale, con l'assetto dei distretti suinicoli e con l'esigenza di presidiare in via prioritaria le aree più esposte sotto il profilo dell'ingresso e della diffusione della PSA nel territorio regionale.

4. **Riferimenti normativi**

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio";

- DGR n. 712 del 14.06.2022 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera";

- DGR n. 251 del 13.03.2024 avente ad oggetto "Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022";

- DGR n. 800 del 12.07.2024 avente ad oggetto "Approvazione della "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028";

- DDR n. 412 del 17.12.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Disciplinare tecnico-operativo per il controllo del cinghiale nel territorio della regione Veneto.";

- Ordinanza n. 1/2026 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana avente ad oggetto "Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA".

5. **Tipologia e descrizione del servizio**

La presente manifestazione di interesse ha ad oggetto la concessione in comodato d'uso di un CRS.
Ai sensi dell'Ordinanza n. 1/2026, che all'art. 5 richiama la necessità di attivare adeguati centri di raccolta/sosta di cui al regolamento (CE) n. 853/2004 per l'eviscerazione, il prelievo degli organi destinati alle indagini sanitarie e la conservazione delle carcasse a temperature idonee, il CRS oggetto del presente Avviso è finalizzato a garantire il corretto stoccaggio, la tracciabilità e la gestione igienico-sanitaria delle carcasse di cinghiale abbattute nell'ambito delle attività di controllo e prelievo.

Si tratta di una struttura modulare, dotata di uno spazio adibito a prima lavorazione delle carcasse di cinghiale, ossia eviscerazione, scuoiamento e suddivisione in mezzene/quarti/terzi di mezzena, da destinare alla cessione diretta o all'autoconsumo, e di una cella frigorifera ove stoccare le carcasse medesime, in condizioni igieniche e refrigerate. È previsto altresì un locale che può essere adibito a ufficio utilizzabile dal veterinario chiamato a ispezionare le carcasse stoccate presso il Centro.

Il CRS potrà essere utilizzato, ferma restando la priorità di destinazione alle carcasse di cinghiale conferite nell'ambito delle attività di controllo della specie, anche per i capi di ungulati prelevati in regime di caccia di selezione, purché ciò avvenga nel rispetto della disciplina sanitaria applicabile e dell'assetto organizzativo del CRS.

Il CRS è dotato della strumentazione e delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività e lavorazioni previste, mentre restano in capo al soggetto concessionario l'attivazione delle utenze di acqua, energia elettrica e gas, nonché gli ulteriori adempimenti necessari alla messa in esercizio della struttura e al suo mantenimento operativo.

Le dimensioni esterne del modulo sarò pari a Mt. 6,00 x 2,45 x h 3,25.

6. **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione**

La concessione in comodato d'uso sarà effettuata sulla base della valutazione comparativa delle domande presentate, con riguardo ai requisiti minimi di ammissibilità e ai criteri di valutazione di seguito indicati.

7. **Soggetti destinatari**

Il presente Avviso è rivolto gli ATC e i CA in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dell'Allegato A alla DGR n. 1273/2025, ed in particolare, in questa prima fase sperimentale, limitatamente a quelli insistenti, in tutto o in parte, nei territori delle province di Verona e Vicenza dove maggiore è il rischio di entrata a livello regionale della PSA.

La limitazione territoriale discende dalla necessità di concentrare prioritariamente l'intervento nelle aree in cui risultano maggiormente evidenti, secondo gli atti regionali di programmazione, sia l'interesse alla riduzione della pressione del cinghiale, sia la rilevanza della tutela della filiera suinicola regionale.

8. **Oneri a carico del comodatario**

Il soggetto richiedente prende atto sin d'ora che restano integralmente a proprio carico tutti gli oneri necessari alla posa in esercizio, all'attivazione, alla gestione ordinaria e straordinaria e alla custodia del modulo.

In particolare, sono a carico dell'ATC o del CA assegnatario:

- la predisposizione del sito e la realizzazione di idonea pavimentazione o platea, nonché ogni opera accessoria necessaria alla messa a dimora del modulo in condizioni di sicurezza e funzionalità;
- l'attivazione e il mantenimento delle utenze di acqua, energia elettrica, gas o ulteriori servizi tecnici necessari al corretto esercizio del CRS;
- gli oneri esclusi dal preventivo di fornitura, tra cui opere murarie, tubazioni e accessori per la raccolta delle acque reflue, collegamenti alle linee elettriche, idriche e fognarie, relazione geologica, istanza sismica e ogni ulteriore prestazione non espressamente inclusa nell'offerta tecnico - economica per un importo stimato in circa 25.000 – 30.000 € (iva inclusa);
- gli adempimenti edilizi, urbanistici, paesaggistici, ambientali, igienico-sanitari, di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro e ogni altro titolo, nulla osta o autorizzazione eventualmente necessari secondo la disciplina vigente;
- la stipula e il mantenimento, per tutta la durata del comodato, di adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni al modulo, alle attrezzature, ai beni contenuti, nonché della responsabilità civile verso terzi per danni derivanti dall'installazione e dall'utilizzo della struttura;
- il presidio operativo, la custodia, la manutenzione ordinaria, la pulizia, la sanificazione, la gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti di origine animale (SOA), nonché il rispetto delle prescrizioni impartite dalla competente AULSS.

La presentazione della candidatura comporta espressa accettazione del principio secondo cui la Regione del Veneto resta sollevata da responsabilità derivanti dall'uso, dalla gestione e dalla custodia del CRS.

9. **Requisiti minimi di ammissibilità**

Fatti salvi i requisiti di ordine generale, in particolare l'assenza di cause di esclusione stabilite di cui agli artt. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023, la candidatura è ammissibile a condizione che il soggetto istante dichiari e dimostri, nelle forme previste dal DPR n. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- essere ATC o CA ricadente nelle province di Verona o Vicenza;
- godere di un diritto reale o disponibilità giuridica di un'area idonea, per un periodo coerente con la durata del comodato, sulla quale collocare il modulo CRS;
- assenza di cause ostative o di situazioni incompatibili con la sottoscrizione di rapporti concessori con la pubblica amministrazione;
- disponibilità o concreta attivabilità, nel sito individuato, degli allacci per acqua ed energia elettrica e, ove necessario in relazione alla specifica configurazione tecnica, degli ulteriori servizi richiesti;
- impegno a ottenere la registrazione e/o l'autorizzazione sanitaria del CRS presso l'AULSS territorialmente competente prima dell'attivazione della struttura;
- individuazione di un responsabile della gestione del CRS e di almeno un operatore autorizzato con adeguata formazione, fermo restando ogni ulteriore requisito sanitario richiesto dalla normativa di settore;

Dovrà inoltre essere comunicato il numero medio annuo (periodo 2023-2026) di cinghiali abbattuti nel territorio di competenza dell'ATC/CA che presenta la propria manifestazione di interesse.

10. **Criteri di valutazione comparativa**

Le candidature ammissibili saranno sottoposte a valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- Localizzazione territoriale prioritaria: collocazione del sito in ambiti delle province di Verona e Vicenza maggiormente coerenti con le aree di intervento emergenti dalla cartografia del PRIU e dai distretti suinicoli individuati con DGR n. 800/2024, tenendo conto del buffer di 15 km dai distretti e del numero di segnalazioni/danni da cinghiale.
- Localizzazione strategica del sito: idoneità del luogo proposto a servire in modo efficiente l'area interessata dal controllo del cinghiale, con particolare riguardo all'accessibilità viaria, ai tempi di conferimento delle carcasse e alla posizione rispetto ai territori gestiti dall'ATC/CA richiedente.
- Disponibilità del sito in sicurezza: esistenza di un'area idonea sotto il profilo urbanistico, logistico e di sicurezza, protetta da accessi impropri, compatibile con il lavaggio del modulo, con la raccolta reflui e con la gestione dei sottoprodotti.
- Prontezza all'attivazione: presenza già disponibile, o agevolmente realizzabile in tempi brevi, degli allacci alle utenze e delle opere necessarie all'installazione.
- Consistenza dell'attività di controllo della specie: numero complessivo dei cinghiali abbattuti nel territorio dell'ATC/CA nel corso degli ultimi tre anni.
- Capacità organizzativa e gestionale: disponibilità di personale, procedure interne, modalità di tracciabilità, presidio operativo e capacità di rapportarsi con i servizi veterinari e con la filiera di destinazione delle carcasse.
- Impegno alla filiera sanitaria e documentale: disponibilità ad assicurare registri di carico/scarico, fascettatura, tracciabilità digitale o cartacea, corretta gestione dei campioni e rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti.
- Cofinanziamento o assunzione rafforzata degli oneri accessori: assunzione integrale e tempestiva degli oneri accessori e delle spese di gestione, quale indice di effettiva sostenibilità dell'iniziativa ~~m~~ per un importo stimato in circa 25.000 – 30.000 € (iva inclusa).

11. **Riserva**

Il presente Avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure. L'Amministrazione regionale si riserva di sospendere, revocare, modificare od annullare in qualsiasi momento, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

12. **Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse**

I soggetti, in possesso dei requisiti di partecipazione e che abbiano letto e accettato gli oneri a carico del comodatario di cui al Punto 8, interessati ad essere successivamente invitati alla procedura dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse secondo lo schema unito al presente avviso, Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a mezzo PEC esclusivamente, entro e non oltre il giorno **venerdì 4 settembre 2026**, all'indirizzo PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

Le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine e/o inviate a diverso indirizzo e/o con diverse modalità non saranno prese in considerazione.

L'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura "Indagine di mercato finalizzata alla concessione in comodato di un Centro di Recupero Selvaggina (CRS)".

La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto, che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla Stazione Appaltante in occasione della procedura di affidamento.

Si precisa che l'acquisizione della candidatura non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al candidato, in ordine all'eventuale invito alla procedura.

13. **Trattamento dei dati personali: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali relativi ai soggetti partecipanti verranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679/UE (GDPR).

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria (indirizzo e-mail caccia@regione.veneto.it, indirizzo PEC direzioneforeste@pec.regione.veneto.it);

c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi già menzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima;
j. successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
k. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

14. **Pubblicazione**

Il presente Avviso sarà pubblicato on line sul sito della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi".

15. **Chiarimenti e contatti**

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, è possibile contattare la Struttura regionale di riferimento all'indirizzo di cui al Punto 2 del presente avviso e ai seguenti recapiti, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00: 041 2795420 – 041 279 4343.

Venezia, 14.08.2026

Il Direttore Dott. Stefano Omizzolo

ALLEGATO A: FAC-SIMILE ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria
Indirizzo PEC: direzioneforeste@regione.veneto.it

OGGETTO: Indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle province di Verona e Vicenza per la concessione in comodato d'uso di un Centro di Raccolta Selvaggina (CRS) modulare, adeguato anche alla lavorazione delle carcasse di cinghiale per autoconsumo o cessione diretta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il sottoscritto .....nato il ..... a .....
e residente in ..... via ..... n. .....
codice fiscale..... in qualità di .....
dell'operatore economico .....
con sede legale in.....via ..... n…..
sede operativa in .....via ..... n.....
codice fiscale n. ..... partita IVA n. .....

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:
Domicilio eletto: via ……..…….…… n. ……..…..
Località ……...…….. CAP ……
telefono ..... e-mail (PEC) …….....……..

sotto la propria responsabilità – a norma degli articoli 46-47 del DPR 28.12.2000 n. 445 - e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000),

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla selezione in oggetto

e

DICHIARA

1. che l'operatore di cui è rappresentante legale è in possesso:
   - dei requisiti di ordine generale e di non avere motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss del D.lgs. n. 36/2023;

- dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;

2. che l'operatore è altresì in possesso dei seguenti requisiti:
   - essere ATC o CA ricadente nelle province di Verona o Vicenza;
   - godere di un diritto reale o disponibilità giuridica di un'area idonea, per un periodo coerente con la durata del comodato, sulla quale collocare il modulo CRS;
   - assenza di cause ostative o di situazioni incompatibili con la sottoscrizione di rapporti concessori con la pubblica amministrazione;
   - disponibilità o concreta attivabilità, nel sito individuato, degli allacci per acqua ed energia elettrica e, ove necessario in relazione alla specifica configurazione tecnica, degli ulteriori servizi richiesti;
   - impegno a ottenere la registrazione e/o l'autorizzazione sanitaria del CRS presso l'AULSS territorialmente competente prima dell'attivazione della struttura;
   - individuazione di un responsabile della gestione del CRS e di almeno un operatore autorizzato con adeguata formazione, fermo restando ogni ulteriore requisito sanitario richiesto dalla normativa di settore.
3. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa
4. di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento.

(Località) ……., li ……

Firma digitale

……

(Codice interno: 588930)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Concessioni di 20 spazi acquei del demanio della navigazione interna in Eraclea canale Revedoli.

Si rende noto che all'autorità demaniale Comune di Eraclea sono pervenute 20 istanze di concessione demaniale di spazi acquei sul canale Revedoli individuate dal codice indicato nell'elaborato E.5 del Piano di gestione del demanio della navigazione interna e in tabella seguente:

PGR	PGR SPAZIO ACQUEO	DATA ARRIVO	N. PROT.	CODICE (rif. Elab. E5)
1	PB_009	03/07/2026	14249	IPRE140112
2	PB_022	03/07/2026	14251	IPRE000024
3	PB_026	03/07/2026	14245	C98_000244
4	PB_028	26/03/2026	6961	IPRE140076
5	PB_030	03/07/2026	14246	IPRE140097
6	PB_031	03/07/2026	14248	IPRE140084
7	PB_032	03/07/2026	14244	IPRE140092
8	PB_073	13/07/2026	14888	C93_000235
9	PB_076	13/07/2026	14893	C89_000810
10	PB_090	03/07/2026	14259	C_000624
11	PB_093	03/07/2026	14257	C04_000604
12	PB_107	09/04/2026	7836	IPRE140099
13	PB_109	03/07/2026	14250	C99_000355
14	PB_129	03/07/2026	14256	C04_000581
15	PB_140	03/07/2026	14253	C93_001457
16	PB_141	03/07/2026	14255	C93_001456
17	PB_173	03/07/2026	14228	C03_000531
18	PB_178	09/06/2026	12250	C00_000392
19	PB_193	15/06/2026	12704	P12_000318
20	PB_215	12/05/2026	10268	IPLA180000

L'avviso integrale è consultabile all'albo pretorio on line del Comune di Eraclea e sul sito internet www.comune.eraclea.ve.it, Amministrazione trasparente, alla seguente sezione:
- Sezione "Bandi Gara e Contratti - Affidamento".

Coloro che ne avessero interesse possono presentare al Comune di Eraclea:
- istanze concorrenti, **entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ultima pubblicazione dell'estratto del presente in " Bollettino Ufficiale della Regione Veneto telematico**";
- osservazioni ai sensi di quanto previsto dalla legge, ritenute opportune a tutela di eventuali diritti da inoltrare alla PEC istituzionale del Comune: protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.it, entro e non oltre 20 (venti) giorni decorrenti dal suddetto termine di ultima pubblicazione.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Avv. A. Fiorindo Morris

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 589617)

AZIENDA AGRICOLA DEL GORGO S.A.S. DI LUIGI RANDI E C. SOCIETA' AGRICOLA, PADOVA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico a terra di potenza pari a 997,10 kWp, potenza in immissione 900 kW e delle relative opere di connessione alla rete di MT, da realizzarsi in Comune di Cartura (PD).

La società AZIENDA AGRICOLA DEL GORGO S.A.S. DI LUIGI RANDI E C., P. IVA 02206330280, con sede nel comune di PADOVA, via Argine Destro, 18 – 35025 Padova, in persona del Sig. Luigi Randi, nella qualità di rappresentante legale, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, titolo idoneo per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e della relativa connessione alla rete elettrica di potenza pari a 997,10 kWp, potenza in immissione 900 kW e delle relative opere di connessione alla rete di MT, da realizzarsi in Comune di Cartura - 35025 (PD) in via Ca Bianca snc, su terreno censito in Catasto Terreni nel medesimo comune al foglio 13 particella 180.

Si dichiara inoltre che il procedimento è stato avviato con istanza depositata il 27/11/2025 ed è assunta con protocollo comunale n. 0625415, codice pratica Suap n° 02206330280-20112025-1217.

Si comunica che la PAS di cui all'istanza sopra indicata **si intende perfezionata** alla data del **10/04/2026,** ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alla pratica è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del comune di Cartura (PD).

Azienda Agricola del Gorgo S.a.s.

(Codice interno: 589616)

BAST SOCIETA' AGRICOLA S.S., VICENZA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e Permesso Di Costruire di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra e la relativa connessione alla rete elettrica di potenza pari 4.036,5 kWp, in area idonea entro 350m da zona D e opere di connessione identificate dai cod. V-RETI CP09109 - CP09109A, da realizzarsi in Comune di Vicenza - 36100 (VI).

La società BAST SOCIETA' AGRICOLA S.S., P. IVA 04433780246, con sede nel comune di VICENZA, Piazza del Mutilato, 3/4 – 36100 Vicenza, in persona del Sig. Alessandro Stella nella qualità di rappresentante legale, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata e Permesso Di Costruire, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra e la relativa connessione alla rete elettrica di potenza pari 4.036,5 kWp, in area idonea entro 350m da zona D e opere di connessione identificate dai cod. V-RETI CP09109 - CP09109A, da realizzarsi in Comune di Vicenza - 36100 (VI) in Strada di Saviabona snc, su terreno censito in Catasto Terreni nel medesimo comune foglio 74 particelle 1275, 1354, 807, 1352, 1351, 1353, 1039.

Si dichiara inoltre che il procedimento è stato avviato con istanza depositata il 09/04/2026 ed è assunta con protocollo comunale n. 0164816, codice pratica Suap n° 04433780246-17022026-1749.

Si comunica che la PAS e il Permesso di Costruire di cui all'istanza sopra indicata **si intendono perfezionati** alla data del **16/06/2026**, ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alla pratica è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del comune di Vicenza (VI).

Bast Societa' Agricola S.S.

(Codice interno: 589653)

CARRARO FABIO E ZOCCARATO LINO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata per installazione impianto fotovoltaico in Via Cappella n. 20 – 35011 – Campodarsego (PD).

Si comunica che la P.A.S. ai sensi del D.Lgs 190/2024, presentata a mezzo pec allo sportello SUE del Comune di Campodarsego in data 19/05/2026 ed identificata con Protocollo n.0009777, si è conclusa positivamente con il silenzio/assenso in data 19/07/2026.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio residenziale "A" con potenza di picco pari a 10 Kwp e producibilità pari a 18 MWh/a. I pannelli verranno installati su idonea struttura in alluminio e verranno fissati sulle falde inclinate caratterizzate da manto di copertura in tegole di laterizio.

Tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto si trova presso lo studio del Geom. Denis Carraro.

(Codice interno: 589611)

SOCIETA' AGRICOLA GIARDINI DI ERACLEA, MAGRÈ SULLA STRADA DEL VINO (BOLZANO)

Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con moduli a terra della potenza in immissione pari a 2.995,92 kW da realizzarsi in Comune di Eraclea (VE) – Pratica SUAP 02765330218-09012026-1032 – Pratica Edilizia n. 2026/PAS/0001.

Il sottoscritto ALOIS CLEMENTI C.F. *omissis*, nato a Bolzano (BZ) *omissis* e residente in *omissis* in qualità di Soggetto Proponente e di Legale Rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA GIARDINI DI ERACLEA con P.IVA-02765330218 e sede legale in via San Floriano 4, Magrè sulla Strada del Vino (BZ).

RENDE NOTO CHE

la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) presentata dalla SOCIETA' AGRICOLA GIARDINI DI ERACLEA sulla scrivania telematica del SUAP del Comune di Eraclea con Protocollo **REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0008358 del 09/01/2026** e acquisita con **Pratica SUAP n. 02765330218-09012026-1032** per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato con moduli a terra con potenza nominale pari a 2.995,92 kW e per la costruzione e l'esercizio delle relative opere connesse si è conclusa con **l'esisto positivo della Conferenza dei Servizi** da parte del Comune di Eraclea in data 29/06/2026 con Protocollo REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0365579.

Tutta la documentazione inerente al procedimento è consultabile presso gli uffici comunali di Eraclea (VE).

Il Legale Rappresentante Alois Clementi

(Codice interno: 589615)

SOCIETA' AGRICOLA IL NOCE S.S., MONSELICE (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 5246,64 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice (PD).

La società SOCIETA' AGRICOLA IL NOCE S.S., P. IVA 04797230283, con sede nel comune di MONSELICE, via Ronchi, 5 – 35043 Padova Sig.ra Anna Fasolo nella qualità di rappresentante legale, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, titolo idoneo per la costruzione ed esercizio di un agrivoltaico di potenza pari a 5246,64 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice - 35043 (PD) in via Ronchi snc, su terreno censito in Catasto Terreni nel medesimo comune foglio 6 particelle 48, 112, 110, 49, 113, 114, 50, 533, 51, 147, 148, 490, 493.

Si dichiara inoltre che il procedimento è stato avviato con istanza depositata il 11/02/2025 ed è assunta con protocollo comunale n. 0072351, codice pratica Suap n° 04797230283-18062024-1144.

Si comunica che la PAS di cui all'istanza sopra indicata **si intende perfezionata** alla data del **15/04/2025,** ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alla pratica è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del comune di Monselice (PD).

Società Agricola Il Noce S.S.

(Codice interno: 589610)

SUNPRIME SUSTAINABLE SOLAR S.R.L., MILANO

Dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs 190/2024 da ubicarsi nel Comune di Noventa Vicentina (VI).

Il Proponente Fulvio Mariani, nato a *(omissis)*, il giorno *(omissis)*, CF *(omissis)*, residente in *(omissis)*, in qualità di procuratore della società SUNPRIME SUSTAINABLE SOLAR S.R.L., C.F. 12407340962, con sede legale in Via Fabio Filzi, 7 – 20124 Milano (MI), in qualità di proprietario dell'area

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Veneto, che è stata presentata al Comune di Noventa Vicentina (Prov VI) in data 05/06/2025 una Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 190/2024, registrata al Codice SUAP: 12407390967-31032025-1731 e al Protocollo SUAP: 0360061 per: la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica, alimentato da fonte fotovoltaica di potenza 998,76 kWp, da ubicarsi nel Comune di Noventa Vicentina (Prov VI) località Via Pavarazzi, snc catasto terreni, Mappale 290 Fg. 18 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione s.p.a.

E CHE

in data 10/06/2026 il Comune di Noventa Vicentina ha emesso una comunicazione di presa d'atto e conclusione della PAS.

(Codice interno: 589614)

VECOM MECCANICA S.A.S., PADOVA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico in CER di potenza pari a 998,4 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice (PD).

La società VECOM MECCANICA S.A.S. DI VENDRAMINELLI CARLO E C., P. IVA 05274540284, con sede nel comune di Padova, Viale dell'industria, 62 – 35129 (PD), in persona del Sig. Carlo Vendraminelli nella qualità di rappresentante legale, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, titolo idoneo per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico in CER di potenza pari a 998,4 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di e-distribuzione, da realizzarsi in Comune di Monselice - 35043 (PD) in via Ronchi snc, su terreno censito in Catasto Terreni nel medesimo comune foglio 6 particelle 645,643,648,644,646,650,649.

Si dichiara inoltre che il procedimento è stato avviato con istanza depositata il 29/09/2025 ed è assunta con protocollo comunale n. 0534920, codice pratica Suap n° 04797230283-22092025-0843.

Si comunica che la PAS di cui all'istanza sopra indicata **si intende perfezionata** alla data del **31/03/2026,** ai sensi della normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alla pratica è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del comune di Monselice (PD).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 588792)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento prot. n. 722981 del 31 luglio 2026

Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR).

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia

decreta

l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario, dei beni sottoelencati siti nel Comune di Buttapietra (VR).

Decreto di esproprio rep n. 859 del 09/01/2026, ditta n. 4, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) C.F. 93216480231- PROPRIETA' per 1/1, fog. 8 part. 435, indennità di esproprio € 87,50.

Decreto di esproprio rep n. 860 del 09/01/2026, ditta n. 7, CAMPOSTRINI EMANUELE n.a. VERONA (VR) il 16/07/1974 c.f. CMPMNL74L16L781K - PROPRIETA' per 1/1 fog. 8 part. 454, indennità di esproprio € 294.227,50.

Decreto di esproprio rep n. 861 del 09/01/2026, ditta n. 10, MARINELLI FRANCESCA n.a. ANCONA (AN) il 09/08/1965 c.f. MRNFNC65M49A271B - PROPRIETA' per 1/1 fog. 8 part. 104, indennità di esproprio € 105,40, fog. 8 part. 426, indennità di esproprio € 44,80, fog. 8 part. 429, indennità di esproprio € 747,00, fog. 8 part. 432, indennità di esproprio € 44,10, fog. 8 part. 438, indennità di esproprio € 1.630,60, fog. 8 part. 441, indennità di esproprio € 55.908,00, fog. 8 part. 443, indennità di esproprio € 5.373,00, fog. 8 part. 444, indennità di esproprio € 38.043,00, fog. 8 part. 446, indennità di esproprio € 101.601,00 fog. 8 part. 449, indennità di esproprio € 50.760,00, fog. 8 part. 452, indennità di esproprio € 2.511,00, fog. 8 part. 457, indennità di esproprio € 57.697,40, fog. 8 part. 463, indennità di esproprio € 387,60.

Decreto di esproprio rep n. 862 del 09/01/2026, ditta n. 11, BONETTO MARCO n.a. VERONA (VR) il 18/07/1964 c.f. BNTMRC64L18L781Y - PROPRIETA' per ½, BUZZAVO CRISTINA n.a. VERONA (VR) il 18/10/1965 c.f. BZZCST65R58L781N - PROPRIETA' per 3/20, SILVESTRINI MARCO n.a. VERONA (VR) il 11/05/1989 c.f. SLVMRC89E11L781Z - PROPRIETA' per 1/10, SILVESTRINI NICOLA n.a. BUSSOLENGO (VR) il 22/03/1965 c.f. SLVNCL65C22B296U - PROPRIETA' per 3/20, SILVESTRINI SARA n.a. VERONA (VR) il 26/03/1992 c.f. SLVSRA92C66L781O - PROPRIETA' per 1/10, fog. 8 part. 419, indennità di esproprio € 762,30.

Decreto di esproprio rep n. 863 del 09/01/2026, ditta n. 12, BONETTO MARCO n.a. VERONA (VR) il 18/07/1964 c.f. BNTMRC64L18L781Y - PROPRIETA' per 1/1 fog. 8 part. 459, indennità di esproprio € 59.736,60.

Decreto di esproprio rep n. 864 del 09/01/2026, ditta n. 13, BUZZAVO CRISTINA n.a. VERONA (VR) il 18/10/1965 c.f. BZZCST65R58L781N - PROPRIETA' per 3/10, SILVESTRINI MARCO n.a. VERONA (VR) il 11/05/1989 c.f. SLVMRC89E11L781Z - PROPRIETA' per 2/10, SILVESTRINI NICOLA n.a. BUSSOLENGO (VR) il 22/03/1965 c.f. SLVNCL65C22B296U - PROPRIETA' per 3/10, SILVESTRINI SARA n.a. VERONA (VR) il 26/03/1992 c.f. SLVSRA92C66L781O - PROPRIETA' per 2/10, fog. 8 part. 461, indennità di esproprio € 5.207,40.

Decreto di esproprio rep n. 865 del 09/01/2026, ditta n. 14, FORTUNATO TOMMASO n.a. SVIZZERA (EE) il 05/08/1966 c.f. FRTTMS66M05Z133E - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 8 part. 465, indennità di esproprio € 20.781,00.

Decreto di esproprio rep n. 866 del 09/01/2026, ditta n. 19, ZHOU HAIBO n.a. CINA REPUBBLICA POPOLARE (EE) il 13/01/1976 c.f. ZHOHBA76A13Z210I - PROPRIETA' per 1/1 fog. 13 part. 96, indennità di esproprio € 2.052,00, fog. 13 part. 335, indennità di esproprio € 92,40, fog. 13 part. 362, indennità di esproprio € 7.108,20, fog. 13 part. 364, indennità di esproprio € 5.682,60.

Decreto di esproprio rep n. 867 del 09/01/2026, ditta n. 21, MARINI CHIARA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 18/12/1966 c.f. MRNCHR66T58E349E - PROPRIETA' per ½, MARINI VALERIA n.a. VIGASIO (VR) il 15/03/1962 c.f. MRNVLR62C55L869M - PROPRIETA' per ½, fog. 13 part. 336, indennità di esproprio € 80,40, fog. 13 part. 366, indennità di esproprio € 7.682,40.

Decreto di esproprio rep n. 868 del 09/01/2026, ditta n. 24, COLOMBO ALBERTO n.a. VERONA (VR) il 12/07/1964 c.f. CLMLRT64L12L781H - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO GIOVANNA n.a. VERONA (VR) il 31/05/1977 c.f. CLMGNN77E71L781T - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO MARCO n.a. VERONA (VR) il 31/07/1969 c.f. CLMMRC69L31L781T - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO MARIO n.a. PESCHIERA DEL GARDA (VR) il 08/03/1967 c.f. CLMMRA67C08G489O - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO NICOLA n.a. VERONA (VR) il 10/07/1963 c.f. CLMNCL63L10L781T - PROPRIETA' per 1/5, fog. 13 part. 368, indennità di esproprio € 104.227,20, fog. 13 part. 370, indennità di esproprio € 37.035,90, fog. 13 part. 372, indennità di esproprio € 37.728,90, fog. 13 part. 373, indennità di esproprio € 4.296,60, fog. 13 part. 375, indennità di esproprio € 281.734,20, fog. 16 part. 296, indennità di esproprio € 81.108,00 fog. 16 part. 300, indennità di esproprio € 513,00 fog. 16 part. 301, indennità di esproprio € 5.013,00 fog. 16 part. 303, indennità di esproprio € 999,00, fog. 16 part. 305, indennità di esproprio € 226,80, fog. 16 part. 307, indennità di esproprio € 122,40, fog. 16 part. 310, indennità di esproprio € 15.858,00, fog. 16 part. 312, indennità di esproprio € 66.924,00 fog. 16 part. 314, indennità di esproprio € 152.964,00, fog. 16 part. 317, indennità di esproprio € 56.853,00, fog. 17 fog. 17 part. 291, indennità di esproprio € 198.341,00, fog. 17 part. 294, indennità di esproprio € 22.752,00 fog. 17 part. 297, indennità di esproprio € 8.712,00 fog. 17 part. 300, indennità di esproprio € 12.366,00 fog. 17 part. 301, indennità di esproprio € 2.952,00, fog. 17 part. 302, indennità di esproprio € 12.951,00.

Decreto di esproprio rep n. 869 del 09/01/2026, ditta n. 25, CHAFEI FATIHA n.a. MAROCCO (EE) il 14/02/1963 c.f. CHFFTH63B54Z330P - PROPRIETA' per ½, MATTIVI LUCIANO n.a. TRENTO (TN) il 21/09/1961 c.f. MTTLCN61P21L378P - PROPRIETA' per ½, fog. 16 part. 320, indennità di esproprio € 1.836,00.

Decreto di esproprio rep n. 870 del 09/01/2026, ditta n. 32, AGRICOLA LA FRASSANARA S.R.L. c.f. 03063150233 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 17 part. 15, indennità di esproprio € 266,40, fog. 17 part. 314, indennità di esproprio € 22.626,00.

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 588795)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento prot. n. 722997 del 31 luglio 2026

VE29 - Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR).

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia

decreta

l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario, dei beni sottoelencati siti nel Comune di Isola della Scala (VR).

Decreto di esproprio rep. n. 858 del 09/01/2026, ditta n. 2, DISCONZI SERGIO n.a. VIGASIO (VR) il 05/01/1960 c.f. DSCSRG60A05L869S - PROPRIETA' per ½, DISCONZI SILVANO n.a. VIGASIO (VR) il 21/01/1958 c.f. DSCSVN58A21L869W - PROPRIETA' per 1/2, fog. 1 part. 54, indennità di esproprio € 61.803,00, fog. 1 part. 57, indennità di esproprio € 3.321,00.

Decreto di esproprio rep. n. 857 del 09/01/2026, ditta n. 9, CASTELBARCO PINDEMONTE REZZONICO REZZONICA n.a. MILANO (MI) il 28/08/1953 c.f. CSTRZN53M68F205Q - PROPRIETA' per 1/1 fog. 1 part. 59, indennità di esproprio € 3.384,00, fog. 1 part. 61, indennità di esproprio € 81.900,00.

Decreto di esproprio rep. n. 856 del 09/01/2026, ditta n. 16, BERARDO PAOLA n.a. NOGAROLE ROCCA (VR) il 30/10/1950 c.f. BRRPLA50R70F921X - PROPRIETA' per ¼, PAGANI ANDREINO n.a. VIGASIO (VR) il 26/09/1946 c.f. PGNNRN46P26L869Z - PROPRIETA' per ¼, PAGANI DIEGO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 14/08/1981 c.f. PGNDGI81M14E349J - NUDA PROPRIETA' per ¼, PAGANI FAUSTINO n.a. VIGASIO (VR) il 27/02/1950 c.f. PGNFTN50B27L869U - USUFRUTTO per 2/4, PAGANI SONIA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 01/09/1977 c.f. PGNSNO77P41E349S - NUDA PROPRIETA' per ¼, fog. 1 part. 65, indennità di esproprio € 144.657,00, fog. 1 part. 68, indennità di esproprio € 35.541,00, fog. 1 part. 71, indennità di esproprio € 21.474,00, fog. 1 part. 73, indennità di esproprio € 14.427,00.

Decreto di esproprio rep. n. 855 del 09/01/2026, ditta n. 197, COLOMBO ALBERTO n.a. VERONA (VR) il 12/07/1964 c.f. CLMLRT64L12L781H - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO GIOVANNA n.a. VERONA (VR) il 31/05/1977 c.f. CLMGNN77E71L781T - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO MARCO n.a. VERONA (VR) il 31/07/1969 c.f. CLMMRC69L31L781T - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO MARIO n.a. PESCHIERA DEL GARDA (VR) il 08/03/1967 c.f. CLMMRA67C08G489O - PROPRIETA' per 1/5, COLOMBO NICOLA n.a. VERONA (VR) il 10/07/1963 c.f. CLMNCL63L10L781T - PROPRIETA' per 1/5, fog. 2 part. 90, indennità di esproprio € 4.590,00.

Decreto di esproprio rep n. 854 del 09/01/2026 e rep 967 del 11/03/2026, ditta n. 198, GAMBARETTO LINO n.a. RONCA' (VR) il 23/02/1945 c.f. GMBLNI45B23H522M proprietà 1/2, LONARDI ANNA n.a. VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 07/03/1950 c.f. LNRNNA50C47L949Y proprietà 1/2, fog. 2 part. 92, indennità di esproprio € 72.972,90, fog. 2 part. 95, indennità di esproprio € 124.928,10, fog. 2 part. 98, indennità di esproprio € 10.368,00, fog. 2 part. 101, indennità di esproprio € 134.910,00.

Decreto di esproprio rep. n. 968 del 11/03/2026, ditta n. 199, GAMBARETTO LINO n.a. RONCA' (VR) il 23/02/1945 c.f. GMBLNI45B23H522M - PROPRIETA' per 500/1000, LONARDI ANNA LUCIANA n.a. VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 07/03/1950 c.f. LNRNLC50C47L949K - PROPRIETA' per 500/1000, fog. 2 part. 99, indennità di esproprio € 13.246,00.

Decreto di esproprio rep. n. 969 del 11/03/2026, ditta n. 200, CAILOTTO REMIGIO n.a. VERONA (VR) il 12/10/1948 c.f. CLTRMG48R12L781I - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 2 part. 104, indennità di esproprio € 16.551,00.

Decreto di esproprio rep n. 853 del 09/01/2026 e rep n. 970 del 11/03/2026, ditta n. 201, CAILOTTO RENATO n.a. VERONA (VR) il 12/10/1948 c.f. CLTRNT48R12L781X - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 2 part. 107, indennità di esproprio € 9.549,00, fog. 2 part. 110, indennità di esproprio € 34.020,00, fog. 3 part. 365, indennità di esproprio € 12.366,00, fog. 3 part. 366, indennità di esproprio € 16.812,00.

Decreto di esproprio rep. n. 822 del 09/01/2026, ditta n. 202, CAILOTTO LUCIANO n.a. VERONA (VR) il 17/06/1944 c.f. CLTLCN44H17L781N - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 3 part. 361, indennità di esproprio € 1.737,00, fog. 3 part. 362, indennità di esproprio € 57.861,00.

Decreto di esproprio rep. n. 971 del 30/03/2026, ditta n. 203, SOCIETA' AGRICOLA CICLAMINO con sede in BASELGA DI PINE' (TN) C.F. 01946660220, Proprietà 1000/1000, fog. 2 part. 113, indennità di esproprio € 138,00, fog. 3 part. 370, indennità di esproprio € 954,00.

Decreto di esproprio rep. n. 823 del 09/01/2026, ditta n. 204, SOCIETA' AGRICOLA PASSOLONGO SRL c.f. 16939991002 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 3, indennità di esproprio € 191,80, fog. 3 part. 372, indennità di esproprio € 9.850,50, fog. 3 part. 374, indennità di esproprio € 3.006,00, fog. 11 part. 36, indennità di esproprio € 339,50.

Decreto di esproprio rep. n. 824 del 09/01/2026, ditta n. 209, FURLANI ENNIO n.a. SELVA DI PROGNO (VR) il 15/10/1936 c.f. FRLNNE36R15I594P - PROPRIETA' per 6/12, PEZZO RITA n.a. BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 01/03/1941 c.f. PZZRTI41C41B073V - PROPRIETA' per 6/12, fog. 3 part. 390, indennità di esproprio € 35.793,00, fog. 3 part. 391, indennità di esproprio € 94.014,00.

Decreto di esproprio rep. n. 825 del 09/01/2026, ditta n. 210, CARPENE MARIA LUISA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 31/03/1961 C.F. CRPMLS61C71E349T, Proprietà 2/18, CARPENE SERGIO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 22/08/1956 C.F. CRPSRG56M22E349H, Proprietà 2/18, CARPENE STEFANO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 26/12/1962 C.F. CRPSFN62T26E349X, Proprietà 2/18, MAROCCHIO BIANCA nata a VIGASIO (VR) il 16/09/1933 C.F. MRCBNC33P56L869X, Proprietà 3/18, CARPENE ANGELO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 29/10/1958 C.F. CRPNGL58R29E349W, Proprietà 9/72, CARPENE ANSELMO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 07/05/1957 C.F. CRPNLM57E07E349G, Proprietà 9/72, CARPENE MARIA ROSA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 15/05/1960 C.F. CRPMRS60E55E349L, Proprietà 9/72, CARPENE RAFFAELE nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/05/1961 C.F. CRPRFL61E28E349S, Proprietà 9/72, fog. 3 part. 376, indennità di esproprio € 190,96.

Decreto di esproprio rep. n. 818 del 08/01/2026, ditta n. 211, BERTI GIAMPAOLO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 04/07/1961 C.F. BRTGPL61L04E349M, Proprietà 1/1, BERTI MAURIZIO nato a VERONA (VR) il 16/07/1981 C.F. BRTMRZ81L16L781W, Proprietà 1/18, CARPENE ANSELMO; FU ANGELO Proprietà 9/18, CARPENE ERMENEGILDA nata a BADIA CALAVENA (VR) il 29/04/1922 C.F. CRPRNG22D69A540X, Proprietà 2/18, CARPENE ROSA; FU GIO BATTA Usufrutto 1/3, CARPINE GINA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 16/02/1925 C.F. CRPGNI25B56E349V, Proprietà 1/8, POMARI CLEMENTINA nata a ROVERE' VERONESE (VR) il 17/05/1899 C.F. PMRCMN99E57H608C, Proprietà 3/18 fog. 3 part. 377, indennità di esproprio € 3.034,00.

Decreto di esproprio rep. n. 826 del 09/01/2026, ditta n. 213, FURLANI RENATO n.a. VERONA (VR) il 07/08/1965 c.f. FRLRNT65M07L781Z - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 3 part. 393, indennità di esproprio € 33.309,00, fog. 3 part. 395, indennità di esproprio € 10.782,00 fog. 3 part. 396, indennità di esproprio € 54.126,00.

Decreto di esproprio rep. n. 827 del 09/01/2026, ditta n. 214, CARPENE ANGELO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 17/04/1929 c.f. CRPNGL29D17E349J - PROPRIETA' per 518/3600, CARPENE ANGELO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 29/10/1958 c.f. CRPNGL58R29E349W - PROPRIETA' per 518/14400, CARPENE ANSELMO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 07/05/1957 c.f. CRPNLM57E07E349G - PROPRIETA' per 518/14400, CARPENE MARIA ROSA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 15/05/1960 c.f. CRPMRS60E55E349L - PROPRIETA' per 518/14400, CARPENE RAFFAELE n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/05/1961 c.f. CRPRFL61E28E349S - PROPRIETA' per 518/14400, fog. 3 part. 379, indennità di esproprio € 272,80, fog. 3 part. 381, indennità di esproprio € 6.813,00.

Decreto di esproprio rep. n. 828 del 09/01/2026, ditta n. 215, CARPENE ANGELO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 29/10/1958 c.f. CRPNGL58R29E349W - PROPRIETA' per 1/8, CARPENE ANSELMO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 07/05/1957 c.f. CRPNLM57E07E349G - PROPRIETA' per 1/8, CARPENE MARIA ROSA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 15/05/1960 c.f. CRPMRS60E55E349L - PROPRIETA' per 1/8, CARPENE RAFFAELE n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/05/1961 c.f. CRPRFL61E28E349S - PROPRIETA' per 1/8, MAROCCHIO BIANCA n.a. VIGASIO (VR) il 16/09/1933 c.f. MRCBNC33P56L869X - PROPRIETA' per ½, fog. 3 part. 383, indennità di esproprio € 369,00.

Decreto di esproprio rep. n. 829 del 09/01/2026, ditta n. 216, ROSSETTI NAZZARENA n.a. CEREA (VR) il 19/08/1946 c.f. RSSNZR46M59C498H - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 385, indennità di esproprio € 2.934,00.

Decreto di esproprio rep. n. 830 del 09/01/2026, ditta n. 217, MATTEO SERVICE DI CORSI F. E C. S.A.S. c.f. 03843270236 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 405, indennità di esproprio € 18.801,00.

Decreto di esproprio rep. n. 831 del 09/01/2026, ditta n. 218, A.M.M. S.A.S. DI MOSERLE FLAVIO c.f. 03587990239 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 414, indennità di esproprio € 13.959,00, fog. 3 part. 416, indennità di esproprio € 46.656,00.

Decreto di esproprio rep. n. 832 del 09/01/2026, ditta n. 219, CAVALER ROBERTO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 02/04/1969 c.f. CVLRRT69D02E349Q - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 387, indennità di esproprio € 6.966,00.

Decreto di esproprio rep. n. 833 del 09/01/2026, ditta n. 220, VERSACE GIUSEPPE n.a. GIOIA TAURO (RC) il 22/01/1960 c.f. VRSGPP60A22E041R - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 407, indennità di esproprio € 12.222,00.

Decreto di esproprio rep. n. 834 del 09/01/2026, ditta n. 221, CAVALER ELENA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 30/04/1974 c.f. CVLLNE74D70E349H - PROPRIETA' per 1/6, CAVALER ROBERTO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 02/04/1969 c.f. CVLRRT69D02E349Q - PROPRIETA' per 1/6, ROSSETTI NAZZARENA n.a. CEREA (VR) il 19/08/1946 c.f. RSSNZR46M59C498H - PROPRIETA' per 4/6, fog. 3 part. 399, indennità di esproprio € 212.238,00, fog. 3 part. 400, indennità di esproprio € 6.183,00 fog. 3 part. 402, indennità di esproprio € 47.349,00.

Decreto di esproprio rep. n. 835 del 09/01/2026, ditta n. 227, BOSCHI GIOVANNI n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 07/09/1956 c.f. BSCGNN56P07E349H - PROPRIETA' per 1/1 fog. 3 part. 61, indennità di esproprio € 5.346,00, fog. 3 part. 410, indennità di esproprio € 44.226,00 fog. 3 part. 412, indennità di esproprio € 25.974,00, fog. 11 part. 5, indennità di esproprio € 9.684,00, fog. 11 part. 38, indennità di esproprio € 7.083,00, fog. 11 part. 44, indennità di esproprio € 223,20, fog. 11 part. 45, indennità di esproprio € 178,80, fog. 11 part. 46, indennità di esproprio € 108,00, fog. 11 part. 152, indennità di esproprio € 30.393,00, fog. 11 part. 154, indennità di esproprio € 144,00, fog. 11 part. 156, indennità di esproprio € 5.805,00, fog. 11 part. 158, indennità di esproprio € 134.559,00 fog. 11 part. 159, indennità di esproprio € 27,00 fog. 17 part. 110, indennità di esproprio € 315,00, fog. 17 part. 111, indennità di esproprio € 1.188,00.

Decreto di esproprio rep. n. 819 del 08/01/2026, ditta n. 233, ZATTON MARIA GRAZIA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 13/07/1964 c.f. ZTTMGR64L53E349P - PROPRIETA' per ½, ZATTON MASSIMO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 29/10/1965 c.f. ZTTMSM65R29E349X - PROPRIETA' per ½, fog. 6 part. 388, indennità di esproprio € 18.278,00.

Decreto di esproprio rep. n. 836 del 09/01/2026, ditta n. 234, DALLA VALENTINA STEFANO n.a. BUTTAPIETRA (VR) il 26/09/1963 c.f. DLLSFN63P26B304R - PROPRIETA' per 1/1 fog. 6 part. 390, indennità di esproprio € 3.789,00 fog. 6 part. 392, indennità di esproprio € 27.738,00.

Decreto di esproprio rep. n. 837 del 09/01/2026, ditta n. 235, CAPRARA GIOVANNI n.a. VERONA (VR) il 22/05/1952 c.f. CPRGNN52E22L781E - PROPRIETA' per 1/3, CAPRARA GIUSEPPE n.a. CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 20/07/1949 c.f. CPRGPP49L20C225V - PROPRIETA' per 1/3, CAPRARA MARIA TERESA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/11/1947 c.f. CPRMTR47S68E349E - PROPRIETA' per 1/3, fog. 11 part. 163, indennità di esproprio € 1.026,00, fog. 11 part. 164, indennità di esproprio € 63,00.

Decreto di esproprio rep. n. 838 del 09/01/2026, ditta n. 236, SOCIETA' AGRICOLA AGRIPIG S.S. DI BONADIMAN FLAVIO & C. c.f. 02828900270 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 11 part. 122, fog. 11 part. 166, indennità di esproprio € 333. fog. 11 part. 167, indennità di esproprio € 252.

Decreto di esproprio rep. n. 878 del 30/01/2026, ditta n. 237, ANSELMI ANNA MARIA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 18/03/1954 c.f. NSLNMR54C58E349Q - PROPRIETA' per 3/25 e Nuda proprietà 2/25, ANSELMI BRUNO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 24/02/1962 C.F. NSLBRN62B24E349Y Proprietà 1/5 e Usufrutto 3/25, ANSELMI CARLA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 13/08/1958 C.F. NSLCRL58M53E349U Proprietà 3/25 e Nuda proprietà 2/25, ANSELMI MASSIMILLA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 22/11/1949 C.F. NSLMSM49S62E349Z Proprietà 1/5 e Usufrutto 3/25,ANSELMI RITA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 09/01/1952 C.F. NSLRTI52A49E349C, Proprietà 3/25 e Nuda proprietà 2/25, fog. 6 part. 41, indennità di esproprio € 450,10, fog. 6 part. 394, indennità di esproprio € 2.529,00, fog. 6 part. 396, indennità di esproprio € 18.594,00 fog. 12 part. 28, indennità di esproprio € 327,36.

Decreto di esproprio rep. n. 876 del 13/01/2026, ditta n. 239, ANSELMI ANNA MARIA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 18/03/1954 C.F. NSLNMR54C58E349Q Proprietà 3/25 e Nuda proprietà 2/25, ANSELMI BRUNO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 24/02/1962 C.F. NSLBRN62B24E349Y, Proprietà 1/5 e Usufrutto 3/25, ANSELMI CARLA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 13/08/1958 C.F. NSLCRL58M53E349U, Proprietà 3/25 e Nuda proprietà 2/25, ANSELMI MASSIMILLA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 22/11/1949 C.F. NSLMSM49S62E349Z, Proprietà 1/5 e Usufrutto 3/25, ANSELMI RITA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 09/01/1952 C.F. NSLRTI52A49E349C, Proprietà 3/25 e Nuda

proprietà 2/25, fog. 12 part. 29, indennità di esproprio € 20.646,00.

Decreto di esproprio rep. n. 839 del 09/01/2026, ditta n. 240, SRL M.C.G.D. c.f. 02926900230 - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 12 part. 31, indennità di esproprio € 72.315,00.

Decreto di esproprio rep. n. 840 del 09/01/2026, ditta n. 241, DOMOPART S.R.L. c.f. 00536420243 - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 12 part. 5, indennità di esproprio € 236,40, fog. 12 part. 6, indennità di esproprio € 63,60, fog. 12 part. 7, indennità di esproprio € 783,00, fog. 12 part. 11, indennità di esproprio € 738,00, fog. 12 part. 33, indennità di esproprio € 66.976,00, fog. 12 part. 36, indennità di esproprio € 71.484,00, fog. 18 part. 129, indennità di esproprio € 9,00, fog. 18 part. 429, indennità di esproprio € 3.582,00, fog. 18 part. 431, indennità di esproprio € 12.222,00, fog. 18 part. 433, indennità di esproprio € 24.804,00 fog. 18 part. 437, indennità di esproprio € 395,56, fog. 18 part. 439, indennità di esproprio € 3.628,24.

Decreto di esproprio rep. n. 820 del 08/01/2026, ditta n. 242, DEMANIO DELLO STATO RAMO ACQUE PUBBLICHE - PROPRIETA' PER L'AREA per ½, DOMOPART S.R.L. c.f. 00536420243 - PROPRIETA' per ½, fog. 18 part. 427, indennità di esproprio € 272.542,00

Decreto di esproprio rep. n. 841 del 09/01/2026, ditta n. 246, WARNAKULASURIYA RANWALAGE FERNANDO ANJALIKA RASANJALI n.a. SRI LANKA (EE) il 21/04/1998 c.f. WRNNLK98D61Z209X - PROPRIETA' per 1/1 fog. 18 part. 491, indennità di esproprio € 6.051,20, fog. 18 part. 493, indennità di esproprio € 607,60, fog. 18 part. 496, indennità di esproprio € 972,00, fog. 18 part. 497, indennità di esproprio € 20.889,00, fog. 18 part. 499, indennità di esproprio € 3.259,96, fog. 18 part. 500, indennità di esproprio € 1.930,06, fog. 18 part. 501, indennità di esproprio € 6,82, fog. 18 part. 502, indennità di esproprio € 231,88, fog. 18 part. 505, indennità di esproprio € 567,00.

Decreto di esproprio rep. n. 842 del 09/01/2026, ditta n. 247, FAGNANI ROSA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 16/05/1932 c.f. FGNRSO32E56E349A - PROPRIETA' per ½, MOSERLE MASSIMO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 13/02/1965 c.f. MSRMSM65B13E349O - PROPRIETA' per 2/24, MOSERLE TAMARA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 26/07/1959 c.f. MSRTMR59L66E349Z - PROPRIETA' per 2/24, TAIETTA MARIA n.a. OPPEANO (VR) il 01/04/1937 c.f. TTTMRA37D41G080E - PROPRIETA' per 1/3, fog. 18 part. 27, indennità di esproprio € 56,00, fog. 18 part. 445, indennità di esproprio € 2.367,00, fog. 18 part. 446, indennità di esproprio € 8.415,00.

Decreto di esproprio rep. n. 821 del 08/01/2026, ditta n. 249, COSTANTIN S.P.A. c.f. 02098230283 - PROPRIETA' per 1/1, fog. 18 part. 506, indennità di esproprio € 24.050,00.

Decreto di esproprio rep. n. 843 del 09/01/2026, ditta n. 250, DOMOPART S.R.L. c.f. 00536420243 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 18 part. 441, indennità di esproprio € 3.087,00 fog. 18 part. 443, indennità di esproprio € 3.033,00.

Decreto di esproprio rep. n. 844 del 09/01/2026, ditta n. 251, COSTANTIN S.P.A. c.f. 02098230283 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 18 part. 508, indennità di esproprio € 594,00.

Decreto di esproprio rep. n. 845 del 09/01/2026, ditta n. 252, BISSOLI FEDERICO n.a. VERONA (VR) il 09/04/1975 c.f. BSSFRC75D09L781B - PROPRIETA' per ½, BISSOLI LINO n.a. VERONA (VR) il 11/12/1948 c.f. BSSLNI48T11L781H - PROPRIETA' per ½, fog. 18 part. 510, indennità di esproprio € 1.395,00, fog. 18 part. 512, indennità di esproprio € 10.332,00.

Decreto di esproprio rep. n. 846 del 09/01/2026, ditta n. 253, MOSERLE MASSIMO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 13/02/1965 C.F. MSRMSM65B13E349O, Proprietà 6/72, MOSERLE TAMARA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 26/07/1959 C.F. MSRTMR59L66E349Z, Proprietà 6/72, TAIETTA MARIA nata a OPPEANO (VR) il 01/04/1937 C.F. TTTMRA37D41G080E, Proprietà 1/3, FAGNANI ROSA nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 16/05/1932 C.F. FGNRSO32E56E349A, Proprietà 3/12, MOSERLE FIORENZA nata a VERONA (VR) il 06/07/1954 C.F. MSRFNZ54L46L781O, Proprietà 1/12, MOSERLE MAURO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 29/11/1966 C.F. MSRMRA66S29E349A, Proprietà 1/12, MOSERLE ROLANDO nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 11/07/1958 C.F. MSRRND58L11E349Q, Proprietà 1/12, fog. 18 part. 448, indennità di esproprio € 197,78.

Decreto di esproprio rep. n. 847 del 09/01/2026, ditta n. 254, STORARI FRANCO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/08/1948 c.f. STRFNC48M28E349C - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 18 part. 450, indennità di esproprio € 7.758,00.

Decreto di esproprio rep. n. 848 del 09/01/2026, ditta n. 255, STORARI SERGIO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 10/12/1951 c.f. STRSRG51T10E349H - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 18 part. 514, indennità di esproprio € 1.746,00, fog. 18 part. 516, indennità di esproprio € 9.702,00.

Decreto di esproprio rep. n. 849 del 09/01/2026, ditta n. 256, PASSARINI NAZZARENO n.a. CEREA (VR) il 31/01/1940 c.f. PSSNZR40A31C498I - PROPRIETA' per ¼, PASSARINI NAZZARENO n.a. CEREA (VR) il 31/01/1940 c.f. PSSNZR40A31C498I - PROPRIETA' per 2/4, ZAFFANI ROSANNA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 15/09/1949 c.f. ZFFRNN49P55E349K - PROPRIETA' per 1/4 fog. 18 part. 452, indennità di esproprio € 4.806,00, fog. 18 part. 454, indennità di esproprio € 963,00 fog. 18 part. 456, indennità di esproprio € 11.106,00.

Decreto di esproprio rep. n. 850 del 09/01/2026, ditta n. 257, CAPRARA GIUSEPPE n.a. CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 20/07/1943 c.f. CPRGPP43L20C225P - PROPRIETA' per ½, GANASSINI CLARA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 04/01/1947 c.f. GNSCLR47A44E349Z - PROPRIETA' per ½, fog. 18 part. 518, indennità di esproprio € 693,00.

Decreto di esproprio rep. n. 851 del 09/01/2026, ditta n. 258, CAPRARA GIUSEPPE n.a. CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 20/07/1943 c.f. CPRGPP43L20C225P - PROPRIETA' per 2/12, CAPRARA GIUSEPPE n.a. CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 20/07/1943 c.f. CPRGPP43L20C225P - PROPRIETA' per 5/12, GANASSINI CLARA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 04/01/1947 c.f. GNSCLR47A44E349Z - PROPRIETA' per 5/12, fog. 18 part. 520, indennità di esproprio € 2.178,00 fog. 18 part. 522, indennità di esproprio € 1.386,00.

Decreto di esproprio rep. n. 852 del 09/01/2026, ditta n. 260, CAPRARA GIOVANNI n.a. VERONA (VR) il 22/05/1952 c.f. CPRGNN52E22L781E - PROPRIETA' per 3/6, CAPRARA GIUSEPPE n.a. CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) il 20/07/1943 c.f. CPRGPP43L20C225P - PROPRIETA' per 2/6, GANASSINI CLARA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 04/01/1947 c.f. GNSCLR47A44E349Z - PROPRIETA' per 1/6, fog. 18 part. 458, indennità di esproprio € 5.040,00, fog. 18 part. 459, indennità di esproprio € 306,00, fog. 18 part. 461, indennità di esproprio € 3.150,00.

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 588796)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento prot. n. 723017 del 31 luglio 2026

VE29 - Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR).

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia decreta l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario, dei beni sotto elencati siti nel comune di Vigasio (VR).

Decreto di esproprio rep n. 1002 del 13/05/2026, ditta n. 3, A. CICOGNA SOCIETA' SEMPLICE con sede in VIGASIO (VR) C.F. 05067560234, Proprietà 1/1, fog. 21 part. 154, indennità di esproprio € 76,30.

Decreto di esproprio rep n. 1001 del 13/05/2026, ditta n. 1, M. CICOGNA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE c.f. 04683980231 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 21 part. 152, indennità di esproprio € 8.355,00.

Decreto di esproprio rep n. 875 del 09/01/2026, ditta n. 5, SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DI MENEGHELLI ALDO E C. SOCIETA' SEMPLICE c.f. 04597920232 - PROPRIETA' per 1/1 fog. 7 part. 286, indennità di esproprio € 4.563,90, fog. 7 part. 288, indennità di esproprio € 62.112,60.

Decreto di esproprio rep n. 874 del 09/01/2026, ditta n. 6, CASTELBARCO PINDEMONTE REZZONICO; REZZONICA n.a. MILANO (MI) il 28/08/1953 c.f. CSTRZN53M68F205Q - PROPRIETA' per 11 fog. 7 part. 290, indennità di esproprio € 14.832,00, fog. 7 part. 291, indennità di esproprio € 23.922,00, fog. 7 part. 293, indennità di esproprio € 99.009,00, fog. 7 part. 295, indennità di esproprio € 99.369,00, fog. 7 part. 297, indennità di esproprio € 2.943,00, fog. 12 part. 113, indennità di esproprio € 1.863,00, fog. 12 part. 143, indennità di esproprio € 675,18, fog. 12 part. 145, indennità di esproprio € 61.470,00 fog. 12 part. 147, indennità di esproprio € 92.817,00 fog. 12 part. 149, indennità di esproprio € 13.221,00 fog. 12 part. 151, indennità di esproprio € 60.498,00 fog. 12 part. 153, indennità di esproprio € 36.621,00, fog. 12 part. 155, indennità di esproprio € 2.349,00, fog. 12 part. 157, indennità di esproprio € 2.943,00, fog. 12 part. 159, indennità di esproprio € 2.331,00 fog. 12 part. 161, indennità di esproprio € 54.414,00 fog. 17 part. 510, indennità di esproprio € 22.563,00 fog. 17 part. 512, indennità di esproprio € 8.982,00.

Decreto di esproprio rep n. 873 del 09/01/2026, ditta n. 20, SARTE FILIPPO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 06/01/1965 c.f. SRTFPP65A06E349I - PROPRIETA' per 1/1, fog. 17 part. 514, indennità di esproprio € 51.912,00.

Decreto di esproprio rep n. 872 del 09/01/2026, ditta n. 22, PAGANI DIEGO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 14/08/1981 c.f. PGNDGI81M14E349J - PROPRIETA' per ½, PAGANI RICCARDO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 06/10/1975 c.f. PGNRCR75R06E349T - PROPRIETA' per ½, fog. 17 part. 515, indennità di esproprio € 62.184,76.

Decreto di esproprio rep n. 871 del 09/01/2026, ditta n. 23, BERARDO PAOLA n.a. NOGAROLE ROCCA (VR) il 30/10/1950 c.f. BRRPLA50R70F921X - PROPRIETA' per 1/4, PAGANI ANDREINO n.a. VIGASIO (VR) il 26/09/1946 c.f. PGNNRN46P26L869Z - PROPRIETA' per ¼, PAGANI DIEGO n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 14/08/1981 c.f. PGNDGI81M14E349J - NUDA PROPRIETA' per ¼, PAGANI FAUSTINO n.a. VIGASIO (VR) il 27/02/1950 c.f. PGNFTN50B27L869U - USUFRUTTO per 2/4, PAGANI SONIA n.a. ISOLA DELLA SCALA (VR) il 01/09/1977 c.f. PGNSNO77P41E349S - NUDA PROPRIETA' per ¼, fog. 17 part. 516, indennità di esproprio € 3.532,76.

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 589211)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze prot. 729187 del 3 agosto 2026

Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria sulla S.S. 309 "Romea" con innesto sulla S.P. 18 al km 115+450.

Il Responsabile della Struttura Territoriale

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Campagna Lupia (VE), così sottoindicate:

Ditta 1, AGRICOLA SANT'ILARIO - SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in MIRA (VE) C.F. 03193621202 Proprietà 1/1, foglio 5 part. 193, 195 e 197 indennità di esproprio € 127.781,50, foglio 5 part.lle 194, 196, 192, 198, 6, 7, 11, 13, 15, 71, 20, 16, 18, 19, 23, 188, 31, 166, 112, 48 indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio € 12.478,82.

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

d i s p o n e

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 589209)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimento prot. n. 729208 del 3 agosto 2026

S.S. n. 309 "Romea" Lavori di realizzazione di una rotatoria in zona produttiva in comune di Taglio di Po con chiusura accessi diretti alla S.S. n. 309 al km 63+850.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia

decreta

l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario, dei beni sottoelencati.

Decreto di esproprio prot. n. 0128483.13-02-2026 Rep. 922, ditta 2, BONIVENTO FRANCESCO nato a CHIOGGIA (VE) il 24/08/1936 C.F. BNVFNC36M24C638B, proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Taglio di Po (RO), Sezione: TAGLIO DI PO, foglio 21 part.lle 908, 910, 912, indennità di esproprio € 50.811,50;

Decreto di esproprio prot. n. 0128508 del 13-02-2026 Rep. 921, ditta 1, CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO con sede in TAGLIO DI PO (RO) C.F. 90014820295, proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Taglio di Po (RO), Sezione: TAGLIO DI PO, foglio 21 part.lle 149 e 304, foglio 25 part.lla 444, foglio 26 part.lle 405 e 103, indennità di esproprio € 1.163,62;

Decreto di esproprio prot. n. 0128469.13-02-2026, Rep. 923, ditta 5, VERONESE GINO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 20/11/1933 C.F. VRNGNI33S20L026F, proprietà 1/12, VERONESE LIDIA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 20/07/1949 C.F. VRNLDI49L60L026B, proprietà 1/12, VERONESE PALMIRO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 15/09/1942 C.F. VRNPMR42P15L026Y, proprietà 1/12, DUO' ARMANDO nato a CONTARINA (RO) il 27/06/1961 C.F. DUORND61H27C967U, proprietà 1/24, DUO' CARLA nata a ADRIA (RO) il 18/04/1968 C.F. DUOCRL68D58A059K, proprietà 1/24, BOVOLENTA GERMANIA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 19/05/1914 C.F. BVLGMN14E59L026A, proprietà 4/12, BOVOLENTA MARCELLINA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 21/11/1912 C.F. BVLMCL12S61L026Y, proprietà 4/12, , immobili siti nel Comune di Taglio di Po (RO), Sezione: TAGLIO DI PO, foglio 26 part.lla 401, indennità di esproprio € 399,28;

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 589207)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto dei provvedimenti di pagamento delle indennità offerte ed accettate n. 730109 del 3 agosto 2026
Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in Località Valli di Chioggia al Km 94+200 della SS 309 Romea.

Il Responsabile della Struttura Territoriale

Considerato che le successive ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e che i nominativi dei concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Chioggia, nella provincia di Venezia, così sottoindicate:

Ditta 4, COSMETEDIL S.R.L. con sede in CODEVIGO (PD) C.F. 04914760287 Percentuale di Proprietà 1/1, foglio 18 part.lle 1077, 1075, 1074, 1085, 1079, 393, 397, indennità di esproprio € 11.711,00, foglio 18 part.lle 1076, 1073, 1084, indennità di occupazione temporanea € 1.429,16;

Ditta 6, COMUNE DI CHIOGGIA con sede in CHIOGGIA (VE) C.F. 00621100270, proprietà 100/100, foglio 18 part.lle 734 e 735, indennità di esproprio € 1.767,00;

Ditta 8, GRIGOLON SARA nata a PIOVE DI SACCO (PD) il 18/01/1992 C.F. GRGSRA92A58G693C, Proprietà per la quota di ¼, foglio 18 part.lle 679 e 680, indennità di esproprio € 730,00;

d i s p o n e

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. il pagamento delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 589208)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze n. 730131 del 3 agosto 2026

Lavori di realizzazione dell'intersezione a rotatoria in località Valli di Chioggia al km 94+200 della SS 309 Romea.

Il Responsabile della Struttura Territoriale

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Chioggia (VE), così sottoindicate:

Ditta 1, BARBIERATO ARMANDO nato a CHIOGGIA (VE) il 05/07/1941 C.F. BRBRND41L05C638T, proprietà 1000/1000, foglio 18 part.lle 1087, 1089, 1091, indennità di esproprio € 6.055,00;

Ditta 2, BOSCOLO GALASSO ELIO nato a CHIOGGIA (VE) il 25/02/1933 C.F. BSCLEI33B25C638L, Proprietà in regime di comunione dei beni, GRADARA GLEDIS nata a CHIOGGIA (VE) il 05/07/1939 C.F. GRDGDS39L45C638Q, Proprietà in regime di comunione dei beni, foglio 18 part.lle 674 e 673, indennità di esproprio € 70,00;

Ditta 3, BOSCOLO LUIGINA nata a CHIOGGIA (VE) il 24/06/1960 C.F. BSCLGN60H64C638S, Proprietà per la quota di 2/9, BOSCOLO PATRIZIA nata a CHIOGGIA (VE) il 16/10/1964 C.F. BSCPRZ64R56C638B, Proprietà per la quota di 2/9, BOSCOLO ROBERTINO nato a CHIOGGIA (VE) il 08/08/1969 C.F. BSCRRT69M08C638L, Proprietà per la quota di 2/9, MALENGO PASQUA nata a CONA (VE) il 11/05/1942 C.F. MLNPSQ42E51C938G, Proprietà per la quota di 3/9, foglio 18 part.lle 1081 e 1083, indennità di esproprio € 4.151,00;

Ditta 5, COGO ALESSANDRO nato a PIOVE DI SACCO (PD) il 25/10/1982 C.F. CGOLSN82R25G693J, Nuda Proprietà per la quota di 1/1, COGO ROBERTO nato a SACCOLONGO (PD) il 19/10/1949 C.F. CGORRT49R19H655Y, Usufrutto per la quota di 1/2 in regime di comunione dei beni, SARTO DANIELA nata a CORREZZOLA (PD) il 16/05/1956 C.F. SRTDNL56E56D040E, Usufrutto per la quota di 1/2 in regime di comunione dei beni, foglio 18 part.lle 1086, indennità di esproprio € 16.350,00;

Ditta 8, VOLPIN ANTONIA nata a CHIOGGIA (VE) il 07/01/1931 C.F. VLPNTN31A47C638D, Proprietà per la quota di ¾, GRIGOLON SARA nata a PIOVE DI SACCO (PD) il 18/01/1992 C.F. GRGSRA92A58G693C, Proprietà per la quota di ¼, foglio 18 part.lle 679 e 680, indennità di esproprio € 2.190,00;

Ditta 9, MICHELOTTO ANNA MARIA (1218898) nata a CHIOGGIA (VE) il 10/02/1963 C.F. MCHNMR63B50C638S, Nuda proprietà1/15 e Proprietà 2/15, MICHELOTTO EMANUELA nata a SELVAZZANO DENTRO (PD) il 06/08/1952 C.F. MCHMNL52M46I595T, Nuda proprietà 1/15 e Proprietà 2/15, MICHELOTTO MARIA GABRIELLA nata a SELVAZZANO DENTRO (PD) il 08/09/1956 C.F. MCHMGB56P48I595X, Nuda proprietà 1/15 e Proprietà 2/15, MICHELOTTO PAOLA nata a CHIOGGIA (VE) il 19/07/1959 C.F. MCHPLA59L59C638R, Nuda proprietà 1/15 e Proprietà 2/15, POZZATO MARIA nata a CODEVIGO (PD) il 03/11/1908 C.F. PZZMRA08S43C812A, Usufrutto 5/15, VOLPIN ANTONIA nata a CHIOGGIA (VE) il 07/01/1931 C.F. VLPNTN31A47C638D, Nuda proprietà 1/15 e Proprietà 2/15, foglio 18 part.lla 672, indennità di esproprio € 840,00;

Ditta 10, VOLPIN ANTONIA nata a CHIOGGIA (VE) il 07/01/1931 C.F. VLPNTN31A47C638D, proprietà 1000/1000, foglio 18 part.lle 669 e 670, indennità di esproprio € 2.793,00;

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

d i s p o n e

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore de la Grennelais

(Codice interno: 589219)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto dirigenziale n. 71/2026 del 3 agosto 2026

Realizzazione della “Pista Ciclopedonale lungo la S.P. 67 “Portogruaro - Fossa Contarina” tra Via F.lli Bandiera e Via Candiani in Comune di Concordia Sagittaria” CUP B31B24000330003. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

Con **Decreto dirigenziale n. 71/2026 del 03/08/2026** si dà atto che:

- è stata pronunciata, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica denominata **"Realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P. 67 'Portogruaro - Fossa Contarina' tra Via F.lli Bandiera e Via Candiani in Comune di Concordia Sagittaria"**, disponendo il trasferimento della proprietà a favore della **Città Metropolitana di Venezia**, con sede in Venezia, San Marco n. 2662, C.F. 80008840276, subordinatamente alla notificazione e all'esecuzione del decreto mediante immissione in possesso;
- è stata determinata, in via urgente e provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di espropriazione spettante agli aventi diritto per gli immobili interessati dal procedimento, come di seguito riportato:

Elenco delle ditte espropriate, degli immobili interessati e delle indennità provvisorie di espropriazione – Allegato A

Unità negoziale	Rif. Ditta Piano particellare	Ditta	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Indennità (€)
1	02	TERMOIDRAULICA MORO S.n.c. di Moro Fabio e Moro Cristian	Concordia Sagittaria	6	818	52	156,00
2	04	Piasentin Diego, Poianella Guerrino, Poianella Silvia, Salvador Nives	Concordia Sagittaria	6	815	9	27,00
3	04 bis	Piasentin Diego, Poianella Silvia	Concordia Sagittaria	6	816	1	3,00
4	05	Lucchese Elisa, Zanon Stefano	Concordia Sagittaria	6	800	6	18,00
5	06	AMS Costruzioni S.r.l.	Concordia Sagittaria	6	803	5	33,00
6	07	Biason Gianni, Biason Vittorio, Furlanetto Esterina	Concordia Sagittaria	6	798	15	45,00
7	07 bis	Biason Gianni, Biason Vittorio, Furlanetto Esterina	Concordia Sagittaria	6	799	2	6,00
8	10	Flaborea Brunella, Cecco Gianfranco	Concordia Sagittaria	6	804	31	93,00
9	15–16–17	Salvador Italico	Concordia Sagittaria	6	821	24	238,80
				6	822	7	
				6	826	9	
10	19 bis	Battistella Sara, Dal Ben Matteo	Concordia Sagittaria	6	828	26	78,00
11	20	Bozzatto Edy	Concordia Sagittaria	6	823	11	60,00
				6	824	9	

Unità negoziale	Rif. Ditta Piano particellare	Ditta	Comune	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Indennità (€)
12	26	Bergamo Claudia, Bergamo Giuseppina, Bergamo Stefano, Vignandel Bruna	Concordia Sagittaria	2	2647	9	27,00
13	27	Bergamo Claudia, Bergamo Giuseppina, Bergamo Stefano, Vignandel Bruna	Concordia Sagittaria	2	2645	2	13,20
14	28	Favro Silvio	Concordia Sagittaria	2	2643	1	6,60
15	29	Ferron Simone, Fioretti Barbara	Concordia Sagittaria	2	2659	14	42,00
16	30	Favro Tito	Concordia Sagittaria	2	2658	13	39,00
17	31	Favro Renzo	Concordia Sagittaria	2	2653	2	6,00
18	32	Favro Luciana, Mariutti Roberto	Concordia Sagittaria	2	2657	8	24,00
19	35	Battistin Tiziana, Fiorin Loris	Concordia Sagittaria	2	2660	15	45,00
20	36	Biason Davide, Fiorio Sarah	Concordia Sagittaria	2	2656	35	105,00
21	37	Bellomo Maurizio	Concordia Sagittaria	2	2649	10	57,00
				2	2650	7	
				2	2651	2	
22	38	Mascarin Pietro	Concordia Sagittaria	2	2652	10	30,00
23	39	Bellomo Gabriella, Bergamo Debora, Bergamo Fabrizio	Concordia Sagittaria	2	2648	10	30,00

Il decreto dispone, inoltre, che:

- il provvedimento sia notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) T.U. nelle forme degli atti processuali civili;
- il decreto sia registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;
- i proprietari possano comunicare l'accettazione dell'indennità entro trenta giorni dall'immissione in possesso ovvero chiedere la determinazione definitiva dell'indennità nei modi e nei termini previsti dagli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, **entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, i terzi aventi diritto possono proporre opposizione**.

Il dirigente del Servizio Viabilità, arch. Alberta Parolin

(Codice interno: 588704)

COMUNE DI BEVILACQUA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area Tecnica Rep. n. 1359 del 31 luglio 2026

Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo Via Roma – S.R. 10 e Via San Pietro. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1359 del 31/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Bevilacqua l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Bevilacqua: **CT: sez U fgl 6 part 571 di mq 433; Grigolato Luigi, prop. per 1/2; Murari Fernanda, prop. per 1/2;**
B. Comune di Bevilacqua: **CT: sez U fgl 6 part 569 di mq 57; CT: sez U fgl 6 part 570 di mq 37; CT: sez U fgl 6 part 572 di mq 60; CT: sez U fgl 6 part 573 di mq 29; Bellini Vini Snc di Bellini Luca & Figli, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Il Sindaco Marco Alessandro Grazia

(Codice interno: 589435)

COMUNE DI MASER (TREVISO)

Ordinanza di deposito protocollo n. 6842/2026 del 27 luglio 2026 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze delle indennità non condivise, ai sensi degli articoli 20 e 26 del DPR n. 327/2001

PNRR: M2C4 – I2.1 – C260 Realizzazione Cassa di Espansione.

Il Responsabile del procedimento

"*omissis*"

VISTA la quietanza di deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, attestante l'avvenuto versamento della somma liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento in conto degli aventi causa. Riferimento deposito n. VE01426093O del 15/05/2025, indennità depositata pari ad euro 99.210,12 (novantanovemiladuecentodieci/12);

"*omissis*"

VERIFICATO che, l'indennità definitiva determinata dalla Commissione Provinciale è pari ad euro 188.230,00 (centottantomiladuecentotrenta/00);

ACCERTATO che tra l'importo già depositato di cui alla posizione n. VE01426093O e l'ammontare complessivo dell'indennità definitiva residua, vi è una differenza pari a complessivi euro 89.019,88 (ottantanovemiladiciannove/88);

RITENUTO di dover pertanto disporre il deposito delle indennità di euro 89.019,88 (ottantanovemiladiciannove/88) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze);

"*omissis*"

O R D I N A

1. **DI DARE ATTO** che, per le motivazioni esposte in premessa, il deposito della somma a favore degli aventi diritto per l'esproprio/occupazione temporanea, dei beni interessati dai lavori per la "PNRR: M2C4 – I2.1 – C260 REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE", come di seguito indicato:
   GALLINA EMMA "omissis", DAL NEVO ELISA "omissis", DAL NEVO FABIO "omissis" Comune di MASER, Foglio 13, particella 82, indennità da depositare euro 89.019,88 (ottantanovemiladiciannove/88).

   "*omissis*"

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Massimo Pietrobon

(Codice interno: 589505)

COMUNE DI NOGARA (VERONA)

Estratto dall'Ordinanza prot. n. 9410 del 5 agosto 2026 del Responsabile dell'Ufficio Espropri

Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n. 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n° 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003.

Autorità Espropriante Comune di Nogara

Estratto dall'**Ordinanza prot. n° 9410 del 05.08.2026**, del Responsabile dell'Ufficio Espropri. **Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n° 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n° 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, e 26, del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m. e i.** Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m. e i, **si rende noto che con Ordinanza prot. n° 9410 del 05.08.2026**, del Responsabile Ufficio Espropri del Comune di Nogara, **è stato ordinato il pagamento diretto**, a favore dei soggetti legittimati, **della somma complessiva di € 126.217,70**, secondo gli importi indicati per ciascun beneficiario, **a titolo di indennità di espropriazione accettata**, relativa agli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito elencato:

a. **€ 8.984,70, Fagnani Lauro**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 144** di mq 745**.**
b. **€ 14.310,00 De Guidi Giovanni**, **prop. 1/1**, Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 137** di mq 41, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 143** di mq 811, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 141** di mq 2.010.
c. **€ 332,85, Miraval Gianmarco**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 139** di mq 35**.**
d. **€ 1.546,45, Scarmagnani Nicola**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 146** di mq 157**.**
e. **€ 1.664,28, Marconi Giorgio Luca prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 170** di mq 138**.**
f. **€ 5.466,75, "Alma Agricola S.s."**, **propr. 1/1,** Comune di Nogara: C.T.: Sez. U **fog. 18 mapp. 172** di mq 555.
g. **€ 702,50, Gariggio Silvia**, **prop. 1/2,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 186** di mq 281**.**
h. **€ 702,50 Gariggio Alessia**, **prop. 1/2,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U fog. 18 mapp. 186 di mq 281**.**
i. **€ 6.930,00, Rossato Renata**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 182** di mq 88, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 180** di mq 365, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 178** di mq 407, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 184** di mq 237, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 176** di mq 79, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp 174** di mq 210**.**
j. **€ 10.178,64 "Società Agricola Zootecnica S.r.l."**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 171** di mq 844**.**
k. **€ 33.263,39, Marcolungo Gianluca**, **prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 360** di mq 37, C.T. Sez. U **fog. 22 mappale 361** di mq 936, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 171** di mq 1.735, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 362** di mq 49, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 354** di mq 609**.**
l. **€ 21.886,93, "Società Agricola Flaffy S.r.l.", prop. 1/1,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 356** di mq 9, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 172** di mq 677, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 358** di mq 560, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 136** di mq 870, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 229** di mq 263.
m. **€ 13.880,70, "Società Agricola Cazzola Francesco e Luigino S.s." Fittavolo,** Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 137** di mq 41, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 143** di mq 811, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 141** di mq 2.010.
n. **€ 6.368,01 "Società Agricola Mantovanelli Giovanni e Cazzola Francesco S.s.", Fittavolo**, Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 182** di mq 88, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 180** di mq 365, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 178** di mq 407, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 184** di mq 237, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 176** di mq 79, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp 174** di mq 210**.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Ing. Antonello Scipioni

(Codice interno: 589506)

COMUNE DI NOGARA (VERONA)

Estratto dal Decreto di esproprio prot. n. 9412 del 5 agosto 2026 Rep. n. 3620 del Responsabile dell'Ufficio Espropri Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n. 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n. 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003.

Autorità Espropriante Comune di Nogara

Estratto dal **Decreto di esproprio prot. n° 9412 del 05.08.2026 Rep. n° 3620**, del Responsabile dell'Ufficio Espropri. **Lavori di "Allargamento e riqualificazione della strada provinciale n° 20 dell'Adige e del Tartaro" - "Lotto n° 2 Opere in Comune di Nogara" - "2° Stralcio - Allargamento e riqualificazione stradale". C.U.P. D15F21003650003. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e 23, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m. e i.** Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m. e i, **si rende noto che con Decreto di esproprio prot. n° 9412 del 05.08.2026 Rep. n° 3620**, del Responsabile Ufficio Espropri del Comune di Nogara, **è stata pronunciata, a favore della Provincia di Verona, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati**:

a. Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 144** di ha 00.07.45, **Fagnani Lauro**, **prop. 1/1.**
b. Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 137** di ha 00.00.41, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 143** di ha 00.08.11, C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 141** di ha 00.20.10, **De Guidi Giovanni**, **prop. 1/1**.
c. Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 139** di ha 00.00.35, **Miraval Gianmarco**, **prop. 1/1.**
d. Comune di Nogara: C.T. Sez. U. **fog. 17 mapp. 146** di ha 00.01.57, **Scarmagnani Nicola**, **prop.1/1.**
e. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 170** di ha 00.01.38, **Marconi Giorgio Luca**, **prop. 1/1.**
f. Comune di Nogara: C.T.: Sez. U **fog. 18 mapp. 172** di ha 00.05.55, **"Alma Agricola S.s."**, **propr.1/1.**
g. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 186** di ha 00.02.81, **Gariggio Silvia**, **prop. 1/2, Gariggio Alessia**, **prop. 1/2.**
h. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 182** di ha 00.00.88, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 180** di ha 00.03.65, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 178** di ha 00.04.07, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 184** di ha 00.02.37, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 176** di ha 00.00.79, C.T. Sez. U **fog. 18 mapp 174** di ha 00.02.10, **Rossato Renata**, **prop. 1/1.**
i. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 18 mapp. 171** di ha 00.08.44, **"Società Agricola Zootecnica S.r.l."**, **prop. 1/1.**
j. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 360** di ha 00.00.37, C.T. Sez. U **fog. 22 mappale 361** di ha 00.09.36, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 171** di ha 00.17.35, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 362** di ha 00.00.49, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 354** di ha 00.06.09, **Marcolungo Gianluca**, **prop. 1/1.**
k. Comune di Nogara: C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 356** di ha 00.00.09, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 172** di ha 00.06.77, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 358** di ha 00.05.60, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 136** di ha 00.08.70, C.T. Sez. U **fog. 22 mapp. 229** di ha 00.02.63, **"Società Agricola Flaffy S.r.l.", prop. 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Ing. Antonello Scipioni

(Codice interno: 589164)

COMUNE DI PADOVA

Nulla osta allo svincolo somma depositata a titolo di indennità di espropriazione n. 389191 del 28 luglio 2026

Demolizione ex residence "Serenissima" di via Anelli – Rigenerazione urbana di quartiere. Nulla osta svincolo somma depositata a titolo di indennità di espropriazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – verifica ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001. Deposito n. 1342864 del 07/10/2019. Ditta IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Zanetti Emanuela).

Il Funzionario Amm.vo con E.Q.O. delegato

PREMESSO che:
- con nota prot. 0195008 del 14/05/2019 è stato notificato alla ditta Zanetti Emanuela il decreto di esproprio n. 96 di rep. del 09/04/2019 per l'acquisizione degli immobili censiti al C.F. del Comune di Padova fg. 73 part. 123 sub. 40, appartamento e part. 176 sub. 86, posto auto, di Via Anelli n. 31 e n. 25 ed è stata proposta l'indennità complessiva di € 30.000,00;
omissis
- in data 07/10/2019 è stato aperto il deposito di € 30.000,00 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (deposito n. 1342864);
omissis
- sugli immobili espropriati era stata iscritta in data 20/06/2003 un'ipoteca legale ex art. 77 D.P.R. 602 del 29/09/1973 e s.m. a favore di GE.RI.CO. S.p.a. con sede a Mestre (VE) e con domicilio ipotecario a Padova;
- con Ordinanza di Assegnazione del Tribunale di Padova del 29/06/2026 R.G. Es. 852/2026 il Giudice dell'Esecuzione ha assegnato a IFIS NPL INVESTING S.P.A., che è succeduto nei diritti del creditore ipotecario originario, e che è attuale creditore pignorante, la somma di € 30.000,00 depositata per conto di Zanetti Emanuela presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia in data 07/10/2019 (deposito n. 1342864);
- con nota prot. 53697 del 27/07/2026, acquisita con prot. 0388138 in pari data, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, terzo nel giudizio R.G. Es. 852/2026, ha chiesto l'emissione del decreto di svincolo della somma depositata per conto di Zanetti Emanuela a favore di IFIS NPL INVESTING S.P.A.;
omissis
- gli artt. 26 e 28 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

1. che, per le ragioni espresse in premessa che si intendono interamente richiamate, nulla osta allo svincolo della somma di € 30.000,00 a titolo di indennità di espropriazione (Deposito n. 1342864 del 07/10/2019) relativa agli immobili censiti al:
C.F. del Comune di Padova fg. 73 part. 123 sub. 40, appartamento e part. 176 sub. 86, posto auto, di Via Anelli n. 31 e n. 25
a favore della ditta:
IFIS NPL INVESTING S.P.A.
con sede in Venezia (VE) Frazione Mestre cap. 30174
via Terraglio n. 63
c.f.: 04494710272
quale creditore pignorante
€ 30.000,00 a titolo di indennità di espropriazione per gli immobili già di proprietà di Zanetti Emanuela;

2. che l'indennità di € 30.000,00 non è soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327 dell'08/06/2001 e successive modifiche, trattandosi di impresa commerciale;

4. di autorizzare la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento dell'indennità depositata senza la decurtazione della ritenuta fiscale del 20% sulla somma predetta.

Per Il dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni Il Funz. Amm.vo con E.Q.O. delegato
dott.ssa Francesca Cavallarin

(Codice interno: 587070)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Ordinanza n. 42 del 1 luglio 2026

Ordinanza di pagamento diretto acconto 80% dell'indennità di esproprio ex art.20, comma 6 del dpr 327/2001. Realizzazione di un tratto di pista ciclabile e della rete fognatura nera lungo Via Vigonovese (S.P. 17) in Comune di Saonara.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Delibera di Giunta n. 45 del 05/03/2026 è stato approvato il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) e dichiarata la pubblica utilità;
- con nota protocollo n. 4062 del 27/03/2026, questa Autorità Espropriante ha comunicato agli interessati l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli espropri e/o occupazioni temporanee e l'invito ai proprietari di fornire ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;

DATO ATTO che sono stati depositati, presso questa Autorità Espropriante, i modelli di accettazione delle indennità di esproprio (ACCORDO BONARIO – ALLEGATO "B") da parte di tutte le ditte interessate dal procedimento di esproprio;

PRESO ATTO che negli "accordi bonari", gli aventi titolo, dichiaravano che negli immobili oggetto di procedura di esproprio "non esistono ipoteche, pignoramenti, vincoli reali, contenzioso giudiziale e altri diritti o pretese di terzi";

DATO ATTO che i frazionamenti delle aree oggetto di esproprio andranno realizzati successivamente;

CONSIDERATO che questa Autorità Espropriante, ha necessità di immettersi nel possesso delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto a consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene…", si ritiene necessario, Ordinanza N° 42 del 01-07-2026 Pag. 1 procedere all'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea spettante ai soggetti che hanno comunicato l'accettazione delle indennità;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo V – Sezione I del citato Testo Unico,

ORDINA

ART.1 Il pagamento diretto a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, a favore delle ditte concordatarie come indicato nella tabella allegata "ALLEGATO A", parte integrante del presente provvedimento; Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;

ART.2 Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo della Regione Veneto entro sessanta giorni decorrenti dall'esecutività del presente provvedimento, qualora non via siano proposte di opposizioni da terzi;

ART.3 In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla suddetta data.

Il Responsabile del Servizio

Comune di SAONARA (PD)

P931S0: DETERMINAZIONE AREE DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ACCONTO 80% INDENNITA' DI ESPROPRIO/OCCUPAZIONE ACCETTATA

ALLEGATO "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE										ESPROPRIO PISTA CICLABILE MQ	ESPROPRIO FOSSO MQ	OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ	INDENNITA' ESPROPRIO PISTA CICLABILE euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' ESPROPRIO FOSSO euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' TOTALE euro	ACCONTO 80% INDENNITA' euro	ACCONTO 80% INDENNITA' DIVISE PER QUOTA euro
				CATASTO TERRENI																		
									SUPERFICIE													
	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	Ha	a	ca	R.D.	R.A.									
1	ZAMPIERI GIANNI	ZMPGNN59S18L736V	Proprietà per 1/3	4	624	-	SEMINATIVO	1	-	01	05	1,17	0,54	28	-	-	196,00 €	-	-	4.713,00 €	3.770,40 €	1.256,80 €
	ZAMPIERI LUCIANO	ZMPLCN62B01G224C	Proprietà per 1/3		628	-	SEMINATIVO	1	-	-	04	0,04	0,02	4	-	-	28,00 €	-	-			1.256,80 €
	ZAMPIERI LUIGI	ZMPLGU56E19L736Y	Proprietà per 1/3		627	-	ENTE URBANO	-	-	07	05	-	-	50	47	103	350,00 €	564,00 €	103,00 €			1.256,80 €
					626	-	SEMINATIVO	1	-	90	76	89,96	46,87	380	-	812	2.660,00 €	-	812,00 €			
2	CONTIN MORGAN	CNTMGN72T51D325O	Proprietà per 1/2	4	726	-	VIGNETO	1	-	31	92	37,38	21,43	25	427	-	175,00 €	5.124,00 €	-	5.355,00 €	4.284,00 €	2.142,00 €
	CONTIN VINCENZO	CNTVCN48D01I418C	Proprietà per 1/4																			1.071,00 €
	TERRIN MARIA PAOLA	TRRMPL52R48I965D	Proprietà per 1/4		727	-	VIGNETO	1	-	-	83	0,97	0,56	8	-	-	56,00 €	-	-			1.071,00 €
3	BASSO MARA	BSSMRA66R65H823D	Proprietà per 1/2	4	729	-	ENTE URBANO	-	-	09	51	-	-	33	-	-	231,00 €	-	-	231,00 €	184,80 €	92,40 €
	DE BATTISTI CLAUDIO	DBTCLD64L12I319T	Proprietà per 1/2																			92,40 €
4	RENIER SERENELLA	RNRSNL69A58G224T	Proprietà per 1/1	4	730	-	ENTE URBANO	-	-	09	10	-	-	40	-	-	280,00 €	-	-	280,00 €	224,00 €	224,00 €

Comune di SAONARA (PD)

P931S0: DETERMINAZIONE AREE DI ESPROPRIO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ACCONTO 80% INDENNITA' DI ESPROPRIO/OCCUPAZIONE ACCETTATA

ALLEGATO "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE										ESPROPRIO PISTA CICLABILE MQ	ESPROPRIO FOSSO MQ	OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ	INDENNITA' ESPROPRIO PISTA CICLABILE euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' ESPROPRIO FOSSO euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA euro (totale per unità negoziale)	INDENNITA' TOTALE euro	ACCONTO 80% INDENNITA' euro	ACCONTO 80% INDENNITA' DIVISE PER QUOTA euro
				CATASTO TERRENI																		
									SUPERFICIE													
	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	Ha	a	ca	R.D.	R.A.									
5	CABBIA LORIS	CBBLRS60L11I418W	Nuda Proprietà per 1/2 del sub.2 - 9, Proprietà per 1/3 del sub. 4 - 7	4	243	-	ENTE URBANO	-	-	16	32	-	-	69	-	-	483,00 €	-	-	483,00 €	386,40 €	64,40 €
	CABBIA ROBERTO	CBBRRT57L18I418B	Nuda Proprietà per 1/2 del sub.2 - 9, Proprietà per 1/3 del sub. 4 - 7																			64,40 €
	CABBIA LUANA	CBBLNU62R68I418O	Proprietà per 1/3 del sub.7, Proprietà per 1/1 del sub. 8																			128,80 €
	CABBIA VANNI	CBBVNN64A31L899N	Usufrutto per 1/1 dei sub.2 - 9, Proprietà per 1/3 del sub. 4																			128,80 €
6	CONTIN EDILIA	CNTDLE46M67I418G	Proprietà per 1/1	4	28	-	SEMIN ARBOR	-	-	16	10	15,96	8,31	64	-	-	448,00 €	-	-	448,00 €	358,40 €	358,40 €
7	MASIERO RENZO	MSRRNZ41D18I418Y	Proprietà per 1/1	4	663	-	ENTE URBANO	-	-	24	10	-	-	77	-	-	539,00 €	-	-	539,00 €	431,20 €	431,20 €
8	MASIERO FABIO	MSRFBA69M22I418F	Proprietà	4	662	-	ENTE URBANO	-	-	24	65	-	-	74	-	-	518,00 €	-	-	518,00 €	414,40 €	414,40 €

(Codice interno: 588821)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento diretto rep. n. 912 del 3 agosto 2026

Interventi di ritenzione e controllo dei deflussi idrici lungo il Fiume Marzenego ed aree delle risorgive nei Comuni di Venezia, Noale, Martellago, Piombino Dese, Trebaseleghe. Sistemazione Rio "La Fossetta" – Ordinanza di pagamento diretto prot. 11217 del 03/08/2026, a seguito di condivisione, dell'indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato con **D.G.R. Veneto n. 78** del **26/10/2020** del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Progetti speciali per Venezia, sulla scorta del Parere della C.T.R.A. n. 4063 del 28 settembre 2020;

DATO ATTO che, nello stesso provvedimento, le opere sono state dichiarate di Pubblica Utilità, Urgenti ed Indifferibili e che al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sono state delegate le funzioni di Autorità Espropriante in esito alle disposizioni della D.G.R. n. 3391/2003 e D.G.R. 1169/2012 ai sensi dell'art. 6 co. 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 70 co. 6 L. R. Veneto n. 27/2003 e s.m.i. e art. 20 co. 2 L.R. Veneto n. 12/2009;

DATO ATTO che con Decreto Regionale n. 125 del 31/12/2024 della Direzione Progetti Speciali per Venezia veniva prorogata la pubblica utilità dell'opera nonché la Delega al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per lo svolgimento di tutte le funzioni di Autorità Espropriante, fino alla data del **31/12/2028**;

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
omissis

PREMESSO che, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data di emissione del decreto di esproprio, il proprietario ha diritto di stipulare l'atto di cessione volontaria dei terreni ai sensi dell'art. 45 comma 1 del DPR n. 327/01;

PRESO ATTO della richiesta di "cessione volontaria di beni immobili - reliquato" avanzata dalla ditta 95) Zamprogna Sante omissis

DATO ATTO che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 30/06/2026, prima dell'emissione del Decreto definitivo di espropriazione;

DATO ATTO che **è stata altresì depositata dalla ditta proprietaria**, presso l'Ufficio Espropri ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 8 DPR 327/01, **tutta la documentazione richiesta a supporto della dimostrazione della proprietà e della libera proprietà dei beni** comprovante **la piena e libera proprietà degli immobili** espropriandi in capo alla ditta in questione; omissis

O R D I N A

Art. 1) ai sensi dell'art. 20.8 ed art. 26 DPR n. 327/2001 e s.m.i., il pagamento diretto per complessivi **€ 19.060,57=** a favore della ditta 95) ZAMPROGNA SANTE della quota di saldo della indennità per l'espropriazione degli immobili indicati di seguito:

Zamprogna Sante proprietario per 1/1

Catasto terreni – Comune di Piombino Dese (PD) foglio 24 – mappale 1291 mq esproprio 2189 – mappale 1292 mq esproprio 24

Art. 2) sulla somma **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

Art. 3) il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi **trenta giorni** dalla pubblicazione di un suo estratto nel Bollettino ufficiale regionale, in assenza di opposizione di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 588944)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento diretto rep. n. 913 del 3 agosto 2026

Realizzazione di un impianto di sollevamento meccanico con recapito nel Fiume Brenta a Saletto in Comune di Vigodarzere (PD) [AR 115]. Asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di asservimento ed occupazione temporanea per aree di cantiere, determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO che con **Determina n. 317 del 06/08/2024 del Comune di Vigodarzere (PD)**, a rettifica e integrazione della Determina n. 308 del 31/07/2024, sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 30/07/2024, integrato con l'addendum del 05/08/2024, sono stati approvati il progetto esecutivo e la variante urbanistica dell'opera di cui all'oggetto;

DATO ATTO che il vincolo espropriativo è stato apposto con la determina su citata, e le opere sono state altresì dichiarate di Pubblica Utilità, Urgenti ed Indifferibili;

DATO ATTO che **al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive sono state delegate tutte le funzioni di Autorità Espropriante** relative alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, dall'avvio del procedimento sino alla definizione degli atti espropriativi, ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i. **come stabilito nell'art 6 ESPROPRI di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Comune di Vigodarzere (PD) ed il Consorzio stesso;**

ACCERTATO che il Capo Ufficio Catasto Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 41 del 02/12/2021 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

RICHIAMATO il proprio **Decreto rep. 909 del 16/06/2026 protocollo n. 8717**, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Vigodarzere (PD) necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da offrire alla ditta proprietaria degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01 e s.m.i.;

CONSIDERATO che per le aree di occupazione si è tenuto conto per il calcolo dell'indennità di cui all'art. 50 DPR n. 327/01 e s.m.i. della data di immissione nel possesso e della data di restituzione;

PRESO ATTO delle pervenute accettazioni delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene; omissis

O R D I N A

1) Ai sensi degli artt. 20.8–26 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., il pagamento diretto per complessivi **€ 1.420,84=** a favore della ditta proprietaria come di seguito indicato, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel territorio del Comune di Vigodarzere (PD),omissis
Catasto Comune di Vigodarzere (PD) foglio 10
Mappale 494 area di asservimento mq 5, area di occ. Temporanea mq 7
Mappale 495 area di asservimento mq 10, area di occ. Temporanea mq 45
MIOZZO ANITA proprietaria per la quota di 1/9 – 157,87 €
MIOZZO RAFFAELLA proprietaria per la quota di 1/9 – 157,87 €
MIOZZO TIZIANA proprietaria per la quota di 1/9 – 157,87 €
NORBIATO FLORA proprietaria per la quota di 1/9 – 947,23

2) Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di asservimento **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001,

3) Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 588593)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto decreto del direttore n. 896 del 17 luglio 2026

"Sistemazione delle arginature del canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di Ariano anche in presenza di risalita del cuneo salino dalle foci dei rami del Delta Po". Esproprio ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 896 del 17/07/2026** è stata pronunciata, a favore del Demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica l'espropriazione degli immobili iscritti al catasto terreni Comune di Taglio di Po sez. A di seguito elencati:

foglio 4 particella 441 di ha 00.01.58;
VETTORATO GIANFRANCO nato a ADRIA (RO) il 02/02/1956

foglio 4 particella 443 di ha 00.01.26;
foglio 4 particella 447 di ha 00.01.25;
foglio 4 particella 449 di ha 00.01.49;
foglio 4 particella 451 di ha 00.01.52;
foglio 4 particella 453 di ha 00.04.23;
foglio 4 particella 455 di ha 00.06.15;
CAVALETTO ANNA nata a ANGUILLARA VENETA (PD) il 22/07/1963
VETTORATO GIANFRANCO nato a ADRIA (RO) il 02/02/1956

foglio 4 particella 445 di ha 00.01.12;
POZZATI EMANUELA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 16/04/1955
POZZATI EMANUELE nato a ADRIA (RO) il 12/12/1962

foglio 4 particella 457 di ha 00.03.82;
BELLUCCO GIOVANNA nata a CORBOLA (RO) il 24/06/1944

foglio 4 particella 459 di ha 00.02.03;
foglio 4 particella 461 di ha 00.01.89;
MORETTO FABIO nato a ADRIA (RO) il 27/09/1981
MORETTO PIETRO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 28/02/1952

foglio 4 particella 463 di ha 00.01.97;
foglio 4 particella 465 di ha 00.00.13;
foglio 4 particella 467 di ha 00.04.54;
MORETTO PIETRO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 28/02/1952

foglio 5 particella 372 di ha 00.02.88;
FREGNAN MARIA GABRIELLA nata a CONTARINA (RO) il 30/05/1964
SIVIERO ANTONIO nato a PORTO TOLLE (RO) il 15/04/1961

foglio 5 particella 374 di ha 00.01.86;
foglio 5 particella 314 di ha 00.02.41;
foglio 5 particella 376 di ha 00.01.47;
foglio 5 particella 316 di ha 00.01.92;
POZZATI MIRELLO nato a ADRIA (RO) il 10/06/1964
MACARIO ERMELINDA nata a CASTELLAMONTE (TO) il 15/06/1973
BARBONI GABRIELLA nata a MESOLA (FE) il 23/07/1957
BARBONI RITA nata a CODIGORO (FE) il 04/04/1962
POZZATI ROSALIA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 07/06/1947

foglio 5 particella 378 di ha 00.02.49;
foglio 5 particella 318 di ha 00.03.17;
POZZATI MIRELLO nato a ADRIA (RO) il 10/06/1964

foglio 5 particella 380 di ha 00.00.87;

foglio 5 particella 382 di ha 00.01.03;
FABBRI EVA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 10/11/1963
POZZATI DORIANO nato a ADRIA (RO) il 26/10/1955

foglio 5 particella 352 di ha 00.03.45;
foglio 5 particella 354 di ha 00.19.70;
foglio 5 particella 356 di ha 00.00.25;
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA ALBERINA S.S. con sede in CHIOGGIA (VE)

foglio 5 particella 384 di ha 00.07.99;
SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in RONCOFREDDO (FC)

foglio 6 particella 457 di ha 00.00.39;
foglio 6 particella 459 di ha 00.00.19;
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949

foglio 6 particella 478 di ha 00.00.16;
foglio 6 particella 479 di ha 00.00.31;
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949

foglio 6 particella 462 di ha 00.00.38;
DUO' BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
DUO' BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949

foglio 6 particella 466 di ha 00.01.74;
foglio 6 particella 468 di ha 00.00.72;
foglio 6 particella 470 di ha 00.08.17;
DUO' BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
DUO' BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
DUO OTTAVIO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 10/05/1935
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949

foglio 6 particella 472 di ha 00.01.55;
foglio 6 particella 474 di ha 00.01.34;
DUO' BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
MONTANI MARIA OSANNA nata a ADRIA (RO) il 26/10/1949

foglio 6 particella 461 di ha 00.00.33;
foglio 6 particella 463 di ha 00.00.18;
foglio 6 particella 464 di ha 00.00.33;
DUO BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
DUO OTTAVIO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 10/05/1935

foglio 6 particella 481 di ha 00.01.17;
foglio 6 particella 483 di ha 00.00.99;
foglio 6 particella 485 di ha 00.03.34;
DUO’ BRUNO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 25/09/1942
DUO’ OTTAVIO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 10/05/1935

foglio 6 particella 475 di ha 00.01.54;
CREPALDI GIULIA nata a ADRIA (RO) il 12/09/1992
FRAULINI ILARIA nata a ADRIA (RO) il 18/09/1964
TENUTA RAGAZZI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede in CORBOLA (RO)

foglio 6 particella 477 di ha 00.03.34;
CREPALDI GIULIA nata a ADRIA (RO) il 12/09/1992
FRAULINI ILARIA nata a ADRIA (RO) il 18/09/1964

foglio 8 particella 61 di ha 00.06.28;

RUZZON ANDREA nato a PIOVE DI SACCO (PD) il 27/04/1974

foglio 8 particella 63 di ha 00.04.19;
BERGAMINI CLEMENTINA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 28/05/1948
FRANCESCHETTI ALBERTO nato a CANDA (RO) il 01/08/1944

foglio 8 particella 65 di ha 00.02.18;
foglio 8 particella 67 di ha 00.00.47;
foglio 10 particella 357 di ha 00.07.71;
foglio 10 particella 359 di ha 00. 04.77;
foglio 10 particella 361 di ha 00.05.75;
foglio 10 particella 363 di ha 00.01.57;
foglio 10 particella 365 di ha 00.02.16;
foglio 10 particella 367 di ha 00.02.18;
RUZZON PIERGIORGIO nato a PIOVE DI SACCO (PD) il 01/02/1975
RUZZON ROBERTO nato a PIOVE DI SACCO (PD) il 04/02/1980

foglio 8 particella 69 di ha 00.02.04;
GREGO GABRIELE nato a CONTARINA (RO) il 03/02/1970

foglio 8 particella 71 di ha 00.02.61;
GREGO LORIS nato a CONTARINA (RO) il 14/01/1974

foglio 8 particella 73 di ha 00.02.72;
foglio 8 particella 75 di ha 00.03.01;
BELLUCO GIUSEPPE nato a ADRIA (RO) il 05/09/1972
BELLUCO MATTEO nato a ADRIA (RO) il 10/05/1968
BELLUCO ROSALIA nata a ADRIA (RO) il 29/06/1966
GUOLO MARIA nata a PAPOZZE (RO) il 02/07/1938
GUOLO MARIA nata a PAPOZZE (RO) il 02/07/1938

foglio 10 particella 349 di ha 00.05.03;
foglio 10 particella 351 di ha 00.00.05;
foglio 10 particella 355 di ha 00.01.13;
GONELLA ROLANDO nato a PORTO TOLLE (RO) il 26/02/1942

foglio 10 particella 384 di ha 00.02.43;
foglio 10 particella 353 di ha 00.03.45;
SMANIO IONE nata a TAGLIO DI PO (RO) il 06/09/1943

foglio 10 particella 369 di ha 00.01.52;
GREEN HOUSE ENERGY S.R.L. con sede in MILANO (MI)

foglio 10 particella 371 di ha 00.03.57;
BARETTA ARGENTINA nata a CONA (VE) il 31/10/1941
BELLUCCO FABRIZIO nato a CONTARINA (RO) il 23/04/1966

foglio 10 particella 373 di ha 00.03.64;
BELLUCCO FABRIZIO nato a CONTARINA (RO) il 23/04/1966

foglio 10 particella 375 di ha 00.01.77;
foglio 10 particella 377 di ha 00.02.42;
foglio 10 particella 385 di ha 00.01.05;
BARETTA EMILIO nato a ADRIA (RO) il 22/04/1986
BARETTA ERMANNO nato a CONTARINA (RO) il 20/05/1972
BARETTA FORTUNATO nato a CONA (VE) il 25/07/1937
BARETTA JESSICA nata a ROVIGO (RO) il 16/08/1995
BARETTA MICHAEL nato a ROVIGO (RO) il 20/07/1990
FRANCESCHETTI ENRICHETTA nata a CANDA (RO) il 27/04/1942

foglio 10 particella 386 di ha 00.01.50;

AMIDEI BATTISTA nato a FIUMALBO (MO) il 27/10/1947
BATTANI EMANUELE nato a PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) il 14/01/1969
COLO' ENRICA nata a FIUMALBO (MO) il 15/03/1967
COLO' ENRICO nato a FIUMALBO (MO) il 02/12/1962
CREPALDI PIER GIOVANNI nato a ADRIA (RO) il 27/08/1955
FRAULINI ANNA MARIA nata a FIUMALBO (MO) il 16/11/1954
FRAULINI CARLA nata a FIUMALBO (MO) il 29/05/1941
FRAULINI FRANCA nata a FIUMALBO (MO) il 02/04/1945
FRAULINI GIAN FRANCO nato a FIUMALBO (MO) il 12/01/1947
FRAULINI IVO nato a FIUMALBO (MO) il 24/07/1952
FRAULINI PELLEGRINO nato a FIUMALBO (MO) il 03/03/1940
PAGLIAI ADRIANO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 12/12/1947
PAGLIAI MARIA PIA nata a FIUMALBO (MO) il 23/06/1943

foglio 10 particella 379 di ha 00.01.96;
AMIDEI BATTISTA nato a FIUMALBO (MO) il 27/10/1947
BATTANI EMANUELE nato a PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) il 14/01/1969
COLO' ENRICA nata a FIUMALBO (MO) il 15/03/1967
COLO' ENRICO nato a FIUMALBO (MO) il 02/12/1962
CREPALDI PIER GIOVANNI nato a ADRIA (RO) il 27/08/1955
FRAULINI ANNA MARIA nata a FIUMALBO (MO) il 16/11/1954
FRAULINI CARLA nata a FIUMALBO (MO) il 29/05/1941
FRAULINI FRANCA nata a FIUMALBO (MO) il 02/04/1945
FRAULINI GIAN FRANCO nato a FIUMALBO (MO) il 12/01/1947
FRAULINI IVO nato a FIUMALBO (MO) il 24/07/1952
FRAULINI PELLEGRINO nato a FIUMALBO (MO) il 03/03/1940
PAGLIAI ADRIANO nato a TAGLIO DI PO (RO) il 12/12/1947
PAGLIAI MARIA PIA nata a FIUMALBO (MO) il 23/06/1943

foglio 10 particella 381 di ha 00.04.51;
foglio 10 particella 383 di ha 00.01.27;
MIOTTO LINO nato a ARIANO NEL POLESINE (RO) il 29/07/1938
PAVAN ADRIANA nata a TAGLIO DI PO (RO) il 15/03/1942

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione in BUR del presente estratto, trascorsi i quali il presente provvedimento diverrà esecutivo.

Il Direttore Ing. Rodolfo Laurenti

(Codice interno: 588739)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio e di asservimento n. 84 del 31 luglio 2026 – ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Realizzazione nuovo serbatoio alberoni, demolizione dell'esistente ed ampliamento di Via Zanchetta in Comune di Pove del Grappa – P1141.

A favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT "omissis", Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio e l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di POVE DEL GRAPPA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 55 del 04/08/2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, contestualmente adottata la variante urbanistica, dichiarata la pubblica utilità dell'opera, nonché confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, al soggetto gestore;

DATO ATTO che con successiva determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 76 del 25/11/2022, è stata costituita la variante allo strumento di pianifica-zione urbanistica e territoriale, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento e resa quindi efficace la dichiarazione di pubblica utilità;

RICHIAMATA la nota prot. n. 66022 del 28/04/2023 di ETRA S.p.A. Società Benefit, con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti ed espropri e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento ed esproprio;;
omissis

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e Beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato A") e come precisato anche nella planimetria allegata ("TAVOLA n. 1"), parti integranti del presente decreto, sito nel Comune di POVE DEL GRAPPA, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante.

Art. 2 – E' altresì pronunciata, a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, la Servitù di acquedotto, per gli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato B"), come precisato graficamente nella planimetria allegata ("TAVOLA n. 2").

omissis

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di POVE DEL GRAPPA

P1141: REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO ALBERTONI, DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE ED AMPLIAMENTO DELL'INCROCIO DI VIA ZANCHETTA IN COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

ALLEGATO A - Esproprio

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Esproprio			Indennità totale [€]
									Catasto Terreni										
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
													Ha	a	ca				
04	DISSEGNA	GIANFRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	10	**1831 ex 41**	ULIVETO	00	21	30	**1494**	2,00	**2.988,00**	**8.712,00**
	DISSEGNA	ALBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											
	DISSEGNA	FRANCESCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*								**636**	9,00	**5.724,00**	
	ROMANATO	SERENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*											
05	CAVALLI	TIZIANO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	10	**1834 ex 42**	ULIVETO	00	02	68	**268**	2,00	**536,00**	**536,00**
TOTALE																**2.398**		**9.248,00**	**9.248,00**

Comune di POVE DEL GRAPPA

P1141: REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO ALBERTONI, DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE ED AMPLIAMENTO DELL'INCROCIO DI VIA ZANCHETTA IN COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

ALLEGATO B - Servitù di acquedotto

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Servitù Acquedotto		
									Catasto Terreni									
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]
													Ha	a	ca			
04	DISSEGNA	GIANFRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	10	**1832 ex 41**	ULIVETO	00	17	20	**62**	9,00	**558,00**
	DISSEGNA	ALBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										
	DISSEGNA	FRANCESCA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										
	ROMANATO	SERENA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										
06	CASTELLAN	ALFONSO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	U	10	**52**	PRATO	00	25	79	**153**	2,70	**413,10**
	PIACENTINI	ANGELA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*										
TOTALE																**215**		**971,10**

(Codice interno: 588740)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto n. 85 del 31 luglio 2026

Interventi urgenti di adeguamento del sistema di collettamento delle acque reflue della Destra del Brenta all'impianto di depurazione di Tezze Sul Brenta - Stralcio 2: Opere in Comune di Colceresa – P485S2. Parziale rettifica del decreto di asservimento rep. 68 del 10/09/2025, prot. 137312 del 10/09/2025. Asservimento a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT *omissis.* Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di COLCERESA occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determinazione n. 21 del 03/05/2023 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001; "omissis"

RILEVATO che, per sopraggiunte necessità di natura progettuale e in accordo con i proprietari dei terreni, le condotte per le quali erano state costituite le servitù di cui sopra sono sostate realizzate diversamente rispetto a quanto previsto in progetto e, pur rimanendo all'interno delle stesse particelle, si procede con il presente decreto di rettifica così da individuarne la corretta posizione e consistenza;

DATO ATTO che, come risulta dagli accordi sottoscritti con i proprietari, le modifiche sopra citate non comportano modifiche alle indennità indicate nel decreto di asservimento sopra citato *omissis*

DECRETA

Art. 1 – Per quanto in premessa indicato, a parziale rettifica del Decreto Rep. 68 e prot. n. 137312 del 10/09/2025, emesso da ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, e beneficiaria dell'asservimento degli immobili, è imposta la servitù di fognatura sugli immobili siti nel comune di COLCERESA, autorizzandone l'occupazione permanente con le condotte di fognatura interrate, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("allegato A") e il tracciato meglio rappresentato nelle planimetrie allegate ("TAVOLE n. 01-03"), parti integranti del presente atto. Le superfici asservite con il Decreto Rep. 68 e prot. n. 137312 del 10/09/2025 relativamente alle particelle 636 del foglio 8 e 684 del foglio 3 Sez. A "Mason Vicentino" in Comune di Colceresa, meglio identificate sotto la voce "servitù da rettificare" nelle Tavole 02-04, vengono integralmente sostituite dalle disposizioni del presente decreto

omissis

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto

Comune di COLCERESA

P485S2: INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DELLA DESTRA DEL BRENTA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TEZZE SUL BRENTA - STRALCIO 2: OPERE IN COMUNE DI COLCERESA

RETTIFICA Decreto di ASSERVIMENTO

Allegato "A"

N°	DITTA CATASTALE O REALE					DATI IMMOBILE											ASSERVIMENTO FOGNATURA mq
						CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI				
						SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI													
3	LAZZARETTO FRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Proprietà per 1000/1000	A - Mason Vicentino	8	636	PRATO ARBOR	00	08	08	-	-	-	-	-	204
4	AZZOLIN ALBERTO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Nuda proprietà per 12/24	A - Mason Vicentino	3	684	ENTE URBANO	00	09	96	Q - Mason Vicentino	3	684	1	B.C.N.C.	138
																2	A/2	
																3	A/2	
	AZZOLIN GIANFRANCO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Usufrutto con diritto di accrescimento per 13/24											4	A/2	
																5	A/2	
																6	A/2	
	LANARO SANTA GIOVANNA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Usufrutto con diritto di accrescimento per 11/24											7	C/6	
																8	C/6	
																9	C/6	
	MUNARI PATRIZIA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	Nuda proprietà per 12/24											10	C/6	
																11	C/6	

(Codice interno: 589148)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 129514 del 6 agosto 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 saldo 20% dell'indennità accettata

Spostamento condotta fognaria in pressione DN 200 PE lungo il fiume Caresone in Comune di Veggiano – F0741.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto la nota protocollo n. 93349 del 17/06/2025, con la quale è stato comunicato l'avvio al procedimento dell'asservimento per pubblica utilità "omissis"
Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 28 del 11/03/2026 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Visti gli accordi raggiunti con i proprietari dei fondi interessati, per lo spostamento della condotta di fognatura, e l'accettazione degli stessi delle relative indennità di asservimento offerte "omissis";

VISTA la nota n. 63397 del 16/04/2026, con la quale questa Autorità ha disposto il pagamento dell'80% delle indennità definitive a favore delle ditte che hanno accettato l'indennità di asservimento; "omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, dell'80% delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A") "omissis"

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di VEGGIANO

F0741 - SPOSTAMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE IN PE DN200 MM LUNGO IL FIUME CERESONE.

PIANO PARTICELLARE ASSERVIMENTI

allegato "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE																			
					CATASTO TERRENI									CATASTO FABBRICATI									
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	SEZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	STATO DEI LUOGHI	INDENNITA' SOPRASSUOLI euro	SERVITU' FOGNATURA MQ	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA euro	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA SALDO 20% euro
										Ha	a	ca										
1	ZOCCARATO RENATO "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	93	-	SEMINATIVO	2	01	76	20	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	40	"omissis"	"omissis"
2	CHIAROTTO GIUSEPPE "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	16	-	SEMIN IRRIG	U	02	27	50	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	1080	"omissis"	"omissis"

(Codice interno: 588648)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Estratto Ordinanza di Pagamento del Responsabile del Procedimento n. 124 del 30 luglio 2026

Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili, per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese. Pagamento a saldo dell'indennità definitiva di asservimento, accettata dalla ditta 139, ex art. 27 comma 2 del dpr n. 327 del 2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 124 del 30 luglio 2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 80.000,00** a titolo d'indennità di asservimento accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Santa Giustina in Colle**: CT: sez U fgl 14 part. 174 di ha 00.32.40, asservita per mq 150; CT: sez U fgl 14 part. 134 di ha 00.37.40, asservita per mq 180; Verzotto Luigi propr. per 1/1 € 80.000,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Espropri e Piste Ciclabili arch. Paolo Antonio Mazzucato

(Codice interno: 588834)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1005 prot. n. 55862 del 3 agosto 2026

"Adeguamento della S.P. N. 72 'Sementina' in Comune di Veggiano – località Capitello – 2° Lotto (dal Km 1+800 al Km 2+370) CUP G97H25001570004". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 1005 prot. n. 55862 del 03.08.2026 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione a favore dei soggetti concordatari di seguito indicati:

1)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 706 (ex 173 E.U.) di ha: 0.00.19
B) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 711 (ex 325) di ha: 0.00.55
C) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 713 (ex 326) di ha: 0.00.11
Indennità di ESPROPRIO (quota Celegato Dario) € 483,34
Celegato Dario - PROPRIETA' per 1 / 3 - Somma spettante: € 483,34

2)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 709 (ex 320 E.U.) di ha: 0.01.62
Indennità di ESPROPRIO € 4.860,00
Celegato Dario - PROPRIETA' per 1 / 1 - Somma spettante: € 4.860,00

3)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 721 (ex 557 E.U.) di ha: 0.02.26
Indennità di ESPROPRIO € 6.780,00
Trevisan Isabella - PROPRIETA' per 1 / 12 - Somma spettante: € 565,00
Ceranto Mario - PROPRIETA' per 6 / 12 - Somma spettante: € 3.390,00
Ceranto Paolo - PROPRIETA' per 5 / 12 - Somma spettante: € 2.825,00

4)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 722 (ex 557) di ha: 0.00.59
Indennità di ESPROPRIO € 1.770,00
Trevisan Isabella - PROPRIETA' per 1 / 3 - Somma spettante: € 590,00
Ceranto Paolo - PROPRIETA' per 2 / 3 - Somma spettante: € 1.180,00

5)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 717 (ex 39) di ha: 0.05.03
B) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 702 (ex 122) di ha: 0.03.34
C) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 704 (ex 123) di ha: 0.02.68
Indennità di ESPROPRIO € 8.840,00
Indennità coltivatore diretto (Ceranto Mario) € 2.210,00
Indennità fittavolo (Ceranto Mario) € 4.420,00
INDENNITA' TOTALE € 15.470,00
Ceranto Giovanni Battista - PROPRIETA' per 1 / 3 - Somma spettante: € 2.946,67
Ceranto Mario - PROPRIETA' per 1 / 3 - Somma spettante (esproprio+colt.diretto): € 5.156,66 - Somma spettante (fittavolo): € 4.420,00
Ceranto Paolo - PROPRIETA' per 1 / 3 - Somma spettante: € 2.946,67

6)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 726 (ex 675) di ha: 0.05.17
Indennità di ESPROPRIO € 4.136,00

Greggio Mirto - PROPRIETA' per 1 / 1 - Somma spettante: € 4.136,00

7)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 724 (ex 613 E.U.) di ha: 0.01.30
Indennità di ESPROPRIO € 3.900,00
Greggio Claudio - NUDA PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 780,00
Greggio Laura - NUDA PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 780,00
Greggio Michele - NUDA PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 780,00
Greggio Mirto - NUDA PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 780,00
Garbin Ottorina - USUFRUTTO per 1 / 1 - Somma spettante: € 780,00

8)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 728 (ex 681) di ha: 0.00.36
Indennità di ESPROPRIO € 288,00
Greggio Claudio - PROPRIETA' per 1 / 1 - Somma spettante: € 288,00

9)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 730 (ex 682) di ha: 0.00.14
B) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 720 (ex 462) di ha: 0.00.02
Indennità di ESPROPRIO € 640,00
Pegoraro Manuel - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 320,00
Pegoraro Nicola - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 320,00

10)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 705 (ex 172) di ha: 0.00.26
Indennità di ESPROPRIO € 780,00
Zuin Flavio - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 390,00
Zuin Lorena - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 390,00

11)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 715 (ex 344) di ha: 0.00.42
B) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 708 (ex 245 E.U.) di ha: 0.00.14
Indennità di ESPROPRIO € 2.100,00
Bocchese Diego - PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 525,00
Bocchese Franco - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 1.050,00
Bocchese Roberto - PROPRIETA' per 1 / 4 - Somma spettante: € 525,00

12)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 718 (ex 40 E.U.) di ha: 0.00.41
Indennità di ESPROPRIO € 1.230,00
Oriente Paola - PROPRIETA' per 1 / 1 - Somma spettante: € 1.230,00

13)

A) Veggiano C.T. : foglio 13 particella 707 (ex 174) di ha: 0.00.02
Indennità di ESPROPRIO € 60,00
Broggio Adriano - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 30,00
Gomiero Venturina - PROPRIETA' per 1 / 2 - Somma spettante: € 30,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 588910)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1006 prot. n. 55971 del 3 agosto 2026

"SP83 Nuovo Assetto viario alle intersezioni tra SP n. 83 "Pandella" e le Vie Tre Ponti, Garibaldi e Galilei nella Città di Selvazzano Dentro (PD) (CUP: G89J18000610004)". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 1006 prot. n. 55971 del 03.08.2026 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione a favore dei soggetti concordatari di seguito indicati:

1)
A) Selvazzano Dentro C.T.: foglio 9 particella 1143 (ex 938) di ha: 0.02.16
Indennità di Espropriazione € 6.480,00
Pegoraro Ivano - Proprietà per 1 / 1 - Somma spettante: € 6.480,00

2)
A) Padova C.T.: foglio 81 particella 1357 (ex 67) di ha: 0.01.70
Indennità di Espropriazione € 5.100,00
Luise Angela - Proprietà per 1 / 1 - Somma spettante: € 5.100,00

3)
A) Padova C.T.: foglio 81 particella 1356 (ex 66) di ha: 0.00.60
Indennità di Espropriazione € 1.800,00
Luise Michele - Proprietà per 1 / 1 - Somma spettante: €1.800,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 589649)

PROVINCIA DI ROVIGO

Estratto del provvedimento dirigenziale di svincolo indennità di asservimento n. 14 del 27 luglio 2026

CHIRON ENERGY SPV 16 S.r.l.: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica costituito da n. 2 lotti "Pala 1" e "Pala 2", via delle Industrie snc, San Martino di Venezze (RO). Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata a favore della ditta VENTURATO Giovanni.

IL DIRIGENTE

Richiamato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico Espropri);

Viste le quietanze di deposito n. 1437645 del 16/01/2026 per € 216,91 e n. 1437663 del 16/01/2026 per € 304,33, emesse dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a favore di VENTURATO Giovanni;

Vista l'istanza di svincolo presentata dal Sig. Venturato Giovanni in data 23/07/2026 prot. 17488;

Accertata la piena proprietà dei beni e l'assenza di vincoli o ipoteche;

RENDE NOTO

Che con proprio provvedimento dirigenziale n. 14 del 27.07.2026 è stato ordinato quanto segue:

Autorizzazione allo svincolo: È autorizzato lo svincolo a favore del Sig. Venturato Giovanni dell'indennità di asservimento, pari a € 521,24 (euro cinquecentoventuno/24), corrispondenti alla somma delle quietanze n. 1437645 del 16/01/2026 per € 216,91 e n. 1437663 del 16/01/2026 per € 304,33 (versamenti effettuati dalla società CHIRON ENERGY SPV 16 S.r.l.), importi depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia.

Trattamento fiscale: Sulle suddette somme non viene operata la ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, trattandosi di asservimento di aree a destinazione agricola.

Opponibilità: Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il testo integrale del provvedimento e i relativi allegati catastali sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Rovigo.

Il Dirigente Area Governo del Territorio Ing. Michele Bonito

(Codice interno: 589650)

PROVINCIA DI ROVIGO

Estratto del provvedimento dirigenziale di svincolo indennità di asservimento n. 21 del 3 agosto 2026

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO).

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata a favore della ditta CARRIERO ADRIANO.

IL DIRIGENTE

Richiamato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico Espropri);

Vista la quietanza di deposito n° 1442844 del 05/06/2026, emessa dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a favore di CARRIERO ADRIANO;

Vista l'istanza di svincolo presentata dal Sig. Carriero Adriano in data 29/07/2026 prot. 17896

Accertata la piena proprietà del bene e l'assenza di vincoli o ipoteche;

RENDE NOTO

Che con proprio provvedimento dirigenziale n° 21 del 03/08/2026 è stato ordinato quanto segue:

Autorizzazione allo svincolo: È autorizzato lo svincolo a favore del Sig. CARRIERO ADRIANO dell'indennità di asservimento pari a € 121,04 (euro Centoventuno/04) (versamento effettuato dalla società CHIRON ENERGY SPV 17 S.r.l.), importo depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia. .

Trattamento fiscale: Sulla suddetta somma non viene operata la ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, trattandosi di asservimento di aree a destinazione agricola.

Opponibilità: Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il testo integrale del provvedimento e i relativi allegati catastali sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Rovigo.

Il Dirigente Area Governo del Territorio Ing. Michele BONITO

(Codice interno: 587990)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto di esproprio n. 166 del 16 luglio 2026

Lavori di rifacimento del ponte sul torrente Muson in Comune di Monfumo – Ponte ID534, Sp 1 "Mostaccin" Progressiva Km 2+000. Decreto di esproprio e occupazione temporanea artt. 23 e 49 DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, si rende noto che con Decreto rep. n. 166 del 16/07/2026 sono stati disposti a favore della Provincia di Treviso l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili in COMUNE DI MONFUMO, di seguito elencati:

01 – BOLZONELLO LUCA, proprietà 1/1
C.T. – Fg. 3 – mapp. 940 (ex 283/b) di mq. 79 – mapp. 941 (ex 285/a) di mq. 3 – mapp. 942 (ex 285/b) di mq. 9 - Indennità di esproprio: € 923,00
C.T. - Fg. 3 – mapp. 939 (ex 283/a) per mq. 1190 – Indennità di occupazione temporanea: € 909,03

02 – PATTARELLO EDDY BRUNO, nuda proprietà ¼ - PATTARELLO IRENE, nuda proprietà ¼ - PATTARELLO SARA, nuda proprietà ¼ - PATTARELLO SIMONE, nuda proprietà ¼ - PATTARELLO UGO, usufrutto 1/1
C.F. - Sez. A – Fg. 3 – mapp. 284 sub 3 per mq. 65 – Indennità di occupazione temporanea: € 135,42

03 – RECH SAS DI RECH BRUNO & C., proprietà 1/1
C.T. - Fg. 4 – mapp. 150 per mq. 16 – Indennità di occupazione temporanea: € 5,00

04 – DE PANNI FRANCESCO, proprietà 1/1
C.T. - Fg. 4 – mapp. 1067 (ex 152/b) di mq. 57 – mapp. 1069 (ex 153/b) di mq. 251 – Indennità di esproprio € 3.644,50
C.T. – Fg. 4 – mapp. 1066 (ex 152/a) per mq. 106 – mapp. 1068 (ex 153/a) per mq. 179 – Indennità di occupazione temporanea: € 169,87

Il passaggio di proprietà relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.
Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.
Il terzo interessato può proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio Ing. Marina Coghetto

Pianificazione territoriale

(Codice interno: 588289)

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 6 agosto 2026

Comune di Lusia (RO). Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 L.R. 11/2004.

Il Presidente della Provincia

omissis

decreta

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di RATIFICARE la decisione della Conferenza di Servizi tra la Provincia e il Comune di Lusia, assunta il 23.07.2026, la quale ha espresso consenso unanime all'approvazione del PAT di Lusia, per i motivi e le indicazioni espressi nel relativo verbale - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 6, della LR 11/2004 e, per l'effetto, di concludere la fase di approvazione del suddetto strumento urbanistico;
3. di incaricare il Dirigente dell'Area Governo del Territorio di dar corso alla pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR, indicando fin d'ora l'apposito spazio del sito internet della Provincia di Rovigo ove contestualmente verranno inseriti il verbale di Conferenza di Servizi del 23.07.2026, la sua ratifica e i relativi allegati, con particolare riguardo agli elaborati costituenti il PAT adeguati all'atto di approvazione:
   https://www.provincia.rovigo.it/amministrazionetrasparente/_18_pianificazione_e_governo_del_territorio
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio provinciale.

Enrico Ferrarese

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

(Codice interno: 589130)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 219 del 4 agosto 2026

Reg. (UE) n. 2022/2472 - L. 36/2024, art. 3 - Allegato A. DGR 1436 del 11 novembre 2025. Approvazione della graduatoria regionale di finanziabilità delle domande di accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni agricoli per l'avviamento dell'impresa e assunzione del relativo impegno di spesa – settore contabile PRE.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla delibera della Giunta Regionale n. 1436 del 11 novembre 2025, l'elenco delle domande finanziate con relativi codici CUP, per un importo complessivo pari ad euro 218.979,74 per la graduatoria MGAGR "Contributo in conto interessi mutui con garanzia ipotecaria acquisto di terreni giovani agricoltori" nell'**allegato A;**
2. di approvare l'**allegato B** contenente l'elenco dei codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN per le posizioni finanziate dell'**allegato A**;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 218.979,74 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (**settore PRE**) del Bilancio di funzionamento 2026-2028 per le domande indicate e con il dettaglio per beneficiario di cui all'**allegato A:**

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	Contributi di parte corrente "Aiuti di Stato" per l'agricoltura	012	218.979,74	U.1.04.03.99.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;
5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 589131)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1443 del 4 agosto 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Alto Bellunese n. 67 del 12/11/2025. Tipo di intervento SRG07 - "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" Cooperazione Forestale-Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda, contraddistinta dalla sigla "F", riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Delibera del Gal Alto Bellunese n. 67 del 12/11/2025 per l'intervento SRG07 – "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" - Cooperazione Forestale";

2. di approvare l'Allegato B riportante l'indicazione dei codici VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) e dei VERCOR ottenuti dalla consultazione della Visura Deggendorf per la domanda ammissibile e finanziabile e per i soggetti facenti parte del Gruppo di Cooperazione;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 589135)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 224 del 5 agosto 2026

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la finanziabilità delle domande di "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto" con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento, tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 06/2013, delibere di Giunta regionale n. 1030 del 16/08/2022 e 324 del 05/05/2026 per totali **euro** 93.805,19, per l'importo di contributo concesso indicato in corrispondenza di ciascuna nell'**allegato A**;

2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell' applicativo SIAN ed i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto – istanze con istruttoria positiva alla data del presente provvedimento;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di **euro 93.805,19** con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 (settore INDGC):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	**93.805,19**	U.1.04.03.99.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;

5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 589133)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1446 del 5 agosto 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL07 Az. B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole" Deliberazione del C.d.A. del Gal Polesine Delta del Po n. 16 del 17 marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del Gal Polesine Delta del Po n. n. 16 del 17 marzo 2026, riguardanti l'intervento ISL07 az. B - ISL02 "Avviamento di attività extra agricole" e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 589136)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1447 del 5 agosto 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Gal Prealpi e Dolomiti n. 13 del 12/02/2026 - Tipo di intervento SRD 03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande, contraddistinte dalla sigla "F", riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ai benefici previsti nell'ambito del Bando pubblico attivato con Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Prealpi e Dolomiti n. 13 del 12 febbraio 2026 - Tipo di intervento SRD 03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Umberto Grigolo

(Codice interno: 588847)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione dirigenziale n. 884 del 3 agosto 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 1 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.

IL DIRIGENTE SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

PREMESSO che:

- la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 e la proposta di PR Veneto FSE+ 2021-2027, successivamente trasmesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022; successivamente, il PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 5655 del 01/08/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022. Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025. All'interno dei suddetti Programmi, sono destinate allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) complessivi euro 172.931.119,00, di cui 166.765.000,00 nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e euro 6.166.119,00 nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- con DGR n. 1832 del 23/12/2021 è stato approvato l'avviso pubblico, successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;
- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione dei territori designati per le 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila facenti funzioni di Autorità Urbane (AU), tra cui l'Area urbana Coneglianese-Vittoriese, composta da 13 comuni: Conegliano (ente capofila e Autorità Urbana), Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto;
- con Decreto n. 225 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state approvate: la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2022 e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese";
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 25 del 19/03/2024 è stato modificato, fra gli altri, il suddetto Decreto 225 del 28/12/2023;
- con DDR n. 28 del 2/4/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)", successivamente aggiornate con DDR 42 del 24/03/2025;
- con nota prot. n. 37572 del 3/7/2024 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la prima modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 16/10/2024 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2024);
- con nota prot. n. 40522 del 04/08/2025 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 17/10/2025 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2025);
- con DDR n. 7 del 17/07/2026 è stata garantita a valere sulle risorse PR Veneto FESR la copertura della dotazione finanziaria dei progetti prioritari delle SISUS per i quali le Autorità Urbane hanno comunicato l'impegno ad approvare i relativi PFTE, o livello superiore, entro il 31/10/2026 e che sono contenuti nell'"elenco dei progetti prioritari delle Azioni 2.7.1, 2.8.4 e 5.1", allegato A al decreto;

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane, che svolge funzioni di coordinamento e supervisione delle attività relative alla programmazione e attuazione delle SISUS;
- con Decreti n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. Il Si.Ge.Co. del PR Veneto FESR 2021-2027 si articola nei seguenti documenti: Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo, Linee guida per la gestione ed il trattamento delle irregolarità e delle frodi, Procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie ad AVEPA – PR 2021-2027, Manuale per la gestione e verifica della priorità Assistenza Tecnica, nella parte generale, Disposizioni operative per l'apposizione del visto di conformità e di

monitoraggio finanziario, Schema di bando tipo, Manuale Procedurale, Manuale Opzioni di Costo Semplificato, Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio. Il Si.Ge.Co potrà essere modificato nonché integrato con ulteriori documenti nel corso dell'attuazione del PR;
- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 è stato approvato il Manuale Procedurale del PR FERS 2021-2027;
- con Decreti n. 22 del 30/06/2023 e n. 23 di pari data, del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, è stato approvato il Si.Ge.Co del PR Veneto FSE+ 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. Il Si.Ge.Co. del PR Veneto FSE+ 2021-2027 si articola nei seguenti documenti: Sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure, Indice delle piste di controllo, Strumenti operativi (modelli, verbali, check-list);
- l'art. 29 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che, se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni; le operazioni selezionate devono essere coerenti con la strategia territoriale. Lo stesso articolo stabilisce che, se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'Autorità di Gestione come organismo intermedio;
- considerato che i compiti in capo alle Autorità Urbane, in linea anche con quanto stabilito dal Si.Ge.Co. del PR Veneto FESR, riguardano la partecipazione alla selezione delle operazioni, secondo quanto disposto dal citato art. 29 del Reg. 2021/1060 e che le stesse Autorità Urbane non sono designate come Organismi intermedi;
- la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso; con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023;
- con Decreto n. 141 del 12/10/2023 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha approvato il "Piano Strategico di Comunicazione e Informazione - PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027", parte FESR;
- con Decreto n. 28 del 28/07/2023 il Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE ha approvato il "Piano Strategico di Comunicazione e Informazione - PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027", parte FSE;

EVIDENZIATO che in data 28/02/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Conegliano, in qualità di Autorità Urbana, e la Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027 (convenzione prot. n. 12030 del 28/02/2024 e reg. n. 11361/2024 del Comune di Conegliano);

DATO ATTO che:
- l'Autorità Urbana, nel partecipare alla selezione delle operazioni, applica le metodologie e le procedure previste nel Si.Ge.Co e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza unico, assicurando altresì che tale selezione sia coerente con quanto previsto dal PR Veneto FESR 2021-2027, dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 e con la SISUS approvata;
- per quanto riguarda gli interventi finanziati dal PR Veneto FESR 2021-2027, secondo le procedure stabilite dal Manuale Procedurale del PR FESR, l'Autorità Urbana svolge i seguenti compiti relativi alla selezione delle operazioni:
  - o predispone l'invito utilizzando lo schema fornito dall'Autorità di Gestione, e lo approva e pubblica previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione;
  - o partecipa alla fase istruttoria sull'ammissibilità e valutazione degli interventi della SISUS, valutando ogni domanda con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la SISUS e per il PR Veneto FESR, tenuto conto altresì delle funzioni dell'Autorità di Gestione FESR e delle funzioni di Organismo intermedio in capo all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA);
  - o assicura che la procedura e i risultati della selezione delle operazioni siano documentati e tutti i documenti siano conservati in conformità alle modalità e ai tempi previsti per le operazioni finanziate dal FESR;
- con Decreto n. 28 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del 02/04/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano e le Sostenibile (SISUS)" e le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";
- con Decreto n. 42 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del 24/03/2025 sono state aggiornate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano e le Sostenibile (SISUS)" e sono state disapplicate le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";

PRECISATO che la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese nell'ambito dell'Azione 5.1 – progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO" prevede la realizzazione di progetti integrati di sviluppo territoriale per la rigenerazione urbana e culturale dell'area attraverso la realizzazione di progetti e infrastrutture di valenza strategica di rango sovracomunale per l'area urbana con una posizione centrale rispetto ai principali percorsi pedonali, cicloturistici, enogastronomici, culturali nell'intero territorio delle

colline UNESCO, contribuendo al conseguimento generale della SISUS "Un'area più attrattiva, aggregativa ed inclusiva" e dell'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" del PR FESR 2021-2027;

DATO ATTO che:
- l'Autorità Urbana di Conegliano ha predisposto l'invito pubblico ed i relativi allegati, per la domanda di sostegno relativa al progetto n. 1 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" coerentemente con lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione trasmesso con nota n. 0432319 del 22/07/2026 (acquisito al prot. del Comune di Conegliano n. 38286 del 23/07/2026), il quale, come indicato dal par. 2.2 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii., integra lo schema di bando tipo generale previsto dal Si.Ge.Co relativamente alle azioni previste nelle SISUS delle Aree urbane, fornendo ulteriori specificazioni con riferimento al contesto dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- il predetto invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale";
- l'invito in parola dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo, così come modificato con DDR n. 25 del 19/03/2024;
- l'invito ha una dotazione pari ad euro 535.000,00;

VISTA la nota prot. n. 38688 del 24/07/2026 (prot. Reg. Veneto n. 0436298 del 24/07/2026), a mezzo della quale l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato la pubblicazione dell'invito;

CONSIDERATO che il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023 - citato in premessa - rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027 e si propone di fornire ai diversi soggetti coinvolti nel PR Veneto uno strumento unitario per le procedure operative da attuare per: la gestione e attuazione degli interventi, le verifiche delle operazioni (controlli) e la rendicontazione;

CHE come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023:
- i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono: l'Autorità Urbana di Conegliano che verifica i criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, nonché per il PR Veneto FESR 2021- 2027 ed AVEPA che verifica i criteri relativi all'ammissibilità tecnica;
- i tempi di raccolta delle domande di sostegno sono indicati nel provvedimento di approvazione dell'invito e non possono essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito medesimo o da altro termine eventualmente previsto nel bando. Qualora il termine di presentazione di una domanda coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
- le risultanze istruttorie relative al progetto in oggetto saranno approvate con provvedimento dell'Organismo Intermedio AVEPA, il quale approva la selezione delle operazioni, concede il contributo e decreta l'impegno di spesa. L'Organismo Intermedio AVEPA provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del proprio provvedimento curando le successive comunicazioni ai beneficiari;

DATO ATTO che la domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto;

VISTE:
− la Deliberazione di Consiglio comunale n. 326 del 29.09.2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028".
− la Deliberazione di Consiglio comunale n. 351 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028" e ss.mm.ii.;
− la Deliberazione di Consiglio comunale n. 352 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati" e ss.mm.ii.;
− la Deliberazione di Giunta comunale n. 477 del 31.12.2025 avente ad oggetto: "Approvazione PEG Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (risorse finanziarie) a seguito approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028" e ss.mm.ii.;
− la Deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 19.03.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028";

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28/09/2022, successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 09/03/2023 a mezzo delle quali è stata assegnata alla sottoscritta la funzione di coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana di Conegliano;

VISTA l'allegata attestazione del Dirigente del 1 Settore amministrativo-finanziario, resa ai sensi dell'art. 4, comma 4, del

Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 117 del 25/10/2018;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL);

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto dirigente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione, non ricorrendo alcuna fattispecie di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

VERIFICATE ED ATTESTATE la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo, in particolare, al rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa con le risorse assegnate, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni);

DETERMINA

di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione;

di indire la procedura di selezione delle operazioni nell'ambito dell'azione 5.1 – progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO";

di dare atto che con nota prot. n. 38688 del 24/07/2026 (prot. Reg. Veneto n. 0436298 del 24/07/2026), l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato la pubblicazione dell'invito;

di approvare pertanto l'invito pubblico ed i relativi allegati per la domanda di sostegno relativa al progetto della SISUS dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese afferenti all'azione 5.1 – progetto 1 "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO";

di dare atto che l'invito in oggetto ha una dotazione pari ad euro 535.000,00 (sostegno ITI);

di specificare che la domanda di sostegno da parte del potenziale beneficiario in risposta all'invito può essere presentata dalle ore 10.00 del 04/08/2026 fino alle ore 17.00 del 24/09/2026;

di dare atto che all'invito sarà data adeguata pubblicità, oltre che nel rispetto della normativa in materia, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito Internet della Regione del Veneto nelle pagine dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 e sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana di Conegliano.

Il Segretario Generale

Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI CONEGLIANO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 225 del 28/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito ... 3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 4
Articolo 3. Localizzazione ... 4
Soggetti beneficiari ... 5
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... 6
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti ... 12
Presentazione delle domande e istruttoria ... 13
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda ... 13
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 19
Verifiche e controlli ... 20
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 20
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 22
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 23
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 32
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... 34
Articolo 19. Informazioni generali ... 34
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 35
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 38

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1 del 17/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 (comprensivo dei progetti della SISUS 1 e 1 Flex) dal titolo "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO" con potenziale beneficiario il Comune di Conegliano.

   Per la descrizione del suddetto progetto e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. Il progetto oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovrà adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
     - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
   - Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
     - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
   - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
- Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
- Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
- Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
- Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 535.000,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Shopping Center Stazione Conegliano – Porta delle Colline UNESCO" (comprensivo dei progetti della SISUS 1 e 1 Flex).

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;
   - la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

   Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è

sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);
7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
- gestione dei rifiuti,
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti	

all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
   q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
   r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;

- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC pec@comuneconegliano.legalmail.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 04/08/2026 ore 10:00 ed entro il 24/09/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/09/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/09/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi;

			- documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con

			le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio

			dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle

disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;

- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;

b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
   g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione

delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Conegliano – Piazza G.B. Cima n. 8, 31015 Conegliano;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
     parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori

disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;

- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all’eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del

12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.

- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Conegliano per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… *……*
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……

Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
……
……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*
……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).
……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario.
……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.
……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).
…….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
…….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).
…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.

……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie. **1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana**. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii). 2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi: - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.
…….
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
……
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto
……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. ☐ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella</u>

	realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 588983)

COMUNE DI VENEZIA

Determinazione dirigenziale n. 1661 del 31 luglio 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 – Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) di Venezia: approvazione dell'invito dell'azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana", interventi n. 8 e 9F. Non impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2025 e smi è stato approvato il bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi allegati e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26/02/2026 e n. 38 del 26/03/2026 e n. 97 del 21/04/2026, sono state approvate le variazioni di bilancio per gli esercizi finanziari 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 23/07/2026 è stata approvata la verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2026 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 ai sensi degli artt. 175 e 193 del d. lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 30/12/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) con cui sono assegnati rispettivamente gli obiettivi e le risorse umane, strumentali e finanziarie a Direttori e Dirigenti ed il PIAO, il documento programmatorio integrato (ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021) che ricomprende nei contenuti: obiettivi gestionali dirigenziali di Performance, misure di Anticorruzione e Trasparenza, Programmazione dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano della Formazione, Piano delle Azioni Positive e Piano degli Sviluppi Informatici;
- con deliberazioni di Giunta comunale n. 81 del 21/04/2026 sono state approvate le variazioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- con disposizione prot. n. 611118 del 22/12/2023 il Sindaco ha assegnato l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie alla dott.ssa Paola Ravenna, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e in particolare l'art. 107 in merito alle competenze dei dirigenti;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il vigente Statuto del Comune di Venezia e in particolare l'art. 17 che disciplina le funzioni e i compiti dei Dirigenti;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62, che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione;

Premesso inoltre che

- con Decreto di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 23/12/2021, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di Programma Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR) e di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE+) della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 per il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011;
- con Delibera n. 16 del 15/02/2022, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057;
- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Autorità Urbana (AU) e l'Area urbana di Venezia che partecipa alla costruzione, e successiva attuazione, della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025; inoltre con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 finale del 1 agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto; presa d'atto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;
- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di SISUS, ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio AVEPA e le Autorità Urbane, coinvolti nella governance multilivello con funzioni sia di programmazione che di attuazione;
- la stessa DGR ha approvato il riparto delle risorse finanziarie dedicate allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), assegnando all'Autorità Urbana di Venezia la dotazione complessiva di euro 19.007.001,71, al lordo della quota di flessibilità, di cui euro 18.329.278,49 di sostegno dal PR Veneto FESR 2021-2027 ed euro 677.723,22 di sostegno dal PR Veneto FSE+;
- la Commissione europea, nell'ambito della riprogrammazione Mid Term Review, ha approvato la nuova versione 4.1 del PR Veneto FESR 2021-2027 con decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 e, con Decisione C(2026) 2273 final del 30/03/2026, la versione 4.1 del PR Veneto FSE+ 2021-2027; la Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 222 del 14/04/2026 e n. 268 del 28/04/2026, ha preso atto della conclusione del negoziato e dell'approvazione dei due Programmi.

Premesso infine che

- con Delibera di Giunta n. 84 del 20/04/2023 il Comune di Venezia ha individuato l'Autorità Urbana di Venezia nel Settore Ricerca fonti di finanziamento e Politiche comunitarie e ha adottato lo schema di convenzione per la Costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia tra i Comuni aderenti, composta da 12 Comuni metropolitani sotto elencati, per partecipare al percorso di co-progettazione e attuazione della SISUS; il dirigente pro tempore del Settore è il Responsabile dell'Autorità urbana;
- con Delibera n. 60 del 26/10/2023 il Consiglio comunale di Venezia ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Venezia e i Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Chioggia, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Spinea, Scorzè, Salzano, Santa Maria di Sala, Pianiga per la costituzione e il funzionamento dell'Area urbana di Venezia, dando mandato al Responsabile dell'Autorità urbana di tutti gli atti esecutivi conseguenti alla firma della convenzione.

Dato atto che

- con Decreto n. 21 del 07/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia, che definisce la strategia integrata per il territorio designato, l'elenco delle operazioni da attuare e le relative fonti di finanziamento stabilite per le Priorità del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- con disposizione dirigenziale prot. 579959 del 30/10/2025, a seguito di parere positivo dell'AdG, prot 573398 del 28/10/2025, l'AU di Venezia ha adottato l'aggiornamento della SISUS alla versione 4.2 (novembre 2025), a cui è seguita una rettifica dell'Allegato 1 con Disp. Resp. AU. n. 651034 del 04/12/2025; la versione 4.2 è pubblicata, come previsto dalla Linee Guida per l'attuazione delle SISUS approvate con DD Programmazione Unitaria n. 42/2025, sul sito web www.comune.venezia.it/susvenezia21-27;
- con Decreto n. 7 del 17/07/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sono stati approvati, per ciascuna SISUS, l'elenco dei progetti che potranno essere modificati "successivamente alla pubblicazione degli inviti" (Allegato A) e le modifiche previste e comunicate dalla Autorità Urbane (Allegato B). Tali modifiche, ai fini del presente invito, interessano i seguenti interventi:

  - n. 8 "Restauro e recupero del parco di villa Lina" – potenziale beneficiario Comune di Scorzé;
  - n. 9F "Estensione dell'area verde parco nuove Gemme" – potenziale beneficiario Comune di Spinea.

Dato atto inoltre che

- con DGR n. 299 del 21/03/2023, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di accordo tra la Regione stessa e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), quale Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 per la gestione di parte dei compiti di competenza dell'AdG del PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto. In base a tale accordo, AVEPA svolge le attività attinenti le principali fasi di gestione e di controllo di I livello amministrativo e in loco dei progetti cofinanziati con il PR Veneto FESR 2021-2027;
- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato "lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027";
- con Delibera di Giunta n. 49 del 02/04/2024 il Comune di Venezia ha approvato il medesimo schema di convenzione;

- la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'AU di Venezia per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stata sottoscritta dai rispettivi responsabili in data 18/04/2024 (Rep. Speciale Comune Venezia 24985/2024);
- sulla base della convenzione sottoscritta, il Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie è responsabile dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Venezia approvata con DDR 21/2024 e smi e partecipa alla selezione delle operazioni, mentre il circuito finanziario tra i beneficiari e l'AdG del PR FESR 2021-2027, una volta superata la fase di selezione e sulla base di quanto previsto dalla DGR 299/2023, è di competenza di AVEPA;

Considerato che

- nelle more dell'aggiornamento della SISUS secondo le procedure delle Linee Guida per l'attuazione delle SISUS (DDR n. 42/2025), assolvibile successivamente alla pubblicazione degli inviti in forza del DDR 7/2026 sopraccitato, l'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana" prevede i seguenti progetti così riformulati:

  - n. 8 "Restauro e recupero del parco di villa Lina" – potenziale beneficiario Comune di Scorzé – Indicatore di realizzazione RCO36: Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici, ettari = 4,30 – Costo del progetto € 406.825,15 di cui € 357.000,00 di co-finanziamento FESR;
  - n. 9F "Estensione dell'area verde parco nuove Gemme" – potenziale beneficiario Comune di Spinea – Indicatore di realizzazione RCO36: Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici, ettari = 0,51 – Costo del progetto € 478.470,12 di cui € 385.470,12 di co-finanziamento FESR

Dato atto che

- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 della Direzione Programmazione Unitaria è stato approvato, tra l'altro, il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con DDR n. 17 del 12/02/2025;
- con Decreto n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano e le Sostenibile (SISUS)" e le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità" sui provvedimenti di approvazione degli Inviti delle AU;
- con Decreto n. 42 del 24 marzo 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), versione marzo 2025" Allegato A che sostituiscono l'Allegato A del Decreto n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della stessa Direzione, dando indicazione di disapplicare, per le motivazioni espresse in premessa, le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità" di cui all'Allegato B del Decreto n. 28 del 02/04/2024 sopra citato;
- l'AdG ha trasmesso lo schema di Invito per l'Azione 2.7.1 con la nota n.432390 del 22/07/2026, acquisita in entrata con PG n. 422274 del 23/07/2026;
- su richiesta dell'AdG, con mail del 09/07/2026, l'AU di Venezia ha trasmesso all'AdG le schede aiuti di Stato e i cronoprogrammi di spesa, indicanti la ricaduta annuale della spesa, relative alle operazioni interessate dal presente Invito;
- l'AdG, con nota n. 436244 del 24/07/2026 (acquisita a protocollo interno n. 430540 del 27/07/2026), ha emesso la nota di autorizzazione alla pubblicazione dell'Invito; tale nota attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 dell'intervento, tenuto conto del relativo cronoprogramma della spesa, per l'importo di € 742.470,12 per l'Azione 2.7.1, interventi n. 8 e 9F;
- secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure sopra richiamato, avendo acquisito la nota di autorizzazione da parte dell'AdG, è possibile procedere alla pubblicazione dell'invito relativo all'Azione 2.7.1 per gli interventi "Infrastrutture verdi in area urbana" per un importo di € 742.470,12 di sostegno del PR Veneto FESR 2021-2027 con beneficiari potenziali i Comuni di Scorzé e di Spinea; gli stessi beneficiari dovranno provvedere alla copertura con risorse proprie della quota di co-finanziamento a concorrenza del costo totale per l'attuazione del progetto.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione e successiva pubblicazione del nuovo Invito per l'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana" per gli interventi n. 8 e 9F, in seguito alla nota di autorizzazione da parte dell'AdG del PR FESR 2021-2027 del Veneto,

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato Invito (allegato 1), completo dei relativi allegati, nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, relativo all'Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in area urbana" per i seguenti interventi:

   - n. 8 "Restauro e recupero del parco di villa Lina" – potenziale beneficiario Comune di Scorzé, per il quale è previsto

un importo di € 357.000,00 di sostegno FESR;
- n. 9F “Estensione dell'area verde parco nuove Gemme” – potenziale beneficiario Comune di Spinea, sostegno FESR pari a € 385.470,12;

3. di procedere alla pubblicazione dell’invito nella sezione del sito istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Area Urbana di Venezia PR FESR 21-27 al link https://www.comune.venezia.it/it/susvenezia21-27 e nel BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

4. di dare atto che che l’Autorità di Gestione del PR Veneto FESR ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione dell’Invito con n. 436244 del 24/07/2026 (acquisita a protocollo interno n. 430540 del 27/07/2026), la quale attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 dell’intervento alla pubblicazione, non richiedendo pertanto impegno di spesa da parte del Comune di Venezia;

5. di specificare che il periodo per la presentazione della domanda di sostegno da parte del potenziale beneficiario, in risposta all’Invito pubblico, decorre dalle ore 10:00 del giorno 04/08/2026 fino alle ore 17:00 del 24/09/2026;

6. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;

7. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15, comma 2, d.lgs. 36/2023, è la dott.ssa Paola Ravenna;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento (RP), ai sensi dell’art. 5 della L.241/1990, è il dott. Alessandro Caparelli, giusto nomina PG n. 418536 del 21/07/2026;

9. di dare atto che il Dirigente firmatario del presente atto, non si trova in situazione di conflitto d’interesse, e che non sono pervenute segnalazioni di sussistenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, come da comunicazione mail inviata al Dirigente agli atti presso lo scrivente servizio;

10. di dare atto che con la firma della presente determinazione il dirigente proponente attesta la coerenza degli stanziamenti di cassa con la programmazione dei pagamenti conseguenti al presente atto come da decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2026 relativo al rispetto dei tempi di pagamento per gli enti locali.

La Dirigente Responsabile dell'AU di Venezia Paola Ravenna

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI VENEZIA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 21 del 07/03/2024

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

3
3
5
5
5
5
6
6
8
10
11
11
12
12
16
16
17
18
18
18
20
21
21
27
28
30
30
30
31
34

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le Infrastrutture Verdi, anche nelle Aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 2.71 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Venezia così come approvata con il DDR n. 21 del 07/03/2024 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo aggiornata con provvedimento dell'AU n. 651034 del 04/12/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 8 "Restauro e recupero del parco di villa Lina" – potenziale beneficiario Comune di Scorzé;
   - n. 9F "Estensione dell'area verde parco nuove Gemme" – potenziale beneficiario Comune di Spinea.

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

   In sede di presentazione del progetto andrà indicato numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, come modificato con DDR n.25 del 19/03/2024, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   – il Piano di Assetto del Territorio (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT) e il Piano degli interventi;
   – altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, Piano d'azione per il Clima, Piano delle acque, ecc...);
   – gli strumenti urbanistici approvati o adottati dagli enti interessati.

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Infrastruttura verde: una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000 (COM 2019/236)
   Connessione ecologica affinché lo scambio di relazioni fra i viventi e il suolo possa continuare a persistere è necessario che le aree di maggiore naturalità siano raccordate fra loro mediante **corridoi ecologici** continui, o almeno mediante un insieme di aree di minore dimensione, poste in fila indiana come fossero le pietre di un guado ("**stepping stones**").
   Servizi ecosistemici: sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Gli ecosistemi naturali sono un insieme complesso di organismi viventi in un ambiente fisico, e il suo equilibrio si basa su un dare e avere reciproco che permette a ogni componente di prosperare. Si definiscono funzioni ecosistemiche le capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie.
   Superficie di intervento: area entro la quale sono eseguiti interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) che determinano un incremento dell'indice di biodiversità.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU**: www.comune.venezia.it/susvenezia21-27
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), con le finalità del Patto dei Sindaci e della Missione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché con gli obiettivi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di rafforzamento della protezione dell'ambiente e della biodiversità delle strategie EUSALP e EUSAIR.

9. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
   1. Target 11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;

   Obiettivo 13: Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico
   1. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
   2. Target 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.

   Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
   2. Target 15.9: Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;
   3. Target 15.a: Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

10. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

11. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

13. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1]

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 742.470,12 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 357.000,00 per il progetto n. 8 dal titolo "Restauro e recupero del parco di villa Lina";
   - € 385.470,12 per il progetto n. 9F dal titolo "Estensione dell'area verde parco nuove gemme".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.7.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.7.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.7.1 sono i Comuni afferenti all'Area urbana, nello specifico i Comuni indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità	L'Ente richiedente deve presentare una	Alla data di presentazione della domanda o,

1 *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

contributiva	situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL.	al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastrutture verdi" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000.
   Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche, come integrazione degli interventi di infrastrutturazione verde:
   a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
   b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acqua e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;
   c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici;
   d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
2) Le opere/gli interventi devono essere inserite/i nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b).
3) Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione (per tramite di corridoi ecologici o stepping stones) con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
4) I progetti devono essere di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
5) Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.
6) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo, gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti;
   - siti Rete Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»*" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
   - immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
7) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in

cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.

5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Deve essere rispettata la prevalenza del carattere naturalistico dei progetti. La prevalenza della componente "verde" non può essere valutata solo in termini di percentuale di spesa totale dell'intervento finanziato, ma anche in termini di risultati e finalità dell'intervento: il progetto deve in primo luogo portare alla creazione di nuove aree verdi che aumentino il carattere di naturalità e biodiversità dell'area interessata dall'intervento medesimo. Va assicurato il risultato finale in termini di reale e significativo miglioramento complessivo della biodiversità, aspetto verificabile in tutte le diverse componenti dell'intervento: contesto e situazione precedente all'intervento, area complessiva interessata dagli impianti, superficie prativa, numero di nuove piante, carattere e risultato finale atteso in termini di miglioramento della biodiversità (vanno valutati perciò densità, sesti di impianto, specie utilizzate, livello di naturalità, creazione di vere e proprie fasce/aree boscate, ecc.). Possono essere previsti elementi che consentono la fruizione dell'opera laddove gli stessi abbiano chiaramente e solamente carattere accessorio nella creazione dell'area verde.

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
   - D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
   - LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
   - LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
   - DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
   - DGR n. 377del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
   - DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per lavori	Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)). L'intervento può prevedere le seguenti voci di spesa: - lavori preparatori per la piantumazione delle superficie oggetto di

	intervento, inclusi, a titolo di esempio, opere quali depavimentazioni, impianti di irrigazione, demolizioni di edifici dismessi e bonifiche limitatamente alla superficie oggetto di intervento strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento; - fornitura e messa a dimora di piante, essenze vegetali, manto erboso, ecc…, nonché di beni e forniture strettamente connesse all'allestimento dell'area verde (piante).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. Le spese relative ai servizi tecnici si intendono comprensive di IVA.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	attrezzature accessorie per la fruibilità dell'area verde (ad esempio per arredo urbano, quali panchine, rastrelliere per biciclette, impianti di illuminazione, videosorveglianza) in misura non superiore al 40% delle spese di cui alle voci a), e), si veda art. 5 co. 6;
d) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni nei limiti previsti dalla normativa comunitaria fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (voci a, c, e) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.

e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc; e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
   j. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   k. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   l. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente Invito, dovrà essere non inferiore a euro 400.000,00, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 2 punto 5). Solamente per i lotti funzionali di complemento a "Progetto a rete" di cui al successivo art. 11, la soglia minima delle spese ritenute ammissibili è pari ad euro 200.000,00.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

4. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
   https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di approvazione, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; il beneficiario dovrà assumere un impegno ad attuare il piano di gestione e manutenzione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o

	come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7. Le relazioni devono riportare i seguenti riferimenti: numero e tipologia di piante che si prevede di piantare e la superficie complessiva oggetto dell'intervento. e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) per i beneficiari che rientrano nella fattispecie di

	cui alla DGR 377/2025, attestazione dell'ottemperanza alla medesima (fornire estremi dell'ordinanza in vigore approvata entro il 30 settembre di ogni anno). n) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - (eventuale) il comune beneficiario rientra nella fattispecie di cui alla DGR 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	

Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0-1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
"Progetto a rete", proposto dal Comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.	
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.	
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.	
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".	
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **2** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	

Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).	
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.	
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.	
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
j) attuare il piano di gestione e manutenzione previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement:
w) approvare, nel caso di comuni che rientrano nella fattispecie di cui alla DGRV 377/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)", entro il 30 settembre di ogni anno l'ordinanza prevista dalla medesima DGR;

x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC ricerca.finanziamenti@pec.comune.venezia.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 04/08/2026 ore 10:00 ed entro il 24/09/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/09/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data.

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria) .

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 30/09/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4);

	pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti

		richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli

			obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;

- modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
- nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
   - dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
   - autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 2

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a

contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma.
   h) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica,

contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;

i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
j) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo.
   f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
   g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR

Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.venezia.it/it/content/inviti-pubblici-0, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Comune di Venezia, Settore Ricerca fonti di finanziamento e Politiche comunitarie, San Marco 4299a, 30124 Venezia;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

1. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

2. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-

2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";

- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani";
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente;
- D.M. del 10 marzo 2020 n. 63 che adotta i Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- D.M. del 9 ottobre 2020 Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- LR 14/2019, Veneto 2050 riqualificazione e rinaturalizzazione;
- LR 11/2004, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016, Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE;
- DGR n. 82 del 26/01/2021. Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea relativamente al Quadro Finanziario Pluriennale e alla programmazione comunitaria 2021-2027;
- DGR n. 377 del 15/04/2025, avente per oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).";
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;

- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS;
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii, adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Venezia per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it .

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "…….....” importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]*…….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett.h) ed i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

1[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:

_____
Rappresentante legale

_____
Indirizzo sede legale

_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett. h) ed i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
"Progetto a rete", proposto dal comune capofila e che coinvolge più comuni dell'Area Urbana, caratterizzato da unità funzionale e coerenza, costituito da uno stralcio funzionale principale con valore superiore al 70% delle risorse assegnate all'Area Urbana e altri stralci funzionali a completamento di importo comunque non inferiore a 200.000 €.
Progetti per la valorizzazione della biodiversità, realizzata collegando le periferie urbane ai corridoi ecologici che mettono in connessione le aree di Rete Natura 2000 generalmente situate in ambito extra-urbano.
Interventi in ambito fluviale o lacustre all'interno delle aree urbane indirizzate al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua (fasce ripariali, eliminazione alloctone, ecc…) che hanno diretta connessione con la misura generale del PAF n. 2.8.
Misure che favoriscono l'utilizzo e/o la conservazione di specie vegetali autoctone adatte a costruire habitat idonei per le specie di cui alle direttive "Habitat" ed "Uccelli".
Progetti di ripristino della permeabilità del suolo, mediante rimozione della pavimentazione esistente, e di recupero di aree degradate da utilizzare per l'insediamento di infrastrutture verdi.

Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
Soluzioni tecniche che permettano la fruibilità delle opere da parte dei cittadini con particolare attenzione alle categorie fragili.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Comuni afferenti all'Area urbana
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria
Tipologia di intervento: **realizzazione di nuove infrastrutture verdi o ampliamento di infrastrutture verdi esistenti.** Per "infrastruttura verde" (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici; l'area di intervento dovrà pertanto essere in rete con altre aree aventi analoga funzione e quindi in collegamento, per mezzo di corridoi ecologici, con aree ricomprese in siti di Rete Natura 2000. Con approccio sinergico ed integrato nell'ottica dei servizi ecosistemici, del miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano, del rafforzamento della biodiversità, sono ammissibili anche: a. interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore; b. realizzazioni verdi lungo i corsi d'acque e bacini che prevedano l'inserimento di essenze arboree, adatte alla fitodepurazione ed aventi un impatto sulla qualità delle acque;

c. introduzione di tetti verdi e/o pareti verdi sugli edifici pubblici; d. introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
Le opere/gli interventi devono essere inserite, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione triennale degli enti locali (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).
Gli interventi proposti dovranno essere inseriti in un contesto di relazione con la rete Natura 2000 in un'ottica di approccio integrato e sinergico, in modo che le diverse misure possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.
Progetti di ampia estensione, realizzabili anche per stralci funzionali, purché di importo non inferiore a 400.000 €, al fine di evitare frammentazioni che diminuirebbero l'impatto sull'esistente.
Nel caso di progetti/stralci funzionali integrati con la riqualificazione di aree degradate l'importo può essere inferiore ai 400.000 €.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Venezia
Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi in Area urbana"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020[1].

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

In particolare, dall'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Azione 2.7.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232) .

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00

1 Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C4.3I3.1I3.1 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 dell'invito.

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **079 "Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.7.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le

2https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Settore primario

(Codice interno: 588913)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Aiuti di Stato – bilancio di funzionamento n. 214 del 3 agosto 2026

Decreto ministeriale MASAF n. 0294262 del 2 luglio 2024. DGR. n. 1479 del 20 novembre 2025. Approvazione graduatoria regionale di finanziabilità per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale - settore contabile RIFOR ed assunzione relativo impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande tese ad ottenere gli aiuti previsti dalla DGR 1479/2025 per la concessione di contributi per la redazione dei piani di riassetto forestale (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili e finanziabili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna, con il relativo codice CUP;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 196.620,00 con esigibilità nell'anno **2026** a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (**settore RIFOR**) del Bilancio di funzionamento 2026-2028 per le domande indicate e con dettaglio per beneficiario di cui **all'allegato A**:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160190	Contributi in conto capitale "Aiuti di Stato" per l'agricoltura	008	€. 196.620,00	U.2.03.03.03.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;
5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

   - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
   - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
   - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 588964)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 217 del 4 agosto 2026

Reg. (UE) n. 2472/2022 art. 25. D.lgs n. 102/2004 art. 5 comma 3. DGR n. 944/2024. Venti forti del 1 e del 2 settembre 2025 nella provincia di Verona - Decreto MASAF del 13 novembre 2025 pubblicato in GU serie generale n. 270 del 20 novembre 2025. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, individuazione delle domande finanziabili e impegno di spesa (settore INDS).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale di finanziabilità delle domande tese ad ottenere interventi compensativi per la ripresa dell'attività produttiva a seguito dei danni causati dall'avversità atmosferica venti forti verificatisi nella provincia di Verona il 1° e 2 settembre 2025, a valere sul Reg. (UE) n. 2472/2022 art. 25, D.lgs n. 102/2004 art. 5 comma 3, DGR n. 944/2024 (**allegato A**) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN, unitamente al relativo codice CUP;
3. di confermare che il fabbisogno finanziario pari ad euro 628.750,83 trova copertura nelle economie di spesa su interventi già conclusi a valere sul Fondo di solidarietà nazionale - D.Lgs n. 102/2004, per euro 3.625.180,61, attestati con nota prot. AVEPA n. 73821 del 16 aprile 2026, alle quali Avepa, con decreto della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto n. 13584 del 13 maggio 2026 (AVEPA prot. 99311/2026 del 15.05.2026), è stata autorizzata ad attingere;
4. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 628.750,83 (con copertura data dall'avanzo vincolato reiscritto nel bilancio 2026-2028) con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore INDS):

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160190	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	008	€. 628.750,83	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

5. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;
6. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

   - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
   - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
   - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 589120)

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 27 luglio 2026

Sdemanializzazione e declassificazione di un relitto stradale in Via Casonetto angolo Via Postumia di Ponente.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

- di declassificare per i motivi espressi in narrativa il relitto stradale di via Casonetto, angolo via Postumia di Ponente, identificato catastalmente al FG.10 MN.191 di 26mq;
- di sdemanializzare, pertanto, tali aree trasferendole dalla categoria dei beni demaniali e quelli patrimoniali disponibili del Comune;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR.

Il Sindaco Dott. Luca Pierobon